Anno 121 - Numero 28

LA STAMPA

Martedì 3 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà: POCO NUVOLOSO; NUVOLOSO

Temperatura di ieri: ecc. R. Calabria 15°; ecc. Verona - 1°; Torino (nebb) - 3,1°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221421 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680-336-336. Tariffe delle 6 nazioni (C.C.P. 7104): consegna decentrata posta anno L. 180.000, consegna centralizzata posta stesso giorno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 696-960) published and printed daily in Turin Italy, 9 (pp 480 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (arret. corso *) Austria sc. 17, Belgio fr. 45, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mrk 5, Francia fr. 7, *Germania O.M. 2, *Grecia dr. 130, *Inghilterra p. 80, Jugoslavia din. 360, *Libia d. 4, 360, Lussemburgo fr. 29, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 9, *Olanda fl. 2,00, *Portogallo esc. 130, *Spagna pts. 150, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fra. 1,10, Svizzera Ticino fra. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Canzoni, esclusiva per la pubblicità "PUBLIKOMP-ABB S.p.A. - Tariffe blocco mm 42x43, feriali, prefe, o d'ora di ingrd tariffe in rosso/nero. Occasionali L. 510.000 (912.000). Comm. L. 490.000 (576.000) - Pluvio, esercizio L. 510.000 (690.000). Rotocolor pers., d versaril. L. 510.000 (912.000) - Pictures. A legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.900) - Echi L. 14.000 di linea - Economici vedi rubriche - Il giornale è diretto di rifiutare qualsiasi inserzione

A pagina 8

VALUTE

DOLLARO 1294,8 +0,2

MARCO 711,75 - 0,25

BORSE

MILANO (Comit) 704,09 - 0,90%

NEW YORK (Dow Jones) 2178,70 +21,66

Gli amministratori calabresi: «Ci criminalizzano» di Francesco Saverio Alessio

Genscher lancia una nuova Ostpolitik

Bonn: diamo fiducia alla linea Gorbaciov

Washington in allarme per il piano di cooperazione nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gorbaciov bisogna prenderlo sul serio, dice Hans-Dietrich Genscher: parola per parola. Il ministro degli Esteri coglie la prima occasione internazionale, un simposio a Davos, Svizzera, per rilanciare la sua linea di politica estera: distensione, attenzione all'Est, sia pure in un quadro di rigorosa appartenenza all'Alleanza atlantica e alla comunità occidentale. Da dodici anni alla guida della diplomazia tedesca, prima con il cancelliere socialdemocratico Schmidt, quindi nella coalizione liberal-democristiana di Kohl, Genscher non è mai stato così forte.

Il risultato elettorale ha infatti risolto a suo favore il duello che lo opponeva a Franz-Josef Strauss, potenziale successore agli Esteri. Aumentando il peso dei liberali nella coalizione, i tedeschi hanno mandato un segnale di continuità: è respinta l'ipotesi di una sterzata a destra. Così Genscher prende atto di questo mandato, e ripropone la sua *Ostpolitik*. «*Sarebbe una colpa storica per l'Occidente* — ha detto a Davos — *mancare la possibilità di una svolta, dopo quarant'anni di confronto, nelle relazioni Est-Ovest*».

Questa possibilità è implicita, dice, nel rinnovamento gorbacioviano. E impone agli occidentali una strategia basata su tre punti. Primo: impegnarsi in un processo di disarmo nella sicurezza. Secondo: sostenere la modernizzazione dell'economia sovietica. Terzo: pretendere che l'Europa sia il luogo della pace e dei diritti umani. Una risposta che compete all'Occidente nel suo insieme: ma in particolare è grande la responsabilità tedesca. «*All'Est e all'Ovest* — dice Genscher — *si attende da Bonn un impulso per migliorare le relazioni fra i blocchi*». L'economia federale, dice, ha molto da offrire a Mosca.

La campagna elettorale tedesca, e la gaffe di Kohl sulle affinità fra il capo sovietico e Goebbels, avevano nascosto quei segni sotto un turbinoso polverone polemico. Ma ecco riaffiorare i ramoscelli d'ulivo: il dopo-elezioni implica un dopo-gaffe. «*Una storia malaugurata*»: così l'ha definita Valentin Falin in un'intervista citata dalla *France Presse*. Direttore dell'agenzia *Novosti*, Falin è stato ambasciatore a Bonn. Su quella «*storia malaugurata*», dice, devono prevalere «*gli interessi europei a lungo termine*». Falin prende atto del risultato elettorale, che incoraggia la politica distensiva di Genscher, e sottolinea la volontà russa di «*relazioni costruttive di buon vicinato con la Repubblica federale*».

Adesso ci si chiede se Genscher avrà vita facile. Non tanto all'interno, dove la partita l'hanno aggiudicata gli elettori: anche se certo ci sarà qualche resistenza nell'ala più conservatrice della coalizione. Ma è a Washington che serpeggiano allarmate riserve sulla *Ostpolitik* federale. Il piano di cooperazione atomica, per esempio, anche se ovviamente limitato ai nucleare civile, rientra fra quelli che l'amministrazione americana considera dannosi per gli interessi strategici dell'Occidente.

C'è poi, nel quadro della politica Est-Ovest, un capitolo che appassiona i tedeschi: il dialogo fra le due Germanie. Anche questo raffreddato fra le polemiche elettorali, anche questo destinato a un ovvio rilancio. Proprio ieri il capo della diplomazia di Gorbaciov, Eduard Shevardnadze, è sbarcato a Berlino Est. Lo attendono colloqui con il ministro Oskar Fischer, con il capo dello Stato e del partito Erich Honecker. Ecco: la visita di Honecker nella Repubblica federale, tante volte programmata fra Bonn e Berlino, e tante volte rinviata per volontà di Mosca, potrebbe essere il simbolo del grande rilancio distensivo in Europa.

Alfredo Venturi

Il piano preparato con Israele per un attacco alle basi terroristiche in Libano

Gli Usa pronti per il raid

Weinberger difende la mobilitazione della VI Flotta - Il segretario di Stato Shultz suggerisce di mettere Beirut in quarantena ricorrendo alla solidarietà internazionale per non «colpire nel mucchio» - L'Iran arresta giornalista Usa: verso un nuovo caso Daniloff

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Stati Uniti e Israele hanno discusso durante il weekend un'operazione militare congiunta contro i covi terroristici in Libano. Lo hanno indicato funzionari americani, chiedendo di restare anonimi, ma smentendo che un attacco sia imminente. «*Intendiamo mantenere aperto il maggior numero possibile di opzioni*» hanno detto. «*Israele ha una conoscenza del Libano più approfondita della nostra: logico che lo consultiamo*». La notizia è giunta poche ore dopo una dichiarazione del segretario di Stato Shultz che gli Stati Uniti «*devono essere pronti a usare la forza nel momento in cui individuano un bersaglio preciso e sanno con esattezza che cosa fare*».

In un incontro con un gruppo di giornalisti europei, il ministro della Difesa Weinberger non ha smentito che si stia creando «*una situazione di confronto*» fra i terroristi in Libano e le unità da guerra americane che incrociano tra Cipro e Beirut. Weinberger ha rifiutato di confermare che la portaerei Kennedy con le sue undici navi di scorta si sia unita alla Nimitz nel Mediterraneo orientale. Ma ha dichiarato che «*bisogna dispiegare le risorse disponibili nei punti di tensione*». Il Pentagono ha ammesso che a bordo della Sesta Flotta vi sono 1800 marines, impiegati nell'invasione di Grenada, e alcune centinaia di «seals» e «rangers», corpi speciali dell'antiterrorismo.

In una intervista al settimanale *U.S. News and World Report*, Shultz ha tuttavia prospettato per la prima volta un'alternativa all'intervento armato contro i covi terroristici in Libano: una quarantena internazionale di Beirut, sgomberata dagli stranieri. «*Non possiamo usare la forza in modo tale da fare del male a gente innocente* — ha spiegato Shultz — *ma in una situazione come quella di Beirut, che ricorda le città appestate del Medio Evo, si può attuare una quarantena*». «*Un anno e mezzo fa, dopo il dirottamento dell'aereo della TWA* — ha concluso il segretario di Stato — *non eravamo e isolare il suo aeroporto. Ma sono sicuro che compiremo un altro sforzo: è un'arma che va isolata*». Le dichiarazioni di Shultz hanno destato l'impressione che gli Stati Uniti abbiano deciso una rappresaglia militare nel caso che gli ostaggi vengano assassinati, e misure politiche ed economiche nel caso non vengano rilasciati.

Un fattore che ha aggravato la tensione è stato l'arresto a Teheran dell'inviato del *Wall Street Journal*, Gerald Seib, accreditato dalle autorità iraniane per seguire la guerra contro l'Iraq. Sebbene la Casa Bianca lo minimizzi, l'incidente potrebbe degenerare in un secondo «caso Daniloff», il corrispondente del *U.S. News and World Report* arrestato a Mosca l'anno scorso. Come Daniloff, Seib rischia di essere incriminato di spionaggio e di essere tenuto ostaggio. Shultz ha denunciato il legame che esiste tra la «Jihad islamica» e Teheran: se Seib non sarà liberato, Washington si mobiliterà contro Khomeini come fece col Cremlino.

Nella conferenza stampa quotidiana, il nuovo portavoce della Casa Bianca Fitzwater ha lasciato intendere che Paesi terzi cercano di mediare con l'Iran per il rilascio degli ostaggi americani in Libano e di Seib. Fitzwater ha precisato che una nota di protesta è stata inoltrata al regime dell'ayatollah tramite la Svizzera, ma ha rifiutato di svelare quali siano i governi arabi che aiutano la superpotenza.

E' escluso qualsiasi scambio, di armi o di prigionieri, anche da parte di Israele. Pur evitando commenti sulla minaccia dei terroristi di assassinare gli ostaggi, Fitzwater ha ribadito che l'America non farà nessuna concessione. L'uccisione degli ostaggi provocherebbe l'immediata ritorsione Usa.

La crisi libanese è stata oggetto ieri di una riunione del Consiglio di Sicurezza nazionale diretto da Carlucci, col vicepresidente Bush, Reagan, che aveva rinunciato al weekend a Camp David per seguire la situazione libanese, si è consultato telefonicamente anche con Weinberger e con Shultz. Quest'ultimo ha sottolineato che «*sarebbe utile se le pressioni sul Parlamento per la liberazione degli ostaggi si allentassero*». Il segretario di Stato, che impersona la linea dura nei confronti del terrorismo, non vuole allarmarsi l'Europa con un'azione avventata. Il suo obiettivo è indurre gli alleati a formare un fronte comune, se possibile per la quarantena di Beirut, in ogni caso per l'isolamento dei Paesi che appoggiano il terrorismo. Se la crisi non esploderà nei prossimi giorni, Shultz aprirebbe consultazioni coi governi europei.

Ennio Caretto

INCONTRO REAGAN-ANDREOTTI

Washington. Andreotti ieri si è incontrato con Reagan (nella foto) e ha avuto un lungo colloquio con Shultz. Ai giornalisti ha detto: «Ma io al raid non credo» (Servizio a pag. 5)

Serve anticipare le elezioni?

L'Italia stabile val bene un accordo

L'ultima volta che gli italiani videro una legislatura morire di morte naturale fu nel 1968. La quarta legislatura, nata nel 1963, durò infatti esattamente cinque anni, così come è scritto nell'art. 60 della Costituzione. Da allora, e sono passati diciannove anni, si sono susseguiti quattro scioglimenti anticipati consecutivi. Due ne fece Leone nel 1972 e nel 1976; e due Pertini, nel 1979 e nel 1983. I Parlamenti si sono accorciati di un anno (o addirittura di due: come fu per la breve tragica settima legislatura 1976-1979). E c'è perfino qualcuno che pensa di sancire la «desuetudine» di quella norma costituzionale, portando a quattro anni la durata della legislatura, per evitare i danni del quinto anno «elettoralistico» (come se un quadriennio non comportasse anch'esso un «ultimo» anno).

Sembra invece più giusto e legittimo, ora che siamo al quarto anno della nona legislatura, tornare alla Costituzione e rispettarne lo spirito e la lettera. E questo non solo per ossequio formale alla legge fondamentale. Ma perché quella legge è assai più moderna e storicamente avveduta dei nostrani di scioglimenti anticipati «straordinari» (aggettivo che gran parte dei costituzionalisti giudica ovvio nell'esperienza storica: dato che nessuno dei quattro precedenti scioglimenti avvenne nel dissenso di forza politiche significative).

La superiore modernità della Costituzione sta nel fatto che il valore della stabilità e della durata della legislatura è dalla gente largamente avvertito come un bene pubblico attuale. Non solo gli infallibili «peones» delle Camere, ma anche le platee dei sondaggi, le grandi corporazioni, i sindacati, il risparmio popolare, sono contro lo scioglimento. Essi vedono, in questo, l'inutile rottura del processo di compenetrazione in atto tra innovazioni e modi della politica. E vedono anche un salto all'indietro dell'immagine internazionale dell'Italia-stabile, che è un valore assolutamente non trascurabile nel villaggio che è divenuto il mondo. Questa immagine si è affermata con la durata di un governo e di un presidente del Consiglio. Ma si è via via legata anche alla durata della legislatura, al di là della guida del governo.

Non siamo un Paese a governo maggioritario, dove lo scioglimento delle Camere

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

■ Sondaggio sull'Aids «Quale prezzo pagare»

Il 46,8 per cento degli italiani ritiene giusto limitare i diritti civili degli ammalati di Aids e dei sieropositivi per evitare il diffondersi del virus. Il 46,8 per cento giudica necessario un esame del sangue obbligatorio per tutti, mentre solo l'1,7% ritiene che nell'affrontare il problema ognuno debba «provvedere per sé».

Sono questi alcuni dei risultati di un sondaggio condotto da *La Stampa* per mezzo della B.W.G (Servizi integrati di ricerca) di Trieste sul «prezzo» che gli italiani sono disposti a pagare per arginare la diffusione del contagio. La maggioranza degli intervistati ritiene «allarmistica» l'informazione data fino a questo momento sull'Aids in Italia (ma il 34,6% la giudica invece insufficiente); solo il 13,5 per cento ha dichiarato inoltre di avere modificato le proprie abitudini dopo avere ascoltato i consigli degli esperti.

(A pag. 61 servizi)

Voltafaccia della Compagnia, la tregua rimessa in discussione

Genova, il porto torna nel caos

Gli scaricatori pretendono i loro «caporali» - Venti navi sono ferme; cinque, in arrivo, hanno subito cambiato rotta - Cisl e Uil invitano D'Alessandro a far rispettare gli accordi, la Cgil tace

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Ma che cosa succede a Genova? Dopo due mesi di braccio di ferro, in porto sembrava tornata la pace. Per due giorni i portuali, firmata l'accordo, hanno lavorato (e subito si è visto che la nuova organizzazione dava buoni risultati: meno manodopera, ma efficienza e produttività cresciute). Invece subito è di nuovo scattata l'agitazione: quarantott'ore di sciopero; battelli fermi in banchina, disdette e dirottamenti negli arrivi previsti: cinque navi giunte in vista di Genova hanno fatto macchina indietro e sono andate a cercare un altro scalo; una ventina sono in attesa di poter caricare o scaricare; mille containers bloccati, perdita di miliardi. Ieri un incontro tra Compagnia dei portuali e direzione del porto è fallito: tutto è rimesso in discussione, anche l'accordo dell'altro giorno. Lo sciopero è formalmente finito ieri pomeriggio, ma il lavoro è noppicante. C'è tensione nell'aria; la guerra in porto può nuovamente esplodere, da un momento all'altro, Cisl Uil, richiamando il Consorzio alle «*proprie responsabilità*», hanno chiesto a D'Alessandro di dare «*immediata attuazione all'intesa in tutte le sue parti*»; nessuna reazione ufficiale, a tarda sera, da parte della Filt, il sindacato di categoria della Cgil, che nei giorni scorsi ha appoggiato i portuali nello scontro sui «caporali».

I «caporali» sono quei portuali che dirigono le squadre allo scarico: duecento circa sui tremila e più dipendenti della Compagnia. La nuova organizzazione li ha praticamente esautorati; il «comando» delle squadre è passato ad altri, inviati sulle banchine dalle organizzazioni che sono sorte sulle ceneri della vecchia struttura portuale di Genova con la riforma D'Alessandro. I portuali sapevano che i «caporali» cessavano di avere autorità: era scritto nei documenti, era messo in tutte lettere sull'accordo firmato la settimana scorsa. Allora come mai questa nuova agitazione?

«*E' il drago di San Giorgio che lotta disperatamente per non morire*», sostiene un imprenditore, ricordando che D'Alessandro e l'Ente portuale stanno a Palazzo San Giorgio, da dove cercano di sconfiggere vecchie strutture e arcaici privilegi che — se non sono l'unica causa del declino — certamente impediscono la ripresa di Genova. L'immagine, se non si prende la leggenda alla lettera, è abbastanza rispondente al vero.

Genova, si sa, è in crisi. Ha industrie zoppicanti, popolazione che invecchia, disoccupati in aumento; i nuovi sbocchi produttivi stentano ad affermarsi, gli empirici rimedi dell'assistito e delle partecipazioni statali si sono rivelati pesanti palle al piede. Non è soltanto colpa del porto, ma il porto è una delle cause più gravi della crisi. Primo in Europa (dopo Rotterdam) appena quindici anni fa, lo scalo di Genova è oggi superato da Amburgo, Le Havre, Marsiglia, e persino da Livorno. Ravenna, che nel 1971 non esisteva, oggi scarica e carica più della metà dei contenitori che riescono a movimentare la capitale ligure.

Se il porto va male, le responsabilità sono tante: per anni non si sono fatti investimenti, i collegamenti e i trasporti non sono più adeguati; operatori, spedizionieri, manager, amministratori e politici, hanno sonnecchiato, accontentandosi di vivacchiare alla bell'e meglio, italianamente rinviando le decisioni. Ma all'interno della struttura portuale, il problema della ma-

Sandro Doglio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

«Quel che sapevo nel Lager dell'Est»

I duemila di Leopoli

In questi giorni, ai tragici ricordi di tanti compagni lasciati nelle steppe del Don durante la ritirata in quell'inverno del 1942-43, si sono aggiunti i ricordi tristi dei Lager nazisti dove finimmo dopo l'8 settembre del 1943 e a farceli ritornare vivi e presenti sono le notizie e le illazioni su quei fucilati di Leopoli che giornali e televisione rendono pubbliche creando, però, qualche volta, confusione e malintesi. Vorrei così, succintamente ma chiaramente, richiamare ai nostri lettori le vicende di quel tempo che direttamente ci riguardano.

E' intanto sicuro che gli ultimi superstiti dell'Armir (Armata italiana in Russia) furono rimpatriati dalla zona di Gomel in data 22 maggio e che i 1500 italiani che si trovavano a Leopoli erano stati fatti rimpatriare nell'aprile precedente, sempre del 1943. Da questo si deduce che sbaglia il comunicato della Tass là dove parla di duemila italiani dell'Armir fucilati dai tedeschi. Ma è altrettanto vero che dopo l'8 settembre 1943 centinaia di migliaia di soldati italiani finirono nei Lager nazisti e che molti di questi Lager si trovavano nel territorio polacco che ora fa parte dell'Urss (Repubbliche di Lituania, Bielorussia e Ucraina). Si ricordi anche che in quelle date Ucraina e Bielorussia erano occupate dall'esercito tedesco e che Leopoli venne liberata dall'Armata Rossa nell'estate del 1944.

Nei Lager, in quei giorni, anche con la fame, venne fatta pressione perché noi si ritornasse a combattere con l'alleato contro i sovietici e gli anglo-americani. Dico noi perché c'ero e posso quindi testimoniare questo.

Tra il 15 e il 20 di novembre nello Stammlager IB nei pressi di Hohenstein, sui Laghi Masuri, dove c'era il monumento a Hindenburg (ora si chiama Olsztynek), venne da Berlino una commissione di gerarchi fascisti e ufficiali italiani accompagnati da altrettanti ufficiali nazisti; con loro c'era anche sua eccellenza l'ambasciatore Anfuso. Ci fecero uscire dalle baracche, ci contarono e ricontarono come era d'uso, ci fecero ascoltare dagli altoparlanti canzoni patriottico-sentimentali, ci fecero vedere e annusare recipienti ricolmi di cibo che restano al di là dei reticolati; dopo, contro, i signori che erano venuti da Berlino con tanti bei discorsi, ci invitarono ad aderire all'esercito che il maresciallo Graziani stava racimolando per la RSI (la Repubblica Sociale Italiana). Con il tenente cappellano padre Mar-

Mario Rigoni Stern

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

(A pagina 2: Appello a Gorbaciov, di Ezio Mauro; Quell'esercito senza storia, di Paolo Mieli).

Aveva 87 anni: un'arte discussa

E' morto Blasetti regista-leggenda

Alessandro Blasetti

ROMA — Alessandro Blasetti è morto domenica sera a Roma per le conseguenze di una frattura al femore. Aveva 87 anni.

Regista versatile, anticipatore e inventore di generi e di filoni, domina la scena cinematografica del fascismo agli Anni Sessanta. Il suo primo film è del '28, «Sole»; l'ultimo è «Io, io, io... e gli altri», girato nel '66. Fra le sue opere si ricordano «1860», «La corona di ferro», «Quattro passi tra le nuvole», che viene considerato un anticipo del neorealismo, «La cena delle beffe», «Un giorno nella vita», «Fabiola».

Blasetti divenne personaggio fin dagli Anni 30, quando a Cinecittà correvano infinite leggende sulla sua bravura e sul suo piglio dispotico: calzava gambali, indossava foulard, maltrattava attori e comparse. Ma la realtà forse era meno colorita e vitalistica: la persona era più intelligente del personaggio.

I funerali si svolgeranno domani, a Roma, nella chiesa di Santa Maria del Popolo.

(In pagina Spettacoli servizi di Stefano Reggiani, Lietta Tornabuoni, Walter Chiari e Simonetta Robiony).

Arriva dagli Stati Uniti il giocattolo più sofisticato del mondo

La videoguerra per i bambini

MILANO — Al 29° Salone internazionale del giocattolo è stato presentato quello che nei prossimi anni sarà forse il giocattolo più grosso e più caro del mondo. Costerà circa 400 mila lire, si venderà in una scatola che sembra una valigia da emigrante, si chiamerà *Tech Force*. Questo nome sposa l'alta tecnologia con il concetto di forza militare.

E' la più recente creazione di Nolan K. Bushnell, l'inventore dei videogiochi. Il fondatore della Atari, il padre dei Petsters (i gattoni di peluche che corrono per casa obbedendo alla voce del padroncino).

A prima vista le novità sono relative. Ci sono due console da computer, coi soliti tasti, e manovrandole due bambini, anche al di sotto dei 5 anni, fanno muovere dei robot alti 25 centimetri, due robot blu per un giocatore, due robot rossi per l'altro giocatore. Questi robot fanno di tutto, se li si guida con perizia: corrono, giocano al calcio, si scontrano fisicamente; ma soprattutto fanno la guerra, col laser, coi raggi della morte e simili.

I primi esemplari sono stati messi in commercio negli Usa la settimana scorsa, ma la novità rivoluzionaria, sgradevole, si vedrà in America a settembre (da noi non la vedremo prima del '88). Varie emittenti televisive trasmetteranno dei filmati in cui compariranno quegli stessi robot rossi e blu che si trovano nella scatola di *Tech Force*. Il bambino si metterà sul pavimento davanti alla televisione, con la sua console e i quattro robot, due rossi e due blu.

Comincerà l'avventura sul piccolo schermo: i robot che si vedono sul video faranno delle cose; i robot veri che stanno sul pavimento davanti al bambino staranno fermi, disattivati.

A un certo momento dallo schermo partirà un impulso, che agirà nella stanza, in quella casa con quel bambino. Anche questa non è una novità assoluta: certi videoregistratori possono ricevere dal televisore domestico degli impulsi che li bloccano quando comincia una pubblicità, li riattivano quando ricomincia lo spettacolo da registrare.

Ma questa volta l'impulso agirà sui robot: i robot sul pavimento diventeranno vivi, e il bambino ne manoverà due, quelli blu, contro gli altri due, quelli rossi, che si muoveranno per impulsi che escono dal video. Dunque il bambino non giocherà più da solo: giocherà col video, combatterà contro il programma televisivo, avrà in casa gli invasori venuti dallo spazio, pilotati dal satellite.

Il «Wall Street Journal» ha parlato di questo progetto il 28 gennaio scorso prevedendo che potrà rappresentare uno dei business più colossali che si siano mai potuti sognare nell'industria dei giocattoli.

Dall'altra parte della barricata qualcuno ha già cominciato a preoccuparsi. William H. Dietz, presidente del comitato per il rapporto tra bambini e televisione in seno all'Accademia pediatrica americana, ha detto: «*Stiamo alimentando scalino per ridurre i bambini a cani di Pavlov*». Altri, naturalmente, dicono che i bambini vivono già più degli adulti in dimensioni televisive e computerizzate.

I giapponesi studiavano da tempo degli accorgimenti tecnici per videogiochi che si possano fare al vivo, col televisore, durante la trasmissione di uno spettacolo. Nolan K. Bushnell li ha battuti sul tempo. Anche la grande Mattel, la casa-madre della bambola Barbie, stava lavorando a un progetto analogo, chiamato Captain Power, ma non sono ancora pronti neanche i prototipi.

Giampaolo Dossena

CONDANNATI TRE CARABINIERI

Monza. Hilary Jane Farthing [illegible] ieri nella casa della famiglia Spreafi che la ospita. A tarda sera il tribunale ha condannato [illegible] carabinieri, ritenuti responsabili di stupro: quattro anni di reclusione per De Meo e Grimaldi, 3 anni e sei mesi a Maselli; libertà provvisoria per i primi due, condizionata per il terzo. (A pagina 3 servizi di Giovanni Cerruti e Valeria Sacchi)

Spadolini chiede aiuto all'Urss e nomina una commissione d'indagine

Per Leopoli appello a Gorbaciov

Con il ministero collaboreranno all'inchiesta Primo Levi, Giulio Bedeschi, Mario Rigoni Stern e Nuto Revelli - A Mosca un nuovo elenco di nomi

ROMA — Quattro scrittori come Primo Levi, Giulio Bedeschi, Mario Rigoni Stern e Nuto Revelli sono stati chiamati dal governo, insieme con tecnici militari ed esperti dell'ufficio storico dell'Esercito, per cercare la verità nel giallo confuso dell'armata italiana fantasma, scomparsa a Leopoli, secondo l'agenzia sovietica Tass, dai nazisti negli ultimi mesi del 1943.

La commissione, presieduta per delega del ministro della Difesa Spadolini dal sottosegretario Bisagno, incomincerà a lavorare al più presto per verificare le ultime notizie che giungono dall'Urss, confrontarle con le testimonianze contraddittorie raccolte tra i reduci italiani e per chiedere alle autorità sovietiche una collaborazione fino ad oggi negata, indispensabile per chiarire una vicenda che si trascina da anni, tra supposizioni e smentite.

Spadolini ha infatti intenzione di sfruttare le aperture del nuovo corso gorbacioviano, per arrivare ad un accertamento definitivo. «*Ho già trasmesso al nostro ambasciatore* — ci ha detto ieri il ministro della Difesa — *l'indicazione di richiedere l'autorizzazione per poter compiere tutte le necessarie verifiche, con una missione militare o se non sarà possibile diplomatica o storico-culturale*».

A Mikhail Gorbaciov, con una lettera «costruttiva» che verrà consegnata nei prossimi giorni all'ambasciatore sovietico a Roma, Nikolai Lunkov, si è rivolto un gruppo di deputati democristiani, sollecitando la creazione di una commissione mista italo-sovietica. «*per mettere davvero e concretamente la parola fine sulla vicenda degli italiani dispersi in Urss*».

«*Noi sappiamo che per quarant'anni non ci è mai stato consentito alcun accertamento* — puntualizza Spadolini — *Ma il fatto che la vicenda dei caduti italiani di Leopoli venga rilanciata con insistenza dalle fonti sovietiche proprio in una fase di distensione verso l'Occidente, consiglia cautela*». Anche per questo, il ministero della Difesa ha voluto inserire nella commissione d'indagine i nomi di intellettuali e scrittori come Levi, Rigoni Stern, Revelli e Bedeschi: se non è possibile una verifica militare, il nuovo corso sovietico potrebbe forse aprire qualche spiraglio per una verifica di carattere storico.

«In ogni caso — spiega Spadolini — *dobbiamo a questo punto dare la parola a chi può darci elementi di conoscenza sulla logica e sulla tecnica di movimento nazista in quel periodo sul fronte russo. Ufficialmente, della cosiddetta armata fantasma non risulta nulla. Ma sulla carta, esiste la possibilità che un contingente sbandato dell'Europa balcanica o danubiana sia stato preso dai nazisti e mandato a Leopoli. E' un elemento induttivo, avanzato da alcuni storici, che va verificato. Chiederò alla commissione di fare tutti gli studi del caso e di contattare direttamente le autorità sovietiche*».

Si parla della possibilità che il presidente della commissione, Bisagno, riferisca a Spadolini già a metà della prossima settimana, ma l'indagine non è facile. Con Levi, Revelli, Rigoni Stern e Bedeschi lavoreranno rappresentanti dell'ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (per la ricostruzione della situazione operativa dei reparti italiani in zona), del commissariato generale onoranze ai caduti di guerra (per la documentazione su 101 cimiteri campali militari italiani in Russia) e dell'albo d'oro del ministero, che può contare sui dati relativi a tutti i caduti e i dispersi italiani in tutte le guerre e su tutti i fronti.

Con un telegramma, Arrigo Boldrini, Benigno Zaccagnini e Antonio Paleotti hanno chiesto a Spadolini che alle indagini vengano interessati «*eventuali superstiti del comando*». In più, ha chiesto di far parte della commissione anche l'Associazione nazionale delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra, nei cui archivi sono raccolte le testimonianze che dal 1950, periodicamente, rilanciano la vicenda della divisione italiana trucidata a Leopoli dai nazisti, testimonianze che finora non hanno mai avuto una conferma ufficiale.

Il giallo delle indiscrezioni e delle smentite riguarda soprattutto i nomi dei caduti, nomi citati dalle testimonianze, senza che mai risultino negli atti del ministero italiano della Difesa. Anche gli ultimi nominativi di militari italiani indicati dalla Tass come vittime di stragi naziste a Leopoli erano in buona parte già contenuti nell'elenco inserito nel libro *Le tombe dell'Armir*, scritto dal giornalista polacco Jacek Wilczur, pubblicato nel 1963 e tradotto in Italia nel 1963 dalla SugarCo.

Wilczur cita il diario che egli stesso — quindicenne — tenne a Leopoli all'epoca dei fatti e aggiunge la documentazione raccolta dalla commissione d'inchiesta di cui fece parte. Secondo il libro, le vittime non erano di stanza a Leopoli, ma vi furono condotte prigioniere dai tedeschi. E' l'ipotesi avanzata con cautela da Spadolini, per spiegare le discordanze tra le varie testimonianze raccolte e i dati che risultano negli archivi militari.

Un'ipotesi che trova conferma anche nel racconto fatto a *La Stampa* da un ex ufficiale internato nel campo di Leopoli, Salvatore Caccetta, che oggi ha 69 anni: «*Io venni fatto prigioniero dai tedeschi a Tebe. A Leopoli gli ufficiali prigionieri provenivano in grandissima maggioranza dai Balcani. Quando a gennaio del '44 i russi si stavano avvicinando da Est, fummo trasferiti in Germania. Io partii col terzo scaglione. Finché rimasi a Leopoli, non ebbi notizia di esecuzioni e massacri di soldati italiani. Non posso escludere che ci siano stati, ma nel campo, nessuno ne parlò mai*».

Sono testimonianze, notizie, ricordi, contraddittori tra di loro, 44 anni dopo. A Mosca, nell'ottobre 1986, è uscita una nuova, lunga lista degli ufficiali italiani uccisi dai nazisti, pubblicata nel libro di Serghiei Kumnin dal titolo *Non soggetto a prescrizione*. Kumnin nel '42 fu nominato membro della commissione straordinaria d'inchiesta sui misfatti nazisti: nel volume dedica 9 dei 17 capitoli al massacro di Leopoli, compiuto «in pieno segreto».

Il libro, che parla di soldati italiani provenienti da Stalingrado, cita la testimonianza dell'interprete presso l'unità italiana, Nina Petruskovna, secondo la quale i tedeschi fucilarono tutti i feriti: soldati italiani che a Leopoli rifiutarono di prestare giuramento di fedeltà a Hitler: «*Tra i fucilati — secondo la testimonianza — c'erano cinque generali e 45 ufficiali*».

Fino ad oggi, il ministero della Difesa ha sempre smentito nomi, circostanze, rivelazioni. La decisione di istituire una commissione d'inchiesta, 43 anni dopo, segna una cauta inversione di tendenza sul giallo di Leopoli.

Ezio Mauro

Un'interminabile colonna di soldati italiani nel terribile inverno russo, a 30 gradi sotto zero

Quell'esercito senza storia

Già 20 anni fa particolari della vicenda furono narrati in un libro - Ma l'archivio militare non ha nemmeno i ritagli dei giornali

ROMA — Ora s'insinua un dubbio. Reiterati dispacci della Tass tornano ogni giorno sulla vicenda della «guarnigione scomparsa», duemila soldati tra cui cinque generali e quarantacinque ufficiali, che, stando ai risultati d'una ricerca di «storia orale» compiuta da un gruppo di studenti di Leopoli, sarebbe stata massacrata dai nazisti nella tarda estate del '43 perché, dopo la firma dell'armistizio, rifiutava di impugnare le armi contro i russi.

Fin dal primo momento si è appurato che quelle vittime di cui parlano gli studenti non erano dell'Armir. E' allora da escludere che soldati italiani siano stati trucidati dai nazisti a Leopoli nel settembre del '43? No, potrebbe trattarsi, invece, di militari deportati in quella località da altri fronti (Jugoslavia, Albania, Grecia o dalla stessa Italia) dopo l'8 settembre. Anche se bisogna ancora capire come ciò sia potuto accadere già in quei giorni, i primi di settembre, appunto, quando l'Italia aveva appena rotto con la Germania, e mancano riscontri precisi di una strage di quelle proporzioni, la sensazione che quella carneficina di soldati italiani ci sia stata davvero è ogni giorno più forte.

Bisogna dire allora che appare assai strano il modo in cui il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha reagito al primo diffondersi della notizia, cinque giorni fa. Non per ciò che ha detto, ma per quello che non ha ritenuto di dover menzionare (o non ne era stato informato?). Spadolini aveva tutto il diritto di insinuare che i sovietici potevano essere incappati in un «errore storico» e aveva ragione a lamentare che, dopo la diffusione di notizie analoghe nel 1985, non ci è stata data la possibilità di completare *in loco* l'indagine che parve fu avviata. Fece benissimo inoltre a chiedere che i russi ci aiutino a mettere insieme «*tutto il tragico panorama dei caduti italiani nell'Unione Sovietica*».

Ma stupisce che il ministro abbia totale quella parte della ricerca che fa possibile fare in Italia dopo le rivelazioni del 1985 senza far menzione di documenti e filmati prodotti sull'argomento fin dagli Anni Sessanta. E' infatti dagli archivi, non del ministero della Difesa ma dei giornali, che ora veniendo fuori sono questa storia ma già stata raccontata con dovizia di nomi (gli stessi di oggi) e di particolari venti e più anni fa. Dapprima (1963) nel libro di un polacco, Jacek Wilczur, dedicato proprio ai soldati italiani in Russia. Poi (1967) in un altro libro di due storici sovietici, Valeri Mikulov e Vasili Romanovski, di cui l'allora corrispondente del Giorno da Mosca, Luigi Fossati, fece pubblicare ampi stralci sul suo giornale. E successivamente con altre pubblicazioni regolarmente tradotte o di cui comunque s'è riferito nel nostro Paese.

Ecco i nomi dei soldati uccisi, stesse notizie sull'ecatombe, accompagnate da numerose testimonianze. Notizie e testimonianze di un qualche rilievo se adesso si è deciso di mettere al lavoro una nuova commissione incaricata di indagare sulla veridicità di quanto è stato diffuso dalla Tass.

Ora il ministro Spadolini, che prima d'essere un politico è uno storico, concederà che quell'indagine, quell'«approfondita ricerca storica» da lui ordinata nel 1985, tanto approfondita non fu se non riportò alla luce neanche testi pubblicati in Italia vent'anni prima. Non ci si può limitare a guardare se dei nomi compaiono in un annuario per dire d'aver fatto una ricerca. E resta qualche dubbio anche sull'archivio dell'Ufficio storico dell'esercito, se esso non conserva neppure i ritagli stampa su questioni che sono di sua competenza. Ripetiamo: le notizie che vengono da Leopoli non sono ancora del tutto convincenti. Ma archivi e ricerche della nostra Difesa convincono ancor meno.

Paolo Mieli

Troppo forti i contrasti sulla legge da ieri all'esame della Camera

Una riforma a metà per le pensioni

Il governo sembra orientato a stralciare i punti meno controversi, con una procedura accelerata - Saranno invece rinviate le norme riguardanti l'età, il meccanismo di calcolo, gli enti autonomi - I timori preelettorali

ROMA — Che fare della riforma delle pensioni, catapultata nell'aula di Montecitorio da un voto a sorpresa? Il governo è incerto, diffida di un Parlamento che su questa materia è inquieto e diviso, non oggi fara conoscere la sua posizione. Ma è probabile che il provvedimento sulle pensioni venga spezzato in due parti: il tronconce più importante (aumento graduale dell'età di pensione, modifica del calcolo) sarebbe, di fatto, rinviato alla prossima legislatura.

«*Si può navigare a vista* — ironizza prima di entrare in aula il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì (pri) — *ma con questa nebbia...*». Il dibattito sulle pensioni è stato provocato dai comunisti, prevalsi venerdì scorso a causa delle assenze nella maggioranza. Già da ieri sera, gli interventi in aula hanno confermato le divergenze tra il governo e la sua maggioranza sulla parte più importante della riforma pensionistica.

No, il governo non se la sente di affrontare soluzioni sulle pensioni nell'aula della Camera, ammette il sottosegretario al Lavoro Andrea Borruso (dc): «*Un provvedimento complesso come questa riforma pone problemi importanti di carattere finanziario, che non possono essere risolti in aula. Si rischia di ripetere il disastro della riforma sanitaria, quando passarono emendamenti che gridavano vendetta, e per giunta contraddittori tra di loro*».

In un clima che ormai tutti definiscono preelettorale «*sia che si voti quest'anno, sia che si voti nell'88*» meglio allora rinviarla, questa riforma che doveva combattere lo squilibrio crescente del sistema previdenziale e che invece rischia, così com'è, di accrescerlo. «*E' inutile* — si sfoga Luigi Arisio, deputato pri della commissione pensioni —: *un provvedimento del genere o lo si fa all'inizio di una legislatura o non lo si fa più*».

Si prevede che le proposte del governo (emendamenti De Michelis-Goria) non possano trovare una maggioranza disposta ad approvarli. Ieri sera, il presidente della commissione speciale pensioni, il dc Nino Cristofori, ha confermato che respinge i calcoli di Goria sugli effetti finanziari della riforma. E su questo conta l'opposizione di sinistra, comunisti e dp. Ieri il comunista Guido Alborghetti ha proposto che la Camera vada avanti nella discussione, ignorando gli emendamenti del governo.

Nel generale disordine, la divisione della riforma in due spezzoni potrebbe raccogliere invece consensi abbastanza vasti. Il governo con ogni probabilità proverà di stralciare e mandare avanti: 1) il riordino per i lavoratori autonomi; 2) la separazione fra previdenza e assistenza, che consentirà un migliore assetto dei conti dell'Inps (ed è già in parte anticipata dalla legge finanziaria '87); 3) la riorganizzazione dell'Inps.

Queste tre parti (che hanno un doppio vantaggio: non comportano sacrifici e non hanno costi finanziari immediati) sarebbero affidate alla commissione speciale pensioni «in sede legislativa», cioè con procedimento abbreviato, senza tornare in aula; e potrebbero essere approvate in tempi brevi, forse dicevo.

Resterebbe affidata a una procedura più lunga, e di fatto bloccato, il resto, cioè: 1) le norme generali ed il riordino dei lavoratori dipendenti; 2) la delega al governo per gli enti previdenziali autonomi.

Rinvio quindi per il graduale innalzamento dell'età di pensione, per l'aumento dell'anzianità minima, per le modifiche del meccanismo di calcolo: liberi quindi tutti i partiti di presentare agli elettori ciascuno le proprie proposte. E il ministro Mammì ha una freddura da raccontare ai giornalisti: «*Qual è la riforma che gli italiani vogliono? Che la pensione venga calcolata per tutti a partire dalla nascita, con la possibilità di ricattare i suoi meri precedenti*».

Stefano Lepri

Gli autonomi Dirstat contro l'intesa contrattuale governo-confederali

«Sciopero bianco» a oltranza di 40 mila dirigenti dello Stato

Nuove difficoltà nel completamento degli accordi per la scuola e gli enti locali

■ **Colaiuci «Non ho dubbi sui restauri della Sistina»**

CITTA' DEL VATICANO — «*Risponderò con una lettera aperta al "New York Times". Quello che posso intanto dire è che non so in che modo James Beck abbia tratto l'impressione che io sia preoccupato*». Così ha dichiarato al giornalista il direttore del laboratorio di restauro vaticano, prof. Gianluigi Colaiuci, che dirige i lavori della Sistina, a proposito della lettera aperta, pubblicata anche da un giornale italiano, di James Beck, titolare della cattedra di storia dell'arte alla Columbia. (Ansa)

ROMA — La «macchina dello Stato» è stata parzialmente bloccata ieri dallo sciopero dei 40 mila dirigenti, decisa dalla Dirstat contro l'accordo governo-sindacati confederali per il nuovo contratto degli statali amministrativi. Tutti gli uffici finanziari (Iva, registro, imposte, dogane), i provveditorati agli studi, le intendenze di finanza, i ministeri, gli ispettorati della motorizzazione civile ecc. sono stati disertati da questa fascia di lavoratori che svolge funzioni di responsabilità e assicura l'indispensabile collegamento operativo tra le direzioni generali e la massa del personale.

L'agitazione continuerà in forme articolate «*fino alla conclusione della vertenza, che dovrà portare alla revisione dell'intesa sottoscritta dai confederali in danno dei dirigenti sotto il duplice aspetto economico e professionale*». Il programma, definito ieri in una affollata assemblea svoltasi a Roma, prevede fra l'altro: 1) l'astensione da ogni prestazione straordinaria; 2) la scrupolosa osservanza, nell'esercizio delle funzioni, di leggi e regolamenti completamente superati; in sostanza, uno «sciopero bianco» che provocherà un notevole rallentamento di tutte le attività amministrative, con riflessi pesanti in qualsiasi settore economico e produttivo; 3) la sospensione delle prestazioni considerate «aggiuntive».

La richiesta della Dirstat sono precise: passaggio immediato di tutti gli attuali funzionari direttivi dal 7° all'8° livello, con possibilità di scorrimento riservato al 9°; inquadramento dei direttori aggiunti di divisione e dei direttori di sezione nel 9° livello, con retribuzione pari al 90% di quella prevista per il primo livello della dirigenza; adozione da parte del governo di una chiara politica ispirata alla produttività e all'efficienza dei servizi; costituzione di un'area contrattuale esclusiva per i funzionari direttivi; valorizzazione di professionalità dello Stato (ingegneri, architetti, archeologi, avvocati ecc.) del trattamento stabilito per i professionisti del parastato.

Si lavora, intanto, a tappe forzate per completare gli accordi sul rinnovo dei contratti di circa un milione 200 mila dipendenti della scuola e dei 650 mila lavoratori degli enti locali. Per la scuola, sono sorte ieri sera a Palazzo Vidoni difficoltà su due aspetti qualificanti: il congelamento dell'anzianità e la ripartizione del fondo di incentivazione. Così pure si è discusso fino a sera inoltrata sull'attribuzione delle indennità accessorie e sull'inquadramento del personale degli enti locali, con particolare riferimento alle qualifiche dirigenziali e professionali. Qualche contrasto è sorto nella elaborazione delle nuove tabelle salariali.

Mentre i sindacati confederali confermano, comunque, l'importanza delle intese raggiunte la scorsa settimana, la Confederazione dei sindacati dei servizi (Cisal) contesta duramente quella riguardante gli enti locali. «*La conclusione affrettata del contratto degli enti locali* — sostiene la Cisal — *è ancora lontana. Il dichiarato accordo economico, nei fatti, è saltato, perché si basa su dati inesatti: le 118 mila lire medie di aumento mensile comprendono le retribuzioni dei dirigenti, alzando artificiosamente la media di maggioranza per il personale tra il primo e l'ultimo livello*». Più disponibile, la Cisnal ammette che l'accordo consente il rilancio della professionalità e il suo riconoscimento attraverso l'incentivazione di alcuni livelli; tuttavia rimangono da definire i carichi di lavoro di ogni qualifica.

Gian Carlo Fossi

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia

può servire a verificare il consenso o il dissenso rispetto al partito di governo. Siamo un Paese a governo per coalizioni: e lo scioglimento anticipato può solo valere a confessare il fallimento della coalizione governativa e la impossibilità di formarne un'altra. Ecco perché la rottura della legislatura non serve né alla maggioranza, che vedrebbe nullificati tutti gli sforzi di coabitazione compiuti, contro ogni record, per 42 mesi; né all'opposizione, che vedrebbe certificata l'impossibilità attuale di andare al governo.

Da questo punto di vista, la conversione di alternanza nella direzione del governo (la cosiddetta staffetta) stipulata tra i cinque partiti non è soltanto un patto per la prosecuzione della formula governativa in condizioni di parità per tutti i contraenti: ma è anche un meccanismo di salvaguardia della durata naturale del Parlamento.

Il suo significato costituzionale è in questa sua natura di patto di legislatura più che nel suo valore di intesa politica. E perciò il suo adempimento non può non «interessare» il Presidente della Repubblica: il cui *job* è appunto quello di salvaguardare ogni elemento — consuetudinario, convenzionale o di prassi — che il sistema offre per soddisfare l'interesse della Costituzione alla normalità delle scadenze temporali nella vita dello Stato.

Certo: c'è anche la possibilità che il patto di alternanza non sia rispettato o sia rispettato solo formalmente, e che si producano rapidamente condizioni di ingovernabilità. Ma questa eventualità è uno dei cento casi della politica. E se così sarà, si dovranno trarne, *bon gré mal gré*, le anticipate scale delle elezioni anticipate.

Dare però per scontato l'esito negativo di un meccanismo che, ora come ora, è l'unica invenzione istituzionale razionalizzatrice di un sistema politico, per tanti versi asfittico, significa restare desolatamente fermi alle categorie politiche del 1968 (che, fra i tanti avventurismi, contemplavano anche quello elettorale). Negli ultimi anni, intorno a noi, invece, nelle viscere dell'Italia reale, tutto è cambiato per effetto della stabilità della formula varata nel 1981. Ma la restaurazione del vecchio tempo della Costituzione, per la durata della nona legislatura, sarebbe, paradossalmente, il più alto dei risultati «rivoluzionari» del pentapartito.

Andrea Manzella

Genova

nodopera — gestita da una Compagnia medioevale con privilegi e metodi dittatoriali — tra uno dei più gravi e determinanti. Per statuto, nessuno aveva il diritto di mettervi naso negli affari e nella gestione della Compagnia: i tremila e più scaricatori vari hanno obblighi di presenza finalissimi, si dice addirittura il 90 per cento, hanno un secondo lavoro); ma lo stipendio è assicurato comunque. «*Negli ultimi dieci mesi* — si legge in un documento ufficiale — *almeno 300 portuali della Compagnia hanno lavorato una o al massimo due giornate in porto, percependo ugualmente una busta paga di 1.300.000 lire netto al mese, per 14 mensilità*». Se il portuale sciopera, per il meccanismo del «salario garantito» non perde stipendio. Mentre un lavoratore medio dell'industria viene a costare da 22 a 35 milioni all'anno, un portuale genovese ne costa 150. A Rotterdam ogni squadra è formata da 6 uomini, a Genova erano 19; i sei olandesi riescono a caricare o scaricare 30 containers in un'ora, i 19 portuali di Genova ne trattano appena 17. A Livorno stessa — che non è la Olanda — si lavora e si rende il doppio che a Genova.

La riforma studiata dal presidente del Consorzio portuale, Roberto D'Alessandro, oltre a prevedere investimenti, nuove strutture, ampliamenti, raccordi, rivede anche la situazione della manodopera. E perché l'operazione sia il più possibile indolore — un migliaio e più di dipendenti della Compagnia dovranno lasciare il lavoro entro i prossimi due anni — è stato anche studiato un piano per il «prepensionamento»: liquidazione dai 74 ai 78 milioni di lire e trattamento pensionistico di oltre un milione e mezzo netto al mese.

Oggi è facile credere che la storia dei «caporali» è in realtà un'enorme «scusa» per non cedere, per rimandare al massimo la fine di un'epoca. Il fatto che lo sciopero di sabato, domenica e ieri mattina sia stato proclamato con l'avallo della Cgil è interpretato come un tentativo estremo per recuperare consensi tra i portuali, che certamente in parte si stanno staccando dall'organizzazione creando frange di contestazione. Cisl e Uil non sono d'accordo: c'è anche frattura fra i sindacati. La Cisl, in particolare, ha «richiamato il Consorzio alle proprie responsabilità istituzionali nell'applicazione integrale dell'accordo e nel rimuovere le cause che sono alla base del blocco delle attività portuali».

La «non belligeranza» di oggi, quanto può durare? L'Ente portuale, dichiara il portavoce dottor Orlando, per ora «*non ha preso nessuna decisione*»; ma potrebbe intervenire pesantemente con denunce e scioglimento della Compagnia. In questo senso potrebbe essere interpretato un documento diffuso in serata dal palazzo San Giorgio in cui si afferma che «*gli spazi separati sono stati tutti coperti e che rimane solo il dovere dell'autorità consortile di prendere atto dell'inadempienza della Culmv e di rimuovere in via autoritativa gli ostacoli che si frappongono al corretto avvio della sperimentazione*».

Sandro Doglio

I duemila

ecidi che aveva scelto di restare con noi, con i sergenti Bonomi, Dotti e Caretta e altri veri della Tridentina si erano messi in testa allo schieramento di prigionieri ogni il fermo proposito di trattenere le file quelle reclute che per fame avessero deciso di fare un passo avanti». Allora non uscì nessuno, ma dopo, con il tempo, qualcuno cedette.

Nei lunghi giorni che succedettero a questo episodio venimmo a sapere che tanti nostri compagni di sventura, dopo quel cedimento settembre, vennero costituiti mandati a lavorare nelle retrovie dell'esercito tedesco schierato sul fronte dell'Est. Venne anche fatto, con le buone o con le cattive, il tentativo di mettere un'arma nelle loro mani. Molti non sono più tornati; ecco perché quelle testimonianze raccolte dagli storici sovietici, riportate dalla *Tass* e riprese in questi giorni dai nostri giornali, a noi non sono nuove. Sono state anche pubblicate in Italia in un libro dal titolo sbagliato: *Le tombe dell'Armir* del polacco Jacek Wilczur (Sugar 1964 e Mondadori 1967); nel settembre del 1967 anche *Il Giorno* ne ha diffusamente parlato nelle corrispondenze da Mosca di Luigi Fossati. Ma anche le ho ascoltate dalla viva voce delle donne russe, a Minsk nel 1975.

Queste e altre nefandezze perpetrate dai tedeschi nei confronti di soldati italiani sono ben documentate nei processi ai criminali di guerra nazisti, e a questo proposito mi sembra opportuno riprendere alcune disposizioni impartite dall'Alto Comando della Wehrmacht: con l'ordine numero 003282/43 g. Kdos. WE/Qu 2 (II) dell'ottobre 1943, che annullava gli ordini finora impartiti circa il trattamento dei soldati italiani, si stabiliva tra l'altro: (...) «*Nei confronti dei reparti italiani che hanno acconsentito a che le loro armi cadessero nelle mani degli inferi una volta prigionieri bisogna applicare su ordine del Führer le seguenti linee di condotta: 1) gli ufficiali vanno fucilati con procedimento sommario; 2) evitando nella misura del possibile il passaggio attraverso il Reich bisogna immediatamente trasportare i sottufficiali e i soldati all'Est, allo scopo di inviarli al lavoro...*». Questo valeva anche «*per i soldati italiani che hanno opposto resistenza attiva o passiva*».

All'Est, nelle retrovie dell'esercito tedesco, in quegli anni è accaduta ogni più mostruosa e disumana cosa che mente possa immaginare e la fucilazione di duemila o anche più prigionieri italiani da parte di reparti nazisti non è che un piccolo episodio. Tanto per non dimenticare sono circa 33 mila i soldati italiani caduti nei Lager tedeschi: tra costoro dobbiamo anche mettere i duemila di Leopoli.

Mario Rigoni Stern

CAVALLARI E LA GRANDE FUGA

Il treno di Tolstoi

Chi volesse, sulla fuga di Tolstoi alla fine dell'ottobre 1910 da Jasnaia Poliana, farne un film, svelto, senza annoiare, avrebbe un perfetto soggetto cinematografico, adeguatamente *sceneggiato*, a cui non ci sarebbe da aggiungere che pochissimo (e forse neppure questo) dialogo, nel racconto-montaggio di sessantasette pagine che dalla biografia e dalla massa delle testimonianze ha ricavato Alberto Cavallari (*La fuga di Tolstoi*, ed. Einaudi).

Il film potrebbe riuscire pessimo, mentre il soggetto è bellissimo; ma sarebbe colpa del cinema, che di buono non fa più niente, non di Cavallari. Del resto, non ci riguarda; non si potrebbe, in Italia, farlo, quantunque ci siano ogni anno grandi nevicate, da qualche tempo. E dove trovarlo, un treno per Samordino o per Tula? Dov'è, che cos'è Samordino? E un esposizione come quello di Ostapovo, vera sentinella benevola della Moira?

Non so se Cavallari pensasse a questo; probabilmente aveva in mente qualcos'altro. Neppure, propriamente, a un racconto, ancora meno a darci dell'erudizione tolstoiofila, nonostante un piccolo apparato di note erudite, che fabbiano la veloce storia... *Valor*, infatti come sui binari del treno, con brevi soste, e Tolstoi lo vediamo sempre gomitolo bianco in ombre e chiarori di scompartimento, addormentato o con gli occhi spalancati sulla campagna buia, infelice e contento, disteso e preoccupato. Non aveva mai amato il treno, scrive Cavallari; quell'unica volta, sì. Perché? Perché era una fuga senza ritorno, e ad ogni cambio di locomotore sempre saliva come fuochista l'angelo della morte.

Niente di meno inexplicabile di quella fuga, nitro che non aveva passato un solo giorno di vita senza pensare a fuggire di casa, solo. C'è chi fugge di casa ogni giorno che ci rientra.

Il guaio è che [illegible] voluta, secreta, fabbricata, allevata, condita, gustata, artigianata, ed è sempre lì, la famiglia, con la sua terminata capacità di opprimere e di straziare inesorabilmente in movimento, macchina terribile da *Colonia penale* kafkiana, tigre antropofaga che fiuta il suo odore dietro la porta per saltarci addosso sul pianerottolo, antropofaga quando ama e quando non ama perché il bisogno di divorare della famiglia è fisiologico non psicologico — bene: il pensiero della fuga, se non si ha indole di sterminatore, viene a qualunque uomo normale e sensibile.

All'uomo, di rado alla donna, che fuggirebbe portandosi dietro l'intera casa, senza riuscire a caricarla, poi, sul treno, e che ha preso più dell'uomo l'istinto nomade, il bisogno di sradicarsi. Ma è finita: in nessun posto, eccetto che ad Ostapovo, la Morte, si fugge più.

Tolstoi conosce verso il Caucaso, un po' di caldo, di acque tepide che lambiscono una Yalta con le pagliette in autunno, i vaporetti coi ricchi tubercolotici di Pietroburgo, ma si poteva ancora pensare *Caucaso* o *Samara* o Tahiti, Biskra, Madera... Dove scappi, adesso, padre di famiglia in smania di altrove? Se la famiglia persecutrice è nel Centro Storico tu, fatti un po' di soldi, ti prendi uno squallido settimo piano in periferia sempre di nessuno prossimo alla Zona Industriale, dove l'unica risorsa del finto nomade è di rifarsi — sciagurato — una famiglia, capace anche di usare l'ultimo resto di virilità per ingravidare una povera convivente incontrata al bar, con la bocca nella *frisée*, due giorni dopo la fuga.

E sempre ironica la fuga, una burla per il disgraziato toro. Emblematica è la tolstoiana; non c'è disobbedienza al fatto. Fuggire a ottantanni, c'è speranza di non tornare, purché ci sia sorpasso e non sopraggiunga l'animatore coi suoi strumenti a tenaci di corna indefinito la pelle enormemente stanca di assorbire velenosa vita, ma a quaranta, a cinquanta? La famiglia ha le unghie lunghe, la famiglia serve dappertutto, se non si già morto quando lei arriva ecco spacciato. La moglie di Tolstoi arrivò troppo tardi. Era riuscito a beffarla. Ormai non poteva più tornare. Era protetto dal capostazione, dal telegrafo che ne trasmetteva l'agonia al mondo.

Lo scopo segreto, forse, di Cavallari era di parlare non di Tolstoi ma della *fuga*, evitando però le digressioni e lasciando il lettore libero di decidere se fuggire o no dalla sua Jasnaia Poliana, di corso Magenta o di via Solferino. Lui, si limita ad aiutarlo a salire, poi mettendosi un berretto rosso in testa fa un fischio. Fortunatamente, qui, il compagno di viaggio è Tolstoi, viaggiatore difficile ma non melenso, non *faccia da scomparimento*, grazie a Dio.

Tolstoi, visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera fabbri e per l'Italia «La Stampa»)

Sembra quasi impossibile non pensare ad un aggregato sociale, a una costruita società umana, che come a un insieme di famiglie, e ogni momento c'è qualcuno che ti dice «E' la famiglia?» come se non ci potesse essere altro, e tuttavia l'uomo non è fatto per la famiglia, né per eternamente fondare famiglie. Esistono le buone, per ingannarci e fare entrare i topi nella trappola; la *buona* famiglia è un pezzo di parmigiano collocato dal Demonio, tutti corrono a rosicchiarlo e poi si soccorre nello spasimo: *«Chiunque non avrebbe [illegible] è [illegible] anormale, e per questo parlo di cose. Eppure non c'era niente da curare. Eravamo due inguaribili»* (*La Sonata a Kreutzer*).

Se l'uomo fosse fatto per la famiglia sarebbe realmente fatto per questa terra di sciagura, per le sue radici di crimini fossili: l'inferno della coppia e dei figli ci rassicura che non è così. Immensa di significato è un'altra fuga, dalla casa e dalla famiglia, dentro la quale quella di Tolstoi sta come l'ultimo figliolino in una matrioska: la fuga del principe Gotama dei Sakya dalla reggia di Kapilavastu, dopo un attimo di silenziosa contemplazione della sposa e del figlio addormentati. Niente treno, niente medico, niente telegrafo...

Una fuga benissimo riuscita, una delle pochissime: forse le fughe riescono soltanto se si vuole diventare un Buddha. Perfino di Gesù, la ciochità che altro non vede fuori dell'istituzione familiare, ha fatto un «pazzone delle famiglie», e Dio sa se lo era poco! Uno che dice a sua madre: — Donna, cos'abbiamo in comune noi due? — non ha l'aria di un buon fondatore di famiglie. Quando chiamava qualcuno era per farlo suo seguace, non per dirgli di prendere moglie! Gesù, maestro della fuga... Il cristiano «odiatore della casa e della famiglia» è semplicemente un cristiano coerente; Tolstoi lo sapeva. Né per la famiglia né per la solitudine è fatto l'uomo: per questo è un essere mostruoso, privo di qualsiasi giustificazione, che sbatte sempre nella propria caduta.

Cavallari me lo ricordo direttore del *Corriere*, ragguardevole traguardo di una carriera nel giornalismo. E le grandi aziende sono *famiglie*, se non le chiamano così — la famiglia Fiat, la famiglia *Corriere*, la famiglia Rai, la famiglia *Repubblica*, la famiglia Ministero delle Finanze — *si offendono* e una famiglia offesa di cento persone o di ventimila è ben più temibile di una Sofia Andreevna.

Inguaribili famiglie, che nessun Charcot e nessun Freud saprebbero curare: si può solo fuggirle. Cavallari, al *Corriere*, covava la fuga con crescente segreta determinazione: la fuga dalla Famiglia Aziendale, dalla stanza da Direttore, dall'auto con la Magnum sotto l'ascella per proteggere il Papa. Nel contempo dirigeva leggeva tutto quello che si raccontò della fuga di Tolstoi, lo seguiva di stazione in stazione, gli baciava la mano, aspettando il momento buono, il giorno della sua fuga da Sonia-Redazione, da Sonia-Primapagina, da Sonia-potere economico e politico. Anche lui, nella nobile matrioska dei fuggitivi.

Guido Ceronetti

LA NUOVA CULTURA DEI RIFIUTI: TRA SCONFITTE E BUONI PRIMATI

Merenda sulla discarica

Un Comune del Bergamasco trasforma tre depositi d'immondizia in un parco - La Lombardia ha alcune aziende-pilota per il trattamento dei residui nocivi - L'Italia è al terzo posto in Europa con 428 mila tonnellate di vetro recuperate - Ma intanto le discariche abusive e pericolose imperversano - Una guerra ai sacchetti di plastica

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Endine è un piccolo Comune del Bergamasco (tremila abitanti) che propone un modello civile per lo smaltimento dei rifiuti urbani, altrove accumulati in depositi immondi. L'amministrazione comunale ha speso 360 milioni per trasformare tre discariche in un parco, con aree attrezzate per il pic-nic. Il terreno è stato bonificato, sistemato con ondulazioni verdi. Sono stati piantati finora tremila alberi. Esempio incoraggiante, ma pochissimi Comuni italiani hanno scelto finora questa soluzione. Dei 13-17 milioni di tonnellate di r.s.u., o rifiuti solidi urbani, l'11 per cento finisce negli inceneritori sotto accusa per le emissioni di gas, il 35 per cento in discariche più o meno controllate igienicamente e abbandonate quando sono sature, il resto in aree improvvisate, sconosciute statisticamente e in 4500 discariche abusive da cui filtrano nel terreno e nelle falde diossini, solfati, nitriti, colonie di germi.*

E' ormai abituale la denuncia di situazioni intollerabili a Palermo, a Napoli, a Roma, dove sommerse dalle immondizie. Ma in Lombardia, la più progredita regione italiana oltre che la più popolata, le cose non vanno molto meglio. Gli inquinamenti di ogni tipo hanno raggiunto livelli drammatici: [illegible] negli acquedotti e nelle falde, anidride solforosa nell'atmosfera, residui chimici nei prodotti dell'agricoltura, montagne di rifiuti, discariche abusive di residui tossici. Nel novembre scorso le piogge hanno toccato punte massime di acidità nella provincia di Varese, dove sono in cimento le maggiori aziende chimiche del paese. Milano produce ogni giorno circa 2 mila tonnellate di immondizie, in parte trasferite alla discarica di Geremeo, nei prassi di Saronno, cui affluiscono i rifiuti di oltre duecento Comuni lombardi. La saturazione è prevista a breve termine. La seconda discarica, programmata per il gennaio 1988, non è ancora in fase di progettazione. Anche la grande discarica di Zanica, nel Bergamasco, è al limite della sua capacità. Contro il raddoppio sono state raccolte 1500 firme di cittadini in soli tre giorni. Bergamo ha inaugurato da poco il nuovo inceneritore, ideato per produrre energia elettrica ma accolto con diffidenza per timore di inquinamenti atmosferici. Altre petizioni e denunce a Varese per l'ampliamento della discarica Schiranna, in una zona vincolata nei pressi del lago.

La nuova cultura dei rifiuti, teorizzata in numerosi convegni da scienziati e tecnici col sostegno di esperienze ormai [illegible] nel campo del riciclaggio e della trasformazione dell'immondizia in risorsa economica e ambientale, stenta a diffondersi nelle regioni settentrionali, dove gli indicatori del benessere sono più alti. Gli ostacoli sono di diversa natura, non ultimo quello rappresentato dalla difficoltà di trovare luoghi idonei e il consenso dei Comuni in aree densamente popolate. La Regione Lombardia non può essere accusata sommariamente di inerzia, [illegible] di ritardi. Dal 1973 ha una sua legge per facilitare la realizzazione di impianti e di aree di smaltimento. Ha una legge per il recupero dei rifiuti speciali, ad esempio quelli tossici. Ma i progressi tangibili tardano ad arrivare.

Uno dei più gravi problemi della Lombardia è quello dei rifiuti industriali, circa 6 milioni di tonnellate-anno, in gran parte nocivi o tossici. Numerose imprese si incaricano di liberarne gli stabilimenti, facendo pagare somme notevoli, ma poche svolgono fino in fondo il loro compito in modo ecologicamente corretto. Il segretario del consiglio regionale di Italia Nostra, Dario Furlanetto, fa questa denuncia: «Di notte gli scaricatori abusivi spediscono gli autocarri in zone non sorvegliate e il carico finisce nei fossi, in cave abbandonate, in relitti di terreni incolti. Una delle strade preferite per questo sporco lavoro è la statale Milano-Pavia-Genova. Spesso si scaricano macerie, pollerame, residui di lavorazioni chimiche e di raffinerie. Nei pressi di Carbonara Scrivia venne scoperto un giacimento di 30 mila bidoni».

La Lombardia ha però un primato positivo, quello delle aziende più moderne per la raccolta e il trattamento dei residui nocivi. Una è la Rhodeco. Il suo presidente, ing. Natta, è convinto che si possa fare molto in questo settore e che le industrie abbiano già adeguato in parte i processi produttivi, facendo diminuire la quantità di rifiuti [illegible] di 25 volte negli ultimi dieci anni. «Un esempio: le ceneri di carbone prodotte dalle centrali Enel, circa 500 mila tonnellate-anno, venivano trasferite in discariche di fortuna. Oggi l'Italcementi le utilizza come materia prima». Secondo l'ing. Natta anche i fanghi dei depuratori possono essere recuperati e utilizzati come fertilizzanti. Dai rifiuti si può ricavare energia: «In vent'anni si producono 200 metri cubi di gas per ogni metro cubo di rifiuti».

Esistono tecnologie e metodi ben collaudati per ridurre al minimo i danni ambientali. «Nell'80 per cento dei casi la soluzione è possibile in tempi brevi se le disponibilità finanziarie sono adeguate», ha detto l'ing. Bruno Rocchi, del Centro di tecnologie ambientali, a un convegno di Italia Nostra. Punto di partenza è la selezione preventiva, in parte attuata in alcune [illegible] dove sono [illegible] nelle strade campane di diverso colore per la carta, il vetro, la lattine. Siamo al terzo posto nella graduatoria europea con 428 mila tonnellate di vetro recuperate (Germania 884 mila tonnellate). A Milano e dintorni sono state raccolte in dieci mesi 4 milioni di lattine di alluminio. Il consumo nazionale è di un miliardo e 400 milioni di lattine, al 70 per cento di alluminio: il riciclaggio consentirebbe enormi risparmi in materie prime ed energia, in più darebbero nuovi posti di lavoro. Negli Stati Uniti il solo riciclaggio delle lattine occupa 35 mila persone.

Una delle sostanze più infestanti è la plastica. Ogni anno consumiamo 9 miliardi di sacchetti di plastica che dalle discariche incontrollate volano sugli alberi, si fissano nelle siepi, finiscono nei fiumi e in mare, a volte soffocando i delfini. Saranno fuori legge dal 1991, ma non è necessario aspettare tanto per liberare l'ambiente da questo flagello. Il Comune di Lerici ha già vietato lo scorso anno la fornitura di sacchetti di plastica e la vendita di bevande in contenitori di plastica. Italia Nostra ha stipulato un accordo con una società veneta per la diffusione di decine di milioni di sacchetti di carta riciclata, da offrire in alternativa a quelli messi al bando.

E il ministro dell'Ambiente che fa? De Lorenzo è intervenuto sui Comuni, fissando un termine — poi prorogato di sei mesi — per imporre piani di risanamento e progetti di discariche ecologicamente accettabili. Infine ha ipotizzato il ricorso a società miste, con capitale pubblico e privato, o interamente private, per risolvere il problema dei rifiuti in caso di inerzia delle amministrazioni locali. Forse sarebbe utile, intanto, un supporto tecnico ai Comuni per accelerare il passaggio da sistemi selvaggi a sistemi di raccolta e di trattamento che spesso vengono considerati poco più di utopie da ambientalisti.

Meriterebbe maggiore diffusione il sistema più semplice, quello della selezione preventiva con interramento dei rifiuti organici in zone accuratamente progettate non soltanto come «colmate sanitarie», ma anche per produrre gas dalla fermentazione (impianti realizzati o in progetto a Torino, in Toscana, in Emilia, in Lombardia), e per diventare parchi suburbani. Il caso di Endine, il piccolo Comune bergamasco citato all'inizio, dovrebbe insegnare qualcosa. In Brianza, nei dintorni di Cavenago, il Consorzio provinciale Est-Milano sta creando un bosco con 35 mila piante dove 38 Comuni rovesciavano i loro rifiuti. L'Associazione per la difesa del Lambro sta facendo altrettanto nei prassi di San Giuliano Milanese, con l'opera di volontari e il sostegno dell'assessorato all'Ecologia della Regione.

E' possibile realizzare il parco anche su discariche in fase attiva, alternando strati di rifiuti organici con strati di terra su fondi opportunamente preparati per evitare l'inquinamento di falde sotterranee. Ai primi esempi italiani si possono aggiungere quelli stranieri: da Berlino-Wannsee a Agde e Villeneuve in Svizzera, a Salisburgo, a Lione e nei dintorni di Marsiglia. Le esperienze francesi sono descritte in pubblicazioni della «Agence Nationale pour la récuperation des déchets». La circolazione d'idee e d'informazioni è indispensabile per produrre il salto del comportamento rassegnato, per cui i rifiuti sono una passività e una condanna, al comportamento attivo per cui il rifiuto riesce ad acquistare un segno positivo sia economicamente che ecologicamente.

Mario Fazio

HOLLYWOOD COMPIE CENT'ANNI

Hollywood. Bob Hope mette una statuetta dell'Oscar in una vetrinetta durante le cerimonie per il centesimo anniversario di fondazione della «Mecca del cinema». L'attore, che non ha mai vinto il prestigioso premio, ha commentato: «Finalmente ho potuto tenere in mano la statuetta, purtroppo non potrò più toccarla per un altro secolo». Nella teca, che poi è stata sigillata, James Stewart ha messo una lettera del presidente Reagan, ex attore (Tel. Ap)

E' morto Maclean scrisse «Navarone»

LONDRA — Alistair Maclean, autore di *I cannoni di Navarone* e di numerosi altri best-seller, è morto ieri in un ospedale della Germania Federale. Aveva 64 anni. Era stato colpito da un attacco cardiaco tre settimane fa mentre stava visitando un amico a Monaco.

Maclean, nato nel 1922 a Daviot (Scozia), considerato uno degli scrittori britannici più importanti del dopoguerra, aveva venduto milioni di copie dei suoi ventinove libri, in gran parte romanzi di guerra e d'avventura. Tra i più famosi, *Dove osano le aquile*, *Appuntamento al passo del Nibbio*, *Morte nella polvere* (tutti editi in Italia da Bompiani, tranne *Forse 10 da Navarone* pubblicato da Rizzoli) da cui sono stati tratti film di grande successo.

La fama per Maclean arrivò proprio quando il regista Jack Lee Thompson nel 1961 portò sullo schermo *I cannoni di Navarone* con gli attori Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn e Irene Papas.

Maclean era entrato nella Marina militare britannica nel 1941 e vi era rimasto per cinque anni. Aveva usato questa esperienza come sfondo del suo primo romanzo, *Hms Ulysses*, pubblicato nel 1955 e diventato un immediato successo. L'anno successivo Maclean aveva scritto *I cannoni di Navarone*, basandosi sull'esperienza accumulata nei sei mesi trascorsi nel Mar Egeo a bordo di una nave militare britannica.

Maclean si era trasferito da alcuni anni in Svizzera, a Ginevra. Spiegava: «Cerco di scrivere storie molto semplici. Ed evito come la peste la violenza gratuita. Ce n'è già anche troppa nel mondo».

Maclean: divenne celebre con «I cannoni di Navarone»

Parigi, torna il Taganka teatro ribelle dell'Urss

PARIGI — A quasi dieci anni dalla sua prima «uscita» in Occidente, il Taganka di Mosca torna a Parigi. Nel novembre del 1977 l'arrivo della compagnia diretta da Yuri Ljubimov rappresentò l'avvenimento della stagione: la scoperta del teatro più anticonformista dell'Urss, per lunghi anni vittima delle censure del potere e simbolo dei fermenti dell'intelligencija russa. Adesso Ljubimov vive e lavora tra l'Italia e la Francia (ha lasciato l'Unione Sovietica nell'83) e il Taganka ha attraversato una fase che alcuni definiscono di «normalizzazione». Ma non ha perso il suo fascino.

E' stato Giorgio Strehler, direttore del Teatro dell'Europa di Parigi, a invitare la compagnia russa che, da domani al 15 febbraio, metterà in scena all'Odéon tre diversi spettacoli. Due classici (*Il giardino dei ciliegi* di Cekov e *L'albergo dei poveri* di Gorki) e una novità: *La guerra non ha il volto di donna*, di Svetlana Aleksievich. Tutti nell'adattamento del successore di Ljubimov, il regista Anatoli Efros, che è morto in gennaio proprio mentre preparava la *tournée* parigina. *La guerra non ha il volto di donna*, un testo scritto appena due anni fa, è un apprezzamento molto atteso: un raro contatto con il teatro contemporaneo russo.

E' la storia di quattro donne che hanno combattuto nell'ultima guerra e che si ritrovano, il 9 maggio del 1985, in una festa per il 40° anniversario della vittoria.

e. s.

NUOVI STUDI SULLA FINE DI RODOLFO D'ABSBURGO

Mayerling: si indaga ancora

VIENNA — Il mito di Mayerling non accenna a finire e rende all'Austria, probabilmente, più dei valser di Strauss. Neppure il freddo dell'inverno tiene lontane le torme di turisti dalla piccola località del bosco viennese, dove, nella notte tra il 29 e il 30 gennaio del 1889, il principe Rudolf d'Absburgo uccise prima la sua giovanissima amica Mary Vetsera e poi se stesso. Non è rimasto nulla di evocativo e non c'è assolutamente niente da vedere, neppure dal punto di vista paesaggistico.

La palazzina di caccia, in cui si svolse la tragedia, fu demolita e trasformata in un piccolo convento di suore carmelitane, le quali ripetono la versione addomesticata dei fatti. Anche parla della Vetsera — la ragazza, vittima del tralignato rampollo imperiale — rispondono di non saperne niente.

Per ventinove anni, dal 1889 al 1918, su Mayerling pesò la censura della corte, poi vi si sovrappose il mito, che oscurò la verità ancor più di quel che non avessero fatto i censori al servizio dell'imperatore Franz Joseph. Solo adesso s'incomincia a trattare con distacco e obiettività un episodio che sconvolse mezza Europa.

Che fosse omicidio-suicidio non c'erano dubbi: i due avevano lasciato diverse lettere d'addio, in cui esprimevano chiaramente la volontà di morire e d'essere sepolti insieme. Ma la corte, imponendo o comperando il silenzio, si affrettò a fabbricare la versione che meglio le conveniva: disonorevole non era tanto che un principe cattolico si fosse ucciso, quanto che avesse ucciso, sia pure con la consensualità della vittima. Bisognava dunque far sparire al più presto le prove.

Così, per salvare l'onore della casa Habsburg, fu inscenata una macabra commedia. Il cadavere della povera ragazza, con un manico di scopa infilato dietro la schiena affinché stesse dritto e sembrasse un corpo vivo, fu portato via dalla palazzina di caccia e sepolto di nascosto vicino al muro, cioè in area non consacrata, del piccolo cimitero di Heiligenkreuz. Il suo nome non compare neppure nell'atto relativo alla sepoltura. C'è scritto soltanto: «*E della 3 trasportato l'altro ieri senza cerimonia a ?*», dove 3 sta per cadavere, 2 per baronessa e 7 per Heiligenkreuz, una località che dista quattro chilometri da Mayerling.

La tomba, con un'epigrafe anodina e dettata forse dalla prudenza, fu eretta molto più tardi dai parenti. Ma le povere ossa, spostate di qua e di là, continuarono a non aver pace.

E pace non ebbe più neppure la bellissima contessa Larisch, accusata ingiustamente di aver fatto la mezzana e subito bandita dalla corte. C'era bisogno di un capro espiatorio e lo si volle trovare in lei. L'ha resa giustizia la storica Brigitte Schorp, che ha pubblicato presso l'editore Böhlau un denso e documentatissimo studio dal titolo *Jene Gräfin Larisch*, come veniva spregiativamente chiamata. Con questo non si vuol dire che fosse una santa: ma chi lo era, nella corte imperiale? Perfino l'austero Franz Joseph si trastullava più di quel che non si creda, come dimostrano le piccanti memorie, appena pubblicate, di uno dei suoi cortigiani. E quali somme profondeva, Sua Maestà Apostolica, per queste cose!

A Vienna Stifter, Raimund, Weininger, Friedell e molti altri morirono suicidi. Niente di strano, dunque, che si uccidesse anche il principe Rudolf, sifilitico, morfinomane e alcolizzato. Gli mancava il coraggio, però, di affrontare la morte da solo e cercava una compagnia. In precedenza si era rivolto alla famosa cocotte Mimi Caspar, con la quale trascorse anche la notte anteriore a quella di Mayerling. Ma la Mizi lo aveva sempre mandato al diavolo. La Vetsera, invece, accettò.

Era una ragazza infatuata, alla ricerca di sensazioni straordinarie. Quanto a Rudolf, gli psicologi sostengono che fosse stato represso dal padre. E' vero comunque che soffriva di un eccesso d'ozio e forse anche di vanità disgustata. Non la si finirà mai di scrivere sui motivi che lo spinsero a uccidere e a uccidersi. Per ultima l'ex imperatrice Zita, senza mai fare il nome della Vetsera, ha parlato di complotti internazionali: il principe sarebbe stato ucciso.

Non regge neppure il mito d'amore, almeno da parte di Rudolf. A distruggere questo mito, sul quale è nata una letteratura sentimentale, è la stessa vedova del principe, Stephanie: «Chi era Mary Vetsera? Una delle tante. La notte prima di andare a Mayerling egli la trascorse con la grande cocotte di Vienna, Mizzi Caspar». A giudicare da quello che mangiava, si direbbe che Rudolf passasse la nottata le baldorie. Ecco un menu scritto di suo pugno: «Ostriche, zuppa di tartaruga, aragoste all'armoricana, trote bollite con salsa veneziana, ragù di quaglie, pollastro alla francese, frutta cotta, pudding di castagne, gelato, torta Sacher, frutta e formaggi, più Chablis, Champagne Rothschild, Champagne Ràderer e digestivo». Eppure era smunto e anche brutto, con la testa a forma di trapezio capovolto. Bella, a dire il vero, non era neppure la ragazza, alquanto grassoccia.

Ciò che veramente commuove, in questa storia, è l'età della Vetsera, l'unica vera vittima: aveva appena diciassette anni. Vetsera significa sera e per lei scesero davvero subito le tenebre.

Anacleto Verrecchia

■ Parigi: il sigillo della Sorbona a Oscar Botto

PARIGI — Il presidente della Sorbonne, Robert Ellrodt, ha consegnato a Oscar Botto, presidente del Cesmeo, «in riconoscimento dei suoi particolari meriti scientifici», la più alta onorificenza concessa dall'Università francese: la medaglia d'onore che riproduce il sigillo del XIII Secolo.

In tale circostanza è stata firmata una convenzione tra l'Università di Torino e il Cesmeo, e la Sorbonne. L'accordo di collaborazione riconosce nell'Università di Parigi il centro più avanzato per la specializzazione nell'ambito delle lingue medio-indiane e Pali; la Sorbonne riconosce nell'Istituto di Indologia di Torino e nel Cesmeo le sedi più qualificate in Europa per gli studi sulle istituzioni giuridiche e politiche dell'India antica.

Dall'autore di
"Recuperate il Titanic" e "Salto nel buio"
un nuovo romanzo d'azione
CLIVE CUSSLER
MISSIONE «EAGLE»
Il presidente Usa e il suo seguito scompaiono misteriosamente
come inghiottiti dal nulla... Oscure macchinazioni
energhi politici in un diabolico disegno ricco di suspense
e di colpi di scena.
RIZZOLI

Referendum costituzionale: dai primi dati 80 per cento di «sì»

Plebiscito per la Aquino

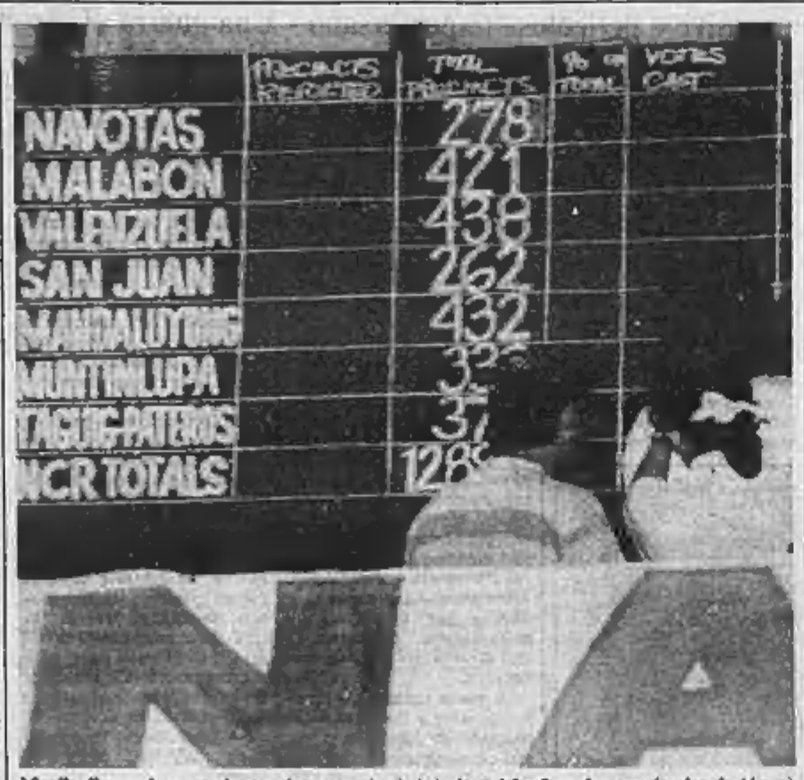
L'ex ministro della Difesa Enrile: rispetto la volontà del popolo - I «no» in maggioranza solo nella provincia natale di Marcos - Pochi gli incidenti e i tentativi di brogli

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — I filippini hanno votato per la pace e la stabilità, approvando a grande maggioranza, tra il 75 e l'80 per cento secondo i primi dati, la nuova Costituzione. «Questo contribuirà alla stabilità politica del Paese, che tutti auspichiamo» ha detto il presidente Corazon Aquino, dopo aver appreso le prime proiezioni che confermavano il «sì» alla nuova carta costituzionale che aprirà la strada alle elezioni generali e locali, con ogni probabilità prima dell'estate.

«Rispetto la volontà del popolo» ha commentato a sua volta Juan Ponce Enrile, l'ex ministro della Difesa, cacciato da Cory Aquino, alla fine del novembre scorso, perché implicato in un tentativo di golpe militare. Enrile, legato al partito nazionalista, in cui milita la maggior parte dei sostenitori dell'ex presidente Marcos, ha condotto la campagna per il «no» a una Costituzione che consolida, in definitiva, la posizione della Aquino. Il «no» è risultato vincitore soltanto nella regione dell'Ilocos Norte, a Nord di Manila, feudo dei partigiani di Marcos e provincia natale dell'ex presidente attualmente in esilio alle Hawai, dopo la caduta del suo regime, il 25 febbraio scorso.

La giornata elettorale non ha fatto registrare gravi incidenti in tutto il Paese, un arcipelago di oltre 7000 isole. «Abbiamo le prove di alcuni casi di intimidazione che non dovrebbero però alterare i risultati» ha dichiarato Ramón Felipe, presidente del Comelec (Commissione per il controllo elettorale), incaricato dello scrutinio dei voti di 23 milioni di filippini (circa l'ottanta per cento delle liste elettorali a cui sono iscritti 25 milioni di cittadini).



Manila. Su una lavagna gigante si segnano i primi risultati del referendum costituzionale (Ansa)

Tra gli incidenti più gravi si segnalano attentati con bombe in tre collegi elettorali nella zona di Manila, nel quartiere di Makati, nella notte tra domenica e lunedì, poche ore prima che venissero aperti i seggi.

Dopo l'apertura, alle sei del mattino, delle sezioni elettorali, per lo più installate in scuole o edifici pubblici, l'affluenza dei votanti è stata massiccia, fino alla chiusura alle tre del pomeriggio.

I cittadini entravano nei seggi, segnando il loro nome nella lista dei registrati. Poi mostravano il documento di identità, consegnando una scheda dove era scritto il «sì» o il «no» alla Costituzione, che è stata redatta da 48 personalità, rappresentanti della destra e della sinistra, con numerosi centristi, e che è giudicata come la Carta fondamentale più liberale e progressista delle tre adottate dal momento dell'indipendenza delle Filippine nel '46.

Ogni elettore ha impresso, con segno indelebile, l'impronta del pollice sulla scheda. Dopo il voto, gli è stata apposta una macchia di tinta viola sull'unghia dell'indice della mano destra, molto difficile da cancellare perché il colore penetra tra l'unghia e la pelle, rendendo così praticamente impossibile i tentativi di frode con una doppia votazione.

E' molto probabile che gli incidenti provocati da un gruppo di militari golpisti, la settimana scorsa, abbiano contribuito a una massiccia presa di posizione dei filippini a favore del «sì».

Mentre la grande maggioranza dei filippini ha votato pacificamente per il referendum costituzionale, un battaglione di unità speciali dell'esercito, ha dato la caccia nella zona della Sierra Madre, a Nord di Manila, a 200 soldati che, al comando del colonnello Reynaldo Cavabatan, stanno tentando di sfuggire, da sabato scorso, alla caccia dei militari fedeli al governo Aquino. I lealisti, al comando del generale Ramos, capo di Stato maggiore, hanno sventato l'ultimo tentativo di golpe, il terzo in 11 mesi dell'amministrazione Aquino, ottenendo la resa dei soldati che hanno occupato, per tre giorni, la rete televisiva Canale 7.

Con la vittoria in questo referendum costituzionale, Cory Aquino ha dimostrato che la volontà del popolo filippino è a favore della sua linea di governo, nonostante le nuove tensioni nelle difficili trattative con la guerriglia, interrotte da mercoledì scorso, come reazione al tentato golpe, e soprattutto, nel rilancio economico del Paese. La Aquino ha dimostrato una volta di più ai filippini e al resto del mondo, che la maggioranza è con lei.

Ramon Vilarò

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Scienziato Usa svela i possibili impieghi dello scudo spaziale

Un laser antiuomo

Un «raggio della morte» anche di bassa potenza può penetrare l'atmosfera e annientare oggetti e persone sulla Terra - Uno studio dell'università di Stanford sulle applicazioni offensive della Sdi - Si riaccendono le polemiche tra gli scienziati americani sul progetto

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — I raggi laser degli ordigni in orbita intorno alla Terra, previsti nel programma delle «guerre stellari» possono essere considerati anche ideali armi di attacco per distruggere i nemici senza preavviso. Questa possibilità è stata formulata al convegno della Società Americana di Fisica e dell'Associazione degli insegnanti di questa disciplina, che si sta svolgendo a San Francisco. Lo ha annunciato uno dei massimi specialisti nel settore dei laser, il dottor Harvey Lynch dell'Università di Stanford, che per conto della *Stanford Center for International Security and Arms Control*, ha condotto uno studio approfondito sui possibili usi offensivi dello «scudo spaziale», presentato invece esclusivamente come strumento di difesa.

Lynch ha detto che un raggio laser, anche relativamente di bassa potenza (pari ad una intensità cento volte superiore a quella della luce solare, mentre vi sono laser migliaia di volte più potenti) può penetrare l'atmosfera e raggiungere il suolo terrestre mantenendo una enorme efficacia. Per esempio — ha detto testualmente il dottor Lynch — se volete eliminare un nemico degli Stati Uniti come Gheddafi, potreste annientarlo in Libia, dallo spazio, come potreste spazzar via il Cremlino. Analogamente l'Unione Sovietica, dotata di una corrispondente tecnologia, potrebbe compiere identiche operazioni nei confronti del presidente e del vicepresidente degli Stati Uniti.

Lo studioso di Stanford ha concluso rilevando che i laser di alta potenza operanti in orbita, se sono in grado di essere puntati e di distruggere con precisione eventuali missili attaccanti, saranno sicuramente capaci di annientare aeroplani, centrali elettriche, installazioni radar e i pedoni. Insomma, siamo alla realizzazione del fantomatico «raggio della morte», che negli anni Trenta fu attribuito a Guglielmo Marconi da parte dei servizi dell'Ovra, la polizia segreta fascista, per acquisire meriti di fronte ai tedeschi, mentre in realtà lo scienziato studiava solo i radiogoniometri.

Un altro studioso, Louis Marquet, vicedirettore per la tecnologia del programma dello scudo spaziale, ha detto invece che i laser in orbita saranno solo una parte del sistema che potrebbe essere creato quale difesa nei confronti dei missili balistici intercontinentali dell'Unione Sovietica: difesa, non attacco. Il nostro scopo, ha detto Marquet, è quello di portare il mondo ad avere sempre meno fiducia nel deterrente nucleare, in quanto grazie allo scudo spaziale, i missili a testata atomica non sarebbero in grado di raggiungere gli obiettivi.

La discussione alla riunione dei fisici in California fa parte del vasto dibattito sviluppatosi nel mondo scientifico americano fra coloro che sostengono la «filosofia» dello Sdi, per cui lo scudo spaziale porterà verso il disarmo, e quelli che sono di opinione opposta. Per questi ultimi l'eventuale realizzazione dello Scudo spaziale innescherebbe una nuova corsa ad armi sempre più micidiali. Lynch appartiene a questo gruppo. Infatti ha detto, a conclusione del suo discorso: «*Dubito che l'idea di usare a scopo offensivo i laser orbitanti sia tenuta soltanto a me. Molti altri possono aver pensato*».

Giancarlo Masini

Scontri tra musulmani e spagnoli, feriti, arresti

Battaglia a Melilla

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — La calma è tornata nelle strade di Melilla, ma la tensione resta altissima dopo gli scontri di sabato notte e domenica durante i quali oltre 40 persone sono rimaste ferite (tre in modo grave, uno è un poliziotto) in scontri tra la comunità musulmana, quella spagnola e la polizia. Gli incidenti sono esplosi dopo l'espulsione di due attivisti marocchini decisa dalle autorità; sono stati saccheggiati negozi, bruciate auto, assaltate case di spagnoli, erette barricate, lanciate bottiglie Molotov. Nella città spagnola sulla costa africana il governo di Madrid ha inviato rinforzi di polizia e unità speciali.

Le autorità hanno spiccato mandato di cattura contro il leader dei nazionalisti musulmani, Aomar Mohamedi Dudu, accusato di avere istigato i disordini, e che si è rifugiato in Marocco. Il massimo dirigente religioso della comunità musulmana, Sid Driss Abdelkader, è stato messo dalla polizia agli arresti domiciliari senza l'ordine del magistrato. Il giudice Treviño, dopo averlo interrogato, ha detto che Abdelkader è stato posto a sua disposizione «*dall'autorità governativa*»; quando gli è stato domandato di che cosa il leader religioso fosse accusato, ha risposto: «*Non avendone ordinato l'arresto, non lo so*». Dopo gli interrogatori, nove delle 24 persone fermate durante gli incidenti sono state incarcerate per «*sedizione*», le altre sono state rilasciate.

L'ordine di sciopero generale lanciato dal «Comitato di coordinamento del popolo marocchino di Melilla», presieduto da Dudu, è stato seguito da 800 commercianti musulmani; il 20 per cento dei negozi è rimasto chiuso. Una grande assemblea di musulmani convocata per decidere eventuali, nuove iniziative era ancora in corso nella notte.

e. st.

dal mondo

■ Craxi a Londra l'11 febbraio

ROMA — Su invito del premier britannico signora Thatcher, il presidente del Consiglio dei ministri Craxi effettuerà una visita di lavoro in Gran Bretagna l'11 febbraio, nel quadro delle consultazioni periodiche fra Italia e Regno Unito. *(Agi)*

■ Un sindacato scrittori in Ungheria

BUDAPEST — Il primo sindacato di scrittori di un Paese socialista è stato fondato in Ungheria: lo ha annunciato l'agenzia *Mti*. Vi hanno già aderito 311 tra scrittori, poeti e traduttori. Un membro del nuovo sindacato ha precisato che l'iniziativa non ha nulla a che vedere con le recenti dimissioni di 27 membri dall'Unione degli scrittori. *(Ansa)*

■ Alluvione in Georgia, 28 morti

MOSCA — Il primo bilancio ufficiale delle gravi alluvioni verificatesi nei giorni scorsi in Georgia è di 28 morti. Piogge torrenziali ed il disgelo dopo le eccezionali nevicate del mese scorso hanno provocato lo straripamento di numerosi corsi d'acqua nella parte occidentale della regione. La Tass ha riferito che «*è in corso il salvataggio della popolazione nelle zone colpite*». (Ansa)

■ Canaletto e Guardi bruciano ad Anversa

BRUXELLES — Opere del Canaletto e di Francesco Guardi, i due famosi vedutisti del Settecento, sono andate distrutte nell'incendio che ha ieri ha gravemente danneggiato il museo *Smidt-van Gelder* di Anversa. L'incendio ha anche distrutto la collezione di porcellane del Settecento, una delle più famose d'Europa, oltre a mobili d'epoca, e ha danneggiato il palazzo. Il rogo sarebbe stato provocato da un corto circuito. *(Ansa)*

■ La guerriglia afghana distrugge 7 jet

ISLAMABAD — I guerriglieri hanno annunciato ieri di aver attaccato la base aerea di Kandahar, nell'Afghanistan Sud-occidentale, dove sono riusciti a distruggere sette aerei e 4 depositi di munizioni e carburante. Si tratta dell'operazione più importante lanciata dai ribelli dopo il 15 gennaio scorso, quando il governo di Kabul ha proclamato il cessate-il-fuoco: sugli *hangar* e sulle piste sono caduti 220 missili. *(Agi-Ap, Ansa)*

Cordata favorita: l'imprenditore coi francesi Hersant e Seydoux

Berlusconi salverà la Cinq

Pochi dubbi sul pronunciamento, imminente, della commissione del governo francese sulla tv privata - Non può trasmettere film, ma ha conquistato ugualmente una larga «audience»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La *telenovela* della *Cinq* sta per concludersi. E' con un lieto fine che dovrebbe accontentare Silvio Berlusconi sbarcato in Francia un anno fa, non sarà ricacciato oltre le Alpi. Robert Hersant, il più potente editore francese, e grande amico di Chirac, avrà il suo posto anche nel panorama audiovisivo. Lo stesso Jérôme Seydoux, l'industriale «compagno di strada» di Mitterrand, conserverà una quota nella tv commerciale. Quella che si va delineando, dopo mesi di polemiche feroci e di colpi bassi, è una soluzione davvero «coabitazionista». Certo, come in ogni romanzo a puntate che si rispetti, sono possibili ancora delle sorprese, dei tradimenti dell'ultima ora. Ma i giochi sembrano fatti.

Alla scadenza legale per presentare le candidature alla *Cinq-bis* manca meno di una settimana. Il 9 febbraio i dossier delle diverse «cordate» che aspirano ad assicurarsi il *network* dovranno essere consegnati alla speciale Commissione creata dal governo nel novembre scorso. Poi, entro la fine del mese, i «saggi» decideranno a chi affidare l'antenna. Pochi dubitano, però, che a vincere sarà il super-gruppo formato dagli attuali proprietari della tv cerniera alleati con quello che era il loro più pericoloso nemico. Anche perché i possibili concorrenti si sono già spostati sulle altre fette della torta: *Tv-6* (il canale musicale) e, soprattutto, *Tf-1* la prima delle tre reti pubbliche che sarà privatizzata a marzo.

Appena sei mesi fa la sorte della *Cinq*, e dell'avventura francese di Silvio Berlusconi, appariva ben diversa. La concessione accordata dal governo socialista all'industriale italiano, associato a Jérôme Seydoux, era stata contestata aspramente dalla nuova maggioranza. Chirac l'aveva definita un «*regalo politico*», scatenando una vera guerra contro la «*tv-spaghetti*». E il ministro della Cultura, Léotard, si era affrettato a riaprire, con un decreto legge, la corsa alle tv private: nell'agosto dell'86 la *Cinq* era stata ufficialmente condannata a morte e l'esecuzione della sentenza era stata fissata per il 26 febbraio prossimo.

Ma le grandi manovre subito avviate per dare dei nuovi padroni alla rete televisiva non sono andate secondo i piani di Chirac. Almeno non completamente. Ci sono state delle complicazioni giuridiche: ancora ieri il Consiglio di Stato ha dichiarato non valido il decreto di Léotard, inoltre che il ministro ne ha preparando in grande fretta un altro. Ci sono state complicazioni economiche: togliere la *Cinq* a Seydoux e a Berlusconi sarebbe costato molto caro in risarcimento di danni. E ci sono state complicazioni politiche: le accuse di «favoritismi» rovesciate sul governo socialista rischiavano di piombare come un boomerang sulla testa di Chirac.

Sono le stesse preoccupazioni politiche che hanno spinto il governo a scongiurare Robert Hersant dall'inseguire la conquista di *Tf-1*. L'editore, proprietario del *Figaro* e di altri 18 quotidiani regionali francesi, puntava al primo canale della tv pubblica che sta per essere privatizzato. Ma per questa fetta della torta audiovisiva (la più grossa, tra l'altro) Chirac ha preferito una soluzione meno spigolosa, favorendo la «cordata» della società pubblicitaria *Havas* e della casa editrice *Hachette*. In più, Berlusconi in un anno è riuscito a dimostrare le sue capacità portando la *Cinq*, anche senza film, oltre la quota di ascolto della terza rete di Stato. Un successo che gli riconoscono gli stessi avversari di ieri. Così l'alleanza con Hersant è diventata un gioco quasi obbligato. E probabilmente vincente.

Enrico Singer

La «rapina sotto i mari» al largo di Murmansk

Londra: il sonar perso non scippato dai russi

Ma i laboristi chiedono spiegazioni ai Comuni - «Duro colpo alla Nato»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Fonti del ministero della Difesa di Londra e della *Royal Navy* hanno smentito che i sovietici siano riusciti a «scippare» un'apparecchiatura ultrasegreta, portata al traino da un sommergibile nucleare britannico, con una spericolata manovra in fondo al mare. E' stato però confermato che il sottomarino, lo *Splendid*, ha perduto l'apparecchio in questione, un sonar, nel corso della sua ultima missione.

Nelle prossime ore il governo darà risposte all'opposizione, che chiede particolari sull'incidente, e vuole sapere perché l'unità si trovasse nel Mare di Barents, al largo di Murmansk, lungo la costa nordoccidentale dell'Unione Sovietica. La notizia del confronto negli abissi tra lo *Splendid* e un sommergibile russo della classe *Typhoon* è stata data domenica dal *Mail on Sunday*, secondo il quale all'inizio della settimana scorsa il cavo lungo 1600 metri che trainava il sonar sarebbe stato deliberatamente tranciato dal comandante dell'unità sovietica che voleva impossessarsi della sofisticata apparecchiatura.

Il *Towed Array Sonar*, o «sonar fisso», viene adagiato sul fondo marino e consente di individuare e seguire navi nemiche senza emettere segnali che ne tradiscano la presenza. E' inoltre in grado di identificare i vari tipi di unità in base al suono e al ritmo dei motori.

Il portavoce laburista per la Difesa, Martin O'Neill, preannunciando che la questione sarebbe stata sollevata ai Comuni ha detto: «*La perdita del Towed Array Sonar dello Splendid nel Mare di Barents solleva gravi problemi per la sicurezza e la difesa. Il ministero competente deve confermare se l'apparecchiatura sia davvero andata perduta, e se ritenga o no che sia finita in mano all'Unione Sovietica*». La perdita del sonar, ha aggiunto, costituirebbe un «duro colpo» per l'Alleanza atlantica. O'Neill vuole inoltre sapere perché un sommergibile britannico fosse al largo delle acque di Murmansk, il cui controllo è affidato ai sottomarini americani.

Il ministero ha fatto sapere che non fornirà dettagli sulle ricognizioni sottomarine, ma ha ripetutamente sottolineato che non c'è stato alcun confronto con una unità straniera, e che nulla indica che il cavo sia stato deliberatamente tranciato da un altro sommergibile. Lo *Splendid* si trova ora a Devonport.

I particolari sulla perdita del sonar saranno illustrati dal comandante dello *Splendid*, Christopher Roddis, in un rapporto sulla missione che verrà visionato prima dal capo della Seconda flotiglia sottomarina e poi dal *Flag Officer Submarine*, contrammiraglio Dick Hemp.

Peter Davenport

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

■ Elisabetta si barrica inseguita da un folle

LONDRA — La regina Elisabetta ha dovuto barricarsi nel palazzo di Sandrigham, in Scozia (la sua residenza invernale), per sfuggire a un pazzo che l'inseguiva. Lo rivela il giornale popolare *Sun*. Il portavoce della Corte, che il 24 gennaio aveva letto un breve comunicato sulla cattura di un intruso nell'edificio, ha detto di non avere altro da aggiungere.

Secondo il *Sun*, Elisabetta e la regina madre hanno visto dalle finestre del palazzo lo squilibrato che attraversava di corsa il parco puntando verso gli appartamenti reali. Si sono precipitate a sprangare il portone: l'uomo era arrivato a pochi metri da loro quando è stato bloccato da una delle guardie. *(Ansa)*

Annunciato Ecu a corso legale, avrà valore soprattutto numismatico

Un po' d'Europa nella zecca belga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Nascerà in Belgio, il mese prossimo, la prima moneta europea di corso legale con il valore espresso in Ecu, l'unità di conto finora usata soltanto «sulla carta» per le operazioni finanziarie della Comunità. E' un battesimo atteso da anni, da quando al vertice di Fontainebleau del 1984 si raggiunse un accordo — poi dimenticato — per l'emissione di una moneta di questo tipo; anche se è un po' difficile ipotizzarne l'uso per acquistarne una forma di pane o una fetta di carne, dato che il suo valore numismatico sarà ben superiore a quello facciale. L'annuncio è stato dato dal ministro belga delle Finanze, Mark Eyskens, il quale ha definito l'iniziativa «*un atto politico di valore simbolico*», volto da una parte a «*rendere più concreta l'idea dell'integrazione monetaria europea*», dall'altra a celebrare il 30° anniversario — cadrà il 25 marzo — del Trattato di Roma.

Non una ma due saranno, in realtà, le monete coniate dalla zecca di Bruxelles: una d'oro, dal valore nominale di 100 Ecu (al corso attuale circa 148 mila lire), l'altra d'argento, da 22 Ecu (32 mila lire). Gli scarni dati forniti dalle autorità belghe, le quali intendono fare dell'iniziativa un fiore all'occhiello del loro sei mesi di presidenza di turno della Comunità, non consentono di stabilire con precisione le modalità dell'emissione, che richiederà presumibilmente una legge — la prima del genere in Europa — che dia corso legale all'Ecu, parallelamente al franco belga. Quello che si sottolinea, per ora, è soltanto che di moneta e non di medaglia si tratta (al doppio fine di non assoggettarla all'Iva e di poter punire gli eventuali contraffattori); in secondo luogo che corso legale non significherà necessariamente potere liberatorio, e non è quindi detto che il *delicatessen* dell'angolo sia tenuto ad accettarla in pagamento delle sue ghiotte primizie.

L'Ecu, creato nel 1979, è in realtà un paniere di monete, formato da tutte quelle della Comunità ad eccezione di peseta spagnola ed escudo portoghese, ciascuna rappresentata secondo un sistema di quote che ne varia il peso specifico. Di fatto è dominato dal marco tedesco e, in minor misura, dal franco francese e fiorino olandese: accade così, come si è potuto verificare nel riallineamento dello Sme avvenuto il mese scorso, che esso risenta molto più del movimento del marco che di quello delle altre monete. Attualmente vale 1468 lire. L'Ecu ha anche il poco ambito primato di essere la prima moneta al mondo a essere esistita nelle scritture amministrative prima che nella realtà.

Gli esemplari che saranno battuti dalla zecca di Bruxelles saranno sul verso la riproduzione di una moneta del 1528 che si chiamava non Ecu ma *écu* (scudo) e che aveva l'effigie dell'imperatore Carlo V. Il riferimento non è casuale: con Carlo V, infatti, si introduceva un nuovo sistema monetario su un territorio equivalente a buona parte della Cee d'oggi. Sul rovescio della moneta, accanto al valore facciale, all'anno di emissione e al binomio Belgique-België (in onore del bilinguismo nazionale), ci saranno le dodici stelle in cerchio che sono simbolo e bandiera della Cee. L'attesa è duplice, numismatica ed europeista: di certo è che le nuove monete non saranno forse le più adatte per fare eurosconti, ma garantiranno sicuri eurooffari fra i collezionisti.

Fabio Galvano

BERLINO OVEST, ALLARME PER LO SMOG

Berlino. Una manifestazione di ecologisti ieri per le strade del centro. Da domenica è in vigore il primo livello di allarme per lo smog. Prevede la sospensione del traffico automobilistico privato e la limitazione delle attività industriali produttrici di inquinamento. Nei settori occidentali dell'ex capitale tedesca possono circolare solo le auto con motore Diesel o munite di catalizzatore. Nelle ultime ore sono stati bloccati 2600 contravventori i quali, oltre a dover lasciare la propria automobile sul posto, hanno pagato una multa di 40 marchi, circa 30 mila lire (Telefoto Ansa)

I colloqui a Washington con Reagan e col Segretario di Stato Shultz

Andreotti: non credo al raid

Ostaggi in Libano: «Ho la sensazione che l'America non faccia affidamento su una soluzione militare» - Un «mandato» per discutere la questione ostaggi a Roma, nei lavori preparatori del vertice dei Sette - Smentita la richiesta Usa di una mediazione diretta dell'Italia con l'Iran

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «*Da tutto il contesto dei miei colloqui non ho la sensazione che l'America faccia affidamento su una soluzione militare del problema degli ostaggi...Io sconsiglia l'esperimento di qualche atto fa, quando non bastò neppure una grande flotta davanti alle coste libanesi a dare buoni risultati*». Così Andreotti, all'uscita dell'incontro e della colazione di lavoro con il segretario di Stato americano Shultz, ha riassunto ieri l'atteggiamento americano nei confronti dei gruppi terroristici a Beirut. A conferma del suo giudizio — che non esclude peraltro un attacco della Sesta Flotta ai covi del terrore, nel caso che i prigionieri vengano assassinati — Andreotti ha annunciato un'iniziativa diplomatica della superpotenza.

Gli Stati Uniti, ha rivelato il Ministro degli Esteri italiano, hanno chiesto che il problema degli ostaggi in genere, e di quelli in Libano in particolare, venga discusso nei prossimi giorni a Roma dai direttori generali dei ministeri degli Esteri dei Sette, nel corso dei lavori preparatori della Conferenza di Venezia ai primi di giugno. «*Esamineremo le disponibilità a fare qualche cosa per aiutare i prigionieri* — ha precisato Andreotti — *studieremo le possibili azioni di contenimento di forze diverse...*».

Andreotti ha poi smentito che Shultz abbia chiesto una mediazione diretta dell'Italia presso l'Iran — «*non potremmo certo mandarci Pippo Baudo*», ha osservato con la consueta ironia — sottolineando invece il ruolo che i Sette dovrebbero assumere insieme. Il Ministro degli Esteri ha precisato di aver insistito sul principio che «*una grande potenza deve avere rapporti con tutti i Paesi, in modo da potere esercitare la propria influenza*».

Il Medio Oriente è stato il tema centrale delle discussioni tra Andreotti e Shultz, due ore e mezzo di cui una dedicata a una colazione di lavoro. Ma buona parte dell'incontro è stata occupata dalla disamina dei rapporti Est-Ovest, e delle relazioni economiche tra gli Stati Uniti e la Cee, argomenti affrontati dal ministro degli Esteri italiano anche col presidente Reagan. Sui rapporti Est-Ovest, ha dichiarato Andreotti, gli ospiti gli hanno assicurato che «*la politica di dialogo e di disarmo di Reykjavik continua; gli Stati Uniti vogliono condurla a buon termine nella fermezza*».

Il ministro ha detto di aver ricordato agli interlocutori «*il pericolo del protezionismo e delle reazioni affrettate* verso la Cee. «*Usa e Canada sono considerati europei agli effetti dei trattati politici come quelli di Helsinki... Bisogna che saremmo lo stesso atteggiamento mentale per quanto riguarda i problemi economici...altrimenti, i negoziati per i commerci ovviamente la situazione*».

Nessuna discussione invece sul dollaro né — e Andreotti lo ha affermato due volte — sulla «staffetta» di governo o sulle elezioni in Italia. «*Non dismogli troppa importanza, sono faccende di casa nostra*», ha risposto Andreotti.

Il colloquio del Ministro degli Esteri con Reagan è incominciato alle 10,15, ed è stato molto breve. E' servito soprattutto per confermare la preannunciata visita in Italia, a giugno. L'incontro si è svolto alla Casa Bianca, e si è iniziato con una «*photo opportunity*» con il Presidente, ossia una stretta di mano e uno scambio di battute per le tv e i fotografi, a cui ha fatto seguito un colloquio di una ventina di minuti con il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Carlucci. La Casa Bianca ha liquidato l'evento con una nota vistosa più che altro per le sue omissioni. «*Il Presidente si è incontrato con Andreotti*», ha annunciato il comunicato, trascurando i consueti elogi all'Italia: «*Il punto focale sono stati la conferenza di Venezia e la visita del Presidente a Roma. Sono state anche discusse le prospettive di disarmo e la collaborazione scientifica Est-Ovest*». «*Ho trovato il Presidente di un vigore straordinario*», ha commentato più tardi Andreotti. «*Sembra che faccia bene andare a cavallo*».

Le consultazioni con Shultz, incominciate alle 11 locali, si sono svolte «*in un clima molto costruttivo, molto cordiale* — ha sostenuto il Ministro — *con assoluta libertà di espressione da entrambe le parti*». A quanto trapelato dal Dipartimento di Stato, la franchezza sottolineata da Andreotti non è stata solo un segno di amicizia, ma anche l'ammissione di divergenze occasionali. In particolare, Shultz continua a propugnare la strategia della durezza nei confronti del terrorismo. Come alcuni parlamentari americani, con cui Andreotti si è scontrato la settimana scorsa, il Segretario di Stato non ha condiviso e non condivide la linea morbida proposta da Andreotti sulla scia del sequestro della Achille Lauro.

e.c.

Shamir respinge lo scambio detenuti-ostaggi Usa

«Israele non cederà»

I 400 di cui la Jihad chiede il rilascio si troverebbero in Sud Libano, prigionieri della milizia filoisraeliana - Nell'85 Gerusalemme per due volte accettò le condizioni poste dai terroristi - «Gli Stati Uniti non ci hanno chiesto nulla»

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — *Il capo del governo ha dichiarato ieri in un'intervista alla radio che Israele respinge la proposta di scambiare 400 terroristi detenuti in Israele con i quattro ostaggi americani che si trovano nelle mani degli estremisti sciiti in Libano. La richiesta, presentata due giorni fa dalla Jihad islamica — legata, sembra, a Hezbollah — precisava che il termine indilazionabile era una settimana, dopo di che i quattro, e forse il mediatore britannico Terry Waite, sarebbero stati uccisi.*

Domenica il ministro della Difesa Rabin aveva dichiarato fermamente: «Israele non è l'indirizzo di una banca internazionale per i terroristi, dove qualsiasi Paese che voglia ottenere il rilascio di un suo cittadino, può recarsi e attendere che si paghi il prezzo». E il portavoce del premier, Avi Pazner, aggiungeva: «Abbiamo in proposito una posizione di principio: quella di non trattare mai coi terroristi».

Ieri è venuta un'altra interessante precisazione da parte di Uri Lubrani, coordinatore dei rapporti col Libano. Richiesto se Israele non corra il rischio, con un netto rifiuto, di mettere in pericolo i rapporti con gli Usa, Lubrani non ha voluto rispondere trattandosi di una questione politica, ma quanto alla richiesta di liberare i 400 sciiti prigionieri in Israele, ha avanzato l'ipotesi che si tratti di quelli detenuti nel campo di El Hyam, nel Sud del Libano, controllati dalla milizia filoisraeliana del generale Antoine Lahad. Se così fosse, secondo Lubrani, Gerusalemme non può e non deve esercitare influenze in proposito. L'esponente governativo ha comunque affermato con forza che ogni concessione fatta ai ricattatori è fonte di nuovi ricatti.

Quanto all'affermazione che Israele non ha mai trattato con le organizzazioni terroristiche si deve dire che è inesatta: per due volte solo nel 1985 — in maggio e a luglio — ha liberato prigionieri per motivi extraordinari. La prima rilasciò 1150 detenuti, palestinesi e terroristi, in cambio di tre soldati israeliani che erano nelle mani del Fronte popolare per la liberazione della Palestina di Ahmed Jibril; la seconda — dopo trattative con Amal — scarcerò gradualmente 735 sciiti che si trovavano nel campo di Atlit dietro la liberazione dei 39 ostaggi americani del Boeing Twa dirottato a Beirut e portati nella capitale siriana su un minibus della Cri.

Specialmente il caso del 1150 aveva suscitato pesanti critiche della destra al governo Peres, sebbene la trattativa durata molti mesi, fosse stata iniziata da quello di Shamir. Alla protesta si è unito il danno perché successivamente molti terroristi liberati sono stati attivi in operazioni contro Israele. Oggi si dichiara formalmente che non ci saranno cedimenti nemmeno per ottenere la restituzione dei due soldati israeliani che si trovano nelle mani di organizzazioni palestinesi filosiriane.

Si precisa comunque che non c'è stata nessuna richiesta degli Stati Uniti a proposito degli ostaggi americani e che anzi il segretario di Stato Shultz ha dichiarato che gli Usa «devono essere preparati a usare la forza quando si abbia una mira precisa e si sappia esattamente quello che si sta facendo».

Giorgio Romano

GERUSALEMME — Il generale Dan Shomron — passato alla storia per il «raid» su Entebbe — è il nuovo capo di stato maggiore delle Forze Armate israeliane. Shomron, che assumerà ufficialmente l'incarico il 19 aprile, subentra al gen. Moshe Levy. Cinquant'anni, è nell'esercito dal 1958 e da allora ha partecipato a tutti i conflitti contro i Paesi arabi. Il 4 luglio del 1976 comandò le «teste di cuoio» israeliane che liberarono i 106 passeggeri e l'equipaggio del jet «Air France» dirottato sullo scalo ugandese da un commando di guerriglieri palestinesi.

BOMBE SU SCUOLE IRANIANE, MORTE 68 ALLIEVE

Teheran. La radio della capitale iraniana ha reso noto che dopo il bombardamento di domenica della città di Nisneh e l'uccisione di 68 studentesse di due scuole femminili, ieri i bombardieri iracheni hanno colpito Mianeh, Urmiyeh e Shiraz, uccidendo un numero imprecisato di civili. Il comunicato chiede a tutti gli iraniani di andare «in fronte per vendicare le vittime innocenti». Da Baghdad, Hussein ha affermato che l'offensiva su Bassora «ha spezzato le reni al nemico» e il suo ministro della Difesa, Khalrallah, ha aggiunto che durante l'offensiva su Bassora, gli iraniani avrebbero avuto ottantamila morti (Telefoto Ansa)

Irangate: la Casa Bianca conferma l'esistenza di appunti personali di Reagan

Casey lascia la Cia, Gates il nuovo capo

WASHINGTON — William Casey, capo della Cia, 73 anni, in ospedale per un tumore al cervello — uno dei personaggi-chiave dell'*Irangate* — ha dato le dimissioni dall'incarico. Al suo posto, il presidente Reagan ha nominato Robert Gates, fino a ieri vice di Casey. La nomina dovrà essere ratificata dal Senato. Gates ha solo 43 anni. Il nuovo responsabile del servizio di informazioni — un nome poco noto al pubblico — era entrato nella Cia nel '66 come esperto in affari sovietici, ed era il numero due dell'agenzia dall'aprile 1986. Egli ha già testimoniato davanti al Congresso sull'*Irangate*, e la sua deposizione è stata giudicata favorevolmente, soprattutto per la competenza dimostrata sul funzionamento dell'agenzia. La stampa sottolinea che Gates non è un intimo del Presidente.

La notizia delle dimissioni di Casey, gravemente ammalato — subì un ictus cerebrale (causato da un tumore) pochi giorni dopo lo scoppio dello scandalo — sono state annunciate ieri dal portavoce della Casa Bianca, Fitzwater. Gates assume la guida della Cia al momento dell'entrata di Casey in ospedale per l'operazione al cervello. La decisione delle dimissioni è stata discussa venerdì scorso in ospedale dallo stesso Casey, dal ministro della Giustizia, Meese, e dal capo di Gabinetto della Casa Bianca, Regan.

Le dimissioni di Casey, secondo Fitzwater, «*corrispondono al suo desiderio e profondo rincrescimento*» del Presidente, ha detto Fitzwater. Il portavoce ha anche detto che la decisione di dimettersi è stata presa dallo stesso Casey in quanto si è reso conto che «*sarebbe stato necessario del tempo per tornare al lavoro e riprendere la sua piena attività alla Cia*». Reagan ha offerto a Casey, quando si sarà ripreso, di assumere l'incarico di consigliere.

Figura-chiave nello scandalo, Casey, è stato ascoltato alcune volte all'inizio di dicembre dalle commissioni del Congresso che hanno indagato sulla vicenda. La stampa e diversi parlamentari hanno avanzato dubbi sulla veridicità di alcune sue affermazioni, il quale aveva affermato di non esser stato al corrente — se non negli ultimi mesi — delle forniture di armi all'Iran e di aver scoperto solo in novembre che fondi erano stati dirottati verso i ribelli nicaraguensi. Il 13 dicembre, alla vigilia di una deposizione davanti alla Commissione per i servizi segreti del Senato, Casey fu ricoverato al *Georgetown University Hospital*.

L'annuncio delle dimissioni di Casey giunge 5 giorni dopo la diffusione di un rapporto della commissione senatoriale in cui la sua testimonianza relativa al ruolo della Cia nelle forniture di armi all'Iran viene definita «*di natura generica*» e tale da lasciare molti dubbi.

Si discute intanto a Washington sugli appunti personali del Presidente riguardanti l'*Irangate*. La Casa Bianca ha fatto sapere ieri che il loro esame da parte della commissione inquirente del Senato «*sconfinerebbe nella sua vita privata*». Reagan — ha detto Don Mathes, uno dei portavoce — ha «*certamente qualcosa (di scritto) sull'Iran*» nei suoi appunti, ma «*la loro disposizione, accessibilità, destinazione sono vita privata sua e di altre persone*». La commissione senatoriale d'inchiesta non ha ancora deciso se chiedere il materiale al Presidente. Il senatore Mitchell — membro della commissione — ha dichiarato che gli appunti dovrebbero essere portati a conoscenza del Congresso. «*Tutte le informazioni adeguate* — ha aggiunto — *dobbono essere messe a disposizione*».

Sempre riguardo all'*Irangate*, il *New York Times* ha scritto ieri che mercanti d'armi privati si accinsero, nel 1983, ad inviare *jet* da caccia americani ed enormi quantità di altre armi all'Iran con procedimenti illegali, mentre ufficiali e funzionari dei servizi segreti del Pentagono — venuti a conoscenza di quanto stava per avvenire — lasciarono che le cose procedessero. I funzionari dei servizi segreti non intervennero poiché speravano [illegible] informazioni segrete sull'Iran, e un accesso ai sofisticati carri armati sovietici che l'Iran aveva catturato negli scontri.

Il quotidiano afferma di aver ottenuto le informazioni sulla vicenda da migliaia di pagine di telex segreti, contratti, corrispondenza ed altri documenti, oltre che da interviste con 150 persone.

e. st.

Dal bagno nel ghiaccio alle previsioni del tempo «secondo natura» un'altra Urss

Eroismi e saggezze da inverno russo

Uomini, donne, bambini si danno appuntamento per tuffarsi negli stagni gelati: sono «morsgi», trichechi - «Bisogna abituarsi subito a una vita sana» - La rivincita dell'anima contadina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Li chiamano «morsgi», cioè trichechi; quando la temperatura scende a meno venti e più, si danno appuntamento in riva agli stagni coperti di ghiaccio, dove l'acqua resta nascosta per mesi. Spezzano la crosta — già spessa, robusta tanto da camminarci sopra senza rischi — e si immergono. A vederli — nudi o quasi, mobilissimi e ridenti, festosi in quella loro sfida — sembrano colonie di una razza umana inedita, un passo avanti nella selezione naturale. Soprattutto perché tra loro ci sono anche neonati, bimbi di poche settimane appena. I genitori insistono che il loro non è «gusto della competizione», che non cercano «il record del rischio». Vogliono, semplicemente, che i loro figli si abituino, subito, a una vita sana». E spiegano: «Lo shock che procura un bagno sottozero è per le cellule nervose un'esperienza senza paragoni».*

C'è, naturalmente, qualche perplessità, un po' di scetticismo, tra i medici sovietici. Qualcuno obietta che questo sistema è forse un po' brutale, spiccio. Ma nella rinnovata diffusione di questo costume antico gli abitanti della Yakuzia, d'abitudine, frizionavano i neonati con la neve, o li lavavano con acqua gelata per tre giorni: c'è anche, come in certe visioni d'artista, una casta, potenziale conoscenza di questa terra. Una premonizione, quasi, la sintesi efficace di una disposizione, di una regola, di un modo di vita.

Perché davvero l'inverno russo è molto più che una stagione, che un brusco salto nelle difficoltà del clima, negli aspri tormenti di un freddo prolungato. Per la sua durata, il suo rigore, la sua imposizione di isolamenti e rinunce, di lunghi silenzi e divisioni sofferte, l'inverno, in quella Paese immenso, è anche un modo di pensare l'esistenza; un'attitudine a disprezzare ragazzate e parsimonia; una disposizione a riflettere, a guardare il mondo.

Fin da bambini: «trichechi» e gusto della prova fisica a parte, i primi personaggi che popolano l'infanzia russa sono «ded moroz» e «snegurochka», nonno gelo e la nipotina nevicella: vestito lui di uno «sciuba» (cioè di un cappotto di montone) rosso e argento, di una «shuba», cioè di un colbacco di pelliccia, e di «rukavitsi», cioè di guanti foderati; fasciata, lei, di panni celesti e pattinata con la «kassa», la treccia che le pende fino a vita. Abitano un bosco verginе, e per la «Prazdnik novogodie lolki», la festa dell'albero di Capodanno, scendono nelle città e nei villaggi; ma d'inverno sono dovunque, racconta la fantasia infantile: si spargono come una coltre, arrivano inattesi, penetrano perfino le menti. E si restano: passata l'infanzia e lasciate le fiabe, l'abitudine a dar corpo allegorico alla natura e alla sua forza più intensa grande attraverso una continua, in una ininterrotta sfida all'immaginario.

Si spiega così, probabilmente, la rincorsa al presagio, l'abilità a leggere i segni naturali, a coglierne le connessioni, a individuarne la trama, il linguaggio sotterraneo. Un esoterismo un po' ossessivo, una disposizione maniacale, si direbbe; e, invece, una tradizione tra le più vitali, un'abitudine che si tramanda insieme con altre basilari forme di intesa e di comunità. Una comunicazione che non va mediata; e dava ancora oggi: perché l'affiorare della cultura urbana e la sua aggressione progressiva ai ritmi contadini non sono riusciti a scalfirne un linguaggio primitivo forse, ma efficace e convincente, con quello più raffinato, sofisticato e articolato delle previsioni meteorologiche, pur così popolari in Urss.

Mosca. La troika è il tipico divertimento invernale dei russi

L'inverno tanto aspro di quest'anno, i suoi straordinari freddi, le sue temperature insolite perfino per Mosca (si è scesi a meno 35, come da anni non succedeva) erano stati annunciati da mesi: ma era stato, appunto, l'antico «lingua contadina» delle situazioni naturali a prevederlo. A battere, ancora una volta, le perplessità e le incertezze della meteorologia. I kolkosiani dei mercati, e ogni «babuska» infagottata in gonne e sottogonne (quella versione urbana dell'antica donna rurale che popola cortili e piccoli giardini, a Mosca, che segue con severo dedizione gli ultimi nati e rimprovera ogni straniero imprevidente, ai primi freddi lo dicevano da mesi. Con sicurezza, con tranquilla fiducia in se stessi e nei propri strumenti di divinazione climatica. Rallegrati dall'incauta perplessità del forestiero rinfrancati, quasi, dalla sua ingenua attesa di conferme.

Perché, spiegavano pazienti, la troppa umidità dell'estate e l'autunno troppo caldo non lasciavano dubbi; perché l'abbondanza di «kalina» — quella bacca rotonda e molto amara che cresce a piccoli grappoli su alberi alti fino a dieci metri — confermava quel primo segno. Perché la prima neve è caduta in anticipo su Mosca: in ottobre, e per giunta sulla «terra umida», già gonfia di pioggia. Perché sulle querce c'era abbondanza di ghiande, in autunno; le foglie del tremolo non sono cadute rovesciate, ma «con la faccia in su», cioè con la parte più brillante esposta al vento. E le formiche, quest'anno, hanno costruito formicai più grandi e alti del solito.

Insomma una diffusa certezza: tutte le «predizioni», le prove d'inverno, concordavano sull'esito. E i primi messaggi di «ded moroz» e «snegurochka» erano autorevole conferma. Il 9 dicembre, ad esempio: in quello che un tempo qui si chiamava il «giorno di San Giorgio» e si festeggiava alla città di Mosca, la neve «è rimasta sulla terra»; il 12 dello stesso mese l'«alba è stata purpurea»; e il 29 «il gelo non si è smorzato», per tutta la giornata.

E' un'evidità incancellabile. Perché dietro questa inesauribile vocazione alla lettura degli auspici, dietro questa passione per i segni naturali, dietro questa sensibilità straordinaria per tutto quanto annuncia l'inverno e il freddo, c'è — certo — un enorme amore per la campagna; ma c'è, soprattutto, un atteggiamento religioso per la terra, una dipendenza antica, e un incrollabile legame tra inverno e vita. «Se a gennaio la neve non è molta, il raccolto sarà ricco»; «inverno senza neve, estate senza frumento», si impara da bambini. Ma si dice anche: dopo un bagno nell'acqua appena liberata dai ghiacci, la sposa messa incinta darà un figlio gagliardo, sano e potente. Come in un'antica fiaba.

Emanuele Novazio

TI PIACEREBBE PARTIRE PER LE VACANZE UNA VOLTA AL MESE?

Weekend & Viaggi esce nuovo e si moltiplica. Con i servizi e le immagini più stupefacenti del mondo, per desiderare e organizzare al meglio piccoli e grandi viaggi.

Weekend & Viaggi è anche *Dove & Come*: consigli pratici per programmare una vacanza perfetta, 24 pagine per saperne di più.

Ogni mese, *Weekend in tasca*, 20 suggerimenti per un fine settimana da ricordare.

In più, in questo numero, *Vivere la città*, 40 città italiane vissute palmo a palmo, 140 pagine con 1.000 indirizzi "top".

Weekend & Viaggi. Per godersi la vita dalla pagina alla partenza.

IL MENSILE DI IDEE, PROPOSTE, INFORMAZIONI CON LE PIU' BELLE IMMAGINI DEL MONDO.

Sondaggio: che cosa gli italiani sono disposti a fare contro il virus

Aids, quale prezzo pagare

Il 66,8%: un esame del sangue per tutti - Il 46,8%: limitare i diritti civili dei sieropositivi - Solo il 13% ha cambiato le proprie abitudini

Gli italiani giudicano l'Aids un problema collettivo, che non coinvolge solo le categorie «a rischio» (omosessuali, tossicodipendenti), ma l'intera popolazione. Per questo, il 66,8 per cento dei cittadini ritiene che tutti dovrebbero essere sottoposti ad un esame del sangue per accertare la presenza del virus. Quasi un italiano su due, inoltre, ritiene che sarebbe giusto limitare i diritti civili dei malati e dei portatori sani, se questo fosse necessario per evitare il diffondersi del virus. Sono questi alcuni dei risultati di un sondaggio condotto da *La Stampa* per mezzo della S.W.O. (Servizi integrati di ricerca) di Trieste sulle proposte di «schedatura» dei malati emerse nelle ultime settimane in Italia e all'estero.

Il sondaggio delinea il quadro di un'Italia molto attenta al dibattito in corso sull'Aids, ma ancora un po' perplessa sulla reale pericolosità della malattia. Così, se è molto bassa la percentuale (5,2) di coloro che ritengono «inesistente» l'informazione sul virus (il 94,8% in qualche modo ne ha dunque sentito parlare), c'è una contrapposizione netta tra chi è convinto che dell'Aids si parli anche troppo e chi ritiene invece che non se ne parli abbastanza. Se la maggioranza degli intervistati (38,7%) giudica l'informazione sulla malattia «allarmistica», il 34,6% la ritiene ancora «insufficiente» e solo il 20,6% (un intervistato su cinque) considera di avere ricevuto una «adeguata» informazione sul virus.

Le persone che giudicano «insufficiente» l'informazione sull'Aids sono in maggioranza laureati o diplomati, occupati nel terziario o insegnanti. L'età è compresa fra i 36 e i 45, fra i 18 e i 25 anni. In maggioranza, sono localizzati nelle regioni del Centro e nelle isole.

Sono per lo più in possesso di laurea o diploma anche coloro che la considerano «adeguata». Provengono dal Sud e dalle regioni Nord-occidentali. Fra essi, uomini con più di 65 anni, occupati nell'industria, impiegati privati, operai.

L'informazione sembra «allarmistica» a chi ha la licenza elementare o il diploma di scuola media inferiore, ad abitanti delle regioni centrali, alle donne, agli agricoltori, alle persone di età compresa fra i 56 e i 65 anni.

Il valore delle «informazioni e dibattiti televisivi» è sottolineato da laureati e diplomati, di età superiore ai 56 anni. Dello stesso parere anche molti agricoltori e operai. L'ambiente geografico di chi ha dato questa risposta è soprattutto il Sud.

«Informazione nella scuola»: questa soluzione è scelta da laureati e laureandi. Due le fasce di età prevalenti: dai 46 ai 55 anni e dai 56 ai 65. Provenienze geografiche: il Centro e le isole. Inoltre, donne, disoccupati, studenti.

Sugli «opuscoli alle famiglie» cadono le preferenze di chi ha licenza elementare o diploma di scuola media inferiore. Persone occupate nel terziario e nell'industria; residenti nel Centro Italia o nelle regioni di Nord-Ovest.

La proposta di rendere obbligatorio l'esame del sangue sembra la migliore soluzione soprattutto alle persone senza titolo di studio e a parecchi studenti. Le fasce anagrafiche sono infatti tendenzialmente giovanili: dai 18 ai 25 anni in particolare, e dai 56 ai 65. In questo 66,8 per cento, si contano anche molti agricoltori e insegnanti, abitanti del Sud e delle isole.

La schedatura dei portatori sani, sia pure con la clausola che la loro identità sia nota solo ai sanitari, è sostenuta in prevalenza da persone in possesso di laurea o diploma. Trova consensi fra chi ha 56-65 anni, residenti al Nord. Altre categorie che sembrano schierate su queste posizioni: studenti e disoccupati.

La limitazione di diritti civili per malati e portatori sani è uno dei punti più controversi. Sembra giusta alle persone in possesso di licenza elementare, e in genere agli anziani (con più di 65 anni). In questo gruppo si trovano anche molti agricoltori e casalinghe.

Più elevato il livello di istruzione di chi considera ingiusta una limitazione dei diritti: laurea o diploma di scuola media inferiore.

Età piuttosto giovane: dai 18 ai 25 e dai 36 ai 45 anni. Molti di coloro che hanno una posizione maggiormente «garantista» sono occupati nell'industria e nel terziario. Si contano anche parecchie persone residenti al Sud, diversi studenti e un buon numero di lavoratori autonomi.

Ma di quale tipo deve essere questa informazione? E come deve giungere alle famiglie? La preferenza (32,4%) va alle trasmissioni e ai dibattiti televisivi, il cui messaggio è più comodo da cogliere. Ma un'altra percentuale (30,1) vorrebbe una capillare informazione tra i giovani, condotta nelle scuole da personale sanitario specializzato; una conferma delle preoccupazioni per la fascia della prima sessualità, ma forse anche l'ammissione di un certo imbarazzo che ancora esiste nel trattare «certi argomenti» con i propri figli. A preferire l'informazione nella scuola (vedi il grafico a fianco) sono infatti soprattutto gli adulti, che scontano così valori liberi di una difficile responsabilità nell'educare i figli e prevenire il contagio. A confermare la difficoltà nel trattare pubblicamente l'argomento, il 27 per cento degli intervistati afferma di preferire una informazione che arrivi direttamente alle famiglie attraverso un opuscolo redatto dalle autorità sanitarie.

Nessun dubbio, invece (ed è questa un'altra delle sorprese del sondaggio) su che cosa è necessario fare per tutelare i cittadini sani. Il 66,8 per cento degli intervistati ritiene infatti che nessuno possa essere considerato esente dal rischio di un contagio e che quindi sia necessario un esame del sangue obbligatorio per tutti. Scarso interesse sembrano avere sollevato la proposta del pool di un esame alla visita di leva per tutti i giovani (solo il 6,2% è d'accordo) e la decisione della commissione triedina dal ministro Donat-Cattin di schedare con un codice i portatori sani, in modo che la loro identità sia nota solo ai medici.

L'idea che l'Aids sia un problema personale, del quale la collettività non deve preoccuparsi, sfiora in ognuno una percentuale irrisoria degli italiani: appena l'1,7%. Né sembra convincente la proposta (la condividono solo il 3,6%) di obbligare con apposite leggi chi è portatore del virus a dichiararlo pubblicamente — ad esempio al proprio partner.

Ma bisogna o no, per evitare il diffondersi della malattia, limitare i diritti civili dei malati e dei portatori sani? Questo problema, al centro di dibattiti e polemiche in tutto il mondo occidentale, non trova nel sondaggio una soluzione netta: il 46,8% ritiene «giusto» ledere i diritti dei soggetti contagiati per tutelare i sani, ma un'alta percentuale (38,9) è di opinione contraria. Molto elevata, e quindi segno di determinare una maggioranza in un senso o nell'altro, è la percentuale degli incerti (14,3%), i quali ritengono evidentemente che i pericoli legati alla diffusione del virus in Italia non siano ancora tali da richiedere una scelta così difficile.

All'interno dell'indagine non mancano elementi contrastanti: la maggioranza degli italiani sembra convinta, come abbiamo rilevato, che l'Aids sia un problema che coinvolge tutti e che vada quindi risolto collettivamente. Ma di fronte alla domanda se la paura del contagio ha modificato in qualche modo le abitudini individuali, una maggioranza schiacciante (l'86,3%) ha risposto di no.

Fra il 13,8% che ha invece risposto «sì» si trovano soprattutto giovani (18-33 anni), donne, persone di medio livello culturale più disponibili a ricevere consigli. I diplomati, i laureati, i quarantenni, gli abitanti delle regioni industriali non hanno invece modificato alcuna abitudine, forti di una presunta maggiore capacità di giudizio individuale e, forse, dell'inconscia convinzione che il problema — in ogni caso — riguarderà sempre e solo «gli altri».

Le autorità militari decidono controlli alla visita di leva

In caserma misure antivirus

Verranno distribuiti anche profilattici e opuscoli illustrativi sulle possibilità di contagio e sui sintomi della malattia - Dall'83 erano sottoposti ai test solo i soldati in servizio

Esami anti-Aids e 180 mila ignari viennesi

VIENNA — Più di 180.000 viennesi sarebbero stati sottoposti a loro insaputa a accertamenti diagnostici anti-Aids negli ultimi mesi e i nomi dei sieropositivi sarebbero custoditi nella memoria di un computer. E' quanto scrive il settimanale austriaco «Profil» nel numero apparso in edicola ieri.

Interpellato al riguardo, l'assessore alla Sanità Alois Stacher ha confermato che da qualche tempo gli aspiranti a impieghi municipali vengono assoggettati senza esserne informati a esami contro la sindrome da immunodeficienza acquisita e che analoghi accertamenti vengono condotti, con le stesse modalità, negli ospedali della capitale.

ROMA — Fra qualche settimana ai soldati verranno distribuiti gratuitamente profilattici e opuscoli illustrativi sulle possibilità di contagio da Aids e sui sintomi della malattia. Gli accertamenti di sieropositività sui soggetti a rischio, oggi effettuati al momento dell'inizio effettivo del servizio militare, verranno anticipati al momento della visita di leva. Fino a oggi questo test, essendo compiuto dall'autorità militare, non veniva effettuato al momento della visita di leva perché i ragazzi che si al sottopongono sono ancora dei civili.

A prendere queste iniziative, in accordo con il ministero della Sanità, è stata la direzione generale della Sanità Militare, che ha fornito i primi dati ufficiali sull'attività di prevenzione contro l'Aids, che nelle strutture militari è iniziata fin dal 1983.

Da quell'anno i medici militari, effettuando in media 5000 test all'anno sui donatori di sangue e sui soggetti a rischio, non hanno ancora scoperto alcun caso di Aids conclamato. Dal 1985 sono invece emersi 15 casi di sieropositività (7 nel 1985, 6 nel 1986 e 2 nel gennaio di quest'anno).

I casi di Las (linfoadenopatia, uno stadio di malattia più avanzata di quello della semplice sieropositività) sono stati 12 nel 1985 e 28 nel 1986, i casi di Arc (Aids Related Complex, uno stadio più avanzato del precedente e definito «pre Aids») sono stati uno nel 1985 e 4 nel 1986. Tutti i sieropositivi quanto i pazienti in fase di Las e di Arc vengono trasferiti in ospedali militari attrezzati per approfondire la diagnosi e per avviare la cura.

La prima indagine anti-Aids sui coscritti sarà effettuata su quelli che si presenteranno al Distretto di Pavia. In un secondo tempo l'indagine verrà estesa a tutti gli altri Distretti italiani. I giovani da sottoporre ai test saranno scelti a campione, ma con la garanzia dell'anonimato assoluto.

Il contenuto dell'opuscolo sull'Aids verrà illustrato ai soldati dal personale militare nel corso di brevi conferenze durante le visite periodiche. Già oggi una serie di circolari della Sanità Militare raccomanda a tutti di rispettare rigorosamente le norme igieniche, di evitare l'uso promiscuo degli indumenti e degli oggetti personali (in particolare rasoi, pinzette, tronchesine e tutti gli altri oggetti da taglio), di evitare rapporti sessuali occasionali e di ricorrere immediatamente al medico in caso di infiammazioni locali o di sintomi sospetti.

Intanto iniziative per spiegare ai militari di leva le misure di prevenzione più efficaci sono già state avviate presso l'Arsenale di Venezia. Qui ieri alcuni medici militari che fanno parte della Commissione antidroga hanno illustrato ai militari di leva, ai sottufficiali e agli ufficiali i rischi del contagio e le misure di profilassi più opportune. Incontri analoghi saranno effettuati nei prossimi giorni nelle altre caserme della zona. b. gh.

PREMIATO IL MOTOCICLISTA CON TIGRI

Montecarlo. Massimiliano Nones, il domatore di tigri del circo di Moira Orfei, ha vinto uno dei due «clown d'oro» del 17° Festival internazionale del circo. L'altro «clown d'oro» è stato attribuito alla troupe acrobatica Shen Yang del circo di Stato della Repubblica Popolare Cinese (Tel. Ap)

Venti sotto accusa a Palermo

Erano le casalinghe i corrieri della droga

Convinte con un viaggio in Usa e 25 milioni

PALERMO — L'«organizzazione» utilizzava corrieri insospettabili, normali casalinghe che, attirate dal viaggio in Usa, trasportavano chili di eroina. Il trucco è stato scoperto e venti casalinghe palermitane hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie emesse dai giudici istruttori Giovanni Falcone e Ignazio De Francisci, nelle quali si ipotizza il reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

Secondo l'accusa le donne venivano reclutate da organizzazioni di trafficanti di stupefacenti come «corrieri» tra la Sicilia e gli Stati Uniti. Per convincerle a portare la droga veniva loro offerto un soggiorno di una settimana nei migliori alberghi di New York ed un compenso di 25 milioni di lire per ogni «esportazione» di eroina negli Usa.

A dirigere questo traffico sarebbero stati Salvatore Allegra e Francesco Rosciglione arrestati nell'ottobre scorso. L'inchiesta prese l'avvio dopo l'arresto di Vincenza Cali, casalinga, e madre di otto figli, bloccata l'estate scorsa nell'aeroporto palermitano di Punta Raisi mentre cercava di imbarcarsi su un aereo diretto a New York. La donna nascondeva sotto i vestiti tre chilogrammi di eroina.

Secondo una stima della polizia l'impiego di casalinghe nel traffico di stupefacenti avrebbe consentito all'organizzazione di trasferire negli Stati Uniti non meno di un centinaio di chili di eroina.

I sequestri di droga compiuti sia dalla polizia americana che da quella italiana hanno provocato nell'organizzazione un sanguinoso «regolamento di conti». Due dei presunti «cervelli» del traffico, Gaetano Mazzara e Francesco Caruso, sono stati assassinati a New York lo scorso mese di novembre a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro: la mafia li avrebbe «puniti» proprio perché i «corrieri» da loro reclutati erano stati scoperti.

(Ansa)

Le nomine del Csm

Beria d'Argentine procuratore generale a Milano - Nuovi incarichi in varie città

ROMA — Il Consiglio superiore della Magistratura, d'accordo con il ministro di Grazia e Giustizia, ha deliberato ieri l'attribuzione di alcuni uffici direttivi superiori.

Presidente della corte di appello di Venezia è il dott. Antonino Marino, presidente del tribunale per i minorenni di Palermo; procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Campobasso il dott. Beniamino Fagnani, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Isernia; procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Milano il dott. Adolfo Beria d'Argentine, presidente del tribunale per i minorenni di Milano.

Presidente del tribunale di Verbania è stato designato il dott. Renato Mazzotti, giudice del tribunale di Verbania; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto il dott. Nicola Cacciapaglia, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Lecce; presidente del tribunale di Benevento il dott. Ugo Abbamonte, presidente di sezione dello stesso tribunale; procuratore della Repubblica presso il tribunale di Modena è il dott. Walter Boni, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Mantova.

A presiedere il tribunale di Pavia va il dott. Angelo Scalì, presidente di sezione dello stesso tribunale; presidente del tribunale di Bari è il dott. Luigi De Marco, presidente del tribunale per i minorenni della stessa sede; presidente del tribunale di Venezia il dott. Luca Santoro, consigliere pretore dirigente il mandamento di Padova; presidente del tribunale di Salerno il dott. Emilio Scaglione, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Napoli. (Ansa)

L'Ufficio successioni deve accertare se sono sparite alcune opere; polemiche a Velate e Milano

Eredità Guttuso, inchiesta anche sui quadri

ROMA — Di quanti quadri era composta l'eredità di Guttuso? I giudici romani muovono i primi passi, la «saga» del caso nato attorno alla morte dell'artista si allunga, con nuovi scambi d'accuse che nascono fra Milano, Roma, Velate e Palermo. Ultima di una lunga serie di polemiche, quella sui quadri è esplosa dopo le dichiarazioni della signora Giovanna Carapezza, madre del figlio adottivo del maestro. Smentendo indignata voci sulla consistenza dell'eredità, la signora ha dichiarato che nello studio di Guttuso «ci sono *quattro o cinque quadri al massimo*».

«E gli altri?», ha chiesto subito da Milano Pierpaolo Cimatti, titolare della Torcular Edizioni d'Arte: *«A Velate, dei Grillo ce n'erano almeno una cinquantina. Io li esaminai quando si trattava di organizzare la grande mostra alla Fondazione Maeght. Guttuso mi disse che stava abbastanza bene per ricoprire la strada da Roma a Milano»*. Cimatti avanza l'ipotesi che i quadri spariti siano stati trasportati segretamente in Sicilia. *«Ho sentito dire di un camion partito da Roma e di un furgoncino da Velate»*, insiste il gallerista di Milano.

Ma da Velate (vicino Varese) dov'era la stupenda villa di famiglia della moglie dell'artista Mimise Dotti e uno degli studi del pittore, i quadri potrebbero anche essere stati spostati nei sotterranei del Credito Varesino, banca di cui Guttuso era azionista. Possibile? *«Possibile, ma io non posso confermare niente»*, risponde il direttore dell'istituto di credito Ermanno Sacchi.

Sacchi, come presidente della Fondazione costituita da Renato e Mimise Guttuso nei locali della villa per la tutela di una parte del patrimonio, sta giocando anche lui la difficile partita dell'eredità. *«Noi riuniremo nemmeno il consiglio della Fondazione — chiarisce Sacchi — e chiederemo al dottor Carapezza di rispettare il desiderio espresso nell'ottobre '86 da Guttuso e da sua moglie. Non condividiamo le illazioni espresse dai nipoti Dotti circa le resistenze anche politiche opposte alla fondazione. Ma siamo convinti che Fabio Carapezza Guttuso, anche se le pratiche non sono perfezionate, vorrà rispettare la volontà manifestata chiaramente dal Guttuso in un documento notarile»*.

Sul «giallo» dei quadri (sollecitato anche da interrogazioni parlamentari) indaga l'ufficio successioni di Roma per accertare il valore del patrimonio artistico del pittore alla data della morte e l'entità della tassa di successione.

Quanto all'inchiesta giudiziaria, da ieri i sostituti procuratori della Repubblica di Roma Antonio Marini e Davide Iori non si limitano più a raccogliere ritagli di giornali ed ad esaminarli. Hanno acquisito il fascicolo del tribunale civile riguardante l'adozione di Fabio Carapezza Guttuso.

Maturata nel giro di soli dieci giorni, l'adozione è considerata «sospetta» da Andrea e Giampiero Dotti, nipoti della moglie dell'artista Mimise, e da Marta Marzotto che fu vicina a Guttuso negli ultimi venti anni, ma esclusa nei tre mesi prima della morte. I magistrati vogliono rendersi conto del modo in cui fu espressa la volontà del pittore di scegliersi un figlio adottivo.

L'adozione fu perfezionata a casa Guttuso, a Palermo dal Grillo, dove il 18 ottobre il presidente della prima sezione civile del tribunale Mario Delli Priscoli si recò personalmente in considerazione delle gravi condizioni di salute dell'artista. Il decreto fu emesso il 26 ottobre; il 26 novembre scaddero i termini per l'impugnazione da parte del pubblico ministero e l'adozione divenne definitiva.

Ma Guttuso era realmente in grado di intendere e di volere quando decise di fare di Fabio Carapezza il suo erede universale? Secondo i Dotti, no. Andrea ha ricordato che il pittore era affetto da una metastasi al cervello e che con la moglie aveva già deciso di donare gran parte del suo patrimonio alla fondazione nata a Velate. Giampiero ha detto di essere stato tenuto all'oscuro dell'adozione e di dubitare che Guttuso non abbia espresso altre volontà testamentarie. A lui stesso capitò di vedere il pittore vergare qualche appunto su fogli sparsi. Dove sono finiti?

I Dotti non rivendicano personalmente l'eredità Guttuso: vogliono che lo Stato intervenga per assicurare la tutela di un importante patrimonio culturale. Da parte Carapezza (ieri Adolfo Gatti, il penalista che assiste il figlio adottivo s'è recato in Procura) la replica è secca: Guttuso, come hanno testimoniato i medici, era lucido; non è vero che ebbe attorno sempre lo stesso gruppo di persone; e proprio il primo dicembre a casa sua ricevette il ministro dei Beni culturali Nino Gullotti, il rappresentante del Presidente della Repubblica Dino Basili e altri alti funzionari per donare allo Stato undici fra le sue maggiori opere (tra cui la celebre «Crocifissione»). Era «capace» per la donazione — spiegano i legali — lo era anche per i suoi gesti precedenti, compresa l'apertura del testamento della moglie Mimise avvenuta il 24 ottobre alla presenza del notaio.

Pierluigi Franz

Medici: no degli autonomi e invito Uil

ROMA — Si intensificano le iniziative per sbloccare la vertenza dei medici e di tutti gli altri lavoratori della Sanità. In vista dell'incontro fissato per venerdì dai ministri della Funzione pubblica Gaspari e della Sanità Donat-Cattin, la Uil ha proposto un incontro immediato tra i sindacati autonomi dei medici e Cgil-Cisl-Uil per «un utile chiarimento che consenta di creare le condizioni per una accelerazione dei rinnovi e una attenzione nuova ai gravi problemi della Sanità».

La proposta, che segue un analogo invito avanzato nei giorni scorsi dalla Cgil, è stata sostanzialmente respinta dagli autonomi, almeno per il momento. «Le partecipazioni dell'ultim'ora — replica il prof. Paci, segretario generale dell'Anaao — e le aperture tardive non ci sono mai piaciute

Monza, ritenuti responsabili di stupro alla ragazza inglese

Condannati i tre carabinieri

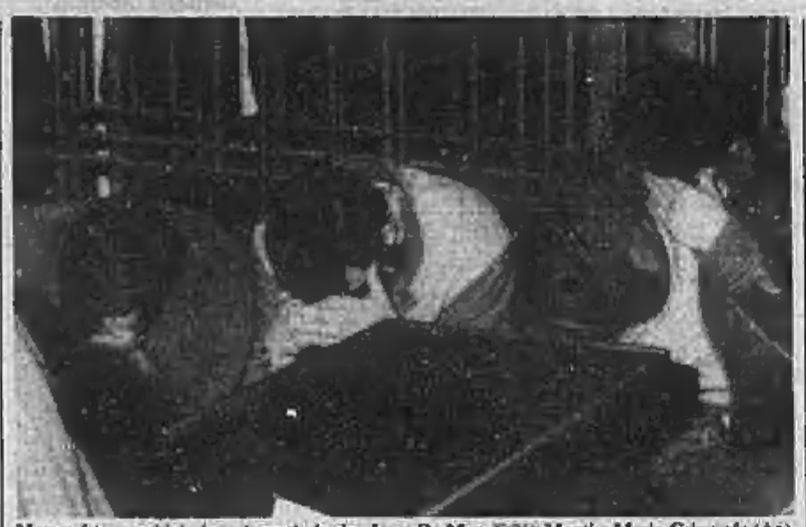
Quattro anni di reclusione per De Meo e Grimaudo, 2 anni e sei mesi a Monti - Libertà provvisoria per i primi due, condizionata per il terzo

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Condannati per stupro. Quattro anni a Luca De Meo, 4 anni a Mario Grimaudo, 3 anni e sei mesi a Franco Monti. Alle 21 e 30, dopo nove ore in camera di consiglio, in aula si fa silenzio ed entra il Tribunale. I tre carabinieri, in un angolo, nascosti dalle divise, si stringono e ascoltano. Walter Mapelli aveva chiesto pene più severe: 5 anni e 6 mesi ai primi due; 4 anni e 2 mesi al terzo. Così, quando il presidente Vincenzo Pajalich conclude la lettura della sentenza, si tre sfugge un moto d'entusiasmo subito represso dai carabinieri in divisa: «Via, via...».

L'aula, affollatissima, si svuota subito. Hilary Farthing, l'inglesina che li aveva denunciati era in attesa a Legnano, nella villetta della sua amica Monica Speroni. Monica è corsa al telefono. Hilary si è detta sollevata. Partirà per l'Inghilterra oggi in mattinata. I suoi tre accusati, e condannati, a quell'ora saranno già in libertà. Monti, il più giovane, il meno responsabile perché la pena rientra nei limiti della libertà condizionale; De Meo e Grimaudo perché il Tribunale ha accolto la richiesta di libertà provvisoria in attesa dell'appello.

«Siamo parzialmente soddisfatti e ricorreremo in appello», dichiara subito Raffaele Della Valle, con Luigi Saldarini, difensore dei tre carabinieri che si son dimessi dall'Arma poco prima dell'arresto. Anche la procura, dove la sentenza viene ritenuta «molto equa», rinuncia annunciato ricorso.



Monza. I tre carabinieri condannati: da sin., Luca De Meo, Fabio Monti e Mario Grimaudo (Ap)

Il tribunale, con la sentenza, ha ridotto le pene sollecitate dal pm. E', al violenza carnale, ma senza abuso di atti d'ufficio e con tutte le attenuanti. Una sentenza che tiene in conto le argomentazioni del pm Mapelli e dei due avvocati difensori.

L'udienza era iniziata con Mapelli, 37 anni, il giovane pubblico ministero. Requisitoria asciutta, la sua. Premessa doverosa: questo non è un processo all'Arma dei carabinieri. Poi, senza sfumature alcuna, accuse pesanti: «La versione dei tre imputati è falsa, la versione vera è quella di Hilary».

Trentasette minuti in tutto: «Fin dal momento del fermo esisteva la volontà criminale di arrivare al rapporto sessuale con lei. Gli accertamenti che dicono di aver molto sono risultati del tutto strumentali. Si potrebbe infierire, ma non mi sembra il caso».

Per il pm Hilary è la vittima, vittima anche della «proiezione di un certo tipo di cultura che è degli imputati». Altro che «goliarda e ammiccante mangiasoldati». In aula l'hanno vista tutti: tremante, impreciata, spaventata. «Non è nella normalità che una ragazza così si congiunga con tre persone così diverse», conclude il magistrato. Certo, vanno considerate la giovane età degli accusati; soprattutto al giovane Monti, vanno concesse tutte le attenuanti, però la violenza carnale e le minacce a Hilary ci sono tutte...

Tocca poi a Saldarini e Della Valle, la difesa. Della Valle, che è di Monza, gioca in casa e si era preparato alla meglio. Ecco la sua difesa, annunciata come «sofferta» e però «volutamente libera da preconcetto e pregiudizio». Qualche battuta per la stampa inglese, rea di aver dipinto le nostre caserme come «casini» del dopoguerra e le donne d'Italia come stuprate e silenziose intimidite.

Gli equivoci, ha insistito Della Valle. Due pregiudizi e due sub-culture che si scontrano. Lei — ha sostenuto — non avrebbe avuto motivi di paura: loro avrebbero equivocato i suoi silenzi scambiandoli per consenso. «E con questo mica voglio proporre la medaglia d'oro per questi tre. Lei però aveva quel pregiudizio che fa di tutti gli italiani dei "latin lover", italiani che appena arriva una straniera sono pronti: addosso! E così si potrebbero capire i torpedoni che dalla Germania ogni estate partono per Rimini. Lei, quando ha avuto paura, ha pensato: questi sono sulfi».

Tesi ardita, e comunque tesi che ha affascinato l'aula e il Tribunale. «Vedete — commentava Della Valle nella lunga attesa della sentenza — il dubbio l'hanno anche loro. Da una parte lei, con la sua cultura e le sue paure; dall'altra loro, con la cultura della caserma, del turpiloquio, dei luoghi comuni della virilità. Potranno, questi tre, forse beoti, accorgersi che aveva paura, loro che sono abituati a trattare con chi non ha paure».

E ancora: «La povera Hilary non è certo Carmen Russo».

Il processo finisce qui, per il momento. Hilary oggi torna a casa, i tre in libertà in attesa del processo che si terrà alla procura militare di Torino e di quello d'appello che sarà a Milano. Per i primi due, ora senza lavoro, anche cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Gli ultimi commenti sono quelli di Remo Speroni, il padre di Monica che ha ospitato e ospitato Hilary: «I miei amici mi hanno rimproverato (»dovevi impedire la denuncia»), proprio loro che, quando Hilary era in caserma mi hanno detto di andare a prenderla perché poteva accadere qualcosa di brutto».

Giovanni Cerruti

Hilary sconfigge quei bruti

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — Il tribunale di Monza ha creduto a Hilary: ha creduto al suo shock e alla sua paura, non ha creduto all'adescamento e alla provocazione. Per la verità nemmeno l'avvocato difensore dei tre carabinieri, Raffaele Della Valle se l'era sentita di sostenere tale tesi. Della Valle aveva infatti impostato l'arringa sulla «notte degli equivoci»: da una parte la ragazza, trascinata dal suo «temperamento emotivo» a percepire pericoli «terrorizzanti e vinti»; dall'altra i tre giovanotti forse «beoti» ma «inconsumati», caduti nella trappola, che avrebbero potuto rendersi conto della situazione solo se scossi da una adeguata «cultura».

E così Della Valle non ha potuto fare a meno di ricordare «la cultura di caserma, l'antica angoscia dell'italiano medio che si pasta mettere in dubbio la sua virilità». Un mix dal quale è nato l'incontro di «due pregiudizi e due subculture» per cui Hilary sarebbe stata «stuprata secondo lei, amata secondo loro».

Bene. Il tribunale ha reso giustizia alla ragazza anche se, con la condanna, ha concesso agli imputati la libertà a diverso titolo. Misura pietosa poiché è facilmente intuibile quale sarebbe la sorte riservata nelle mense caserme ai tre ex carabinieri colpevoli di stupro. A questo proposito una parola va spesa per il piccolo Monti che, lasciati i carabinieri, dovrà finire il servizio di leva presso la caserma di un altro corpo, destinato forse a una naia spinosa.

La questione è ora di vedere se questa sentenza riuscirà in qualche modo a influire su quel costume e su quella subcultura che sono alla radice del reato. Della Valle nella sua arringa ha parlato di due subculture, quella britannica, e più genericamente straniera, fatta di pregiudizi sull'Italia e quella italica, intrisa di gallismo. Ha ricordato i torpedoni di tedesche che invadono le spiagge di Rimini alla ricerca di nerboruti bagnini, e così via, costretto probabilmente anche lui, in questa difficile difesa, ad arrampicarsi sui vetri.

La verità è che, di subcultura Hilary non sembra per nulla intrisa. Al contrario. Si è infatti esposta a una difficile denuncia (sembra anche contro il parere di amici che l'avevano messa in guardia contro i rischi cui andava incontro), rinunciando a costituirsi parte civile. L'ha fatto per senso di civiltà, non per vendetta, affidandosi completamente ai giudici per avere giustizia.

Ha risposto, a chi le chiedeva cosa pensasse degli italiani: «Non tutti gli italiani sono così, come quei tre carabinieri». Ieri, Hilary non è venuta al tribunale, ma la sua amica Monica ha detto che appariva tranquilla e si preparava a ritornare in Inghilterra, dai genitori che è scaduto il suo visto di soggiorno.

Subcultura è invece, senza possibilità di dubbio, quella dei tre carabinieri. Subcultura impostata di ignoranza e di squallido gallismo, priva di qualsiasi sensibilità psicologica. Perché non bisogna dimenticare che, quand'anche una donna si spogliasse nuda in caserma, dovere dei carabiniere in divisa sarebbe quello di rivestirla e rinviarla alla porta o, al caso, accompagnarla al più vicino pronto soccorso psichiatrico (perché non si vede come una qualsiasi donna sana di mente possa pensare di spogliarsi di fronte a un carabiniere se non per corromperlo, e in tal caso va denunciata per tentata corruzione).

La vicenda di Lentate sul Seveso ha molte cose in comune con le porno-commedie all'italiana che da qualche anno sono la produzione quasi esclusiva della cinematografia nostrana, con i lazzi delle «riviste» che riempiono nel fine settimana gli schermi televisivi, per il divertimento comune della famiglia.

Una cultura fatta solo di calcio, di sesso per poveri diavoli e di consumi elementari. Ieri, nella piazza vicina al tribunale, cinque giovani discutevano del processo. Diceva uno di loro: «Cosa credi che succeda alle nostre ragazze quando vanno nelle famiglie inglesi? Lo stesso».

Ribatteva l'altro: «Io comunque a questi tre, gli farei passare quel quarto d'ora che hanno fatto passare a lei». Erano ragazzi ben vestiti, giubbotto e Timberland, ma in testa una giustizia sommaria, quella del taglione.

I processi che coinvolgono il costume spesso segnano un'epoca, poiché simbolicamente evidenziano il cambiamento. Fu così, ad esempio, negli Anni Sessanta per il famoso processo di Franca Viola, la giovane siciliana che si rifiutò di sposare il ragazzo che l'aveva rapita, mettendosi contro alla sua stessa famiglia.

Allo stesso modo, se si cercherà di comprenderlo con senso d'equilibrio, questo processo per stupro potrebbe rappresentare un salto di qualità per un certo costume facilone, fatto di esibizionismo da quattro soldi. Esso dovrebbe comunque costituire materia di dibattito in tutte le caserme della Repubblica.

Valeria Sacchi

A Genova scarcerato anche Rousan: non provata l'accusa di banda armata

Terrorismo arabo, libero Hindawi

Il giovane imparentato con Nezar e Azir, responsabili di attentati a Londra e a Berlino - Alla Procura non si esclude di impugnare il provvedimento - Insoddisfacente la collaborazione degli inquirenti inglesi e tedeschi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Liberi. Ma avvertono gli inquirenti, nessun sospetto è cancellato. Esistono tuttavia regole del viver civile, prima ancora che giudiziarie, da seguire. «C'è una questione di coerenza processuale», sospira il consigliere aggiunto Paolo Berlie. E', soprattutto, per non infrangere questa coerenza che hanno lasciato il carcere Awni Hindawi, 36 anni, giordano, studente in scienze politiche qui a Genova, e Adnan Rousan, 41 anni, anch'egli giordano, mercante d'armi domiciliato a Verona. Sospettati di terrorismo e accusati di banda armata.

Il giovane è imparentato con Nezar e Azir Hindawi, terroristi a tempo pieno, si dice. Il primo tentò di far saltare in aria un jumbo della compagnia di bandiera israeliana «El Al» in partenza dall'aeroporto londinese di Heathrow; l'altro è in carcere per la bomba che seminò morte e sangue alla discoteca «La Belle» di Berlino Ovest, frequentata da militari americani; il mercante è sospettato di avere legami tripli o quadrupli con i gruppi palestinesi dissidenti.

La scarcerazione, sabato pomeriggio, dopo giorni di tormentate meditazioni. Ha firmato il provvedimento il giudice istruttore Paolo Martinelli e, dopo il sigillo, il magistrato è partito per un appropriato periodo di vacanze. Non tutti hanno apprezzato il gesto, sicuramente garantista, e alla procura della Repubblica studiano la carta per impugnare il provvedimento.

Contatti, legami, qualche mezza ammissione ma nient'altro era rimasto nelle mani degli inquirenti dopo oltre sei mesi di indagini in Italia, Inghilterra e Germania. Spiega, in tono distaccato, il dottor Barile: «Se la banda armata non c'entra, e quello era il reato di cui li accusavamo, non potevamo far altro che metterli fuori. Che Hindawi sia pericoloso non ci son dubbi, ma esistono tante altre cose da fare, nei confronti di uno straniero arrestato per un reato che non è stato possibile provare: l'espulsione».

Quando, in giugno, a Genova arrivarono dalla Gran Bretagna e dalla Germania le informazioni che determinarono l'arresto dello studente, gli inquirenti pensavano di avere davanti una strada forse difficile da percorrere, ma precisa. Al contrario, qualcosa non deve aver funzionato. «Eppure, con tedeschi e inglesi ci siamo scambiati tutto. Il fatto è che Londra non ha mandato niente, neppure i tabulati hanno portato qualcosa», lamenta il dottor Barile che, subito, puntualizza: «Niente di valutabile e concreto».

C'erano stati viaggi in Italia da parte di Nezar Hindawi soprattutto, si era recuperato una lettera sotto certi aspetti compromettente, si era ricostruita una rete terroristica piuttosto estesa. Ma non tanto, avvertono ora gli inquirenti, da sopire anche l'Italia. Per la attività presunte nel nostro Paese, soltanto dubbi, interrogativi, non una prova, si assicura. Dice Barile: «Il fatto è che per l'accusa di banda armata mancavano le armi e la prova che si volesse aggredire la personalità dello Stato. Dunque, poiché non c'era la banda armata, veniva meno il titolo per una detenzione. Altrove, forse è diverso. Non so, Hindawi poteva anche aver preso parte a reati in Spagna, ma non possiamo farci niente. Non si può tenere un cittadino in galera, in una situazione del genere».

Le indagini erano state condotte, all'inizio, dal sostituto procuratore Luigi Carli, poi erano passate all'ufficio istruzione, al giudice Paolo Galizia. Ora il magistrato si affretta a precisare: «Io non faccio più parte di questa inchiesta».

Interrogato più volte, Awni Hindawi sembra che abbia tenuto un comportamento coerente: ha negato soltanto ciò che non poteva negare. Così sarebbero emersi legami con il movimento rivoluzionario giordano. La Londra arrivò la conferma più inquietante: i militanti di questa frangia non controllabile, dell'irredentismo palestinese sarebbero organizzati, indirizzati, guidati e finanziati dalla Siria. Come altri palestinesi o giordano-palestinesi, i giovani Hindawi parteciparono al training in un campo siriano e per quell'impegno, dissero, ricevettero il soldo; altri denari sono stati dati loro per gli attentati a Berlino e per quello, fallito, di Heatrow.

«Abbiamo sentito lo studente alla fine della settimana scorsa, subito prima lo avevano sentito anche gli inquirenti stranieri», ha detto Luigi Francesco Meloni, procuratore aggiunto. «Aveva ammesso di appartenere al gruppo rivoluzionario, ma di non avere mai pensato di compiere attentati in Italia.

Vincenzo Tessandori

■ «La violenza non serve alla causa»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «Ora va bene, ma sono rimasto 109 giorni in isolamento, ad Alessandria. Neppure mio padre ha potuto vedermi, quando è venuto dalla Giordania. Quei giorni mi sono serviti per riflettere», dice Awni Hindawi. E' il tardo pomeriggio. Il giovane giordano si trova nello studio dell'avvocato Fabio Maggiorelli, che con Enrico Ciurlo lo difende dall'accusa di partecipazione a banda armata. Ha il volto stanco, gli occhi inquisiti, i lineamenti regolari. Veste sportivo, maglione rosso, camicia aperta sul collo, pantaloni di velluto e giubbotto. Parla con proprietà.

L'accusa lo voleva legato al movimento rivoluzionario giordano. Ora dice: «Il movimento? Sì, lo conosco. E' un gruppo che opera all'interno del nostro Stato, contro il re, contro Hussein. E' favorevole alla causa palestinese».

Qual è la sua posizione politica?

«Sono repubblicano, contro il Re».

Che cosa pensa dello Stato di Israele?

Indawi salta, ci pensa un attimo, poi dice: «No, meglio non parlare di questo».

Quali rapporti aveva con Nezar e Azir Hindawi?

«Siamo cugini, ma alla lontana».

Li vedeva spesso, prima degli attentati di Berlino e Londra, come ha sostenuto l'accusa?

«Ho visto Nezar qualche volta, è venuto in Italia, ma abbiamo parlato soltanto di cose di famiglia».

Che cosa pensa dei terroristi?

«Quali terroristi?».

Se le accuse contro i suoi cugini sono vere, sono quelli i terroristi...

«Questi metodi non servono a fare sviluppare alcuna causa. Nezar non lo vedo ancora come un terrorista. Lo conosco dall'infanzia, non posso ancora credere a queste accuse». v.sa.

Lo ha deciso Zanone, ma la conferenza energia è sempre più incerta

Non riparte la centrale di Caorso

ROMA — Il riavvio della centrale nucleare di Caorso è stato rinviato in attesa di una serie di nuove verifiche. La decisione è stata presa dal ministro dell'Industria Zanone al termine di una riunione con amministratori e sindacati dell'Emilia Romagna e della Lombardia.

Tra oggi e domani Zanone tenterà di salvare la Conferenza sull'energia, vicina ad un naufragio definitivo. L'annunciata defezione dei Verdi è diventata il motivo o il pretesto, al di là dei calcoli degli stessi ambientalisti, per ridiscutere tutto a sette giorni dall'inizio previsto. Il psdi e il pri minacciano di sconfessare la Conferenza, e la proposta di democrazia proletaria di «correggerne l'impostazione» attraverso un dibattito parlamentare trova consensi tra i socialisti. Stasera il ministro dell'Industria valuterà la situazione con il Comitato promotore, in pratica l'intero governo, e domani affronterà il Comitato parlamentare che ha funzioni di controllo sull'organizzazione della Conferenza.

Per altri versi il destino della Conferenza sembra ancora nelle mani delle associazioni ambientaliste, che potrebbero recedere dal loro rifiuto. Ma in cambio di cosa? I Verdi non hanno formulato richieste precise, limitandosi a chiedere a Zanone e al governo un inequivocabile segnale politico. Vi sarebbe ancora il tempo per riformulare il calendario degli interventi, inserendo nella lista degli invitati altri scienziati di area ambientalista. Più problematico sarebbe bloccare i cantieri nelle centrali di Trino e di Montalto, richiesta ventilata dalle associazioni ambientaliste. Socialisti e socialdemocratici concordano con questa proposta, ma Zanone è contrario.

La decisione dei Verdi non è comunque irrevocabile, l'ipotesi di un ripensamento non pare remota. Gli ambientalisti temono soprattutto d'essere considerati lo strumento di quanti tenterebbero di salvare la Conferenza per rinviare le scelte sull'energia: accusa, questa, formulata dai liberali, secondo i quali gli ecologisti starebbero facendo il gioco dei socialisti. «Non capisco perché si debba dare fondo alla solita dietrologia per interpretare il nostro no alla Conferenza», ribatte Ermete Realacci, segretario della Lega Ambiente.

Che i Verdi siano ancora disponibili ad un ripensamento lo confermano indirettamente anche gli scienziati d'area ambientalista che siedono tra i 36 saggi incaricati di preparare la tre giorni introduttiva alla Conferenza: non si sono dimessi e continuano a lavorare nelle commissioni. Spiega uno di loro, Massimo Scalia: «La Conferenza di Roma è una sede molto compromessa ma offre alle nostre tesi un'amplificazione che finora non hanno mai avuto. Fin quando sarà possibile, questa opportunità vogliamo giocarcela fino in fondo». Nel concreto i saggi di ispirazioni ecologista sono orientati a partecipare alla stesura delle relazioni. Ma se i Verdi resteranno sulle loro posizioni, diserteranno i lavori della Conferenza.

Scalia e gli ambientalisti puntano l'indice soprattutto contro il direttore generale dell'Industria, Ammassari. Racconta Scalia: «Zanone si è sempre mostrato disponibile ad ascoltarci. Per esempio quando, a gennaio, gli presentammo una lista di quaranta scienziati nella quale scegliere i nomi per integrare l'elenco degli invitati e riequilibrarlo. Davamo per scontato che alcune nostre indicazioni sarebbero state accolte. Invece ha visto Ammassari».

A volere la Conferenza anche se i Verdi disertassero sono Zanone e la dc. Il primo ha scelto di giocare in attacco, ventilando più volte le dimissioni dal governo se la Conferenza e le conseguenti scelte di politica energetica venissero a mancare. La dc parla attraverso Bruno Orsini, responsabile del settore energia: «La Conferenza è stata voluta dal Parlamento e si dovrà svolgere, senza radicalizzazioni preventive inutili e dannose».

Giulio Di Donato, socialista, e Maurizio Pagani, socialdemocratico, affermano invece che senza i Verdi la Conferenza non avrebbe senso. «Privato delle voci degli ambientalisti — fa eco Giorgio Nebbia, della Sinistra indipendente — il materiale che la Conferenza trasmetterà al Parlamento mancherà dell'opinione critica dei gruppi più impegnati nella difesa dell'ambiente».

Il pci tenta una mediazione per salvare la Conferenza: chiederà a Zanone e al comitato parlamentare di ascoltare, domani, le richieste dei Verdi, e quindi decidere. Zangheri accusa il governo di aver già scelto il nucleare («questo atteggiamento unilaterale si riflette anche sul modo di preparazione della Conferenza»), ma il suo compagno di partito Andrea Margheri è assai più cauto e difende la Conferenza: «Può essere ancora un'utile rassegna di scenari economici e di scelte energetiche, non si può mortificare e vanificare la ricchezza degli scienziati».

g. f.

dall'Italia

■ In caserma 17 suicidi nell'86

ROMA — Nel 1986 sono stati 17 i militari di leva nell'esercito che si sono tolti la vita (9 in servizio e 8 fuori servizio). Lo ha affermato il generale Luigi Poli, capo di stato maggiore dell'esercito, il quale ha anche fatto presente che il tasso di suicidi tra militari in servizio è stato del 3,87 su 100 mila, inferiore, cioè, al 5,15 riscontrato nei civili tra uomini tra i 18 e i 25 anni. Secondo le tabelle rese note da Poli, il tasso dei suicidi tra militari, inclusi anche i casi avvenuti fuori servizio, è stato del 7,21 per 100 mila. Nel 1985, secondo le stesse tabelle, i suicidi furono 11. *(Ansa)*

■ Pantito accusa Ferri

BRESCIA — Angelo Izzo, condannato all'ergastolo per la strage del Circeo, è comparso ieri in Corte d'assise a Brescia al processo per l'attentato di piazza della Loggia del 28 maggio 1974. Izzo che da anni collabora con la giustizia, ha confermato le proprie accuse in un duro confronto con Cesare Ferri, il principale imputato di questo processo. Izzo ha sostenuto che il neofascista Sergio Latini (che ieri ha ritrattato) riferì in sua presenza a Pierluigi Concutelli il desiderio di Ferri di uccidere Ermanno Buzzi nel timore che quest'ultimo potesse dire ciò che sapeva sull'attentato. *(Ansa)*

■ «La dc è S. Sebastiano»

ROMA — Il sen. Mariano Rumor, commentando la situazione politica, ha dichiarato: «Con i tempi che corrono e con i discorsi che si ascoltano, l'immagine di un possibile San Sebastiano democristiano legato al palo di Palazzo Chigi mi pare obiettivamente azzeccata. Tutti dichiarano di volere che la candidatura "staffetta" a Palazzo Chigi avvenga. Ma non mancano diamoci dietro un dito: tutti guardano al governo di fine legislatura a guida dc come a una specie di pinkiana in cui ognuno si riserva di porre i paletti senza precisare quali e quanti».

«Siamo certo una forza tranquilla — ha continuato Rumor —, ma ciò non significa né rassegnazione né dabbenaggine».

(Ansa)

■ Spadolini: «Situazione grave»

ROMA — «Il pericolo non è affatto scongiurato. La situazione è così grave e complessa che neanche le nostre resistenze umane e in grado di predeterminarne gli sbocchi. Io ho fatto la mia parte». Il segretario del partito repubblicano Spadolini ha fatto questo unico accenno alla situazione politica nel corso del ricevimento di presentazione della ristrutturazione tecnologica del giornale del partito, la «Voce Repubblicana».

COMFAI
VENDE
«CAMPO CONSOLATA»
PIAZZA SAVOIA - VIA CONSOLATA 4-6
VIA GARIBALDI
Prestigioso palazzo settecentesco interamente ristrutturato con destinazione:
UFFICI ABITAZIONI E NEGOZI
● finiture di prestigio ● ascensori ● impianti di riscaldamento individuali
ampie possibilità di scelta delle superfici

Locale commerciale angolare su Piazza Savoia mq 100 più seminterrato
mutui e facilitazioni di pagamento IVA 2%
UFFICI VENDITE IN LOCO: ore 15-18 dal lunedì al venerdì
Affidati a COMFAI
FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

Ricca di novità la tre giorni del Pitti Lingerie a Firenze

Tanti merletti per la notte

Torna, pieno di allegria, il pigiama - Fra body e culotte, ricompare la camicia del nonno - Il reggiseno diventa corpino e si arricchisce di stampe a fiori - La grande importanza delle calze

FIRENZE — Non capita tutti i giorni di veder aggirarsi, facendo bella mostra di sé nei corridoi d'una rassegna, sinuose fanciulle in reggiseno bustino e mutandine a sgambatura vertiginosa, in body corto, e aderente culotte, provvisto di giarrettiere per reggere le calze, il tutto in righine sottili bianche e nere e in calda maglina di lana-seta. Più che giusto, a Pitti Lingerie, nei tre giorni di apertura al piano inferiore d'una Fortezza da Basso, invasa di operatori del costume e di rallegrati ospiti.

Se l'America è assente, i compratori nell'ambito della Cee sono convenuti molto interessati a Firenze, vetrina dell'abbigliamento intimo versione donna nuova e giovane e culla per antica tradizione di «ligerie preziosa». Quella che ad rano gli arabi, ricomparsi alla scia del rialzo nel prezzo del petrolio e così avvertiti, esigenti, da stazionare nello stand di Liliana Rubechini. E' una firma che ha saputo gestire con gusto la trasformazione del vestirsi o spogliarsi per la notte, dai prodigi d'un tempo, gran lavoro a mano, pizzi incrostati a punto turco, alla grazia delle camicie da notte tagliate come veri abiti da sera, con le loro vestaglie-spolverino ma in seta lavabile a mano, in toni arancio, albicocca, fino alla camicia del nonno, allungata, collo a listino e vestaglia bianco-nera, maschile con dolcezza.

Ora Liliana Rubechini presenta a pochi intenditori le svelte ma preziose camicie ricamate a mano con pizzo arrotondato a mantella e in balze digradanti: le ricamatrici sono in via di estinzione. Tuttavia l'industria si è preparata ad operare altri miracoli: basterebbe la Somma che realizza le camicie, le vestaglie disegnate da Borbonese, "rigorosamente" in accordo con la biancheria da letto. Nella mussola di cotone, complice il voile svizzero per il volante e la scollatura sciallata delle vestaglie, cornucopie, cuoricini ricamati, colombe e pois, amerini e festoni ornano camicie semplici e belle e anche il redivivo pigiama.

E' un pigiama trasformista, tagliato al maschile e indossato al femminile, pronto a somigliare alla tuta da casa e a entrare in competizione con tutta quella gamma di camicie da notte, allegre di scritte divertenti, applicazioni naives in felpati, flanelle o jersey di lana, che fa notte e giorno e ha trattato così bene Laura Biagiotti per Bellia in confortevoli tessuti doubleface. Dalla tuta all'abito da casa e in tutti i giochi del sotto-sopra, in primo piano la seta, l'angora e il cotone per il body, il reggiseno bustino e culot-te.

La stagione a cui guardava Pitti Lingerie è l'inverno '87-'88. Previsto freddissimo, in funzione di questo ancora presente: infatti non si contano le canotte in cachemere seta, lana e cotone, i caldi body che possono occhieggiare dalla camicetta o dal cardigan per la loro apparenza country o invece assolutamente romantica, come si son viste da Rasaro, una casa svizzera che di freddo se ne intende. Tutto molto fasciante perché la moda dell'abito si prevede ancora aderente. Fra i «must» dell'autunno-inverno prossimo: il reggiseno stile guépière, che incontra quasi il punto vita, la mutandina dalla sgambatura ardita che invece sale; il body che, accanto alla versione tutto pizzo, il colore più nuovo, il grigio, ma anche il bronzo, il marrone assume un'aria aerodinamica, ridisegnando il corpo con tagli, impunture da vecchia corsetteria, aggiornata da morbidezza in lycra elasticizzata. Il tutto bene espresso dalla Sim-Bella, che affida ai modelli «country» il doppio uso sottosopra, rasi di cotone, fili di bottoncini, corpetto guipière.

Nella scomposizione reggiseno-mutandine, soluzioni moltiplicate. Il reggiseno diventa corpino in pizzo, si arricchisce di stampe a fiori, tenta il Principe di Galles in bianco e nero, la grisaglia, ruba al body building le fantasie maculate. Lo slip è tanga, culotte, boxer aderente, o ruscellante come una gonnellina. Indispensabile la sottoveste, tradizionale o invece in due pezzi, trasformati in seconda pelle grazie al tessuto con elastomeri. E nel contesto, la maglietta della salute o il body, il reggiseno e la sottoveste, il confort alleato a nudità e trasparenze, grande importanza hanno le calze. Tanto che lo spogliarsi ormai è gesto rivelatore d'un più sottile modo di vestirsi. Calze nere, grigie, trasparenti, operate; calze e naturalmente collant per le allergiche alla divertita eppure ancora conturbante giarrettiera.

Lucia Sollazzo

Il modello «Mi piaci» presentato alle sfilate da Rubechini

dall'Italia

■ Dissequestrate le opere di De Chirico

ROMA — I 363 dipinti e disegni di Giorgio De Chirico, sequestrati alcuni giorni fa, verranno restituiti alla vedova del pittore Isabella Far. Lo ha stabilito il Tribunale della Libertà. Il sequestro era stato fatto a scopo cautelativo temendo che le opere potessero essere esportate all'estero senza autorizzazione (Agi)

■ Da lunedì targhe alterne a Roma?

ROMA — Ormai è quasi certo, da lunedì a Roma si circolerà a giorni alterni. Questo dipenderà dalle targhe pari o dispari delle auto che ogni nucleo familiare ha a sua disposizione. Così l'orientamento unanime raggiunto dalle forze politiche che oggi si riuniscono per mettere a punto il provvedimento (Agi)

■ Concluse l'inchiesta «Albergo Nazionale»

FIRENZE — Con la requisitoria scritta del pubblico ministero, Ubaldo Nannucci, e la richiesta al giudice istruttore Daniele Propato di rinvio a giudizio per sei dei nove imputati e di proscioglimento per gli altri tre, si avvia a conclusione l'inchiesta sull'«Albergo Nazionale», per il cui acquisto nel 1980 da parte dell'amministrazione comunale (giunta pci-psi) sarebbe stata versata una «tangente» di 150 milioni di lire. (Ansa)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 1° febbraio

I FUORISTRADA

I cinque si chiamano: A Sandro, B Luigi, C Aldo, D Enzo, E Pino. Infatti C e D, in quanto proprietari di un mezzo scoperto, possono essere Enzo o Aldo. Quindi C, non potendo chiamarsi Enzo, direbbe il vero sul suo nome, è Aldo. Perciò D è Enzo. Il ragazzo E, non potendo essere Luigi, né il proprietario di un fuoristrada bianconero (Sandro), è Pino. Ne deriva che B, il quale afferma di chiamarsi Sandro, è Luigi e A, ultimo da determinare si chiama Sandro.

SCARABEO

Stefania compose FORZUTE in N-4 + FU + AT deponendo 5 lettere e guadagnando ben 112 punti in virtù soprattutto della doppia moltiplicazione per 2 del valore della parola.

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: R B N N.

REBUS

(3, 7, 7): U nato - R Toraci - nere A = UNA TORTORA CINEREA.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare «A5». A questo punto la sola mossa del Nero che non concede immediatamente un angolo all'avversario è «A1», cui però il Bianco risponde «B2», conquistando in ogni caso un angolo alla mossa successiva.

DAMA

No, la difesa 38) 39-33, è sbagliata a causa della risposta 38) ... 13-18!; e dopo 39) 22x2, 20-34; 40) 2x30, 25x43; il Nero vince. Inutile anche 38) 39-33 a causa di 25-30. In partita il Bianco ha giocato 38) 42-37, 21-26; 39) 36-31, 9-12; e in questa posizione senza speranza ha superato i limiti di tempo.

SCACCHI

Il Bianco ha giocato 1. C:h3!,Rh7; 2. D:f7,R:h6; 3. A:g5!, e il Nero ha abbandonato poiché a 3... R:g5; segue 4. Dg7, e poi il matto.

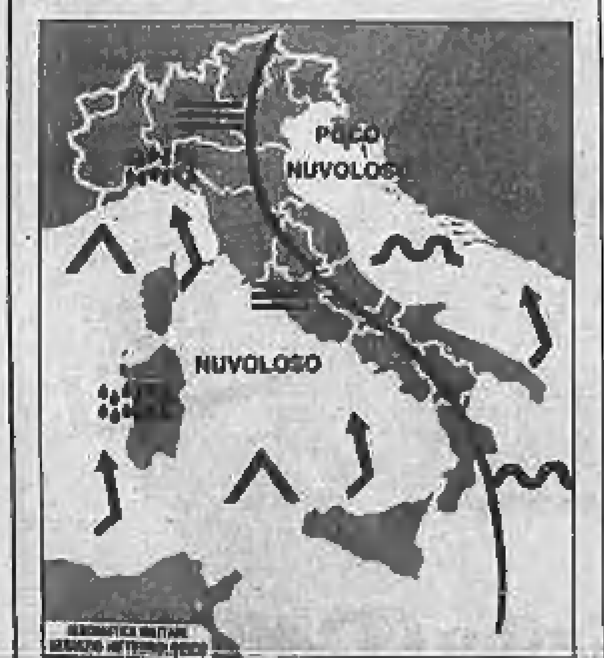
PAROLE INCROCIATE

S P DENARIO LIBBRA GARI
ORA ALIENO C FAVE FALCO
METANIERO CAT E SPORTA
ANALISI CAPARSI ORDA M
LATTEA ECONOMIASOMMERSA
EBROL EMIRATIARABIUNITI
DAL GIANODELLABELLA ET
C COSENTINA ERIE EVA
IN CORSICA BASALTO CREM
PARAPETTO MODELLO BEONI
MATINEE HEREDIA FABIS
BURATTI SICILIA MACACO
ERA IENA FOSE SETTIMANA

IL PAROLIERE

Imponderabilità (15): Imponderabili (13); Ponderabilità (13); Ponderabili (11); Imparabili (10); Abilitare (9); Adorabili (9); Normalità (9); Ponderali (9); Baraonde (8); Enormità (8); Limitare (8); Panorami (8); Parabili (8)... Totale 138 lettere.

IL TEMPO



tempo previsto: sul Piemonte, sul versante occidentale della penisola e sulle isole maggiori nuvolosità in intensificazione con precipitazioni sparse a iniziare dalla Sardegna e dalla Liguria. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso. Foschie e locali banchi di nebbia sulla Pianura Padana, in parziale diradamento nelle ore più calde della giornata.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni tirreniche;

venti: ovunque meridionali: deboli sulle regioni adriatiche, moderati sulle altre regioni con rinforzi sulla Liguria.

mari: mossi i bacini occidentali con moto ondoso in aumento su quelli più settentrionali; poco mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	—15	5	L'Aquila	— 4	5
Verona	—11	2	Roma Urbe	— 3	11
Trieste	0	5	Roma Fium.	— 2	12
Venezia	— 7	4	Campobasso	— 1	5
Milano	—10	1	Bari	4	7
Torino	—11	4	Napoli	1	13
Cuneo	— 2	6	Potenza	1	9
Genova	3	13	S.M. Leuca	7	9
Bologna	— 7	2	R. Calabria	10	15
Firenze	— 7	11	Messina	12	13
Pisa	— 6	11	Palermo	8	15
Ancona	— 4	5	Catania	5	13
Perugia	— 3	7	Alghero	6	14
Pescara	0	4	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	— 7	2	sereno	Lisbona	13	15	pioggia
Atene			n.p.	Londra	2	7	nuvoloso
Bangkok	21	32	sereno	Los Angeles	9	24	nuvoloso
Berlino	—13	1	nuvoloso	Madrid	5	13	nuvoloso
Bruxelles	5	4	sereno	Montreal	—13	6	neve
Buenos Aires	19	27	sereno	Mosca	— 9	1	sereno
Copenaghen	— 6	3	sereno	New York	0	3	sereno
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	2	3	pioggia
Francoforte	—11	2	sereno	Pechino	—10	2	nuvoloso
Gerusalemme	11	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	35	nuvoloso
Ginevra	— 6	1	nuvoloso	Sydney			n.p.
Helsinki	5	7	nuvoloso	Tokyo	1	9	sereno
Hongkong	17	23	sereno	Varsavia	— 2	2	nuvoloso
Il Cairo	15	23	sereno	Vienna	— 2	3	sereno

Stato civile di Torino

30 GENNAIO 1987

NATI — Mastropietro Valentina; D'Agostino Federico; Baldacci Davide; Di Salvo Gabriele; Sanna Federica; Trivisano Daniela; Guida Valentina; Merano Rosario; Spanabile Francesca; Latino Ernesto; Cali Claudia; Miglio Alberto; Bruno Carlotta; De Nicolò Alessandro; Deterando Francesco; Pappone Marco; Randazzo Fausto Rosario; Castagliuzzo Simone; Baldanza Paolo; Lazzaro Angela; Pascolo Alessio; Nazzari Simona; Gandolfi Stefania; Biagetti Luca; Volo Giuseppe; Bonifacio Stefania; D'Amico Michele; Matera Antonio; Gervasi Romano; Zanin Luca; Condello Lisa; Vicenzi Alessandra; Renucci Bianca; Antonelli Claudio; Medina Ilena; Vieira Giacomo; Bosco Andrea; Magher Valentina Gianluca; Pegoraro Antonia Giacomo Elena; Di Martino Marc; Palma Nicola; Lazzaro Antonio; Rosano Luca; Bernardi Maurizio; Digiito Yasmine; Nardin Alessio; Briero Emmanuele; Buscaglioni Morgan; Massa Diego; Palermo Marzia; De Amicis Elena; Spadoni Andrea; Enrici Baion Davide; Alberto Valentina; Peralta Rossana; Di Prima Emanuele; Zingale Mauro; Borca Roberta; Gomba Denis; Volpato Fabrizio; Nazareno Dalila; Scalorandi Alessio; Zaninetta Riccardo; Ravaelo Stefania; Cipriani Michela; Bonaventurella Nicoletta.

MORTI — Ciamuddi Guido, di anni 86, pensionato, nato a Massacarrara, abitante in via N. Fabrizi 76/42; Bellia Andrea, a. 79, pens., Trino V.se, v. Zurletta 74; Trivellero Marcello, a. 66, impren., Vercelli, v. Amerigo Vespucci 51; Cesarie Grazia ved. Apicella, a. 100, pens., Cesuni, v. Arquata 14; Lucchi Maria, a. 66, relig., Barcotto, str. Villa Zanetti 30; Giulian Francesco, a. 73, pens., Mammola, v. degli Abeti 31; Consolli Fiorenza ved. Massaretti, a. 84, pens., Firenze, c. Re Umberto 8; Agosta Corrado, a. 77, pens., Bardonecchia, v. Fara 5; [illegible]

[illegible]

NATI 66 - MORTI 41

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Michiardi

anni 53

L'annunciano addolorati la moglie Adele Casse, i figli Emanuele e Andrea, il papà, la mamma, suocera, il padrino, cugini, parenti, amici e parenti tutti. Funerali in Balangero martedì 3 ore 15,30.
— Balangero, 2 febbraio 1987.

Mariuccia, Franco, Piero e famiglia piangono il caro MICHELE.

Angiolina, Nino, Sperino e familiari commossi partecipano al lutto della famiglia.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Emanuele e dei suoi cari.

La famiglia Battista Calvetti, il padrino Nino e Maria prendono parte al dolore per la perdita del caro MICHELE.

La RAI - Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del dipendente

rag. Michelino Michiardi

— Torino, 3 febbraio 1987.

Partecipano addolorati per la scomparsa del caro

Michele Michiardi

amici e colleghi:
Caterina Airaudi, Paola Anglesio, Augusta Ardolino, Flavina Baldassaro, Luisa Bosio, Elda Bonzo, Rina Bertolotto, Giuliana Bianco, Carlo Bosino, Cesare Bonaglio, Alessandra Bosco, Anna Rubinetto, Giancarlo Bussi, Laura Cagliero, Lidia Canal, Giorgio Caminale, Mariuccia Capella, Livio Capra, Maria Carmagnola, Sergio Carrapa, Giuseppe Cerutti, Daniela Colla, Giovanna Cordero, Ivie e Vittorio Dellavalle, Stella De Zanet, Giorgio Felia, Maria Fenelli, Franco Foti, Riccardo Galliano, Ivana Gennaro, Giampaolo Gorin, Giancarlo Giacobino, Claudia Gola, Iva Gotta, Giovanni Grimaldi, Lorenza Mantello, Eugenio Mirone, Antonella Miliazzo, Rosalia Ontelli, Francesco Padula, Irene Piglia, Julo Romagnoli, Guido Righini, Agnese Rivalta, Anna Santambrogio, Angiolella Solero, Gabriele Trombino, Ferdinando Viale, Agnese Viviani, Giorgio Zaleri, Francesca Zampone.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Diego Avesani per la scomparsa del papà signor

Gino Avesani

— Torino, 3 febbraio 1987.

Partecipano al dolore dell'ing. Diego Avesani per l'improvvisa scomparsa del PADRE Colleghi e Collaboratori della FIAT Auto - Direz. Produzione Carrozzeria:
Fernando Agliano, Corrado Bassani, Carlo Bruno, Evandro Carrera, Luca Chevallard, Claudio Cocchiara, Mario D'Amato, Marco Dolino, Franco Ferraris, Rosella Gaffino Rossi, Renzo Gaudenzi, Renato Giachino, Michele Giordano, Lorenzo Guarise, Luciano Guasco, Domenico Ingaramo, Gaetano Isgrò, Franco Lauria, Antonio Loiacono, Antonio Malandri, Filippo Melanesco, Claudio Morra, Sergio Morsini, Luigi Murelli, Michele Martinengo, Adriano Negro, Flavio Negro, Oreste Pairone, Franco Palladino, Santo Panno, Dino Pescadore, Giorgio Pescarmoni, Pierluigi Rigato, Stefano Rinaldone, Vittorio Saitta, Bruno Sandri, Luigi Serafino, Eligio Seren-Gay, Alberto Testa, Giovanni Tufano, Felice Vercelli, Walter Visentin, Giovanni Zandrino.
— Torino, 2 febbraio 1987.

Pinture Bassecco S.p.A.
Novelan S.p.A.
Cioccolato Feletti S.p.A.
Tecnoglio s.r.l.
I Titolari ed i Dipendenti si uniscono al dolore della famiglia Pavesi per la scomparsa del loro caro

ing. Giuseppe Pavesi

— Biella, 3 febbraio 1987.

Giuseppe Saccone e Elsa Bodino partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del consuocero

ing. Giuseppe Pavesi

— Biella, 3 febbraio 1987.

Mina, Dado e famiglia prendono viva parte al dolore di Lilina, Guido ed Enrico per la scomparsa dell'

ing. Giuseppe Pavesi

— Biella, 3 febbraio 1987.

Improvvisamente ha raggiunto il marito Rinaldo e l'adorato nipote Egidio

Letizia Audano ved. Soave

Ne danno il triste annuncio: i parenti, gli amici e i conoscenti. I funerali avranno luogo mercoledì, alle ore 10,15, nella parrocchia Sacro Cuore di Maria via Campana. Non fiori ma eventuali offerte alle Opere Assistenziali della parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata

Maddalena Torelli ved. Varca

Addolorati lo annunciano: i fratelli Giovanni ed Enzo, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 4 corr., ore 14,30, parrocchia Lingotto.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Giuliana Aldo Rocca e famiglia piangono la cara LENA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Bartolommei ved. Piovano

di anni 85

Addolorati lo annunciano i figli, le nuore, il genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 3 febbraio, ore 14,30, parrocchia S. Teresina.
— Torino, 1 febbraio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Nocco

A funerali avvenuti, come da espressa sua volontà, ne danno doloroso annuncio la figlioccia Iolanda Zanone, amici e conoscenti tutti.
— Torino, 28 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Marocco ved. Rivoiella

Ne danno il triste annuncio: il figlio Paolo, la nuora Giulia, il nipote Marco, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia N.S. della Pace.
— Torino, 3 febbraio 1987.

In Torino il 28 gennaio è mancata ai suoi cari

Margherita Maggiora ved. Pesce

di anni 84

Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti per sua espressa volontà. Un particolare ringraziamento al prof. Adriano Viletti e prof. Pasquale Marino, al personale medico e paramedico della Clinica Valsalice, al dott. Lorenzo Vietti e dott. Claudio Viano.
— Torino, 3 febbraio 1987.

L'avv. Nella Cambiale e i Collaboratori dello Studio partecipano al dolore del dr. Giovanni Pesce per la perdita della MAMMA.

La famiglia Caminale e Lavagna esprimono le loro condoglianze al dr. Giovanni Pesce per il grave lutto che l'ha colpito.

La LKI s.a.s. partecipa al dolore del suo amministratore dr. Giovanni Pesce per la perdita della MAMMA.

SIGA s.s. si unisce al dolore del suo amministratore dr. Giovanni Pesce per la perdita della MAMMA.

CO.SB esprime le più sentite condoglianze al dr. Giovanni Pesce per il lutto che l'ha colpito.

I Dipendenti della AM.P. prendono parte al dolore del titolare dr. Giovanni Pesce per la scomparsa della MAMMA.

I figli Rita con Franco, Lidia con Sergio, Gino con Irma annunciano la scomparsa della loro amatissima mamma

Giovanna Goria ved. Craveri

Funerali mercoledì 4 febbraio ore 14 da via Genlane 5 per Moretto d'Asti (servizio pullman).
— Torino, 2 febbraio 1987.

La sorella Anna e famiglia piangono la cara GIOVANNA.

Lucia con Leonardo e Valentina, Giorgio con Peggy, Roberto con Francesca e Gianni ricorderanno sempre la dolcissima NONNA.

Sergio e Maria Gemma Galfiori con Elena e Luca sono affettuosamente vicini a Rita, Franco e famiglia.

Paola Frignone partecipa commossa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

DOTTORESSA

Agostina Maria Borsalino ved. Semeria

Addolorati l'annunciano la sorella Emma col figlio Enzo Piglia, zia, cugini, parenti, amiche tutti. Funerali mercoledì 4 corrente ore 8,15 Ospedale Mauriziano. La tumulazione avrà luogo a Pecetto di Valenza (Alessandria).
— Torino, 3 febbraio 1987.

Nene, Carlo, Mauro, Elena Borsalino partecipano al dolore.

Condomini, Inquilini, Amministratore di corso Re Umberto 146 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Cecilia Pagani

anni 90

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti i nipoti Lilli e Giorgio Pagani. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 2 marzo alle ore 18 parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 2 febbraio 1987.

Dopo una vita di lavoro e profonda fede è tornato alla Casa del Padre il nonno

Nino Biancio

L'annunciano il fratello Carlo con la moglie Mirella, le nipoti Nicoletta e Paola, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì al Santuario della Consolata ore 8,30; la cara salma proseguirà per Castelletto Molina.
— Torino, 2 febbraio 1987.

Partecipano al dolore di Carlo e Mirella gli amici:
Mirando e Franca Morello, Vanna e Vini Paroglio, Lalla e Aldo Carbonatto, Nonna e Sergio Bertolio, Milla e Guido Perardi, Doria e Dario Bersano.

I Assistenti del Santuario della Consolata, con le suore, il personale ed i fedeli, partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa morte del caro

Nino Biancio

da tutti stimato per il suo diligente servizio al Santuario.
— Torino, 2 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Noresa

L'annunciano con immenso dolore la moglie Giacomina, la figlia Silvana col marito Pier Angelo Genova, la sorella Lidia con il figlio Ugo, il cognato Giuseppe Tarnari, parenti tutti. Un grazie riconoscente al prof. Verme, al dottor Rizzina e all'infermiera Fabrizia. I funerali mercoledì 4 corrente ore 10,15 parrocchia Sant'Alfonso con partenza ospedale Molinette ore 9,30. Dopo le esequie la cara salma verrà trasportata a Bagnolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1987.

Marile e Noni Pansero partecipano commossi.

Don Primo, Carolina Boldi e figli partecipano commossi al lutto della famiglia Noresa.

Improvvisamente ci ha lasciati

Giusy Muzio in Della Valle

anni 38

La piangono il marito Vittorio con Fabrizio ed Elena e parenti tutti. Funerali in Celesso martedì 3 febbraio ore 15 dall'abitazione.
— Celesso, 2 febbraio 1987.

Elmeca e La Rinnova SpA, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Impiegati e Maestranze partecipano al dolore della famiglia per la perdita della preziosa collaboratrice

Giusy Muzio Della Valle

— Celesso, 2 febbraio 1987.

GIUSY sarai con noi sempre, per l'esemplare insegnamento di madre amica e collega. Anna, Fiorella, Gabriella, Manuela e Renata.

Il Comitato S. Firmino ricorda con rimpianto la cara GIUSY e partecipa al dolore di Rino, Fabrizio ed Elena.

Gli Amici del Condominio di Via Torino 182 ricordano con affetto la cara GIUSY e partecipano al dolore di Rino e bimbi.

E' serenamente mancato

Amelio Menegatti

Lo annunciano i figli: Alberto, Giancarlo, Maria con Tiziana e Andrea, la sorella Lina, parenti tutti. Funerali il 4 febbraio 1987, ore 8,30, parrocchia San Ermenegildo.
— Torino, 1 febbraio 1987.

Emilia Lenzi, Gian Luca e Pier Luigi Turbiglio partecipano commossi al grave lutto di Mario Menegatti e della sua famiglia.

Dipendenti tutti della ing. Turbiglio e Grognet s.n.c. sono vicini a Mario e famiglia per la triste perdita.

Bruno Materlini si unisce fraternamente al dolore di Mario e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Comune

Lo annunciano: la moglie Piarina e figlia Grazia, cognata Giuseppina. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Rinaldi per le amorevoli cure. Funerali oggi 3/2 ore 14,30 parrocchia S. Cuore.
— Torino, 31 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Grudina

Addolorati l'annunciano moglie, figli, nuore, generi e nipoti.
— Torino, 2 febbraio 1987.

Addolorati partecipano al lutto che ha colpito la cara amica Giuseppina per la perdita del padre

Germano Giordano

gli amici:
Dino Chiriboto, Fabrizio Feliciani, Monica Fiorini, Gabriella Zola, Marilù Galletti, Ugo Galli, William Orlandi, Anna Maria Igne, Filippo Ungaro
— Venezia, 2 febbraio 1987.

Emanuele Valdonio e Guido Arrigoni addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la signorina Giuseppina per l'improvvisa perdita del padre

Germano Giordano

— Venezia, 2 febbraio 1987.

I Medici, gli Amministratori ed i Collaboratori tutti della Rinnovi Assistenza Sanitaria partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro

Germano Giordano

— Venezia, 2 febbraio 1987.

Partecipano al lutto:
Ermanno Bosso, Il Collegio Sindacale, Emanuele Valdonio, Guido Arrigoni, Mario Bonmer, Paolo Rossetti

Ci ha lasciati cristianamente l'anima buona di

Maddalena Filippin nata Abello

anni 77

L'annunciano il marito, i figli Silvano, Mariuccia, Sabina con rispettive famiglie, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo martedì 3 ore 14,30 chiesa S. Croce.
— Lanzo, 2 febbraio 1987.

Medici e Personale Paramedico della Divisione O.R.L. Ospedale Molinette partecipano al dolore del dott. Silvano Filippin per la perdita della mamma signora

Maddalena Abello in Filippin

— Torino, 3 febbraio 1987.

Ezio e Marietta Galacco si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore del dottor Andrea Filippin i collaboratori:
Piero Alberello, Alberto Asmundo, Aurelio Bellezza, Angelo Bertino, Iva Bertolotti, Attilio Brussino, Daniele Busso, Gino Caltabellotti, Mariantonietta Conti, Clemente Delvento, Luigi Ergetto, Luigi Ferraris, Martino Favero, Battista Frassone, Vittorino Galliano, Bruno Gargano, Giovanni Gedo, Ernesto Gradaria, Giuseppe Grivet, Sergio Manzotti, Salvatore Mandalà, Giuseppe Moto, Sada Petrichert, Giovanni Pasquero, Giovanni Raimondo, Luigi Slovello, Carlo Varesio, Rino Vernetti

L'Amministrazione, il Segretario, Dipendenti del Comune di Lanzo partecipano al dolore dell'assessore architetto Andrea Filippin per la perdita della MAMMA.

Ricordano con affetto nonna FILIPPIN:
Arturo, Enza Catalano, Gianni, Luisa Lentrasso, Adriana, Silvana Cimbol

Le famiglie Chiabotto, Beggoglio, Palmiere partecipano sentitamente.

Dott. Francesco Vallino e figlio sono affettuosamente vicini alla famiglia Filippin.

La Fede l'ha aiutata a portare la pesante croce della malattia. E' mancata

Clara Nosengo in Einaudi

di anni 55

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, il fratello Serafino e famiglia, la sorella Severina, Maria con rispettive famiglie, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè mercoledì 4 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Piave 31. Per espressa volontà dell'estinta non fiori né altri annunci mortuari, eventuali opere di bene saranno indirizzate all'Istituto Suore della Consolata di Grugliasco per la cura dei lebbrosi. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 2 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Sartoris vedova Pedrini

anni 82

L'annunciano la figlia Anna con il marito Roberto Bellarone e figlio Andrea, sorelle, cognati, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 3 corrente ore 14,45 via Bonis 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 1 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Lorenzo Ceppa

imprenditore edile

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie Pierina Albertone, la figlia Loredana con Paolo e il piccolo Giulio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di San Bartolomeo-Lanze mercoledì 4 corrente alle ore 15 partendo dalla propria abitazione via Fratelli Viccon 84.
— Castagnole Lanze, 2 febbraio 1987.

Ing. Dino Pana, arch. Vittorio Piana, Enrico Tagliaferro, Vittorio Tagliaferro partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Cima

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 3 corrente mese alle ore 14,30 a Castagnole Monferrato.
— Castagnole M.to, 1 febbraio 1987.

E' mancata

Ernesta Franchini

Profondamente addolorati lo annunciano: il figlio Flavio Boschetti con Giuliana e Andrea. Funerali martedì 3 corr. ore 14,30 parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri. Un particolare ringraziamento alla direzione, ai medici e personale della Villa Raddeta.
— Moncalieri, 1 febbraio 1987.

Anna Maria Vecellio, Enrico partecipano al dolore di Flavio e Giuliana.

Giovanni Cavallini e Origlia vi sono vicini.

Giulio Cesare Cavallini e famiglia partecipano al lutto della famiglia Boschetti.

Sergio, Vanatice, Daniele Abelli partecipano al dolore di Flavio e Giuliana.

E' mancato

Giuseppe Boccardo

Cavalier Vittorio Veneto

anni 94

Addolorati lo annunciano i figli: Luigi con la moglie Adina, Franco col marito Maria, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 3 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione strada Mongina 29.
— Moncalieri, 2 febbraio 1987.

Si uniscono al dolore di Rosanna per la dipartita del padre

prof. Franco Guarnero

gli amici e colleghi: Agostini, Ambrosini, Azzan, Bianchi, Bedi, Cala, Cagnassa, Celeste, Domaine, Fanti, Lanzavecchia, Magnoli, Marchio, Moscone, Nicola, Nebbia, Novaro, Tagliabue, Tarantini, Tirazimmermann.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancata

Luisa Caffa ved. Falchero

Disperati piangono la dolcissima e adorata mamma i figli Roberto e Carmen con Piero e Annamaria, gli amatissimi nipoti Alessandro e Carlo, la cognata Camilla e parenti tutti. Funerale martedì 3 corrente ore 8,30 parrocchia Lingotto.
— Torino, 31 gennaio 1987.

I consuoceri Liliana e Armando Gioda e Ida Costa partecipano affranti al dolore per la scomparsa della cara LUISA.
— Torino, 31 gennaio 1987.

Ester, Sergio, Franchioni e famiglia sono uniti al dolore dell'amico Roberto per la perdita della cara MAMMA.

Stella prende viva parte al dolore del signor Roberto Falchero per la perdita della mamma

Maria Luisa Caffa

Caterina Beschi, Sabrina Piletti, Nadia Cavallari D'Orio, Franco Roberto
— Torino, 3 febbraio 1987.

Gli amici Paola, Maria Luisa, Valeria, Alessandro, Giorgio e Sonia partecipano al dolore di Roberto e Anna.

E' mancato

Ennio Converso

Marisa, Ornella con Fabrizio, Claudia, Renato con Massimo e Roberto con Manuela ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti.
— Biella, 3 febbraio 1987.

Matteo, Allegra, Tessa, Chiara, Filippo e Maria ricorderanno sempre il loro NONNO compagno di giochi e di studio.
— Biella, 3 febbraio 1987.

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Ennio Converso

lo piangono, con infinita tristezza, il fratello Luciano con la moglie Oliviana e la figlia Maria Cristina e Graziella con le rispettive famiglie.
— Biella, 3 febbraio 1987.

E' mancata

Lilla Biancotto ved. Borghi

Lo annunciano il figlio Vittorio, la nuora Rosina, il nipote Marco e parenti. Un ringraziamento riconoscente al dottor Francesco, alle signore Accotto e Panegia per l'amorevole assistenza. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Nostra Signora della Guardia. Non fiori ma opere caritative.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti della Nielsen Italiana spa partecipano al grande dolore del suo Direttore Amministrativo rag. Vittorio Borghi per la scomparsa della MAMMA.

Il 30 gennaio 1987 è deceduto il

dr. Umberto Lembo

Dirigente Generale F.S. a riposo

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie Alice Capello, sorella, cognata e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Con molto rimpianto e sentito affetto le Socie del Lioness Club Tortona-Castello partecipano al dolore di Maria Luisa, della signora Camilla e dei familiari per la perdita del

DR. UFF. RAG.

Eugenio Carbone

Ne ricordano la signorilità e nobiltà d'animo, la trentennale dedizione al conseguimento dei più elevati ideali lionistici.
— Torino, 3 febbraio 1987.

Partecipano il Governatore, gli Officers ed i Soci del Distretto 108 I A.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale unitamente a tutto il Personale partecipano con profonda commozione al lutto del consigliere provinciale, professor Livio Berardo per la scomparsa della madre signora

Maria Morano vedova Berardo

— Cuneo, 2 febbraio 1987.

La Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri del Piemonte partecipa al dolore della famiglia e dei medici di Alessandria per la perdita dell'indimenticabile e valoroso collega

dott. Mario Ballestrero

già presidente della Federazione e vicepresidente dell'Enpam

— Torino, 3 febbraio 1987.

Elisa e Brunella Olivero con le rispettive famiglie partecipano al dolore degli amici Girardi per la perdita dell'indimenticabile

Niny Girardi

— Cuneo, 2 febbraio 1987.

La SpA Tre Ante partecipa al dolore del vicepresidente Guido Girardi per la scomparsa della mamma

Niny Girardi

— Limone Piemonte, 2 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Arato

anni 80

Addolorati lo annunciano la cognata Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali 3 febbraio, ore 14,30, a Buttigliera d'Asti.
— Buttigliera d'Asti, 1 febbraio 1987.

E' mancata

Domenica Casetta ved. Terzuolo

Addolorati lo annunciano le figlie Adele e Giuseppina, il genero, le cognate, i nipoti tutti. I funerali si svolgeranno nella Cappella del Cimitero Generale oggi ore 14,30.
— Torino, 3 febbraio 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Cagnasso profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo indimenticabile

Osvaldo

ringrazia tutti coloro che con preghiere, presenza, scritti e fiori hanno voluto partecipare al suo dolore. Un particolare ringraziamento alle autorità religiose e civili e al caro amico dr. Giulio Annecchini che per molti anni lo ha premurosamente curato ed assistito. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di N.S. della Moretta sabato 28 febbraio alle ore 18.
— Alba, 3 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario di

Bartolomeo Possetto

lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Pierina ed i figli. Sante Messe Cavagliano 7 febbraio ore 18 e 8 febbraio ore 11,30 a Vigone (Torino).
— Cavagliano, 3 febbraio 1987.

3-2-1986 — 3-2-1987

Gina Vigorita Cirelli

Oggi come ieri sempre nei nostri cuori ti ricordiamo con immenso affettuoso rimpianto: marito, figli, parenti.

1983 — 1987

Pietro Bonetto

Ti ricorda Ada.

1986 — 1987

dott. ing. Giorgio Zepparoli

Papà sei sempre nei nostri cuori.

1984 — 1987

Corrado Panà

Sempre vivi tra noi.

1977 — 1987

Giorgio e Maria Carva Bert

I vostri figli.

Nel secondo anniversario della morte di

Giordano Fraydoz

lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto la moglie Renata, i figli, i nipoti e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
— Champdepraz, 3 febbraio 1987.

Gli amministratori protestano con l'Antimafia e minacciano le dimissioni

In Calabria: «Ci criminalizzano»

«Vogliamo sapere se siamo ancora legittimati al governo della città» - La commissione ieri ha ascoltato i magistrati - Il giudice Macrì: «Qui un politico sotto processo viene promosso dal partito, rimesso in lista e rafforzato» - Nell'occhio del ciclone il dc Quattrone che ha denunciato il «superpartito»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — C'è l'Antimafia a Reggio Calabria e, con un colpo a sorpresa, la classe politica della città prepara una risposta ad effetto. Si minacciano le dimissioni in massa degli amministratori. L'iniziativa, al termine di una giornata convulsa, è del segretario politico della democrazia cristiana, Lillo Manti. Ha convocato, per questa sera, tutti gli uomini della maggioranza. Una riunione interpartitica, con il sindaco, l'amministrazione provinciale al completo, il Comitato di gestione della Usl 31, i capigruppo del partito socialista, del partito socialdemocratico, del partito repubblicano, della dc.

Si vuol valutare la trasferta in Calabria dei commissari romani e rimettere il «dossier mafia superpartito» a Reggio Calabria nelle mani dei segretari nazionali. «Ci sentiamo criminalizzati — dicono in coro — non si può andare avanti nel polverone delle parole».

Ecco, in serata gli uomini del «superpartito». Chiamati dall'antimafia, percorrono in drappello il corridoio della prefettura di Reggio Calabria. Li guida il sindaco. Magrissimo, nel cappottone troppo abbondante, Giuseppe Mallamo, si difende: «Noi amministratori della città — dice — ci domandiamo, in queste ore, se siamo ancora legittimati al governo di Reggio Calabria e per prima cosa vogliamo respingere questo accostamento tra mafia, morti, amministrazione municipale».

Stanco, emaciato, Mallamo è l'unico a parlare. Tace l'assessore ai lavori pubblici, Agatino Licandro. Se ne sta zitto l'ingegner Domenico Cozzupoli. Si fa da parte l'avvocato Palamara. E' in silenzio Paolo Romeo: dopo aver [illegible] querele, manda ambasciatori e pacieri, disposto a chiudere, a dimenticare che si è detto che anche lui fa parte del superpartito.

Tutto il peso lo lasciano al sindaco, a Mallamo, che ad ogni buon conto annuncia un dossier. E' contenuto in una borsa di cuoio pesantissima che lo fa sembrare ancora più affaticato. «Non mi sono mai sentito teleguidato da un grande vecchio», dice il sindaco, e subito aggiunge: «Se vogliono fare un processo al primo cittadino di Reggio facciamolo sui ritagli dei giornali degli ultimi dieci anni».

Adesso che è passato al contrattacco, gli si avvicina il segretario dell'Antimafia. «L'audizione, sindaco — gli annuncia —, è slittata di un paio d'ore». «L'Antimafia è dal vescovo?», domanda Mallamo e il funzionario, pronto, ribatte: «No, è slittato anche l'arcivescovo». L'appuntamento con il prelato che con durezza ha puntato il dito contro le cosche e le collusioni amministrative è per questa mattina a mezzogiorno.

Il contrattacco di Mallamo che mostra uno sguardo vivo sotto le lenti scure dei Rayban imitazione, va avanti: «Andiamo a vedere questi appalti del Comune, questi grandi affari: il Comune gestisce, in cinque anni, quello che altri enti, senza alcun controllo, gestiscono in ventiquattr'ore». Gli domandano: «Fuori i nomi». Mallamo è elusivo. Anche lui, niente nomi. Ha paura di una crisi? «E' quello che mi preoccupa di meno — risponde — io non sono sotto accusa e non mi difendo, non mi debbo difendere. Sono qui all'Antimafia per conto di tutta la città che si sente criminalizzata». Che si sente criminalizzata da questo superpartito.

Ottantatré audizioni in quarantott'ore nella città più «violenta» d'Italia, ma Reggio Calabria non si accorge neppure dell'Antimafia. Indifferenza, distacco. Soltanto il corteo di auto blindate che spezza lo «struscio» dei giovani sul corso Garibaldi è appena notato.

Nel palazzo della prefettura il quadro lascia senza fiato. Racconti di mafia e politica, appalti e tangenti, corruzioni e collusioni. Nulla nelle testimonianze di magistrati e degli alti ufficiali è immune dal virus ma tutto si confonde nelle storie dei morti incrociati.

Nessuna mediazione politica appare possibile. Ecco nei corridoi affollati della prefettura, il commissario Martorelli. Dichiara in fretta: «A Palermo abbiamo conosciuto una cupola criminale. Qui a Reggio Calabria, scopriamo una cupola politica che utilizza le cosche per fini di consenso elettorale e di affari perché qui, a Reggio, fare il politico vuol dire far quattrini per sé e per le prossime sette generazioni».

E il superpartito denunciato dall'onorevole Quattrone? Martorelli risponde in fretta: «La cupola politica ha referenti ad altissimo livello, a Roma. Qui non ci si ferma alla Calabria. Qui c'è droga e sequestri; sbarco sulla costa ionica ed i collegamenti internazionali sono su vasta scala. Quanto al superpartito denunciato dall'ex sottosegretario Quattrone in parte della dc, del psi e del psdi posso dire che il Palazzo di Reggio Calabria possiede anche una fetta di Palazzo di Giustizia».

La Commissione è al lavoro dalle 8,30 del mattino. Ha ascoltato i magistrati di Reggio e della provincia malata. Sono riuniti in prefettura, si lavora a ritmo serrato. Ecco il commissario Fittante: «Ci sono — dichiara — amministratori mafiosi che continuano a gestire il potere. Sono consiglieri comunali, provinciali e regionali dei quali i magistrati parlano apertamente anche se poi, alla fine, non ne fanno i nomi».

Nell'edificio basso del governo si tenta di colpire nel mucchio. Documenti firmati ed anonimi. C'è nell'occhio del ciclone l'onorevole Quattrone che per primo ha denunciato l'alleanza di potere. Si arriva all'insulto. I suoi reumatismi, una sua crisi, diventano motivi di dibattito politico. E il livello scende ancora più in basso. Si insinua il sospetto, si mettono insieme dichiarazioni velate. Lui dice soltanto: «Il mio passato politico è specchiato. Non ci sono condanne, non ci sono ombre, nessuna collusione».

Si continua con i magistrati. E' il momento dei nomi. Vincenzo Macrì, giudice istruttore, esce dalle stanze dell'Antimafia rassegnato: «Qui nella nostra città — afferma — se si apre un procedimento penale o si arriva ad una condanna per un politico, accade che i partiti ignorino le nostre sanzioni: anzi promuovono il politico inquisito, lo rimettono in lista, finiscono col rafforzarlo».

Ed ecco ancora il sindaco. Che ne pensa della decisione di De Mita di spedire a Reggio Calabria l'onorevole Mattarella, il responsabile del partito per il Mezzogiorno, in veste di osservatore? «Utile decisione — risponde Mallamo con un fil di voce — ben fatto, il gesto di De Mita è stato apprezzato dalla dc di Reggio Calabria». Si riprende stamane.

Francesco Santini

■ Giunte rosse: espulsi quattro sindaci dc

AGRIGENTO — La direzione provinciale della dc ha deciso di proporre l'espulsione dal partito dei sindaci di quattro comuni dove sono stati costituite giunte con il pci. Sono i primi cittadini di Ravanusa, Armando Savarino; di Ribera, Paolo Tortorici; di Palma Montechiaro, Giuseppe Camilleri; di Santa Margherita Belice, Gaspare Valenti. Nei quattro comuni, le sezioni della dc saranno sciolte. Commissario unico è stato nominato il segretario provinciale Nuccio Cusimano. In Sicilia le giunte dc-pci sono una quarantina. (Agi)

Parere consultivo sulla responsabilità del giudice

No del Csm a Rognoni

L'organo di autogoverno compatto nelle critiche al disegno di legge - «Si vuol trasferire la responsabilità della crisi della giustizia sulle spalle dei magistrati»

ROMA — Al ministro Guardasigilli che ha chiesto un parere sul disegno di legge governativo sulla responsabilità civile del magistrato, il Consiglio superiore della magistratura ha risposto con una serie di critiche che hanno finito con lo smantellare l'artificiosa architettura del provvedimento presentato da Rognoni. E sebbene il parere non sia vincolante per il governo, è pur sempre il punto di vista di un organo di rilevanza costituzionale, il Csm appunto.

Un «no» cauto, dunque, un «no» con molte sfumature, ma pur sempre un rifiuto alla proposta del ministro. Una posizione di contrasto raggiunta dopo una discussione molto articolata e a tratti contrastata che ha impegnato il «plenum» di Palazzo dei Marescialli sino a tarda sera. La riunione è stata sospesa nella notte.

Da una parte, i giudici di «Unità per la costituzione», la corrente di centro-sinistra dell'Associazione nazionale magistrati, e i consiglieri «laici» di area comunista, dall'altra democristiani e socialisti, in mezzo i rappresentanti di «Magistratura indipendente», la corrente più conservatrice. Con gli esponenti di «Magistratura democratica», il gruppo più a sinistra, a difendere le tesi esposte dal loro compagno di corrente Borrè nella relazione approntata dalla commissione riforme, e con il consigliere Sergio Letizia (unico rappresentante della corrente «sindacato magistrati») più battagliero che mai.

Il punto di contrasto, più che sulle conclusioni alle quali era pervenuta la commissione riforme e sulle quali il plenum era stato chiamato a pronunciarsi, è soprattutto sul come le critiche dovessero trovare spazio in un documento da approvare all'unanimità. Scontato il «no» al disegno di legge del ministro, per lo meno nella stesura attuale, si trattava in sostanza di «ammorbidire» o «inasprire» le ragioni del rifiuto al più delicato dei dieci provvedimenti contenuti nel «pacchetto Rognoni».

Da qui, una serie di proposte per allegare al parere del Consiglio un preambolo chiarificatore, ed una serie di emendamenti che hanno impegnato i consiglieri in un'interminabile discussione. Quelli di area democristiana, o comunque governativa, erano per un «no tecnico», socialisti e rappresentanti di «Unità per la costituzione» per un «no» più deciso.

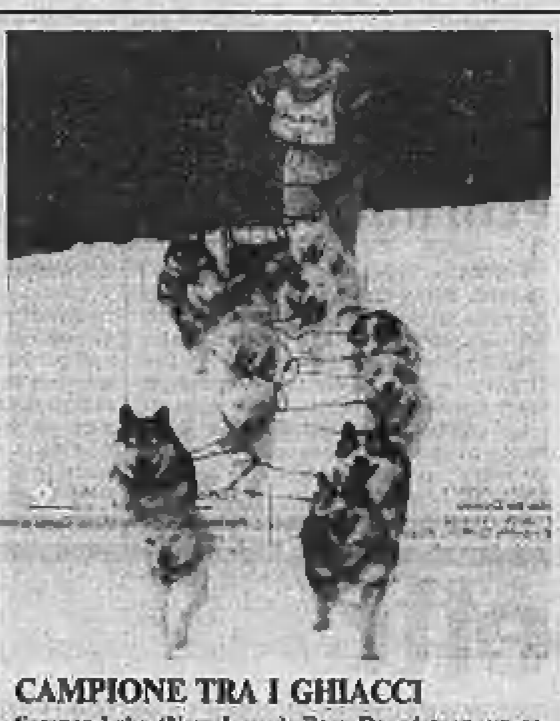
La relazione sulla quale si è sviluppata la discussione era stata preparata, nelle scorse settimane, dai consiglieri Borrè (di Magistratura democratica), Tosi (componente laico di area liberal-repubblicana) e da Morozzo della Rocca (di Magistratura indipendente). Ad illustrarla, ieri mattina, è toccato a Borrè, il quale ha ribadito l'esigenza di salvaguardare l'indipendenza del giudice.

«Inaccettabile, per esempio — ha detto — è il fatto che l'inizio del procedimento disciplinare nei confronti del giudice che ha sbagliato per dolo o colpa grave sia previsto dopo il pagamento del risarcimento al cittadino danneggiato da parte dello Stato: si rischia di aspettare anni prima di un verdetto». Ma più grave, per il relatore, è dare al Csm il potere di infliggere una sanzione pecuniaria e contemporaneamente prevedere la possibilità per il ministro di chiedere di più dinanzi al giudice ordinario.

D'accordo con Borrè, sia pure con alcuni distinguo, si sono dichiarati i componenti «togati». Dicendosi totalmente contrario al progetto Rognoni, Antonino Abbate, ex giudice a latere del processo Moro, ha osservato che esso «introduce un meccanismo che finisce con lo scontentare tutti». «E' più che giusto — ha aggiunto — che il cittadino venga risarcito dallo Stato quando viene danneggiato dal sistema giustizia, ma è anche necessario che questo sistema venga messo in condizioni di funzionare».

Per Giancarlo Caselli, di Magistratura democratica, è in atto un tentativo di «trasferire le responsabilità della crisi della giustizia sulle spalle dei giudici». «Il disegno di legge di Rognoni tende a rendere la magistratura meno impegnata e risponde perciò ad un disegno di delegittimazione».

Ruggero Conteduca



CAMPIONE TRA I GHIACCI

Saranac Lake (New Jersey). Ross Dunderson, un canadese di 18 anni, sta per tagliare vittoriosamente il traguardo della nona edizione della Alpo Sled Dog, la corsa per cani da slitta che si corre su un percorso di 24 km. e dotata di un montepremi di 65 milioni di lire

A Ventimiglia arrestato l'autore del delitto avvenuto la notte di San Silvestro

La uccise poi festeggiò il nuovo anno

E' un muratore di 24 anni, definito dagli inquirenti «non molto equilibrato» - Ha confessato - La giovane vittima lo sorprese nell'androne del palazzo mentre si masturbava, lui l'ha accoltellata

VENTIMIGLIA — Un muratore di 24 anni, mingherlino, definito dai medici «non equilibrato», sarebbe l'autore del delitto di San Silvestro. Dopo 3 ore di interrogatorio è crollato, ha confessato ai carabinieri di essere stato lui, la sera del 31 dicembre scorso ad uccidere con tre coltellate alla schiena e al petto Pina Sola, una assistente sociale di 27 anni che tutti ammiravano e rispettavano per moralità e dedizione al lavoro.

Giuseppe Corsaro, questo è il nome del presunto assassino, residente a Vallecrosia come la vittima, avrebbe ucciso senza esitare in preda a raptus perché scoperto involontariamente dalla ragazza mentre stava masturbandosi all'interno di un portone buio.

Tre ore più tardi con incomprensibile freddezza insieme alla madre, ai sette fratelli e diversi amici aveva partecipato al tradizionale cenone di Capodanno. Aveva fatto le ore piccole, aveva riso, mangiato tranquillamente, brindato al 1987 senza mai tradirsi.

Il «giallo di Capodanno» è durato 33 giorni. Nella Riviera di Ponente molte famiglie hanno vissuto con il cuore in gola temendo l'esistenza di un mostro a caccia di donne sole. Ora tutto sembra finito. «Per noi — hanno infatti dichiarato i carabinieri che hanno svolto le indagini — il caso è chiuso».

Non lo è e non lo sarà mai per le famiglia della ragazza uccisa e per quella dell'omicida. Giuseppe Corsaro è stato interrogato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano. Era assistito da un difensore d'ufficio, l'avvocato Walter Pagani. E' stato effettuato anche un sopralluogo nel portone di via Veneto dove il giovane muratore avrebbe ricostruito, con freddezza e nei minimi particolari, il delitto.

Corsaro, che lavorava come muratore in Francia a Cagnes-sur-Mer, il 31 dicembre era rientrato in Italia verso le 17,30. Lo aveva portato in auto, come sempre, il fratello maggiore Nicola, anche lui frontaliere. Lo aveva lasciato a Ventimiglia dandosi appuntamento più tardi a casa, in via Poggio 5, per il cenone. Verso le 19 Giuseppe passeggia solo per via Veneto. All'improvviso sarebbe stato colto dalla «sua solita mania»: un bisogno furioso di masturbarsi.

Da anni è malato, già da quando ragazzino con la madre ed i 7 fratelli, lascia il paese d'origine (Scido in provincia di Reggio Calabria) e si trasferisce a Vallecrosia. Occorrerebbero cure che spesso non possono arrivare. La madre è sola, il padre di fatto li abbandona tutti rimanendo a vivere a Scido.

Quando frequenta la terza media il primo grave segnale d'allarme: Giuseppe viene allontanato da scuola per «certe sue esibizioni». Passano gli anni ed il giovane cerca come può di curarsi, ma senza successo. A Ventimiglia e Vallecrosia parecchia gente sa della sua debolezza, scattano anche segnalazioni presso carabinieri e polizia per atti osceni in luogo pubblico. All'ufficio di igiene mentale, dove qualche volta Corsaro approda in cerca di aiuto, conoscono il caso.

A lui i carabinieri sono arrivati setacciando l'ambiente dei drogati e dei maniaci. Solo prima di entrare in carcere Giuseppe Corsaro ha manifestato di capire quello che aveva fatto. «Per pietà — ha sussurrato — non fatemi vedere mia madre. Rinchiudetemi lontano da tutti».

Roberto Basso

ECONOMICI

2 Affari e capitali

AAAAA FIDAUTO
Fidati di... Fidauto

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

FISMIN
finanziamenti immediati
SU AUTO
Telefonare
639.5302 - 639.5303

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
FIN IMMOBIL S.p.A.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA

PRESTITI IMMEDIATI
Torino, tel. 011 276.949
Cuneo, tel. 0171 67.776
Novara, tel. 0321 459.499

FINLADY
CASALINGHE

Privato finanzia
VELOCEMENTE FIDUCIARI
1-30.000.000
340.000 MESE
Tel. 011 609.975

FAIT

PRIVATO FINANZIA
IN 24 ORE
5-20 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

SENZA CAMBIALI
prestiti fiduciari a tutti i dipendenti, dirigenti, professionisti da 1 a 20 milioni, rimborsi da 1 a 10 anni, interessi bancari e possibilità di tassi agevolati. Crediti anche dipendenti statali, polizia, finanza Arma carabinieri.
Tel. 636.071 - 639.560

Vi serve un prestito?
FIN-NOVA
FIN-NOVA s.r.l.
tel. 631.304 - 632.433

30 milioni in 1 giorno
finanziamenti a dipendenti
FLASH FIN
correttezza e serietà
Torino 589.394 - 506.001

3 Aziende, negozi

«COMPRIAMO» LA TUA AZIENDA!
011 595.059 - 599.841
INTERIMPRESA
Torino - Milano - Genova

5 Locali e negozi
domande
offerte

COMPAI

SEDE COMMERCIALE

6 Domande lavoro e impiego
impiegati

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
commessi, baristi
impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

(continua)

La moneta Usa chiude a 1294; i mercati restano incerti

Dollaro, il Giappone vuole un vertice dei sette Grandi

E' praticamente rinviato il summit a Cinque - Volcker mette in guardia l'Occidente

ROMA — Un aggiustamento di natura tecnica ha fatto perdere al dollaro nelle quotazioni ufficiali europee gran parte del terreno guadagnato alla fine della settimana scorsa sul mercato americano, anche se la valuta Usa risulta in leggero rialzo sui corrispondenti valori ufficiali del vecchio Continente di venerdì. Il dollaro è stato indicato alla media Uic a 1294,825 lire, contro 1288,375 precedenti ed al fixing di Francoforte a 1,8182 marchi contro 1,8085. In America invece chiuso venerdì a 1303,25 lire ed a 1,8325 marchi, dopo aver toccato massimi di 1312 lire e 1,8435 marchi. Il mercato infatti ha ritenuto che possa essere positivo il rialzo dovuto al restringimento del deficit commerciale Usa a 10,66 miliardi di dollari a dicembre da 15,44 di novembre. La lira si è invece mostrata sostanzialmente stabile sul marco, quotato alla media Uic a 711,75 lire contro 712 di venerdì.

Stimata (almeno sembra ormai certo) la riunione del «gruppo dei Cinque», da Tokyo il capo del governo giapponese, Nakasone, auspica, invece, che si tenga una riduzione allargata anche all'Italia e al Canada, cioè del «gruppo dei Sette», in tempi ravvicinati. Nakasone.

Nel contempo, da Washington fonti governative fanno sapere che l'incontro dei ministri finanziari del gruppo dei Cinque di cui da tempo si vocifera è stato rinviato. Si parlava di tenerlo a Parigi questo fine settimana approfittando della visita che il segretario al Tesoro americano, Baker, compie in settimana in Arabia Saudita.

Al suo ritorno avrebbe fatto sosta a Parigi, ma sembra che i tedeschi abbiano chiesto più tempo per mettere meglio a punto la propria politica economica alla luce dell'esito delle recenti elezioni politiche. Si punterebbe, quindi, verso la fine di febbraio o addirittura a marzo.

Parlando alla televisione domenica, Baker ha lasciato capire che i tedeschi non pensavano di essere pronti ancora per un vertice finanziario nel quale i problemi dei tassi di cambio siano collegati con quelli delle politiche economiche nazionali.

Il governatore della Riserva federale, Paul Volcker, ha detto che, nonostante l'industria statunitense abbia beneficiato dei recenti aggiustamenti dei tassi di cambio valutari, «non *bisogna dimenticare che il calo del dollaro presenta, a un certo punto, anche costi elevati e notevoli rischi*». Volcker ha anche sottolineato come il deprezzamento della valuta generi pressioni inflazionistiche e possa inoltre scoraggiare gli investitori esteri a piazzare o a mantenere i propri capitali negli Stati Uniti. *(Ap)*

LA GUERRA DEI TASSI

Paesi	Tassi di sconto	Prime rate
ITALIA	12,00 (27 -5 -86)	13,00
GERMANIA	3,00 (23 -1 -87)	6,75
SVIZZERA	3,5 (23 -1 -87)	5,75
AUSTRIA	3,5 (23 -1 -87)	9,00
FRANCIA *	9,5 (31 -8 -77)	9,45
GRAN BRETAGNA	10,81 (15 -10 -86)	11,00
OLANDA	4,5 (7 -3 -86)	6,12
BELGIO	8,00 (29 -5 -86)	9,75
USA	5,5 (21 -8 -86)	7,5
GIAPPONE	3,00 (1 -11 -86)	5,24

* La Francia applica di fatto il tasso di intervento della Banca Centrale sul mercato del denaro, pari all'8 per cento.

■ Convegno a Tokyo sul made in Italy

TOKYO — Il presidente della Fiat Auto, Umberto Agnelli, è a Tokyo per partecipare ad un convegno sull'immagine italiana in Giappone organizzato dal locale ufficio Ice.

L'iniziativa è annunciata con rilievo dalla stampa nipponica che mette in risalto la partecipazione dell'ambasciatore a Tokyo Bartolomeo Attolico, di Agnelli, di Giulio Leopardi Dittaiuti, membro del consiglio di amministrazione Ice, di studiosi, esperti, operatori italiani e giapponesi. *(Ansa)*

■ Il petrolio a 18 dollari

LONDRA — Con l'inizio di febbraio è entrato in vigore il nuovo sistema dei prezzi fissi del petrolio concordato nella riunione dell'Opec di dicembre.

Il presidente dell'Opec e ministro del petrolio nigeriano, Rilwanu Lukman, si dichiara convinto che l'accordo di dicembre reggerà. Grazie anche ai rigori dell'inverno, afferma, i prezzi internazionali del petrolio nei primi tre mesi dell'87 potrebbero superare il livello medio di 18 dollari il barile convenuto dall'Opec. *(Ap)*

■ Super minicomputer dell'Olivetti

IVREA — L'Olivetti amplia la propria presenza nel settore dei minicomputer con una nuova linea di sistemi di grande potenza del tipo a funzionamento continuo, denominata «Cps 2000». *(Ansa)*

Firmata la «tregua agricola» si apre la polemica sui jet

Gli Usa contro l'Airbus

L'America accusa il consorzio di ricevere sovvenzioni pubbliche - Temono la crescente concorrenza della tecnologia «made in Europa» - Obiettivo immediato: impedire il lancio di un nuovo quadrireattore

TORINO — Una missione americana, guidata da Bruce Smart e Michael Smith, stretti collaboratori del negoziatore commerciale di Reagan, Clayton Yeutter, è arrivata ieri a Londra, prima tappa di un viaggio che toccherà anche Parigi e Bonn, con un compito ben preciso: protestare contro le sovvenzioni pubbliche che verrebbero concesse al consorzio aeronautico Airbus Industrie, chiedere ai governi dei Paesi interessati di sospenderle e, probabilmente, far balenare la possibilità di ritorsioni in caso di rifiuto. Si apre quindi un nuovo fronte nella guerra commerciale tra Cee e Usa. «E' stato un incontro *difficile, a tratti polemico*» ha confessato il sottosegretario britannico al commercio, Geoffrey Pattie.

Il consorzio Airbus, creato nel dicembre del '70, è costituito da Francia, Gran Bretagna, Germania federale e Spagna attraverso le rispettive società aeronautiche pubbliche Aerospatiale, British Aerospace, Deutsche Airbus e Casa; la sede è a Blagnac, presso Tolosa, dove le varie parti costruite nelle singole aziende arrivano a bordo di speciali velivoli per l'assemblaggio finale.

I fondi per avviare l'attività del consorzio e per finanziare i singoli progetti sono forniti dalle società componenti, a loro volta finanziate con prestiti speciali dai rispettivi governi. E' appunto su questi prestiti che si basano le accuse di dumping. Secondo gli americani i quattro governi hanno finora consentito al consorzio di fare prezzi inferiori ai costi perché gli hanno in pratica garantito la copertura delle perdite ritardando la restituzione dei prestiti.

L'arrivo dei negoziatori americani in questo momento non è un caso: i quattro governi stanno per decidere un nuovo finanziamento di 2,5 miliardi di dollari per consentire ad Airbus di mettere in costruzione altri due nuovi velivoli, il quadrimotore a lungo raggio A-340 e il bimotore a medio raggio e grande capacità A-330. Il primo, in particolare, è in diretta concorrenza con il trireattore Md-11 lanciato alla fine di dicembre dalla McDonnell Douglas, cui partecipa l'Aeritalia e che è stato promosso anche dall'Alitalia. All'A-340 collaborerà la Fiat Aviazione costruendo parti meccaniche oltre che una parte dei motori. Ma si tratta di una «partecipazione industriale», finanziata direttamente dall'azienda e quindi fuori dalla contestata sovvenzione americana.

L'A-320 fotografato con il teleobiettivo qualche giorno fa alla prima uscita dalla linea di montaggio. La presentazione ufficiale avverrà sabato 14 febbraio a Tolosa, presenti Carlo e Diana d'Inghilterra.

La decisione da prendere sul nuovo finanziamento sta suscitando in Europa dubbi e polemiche: nel governo inglese, in particolare, oltre che nei giornali e nell'opinione pubblica, vi è una corrente contraria a spendere altro denaro pubblico per un'iniziativa che non è riuscita finora a ripagare i finanziamenti passati. Nonostante la scelta di Londra come prima tappa è quindi casuale. Gli inviati di Yeutter, però, sembra non siano riusciti a convincere gli inglesi a togliere il proprio appoggio ad Airbus. Londra ha rifiutato di discutere «immediatamente» la questione, come chiedevano gli americani, ma hanno risposto che se ne parlerà alla prossima riunione della commissione per l'aviazione del Gatt.

I due negoziatori hanno finora mantenuto segrete le contromisure che gli Usa sarebbero pronti ad adottare se l'Europa non fosse disposta a cedere: evidentemente vogliono prima sentire le reazioni di Parigi e Bonn, dove si recano oggi e domani.

Ma stavolta la posta è molto più grossa. Con le «guerre verdi» Reagan mirava a obiettivi tutto sommato circoscritti e contingenti: frenare la crescita del deficit commerciale, aiutare i coltivatori americani travolti dalla crisi e infine evitare che alle non lontane elezioni i farmers punissero i repubblicani, colpevoli di non averli difesi.

La guerra degli aerei, invece, si gioca sul terreno assai più sensibile dell'alta tecnologia. Cessata la produzione del francese «Caravelle», abbandonata quella dello sfortunato «Comet» inglese, gli Usa, con la Boeing, la McDonnell Douglas e la Lockheed erano restati padroni del mercato occidentale dei grandi aerei civili mentre proseguiva l'incontrastata supremazia in quello degli aerei militari.

Ma Airbus in questi anni ha piazzato negli Usa trentaquattro A-300 e 12 A-310; negli ultimi due anni, prendendo di contropiede gli americani, ha messo in produzione il bireattore A-320 da 150 posti per il breve raggio e ne ha già venduti oltre 400 quando manca ancora oltre un mese al primo volo: 115 negli Stati Uniti. Persino la più americana delle compagnie americane, la Pan Am, l'anno scorso ha passato ad Airbus un ordine da un miliardo di dollari. Airbus ha venduto in 15 anni 581 velivoli di cui 170 nell'86, quasi il doppio dell'anno precedente. Anche l'87 è cominciato molto bene: 97 ordini in gennaio, valore 5 miliardi di dollari.

Anche il biturboelica italo-francese Atr-42 per i collegamenti regionali ha trovato da parte delle compagnie Usa ottima accoglienza. In campo militare, dopo avere progettato e costruito il «Tornado» italo-anglo-tedesco, gli stessi Paesi più la Spagna stanno ora costruendo l'Efa, il caccia del 2000, per il quale stanno mettendo a punto una tecnologia dello stesso livello di quella Usa. Non c'è da stupirsi, quindi, che a questo punto l'inquietudine delle case costruttrici abbia trovato orecchie sensibili.

Vittorio Rantzza

Subito a ruba i 5 mila miliardi offerti all'asta

Tornano i tempi d'oro per i Cct

ROMA — Tornano i tempi d'oro per i titoli di Stato. Una valanga di richieste ha fatto chiudere già al primo giorno di sottoscrizione l'offerta di Cct decennali a cedola variabile per 5000 miliardi di lire. Il mercato ha espresso una domanda di titoli complessiva pari a 21.600 miliardi.

Lo comunica il ministero del Tesoro che in una nota rileva come le domande potranno essere soddisfatte solo nei limiti del «venditre per cento circa» dell'importo richiesto.

Il ministro del Tesoro, tenuto quindi conto del successo di questa emissione, ha disposto un'ulteriore offerta di Cct decennali per l'importo di 3000 miliardi, con godimento 16 febbraio 1987, alle stesse condizioni della precedente emissione appena chiusasi, salvo per la prima cedola che viene ridotta dal 10,80 al 10,55 per cento. Rimane invece ancora aperta la sottoscrizione dei Btp di 3000 miliardi. *(Ansa)*

Rischia di saltare il prestito di 2000 miliardi previsto dall'Iri

Polemica della Fiom con i privati «Vogliono indebolire la Finsider»

Secondo i metalmeccanici Cgil si vuol costringere la finanziaria a svendere le sue aziende

ROMA — I contrasti tra gli imprenditori siderurgici pubblici e privati rischiano di costare cari alla Finsider: ben 2000 miliardi. A tanto ammonta il prestito obbligazionario previsto dall'Iri alla finanziaria siderurgica pubblica e che corre il pericolo di essere bloccato dalla Comunità europea perché giudicato in contrasto con le norme Cee sugli aiuti al settore. Una denuncia in tal senso era stata presentata dall'Isa, l'associazione degli imprenditori siderurgici privati italiani. La speciale commissione Cee che vigila sull'osservanza dei «codici degli aiuti» ha già chiesto chiarimenti al ministro Darida e, successivamente, si pronuncerà nel merito.

Ma chi ha spinto l'Isa ad avviare un'iniziativa che potrebbe danneggiare seriamente la Finsider ed indebolire nel suo complesso la siderurgia italiana? Un documento della Fiom-Cgil ha avanzato un'ipotesi: «*Molti privati, probabilmente, puntano a mettere la Finsider nella condizione di svendere aziende perché impossibilitata a ripianare situazioni difficili di bilancio*». Il documento della Fiom sembra riferirsi soprattutto alla cordata di privati, guidata da Lucchini, Riva e Lesti, che sta conducendo da tempo una complessa trattativa per acquisire la Deltasider, la società della Finsider specializzata nei prodotti siderurgici lunghi.

Gli impianti Deltasider sono stati ammodernati in questi anni con massicci investimenti. Se la Finsider non potrà disporre dei 2000 miliardi dell'Iri — questo il ragionamento del sindacato — dovrà far fronte alle proprie esigenze finanziarie con l'unico mezzo ammesso dai regolamenti della Comunità: vendere le proprie aziende, anche a prezzi stracciati.

Ma la denuncia non si ferma qui. La guerra tra i produttori d'acciaio sta facendo «regredire» la siderurgia italiana sempre più «*debole ed incapace di controllare il mercato interno*». Il dato più significativo dell'86 — sostiene la Fiom — è che il forte aumento delle importazioni ha quasi annullato il saldo positivo che globalmente esisteva nell'interscambio siderurgico: «*I problemi non ce li pongono i comunitari, ma belgi, francesi, tedeschi che notoriamente non sono Paesi in via di sviluppo*».

Dai grandi centri siderurgici Italsider di Taranto e Bagnoli, per la cui ristrutturazione sono stati investiti migliaia di miliardi — aggiunge la Fiom —, escono «colli» (i nastri di ferro utilizzati dall'industria di trasformazione) prodotti con tecnologie d'avanguardia. Nonostante ciò, il passivo commerciale di questo comparto con l'Europa è stato di 900 mila tonnellate: «*Siamo un colabrodo e c'è da interrogarsi com'è possibile visto che dovrebbero essere in vigore i prezzi minimi quindi uguali per tutte le aziende produttrici europee*».

Il sospetto del sindacato è che i produttori privati e le grandi aziende di commercializzazione tendano a rifornirsi il coils non a Taranto e Bagnoli ma all'estero, utilizzando le importazioni per rafforzare le proprie nicchie di mercato. *(Ansa)*

Rc-auto, è previsto un aumento del 3%

ROMA — Non dovrebbe discostarsi molto dal 3% l'aumento della tariffa Rc-auto per il 1987 che andrà in vigore dal prossimo primo marzo. Contrariamente agli anni passati, quando la commissione Filippi «suggeriva» al ministro dell'Industria aumenti ben inferiori alle richieste avanzate dalle compagnie d'assicurazione, questa volta la valutazione della commissione (i cui lavori sono iniziati il 28 gennaio e proseguiranno il 10 febbraio prossimo) dovrebbe essere molto vicina all'aumento del 3,2% chiesto dall'Ania.

Questo per una serie di motivi, primo fra tutti la congruità della richiesta, giudicata molto aderente alla reale situazione del mercato e, più che altro, del settore assicurativo ormai quasi completamente risanato: eliminate le compagnie di dubbia solidità, rientrano sul mercato grazie alla Bofigea quelle che davano garanzie di ripresa, ridotta la forbice fra spese ed incassi (dal 201 miliardi del 1981 agli 85 del 1985). *(Ags)*

■ Benedetto Pastore allarga l'attività

TORINO — La Benedetto Pastore, società di Torino leader nella costruzione delle chiusure di sicurezza, ha acquisito il 100% della Euromorn, un'azienda altoatesina specializzata nella costruzione di porte per garages. Con il nuovo acquisto la Benedetto Pastore intende rafforzare la propria presenza soprattutto sui mercati europei.

La società ha allargato l'attività anche con altre acquisizioni: la Officine di Lombardore che produce tubi e profili saldati di alta precisione e la Cusino, orientata alla produzione di chiusure appositamente progettate.

La Pastore ha chiuso l'86 con un fatturato di oltre 30 miliardi, superiore del 45% al fatturato '85, che era stato di 19 miliardi.

■ Itt Industrie Riunite: più fatturato

TORINO — La Itt Industrie Riunite di Beinasco (Torino), ex Ino, controllata da la Itt Automotive Inc. di Detroit, quinto produttore mondiale di componenti per auto, (3,5 miliardi di dollari il fatturato annuo), prevede per il 1987 un fatturato di 300 miliardi di lire.

Le esportazioni della Itt (articolata su sette unità produttive con 3000 dipendenti circa), prevalentemente indirizzate al mercato nordamericano (General Motors e Chrysler) sono stimate per l'anno in corso in 60 miliardi di lire circa, mentre si prevede che gli investimenti ammonteranno a 15 miliardi, metà dei quali destinati allo sviluppo tecnologico. *(Agi)*

■ Nasce un colosso dell'oleodinamica

BOLOGNA — Leader nei sistemi di comando oleodinamico in Usa e in Europa, la Sundstrand corporation e la Bauer Getriebe hanno ufficialmente costituito nei giorni scorsi una società finanziaria joint venture (capitale 80 milioni di dollari), che potrà contare, sin dall'avvio, su una forza di lavoro di 2800 addetti e un fatturato di oltre 350 miliardi di lire. La Sundstrand, di cui fa parte l'azienda bolognese Turolla (235 dipendenti, 25 miliardi di fatturato), è un colosso dell'industria americana. *(Agi)*

■ Cotonord passa in mano ai tedeschi

MILANO — La società Tempo Sanys di Parigi, che fa parte del gruppo tedesco Vereinigte Pepierwerke Ag., ha sottoscritto un contratto con la immobiliare finanziaria Nord Milano Spa, principale azionista della Elidona, società quotata in Borsa, per l'acquisto della totalità del capitale sociale della Cotonord Spa (già Farmacotone). *(Ansa)*

gabetti

Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60 Tel. 011/5767

IMMOBILI URBANI • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

AGENZIA 1 Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

CENTRO
Via Lagrange, vendiamo luminoso e ampio appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e posto auto.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI
Vendiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno - adatto anche uso studio.

CORSO DE GASPERI
Vendiamo appartamento libero, recente ultimo piano di: ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

VIA C. ALBERTO
In casa d'epoca, vendiamo appartamento libero ristrutturato di: salone living, 2 camere, cucina, doppi servizi.

CENTRO
Via Bogino vendiamo ampio appartamento libero divisibile di: 2 ingressi, 2 saloni, 4 camere, 2 cucine, 2 bagni.

RICERCHIAMO
In Crocetta appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, definizione immediata.

VIA S. TOMMASO
Adiacente Piazza Castello vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

AGENZIA 2 Corso Monte Lungo 57 - Tel. (011) 3850813-3850835

SANTA RITA
Via Gorizia adiacenze Corso Sebastopoli vendiamo recente e luminoso appartamento libero di: ingresso, due camere, cucina, bagno.

CORSO U. SOVIETICA
Adiacenze, Via Portofino vendiamo recente e razionale appartamento libero di: ingresso, due camere, cucina, bagno.

POZZO STRADA
Via Villafranca angolo Via Asiago vendiamo recente e spazioso appartamento di: ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno.

SANTA RITA
Via Lesegno vendiamo razionale appartamento libero ristrutturato di: una camera, tinello, cucinino, bagno.

ITALIA 61
Via Genova in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, una camera, cucina bagno.

MIRAFIORI SUD
Via Guarello vendiamo spazioso e panoramico appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, Box.

RICERCHIAMO
In San Paolo/Pozzo Strada appartamenti liberi di 2/3 camere, cucina bagno. Pagamento contanti.

AGENZIA 3 Corso Francia 2 - Tel. (011) 5767

PIAZZA STATUTO
Adiacenze, Via Avet, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero di: ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, bagno.

MADONNA DI CAMPAGNA
Via Luini in stabile decoroso vendiamo appartamenti liberi e affittati di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

CASETTA STRADA SAN MAURO
Adiacenze via Tancredi Canonico, indipendente parzialmente libera con 2 appartamenti di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, box, terreno mq. 1000.

VIA SAN DONATO
In bella casa d'epoca vendiamo appartamenti liberi e affittati di: ingresso, 1/2 camere, cucina, bagno.

BARRIERA MILANO
Via Paisiello vendiamo appartamento libero completamente ristrutturato di: ingresso living, 2 camere, bagno.

SAN DONATO
Via Parini, in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, saloncino con angolo cottura, 2 camere, bagno.

RICERCHIAMO
In Barriera Milano appartamento libero di: 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Pagamento contanti.

IMMOBILI PER L'IMPRESA Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

UFFICI DIREZIONALI
In zona altamente residenziale proponiamo palazzina indipendente con ampie superfici abitative oltre a varie pertinenze costituite da porticati, terrazzi e aree verdi. VENDITA

LOCALE INDUSTRIALE
In Strada Lanzo ottimi locali di mq. 340 provvisti di accesso carraio con uffici di mq. 165. AFFITTO

CAPANNONE
In Autoporto Pescarito recentissimo capannone di 1500 mq. con uffici e servizi di mq. 375 - spazi di manovra. VENDITA

UFFICIO
In zona Cittadella, Via Perrone, proponiamo ufficio di 350 mq. al piano rialzato collegato con spazi al piano seminterrato di 540 mq. comprendenti saloni di riunioni e locali vari. AFFITTO

RICERCHIAMO
In affitto o acquisto, in zona nord, preferibilmente Settimo, capannone circa 10.000 circa, per grande azienda metalmeccanica.

UFFICIO
Adiacenze Corso Re Umberto, in Via Gioberti al 1° piano proponiamo ufficio di 240 mq. con doppi ingressi, 7 vani doppi servizi. VENDITA

CAPANNONE
In Torino nord, Strada del Francese, proponiamo recenti capannoni con magazzini da 1500 mq. a 4500 mq.. - Ampi spazi di manovra. AFFITTO

LA GRANDE TORINO Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767

VAL DELLA TORRE
In dominante posizione collinare, vendiamo recente villino indipendente con ampio giardino; abitazione mq. 170 più seminterrato con box.

PIOSSASCO
In nuova e signorile costruzione dotata di riscaldamento autonomo vendiamo appartamenti, luminose mansarde, negozi e boxes; subito abitabili. IVA 2%.

PINO TORINESE
Vendiamo villa libera, prestigiosa, di recente costruzione, ottimamente rifinita, su 2 piani - mq 420 di abitazione mq 210 di servizi e ampio parco di mq. 11.000 ca.

GIVOLETTO
Vendiamo casa in stile neogotico, inizio 900; abitazione e servizi mq. 525 su più piani. Giardino privato mq. 400.

RICERCHIAMO
In Pianezza, Alpignano, Venaria appartamento libero in stabili recenti di: 2-3-4 camere, servizi. Definizione immediata.

Il primo incontro ieri tra i vertici della Fiat e dei sindacati

Un'Alfa più produttiva

Per raggiungere livelli internazionali l'efficienza deve aumentare del 35-40% - Le trattative cominciano domani - I sindacati: una partita dura da giocare senza drammatizzazioni

DAL NOSTRO INVIATO

— Per arrivare a livello internazionale ed essere competitiva di produttività dell'Alfa deve crescere del 35-40%. Per equivoci di deve subito chiarire che non è solo un problema di uomini. Ci sono tanti aspetti: modifica dell'organizzazione del lavoro, sistema di rifornimento delle linee, rapporto tra produzione e vendita per evitare stoccaggi con immobilizzo di rilevanti capitali, controllo dei costi di produzione, eccetera.

Questo è stato il tema principale nell'incontro al vertice tra azienda e sindacati, ieri, nella sede Fiat di via Bissolati. L'Alfa-Lancia era rappresentata dal presidente Chidella con l'amministratore delegato Trumontana. Hanno partecipato anche il responsabile relazioni esterne Fiat Annibaldi, il responsabile industriali della Fiat Auto e il responsabile delle relazioni industriali Alfa-Lancia Meduza. Per i sono intervenuti i tre leader Pizzinato, Martini e Benvenuto con i segretari generali dei Garavini, Morese e Lotito (era dal 35 giorni, che i tre confederali non si incontravano la in forma ufficiale).

Al della riunione i dirigenti dell'Alfa-Lancia e della Fiat hanno fatto dichiarazioni ma annunciato un incontro con i giornalisti per domattina, prima dell'inizio della trattativa vera e propria con i tre sindacati dei metalmeccanici.

Dopo l'incontro di prenderanno qualche giorno di tempo sia perché hanno il referendum sul contratto, sia perché intendono discutere la situazione con i consigli di fabbrica dell'Alfa e tenere assemblee dei lavoratori. Tutte le notizie su quanto ha riunione ieri sono di fonte sindacale. Impressione prevalente è che i dirigenti sindacali giudichino la trattativa spinosa e complessa, però senza drammatizzazioni e con la consapevolezza, esplicitamente ribadita, che per l'Alfa si tratta di una partita decisiva e che la produttività è un problema

Pizzinato, dell'incontro, ha detto: «Mi auguro un accordo ma risposte tecniche tra punti: produttività, occupazione, tutela delle condizioni di lavoro. Poi c'è una questione di carattere generale: quali relazioni la Fiat intende avere con le confederazioni; quali relazioni con i sindacati; quali relazioni nelle varie holding (auto, veicoli industriali, aerei, ecc.). Non chiediamolo protocollo ma un quadro di riferimento per relazioni industriali dovrà essere definito». Di questo tema si è soffermato anche il segretario generale Uil Benvenuto riferendosi in particolare all'Alfa: «Non penso a procedure fisse, ma è certo che occorrerà individuare un meccanismo agile di relazioni industriali». E Lotito, segretario dei metalmeccanici Uil, ha aggiunto: «Intendiamo proporre un sistema di relazioni industriali che duri almeno quattro anni, il tempo indicato dall'azienda per la ristrutturazione. Non vogliamo trovarci sporadicamente per parlare di integrazione o di produttività. Finora ci hanno dato affidamenti sui tempi e sui programmi ma impegni non ce n'è stati».

Sul merito dell'incontro il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, ha detto: «Nella riunione non ci sono stati annunci drammatici. Chidella ha fatto un richiamo molto severo alla produttività. Sarà una molto dura». Marini, leader della Cisl, ha commentato: «Sarà molto difficile. Chidella ci ha detto che lo scarto di produttività rispetto ai è del 35-40%. E' alto. Faremo anche noi i nostri conti». Morchio, segretario dei metalmeccanici Cisl, ha dichiarato: «E' una partita difficile e complessa che però dobbiamo giocare anche noi». Il giudizio di leader metalmeccanici Cgil, «l'assicurazione di Chidella che non intende togliere niente a nessuno, non rende meno difficile il raccordare i criteri di gestione e le relazioni dell'Alfa con quelle Fiat».

Angeletti, segretario Uilm, ed altri sindacalisti hanno poi fornito ai giornalisti dati dell'ennesima riunione. Oggi Alfa-Lancia ha il to europeo. Per i prossimi quattro si prevede che il mercato europeo avrà un incremento dell'1,5% l'anno. In questa prospettiva l'Alfa-Lancia dovrebbe salire di un punto; dal 3,5 al 4,5%. Un punto europeo equivale a 110-120 macchine in più. Alfa-Lancia oggi produce circa 400 mila vetture. Aggiungendo le 120 mila l'incremento e le 50 mila in vendere, senza problemi, negli Stati ci si avvicina alle previste.

Nei programmi c'è il trasferimento della produzione Thema ad Arese e della Y10 a Pomigliano. Questi passaggi però tranno avvenire quando la produttività dell'Alfa a posto. Togliere la Thema da Mirafiori non creerà problemi perché si pensa ad un incremento della Uno. Per quanto riguarda i piani Alfa entro il 1990 saranno sostituiti i modelli 75 e 33 mentre la 164 sarà presentata in autunno.

Sergio Devecchi

Vittorio Chidella, presidente dell'Alfa-Lancia

Gestita come la «45» la nuova «Uno 60»

TORINO — La «Uno» Fiat si da oggi di una nuova versione: la «Uno in allestimento base con carrozzeria a 3 e 5 porte, che si affianca alle «60 S» e «60 SL», delle quali ha la stessa meccanica (motore 4 cilindri, 1116 cc, 56 Cv, cambio a 5 marce), stesse prestazioni (135 Km/h di velocità massima) e medesimi consumi (rispettivamente 4,8 per 100 a 90 all'ora, 6,1 a 120 e 7,5 litri in città).

Il prezzo (listino + Iva) della «Uno 60» è fissato in 9.351.300 lire per la «tre porte» e in 9.967.400 lire per la «cinque porte», praticamente uguale a quello della «Uno 45», con la sola aggiunta del quinta marcia. Con la «Uno 60» sono diciannove in tutto le versioni Uno, «Mi Sting» alla

Nel 1986 la «Uno» è stata prodotta in oltre 660.000 esemplari, di cui 430.000 venduti in Italia portandosi così saldamente al primo posto per le auto della sua classe di cilindrata. Dal 1983, anno del lancio, la «Uno» è, infatti, in vetta alla classifica delle vetture più richieste sul nostro mercato, una globale, sempre a fine '86, il 33,8% ed una quota del proprio segmento del 53,2%.

(Ansa)

Darida conferma Armani vicepresidenza dell'Iri

Sarà Valiani a guidare l'Efim Merloni punta al comparto Str

— Rolando Valiani è ufficialmente designato prossimo presidente Efim, succederà a Stefano Bandi il cui mandato scadrà il prossimo 5 marzo. Il ministro Ppss Darida, a quanto si apprende in ambienti parlamentari, ha inviato venerdì scorso ai presidenti della Camera e del Senato una lettera nella quale chiede la commissione bicamerale per le a parere previsto dalla sul nuovo presidente dell'Efim e del vicepresidente chiede la conferma del socialista Mancini).

La nomina del vertice dell'Efim si è resa necessaria anche dopo la riforma e l'approvazione del nuovo statuto, pubblicato due mesi fa sulla Gazzetta Ufficiale, che prevede un comitato di presidenza come per l'Iri e l'Eni. Il comitato è composto, oltre che dal presidente e dal vicepresidente, da altri tre membri di del ministro delle Ppss e per i quali non è necessario il parere del Parlamento.

Anche per l'Iri è stata avviata la procedura per la conferma di Pietro Armani alla vicepresidenza dell'istituto. Il delle Ppss, a quanto si apprende, ha infatti inviato alla presidenza del Consiglio la proposta di conferma la settimana scorsa. (Agi)

● **Str** — I manager della Str e il gruppo Merloni in una lettera di intenti, inviata il 29 gennaio ai ministri del Tesoro e delle Partecipazioni statali, si sono dichiarati disponibili a rilevare il 60 per cento del capitale del Consorzio bancario Str. Questo è l'attuale proprietario di quello che rimane del vecchio gruppo guidato da Nino Novelli, dopo la cessione all'Eni degli impianti petrolchimici. Con la lettera si vuole verificare se esistono le condizioni non frazionata del pacchetto, e quindi se è possibile rilevare l'intero 60%. La lettera è stata firmata, a nome dei dirigenti della Str, dal direttore generale del gruppo Alberto Balducci. (Ansa)

L'Iveco cede a Rockwell il 40% dei Cv di Cassani

ROMA — L'Iveco ha ceduto alla Rockwell International Corporation (che già detiene il 60 per cento) la sua partecipazione del detenuta joint Rockwell Cvc di Cassani (Novara). la Rockwell l'acquisto dell'intera quota di minoranza della Iveco non cambierà il management né le strutture di progettazione, produzione e commercializzazione della società.

La Rockwell Cvc, fondata nel 1981 joint venture tra Rockwell e Iveco, produce una vasta di ponti a singola ne il disegno Rockwell per il mercato europeo dei veicoli industriali.

ECONOMICI

15 Autovetture

ICAR ACQUISTA

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
ROSTA
collina via Marconi
collina via Pesta
N° 9 VILLE

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA

COLLINA TORINO

IL TERMINE DELLO STATO
AVVISO DI GARA

Questo Ente indirà due gare a licitazione privata da esperirsi, il dell'art. 1 legge 8-10-1964 n. 687, con i modi di cui 1 a) della legge 2-2-1973 n. 14 e all'art. 1, 3° comma, della legge 3-7-1970, n. 504, per l'esecuzione sottonotati lavori.

1) Rinnovamento binario con contemporaneo risanamento della massicciata sulla linea S. Giuseppe Cairo-Ceva
Importo di gara L. 4.000.000.000 (lire quattromiliardi)
Iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9/B per importo adeguato
2) Rinnovamento binario con contemporaneo risanamento della massicciata sulla linea Carmagnola - Fossano - Ceva.
Importo a base di gara L. 13.400.000.000 (lire tredici miliardi quattrocento milioni)
Iscrizione all'A.N.C. alla categoria 9/B per importo illimitato

Le l'eventuale invito, redatte in legale e separatamente per ciascuna gara, dovranno corredate da:
— certificato di iscrizione all'A.N.C., rilasciato in non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo della legge 4-1-1968, n. 15;
— elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio;
— dichiarazione della proprietà o della piena disponibilità delle macchine attrezzature occorrenti i predetti lavori, quale risulti anche, per ciascun mezzo, il del documento di identificazione;
— nominativo e curriculum del Direttore Tecnico dei lavori.

Saranno ammesse offerte in aumento limiti di scheda.
Le suddette domande di invito non vincolano l'Ente.
Le domande stesse, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 23-2-1987 al seguente indirizzo: Servizio Lavori e Costruzioni - Ufficio Centrale 2° - Piazza della Croce Rossa 1 - 00161 ROMA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI
Dott. Ing. Giuseppe Massaro

COMMERCIANTI
se avete ricevuto per contributi arretrati
PAGAMENTO
FATE ATTENZIONE
prima di effettuare versamenti andate all'ENASCO / CONFCOMMERCIO che vi offre gratuitamente la sua consulenza.
La Confcommercio ha richiesto interventi legislativi che possono mutare la situazione.
Gli Uffici ENASCO sono in ogni provincia presso le Associazioni CONFCOMMERCIO

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone di via Roma e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

V. 1 - Tel. 011
VIA BELLUNO 20
VENDIAMO
In stabile decoroso, alloggi spaziosi, disimpegnati.
2 camere cucina ingresso bagno da L.
3 camere cucina ingresso bagno L.
Mansarde 1-2 locali L.
MUTUO FONDIARIO S. PAOLO SINO AL
(durata 10-15 anni)

(continua)

Dopo l'iniziativa Bnl agenti e banche [illegible] un'intesa

Borsa, oggi vertice da Piga

Ieri primo incontro informale, ma senza risultati - L'Abi studia un progetto [illegible] società miste per superare i contrasti - Al listino attività ridotta - Avanzano solo le Sai

MILANO — Riunioni, pranzi, mediazioni formali e informali. Il [illegible] della grande politica al trapianto di peso in Piazza Affari alla vigilia del grande incontro di [illegible] esperti degli agenti di cambio, [illegible] ministeriale [illegible] del mondo [illegible] al cospetto [illegible] Consob [illegible] Franco Piga. In realtà, la contesa sulla concentrazione degli affari in Borsa occupa tante attenzioni perché, sul piano operativo, in realtà, in questi giorni accade ben poco.

[illegible] il livello degli affari; mancano trame e nuove iniziative, [illegible] l'eccezione della Sai, trascinata fino a [illegible] (+2,4%) dalla spinta del [illegible] aumento di capitale con scambi eccezionali (1,1 milioni di ordinarie); la [illegible] dia dei prezzi deve registrare un ennesimo arretramento (indice Comit [illegible] quota 704,09 con [illegible] pari allo 0,80%).

I riflettori perciò illuminano il palcoscenico della Consob, per tre giorni in trasferta a [illegible].

LA CONTESA — Il primo approccio tra le parti è avvenuto, al riparo da occhi indiscreti, alla foresteria del Credito Italiano. Due ore di colloqui tra i banchieri (presenti Lucio Rondelli, Nerio Nesi, probabilmente il direttore generale dell'Abi [illegible] Gianani) e agenti di cambio (Ettore Fumagalli, accompagnato da Leonida Gaudenzi, non confermata la presenza del romano Giuseppe Gattico), alla presenza di Franco Piga. «Le posizioni — confida uno dei partecipanti — mi sembrano *ancora assai lontane. Sarà difficile combinare un piano di lavoro*».

«*E' stato un incontro informale* — ha commentato Rondelli —, *di pura consultazione. C'è un obiettivo comune: evitare che ci piova sulla testa [illegible] decreto dall'alto*». Ma si [illegible] evitare il braccio di ferro? «*L'accordo* — sorride Rondelli — *si può [illegible] quindi. In somma vanno dette le solite cose*». Ermetico, [illegible] volta tanto, Nerio Nesi che [illegible] però detto che la Bnl ha interrotto la trattazione po[illegible] titoli (contestata da [illegible] banche) [illegible] per [illegible] giorni, come gesto di buona volontà per Piga.

Le grandi diplomazie, però, sono al lavoro. I legali dell'Abi dovranno [illegible] forma a un progetto di società mi[illegible] banche-agenti in grado di non [illegible]re reazioni di netta chiusura. Gli agenti di [illegible] (assai meno compatti [illegible] quanto non lascino intendere le prese di posizione ufficiali) dovranno rilanciare con progetti che non il [illegible]leghino in [illegible] lamento. Anche per questo ieri c'è stata una riunione che ha coinvolto, oltre [illegible] mitato, gli agenti più rappresentativi [illegible] Borsa italiana. Le banche, intanto, [illegible] riuniranno a loro volta (oltre a Rondelli e Nesi c'era Piero Schlesinger [illegible] Maurizio Sella) e la Consob teneva nel pomeriggio una riunione-fiume. Si vedrà oggi se tanta diplomazia porterà i suoi frutti.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi

IL MERCATO — Avanza solo la Sai, al centro di un'attività [illegible] sostenuta, soprattutto [illegible] rapporto [illegible] modestia dal [illegible]5 del [illegible]cato. Si segnalano le [illegible] alcune «vecchie volpi» di Piazza Affari (la Finarte di Francesco Micheli tocca quota 2500 lire con un balzo del 4%). Il resto tace.

Il calo degli scambi, qui non è estraneo l'irrigidimento delle banche, ha favorito più che altro la tenuta dei prezzi, data [illegible] domanda in arrivo sul [illegible]lio. Addirittura nel dopo c'è stata qualche timida scrittia che [illegible] permesso [illegible] diversi valori-guida [illegible] mettere a segno modesti recuperi. E' [illegible] delle Generali e [illegible] Ras e, in misura più ridotta, dello Fiat. Erratico il com[illegible]to della Montedison, che ha salutato le buone anticipazioni del bilancio [illegible] una flessione in chiusura dell'1,2% recuperata negli ultimi scambi.

u. b.

[illegible] La Cofide aumenta il capitale

TORINO — La Cofide, la compagnia finanziaria di De Benedetti, incamererà denaro «fresco» per 27 miliardi di lire, grazie ad un nuovo aumento di capitale che sarà deliberato il 16 febbraio prossimo dall'assemblea straordinaria. L'aumento sarà in parte gratuito (12 azioni ogni 100) ed in parte a [illegible]nto nominale (un'azione ordinaria ogni 10 di qualsiasi categoria).

Ieri il consiglio d'amministrazione ha esaminato l'andamento del primo semestre (esercizio '86-'87), che evidenzia un utile netto di 14,5 miliardi, dopo [illegible] [illegible] (fondo imposte) per 13 miliardi, e partecipazioni nelle controllate e collegate passate da 426 a 734 miliardi, con una plusvalenza teorica lorda di 330 miliardi circa. Anche per finanziare tali investimenti ricorda in una nota la società la Cofide ha aumentato nel corso del primo semestre dell'86 il proprio capitale, acquisendo denaro per 300 miliardi. *(Ags)*

L'incontro (di giovedì) accentua l'aspetto politico della vicenda

Cuccia da Craxi per Mediobanca

MILANO — Mediobanca, terzo atto. Chiuso, con la lettera delle tre Bin a Leopoldo Pirelli, il discorso sulla privatizzazione avviato nell'autunno del 1985, il futuro dell'istituto di via [illegible]tici resta al [illegible] colloqui romani e [illegible]. La novità, [illegible] riaccendere sul fronte politico l'attenzione su Mediobanca è legata a un inedito, per certi versi storico, incontro: giovedì, per la prima volta, Enrico Cuccia si è recato a colloquio dal presidente [illegible] Consiglio Bettino Craxi.

La voce dell'incontro viene ammessa da ambienti [illegible] ai due protagonisti a tutti confermano, inoltre, la sensazione che il primo contatto tra i due [illegible] «franco e positivo». [illegible] hanno parlato? Al [illegible]à del riserbo di rigore, filtrano sensazioni diffuse negli ambienti politici romani: [illegible] avanzi[illegible] della dc, attraverso un ridimensionamento del fronte [illegible] in [illegible] suscita una certa inquietudine in [illegible]. E' inutile, comunque, [illegible] congetture. Quel che è certo, è che l'iniziativa ha sollevato [illegible] una [illegible] nervosismo in [illegible] dove si ventilavano, nella serata di ieri, iniziative ufficiali.

La vicenda Mediobanca, insomma, esce ancora una volta dai confini finanziari e rischia di infilarsi in un vicolo [illegible] prospettive incerte. All'Iri, da cui [illegible] è giunta alcuna reazione ufficiale, ci si limita a confermare che la vicenda ristagna in una [illegible] stallo, ma si lascia intendere che [illegible] margini per intessere una [illegible] trattativa tra pubblici e privati. Ma Prodi è lo atteso di [illegible] risposta da Antonio Maccanico, segretario generale del Quirinale, unico candidato [illegible] a ricoprire [illegible] poltrona di presidente.

[illegible] dopo l'accettazione di Maccanico, infatti, potrebbe riannodarsi la prospettiva di un accordo tra privati e pubblici (su basi diverse da quelle già scartate nel corso di un anno e mezzo di trattative) in quanto il segretario [illegible] appare l'unico in grado di sbloccare una situazione ormai congelata da troppo tempo. E' dubbio, però, che Maccanico possa prendere una decisione [illegible] impegnativa prima che si [illegible] il nodo di eventuali elezioni anticipate.

In attesa di questi sviluppi, [illegible] difficile che [illegible] riprendere una vera e propria trattativa tra privati e Bin [illegible] le uniche autorizzate ad affrontare il discorso). [illegible] sussurra di un nuovo piano di privatizzazione che potrebbe coinvolgere nomi nuovi tra i privati, tra cui quello di Carlo De Benedetti, ormai grande azionista delle Generali e e di due figure nuove nel panorama della grande finanza, Salvatore [illegible] e [illegible] vio [illegible].

Per ora, comunque, si tratta solo di voci (ancora più intempestive le anticipazioni sul nuovo assetto del vertice) che lasciano accettici i [illegible] informati. La vicenda, infatti, potrebbe essere sbloccata da una risposta di Leopoldo Pirelli alle [illegible] Bin. Ma [illegible] difficile che il presidente della Pirelli prenda un'iniziativa del [illegible] prima che l'orizzonte non sia più chiaro. Una terza battuta d'arresto, infatti, [illegible] giocherebbe a [illegible].

Ugo Bertone

LE QUOTE DI RISPARMIO DEL BANCO DI NAPOLI ENTRANO IN BORSA. E GIA' PARLANO DI RISULTATI.

- L'attività produttiva del Banco di Napoli si è accresciuta e riqualificata: le quote di [illegible] sono migliorate [illegible] periodo di crescente disintermediazione.
- La raccolta da terzi è raddoppiata nell'ultimo triennio: gli impieghi all'economia sono aumentati in misura ancora maggiore: l'offerta di servizi bancari e parabancari è stata accresciuta.
- I risultati lordi di gestione sono in rapida evoluzione: dai 189,9 miliardi di lire dell'82 ai 429,5 di fine '85; già nei primi dieci mesi dell'86 gli utili hanno superato quelli dell'intero esercizio precedente.
- L'utile per il 1986 si prospetta di dimensioni tali da permettere una remunerazione pari al 12% del valore nominale delle quote o superiore, quindi, a quanto garantito in sede di emissione (8%).
- Il programma di sviluppo e di potenziamento dell'Istituto prevede ulteriori ampliamenti della capacità operativa nel Paese e sui mercati internazionali.

BANCO di NAPOLI

Monete, valute, metalli

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dmk		Ufrl		Ugm		Dfl		Fb		Fr		Yen		Fsf	
A vista	9 1/2	10	7 1/16	7 3/16	6 1/16	6 1/16	10 7/16	11	4	4 1/16	3	3 1/16	[illegible]	5 1/2	4 5/16	4 7/16	5 1/16	5 1/16
7 giorni	10	11	7 3/16	7 5/16	6 1/16	6 1/16	11	11 1/16	4 1/16	4 3/16	3 1/16	3 1/16	6 3/4	9	4 5/16	4 7/16	5 1/16	5 3/16
1 mese	10 1/16	10 3/16	7 1/16	7 3/16	6 3/16	6 5/16	11 1/16	11 3/16	4	4 1/16	3 1/16	3 3/16	6 3/4	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16
[illegible]	10 1/16	10 3/16	7 1/16	7 3/16	6 3/16	6 5/16	11 1/16	11 3/16	4 1/16	4 3/16	3 1/16	3 1/16	6 3/4	8 1/16	4 1/16	4 1/16	5 1/16	5 3/16
6 mesi	10 1/16	10 3/16	[illegible]	[illegible]	6 1/16	6 1/16	10 15/16	11 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 1/16	6 7/16	8 1/16	4	4 1/16	5 1/16	5 1/16
1 anno	10 1/16	10 3/16	7 1/16	7 1/16	6 1/16	6 1/16	10 7/16	11	4 1/16	4 1/16	3 1/16	3 1/16	6 7/16	8 1/16	4	4 1/16	5 1/16	5 1/16

VALUTE	Svizzera (in lr. or.) 2-3	30-1	Francoforte (in marchi) 2-3	30-1	Londra (per sterlina) 2-3	30-1	Parigi (in fr. fr.) 2-3	30-1
Dollaro	1,5305-1,5315	1,5400-1,5410	1,8165-1,8185	1,8340-1,8360	1,3240-1,3250	1,3130-1,3140	6,00000-6,07000	5,90-6,04150
Franco bl.	— . —	— . —	34,00-34,75*	34,63-34,80*	2,3750-2,3840	[illegible]2,3870	365,250-365,300*	365,350-365,500*
Fiorino	25,27-25,31	25,13-25,24	[illegible]	25,83-25,96	1,1656-1,1670	1,1560-1,1575	— . —	— . —
Marco	[illegible]	84,81-84,91*	— . —	— . —	[illegible]	2,7575-2,7730	333,100-333,700	[illegible]
Sterlina	2,3218-2,3240	2,3260-2,3344	2,704-2,708	2,705-2,71	— . —	— . —	6,1845-6,2175	[illegible]
Yen	1,4083-1,4016	1,4038-1,4060	1,1000-1,1070*	1,1020-1,1035*	[illegible]	232,15-233,65	2,5624-2,5867*	[illegible]
Lira	0,11833-0,11863*	0,11795-0,11853*	1,464-1,466**	1,462-1,464**	1967- [illegible]	[illegible]	4,6826-4,6910**	4,6793-4,6879**

* per mille — ** per cento unità

LIBOR [illegible]
(Londra)

3 mesi: 6 5/16 — 6 mesi: 6 11/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/87	[illegible]	[illegible]	6,700
09/4/87	68	97,791	6,700
23/4/87	114	97,099	6,700
15/5/87	131	96,936	6,700
30/5/87	146	96,263	6,700
26/7/87	176	95,793	6,900
31/8/87	206	95,015	6,900
30/9/87	236	93,994	6,900
30/10/87	266	93,197	6,900
30/11/87	296	92,389	6,900
30/12/87	329	91,529	6,750
29/1/88	358	91,373	6,900

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	171000 - 179000
Sterline n.c.	130000 - 139000
Marenghi fr.	93000 - 103000
Marenghi sv.	93000 - 103000
Marenghi it.	93000 - 103000
20 $ oro	473000 - 508000
Krugerrand	516000 - 544000
Argento	226 - 236
Platino (*)	31900 —

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,50-12,75	13,00-13,50
Vista	13	13,500
7 giorni	13,375	13,575
15 giorni	13,375	13,575
1 mese	13,250	13,750
3 mesi	11,750	13,250
6 mesi	11	11,500

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

CHIUSURE
(Prezzi del ufficiale in lire per unità)

Mercati	2-2	30-1
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zurigo	409	411,20
Parigi	409	407,24
New York	409,10	408,80
Milano (L.Ago.)	17.400	17.050
Hong Kong	408,40	n.d.

Le prime tre righe riguardano gli Usa: 31.1.1983

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 2-3	BANCONOTE 30-1	MILANO 2-3	MILANO 30-1	UFFICIALE 2-3	UFFICIALE 30-1
Dollaro Usa	1305	1321	1304,7	1305,3	[illegible]	1305,5
Dollaro Usa t. g.	1305	1320	—	—	—	—
Marco tedesco	711,6	711,5	711,7	712	711,75	712
Franco francese	213,4	213,4	213,46	213,56	213,46	213,57
Fiorino olandese	636,5	636,5	636,17	636,1	636,2	636,35
Franco belga	34,05	34,0	34,301	34,343	34,307	34,358
Sterlina	1903	[illegible]	1903,7	1900	1903,5	1900,7
Lira irlandese	1805	1805	1804,3	1805,4	1804,1	1805,7
Corona danese	181	185	180,66	180,06	180,94	180
E.C.U.	—	—	—	—	1406,1	1406,2
Dollaro canadese	933	935	936,5	[illegible]	937,31	[illegible]
Yen giapponese	8,36	8,38	8,459	8,473	8,46	8,495
Franco svizzero	844	845	844,8	845,5	844,6	844,9
Scellino austr.	101	101	101,13	101,11	101,12	101,11
Corona nocv.	181,8	181,8	184,37	182,9	184,43	182,6
Corona svedese	197	197	197,52	196,86	196,77	196,93
Marco finlandese	301	301	313,63	303,9	303,84	304,08
Escudo port.	8,56	8,55	8,53	8,17	8,137	8,175
Peseta spagnola	10	10	10,024	10	10,022	10
Dinaro taglio gr.	—	3	—	—	—	—
Dinaro taglio pr.	0	0,2	0,718	0,714	0,712	0,722
Dollaro austral.	838	836	840,1	838	838,06	834,78

COMUNE DI VINOVO
Provincia di Torino

Piano Regolatore Generale del Comune di Vinovo

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 521 del 23-12-1986, con la quale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Vinovo

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione n. 521 del 23 dicembre 1986, a norma del 7° comma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, è depositata presso l'Ufficio di Segreteria per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal 3 febbraio 1987 a tutto il 4 marzo 1987.

Chiunque può prendervi visione nell'orario d'ufficio [illegible] lunedì al giovedì: [illegible] ore 8,00-12,00; pomeriggio 14,00-17,30 - Venerdì, sabato e domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00)

Vinovo, li 3 febbraio [illegible].

L'ASSESSORE all'URBANISTICA
Perego Pier Angelo

IL SINDACO
Maino dr. Giuseppe

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Visto il P.R.G. [illegible] D.P.R. 6-10-1965 e successive modificazioni;
— Vista la legge 18 aprile 1962 n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
— Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4687 del 18 novembre 1986 (Doc. 8811077/00), CO.RE.CO. n. 64707 del 3 dicembre 1986, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 18 aprile 1962 n. 167 nonché del 5° comma dell'art. 17 e degli artt. 40 e 41 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata approvata la variante al P.R.G. che prevede il cambio di destinazione dei mercati all'ingrosso di via P. Cossa, tra corso Regina Margherita e strada Pianezza, da area destinata in parte ad impianti d'interesse collettivo - attività pubbliche, in parte a sedi stradali pubbliche e relativa alberatura verde, in parte a parchi pubblici urbani e territoriali (soggetti parzialmente alla limitazione transitoria dell'attività costruttiva di cui all'art. 4 — ultimo comma — della legge n. 10/77 e dell'art. 85 della legge regionale n. 56/77 e successive modificazioni) e zona per l'edilizia economica e popolare (zona E/37), nonché l'aggiornamento del P.E.E.P. relativo alle aree soprascritte;

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 4687 del 18 novembre 1986 (Doc. 8811077/00), CO.RE.CO. n. 64707 del 3 dicembre 1986, a norma dell'art. 6 della legge 18 aprile 1962 n. 167 è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso il Settore Avanzo IX Urbanistica (Via Arsenale 33 - piano rialzato) per la durata di trenta giorni consecutivi (giorni feriali 8-16, festivi, compreso il sabato, ore 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 3 febbraio 1987.

Entro sessanta giorni da tale data e precisamente entro il 4 aprile 1987 gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni ed opposizioni redatte in carta bollata in originale più cinque copie mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Generale - via Milano 1 - in ore d'ufficio dei giorni feriali).

Torino, 14 gennaio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. R. C. Di Bitto

IL SINDACO
Dr. Giorgio Cardetti

PRETURA DI BUSTO ARSIZIO
(VARESE)

Il Pretore di Busto Arsizio dr. Giuseppe Lamonaca con sentenza in data 20-9-1985 ha condannato

ROMANO Ernesto di Michele, nato il giorno 9-11-1933 a Bari Sardo di Perenzo ed ivi res. via Correggiana n. 13, alla pena di L. 300.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali, per il reato di emissione continuata di assegni a vuoto dal 14-12-1983 al 23-12-1983 in Busto Arsizio e altrove, caso di particolare tenuità per gli importi e la ripetizione.

Pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» e divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno.

Addì 23-3-1986 proposto appello il Tribunale di Busto Arsizio con sentenza in data 13-5-1986 ha confermato la sentenza.

Sentenza esecutiva dal 13-8-1986.

E' estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.

Busto Arsizio, 19-1-1987.

IL CANCELLIERE CAPO
dr. G. D'Alba

CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE
Provincia di Torino
C.A.P. 10086

Deposito del Progetto Definitivo del Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

— in esecuzione della Deliberazione Consiliare n. 308 del 17-12-1986 diventata esecutiva il 25-1-1987;
— Vista la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

il Progetto Definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale accolto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 308 del 17-12-1986 è depositato presso gli Uffici Comunali [Sala Riunioni 1° piano] per 30 giorni consecutivi decorrenti dall'1-2-1987 al 2-3-1987 compresi, con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 9 alle 12; giorni festivi e sabato dalle ore 9 alle 11.

Rivarolo C.se, 29-1-87.

IL SEGRETARIO
Maggia Vincenzo

IL SINDACO
Restagno dottor. Domenico

COMUNE DI VINOVO
Provincia di Torino

Piano Regolatore Generale del Comune di Vinovo

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 521 del 23-12-1986, con la quale, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Vinovo

RENDE NOTO

che la predetta deliberazione n. 521 del 23 dicembre 1986, a norma del 7° comma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, è depositata presso l'Ufficio di Segreteria per la durata di trenta giorni consecutivi e precisamente dal 3 febbraio 1987 a tutto il 4 marzo 1987.

Chiunque può prendervi visione nell'orario d'ufficio [illegible] lunedì al giovedì: [illegible] ore 8,00-12,00; pomeriggio 14,00-17,30 - Venerdì, sabato e domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00)

Vinovo, li 3 febbraio [illegible].

L'ASSESSORE all'URBANISTICA
Perego Pier Angelo

IL SINDACO
Maino dr. Giuseppe

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari [illegible]a appaltare, mediante appalto Concorso da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24, lett. b), della Legge 8-8-1977 n. 584, come modificato dall'art. 2, della Legge 8-10-1984, n. 687, in base ai seguenti elementi di valutazione, in ordine decrescente di valore:

VALORE TECNICO con particolare riguardo alla garanzia di compatibilità del realizzando ampliamento rispetto alle caratteristiche operative e personali dell'impianto esistente. Prezzo, complessivo [illegible] [illegible] e chiarezza descrittiva delle opere da realizzare i seguenti lavori:

Progettazione e realizzazione del raddoppio dell'impianto di potabilizzazione esistente al predetto Colle di S. Michele in Cagliari, comprendente i lavori, le forniture e la posa in opera delle tubazioni, [illegible] macchinari, delle valvole, degli apparecchi e dispositivi di comando; misura e controllo, dreneteli ogni altro, e di ogni attrezzatura occorrente per garantire il perfetto funzionamento dell'impianto stesso.

Luogo di esecuzione: Comune di Cagliari.

Termine di esecuzione: deve essere stabilito dall'impresa concorrente che dovrà anche presentare il programma dei lavori ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 741/1981.

Sono ammesse alla gara, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, anche imprese riunite a favore delle quali vengono previste le agevolazioni di cui all'art. 9 della Legge n. 687/1984.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 20-2-1987 indirizzate a: Comune di Cagliari - Sezione Appalti e Contratti, Via Roma 145 - 09100 Cagliari.

La lettera d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande.

In allegato alla domanda di partecipazione redatta in lingua italiana e in [illegible] da L. [illegible] e formata in Italia dovrà pervenire la seguente documentazione:

1) dichiarazione di inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge n. 584/1977 e succ. modificazioni e integrazioni;
2) referenze bancarie;
3) dichiarazione concernente la cifra di affari globale e per lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
4) elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi 5 anni, corredato da [illegible] buona esecuzione dei lavori più importanti, [illegible]ndo l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione e precisando se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;
5) certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori [illegible] all'Albo Regionale Appaltatori [illegible] la categoria dodicesima, lett. a) e per importo adeguato all'offerta;
6) elenco dei più importanti impianti, affini per caratteristiche e dimensioni a quello [illegible] forma oggetto del disciplinare di appalto-concorso, già eseguiti dall'offerente, indicandone la località, le caratteristiche tecniche, il riferimento, gli importi corredandolo dei certificati di buona [illegible]one e [illegible] esito.

Il presente [illegible] è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della [illegible] in data 29-1-1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Chindamo

IL SINDACO
De Magistris

L'ASSESSORE al [illegible]. TECNOLOGICI
Quesnel

COMUNE DI CAGLIARI

BANDO DI GARA

Il Comune di Cagliari intende appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24, lett. b), punto 2 della Legge 8-8-1977 n. 584, equivalente all'art. 1, lett. e) della Legge n. 14/1973, con offerte in ribasso e con verifica ed eventuale esclusione delle offerte anomale i lavori di:

Costruzione di un primo modulo di sedimento presso l'impianto di potabilizzazione sito in località San Michele - Cagliari.

Saranno considerate anomale, ai [illegible] dell'art. 24, 3° comma della Legge n. 584/1977 e in applicazione della circolare del Ministero LL.PP. n. 1270 del 30-7-1985, le offerte che risultassero superiori quanto all'entità del ribasso, al valore percentuale medio delle offerte valide, incrementato di dieci punti.

Luogo di esecuzione: Cagliari.

Base d'asta: L. 2.570.375.000.

Termine di esecuzione: Diciassette mesi circa decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Sono ammesse alla gara, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/1977 e successive modificazioni [illegible] integrazioni, imprese riunite a favore delle quali sono previste le agevolazioni di cui all'[illegible]. 9 della Legge n. 687/1984.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il giorno 20-2-1987 indirizzate a: Comune di Cagliari - Sezione Appalti e Contratti, Via Roma 145 - 09100 Cagliari, e dovranno essere redatte in lingua italiana e in bollo da Lit. 3000 se formate in Italia.

La lettera d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande.

In allegato alla domanda di partecipazione dovrà pervenire la seguente documentazione:

1) dichiarazione di inesistenza di cause di [illegible]ne di cui all'art. 13 della Legge n. 584/1977 e succ. modificazione e integrazioni;
2) certificato di iscrizione agli Albi e/o liste ufficiali dei propri [illegible] di residenza se [illegible] di [illegible] straniere, o all'Albo [illegible] Costruttori per la Categoria 4 oppure all'Albo Regionale Appaltatori per la quarta specializzazione e importo adeguato o se trattasi di imprese italiane;
3) [illegible] referenze bancarie;
4) dichiarazione concernente il volume degli affari globale e per lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
5) elenco dei lavori eseguiti o in corso di esecuzione negli ultimi cinque anni, corredato di certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo ed il luogo di esecuzione e precisanti se i lavori furono effettuati a regola d'arte e con buon esito.
6) elenco dei più importanti impianti, affini per caratteristiche e dimensioni a quello che forma oggetto del Capitolato Speciale d'appalto, già eseguiti dal concorrente, indicandone la località, le caratteristiche tecniche, il riferimento, gli importi corredandolo dei certificati di buona [illegible]one e buon esito.

Il [illegible] avviso è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Cee in data 29-1-1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Chindamo

IL SINDACO
De Magistris

L'ASSESSORE al [illegible]. TECNOLOGICI
Quesnel

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 532.682

CENTRO TORINO - [illegible] BANCHE
VENDESI STABILE
Costruzione del 1950, in ottimo stato di conservazione
- mq 2500 circa prevalentemente ad uso uffici liberi al 50%
- mq 250 circa locale al piano seminterrato
- Bruno e posti auto
Scrivere: Publikompass 227 - 10100 [illegible]

[redacted] -0,60%

Volume di scambi sempre più ridotto e prezzi in flessione (l'indice Comit ha chiuso a quota 794,80). La Sai in controtendenza.

[redacted] 1294,8

La moneta Usa ha continuato la settimana in rialzo; al fixing italiano il guadagno è stato di 4,5 punti sulla quotazione di venerdì.

[redacted] 711,75

Leggero assestamento per i valori della valuta tedesca sui mercati italiani: il cambio è stato di 0,25 lire rispetto alla quotazione precedente.

[redacted] a Interbancaria

Sanzionato il divorzio dall'Ina - Nesi presidente, Gabbrielli diventerà ammini[redacted] delegato - Oltre cinquemila miliardi di raccolta attraverso [redacted] agenzie

MILANO — Mario [redacted]brielli torna a [redacted] palcoscenico della grande finanza, dopo le avventure all'Eni e all'Agricola del gruppo Ferruzzi. La nomina ufficiale ad amministratore delegato di Interbancaria, tra le maggiori protagoniste del mercato dei fondi con più di 5 mila [redacted], attraverso 190 agenzie e più di mille operatori, arriverà tra una quindicina di giorni.

Per ora, comunque, Gabbrielli entra in consiglio di Interbancaria Investimenti come consigliere in base a una nuova regola: il neo amministratore di Interbancaria Gestioni (ovvero Gabbrielli) farà parte di diritto del consiglio della Interbancaria Investimenti e viceversa Cesare Barberi, già direttore generale della Locafit e neo amministratore della Investimenti, entrerà a far parte di Interbancaria Gestioni.

Le novità ad Interbancaria non finiscono qui. Nerio Nesi in persona ha assunto ieri la presidenza di Interbancaria Investimenti, al posto del rappresentante dell'Ina, Fornari. Viene così sancito in forma ufficiale il disimpegno dell'Ina dal gruppo Interbancaria di cui il colosso assicurativo resta con il 21% del capitale il secondo azionista. Ma l'Ina, decisa a costruire una sua autonoma presenza nel settore dei fondi e della finanza previdenziale (probabilmente con l'appoggio di G[redacted]franco Cassol, sostituito da Barberi), resta in Interbancaria con due consiglieri.

Il consiglio è completato dalla nomina di Niccolò Sa[redacted] come vicepresidente in rappresentanza del Banco di Sicilia e da quelli consiglieri: [redacted]o Bérardi (Casse di Roma), Mario Cannizzaro (Banco di Santo Spirito), Michele Liberatore, Antonio Marotti, Ezio Maurizio, Pietro Pietrobono.

m. b.

TERZO MERCATO

[redacted]
(prezzi informativi)

Autostrade priv. 1720 - 1730; Banco Cattolico Veneto risp. 3700 - 3770; Banca Agricola Milanese 14.000; Banca del Friuli 23.500; Banca di Marino 5400 - 5750; Banca Popolare Cremona 10.200 - 10.400; Banca Popolare di Sondrio 73.000 - 74.000; Banco San Paolo Brescia 2900; Banco Napoli 20.000; Banco S. Spirito 1760 - 1780.

Caip 2850 - 2900; Ame Finanziaria 5450 - 5600; Cementeria Augusta 4400; CBM Piaggi 2650 - 2670; Cassa Risparmio Pisa 215.000; Cogefar risp. 2880 - 3000; Credito Romagnolo 34.000 - 34.300; Dalà Cenaini 6900 - 7300; Cementerie Siciliane 6600; Cementerie di Sardegna 5800.

Interbanca ord. 32.000 - 33.000; Fincom 3820; Gransetto 15.200 - 15.450; Isefi 2430 - 2500; Istituto Finanziario Milano[redacted]leasing 3000; Lloyd Adriatico risp. 11.750 - 11.850; Iniziative Moda 1/7/87 5250 - 5300.

Nordltalia Ass. 1910 - 1930, priv. 850 - 870; Saffa 6600 - 6700; Saffa risp. non conv. 5800; Tecnost 2130 - 2150; Vetreria Italiana 4800; Vianini Lavori 4000.

DIRITTI

[redacted] ex a ex 600. Pozzi soft ex 100.

FONDI D'INVESTIMENTO

	2-2	30-1
ITALIANI		
Ala	12.279	12.277
Arca BB	20.073	[illegible]
Arca RR	11.350	11.347
Aureo	15.703	15.733
Azzurro	15.524	15.579
BN Multifondo	12.716	12.801
BN Rendifondo	11.546	11.541
Capitalcredit	10.345	10.318
Capitalfit	12.873	12.850
Capitalgest	14.441	14.414
Cash Manag.	12.802	12.799
Corona Ferrea	10.900	10.893
Epta Bond	10.931	10.885
Epta Capital	10.358	10.323
Euro Andromeda	15.340	15.314
Euro Antares	13.313	13.305
Euro Vega	10.031	10.057
Euro Cap. Fund	10.003	10.000
Fiorino	22.400	22.370
Fondattivo	13.009	13.027
Fondersel	25.834	25.742
Fondicri 1	10.757	10.737
Fondicri 2	10.333	10.336
Fondimpiego	10.290	10.285
Fondinvest 1	11.358	11.350
Fondinvest 2	14.743	14.704
Fondo Centrale	15.401	15.374
Fondo Protez.	27.107	27.052
Genercomit	15.949	15.904
Generrendita	10.297	10.292
Gestielle	10.200	10.181
Gestiras	10.100	10.107
Gestielle B	10.401	10.380
Gestielle M	10.275	10.277
Gestiras	10.199	10.193
Imicapital	24.843	24.740
Imirend	10.901	10.903
Interbanc. az.	15.850	15.813
Interbanc. obb.	14.884	14.871
Interbanc. re.	13.241	13.241
Libra	12.832	12.831
Multiras	16.577	16.556
Nagrocapital	17.348	17.180
Nagrarend	14.137	14.180
Nordcapital	11.967	11.948
Nordfondo	10.927	10.914
Phenixfund	11.814	11.818
Primecapital	25.053	25.879
Primecash	11.867	11.869
Primerend	18.212	18.191
[redacted]	15.184	15.185
Rendifondo	10.952	10.949
Rolomix	11.850	11.850
Risp. Italia bil.	17.444	17.399
Risp. Italia red.	12.714	12.711
Sforzesco	11.320	11.344
Verde	12.004	12.000
Visconteo	15.946	15.936
Fondo Ina	1080,40	1076,83
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	75,40	75,10
Interfund $	38,30	38,70
Int. Sec. Fund $	29,75	30,00
Italfortune $	44,25	44,25
Italunion $	25,30	25,30
Multifund $	—	—
Capital Italia $	32,84	34,35
Mediolanum $	42,08	42,48
Rominvest $	20,34	20,75
Rebeco F	—	—
Romfund L	39.968	40.463
Fondo Tre R L	27.851	27.815

OBBLIGAZIONI

[Tabella non leggibile nella scansione: titoli Enel, Iri, Eni, Efim, ENI, Imi, Icipu, Coop, San Paolo, Mediobanca, Mediob., Montedison, Pirelli, Stet e altri, quotazioni Milano e Torino — [illegible]]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/3/87	100 25	100 33
C.C.T. 1/4/87	100 25	100 30
C.C.T. 1/6/87	100 40	100 [illegible]
C.C.T. 1/9/87	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/12/87	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/1/88	101	100 75
C.C.T. 1/2/88	101 75	101 [illegible]
C.C.T. 1/3/88	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/4/88	100 70	[redacted]
C.C.T. 1/5/88	100 90	100 [illegible]
C.C.T. 1/6/88	101 [illegible]	100 70
C.C.T. 1/7/88	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/8/88	101 [illegible]	101 75
C.C.T. 1/9/88	101 70	101 [illegible]
C.C.T. 1/10/88	101 [illegible]	101 70
C.C.T. 19/7/88	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 14/9/88	[illegible] 75	[illegible]
C.C.T. 1/11/88	103 [illegible]	103 [illegible]
C.C.T. 1/12/88	103 [illegible]	103 [illegible]
C.C.T. 18/12/88	[illegible]	[illegible] 70
C.C.T. 1/1/91	103 [illegible]	103 [illegible]
C.C.T. 1/2/91	103 [illegible]	103 [illegible]
C.C.T. 1/3/91	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/4/91	101 70	101 [illegible]
C.C.T. 1/5/91	101 [illegible]	101 70
C.C.T. 1/6/91	101 [illegible]	101 [illegible]
C.C.T. 1/7/91	101	101
C.C.T. 1/8/91	100 [illegible]	101
C.C.T. 1/9/91	100 [illegible]	100 75
C.C.T. 1/10/91	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/11/91	100 70	100 [illegible]
C.C.T. 1/12/91	100 [illegible]	[redacted]
C.C.T. 1/1/92	100 40	100 40
C.C.T. 1/2/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/92	100 [illegible]	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/96	97 70	97 75
C.C.T. 1/4/96	97 70	97 [illegible]
C.C.T. 1/5/96	97 [illegible]	98
C.C.T. 1/6/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	[redacted]
C.C.T. 1/8/96	[illegible] 70	[redacted]
C.C.T. 1/9/96	[illegible] 70	[illegible] 70
C.C.T. 1/10/96	[illegible] 70	[illegible] 75
C.T.Ecu 12% 22/11/88	110 [illegible]	111
C.T.Ecu 11,5% 26/10/89	100 75	100 75
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100 [illegible]	[redacted]
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	100 50	100
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 [illegible]	104 70
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103 40	103
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 [illegible]	103 [illegible]
[redacted]/90	110 [illegible]	111
C.T.[redacted]	[illegible] 70	[illegible]
B.T.P. 12% 1/10/87	101 [illegible]	102
B.T.P. 12,25% 1/3/88	100 [illegible]	100 30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	104 30	104 40
B.T.P. 12,5% 1/10/88	104 [illegible]	104 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/11/88	104 [illegible]	104 [illegible]
B.T.P. 12,5% 1/1/89	100 [illegible]	100 [illegible]
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 [illegible]	100 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	107	107 10
B.T.P. 12% 1/4/90	100 [illegible]	100
B.T.P. 10,50% 1/5/90	102 30	100 [illegible]

[redacted] TORINO [redacted] 02-02-87

[Listino per settori (Alimentari, Assicurative, Bancari, Cartari - Editoriali, Cementi - Ceramiche, Chimici - Gomma, Commercio, Comunicazioni, Finanziari, Immobiliari - Edilizie, Meccaniche - Auto, Minerari - Metallurgiche, Tessili, Diversi) — quotazioni [illegible]]

IL MERCATO AZIONARIO [redacted] 02-02-87

[Tabella con colonne Azioni, Lire, Differ. Lire, Compenso, 1987 max./min., Quantità — valori [illegible]]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Dietro gli illeciti Usl, i misteri di una fetta di Sanità pubblica gestita per anni da famiglie e parentele

Uno scandalo annunciato

L'esposto dell'assessore Bajardi nel [illegible] e l'avvio di un'inchiesta giudiziaria [illegible] sono bastati a stroncare la truffa - La carriera del presidente Salerno, dal Consiglio comunale al vertice dell'Unità sanitaria

Gestione privata e redditizia, della Sanità pubblica? L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Stella [illegible] e dal giudice istruttore Cuva, che prosegue e si allarga fra interrogatori e confronti, deve chiarire come sia stato possibile pagare «prestazioni in regime di convenzione da parte di istituti non convenzionati». Il [illegible] «rubbapalla delle prestazioni», ma anche svisceare il meccanismo perverso che ha consentito di rimborsare due o tre volte esami fatti una volta sola (in particolare eocardiogrammi) di quello, [illegible] solo a [illegible] di [illegible] sfruttamento delle impegnative false.

Tutto questo per diversi anni e, soprattutto, dopo [illegible] era stata avviata [illegible] un'inchiesta a seguito di un esposto fatto nell'82 dall'allora [illegible] regionale alla [illegible] il comunista [illegible] Bajardi. Ora, se [illegible] una parte [illegible] sono responsabilità penali e pesanti sospetti sui vertici dell'Usl di Torino, dall'altra vi è un chiaro coinvolgimento [illegible] Regione, almeno a livello di ente di controllo. Com'è possibile [illegible] un esposto e l'avvio di un'indagine giudiziaria [illegible] passati negli uffici dell'assessorato alla [illegible] turbare nessuno [illegible]

Secondo [illegible] ufficiali, [illegible] di [illegible] riversa sui privati convenzionati il [illegible] dell'utenza, mentre il resto del Piemonte arriva al [illegible]mo [illegible] lo. Lo sviluppo del lavoro all'esterno è [illegible] proprio [illegible] questi [illegible] anni. [illegible] è [illegible] anche dopo la denuncia di Bajardi: un [illegible] che avrebbe dovuto per lo meno indurre [illegible] prudenza e, invece, il stato totalmente ignorato. [illegible] interventi di riabilitazione, per [illegible] un esempio, sono [illegible] di da [illegible] a due [illegible] tra l'Usl e l'Asl.

I coniugi Salerno al centro dell'inchiesta sull'Usl torinese

Il personaggio principale dell'inchiesta è il presidente dimissionario dell'Usl 1-23, [illegible] per peculato, [illegible] e associazione per delinquere: Giovanni Salerno, [illegible] anni, nato a Gorizia, figlio di [illegible] colonnello degli alpini, poi istruttore [illegible] balistica alla Scuola [illegible] di Bra. Proprio [illegible] cittadina [illegible] Roeri, [illegible] viene iniziato [illegible] politica [illegible] sen. Bartolomei, diventando consigliere comunale (quando la dc era all'opposizione) dal '64 al [illegible] Direttore e poi, [illegible] breve tempo, presidente [illegible] mutua commercianti [illegible] Cuneo, [illegible] personale Usl ora sospeso [illegible] servizio. Ex-[illegible] democristiani, della corrente del vicesegretario nazionale Guido Bodrato (Salerno [illegible] coinquilino del parlamentare a Chieri, [illegible] anche consigliere [illegible] munale), negli Anni Sessanta [illegible] diventano direttori delle [illegible] mutue commercianti (Salerno) ed artigiani (Masante) di Torino.

Con la nascita del Servizio sanitario nazionale, entrambi [illegible] nell'Usl. Salerno [illegible] nel Comitato di gestione e poi, dal febbraio '85, presidente. Masante, prima è [illegible] l'ufficio legale e poi a capo del personale. Tutti e [illegible], secondo gli [illegible] intervenuti recentemente dopo [illegible] di difficili trattative, [illegible] destinati alla presidenza delle due Usl più importanti di Torino (la 2 e la 8, rispettivamente con [illegible] ospedali Molinette e Martini Nuovo).

Per loro il mandato di cattura è stato meno traumatizzante [illegible] per gli altri imputati: invece delle manette, [illegible] gli arresti domiciliari, [illegible] circostanza che ha provocato ironici commenti dei legali degli altri indiziati, finiti in alcune carceri fuori Torino. Perché questa disparità di trattamento? Replicano i magistrati: «*La cattura sono necessarie in momenti diversi, quando era ancora possibile un inquinamento delle prove*».

A [illegible] a mano che procede l'indagine, si profila una gestione tutta familiare della cosa pubblica: le mogli [illegible] funzionari a [illegible] di istituti coinvolti nell'in[illegible] (e quindi compartecipi degli illeciti rimborsi pagati dall'Usl) sono diventate sei. Ma non è finita. Si profilano tra gli imputati attuali, ed altri che lo diventeranno, legami diversi di parentela: ci sono, infatti, anche cognati e cugini.

Gianni Ellena

Nell'inchiesta [illegible] illeciti [illegible] dall'Usl a laboratori privati non convenzionati la presenza delle mogli imputate è destinata ad au[illegible]. Gli inquirenti hanno scoperto, infatti, [illegible] altre tre consorti di medici (non se ne conoscono ancora i nomi) sono socie di istituti [illegible] analisi finiti nel mirino dei magistrati. Continua a [illegible] il numero delle persone inquisite, passato ieri da 28 a 31. Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria [illegible] peculato, falso ideologico e [illegible] delinquere l'ingegner Carlo Casale, il geometra Giuseppe Martinetto e il dottor [illegible] Michelis, soci di Luciano Michelozzi, amministratore dell'Istituto Mirafiori, il primo toccato dall'inchiesta.

Il numero delle mogli coinvolte a [illegible] titolo in [illegible] vicenda giudiziaria [illegible] così è salito. Venerdì [illegible] erano state interrogate Paola Manfredi, [illegible] presidente dell'Usl Giovanni Salerno, e [illegible] cardi, moglie del capo del personale dell'Unità sanitaria locale, [illegible] Masante. Nell'81 [illegible] società [illegible] il dottor Michelozzi. Nell'83 erano uscite dalla società, diventando però dipendenti, lavoravano all'ufficio accettazione del Mirafiori, succursale di [illegible] Montecucco, [illegible] al mattino, l'altra al pomeriggio.

Interrogate come testimoni, [illegible] e Giancarla Ceccardi [illegible] diventate imputate e hanno passato la notte in questura in stato di fermo. Sono ritornate a [illegible] il giorno dopo, quando [illegible] il mandato per i rispettivi mariti.

Sabato [illegible] il giudice istruttore Aldo [illegible] firmato [illegible] mandato di cattura per un'altra moglie, Emanuela Cervini, [illegible] del dottor [illegible]

Ieri gli inquirenti hanno [illegible] giornata all'interrogatorio dei coniugi Michelozzi (difesi dagli avvocati Masselli e Merlo). La [illegible] posizione processuale è sensibilmente peggiorata da quando sono venute alla luce tutte le compartecipa[illegible] del Mirafiori. La sede dell'istituto era [illegible] corso Traiano 84/14. C'erano poi le succursali (altre [illegible] di Michelozzi) [illegible] corso Monte Cucco 133 e in via [illegible] 238, e lo Studio Medico in via Magenta 28.

Luciano Michelozzi, arrestato

I pazienti venivano dirot[illegible] presso le varie [illegible] e i documenti portavano una doppia intestazione: una delle succursali e [illegible] corso Traiano. La fattura che veniva presentata all'ufficio liquidazioni [illegible] portava, invece, [illegible] l'intestazione «Istituto Mira[illegible] corso Traiano», l'unico convenzionato con La Regione.

Il dottor Michelozzi figura come [illegible] amministr[illegible] in tutti [illegible] istituti [illegible] il dottor [illegible] Mario De Michelis, uno dei tre colpiti ieri da comunicazione giudiziaria. Nell'istituto di corso Traiano sono entrate in società [illegible] Cervini, moglie di [illegible] sl. Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi (poi uscite nell'83), mogli del presidente Salerno e [illegible] capo del personale dell'Usl [illegible] e altre [illegible] mogli di medici.

[illegible] società, di corso Monte Cucco 133 c'erano l'ingegner Carlo Casale e il geometra Giuseppe [illegible] (altri due nomi nuovi dell'inchiesta).

Oggi, tra i soci del dottor Michelozzi, [illegible] interro[illegible]te come testimoni anche le tre mogli di cui non si co[illegible] ancora i nomi.

Claudio Ceravolo

La macchina [illegible] si ferma

Via San Secondo 29, quarto piano: il [illegible] «politico» dell'Usl torinese ha rallentato i battiti, fin quasi a fermarsi. L'ufficio occupato [illegible] presidente è vuoto, [illegible] porta sul corridoio semiaperta. Seriosità, poltrone e divano in stoffa marrone disegnano una scena senza attori.

Sul tavolino della sala d'aspetto, a fianco della guida Monaci, la «rassegna stampa» è stata puntualmente recapitata. I [illegible] articoli in coniugati medici, proprio [illegible] legge e nuove terapie hanno lasciato il posto allo scandalo dei laboratori convenzionati. Non [illegible] lunedì come un altro, nonostante nel palazzo tutti [illegible] sforzino [illegible] far apparire tale.

Comprensibile il riserbo dei più [illegible] collaboratori di Salerno. [illegible] non parlare» dicono in segreteria. Poi ammettono: «Nem[illegible] una telefonata, probabilmente tutti sono informati dell'accaduto». Bocche cucite sulla vicenda giudiziaria «Aspettiamo le conclusioni [illegible] magistrati».

La macchina amministrativo non risentirà [illegible] forzato [illegible] del presidente. Spiega il coordinatore amministrativo, dott. Biancardi: «Lo sostituisce il consigliere anziano Giuseppe Paparella. E' prassi normale, avviene anche quando il presidente si assenta per motivi di lavoro od [illegible]». Ora questa [illegible] ha firmato i primi atti amministrativi. Non si tratta soltanto di gestire l'ordinario, l'Usl va avanti comunque». Salerno ha annunciato l'intenzione di dimettersi.

In realtà il presidente non potrebbe comunicare direttamente la [illegible] eventuale decisione: la rinuncia al mandato dovrebbe essere inoltrata con l'autorizzazione del magistrato.

L'imbarazzo [illegible] coglie [illegible] e messa [illegible] degli impiegati: «Chi lo avrebbe detto, chissà cosa dovrai ancora vedere tu», dice rivolta alla giovane collega una segretaria prossima alla pensione.

C'era attesa, fino a sabato, per il Comitato di gestione convocato in seduta straordinaria dal presidente, all'ordine del giorno [illegible] relazione sulla vicenda giudiziaria. Nel pomeriggio, l'esecutivo, preso atto della nuova situazione, ha rimandato ogni decisione alla riunione ordinaria di domani.

Gian Piero Paviolo

Dirigente regionale e amministratore part-time di ambulatori privati

Pasquale Valenti, lunga [illegible] nella Sanità

Pasquale Valenti, dirigente [illegible] Regione e amministratore part-time di ambulatori privati, raggiunto da comunicazione giudiziaria per peculato e falso in relazione allo scandalo dell'Usl: il forse [illegible] chiave dell'inchiesta sul passaggio delle [illegible] strutture convenzionate ad [illegible] che lavorano [illegible] una specie di terra di nessuno. [illegible] uomo ombra? Di certo può vantare [illegible] [illegible] giocata, salvo brevi parentesi, [illegible] di quel labirinto che è la Sanità.

Comincia nel [illegible] Vittoria, poi vince un concorso nel '78 e diventa coadiutore di segreteria passando alla carriera di concetto. Un anno dopo il capoufficio al servizio affari generali [illegible] Sanità [illegible] svolge compiti di programmazione.

La sua scheda personale rileva che è stato il responsabile della realizzazione del progetto istitutivo dei Dipartimenti di emergenza e accettazione.

Nel [illegible] ottiene la qualifica di dirigente. Per un anno passa all'assessorato per l'urbanistica, poi all'assessorato, quindi al compensorio fino al novembre dello scorso anno quando viene nominato [illegible] partire dal 1° dicembre '86) [illegible] servizio ispettivo.

Il curriculum [illegible] si dipana sotto le due precedenti [illegible] Il consigliere tecnico degli [illegible] competenti in materia sanitaria; [illegible] sibile che ignorasse cosa ruotava attorno alla gigantesca torta delle analisi e [illegible] esami di laboratorio? Possibile che nessuno abbia prima d'ora chiuso il rubinetto che ha radici vecchie di almeno sei anni?

La schiera di «mogli-socie» nei laboratori sotto inchiesta

Individuate tra i contitolari dei centri altre tre consorti di medici - Ora gli inquisiti sono 31

Nell'inchiesta [illegible] illeciti [illegible] dall'Usl a laboratori privati non convenzionati la presenza delle mogli imputate è destinata ad au[illegible]. Gli inquirenti hanno scoperto, infatti, [illegible] altre tre consorti di medici (non se ne conoscono ancora i nomi); sono socie di istituti [illegible] analisi finiti nel mirino dei magistrati. Continua a [illegible] il numero delle persone inquisite, passato ieri da 28 a 31. Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria [illegible] peculato, falso ideologico e [illegible] delinquere l'ingegner Carlo Casale, il geometra Giuseppe Martinetto e il dottor [illegible] Michelis, soci di Luciano Michelozzi, amministratore dell'Istituto Mirafiori, il primo toccato dall'inchiesta.

Il numero delle mogli coinvolte a [illegible] titolo in [illegible] vicenda giudiziaria [illegible] così è salito. Venerdì [illegible] erano state interrogate Paola Manfredi, [illegible] presidente dell'Usl Giovanni Salerno, e [illegible] cardi, moglie del capo del personale dell'Unità sanitaria locale, [illegible] Masante. Nell'81 [illegible] società [illegible] il dottor Michelozzi. Nell'83 erano uscite dalla società, diventando però dipendenti, lavoravano all'ufficio accettazione del Mirafiori, succursale di [illegible] Montecucco, [illegible] al mattino, l'altra al pomeriggio.

Interrogate come testimoni, [illegible] e Giancarla Ceccardi [illegible] diventate imputate e hanno passato la notte in questura in stato di fermo. Sono ritornate a [illegible] il giorno dopo, quando [illegible] il mandato per i rispettivi mariti.

Sabato [illegible] il giudice istruttore Aldo [illegible] firmato [illegible] mandato di cattura per un'altra moglie, Emanuela Cervini, [illegible] del dottor [illegible]

Ieri gli inquirenti hanno [illegible] giornata all'interrogatorio dei coniugi Michelozzi (difesi dagli avvoca-

Luciano Michelozzi, arrestato

li Masselli e Merlo). La [illegible] posizione processuale è sensibilmente peggiorata da quando sono venute alla luce tutte le compartecipa[illegible] del Mirafiori. La sede dell'istituto era [illegible] corso Traiano 84/14. C'erano poi le succursali (altre [illegible] di Michelozzi) [illegible] corso Monte Cucco 133 e in via [illegible] 238, e lo Studio Medico in via Magenta 28.

I pazienti venivano dirot[illegible] presso le varie [illegible] e i documenti portavano una doppia intestazione: una delle succursali e [illegible] corso Traiano. La fattura che veniva presentata all'ufficio liquidazioni [illegible] portava, invece, [illegible] l'intestazione «Istituto Mira[illegible] corso Traiano», l'unico convenzionato con La Regione.

Il dottor Michelozzi figura come [illegible] amministr[illegible] in tutti [illegible] istituti [illegible] il dottor [illegible] Mario De Michelis, uno dei tre colpiti ieri da comunicazione giudiziaria. Nell'istituto di corso Traiano sono entrate in società [illegible] Cervini, moglie di [illegible] sl. Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi (poi uscite nell'83), mogli del presidente Salerno e [illegible] capo del personale dell'Usl [illegible] e altre [illegible] mogli di medici.

[illegible] società, di corso Monte Cucco 133 c'erano l'ingegner Carlo Casale e il geometra Giuseppe [illegible] (altri due nomi nuovi dell'inchiesta).

Oggi, tra i soci del dottor Michelozzi, [illegible] interro[illegible]te come testimoni anche le tre mogli di cui non si co[illegible] ancora i nomi.

Claudio Ceravolo

In Regione presentate tre interrogazioni da pci, dc e dp

Incontri febbrili e imbarazzi

I partiti [illegible] chiarezza - La giunta si riunisce stamane per affrontare i nodi e le conseguenze della vicenda - Non è improbabile il commissariamento dell'Usl 1-23

Sia all'Usl sia in Regione quella di [illegible] è stata una giornata ad [illegible] tensione. L'ora alla ricerca di un responsabile, seppure provvisorio, a cui far capo dopo le dimissioni conseguenti agli [illegible] domiciliari del presidente Giovanni Salerno, l'altra [illegible] alla [illegible] e presidente) impegnata a [illegible] assieme i [illegible] di una [illegible] di cui dovrà rendere conto dopodomani all'assemblea consiliare.

E' [illegible] la giornata delle riunioni, [illegible] consultazioni, delle telefonate [illegible] tra [illegible] e politici, degli imbarazzi. E poi delle interrogazioni, del risorto, degli inutili tentativi di contattare qualche dirigente, perché autorizzasse Tizio o [illegible] a fornire [illegible] il più banale [illegible] documento: come il bilancio dell'Usl che è pubblico [illegible] se è sentiva di esporsi: «*Lo [illegible] un numero, chiedi dal tuo funzionario*». Al numero [illegible] «*Il dottore è in riunione. Prova più tardi*». E così, ora dopo ora, fino a sentirsi rispondere: «*Crede che sia opportuno chiacchierare al telefono?*».

Proviamo a capire che cosa è avvenuto. L'Usl avvolta dalla bufera ha [illegible] il timoniere che forse vanterà la più breve permanenza al

Temperatura

massima	+ 3
minima	— 5,7
media	— 1,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica effettuate al volo di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1020 mb; umidità 79% Temperature: massima +4,3, minima —10,6; media —3,1 Previsioni: nuvolosità in intensificazione con possibili e deboli precipitazioni. Venti: deboli variabili. Visibilità: discreta salvo locali riduzioni per banchi di nebbia. Temperature: in lieve [illegible] la minima.

quarto piano di via [illegible] Secondo dove appunto ci [illegible] uffici presidenziali: è il socialdemocratico Giuseppe Paparella, già «vicario» di Salerno essendo il componente [illegible] anziano del comi[illegible] di gestione. [illegible] l'assessore regionale alla [illegible] incontra il prefetto e [illegible] lui decidere il da [illegible]: [illegible] è improbabile un rapido commissariamento [illegible] 1-23.

La giunta si riunisce stamattina e non parlerà d'altro che dello [illegible] e [illegible] strategie [illegible] proporre all'assemblea di giovedì. Nonché [illegible] risposte da dare alle interrogazioni pervenute all'ufficio di presidenza. Una è del pci, un'altra è di Igor Staglianò (dp), la terza dei [illegible] dc chiedono che si faccia chiarezza. I democristiani suggeriscono «*la creazione di una apposita [illegible] istituzione consiliare di verifica e indagine*». Il pci ha già sollecitato giovedì scorso una commissione d'inchiesta. Staglianò va oltre: vuole una [illegible] [illegible] al[illegible] cui ritirare il segreto d'ufficio, per risalire [illegible] [illegible] *malaffare*». Aggiungiamo che [illegible] dp [illegible] redatto un libro bianco denunciando «il vertiginoso aumento della spesa a favore [illegible] strutture convenzionate passato dai 39 miliardi del 1981 a [illegible] di più dei 1985».

In sala verranno affrontati i nodi, [illegible] lo auguriamo tutti, di antiche negligenze, di leggi avviate e mai giunte al traguardo. L'attuale [illegible] sore [illegible] Sanità Olivieri, presidente dell'Usl dall'80 all'83 (gli subentrò il comunista [illegible] e quindi il dc Salerno), quando [illegible] dimise denunciò le [illegible], di gestire un [illegible] «*ha [illegible] il suo prezzo politico, un modo di lavorare che privilegia l'aspetto burocratico e politico, anziché il territorio e la partecipazione*». E giovedì scorso ricordava che, nella passata legislatura, poco o nulla è [illegible] regolare le convenzioni [illegible] i laboratori privati.

Pier Paolo Benedetto

Parla il primario del centro analisi dell'Unità sanitaria [illegible]

Vuoi abbonarti ai centri privati 053 lire contro le 11.078 di Torino

Per abitante - Il dott. Brean: «Con un servizio razionale, riusciamo a fare gli esami entro 3 giorni»

Le cifre. A Torino, nel 1983, si sono spese 9217 lire per abitante come rimborso [illegible] strutture private [illegible] di laboratorio. [illegible] 1984 si è saliti a 9944 lire. Nel 1985 a 11.078 (media regionale 4881). Nell'Usl 36 (Venaria) il [illegible] si, nello stesso periodo, [illegible] 1407 [illegible] nell'82, a 1009 [illegible] nell'84, a 953 lire nell'86. [illegible] differenza è [illegible] quasi 11 volte lire nell'ultimo anno, è stupefacente.

Il dott. Luciano Brean, primario [illegible] servizio di laboratorio [illegible] dell'ospedale di Venaria, analizza: «*Si alla pari tranquilli. Nessuno [illegible] stringe "ferrata morale" gli utenti della zona a venire qui, [illegible] in strutture private*». [illegible] è apparentemente semplice: [illegible] nalizzazione del servizio, in modo da poter effettuare il prelievo entro i [illegible] giorni di legge e rendere un servizio efficiente. «Il un ospedale in ristrutturazione da dieci anni, il laboratorio analisi spicca per la sua organizzazione e funzionalità.

Il dott. Luciano Brean

La [illegible] 36, come spiega il dott. Marinone, è stata [illegible] in distretti, [illegible] quattro punti prelievo (Alpignano, Pianezza, Druento e Venaria). I campioni confluiscono a Venaria, dove [illegible] sono analizzati. [illegible] i risultati [illegible] memorizzati con un computer.

Ma per il primario Brean c'è un neo, quelle [illegible] lire (che sono aumentate a quasi [illegible] — stima approssimativa — nell'86), che presto potrebbe finire nelle mani del magistrato: «*A Venaria si autorizzarono per risolverci in privati la rilancia soltanto lo. Il ne è stata fatta soltanto una nell'85, perché siamo in grado di rispondere [illegible] [illegible] entro i [illegible] dettati da logge e buon senso*». Allora chi ha rilasciato le autorizzazioni che hanno prodotto la [illegible] di [illegible] per abi[illegible]? «*A Torino, forse, c'è il timbro facile. [illegible] timbri si possono anche falsifi[illegible]care*». [illegible] perché un [illegible] dell'Usl 36 arriva a Torino per farsi [illegible] ad [illegible] dare in un laboratorio privato, quando a Venaria, nonostante i 400 mila esami annui [illegible] (una ventina i dipendenti), si garantisce il servizio?

«*I certi utenti del laboratorio sono i medici, non i pazienti. A chi verrebbe in [illegible] di andare a Torino per un'autorizzazione? Ma ora voglio sapere chi ha timbrato le richieste e dove [illegible] sono [illegible] gli esami, poi manderemo tutto alla magistratura*». Luciano Brean (pci) è uno che [illegible] da lunga di come funzionano [illegible] cose nell'Usl 1-23, per due anni è stato nel comitato di gestione («*malaugurata avventura*») [illegible] ha partecipato in qualità di esperto a [illegible] piani [illegible] Brean parla senza peli [illegible] lingua di provvigioni al ri[illegible] da parte degli istituti privati: «Ci [illegible] chiede perché [illegible] [illegible] aumentati [illegible] di medicina nucleare. Ma perché [illegible] pagati 58 mila lire contro le poche migliaia degli altri, e [illegible] più». E alle spalle ci [illegible] «visione inadeguata programmatorie a [illegible] sionali». [illegible] ra dell'82, sulla razionalizzazione del servizio: «E' stata discussa con tutti i primari». Che [illegible] fatto? Il gesto è eloquente: nel cassetto [illegible] ancora i nomi.

Giuliana Mongelli

Rivoluzione tecnologica

Quattro incontri, tutti i venerdì di febbraio, su iniziativa dell'Unione culturale, per dibattere sulla rivoluzione delle telecomunicazioni: una sorta di riflessione collettiva sugli sviluppi scientifici della telematica e sui suoi riflessi sulla vita della gente, sulla politica dei servizi e sulle strategie industriali.

Inaugurerà venerdì, alle 15,30, in via Cesare Battisti 4b, con un'introduzione generale coordinata dal prof. Castellani, in cui si parlerà di tecnologie (prof. Penti), di satelliti (prof. Cancellieri), di fibre ottiche (prof. Roveri), di rete numerica integrata (ing. Modena).

Altri incontri: il 13 febbraio, «*Politica dei servizi e assetto istituzionale*»; il 20, «*Le strategie industriali*»; il 27, «*Scelte politiche per le telecomunicazioni*».

All'ultimo dibattito sono invitati anche il ministro delle Poste, Gava, il sen. Libertini, il presidente della commissione Lavori pubblici, Spano, il segretario della Cgil, Trentin.

BIANCA&NERA

Esecutivo provinciale psi

Si è riunito per la prima volta il nuovo direttivo provinciale eletto dal 18° congresso psi del dicembre scorso. Nel [illegible] riunione, [illegible] stati eletti i membri [illegible] [illegible] segretario provinciale Daniele Cantore; segretario [illegible] Gianni Dalfarra; vice segretari provinciali Sergio Enrietto e Roberto Nebiolo.

Cacciatore condannato

Leone Serafini, 70 anni, cacciatore, Venaria, via Iseppon 11, è stato condannato dal pretore Casalbore a 30 giorni di carcere con la condizionale e la non menzione, più un'ammenda di 150 mila lire. Un anno fa [illegible] sorpreso dagli agenti della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) con [illegible] pispole uccise nelle campagne di Collegno.

[illegible] ingegneri per il traffico

La politica per la mobilità a livello urbano ed extraurbano e le tecniche d'intervento e strumentazioni operative [illegible] i temi di un convegno che vedrà riuniti il 5 e 6 marzo, a Torino, gli ingegneri italiani specializzati nei problemi del traffico. Organizza l'incontro l'Automobile Club Torino.

Impresario ricettatore

I carabinieri della compagnia di Mirafiori hanno arrestato per ricettazione Antonio Ranedda, 53 anni, via Barbaroux 36, sedicente impresario di spettacoli e varietà. In un magazzino, il Ranedda aveva nascosto refurtiva per [illegible] milioni.

Personale insufficiente

I nove operatori del servizio tossicodipendenze di via Monte Ortigara hanno deciso di [illegible] dal lavoro fino a venerdì 6 per protes[illegible] i ritardi del Comitato di gestione e della giunta comunale nel ricevere alcuni problemi da tempo denunciati. Tra questi hanno elencato la carenza di spazi, le pareti [illegible] insonorizzate [illegible] uffici [illegible] necessarie per garantire la riservatezza) l'in[illegible] di personale. Ogni giorno [illegible] utenti [illegible] una cinquantina.

Insegnare la [illegible]

Dibattito (ore 15 in via Giuseppe Ferraris 1 al Cesedi) sul volume «*La storia insegnata*» organizzato dall'Istituto storico della resistenza in Piemonte Adriano Balbone e Giuseppe Recuperati interrogheranno Scipione Guarracino, Maurizio Gusso, Gianni Perona sugli strumenti utili ad un costruttivo insegnamento della storia contemporanea.

Premio [illegible]

«Un omaggio alla [illegible] volontà della gente»: così mons. [illegible] Pironi, presidente della fondazione «Pro Juventute, don Carlo Gnocchi», ha definito il premio Notte di Natale assegnato ieri a Milano, tra gli altri, al gruppo torinese «Bartolomeo e C.», che opera nell'atrio della [illegible] di [illegible] Nuova offrendo aiuto a drogati e barboni.

Specchio dei tempi

Pronto soccorso senza medici - «Aids, occorre attenzione da parte di tutti» - Una sofferenza vissuta in silenzio - «Frenare, in tempo, certe simpatie» - Rimborsi dove siete? - Casalinghe

Una lettrice ci scrive:

«*Il mese di dicembre scorso La Stampa ha pubblicato che lo Stato il giorno [illegible] Dicembre [illegible] aveva deciso di spedire i soldi della dichiarazione dei redditi dell'anno '82-83 a chi aveva pagato più del necessario*

«*Ora [illegible] sapere, il passato più [illegible] un mese da quella data e io (che [illegible] fatto dei progetti su questi soldi) e tante altre persone non ab[illegible] [illegible] ricevuto niente. Domando a chi di dovere se sappia riferirmi qualcosa in merito, mi sembra che li abbiamo già aspettati [illegible] anni. Il inutile che rispondano che ci danno gli interessi, dei soldi [illegible] abbiamo bisogno per poter campare*».

Gabriella Leone

Un lettore ci scrive [illegible] Mauro:

«*Vorrei rispondere alla lettera battuta che il leggono nei giornali in questi giorni.*

«*1) Le casalinghe vogliono avere una retribuzione [illegible] sile.*

«*2) [illegible] donne chiedono il diritto di lavorare fuori casa.*

«*3) Il governo ci toglie gli assegni familiari della moglie e ci chiede la restituzione per un anno che erroneamente ci ha dato*».

Giuliano Malengo

Una lettrice ci scrive:

«*Qualche giorno fa, scen[illegible] dall'autobus, a causa della neve sono scivolata facendomi male ad un piede. L'arto è gonfiato considerevolmente e non riuscendo più ad appoggiarlo per il dolore, mi sono fatta accompagnare all'ospedale più vicino, il "Maria Adelaide"*.

«*Erano circa le otto di sera quando, zoppicante e temendo una frattura, sono arrivata al pronto [illegible]. Qui [illegible] sentita rispondere [illegible] l'infermiera che era [illegible] lardi; il radiologo non c'era, i medici erano già andati [illegible] avrei dovuto arrivare prima. "Se durante la notte [illegible] dolore — [illegible] aggiunto — prenda un calmante". Ma vista la mia insistenza, mi ha consigliato di andare al C.T.O.*».

Marisa Cravero

Una [illegible] ci scrive:

«[illegible] *riferisco alle [illegible] diffuse dal ministero della Sanità su come cautelarsi [illegible] l'Aids. Concordo per quanto riguarda le normali misure igieniche, ma che ci si tenga ad evidenziare il "non usare sangue trasfuso se non se ne conosce la provenienza" mi sembra veramente deleterio.*

«*E' [illegible] se il nostro legislatore avesse acquistato [illegible] supermercato sangue fresco etichettato "Garantito (o meno) - [illegible] virus Aids"*.

«*Quindi, questi [illegible] dovrebbero diventare disposizioni rigide per gli Enti, in modo che ci adeguino urgentemente a ricercarlo nei donatori i possibili sieropositivi.*

«*Io contratto (come tanti altri) un'epatite [illegible] tipo "B" da [illegible] trasfusione [illegible] g'anni e posso ringraziare [illegible] strutture "...non in grado..." [illegible] controllare tutto il sangue donato: è mia grande speranza che per questa mortale malattia tutti gli ospedali siano "in grado" di verificare la contagiosità*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei anch'io rivolgere poche parole alla ragazza che ha scritto la lettera pubblicata il 16, che [illegible] intitolare ha [illegible] [illegible] amato troppo, immolato potesse acquistare [illegible] supermercato sangue fresco etichettato "Garantito (o meno) - [illegible] virus Aids"*.

«*Quindi, questi [illegible] dovrebbero diventare disposizioni rigide per gli Enti, in modo che ci adeguino urgentemente a ricercarlo nei donatori i possibili sieropositivi.*

«*Io contratto (come tanti altri) un'epatite [illegible] tipo "B" da [illegible] trasfusione [illegible] g'anni e posso ringraziare [illegible] strutture "...non in grado..." [illegible] controllare tutto il sangue donato: è mia grande speranza che per questa mortale malattia tutti gli ospedali siano "in grado" di verificare la contagiosità*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei anch'io entrare nel discorso della [illegible] madre "indegna", visto che lì pure sono parte in causa, ma la qualità di moglie tradita. Mio marito ebbe una storia con una signora sposata con figli, [illegible] [illegible] anni. Saputolo, io ebbi un colloquio con lei e invece di investir contro, mi trovai coinvolta nei suoi problemi esistenziali e quasi ero io a consolare lei.*

«*Voglia dire che queste [illegible] succedano purtroppo, visto però che in quella storia [illegible] infelice io, il marito [illegible] lei, i nostri reciproci figli, la signora stessa l'unico a non aver problemi era mio marito), non sarebbe stato meglio pensarci in tempo, non lasciare che [illegible] simpatie o l'innamoramento andasse oltre?*

«*Con il ragionamento e la volontà si può, lo garantisco io: è successo anche a me, ma non ho lasciato che le cose andassero troppo avanti. Certo ci vuole molta buonavolontà, ma si possono evitare tante infelicità*».

Segue la firma

Una giornata di febbrili trattative dopo una verifica durata 50 giorni

Comune: rimpasto, non crisi

Raggiunto un accordo a massima a programmi e scadenze, nuovi sono esplosi nel pomeriggio per l'assegnazione degli assessorati - In l'inizio Consiglio comunale è slittato a ricerca a compromesso dell'ultima

Ore 20,45: il sindaco suona il campanello, si apre il primo Consiglio comunale 1987, dopo circa due verifica pentapartito. Cardetti annuncia conclusione di un confronto che stato difficile, contraddittorio, e, nelle ultime ore, isterico. coalizione e a riprese sull'orlo della

Il rimpasto. All'ultima si proposta pal-padi. 6 delegazioni hanno «mini-rimpasto». ballo c'era l'Urbanistica con l'assessore pli. Dondona. E Dondona è stato spostato (mantenendo l'Arredo urbano) sostituito all'Urbanistica dal collega Re (già al Bilancio). Il pri Risalliè cessare dimissionario Romanini (caduto sul campo del disastro neve), ma non all'Ambiente, (con lo sgombero neve) Guzzoni, che to Polizia urbana e Protezione civile. Infine il prosindaco Porcellana, uscito dalla trattativa con le precedenti deleghe, quali ha aggiunto Ponti, canali e fognature, cedendo il Patrimonio ad un altro dc, da (probabilmente Zanetta, che munque

Il giallo. All'accordo le delegazioni sono giunte poco prima delle 19. Con la riserva del pli, sciolta segretario provinciale Bastianini, poco dopo. Ma liberali e pri non avevano fatto i conti con gli interessati agli avvicendamenti. Risalliti scettico: «*Mi adeguo alle del partito*». Molto più fermo Re, per due ore irremovibile nel non voler passare dal Bilancio

Ancora riunioni. Mentre dc, psdi e davano positivi dell'accordo, pli e pri si riunivano. Il problema Risolto è rapidamente risolto dall'on. La Malfa. Più complicato, invece, convincere Re. Dopo una lunga e concitata riunione al gruppo pli, l'assessore è recato dal sindaco. Risolto anche l'ultimo nodo, il richiamo del campanello ha fatto affollare la Sala Rossa.

Il sindaco, in apertura ha parlato dello scandalo, Usl, augurandosi che la magistratura lo chiarisca al più presto. Poi la relazione verifica. «*Respingo* — detto — *l'illusione secondo cui il Comune è stato chiuso per 50 giorni. Sono saltate al massimo o sedute. è stato corretto l'assemblea penso portarvi i risultati della verifica*».

I programmi. Cardetti ha parlato del rilancio operativo dell'amministrazione, che passa attraverso piano regolatore, Lingotto, trasporti, stadio, tutte le grandi trasformazioni di cui la città ha bisogno. Saranno creati tre dipartimenti per avere «*collegialità di decisioni*»: riguardano il Territorio, la Cultura e la Macchina municipale, tutti dal sindaco.

L'opposizione. Il commento dal pci non si è fatto attendere. «*L'astio appena esposto Cardetti — ha detto Fassino — conferma in modo clamoroso il fallimento del pentapartito: dopo giorni di paralisi, maggioranza è presentata con soluzione abborracciata e provvisoria, confusa sul programma, incerta fino all'ultimo sugli assetti di giunta*».

I missini hanno sottolineato come questa «una giunta «*Durerà stro alla prossima scadenza*», ha precisato Martinat fuori sala. Ma Cardetti in precedenza aveva ringraziato Romanini, per «*la sensibilità dimostrata in un momento particolarmente difficile*».

Giuseppe Sangiorgio

Dondona va al bilancio cede a Re l'urbanistica

Il lungo confronto sul futuro di Torino risolve all'ora, dopo 50 giorni di trattative fra i cinque partiti della maggioranza. Alle 17,30 il lascia il tavolo delle trattative e si riunisce nel suo ufficio con la delegazione socialdemocratica: «*Siamo a 50 centimetri dalla rottura*», apertamente il psdi. Contemporaneamente Giusi La Ganga incontra i dc Picchioni Pisanti e Porcellana in una riservata. tirano i fili della verifica: è stato detto e tutte le soluzioni sono state regolarmente scartate. Psi e psdi fanno l'ultima proposta: un rimpasto a cinque che coinvolge pli, dc e pri. Uno scambio di assessorati fra i liberali Dondona e Re, un altro fra il dc Guazzone e il repubblicano (che il dimissionario Romanini): «*Le risorse della famiglia utilizzerò tutte, speriamo vadano a buon fine*», commenta La Ganga al termine dell'incontro con Bodrato.

Cardetti torna al tavolo delle trattative e scandisce l'ultimo «*O tutti in porto, o mi dimetto*». La discussione è brevissima e concitata: riunioni volanti nei corridoi, il pri si consulta con La Malfa e Poggiolini, il pli che mantiene le resistenze forti finché Dondona non sbotta in un garibaldino: «*Obbedisco*». E' il segnale: dc, psi, pri, pli, psdi sono finalmente d'accordo: Dondona lascia l'Urbanistica a Re per occuparsi di Bilancio e di Arredo Urbano; Guazzone lascia a Risalliti i vigili urbani che aveva ereditato da Rossi (dimissionario per motivi di salute) due mesi fa e passa all'Ambiente e Protezione civile; Porcellana acquista un'altra «*tranche*» di Lavori Pubblici (ponti, canali e fognature), ma cede il Patrimonio al compagno di partito Zanetta, già assessore alla Casa.

L'accordo è ufficioso: manca il consenso di tutti i diretti interessati. La dc gongola perché acquista peso: con l'Ecologia controlla Amiat, Acquedotto, Aem e consorzi per la depurazione delle acque. Dondona, che ha ceduto soltanto negli ultimi minuti, recrimina sulla «*31 tor*»: «*L'ho portata avanti io, la faranno uscire altri. Pazienza*». La Ganga lo conforta: «*Devo ringraziarti: ancora volta hai dimostrato grande sensibilità*». Ma c'è un contrattempo: qualcuno vuole ancora chiarimenti. E' il caso del repubblicano Risalliti, che aveva molto insistito per la Sanità e non è troppo d'accordo sulla Polizia Urbana. E' il caso del liberale Re, poco propenso a all'Urbanistica. Entrambi prendono tempo, mentre cominciano a circolare le voci di dimissioni. A questo punto, però, la parte politica confronto è conclusa: una parte delle delegazioni. La Ganga, La Malfa e il liberale Romanini, ha già lasciato palazzo civico.

Bruno Gianotti

ANCORA UNA PROTESTA DEI GIOSTRAI

Nuova protesta dei giostrai che, ieri pomeriggio, hanno raggiunto in corteo piazza Castello e il municipio per protestare contro il Comune. Polizia e carabinieri hanno controllato la manifestazione. L'assessore Guzzoni ha ribadito l'inagibilità di piazza Vittorio per lavori di ristrutturazione riproponendo quale sede alternativa un largo spiazzo del Parco del Valentino

PIETRO

marchisio... è la pelliccia!

in via
GARIBALDI 4
a Torino

ang. v. XX Settembre
a 50 mt
da P.za Castello
tel.

SALDI

SALDI

VISONE manteilo	in saldo a L.
VISONE giacca	in saldo a L. 2.900.000
Can.	in a L. 2.250.000
LUPO Siber.	in saldo a L.
MURMASKI	in saldo a L.
PERSIANO	in saldo a L.
CASTORO Can.	in saldo a L.
OPOSSUM	in saldo a L. 600.000
CASTORINO	in saldo a L.
MONTONI	in saldo a L.
VOLPI LAVOR. PELL INTERA	

IN SALDO A L. 1.650.000

A TORINO
- TEL.

PIETRO marchisio

Forse stato clochard a uccidere il custode della Consolata

Sulle tracce dell'assassino

lavora sull'identikit tracciato in base racconto dei testimoni - «Trovare questo sbandato significherebbe soprattutto aiutarlo» - Bartolomeo morto, probabilmente, in seguito spinta

Padre della Consolata, ha mani che tremano cassetto un telefono e interpella i superiori. Il lavoro di investigatori e giornalisti magistrati e fotografi ha come incrinato il fatto del Santuario. Il rettore, don Bertuto, preferisce parlare e pensa alla concelebrazione serale l'arcivescovo.

Quanto accaduto domenica permea l'atmosfera. I fedeli pregano con slancio. Nelle intenzioni compare specialmente «l'anima buona di *Bartolomeo Blanco*». della Cappella morto. L'autopsia, compiuta ieri pomeriggio, parla di commozione cerebrale, conseguente caduta. L'uomo rebbe stato spinto dal suo assassino, al termine d'un alterco.

Le indagini - Il dottor Aldo Parenti della Mobile ha trovato notevole collaborazione: «*Sacerdoti, operatori laici, pinerolesi hanno compreso che nostra curiosità di investigatori è molto vicina alla loro carità: trovare lo sbandato che ha ucciso Bartolomeo vuol dire, soprattutto, aiutarlo. A vincere comprensibili diffidenze hanno contribuito anche alcuni agenti funzionari di polizia, svolgono di questo ambiente*».

I passi avanti non sono mancati: «*Abbiamo un identikit che, pur non essendo molto preciso, ci aiuta a stringere ricerche. Notevole è stata l'aiuto dei clochard che frequentano abitualmente la stiamo seguendo le tracce di uno per che potrebbe l'assassino*».

L'uomo giusto è molto probabilmente uno dei duecento residenti del Santuario: quasi tutti senza dimora. Sulla scorta delle indicazioni di chi era domenica pomeriggio alla Consolata è stato possibile abbozzare un «ritratto»: sui 45 anni, altezza 1,60, magro, capelli castani, baffi e pizzetto, giaccone da montagna giallo, basco beige.

Bartolomeo Blanco, 59 anni. L'identikit dell'assassino

La vittima - Chi era Bartolomeo Blanco. *più persona, sempre* il in mano» rispondono i sacerdoti della Chiesa. Ma non vogliono aggiungere altro. Originario Castelletto Molina, un paese fra le colline dell'Astigiano. Bartolomeo arriva a Torino una ventina di anni fa. Affitta, con la zia Olga Bordino, un appartamento di tre al sesto piano di un decoroso condominio, in corso Cosenza 66. E' molto riservato: solo dopo la morte parente, avvenuta alcuni anni fa parla un poco più spesso con i vicini. Racconta la sua di impiegato, fallimento della nella lavorava, delle difficoltà a trovare lavoro.

Poi nasce l'opportunità alla Consolata: incomincia a fare il guardiano, tutti i pomeriggi. E' anche una sorta di: prima questo incarico era *religiosissimo* — raccontano i vicini — *ed parlare di Sacre Scritture e delle problematiche della Chiesa cattolica*. Ha un che vive a Chiomonte.

La sua attività era un segreto la quasi totalità degli inquilini che lo ricordano soprattutto per la grande generosità. «*Dopo in — dato una mano a tutti per liberare macchine dalla neve. Aiutare gli altri, per lui occasione di gioia*».

Angelo Conti

echi di cronaca

Contabilità ordinaria e lavoratori paghe e contributi

Con utile collaudato, Cisita mette a disposizione di società, aziende, artigiani, esercizi commerciali, istituzioni varie, personale altamente qualificato. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7 Torino. Tel. 436.844

SIST iscrizioni

Al Corsi Operatori Programmatori su computer - contabilità - paghe e contributi - dattilo. Sist - Via Pio 2 - Tel 839.7218

Costumi Carnevale

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulti. Orario continuato 9,30 - 18,30 Baby Club via Mazzini 49 Torino tel. 011 685.598.

Vivere insieme

Vi offre ampi colloqui informativi gratuiti, disponibilissimi migliaia di proposte matrimoniali di ogni età, ceto sociale, residenza gratuita donne oltre 35 anni Torino via Bogino, 32, Tel. 015 544.830

Messaggi urgenti

OROLOGIO smarrito tra via Garibaldi Cinema Charlie Chaplin e piazza Savoia, ricompensa. Tel.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI
DA MITO!

...per l'assortimento.
... i prezzi.
... le dilazioni.
...per l'assistenza.
Lagrange
v.le ang.

CITTA' DI TORINO
Settore
VII Istruzione

COMUNICATO STAMPA

Si comunica che dal giorno 4-2-1987 gli Uffici dell'Assessorato per l'Istruzione del Comune di Torino si sono trasferiti da via San Francesco da Paola n. 3 ai seguenti indirizzi:

SETTORE AMMINISTRATIVO SCUOLE PER L'INFANZIA - Palazzo Nervi - Via Verdenegia 201.

SETTORE AMMINISTRATIVO VII ISTRUZIONE - Via Pazzi n. 27
Dssa Lidia BOARO - Dirigente del Settore Amministrativo
Dr. Fausto BORBA - Dirigente del Servizio Amministrativo
Sig.ra Margherita REGGIO - Responsabile di Nucleo Amministrativo
Segreteria Amministrativa - Ufficio Cassa e Bilancio - Ufficio Trasporti - Ufficio Soggiorni - Ufficio Integrazione Alunni Handicappati - Ufficio Insegnanti di Scuola Elementare - Ufficio Attività Integrative - Ufficio Protocollo e Stampanti.

SETTORE AMMINISTRATIVO VII ISTRUZIONE - Via Bazzi n. 4
Dssa Daniela LISCIANI - Dirigente del Servizio Amministrativo
Dssa Liliana CAVIGIOLI - Responsabile di Nucleo Amministrativo
Ufficio Edilizia - Ufficio Economato e Borse di Studio - Ufficio Scuola Centro - Ufficio Corsi di Formazione Musicale - Ufficio Operativo - Ufficio Cultura.

SETTORE AMMINISTRATIVO VII ISTRUZIONE - Corso Francia n. 285
Ufficio Coordinamento Laboratori.

SETTORE AMMINISTRATIVO VII ISTRUZIONE - Via Madonna n. 61.
Ufficio Scuola Ecclesiastica.

L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568 334/335
Pubblicità Multimedia	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 556.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Tariffario (Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico della Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 556.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 8.568.713
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari	Tel. 546.282

Alla Consolata con Ballestrero

Con la concelebrazione eucaristica nel santuario della Consolata, cui hanno partecipato i parroci di Torino e il vicario generale della diocesi di Bari, mons. Colucci, l'arcivescovo di Torino, cardinale Anastasio Ballestrero, ha ricordato, ieri sera, il tredicesimo anniversario della sua consacrazione a vescovo.

Nel corso della funzione religiosa, alla presenza di un centinaio di fedeli, il cardinale ha invitato a pregare per Bartolomeo Blanco, ucciso domenica da uno squilibrato nella sacrestia del santuario. Poi ha ricordato brevemente la visita «*ad limina*» dei vescovi piemontesi al Papa. Ha detto Ballestrero: «*Vi porto i saluti di Giovanni Paolo II che, a più riprese, ha manifestato la sua simpatia e stima verso la comunità torinese*».

Al termine della Messa, i fedeli hanno consegnato al cardinale un libro che riassume le tappe importanti della sua vita e che è stato stampato in occasione del 30° anniversario di sacerdozio, celebrato il 6 giugno dello scorso anno.

Saper spendere

Monete, bene rifugio

E' interessante investire in numismatica, purché s'inizi senza fretta e con metodo

«*Conviene investire in numismatica?*». La domanda lapidaria è posta da Carlotta V., «*venticinquenne sposata con qualche risparmio da spendere senza fretta di realizzare ricchezze*».

★★ L'idea è interessante, anche alla luce di un recente episodio: un anziano lettore di Saper spendere aveva avviato una collezione di monete d'oro in gioventù, ora si ritrova con una raccolta di 26 pezzi valutata almeno 12 milioni e sono già numerose le richieste di collezionisti che vogliono acquistarla.

Il dott. Luigi Sachero della Federazione circoli numismatici precisa subito: «Basandoci su un'esperienza che risale ormai a molti decenni, la risposta è senza dubbio positiva: però sono indispensabili alcune premesse basilari».

Spiega l'esperto: «Anzitutto è necessario stabilire precise delimitazioni a quanto si desidera collezionare: sarebbe assurdo, infatti, prendere tutto ciò che viene offerto perché le monete hanno una tale estensione nel tempo e nello spazio che, inevitabilmente, mancherebbero punti e mezzi per seguire ogni cosa. Quindi, prima si deve scegliere un settore d'azione.

«Nel campo prescelto si deve approfondire la conoscenza della materia sia attraverso pubblicazioni storico-scientifiche sia con la visione del materiale specifico presso circoli, commercianti o amici in modo da poter assimilare lo stile e le principali caratteristiche di quelle monete. E' prudente, all'inizio, limitare gli acquisti a pezzi piuttosto comuni (perciò meno costosi) con un unico scopo: poter fare una certa pratica prima di passare a cose più importanti: attenzione, dunque, anche alle occasioni troppo facili».

I consigli sono precisi: «Bisogna orientare le proprie ricerche su monete di ottima conservazione, anche se relativamente comuni, perché i pezzi mediocri, al momento della vendita, difficilmente trovano amatori e, comunque, vengono sempre svalutati. E' pure indispensabile considerare l'investimento numismatico in termini piuttosto lunghi: sarebbe fuori luogo pensare ad un realizzo quasi immediato».

Queste le premesse delle quali chiunque voglia «investire quattrini» in monete deve assolutamente tener conto. «A questo punto — sostiene il dott. Sachero — un'oculata scelta in campo numismatico potrà dare tutte quelle soddisfazioni che si sperano, anche perché la moneta hanno tutte le caratteristiche tipiche del bene rifugio: sono inalterabili; racchiudono notevole valore in piccolo volume; sono facilmente trasportabili; possono essere commercializzate su qualsiasi mercato. Ciò che si è comprato a Torino deve e può essere venduto a Napoli a a Parigi, ad esempio.

«Naturalmente, questo ultimo particolare è condizionato alla scelta del soggetto della raccolta. In quanto vi sono temi d'interesse locale, altri nazionale ed altri ancora d'attenzione internazionale (come le collezioni greche, romane, bizantine, papali, Savoia, napoleoniche e tutte quelle basate su tematiche storiche, dai monumenti ai fatti, dagli stemmi alla religione». Aggiunge l'esperto: «Studiosi di economia hanno collocato la numismatica al primo posto fra i beni rifugio, che comprendono metalli e pietre preziose, antiquariato, tappeti persiani, porcellane, ecc.»;

In conclusione: «Operando senza fretta e con metodo e adeguando le ricerche alle proprie disponibilità, la moneta rappresenterà un'ottima scelta anche come riserva di sicurezza, oltre che come hobby e impegno di studio».

Simonetta

Azienda costruttrice di macchine movimento terra, appartenente a gruppo multinazionale ricerca per il proprio stabilimento situato nella zona Nord di Torino

Disegnatori progettisti attrezzature
per lavorazioni meccaniche ed assemblaggio di carpenterie medio pesanti

Esperti materiali
viene richiesta esperienza specifica in almeno dei seguenti settori:
– fabbisogni — programmazione fornitori
– distinta base — programmazione produzione
l'esperienza maturata indicati dovrà comprendere la conoscenza e l'utilizzo dei sistemi informativi relativi.

La conoscenza della lingua inglese, costituisce per tutte le posizioni sopracitate elemento preferenziale.

L'inquadramento al livello impiegatizio la retribuzione saranno commisurate alle reali capacità ed esperienze.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad inviare un dettagliato curriculum professionale, citando un recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS N. 390 - 10100 TORINO.

Da venerdì qualcosa cambierà sensibilmente a tavola.

Viaggiare nel senso migliore. Dopo i solitari dell'Ottocento, dopo l'orda del turismo di massa, finalmente su A Tavola i Viaggi che ti prendono la gola. Una scelta gastronomico-culturale a partire, come prima tappa, dalla Champagne.

Dame ultimo '900, decori primo '700. Sensazionale evento il matrimonio Fendi. 800 invitati. A Tavola al Castello Odescalchi. Profumo di fiori. Rinascono i sensi attorno ad un buffet R[illegible] mentale.

Il Taste vive [illegible] molto delicato, si trova sensibili A Tavola: un vino al mese visto in dettaglio. Dal vitigno al cibo cui sposarlo. Il sommo bere di conoscere un sommelier, un giudizio, un punteggio: oggi come oggi ha molto senso.

Nostalgia di un momento particolare? Giornalisti e scrittori A Tavola [illegible] cano la loro esperienza ad un sapore che non dimenticheranno mai. Un vivo senso di gratitudine a chi sa scrivere, oltre che ricordarsi, della buona tavola.

L'avvento improvviso dell'ospite a cena. Un fatto che il senso comune guarda con atavico istinto di conservazione. Ha ancora senso che vi sia posto per l'ansia? Personaggi creativi rispondono A Tavola, con un occhio ai lampi dell'improvvisazione ed uno riservato agli arrivi più formali.

Lanciategli un S.O.S. telefonico. Sono Occupato. Salvatemi! E lui vi soccorrerà coi piatti in tono per l'occasione. La sensata abitudine del Cuoco Volante A Tavola. Per una serata, un incontro, un invito importante.

A destra della padrona di casa siederà l'ospite d'onore della serata. Regola elementare di bon ton. Andar oltre l'elementare, uscire dalla media del bon ton. Gustate le piccanti vignette del Mal Ton. A Tavola. Con tutto ciò che si deve fare per sentirsi, da grandi, nel giusto tono.

A Tavola nasce con cinque sensi molto sviluppati, ai quali unisce un senso nuovo della qualità.

Il tatto intonato [illegible] una disinvolta mondanità. Il piacere del palato [illegible] dell'occhio. [illegible] gusto di sentire i profumi [illegible] gli aromi di un pranzo, una cena, di vivere un invito emozionante, di scegliere un luogo particolare. A Tavola è nuovo ma non nouvelle. Ha orecchie per le vere novità senza perdere di vista il senso della misura.

A Tavola è una filosofia: le idee più stimolanti vengono tutte a tavola.

Nell'Universo dei luoghi eccellenti del cibo. Galassie rarefatte. Chi è sensibile al loro fascino intraprenda raffinate esplorazioni di hotel e ristoranti. E si consideri, da questo momento, compagno di viaggio di A Tavola.

Ricette da salvare. Rapito all'oblio nel vero senso della parola. Sfogliando antichi ricettari di famiglia. A Tavola le abitudini più gustose. Simpatiche come la nonna. Finalmente restaurate.

Sentirsi attuali A Tavola. Flash sugli abiti degli invitati più in. Scintillanti menu di fantasie molto noir. Per questi reportage è pronto A Tavola: lo sa tout le monde, con tutta la mondanità.

Da Febbraio in edicola il nuovo mensile di buongusto, sapori, inviti e incontri.

Trasporti rivoluzionati

Settimo, [redacted] nuove [redacted]

Va in pensione la circolare urbana

SETTIMO — Con un giorno di [redacted] sul programma previsto, il Comune avvia oggi la rivoluzione del trasporto pubblico urbano. Un'operazione preparata quasi in sordina, tanto è vero che l'altra sera in Consiglio il rappresentante della DP Capriolo ha chiesto all'assessore Gorgiat la conferma di queste notizie.

«E' un esperimento — ha risposto l'assessore —, valuteremo più avanti i risultati ma fin d'ora possiamo dire che negli ultimi mesi c'è stato un [redacted] incremento degli utenti. E' una conferma che ci stiamo muovendo nella direzione giusta, quella che incontra il favore dell'utenza».

[redacted] circolare urbana [redacted] disegnava un anello [redacted] alla città da [redacted] va in pensione sostituita da due linee che si intersecano al sottopassaggio ferroviario di via Leinì, entrambe con capolinea in via Schiapparelli. La linea «1» svilupperà il suo percorso soprattutto nel centro storico della città (finora non servito dalla circolare urbana) e impiegherà venti minuti a completare l'anello.

Dalle 7 del mattino alle 20,35 [redacted] si susseguiranno 35 corse, una ogni [redacted] minuti. Per la [redacted] «2» il percorso, più breve, riguarda interamente il quartiere Borgonuovo: impiegherà 13 [redacted] a compiere il giro. [redacted] corse [redacted] dalle 7,08 alle 20,[redacted] (con una frequenza di una ogni 18 minuti). La linea «3» sarà riservata agli studenti con partenza da via [redacted] e arrivo [redacted] Quintino Sella al Borgonuovo. Il collegamento con le frazioni (Mezzi Po e Fornacino) sarà assicurato [redacted] linea «4» [redacted] corse [redacted] e due al ritorno, [redacted] partenze rispettivamente da [redacted] angolo via Matteotti per Mezzi Po e piazza Schiapparelli per Fornacino.

Il costo del biglietto resta fissato in 600 lire (l'aumento di cento lire si è avuto all'inizio di gennaio) ma [redacted] validità di un'ora. L'abbonamento ordinario è confermato [redacted] 10.000 lire, mentre quello per invalidi resta a 4000.

Questo il percorso della linea «1»: piazza Schiapparelli (capolinea), sottopasso, via Alfieri, Mazzini, Roma, Italia, Milano, Rantano, Galileo Ferraris, Petrarca, Ariosto, p. V. Veneto, [redacted] Castiglione, Dalla Chiesa, Volta, Montello, Piave, S. Mauro, Agnelli, Regio Parco, R. Sanzio, Piemonte, Leinì, p. Schiapparelli (capolinea).

Per l'autobus della linea «2» questo il percorso: piazza Schiapparelli (capolinea), via Leinì, corso Piemonte, via Pogliaco, Don Gnocchi, Brunelleschi, Fantina, Pastrengo, Tinivella, P. Micca, Cascinanuova, Fornaci, Moglia, Verdi, Cavour, sottopasso ferroviario, p. Schiapparelli (capolinea).

«Paga 50 [redacted] per quel cadavere [redacted] fornace»

[redacted]

Antonio Nicco, 61 anni, di Lombardore, [redacted] vissuto per [redacted] nel panico [redacted] fine i carabinieri hanno [redacted] i presunti autori dell'estorsione mentre ritiravano la borsa con [redacted] denaro - Il raggiro organizzato da un [redacted] dipendente

LOMBARDORE — Non chiedevano una cifra esorbitante, 50 milioni, ma Antonio Nicco, 61 anni, agricoltore e allevatore di cavalli, ha vissuto nel panico per oltre un mese. Una voce compita, che riusciva a cambiare accento e dialetto a ogni telefonata (dal calabrese al friulano), quotidianamente lo minacciava: «I soldi o ti bruciamo la cascina. O paghi o ti capiterà qualcosa di molto brutto». L'anonimo interlocutore dimostrava anche di conoscere la zona abbastanza bene: «Dieci anni fa è stato trovato [redacted] cadavere nella fornace, vicino alla tua proprietà. Sappiamo che sai qualcosa. Tu sei complice in quell'omicidio (mai risolto - ndr), abbiamo le prove. Se non paghi ti faremo avere grane».

Renato Rubatto

Antonio Nicco, disperato, nelle settimane scorse si è confidato con alcuni amici. La voce è rimbalzata ai carabinieri di Venaria e Leinì, coordinati dal capitano Giovannini, marescialli Bindi e Pesta, che hanno cominciato scrupolose indagini, terminate con tre arresti.

Era chiaro, da alcune battute, [redacted] i malviventi dovevano conoscere bene anche Antonio Nicco e la famiglia. Il cerchio ben presto si restringe ai dipendenti ed ex. Ce n'è uno in particolare su cui viene concentrata l'attenzione. E' Erminio Collodel, 50 anni, Lombardore, via Poligono 45. La certezza arriva soltanto al momento della consegna del denaro. La solita voce intima all'allevatore di portare una borsa con il denaro in una cascina abbandonata, nella campagna intorno a Volpiano.

Antonio Nicco va e lascia la borsa con i 50 milioni. I carabinieri si appostano intorno, attenti a non lasciare [redacted] alcuni fingono di passare per caso, altri fanno un buco nella neve e si coprono con un lenzuolo, per meglio mimetizzarsi. Ma nessuno va a ritirare il denaro.

La resistenza dei militari viene messa [redacted] dura prova: trascorrono [redacted] lunghi e freddi [redacted] fino a quando, l'altro pomeriggio, tre [redacted] ni fingendo indifferenza entrano [redacted] nella cascina e prendono [redacted] borsa. I carabinieri escono [redacted] scoperto e li bloccano. Uno è proprio Collodel, già sospettato, gli altri [redacted] amici sono: Antonio Zanaga 43 anni, San Benigno, via Braiassa 5, e Renato Rubatto, 38 anni, Volpiano, corso Regina Margherita 5. I tre si giustificano: «Non c'entriamo nulla. Passavamo per caso. Abbiamo visto la borsa e l'abbiamo presa». Ar[redacted]

Interrogato l'ex legale di Peppino o' [redacted]

Il penalista respinge [redacted] pentito

«E' una storia pazzesca, non aiutai Muzio a calunniare gli altri»

TORINO — «E' una storia pazzesca. Non [redacted] aiutato Giuseppe Muzio a gettare fango sugli altri pentiti. Sarò stato uno sprovveduto, un presuntuoso, ma non ho fatto [redacted] malafede». [redacted] ma sicuro, l'avvocato G[redacted] carlo Nisi ha respinto ieri in tribunale, con decisione, l'accusa [redacted] aver collaborato con Muzio «Peppino [redacted] bandito» a cal[redacted] gli [redacted] pentiti della mafia.

[redacted] marzo [redacted] Muzio, già spacciatore di droga per [redacted] calanesi», in [redacted] processo alle Vallette disse: «Noi pentiti ci mettiamo d'accordo e accusiamo chi vogliamo. Raccontiamo tante frottole». Tre giorni dopo si rimangiò tutto, [redacted] sotto processo per calunnia e falso nel quale il legale.

Ieri in aula l'avv. Nisi (difeso dai colleghi Minni e Altara) ha spiegato: «Muzio venne da [redacted] disperato, si sentiva abbandonato da tutti. Voleva farla finita, tutti gli avevano chiuso la porta in faccia. Era stufo e voleva raccontare la verità sui pentiti, su come si mettono d'accordo tra loro per accusare le persone, sul denaro che ricevono in cambio. Con lui, quando [redacted] nel mio studio, c'erano Andrea Micci, un [redacted] assistito, e [redacted] cognata Lucia Scalicenga. L'altro giorno, in aula, Muzio ha detto che aveva già deciso di ritrattare, prima di venire da me, e che io avrei rafforzato questo suo proposito. E' falso ed assurdo».

Giancarlo Nisi, penalista noto e stimato nell'ambiente forense, non riesce a [redacted] per questa brutta storia: [redacted] creduto veramente a quello che Muzio mi raccontava. Spiegò che i carabi[redacted] avevano depositato a suo nome, [redacted] Banca Nazionale del [redacted] di via Cernaia, di fronte [redacted] caserma, 15 milioni. E questo è risultato [redacted] poi [redacted].

Nisi [redacted] creduto [redacted] di poter gestire una situazione esplosiva: un peccato di [redacted] sunzione, forse di ingenuità, [redacted] pagato molto caro. E' [redacted] si chiedono molti colleghi, [redacted] messo d'accordo con [redacted] pentito come [redacted] per [redacted] fare processi?

Prima di [redacted] sono stati interrogati Micci (difeso dall'avv. [redacted] e [redacted] (avv. [redacted] Verde), imputati di [redacted] in [redacted]. Il processo riprenderà il 12 febbraio.

[redacted] «La Stampa»

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle s[redacted] di pagamento [redacted] (telefono, luce, gas, canone Rai, tasse auto), l'ufficio [redacted] conti [redacted] correnti postali di Torino [redacted] a La Stampa [redacted] notevole ritardo i pagamenti effettuati per i rinnovi o per i nuovi abbonati.

Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli abbonamenti sottoscritti.

[redacted] di [redacted] la procedura preghiamo gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta [redacted] pagamento all'Ufficio [redacted] presso il [redacted] La Stampa, via Roma 80, [redacted] Torino.

CESSATA L'EMERGENZA RIFIUTI, [redacted] LA NEVE

Torino. [redacted] non è più assediata dalle immondizie. Domenica dalle [redacted] alle 14,30 oltre cento automezzi e mille persone hanno lavorato per vuotare e liberare i recipienti, rimasti bloccati [redacted] neve. L'intervento è stato pieno di difficoltà in periferia, ancora assediata [redacted] neve. A causa del [redacted] (—12 nella [redacted] diventati [redacted] ghiaccio e la loro rimozione è difficile.

Fissato tardi il processo [redacted] 6 spacciatori di droga

[redacted]

TORINO — Per un errore — un ritardo di [redacted] giorni nel [redacted] il processo d'appello — sei giovani condannati per spaccio di droga sono stati scarcerati e attenderanno a piede libero la [redacted] della loro [redacted] giudiziaria.

Gli imputati, Lucio Armenia, Pasqualino Belli, Adolfo Sena, Salvatore Corda, Claudio Miola e Ovidio Pilli, tutti di età compresa fra i 19 e i 34 anni, erano stati condannati il 30 gennaio del 1986, a pene varianti dai 2 anni e 8 mesi ai 4 anni e due mesi. Per evitare la scadenza dei termini di carcerazione preventiva (un anno), il processo d'appello avrebbe dovuto [redacted] entro i [redacted] successivi [redacted] condanne, [redacted] prima del [redacted] gennaio 1987. Invece, i giudici della 2ª [redacted] no hanno fissato il processo per il [redacted] febbraio.

L'avv. [redacted] Peria, sabato scorso, ha presentato istanza di [redacted] provvisoria per i gli imputati e, poiché in un caso analogo — quello del brigatista [redacted] — i giudici avevano subordinato [redacted] libertà [redacted] [redacted]ento di una cauzione, il legale ha precisato: «I miei clienti sono nullatenenti. [redacted] non [redacted] ripeta la situazione di [redacted] esce dal carcere perché ricco, mentre resta in prigione chi è povero». I giudici [redacted] d'Appello [redacted] Pregno) hanno [redacted] le ordinanze per la libertà provvisorie e tutti gli imputati [redacted] comparsi a piede libero in aula.

La banda [redacted] di [redacted] organizzato un traffico di eroina da Torino verso Vercelli. Secondo le indagini della polizia il gruppetto al [redacted] Aranciata, [redacted] arrestato, nell'ottobre dell'85, nella sua abitazione di Settimo Milanese con un migliaio di dosi destinate al mercato di Trino e Vercelli. La sua cattura obbligò [redacted] imputati a cercare nuovi canali di rifornimento individuati, poi, a Torino. La Squadra mobile bloccò cinque dei sei imputati in un bar di corso Giulio Cesare dove si [redacted] incontrati per mettere a punto le mo[redacted] di consegna [redacted]

Burolo, impugnando pistola

[redacted]

BUROLO — Si è barricato in casa minacciando di uccidere chiunque si fosse avvicinato: poi un sottufficiale [redacted] carabinieri l'ha convinto ad [redacted]. E' successo nel primo pomeriggio di ieri: Enzo Cominetto, 28 anni, via Breda 11, da tempo in cura per esaurimento, si è affacciato alla finestra di casa impugnando un pistola a tamburo calibro 38.

La madre era andata a fare alcune commissioni: al rientro è stata bloccata sul portoncino d'ingresso. Inutili i suoi tentativi di convincere il figlio a [redacted]: a questo punto sono arrivati i carabinieri.

L'intera zona è [redacted] isolata mentre Enzo continuava a ripetere di voler uccidere chiunque si fosse avvicinato [redacted] porta di casa. Il maresciallo Di Bella ha cominciato a parlargli, presentandosi come un giornalista interessato [redacted] suo [redacted] Enzo Cominetto [redacted] lasciato convincere ad aprire la porta: il sottufficiale allora [redacted] che il giovane [redacted] un [redacted] per disarmar[redacted]

Il tentativo è riuscito ma [redacted] Di [redacted] è rimasto ferito alla mano nella colluttazione. Poco dopo [redacted] Cominetto veniva ricoverato nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Ivrea: i medici gli hanno diagnosticato [redacted] forte stato confusionale.

[redacted] della Grande Torino

[redacted]

MONCALIERI — Il consigliere comunale Giuliano Crepaldi (pci) ha rassegnato le dimissioni per motivi [redacted] lavoro. Verrà sostituito da Gianni Bollardi primo [redacted] nella [redacted] del partito comunista.

Rimpasto a Pianezza

PIANEZZA — La maggioranza di centrosinistra che governa il Comune di Pianezza formata da 14 dc, 4 psi, 1 psdi (all'opposizione 9 pci e 2 pri) ha deciso di effettuare su richiesta del psi che è passato recentemente da 2 a 4 consiglieri una variazione di incarichi all'interno della giunta presieduta dal sindaco democristiano Giovanni Goffietti. L'assessore all'urbanistica Piero Pensato assumerà nei prossimi giorni anche la carica di vicesindaco sino ad ora ricoperta dal socialdemocratico Domenico Chiapperini che conserva la delega ai lavori pubblici ed il ruolo di assessore anziano. Il minirimpasto sarà ufficializzato nella seduta consiliare del 6 febbraio.

Settimo e Paz-Aopico

SETTIMO — Il Consiglio comunale di Settimo ha approvato a maggioranza il gemellaggio con la cittadina salvadoregna di Paz-Aopico. A favore hanno votato i gruppi del pci, del psi e di pd, contrari dc, pli e msi. Qualche polemica prima del voto da parte delle minoranze perché Paz-Aopico, semidistrutta dal recente terremoto, si trova nella zona controllata dalle forze rivoluzionarie che si oppongono al governo legittimo.

Per lo sgombero della neve

SETTIMO — E' costata finora 133 milioni all'Azienda municipalizzata la nevicata di dieci giorni fa. Lo ha detto in Consiglio comunale l'assessore Tommaso Cusolo (psdi), precisando che sulle strade della città sono caduti circa 120 centimetri di neve. Critiche al servizio di sgombero sono venute non solo da parte della minoranza ma anche dall'assessore all'istruzione, [redacted] Balbo, socialista. [redacted]gna, capogruppo dc, ha lamentato il fatto che dei 3460 iscritti ufficialmente all'Ufficio di collocamento, si siano presentati solo 13 disoccupati come spalatori nel primo giorno di richiesta e 24 al quarto giorno, nonostante [redacted] pio.

Muore [redacted]

SETTIMO — Marco Scano, 24 anni, via Monviso 16, è [redacted] terza vittima dell'incidente [redacted] avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì in strada Settimo a Torino, quando due autovetture si [redacted] scontrate frontalmente forse a[redacted] del fondo stradale ghiacciato. Ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi di 60 giorni, il giovane si è improvvisamente aggravato e l'altra notte è morto. Nello scontro avevano perso la vita Pietro Boscolo, 23 anni, Settimo, e Anna Giacoletti, 19 anni, San Mauro.

Concorso Guardia di Finanza

TORINO — E' indetto un concorso per l'ammissione di 57 allievi all'Accademia della Guardia di Finanza per l'anno 1987/88. Possono parteciparvi i cittadini italiani nati dal 1° gennaio 1966 al 31 dicembre 1969 che posseggono (o che siano in grado di conseguire entro l'anno scolastico) un diploma di scuola media superiore. Le domande devono pervenire entro il 21 febbraio al Comando Generale della Guardia di Finanza, Ufficio Reclutamento e Addestramento, via Sicilia 178, 00187 Roma.

Seminario sulle fiscalità

TORINO — Alle 16 di oggi, presso il Laboratorio di Economia Politica in via sant'Ottavio 20 (aula seminari, 3° Piano), il prof. Muraro dell'Università di Padova, tiene un seminario sui «problemi della fiscalità [redacted] in Italia».

Più prevenzione

Una legge che ci salvi dal rumore

La proposta è della lista verde civica

TORINO — Angelo Pezzana, consigliere regionale [redacted] la lista verde civica, ha illustrato ieri un disegno di legge per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento da [redacted]. Perché? Dice: «Non esiste né in [redacted] né in [redacted] alcuna normativa che prescriva [redacted] rumorosità esterna, che preveda l'organizzazione di strutture e laboratori per il controllo».

Per la [redacted] la Regione Piemonte qualcosa [redacted] fatto [redacted] legge [redacted] la quale avviava l'acquisto di attrezzature per [redacted] studio del fenomeno. Però, [redacted] «in [redacted] anni nulla è [redacted] fatto [redacted] serio mentre [redacted] parte regionale si [redacted] di giustificare l'incredibile ritardo con l'assenza, sullo stesso fronte, del governo che [redacted] quasi [redacted] anni annuncia come imminente un decreto presidenziale [redacted] dovrebbe fissare i limiti [redacted] simi di accettabilità».

Chi dovrebbe tutelare il cittadino dall'inquinamento da rumore? «Tutte le Usl, che devono essere dotate [redacted] un servizio di rilevazione delle emissioni sonore, [redacted] personale tecnico».

Gb Sportelli

Men & Business

Dal 4 Febbraio
Ribassi di fine stagione

Negozi [redacted] abbigliamento per uomo a Torino in:
via Garibaldi 8, via Gramsci 10, via Roma 3, c.so Vittorio Emanuele 58, via Garibaldi 55.
a Milano in: via Paolo Sarpi 21
[redacted] Como in: via Ballarini 11

OLIVERO
continua
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video

val più l'informatica della grammatica

APPARECCHIATURE VIDEOTERMINALI E STAMPANTI, COLLEGATE AD UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM. PROFESSIONISTI [redacted] PROVATA ESPERIENZA PROVENIENTI DAI PIÙ IMPORTANTI CENTRI [redacted] ELABORAZIONE DATI DELLA CITTÀ, LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI ESCLUSIVI, GARANTISCONO AI NOSTRI STUDENTI UNA PREPARAZIONE SERIA ED ORIENTATA ALLE REALI ESIGENZE PRATICHE DELLE AZIENDE.
PER QUESTA RAGIONE I NOSTRI PROGRAMMATORI SONO COSÌ RICHIESTI.
AL MARIA VITTORIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI DI CORSI DI PROGRAMMATORE, CON INIZIO A FEBBRAIO.
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
MARIA VITTORIA, PIAZZA VITTORIO 13, TORINO, TEL. 889968-889870
DAL 1962 QUALIFICHIAMO ED INSERIAMO PROGRAMMATORI.
I CORSI SONO IN PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE.

FRA SIMPATICI ANIMALI ALLA RIBALTA

Il divo gatto

Il gatto Giuliano, star televisiva, alla mostra del Palavela

E' fra le mostre feline la più antica in Italia con 44 edizioni, comprensa quella che si terrà sabato 7 e domenica 8 al Palavela a [illegible] di via Ventimiglia. Esposizione internazionale, ha in catalogo circa 300 esemplari rappresentanti di [illegible] le razze oggi selezionate, ormai riconoscibili in una ampia varietà di «mantelli», tagli e [illegible]. L'organizzazione è della [illegible] Felina Italiana, sezione Piemonte [illegible] in [illegible] Principe d'Acaja 20, per informazioni tel. [illegible] Ottino).

Persiani, siamesi, soriani, d'angora, tutti nomi [illegible] razze amate, [illegible] mancheranno naturalmente gli esempi ricercati e sofisticati. Come i «Rex [illegible]», gatti dal pelo corto e riccio, o gli «Abissini», conosciuti [illegible] gli antichi egizi.

[illegible] rarità è invece una gattina proveniente dall'Ungheria e di una razza «ultima nata», l'«Exotic Short Hair», a pelo bianco e corto sfumato di nero che risponde al nome di Morgana. Gli espositori saranno a disposizione del pubblico entrambi i giorni (orario 10-18, ingresso: lire 3000, 3000 i bambini) [illegible] descriverne tutte le caratteristiche.

Se il gatto [illegible] un animale da compagnia che va tutelato e cu..to come è nelle regole [illegible] della Fede[illegible] Felina, ciò non toglie che possa anche diventare un divo della televisione. La nota di popolarità sarà [illegible] data da un cagnolino d'onore, il gatto «Giuliano», conosciuto da molti ragazzi per essere uno dei protagonisti in una se[illegible] [illegible] telefilm, «Love me Licia», trasmessi su [illegible] 1».

s. fa.

Amiche api

Come si diventa apicoltori. Lo insegnano i corsi organizzati dal Consorzio Apicoltori della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Inapa (Istituto Nazionale per l'Istruzione Professionale sull'Apicoltura) [illegible] *Torino, che prendono l'avvio in questi giorni. Il pro[illegible] delle [illegible]i prevedono insegnamenti di base per coloro che si accostano [illegible] la prima volta all'apicoltura, e insegnamenti specialistici e di aggiornamento per gli apicoltori.*

Al [illegible] teorico è abbinato [illegible] un ciclo di lezioni pratiche. Questo il calendario degli incontri (sono gratuiti) che [illegible] svolgono a Torino e in alcuni centri [illegible] provincia. Torino: questa [illegible] (dalle 20 alle 22) seconda lezione al salone parrocchiale di via Pantaleo 1. Lezioni al martedì e giovedì, fino al 15 marzo.

Rivarolo Canavese: dal 9 febbraio al 25 marzo, ogni lunedì [illegible] *mercoledì (dalle 20 [illegible] alla sala incontri del municipio, in via Palma di Cesnola 22. Perosa Argentina: [illegible] 6 febbraio al 27 [illegible]. Lezioni al mercoledì e venerdì (dalle 20 [illegible] 22) presso la sede della Comunità Montana [illegible] Val Chisone e Germanasca.* [illegible] *Torino, il corso* [illegible] *svolge all'Osservatorio di Apicoltura [illegible] Cresto 2/ tutti i sabati dalle 9 [illegible]. S'inizia* [illegible] *9 febbraio fino al 28 marzo.*

Fra i temi trattati, arnie e attrezzature per la conduzione degli alveari; i prodotti dell'alveare (miele, polline, propoli); malattie delle api; legislazione apistica. Spiega Luigi Capretti, presidente del Consorzio: «Scopo dei corsi è fornire una corretta informazione e l'aggiornamento sulle nuove tecniche adottate in apicoltura. [illegible] *attenzione* [illegible] *rivolta al ruolo delle* [illegible] *in agricoltura e all'importanza del loro allevamento: le api non producono solo il* [illegible] *ma sono indispensabili* [illegible] *l'impollinazione delle colture* [illegible] *mentiere e delle piante da frutto».*

Il consorzio, sorto dieci anni fa, conta [illegible] *250 soci. Ha sede* [illegible] *l'Osservatorio* [illegible] *Apicoltura dell'Università di Torino (strada del* [illegible] *2, tel.* [illegible] *Oltre* [illegible] *attività di informazione, si occupa di sperimentazione* [illegible] *l'ultimo sperimentale allestito al La Mandria.*

g. l.

Se [illegible] donne fanno [illegible]m con humour

Dieci [illegible]i di cui nove legati [illegible] [illegible] dell'humour, [illegible] incontri [illegible] i registi, tre [illegible] toprime [illegible] e l'uso [illegible] [illegible] sistema di sottotitolatura elettronico (Softitler by digi[illegible] che sarà presentato [illegible] Pasqua al Modern Art Museum di New [illegible]: nonostante le [illegible] (30 milio[illegible] dagli assuefatti alla cultura e alla gioventù, più la concessione di una sala decentrata e [illegible] condizioni tutt'altro che perfette), il Gruppo Comunicazione Visiva presenta da stasera, ore 20.30, al Teatro Studio Mirafiori, in [illegible] Cosenza, una rinnovata Rassegna del cinema delle donne.

Questa quarta edizione, che si concluderà [illegible] [illegible], [illegible] il passaggio della linea di confine del cinema a diffusione [illegible]ogica.

[illegible] tutte, spiega Doris Dörrie, definita «la [illegible] Wilder del cinema [illegible]. Il cui «Uomini» (martedì 10 alle 20.30, presente l'autrice) è diventato un record di incassi in [illegible], con [illegible] milioni [illegible] spettatori. [illegible] segnalano ancora «Malcolm» (apre stasera alle 21 la rassegna dell'australiana Nadia Tass, presentato alla Settimana della critica di Venezia '86, e «Mr. Wrong» (giovedì 5 marzo [illegible] 21) della neozelandese Preston.

Dopo «Malcolm», storia [illegible] un «colpo perfetto» [illegible] ne per mettere alla [illegible] l'elettronica, e i suoi profeti, [illegible] giovedì alle 20.30, «Sotto Chiave», [illegible] Heidi Ulmke.

a. p.

giorno per giorno

■ Teatro

All'Adua — Alle 20.45 [illegible] Cooperativa Nuove Parole mette in scena «Morte» di Woody Allen, regia di Flavio Ambrosini.

Al Massaia — Alle 21, nel teatro di via Cardinal Massaia 104, va in scena «Madame Blanche, polvere felice», regia di Pier Giuseppe Gorrado, [illegible] di Nono Salamone e Gianni Monasterolo. Fino al 15 febbraio.

■ Mostre

Litografie — Oggi, [illegible] 18, vernissage della mostra con [illegible] litografie inedite di Ma[illegible] D'Adda [illegible] Stamperia del Borgo Po, in piazza Gran Madre di Dio 14. Fino a sabato 28 febbraio.

■ Conferenze

Tennis — Alle 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, conversazione dell'avv. Paolo Galgani, presidente [illegible] della Federazione Italiana Tennis. Tema «Sport (e soprattutto tennis): un mondo [illegible] evoluzione».

L'interferone — Alle 14, nell'aula dell'Istituto di [illegible]netica, in via Santena 19, la prof. Nicella Dolei parlerà su «Un nuovo tipo di interfe[illegible] (Ifp) prodotto da cellule mononucleari [illegible] trattate [illegible] inibitori della trascrizione». E' per l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

■ Varie

Odontotecnici — Questa sera, [illegible] Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio 104, ore 21, assemblea Anaao (As[illegible] [illegible] Operatori [illegible] Odontotecnici) per dibattere i problemi della categoria.

[illegible] papale — Telesubalpina manderà in onda l'udienza speciale che il Papa Giovanni Paolo [illegible] ha [illegible] ai vescovi piemontesi in visita «ad limina». La trasmissione, con un commento di mons. Franco Peradotto, vicario generale, andrà in onda stasera alle ore 22.30.

Un patrono — Stamane, ore 10, nella parrocchia Maria della Pace, in via Malone 19, Messa per celebrare San Biagio, patrono della gola. E' organizzato dall'Onmpia (Gruppo Laringectomizzati).

Auditorium — Alle 21 concerto per la [illegible] con il flautista Tadeu Coelho e [illegible] pianista Peggy [illegible] Musiche di Schubert, Prokofiev, Enescu, Verdi-Demer[illegible] Bizet-Borne.

Freud in cucina — [illegible] oggi, [illegible] ristorante Perbacco, in [illegible] 31, [illegible] chef Nino propone, a fianco [illegible] menù tradizionale, quello ispirato [illegible] cucina di Freud. Sono ricette tratte [illegible] libro «La Cucina [illegible] Freud» [illegible] e [illegible].

[illegible] d'esami — Alle 17,30 e alle 21 appuntamenti per la rassegna di film dell'Aiace. Verrà presentato, [illegible] Cinema Centrale, [illegible] «A fu[illegible] Pier [illegible] Pasolini».

Handicap — Stasera [illegible] 21, [illegible] Ligure di piazza Carlo Felice, incontro organ[illegible] dal «Lioness Augu[illegible] Taurinorum» [illegible] prevenzione degli handicap. La serata sarà introdotta dal prof. Tullio Regge.

LA FIRMA A TORINO

ramello

ECCEZIONALMENTE PER IL 1987

SALDI

SUA [illegible]

ramello A TORINO

Speciale piccoli gruppi.

BERLITZ

Parli di più impari prima.

I gruppi si formano adesso, chiama oggi per informazioni.

Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

[illegible]

Ringrazio di [illegible] il [illegible] Carlo Buratti [illegible] Biella che mi ha guarito dall'asma labidiosa che mi tormentava [illegible] anni

Renato Maz - anni [illegible]
Via A. Matteotti 47
Verolengo (TO)

LE PROPOSTE DELLE DISCOTECHE

Il [illegible] corso dei dannati

Con il concerto dei Damned, stasera al Big Club di corso Brescia 28, si apre un febbraio pieno di musica.

Gli inglesi Damned propongono il loro «nuovo corso» che li ha portati ad abbandonare gli estremismi punk degli esordi per una musica più semplice e accattivante: un nuovo corso sdrammatizzato nel recente 33 giri *Anything* che ha fatto storcere il naso a parte della critica, ma che sta vendendo piuttosto bene. Il concerto comincia alle 22. L'ingresso costa 16 mila lire.

Sempre stasera (ore 22) al Centralino di via delle Rosine 16/A due importanti jazzisti torinesi, il pianista Gianni Negro (stasera però si proporrà come flautista) e il chitarrista Giulio Camarr[illegible] incontreranno [illegible] ospiti d'eccezione: [illegible] il bassista Ares Tavolazzi e Giulio [illegible]piazzo, il batterista che di recente ha fondato gli [illegible] Il che prendono il nome dai primi, antici Area.

Segnaliamo infine una festa in discoteca decisamente originale: [illegible] al Jumping Jack di via Monfalcone 63 si festeggerà [illegible] Capodanno cinese, con tutta la coreografia del [illegible]. Ci sarà il tradizionale dragone [illegible] ta. Il locale sarà arredato all'orientale, e verranno servi[illegible] assaggi di piatti [illegible].

g. fer.

Il [illegible] inglese «Damned» questa sera al cubico [illegible] Big

Rivoli, fino [illegible] maggio si parlerà dell'Uomo

Il rapporto tra individuo e società è al centro di un programma di appuntamenti con la divulgazi[illegible]ulturale organizzato [illegible] alla Cultura della Città di Rivoli in collaborazione con l'Accademia delle Scienze di Torino. La manifestazione, quest'anno alla terza edizione, ha per titolo «*L'uomo e il suo tempo - Il tempo dell'uomo*»: si tratta di nove incontri con cadenza quindicinale che affronteranno, con la partecipazione di personalità del mondo della cultura, problematiche e argomenti di attualità. Le conferenze, che si terranno nella Sala Consiliare (via Capra 27, Rivoli) avrà inizio alle 21, cominciano stasera con «*Informatica e fabbrica*»: relatori il prof. Luciano Gallino e il prof. Mario Lusano.

Il 17 febbraio, il prof. Luigi Firpo parlerà di «*Società e progresso*», come cultura e tradizioni si trasformano nel tempo. Su «Cristianesimo e movimenti di liberazione» (3 marzo) interverranno Giovanni Franzoni e don Rosino Gibellini, mentre il 17 don Enrico Chiavacci e il prof. Gianni Vattimo affronteranno la questione della sessualità, tra morale cristiana e etica laica.

In chiusura, si parlerà del rapporto tra giovani e politica (12 maggio) con il prof. Massimo Salvadori e di diritti e libertà [illegible] maggio) con il prof. Alessandro Galante Garrone.

l. f.

«Voici les Rolling»

Voici maintenant les Rolling Stones: il lavoro dell'Assemblea Teatro, soggetto e [illegible] di Renzo Sicco, che ha debuttato [illegible] teatro [illegible] di via Madama Cristina (fino[illegible] febbraio), è [illegible] delle poche opere teatrali che sceglie come soggetto una leggenda del rock. La più grande, probabilmente: i Rolling Stones.

Videoclip da paleocenico dedicato «con faziosità e amore» alla musica e al mito di Mick Jagger e compagni, *Voici maintenant les Rolling Stones* è anche [illegible] viaggio sentimentale [illegible] l'immaginario collettivo di una generazione cresciuta a pane e [illegible].

Ma lo spettacolo dell'Assemblea Teatro si rivolge anche ai giovanissimi: i Rolling Stones restano [illegible] più grande rock' n'roll band del mondo.

Un lavoro di questo genere [illegible] rivolge forse più al pubblico della musica che a quello tradizionale del teatro. E ogni sera, secondo lo spirito di [illegible] rappresentazione che vuole [illegible] il clima del concerto «live», ci [illegible] capiti a sorpresa, in gran parte [illegible] [illegible] (si annunciano Gigi Venegoni, Pierluigi Calderoni, [illegible]o Marchese, Simone [illegible] heavy metal Elektradrive), ma anche gruppi di danza.

Dal liceo sguardo sul Piemonte

Il liceo linguistico «Cima» [illegible] ormai sciolto vestire dello spazio riservato all'attività scolastica [illegible] trasformarsi [illegible] «salotto culturale». Arte, letteratura, poesia definiscono quest'anno il ciclo [illegible] undici conferenze (distribuite tra febbraio [illegible] maggio) che poggiano su interventi di scrittori, artisti, giornalisti e docenti universitari.

La prospettiva che Elisabetta [illegible] come principale promotrice, ne ha volu[illegible] [illegible] rivolge lo sguardo a Torino [illegible] al Piemonte per definirne [illegible] ritratto [illegible] più preciso e ampio possibile. Un discorso [illegible] dia il polso delle trasformazioni di vita [illegible] costume attraverso il [illegible] tere [illegible] alcuni secoli di storia.

In particolare «parleranno» gli esempi architettonici [illegible] urbanistici [illegible] [illegible] caratterizzano l'aspetto barocco della capitale subalpina. O ancora si coglierà il volto d'insieme del Piemonte prendendo in esame l'opera degli scrittori che vi hanno lavorato [illegible] [illegible] produzio[illegible] pittorica che compare all'interno [illegible] molti palazzi [illegible] prezioso [illegible] questo viaggio. E non è da meno [illegible] che insegna il mondo del teatro.

Tutti gli incontri si terranno all'Istituto, in via San Francesco [illegible] 14 (per informazioni, tel. n. 535,7811, alle ore 16. L'ingresso è libero. Questo, frattanto. Il calendario per il [illegible] di [illegible] braio. Il ciclo s'è aperto [illegible] con [illegible] dottoressa Vera Comoli [illegible] con il tema «*L'Urbanistica* [illegible] *capitale barocca*»; il 6 Sandro Orlando parlerà su «*La letteratura in Piemonte fino al regno di Savoia*». Il 23, Claudio [illegible] «*Scrittori al confine, proposte per un esame della letteratura italiana in Piemonte*»; il 26, Albina Malerba e Giovanni Tesio: «*La poesia in piemontese* [illegible] *900 a Torino*».

[illegible] passata edizione degli incontri il risultato è stato [illegible] soddisfacente [illegible] le presenze. [illegible]a Rastelli spera che anche per il 1987 si ripeta il successo.

c. z.

SERENO ACI 87

ASSISTENZA TOTALE ED ESCLUSIVA

L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:

AUTO GRATIS per 15 giorni in caso d'incidente oppure in panne
TRASPORTO GRATUITO dell'autovettura fino a domicilio
[illegible] SPESE ferroviarie per il titolare e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE mediche e ospedaliere [illegible] omaggio fino a 12.000.000 di capitali assic.
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di necessità
SPEDIZIONE gratuita [illegible] pacchi di ricambio non reperibili nella [illegible] di fermo auto

[illegible] offre:
- *un nuovo servizio gratuito* [illegible] *assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa presso la* [illegible]*sede di via Giolitti 15* [illegible] [illegible] *orario normale d'ufficio;*
- [illegible] *semplice guida per la degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;*
- *il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.*

ASSOCIATI ALL'ACI TORINO

Papik donna Papik [illegible] anni

SALDI SCONTATISSIMI

TORINO - [illegible] Lalus [illegible]

Televisioni private in regione

[illegible]
14 — Caccia all'uomo, film
16 — Dollar Cavalcade, telefilm
[illegible] Natura selvaggia, documentario
17 — [illegible], telefilm
17,30 L'agente [illegible], [illegible]gni animati
18 — Mundoby, disegni animati
18,30 Il [illegible] cattiva, telefilm
19 — Specchio spettacolo
[illegible] G.R.P. Monitor
19,40 [illegible]
20 — Bolek & lolek, disegni animati
[illegible] Bingoso, spettacolo
[illegible] G.R.P. Monitor
24 — El Pejo, film di L. Colman, Richard Harrison, [illegible] Navarro
1,30 L'inferno addosso, film di G. Vernuccio, [illegible] Sandro Luporini, [illegible] Incontri [illegible]

[illegible]
13,30 Capriccio e passione, novela
14,30 La sete della settimana
15,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Tempio e Tom Tom, cartoni
18 — La sete della settimana
19,30 Calcio: Torino-Como
20 — Basket Serie A1: Sanson[illegible]-Snaidero Torino
24 — The Beverly Hillbillies

Videogruppo
14 — Settanta: Andrea, telenovela
15 — La sete della settimana
16 — Signore e [illegible], telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1° edizione
[illegible] Rapsodie - La [illegible] di Jean Cristophe, telefilm
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,30 Settanta: Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — La sete della settimana
23,30 Videonotizie, 3° edizione
24 — Rapsodie - La storia di Jean Christophe, telefilm
1 — La sete della settimana

Telestudio
14 — Pagine della vita, novela
15 — Il nido del serpente, novela
16 — I nostri, telefilm
18,30 Thundarr: Super Kid, Cocciolella, Charlotte, Carletto principe dei mostri, Le avventure di Huck Finn, Capitan Future
19,30 Insiders, telefilm
20,30 E' nata la sposa e l'amazzone, film di [illegible] May, [illegible] Walter [illegible]
22,20 Il bestiario, sceneggiato
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Rastel, film di D. [illegible] Rich, con Rastelli Russell, Sandra Dee

Telecupole
14,30 Motori non stop, rubrica
15 — Il favoloso Fitzpatrill, film
17 — Shazam, cartoni
17,30 Ape Magà, cartoni
18 — Dadaumpa, spettacolo
18,15 Videocar, rubrica
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
21 — Piemonte sport, rubrica
22,30 Tg4
22,45 Alezzano, proposte
23,45 Videocar, rubrica
24 — La Jolanda dei corsari, film

Retepiemonte
15 — L'invincibile Shogun, cartoni
15,30 Jersey, cartoni
16 — Yuttus 6, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Rocky and his friends, cartoni
17,30 Buffalmbo show, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19 — Videocar
19,30 Panorama di nostri ripari, rubrica finanziaria
20,25 Storie di donne: Julie Farr, telefilm
21,30 Rotoplemonte Interna, notiziario
22 — Cos'ero verde la mia valle, telefilm
23,15 L'amante di 5 giorni, film di Philippe De Broca, con Jean Seberg, Micheline Presle
1 — Al confini della notte,

Rete [illegible]
13 — Al confini della notte,
14 — Carwin, telenovela
15 — Milleidee
16,30 Gem, cartoni
17 — Zorro, cartoni
17,30 Jane e Miloi, [illegible]
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lancer, [illegible]
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 Il cittadino si [illegible], [illegible] di Enzo Castellari, [illegible] Franco Nero, Giancarlo Prete
[illegible] Il [illegible] [illegible] diavolo, telefilm
23,30 La donna nuova sette volte, film di E. P. Miraglia, con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai
2 — Spy force, telefilm

Rete Canavese
15 — Il maleducino, film
17 — All music
18 — 10 magnifici eroi, cartoni
18,50 Mary ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 La banda del Trucido, [illegible] di S. [illegible] [illegible] [illegible] renda, Elio [illegible]
22,30 [illegible] oggi
22,45 Blues [illegible], telefilm
23,45 Aleppone, rubrica

Telesubalpina
14 — [illegible]
16,30 Cartoni [illegible]
17 — [illegible]
18,30 La ruota della fortuna, [illegible] telefilm
19 — L'osservatorio politico: ospiti [illegible] e [illegible] antagonisti
[illegible] Il regionale, notiziario
[illegible] Cartoni animati
20,30 Ascensore per il patibolo, [illegible] di Louis [illegible] con Maurice Ronet, George Poujouly
22,30 Speciale Telesa. L'attualità del Papa con i vescovi del Piemonte
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Documentario

Primantenna
14 — Auto della settimana
15 — Pomeriggio con sceneggiato
17 — La sete su di noi, rubrica
18 — Tuttifrutti: giochi, quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programma promozionale
1,30 Auto della settimana

Videouno
15,25 Programma per i ragazzi: il mago pancione Block Solidos, Hanna e Barbera show, Gruppi diabolici magnetici, cartoni animati
16 — I cuccioli giorni di Andrea, telenovela
18,20 Videouno notizie
19,30 Tg notizie e sceneggiati
20 — La sete della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Il principe di Homburg, film
22,20 Tg Tuttosport
22,30 Basket: Campionato italiano Serie A2/A1: Specialisti-Sistemi
24 — Andiamo al cinema
0,25 Videouno notizie

Quartarete 2
17 — Quindici minuti di informazione giovane
17,15 Video non stop
18 — La special. Nik Kershaw
20 — Video non stop
21,30 All American Hot 100. I video dei primi cento brani della classifica Usa
22,30 Video non stop
24 — Top Ten. La classifica dei [illegible] migliori [illegible] della settimana
23,30 The Motown World
24 — L'intervista. Alison Moyet

Telecity
13,30 L'ultima [illegible] cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
15 — Mary Hartman, telefilm
15,45 Viva, spazio tv per ragazzi: Candy Candy; Astroboi; Ranxerox; Ranxerox la strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Leyva, telenovela
20,30 Il maestro di violino, film di G. Fago, con Domenico Modugno, Julietta Mayniel
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,30 La melodia di Nuova Orleans, film di R. Corman, con Lloyd Bridges, Jean Taylor

Pan tv
12,30 Telegiornale [illegible]
13 — Jeronimo, [illegible]
14 — [illegible] [illegible] [illegible]ppissima, shopping
16,30 Forza ragazzi: Lo sceriffo Benson; Illinois Mach 8; Gordian, Galaxy Express
18,30 Telegiornale della sera
19 — Monjke, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Il gladiatore [illegible] Londra, film con W. Preiss, M. Pera[illegible]
23 — Una famiglia intraprendente, sit. com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

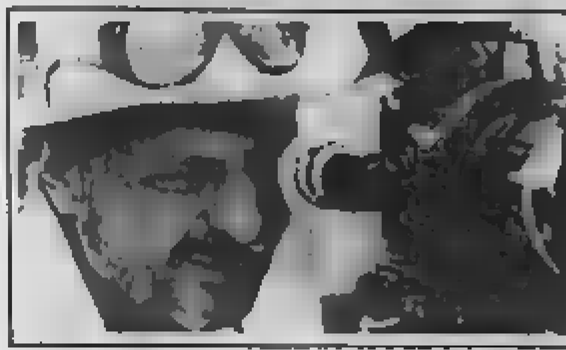
Tv Star
13 — Telefilm
13,45 Tv flash
14 — Dinamite Jim, film
15,45 Illusioni d'amore, telenovela
16,40 Telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 Cendottieri, film

Erre Uno tv Svizzera
11,50 Campionati mondiali di sci, supergigante femminile
13,15 Cartoni animati
14,30 Documentario
16 — Telegiornale
16,05 Nautilus
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 Spaziale
20 — Telegiornale
20,20 Il cassetto segreto, sceneggiato
21,30 Musicalone
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
24 — Videocar, rubrica
0,15 Varietà

Telenova
13,30 Leonela, telenovela
14,30 Basket. Serie A1: Fantoni Ud-Trevi Mi
16 — Il grande teatro del West, telefilm
18,30 Mademoiselle Anne
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Dramma d'amore, sceneggiato
22,30 Bella Italia, attualità
23 — 1979, film, con Anna Magnani, Ivo Garrani
0,30 Trentatré, medicina
1,15 Harvey West, telefilm

Rai3
19,30-20 Valzer!, di Giuseppe Feyles (3ª parte). Options — *La puntata delinea le scelte che la Chiesa valdese ha compiuto dal periodo della emancipazione civile, giunta nel 1848. Vengono analizzate le diverse posizioni assunte nel campo sociale, politico, culturale e nei rapporti con le altre confessioni religiose.*

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.



La scomparsa del regista, [redacted] dei grandi protagonisti del cinema italiano

Blasetti, il tiranno di Cinecittà

Dal fascismo agli Anni Sessanta, l'itinerario [redacted] esemplare, discusso [redacted] sempre tempestivo

ROMA — Alessandro Blasetti, il grande regista morto a Roma, la città dove era nato e dove era sempre vissuto, nella tarda serata di domenica, aveva ottantasette anni. La sua fine è stata provocata da una improvvisa frattura del femore.

Era caduto martedì nel suo appartamento di via Lacio, a due passi da via Veneto, dove da alcuni anni trascorreva le giornate. Ricoverato d'urgenza all'Ospedale San Giacomo, dopo una provvisoria ingessatura alla gamba era stato trasportato al centro di rianimazione perché le condizioni generali non erano buone. Blasetti alcuni anni fa era stato [redacted] pito da una paralisi che pur lasciandolo perfettamente lucido [redacted] aveva [redacted] diminuito le capacità di movimento. [redacted] sue uscite perciò erano diventate rarissime; l'ultima apparizione in pubblico [redacted] è stata l'anno [redacted] per [redacted] consegna dei premi Donatello. [redacted] assisterlo, [redacted] questi ultimi giorni, c'era la figlia Mara. L'attrice Elsa Cegani, che gli è stata compagna discreta per tutta la vita, era andata a visitarlo sabato in compagnia della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa di Santa Maria del Popolo.

Moltissimi i messaggi arrivati alla famiglia in onore di questo grande uomo del cinema italiano che ha attraversato quarant'anni di spettacolo conservando sempre le caratteristiche d'innovatore. Il presidente della Repubblica Cossiga, [redacted] lo [redacted] pioniere dell'arte cinematografica», scrive che Blasetti «lascia un'eredità inconfondibile [redacted] di immagini, di esperienze». Il presidente del Consiglio [redacted] parla di lui come di un «protagonista della nostra migliore cinematografia». Hanno inviato testimonianze di stima e di affetto per il [redacted] anche i presidenti [redacted] Iotti e del Senato Amintore Fanfani, il segretario della dc De Mita e quello del msi Almirante, il ministro dei Beni culturali Gullotti e il sindaco di Roma Signorello, il presidente della Rai Enrico Manca, dell'Anica Carmine Cianfarani, dell'Agis Franco Bruno, del Sindacato critici cinematografici Lino Micciché, del Centro di cinematografia Grassini, l'amministratore delegato della Sacis Orsati e il presidente dell'Ente cinema Grippo.

Ma le parole più semplici e accorate sono quelle degli amici, dei collaboratori, di coloro con i quali Blasetti aveva lavorato e ai quali aveva insegnato a lavorare. Il regista Francesco Rosi ha detto che per quelli della sua generazione Blasetti è stato un maestro e un padre.

Gianluigi Rondi, che gli è stato amico strettissimo, lo ricorda come un uomo sempre onesto con se stesso e con gli altri, legato tutta la vita alla fede nella non violenza che aveva cominciato a coltivare dai tempi della *Corona di ferro*. Suso Cecchi D'Amico, che lo aveva conosciuto bambina, ha raccontato come, con la vecchiaia e la magrezza, Blasetti [redacted] tornato ad essere bellissimo. «*Mi faceva venire in mente il nostro primo incontro, quando lo vidi bruno, l'occhio da* [redacted] *e le gambe* [redacted] *negli stivali* [redacted] *cavallerizzo alla proiezione di Sole, il suo primo film*».

Aldo Fabrizi, che aveva girato con lui *Prima comunione*, ha voluto parlare della passione con cui il regista era solito lavorare. La stessa cosa è stata detta da Luigi Filippo D'Amico, il regista che per quattro anni fu al suo fianco sul set come assistente. «*Blasetti* — ha spiegato — *quando lavorava faceva una fatica terribile, controllava ogni copia della pellicola, ogni foto* [redacted] *ogni uscita* [redacted] *film* [redacted] *sala. Sarà per questo enorme dispendio di energie che ha cessato prima di tanti altri di girare film: il cinema l'aveva consumato*».

Simonetta Robiony

Clara [redacted] la sua scena [redacted] «La cena [redacted]», uno dei suoi [redacted] costume, girato nel [redacted]

Ha anticipato tutto anche le nostre crisi

Fu un artista di regime, ma anche un grande pacifista, un favolista, un padre della commedia italiana, un inventore di generi e di filoni. Negli Anni Trenta e dopo, Blasetti fu il regista esemplare: magari ingenuo o pomposo, avversato o ridicolo, però sempre tempestivo nelle iniziative, nelle discussioni, nelle miserie e nella ricchezza della nostra produzione cinematografica. Oltre che regista-dittatore era un appassionato addetto ai lavori, la storia di Cinecittà come quella della critica di cinema in Italia sarebbero monche se non ci fosse Blasetti.

Arrivò al primo film (*Sole*, nel '29) dopo un'intensa attività di agitatore e teorico su giornali e riviste e fu una specie di manifesto sovietico-fascista, realismo tra paludi e bonifiche, annunciato come opera di «nuovi giovani italiani», segnale di rinnovamento del nostro cinema, mitico perché non ne restano che un frammento e la sceneggiatura, e le confessioni dell'autore: «*Avevamo deciso di passare dalle parole ai fatti... di riprendere l'antica competitività sui mercati stranieri*». Forse Blasetti fu anche il primo a stendere il manifesto delle nostre crisi ricorrenti. (Ma *Sole* uscì soltanto a Roma).

L'apporto di Blasetti al fascismo fu curioso, il regista era amato da Mussolini e Pavolini, detestato dalle gerarchie, spontaneamente contraddittorio anche nelle opere ufficiali. Appartenne al fascismo agricolo *Terra madre*, e all'epopea fascista *Vecchia guardia* (1934), ma in che modo? La storia dello squadrista di provincia che si prepara alla marcia su Roma tra drammi di famiglia e dolcezze d'amore non era propriamente fatta per quell'immagine celebrativa e solenne che la retorica fascista si augurava e forse contribuì ad accreditare in cinema la natura profonda e crepuscolare. Non era esattamente fascista *1860*, una ricostruzione del Risorgimento in chiave realistica, girato nel 1933 e considerato per i suoi pregi stilistici il miglior film del decennio.

E *La corona di ferro* (1941)? C'è ancora chi lo fa passare per film fascista, pensando forse al retroterra psicologico del regime, al sentire della gente nel momento in cui l'Italia entrava in guerra: quella favola medievale su due popoli che si uniscono dopo una guerra inutile e sanguinosa era un trasparente appello alla pace e alla fraternità. La mostra di Venezia del '41, nonostante il pacifismo o appunto per il pacifismo (allora si diceva disfattismo), riservò al film la Coppa Mussolini. Il ministro della propaganda nazista, Goebbels, allibito, disse in pubblico, perché Blasetti lo sentisse, che l'autore di un film simile in Germania sarebbe stato messo al muro. Blasetti poi commentò, dandosi un po' di arie, ma non troppo: «*Io ho fatto tutti i miei film contro l'intolleranza, la guerra, è un mio chiodo fisso. Non ho detto molte cose, ne ho detta una sola: il criminale, il violento prima di essere criminale è un imbecille*».

Non c'era aria di guerra, se non a contrasto, in *Quattro passi tra le nuvole* del '42 che anticipa su un'idea di Zavattini temi e modi del neorealismo: il commesso viaggiatore Gino Cervi che trascorre una giornata di fuga e illusione in campagna, lontano dalla sua squallida periferia, convincendo una famiglia a riprendere in casa la figlia che ha sbagliato per amore. Blasetti poi si difese: «*Non volli indicare una strada, verità e amore erano già gli obiettivi dei miei primi film*».

Questa disposizione ai fatti e vocazione ancora alla conciliazione gli furono utili nel dopoguerra per cogliere subito le nuove realtà, i nuovi bisogni: *Un giorno nella vita* (1946) è un film sulla resistenza e quasi un sommesso spunto di pacificazione e compromesso storico, incontro in convento tra partigiani comunisti e suore, col sacrificio finale delle religiose sotto il piombo nazista, come è più esplicitamente che in *Roma città aperta* (dove a morire era il prete Fabrizi). Del resto, con capitali di parte cattolica Blasetti rinfrescò anche il kolossal cristiano-romano: *Fabiola* nel '49, prova di professionalità e tempismo.

Blasetti capiva i momenti e le alleanze, fu sempre primo in tutto: il primo [redacted] nudo di Clara Calamai [redacted] *Cena delle beffe* (1941), il primo film italiano a colori (un documentario sulla caccia alla volpe), il primo film a episodi (*Altri tempi*, 1952), il primo film inchiesta (*Europa di notte*, 1959). Si capisce che l'ultimo film nel '66 fu per Blasetti un riepilogo dei propri fantasmi, un titolo che può essere cochetta di una grande carriera attraverso la storia: «*Io, io, io... e gli altri*».

Stefano Reggiani

Autoritratto d'autore: così il regista spiegava se stesso attraverso il lavoro, la politica, il dispotismo, la fede

Quel piccolo seno della «Cena delle beffe»

L'immagine mitica [redacted] il ritratto paradossale di [redacted] ni, folgorato la prima volta che nei Trenta entrò a Cinecittà: «*Lassù, a mille metri d'altezza,* [redacted] *poltrona Frau saldamente avvitata alla piattaforma della gru, gambali di cuoio, foulard* [redacted] *seta,* [redacted] *elmo in testa e tre megafoni, quattro microfoni e una tenaglia* [redacted] *fischietti al collo,* [redacted] *lui, Alessandro Blasetti, il Regista...*».

L'immagine ironica resta il profilo, generalizzato in una pluralità di Registi, tracciato nei Quaranta da Ercole Patti: «*Portano tute impressionanti, stivaloni, maglioni in pieno agosto, gonfi e turgidi come coperioni d'automobile. Sembrano uomini dell'Aurora, domatori, briganti* [redacted] *Montagne Rocciose... Il loro pampismo nel teatro è addirittura sconcertante. Hanno voci calde e baritonali. Sbuffano come tori feriti...*». L'immagine critica resta quella disegnata nei Sessanta dal suo direttore di produzione per 10 anni, Claudio Mancini: «*Era esibizionista come pochi, pretendeva la sedia, tuonava, invece di chiamare le persone per nome diceva: "Brunettina. Mignottina. Fischiottino". Un'altra sua fissa era quella del disco: se non sentiva il disco dell'Inno all'amore diceva che non trovava l'ispirazione...*».

Nato [redacted] Roma nel 1900, come personaggio di Regista esemplare Blasetti creò se stesso negli Anni Trenta, quando ancora era giovane e a Cinecittà correvano infinite leggende sulla sua bravura, [redacted] piglio dispotico, [redacted] preferenza per Luisa Ferida, sull'amore quasi ufficiale per Elisa Cegani rimasta poi compagna [redacted] vita. [redacted] lui passò [redacted] simpatia [redacted] cristiana. La sua immagine avventurosa e vitalista rimase invece identica e incancellabile, [redacted] persona era più intelligente [redacted] personaggio [redacted] dimostrano queste memorie, [redacted], riflessioni, ire e spiegazioni fornite [redacted] Alessandro [redacted] in interviste contenute in diversi volumi (*Cinema italiano oggi*, [redacted] *Anni Trenta* [redacted] Francesco Savio, *L'avventurosa storia del cinema italiano* di [redacted], *La città* [redacted] *cinema*).

VIRUS — Il cinema, cioè lo spettacolo, era nel mio sangue come un virus nativo. Perché io [redacted] ragazzo, a sei o sette anni, [redacted] marionette che muovevo in teatrini da me costruiti, su sfondi [redacted] me dipinti, secondo [redacted] scritte [redacted] me... [redacted] per la prima [redacted] in un teatro di posa a diciannove anni, [redacted] 1919, un [redacted] pieno di fiori e di speranze. [redacted] la vecchia Cines di [redacted] Velo, mi avevano [redacted] come comparsa, a dieci lire...

SOLE — Producemmo *Sole* con la nostra società, [redacted] Augustus perché quello [redacted] ci [redacted] cente fu Augusto [redacted] segretario [redacted] partito nazionale fascista, n.d.r.). Io gli intitolai la società di produzione Augustus; e fu lui che cominciò a far capire, insieme a Bottai, che il cinematografo poteva avere una grossa importanza anche di natura politica. Naturalmente, non per questo [redacted] sera. Anche se, proiettato *Sole* al Corso Cinema, dopo [redacted] fu richiesto a Villa [redacted] che lo approvò...

FASCISTA — Io ero sinceramente, convintamente fascista. Mi distaccai con la [redacted] d'Etiopia: [redacted] non [redacted] «*la* [redacted] *che preferiamo è quella degli aratri*», allora la guerra che preferite è la guerra. No. [redacted] non [redacted] sto più.

MAESTRO — Ho fondato il Centro Sperimentale come prima [redacted] di cinematografia nel 1932... Ho portato avanti questa scuola in [redacted]. Per dare [redacted] un [redacted] realtà. [redacted] d'allora per me...era importante, [redacted] portavo per gli obiettori, per [redacted] ospedali, per le carceri, per i manicomi... Dopo le lezioni, [redacted] venivano in [redacted] e dovevano impratichirsi [redacted] tutto, fare gli elettricisti, i macchinisti, insomma tutto.

DESPOTA — Qualcuno ha messo in [redacted] la storia che [redacted] un despota. Non è vero. Se qualche volta mi è scappato un urlaccio è perché me lo hanno [redacted] fuori quelli che non avevano voglia di lavorare o quelli che non intendevano capire cosa volevo. Oppure ho urlato con i generici e le masse che erano [redacted]. Per questo ho sempre preteso di avere un megafono o un microfono, per esprimermi senza dovermi sgolare.

SENO — Io avevo sempre in me il bisogno di manifestare la mia scoperta simpatia per il fatto sessuale. Il gesto violento e brutale (con cui Nazzari ne *La cena delle beffe*, scopre il petto di Clara Calamai, n.d.r.) [redacted] espressione di un personaggio e in [redacted] di questo mio istinto. Clara Calamai [redacted] Nella lavorazione de *La cena delle beffe*, l'unica ragione di buonumore [redacted] veniva [redacted] e proprio [redacted] quel suo piccolo seno di cui [redacted] non si [redacted] dire che fosse prodiga, ma [redacted] poi terribilmente avara.

POSTFASCISMO — Rossellini, De Sica, Visconti, Castellani, Lattuada, De Santis, [redacted] Soldati, Amidei, Zavattini, Zampa: tutti noi [redacted] già da tempo nel cinema prima della [redacted] guerra mondiale. Basta il fatto che tutti i nomi ai quali è legata la [redacted] cinema [redacted] dopoguerra siano stati durante il [redacted] attivamente operanti nei [redacted] di posa. [redacted] la verità che gli uomini [redacted] «nuova [redacted] italiana» non erano nuovi...

[redacted] — Io sono una persona che ha un estremo rispetto della fede, [redacted] Ho un [redacted] rispetto per la fede che voglio credere in Dio a tutti i costi.

[redacted] — Ho dovuto lottare parecchio per [redacted] un film a episodi. Ho realizzato questa [redacted] perché volevo dimostrare che il cinema non è un'arte individuale come la musica, la pittura o la poesia, ma è prodotto di una [redacted]. Per sostenere che il cinema non ha mai un autore unico ho fatto *Altri tempi* e *Tempi nostri*.

RINUNCIA — Nel 1965 ho annunciato che lasciavo il campo ai giovani, ma soltanto nel senso di rinunciare a fare film d'autore, continuando con un lavoro di professionista e senza per questo tradire quello che sino allora avevo fatto.

REGISTA — Un regista non deve mica lavorare per sé, ma per il pubblico, perché la grande folla alla quale si rivolge apprenda qualcosa... Io nella mia [redacted] ho pensato di fare [redacted] professione. Non amo l'alto ingegno che [redacted] produce soltanto quando può [redacted] professionista come l'avvocato è l'avvocato, il [redacted] è medico. A un certo punto il medico può fare una grande scoperta o può operare un miracolo, però normalmente cura l'influenza. Il tifo. Il raffreddore.

a cura di
Lietta Tornabuoni

[redacted] «Io, io, io.... ero [redacted]»

Oggi è un giorno triste per me. Proverò il critico di Sheridan con un decimo della voce e zero entusiasmo. Penso a un uomo che non è mai arrivato al cinema internazionale perché era troppo attaccato alla città, alla [redacted] *donna e perciò* [redacted] *riuscito a raccontarsi in* [redacted] *persona.*

Ho interpretato per lui Io, io, io... e gli altri, nel '66. Non era soltanto un film, era il testamento da vivo di Blasetti e [redacted] *ero Blasetti. Vent'anni prima Blasetti si era innamorato di me e di Lucia Bosè, della coppia che formavamo: voleva farne un film. Ho avuto* [redacted] *sola donna e vedevo* [redacted] *noi un amore che non sarebbe mai finito, tanto che,* [redacted] *lui, poteva già essere storicizzato. Ci chiamò, ci propose il film di cui non sapeva la storia.* [redacted] *disse: «Perché non la scrivi con me? Qui a Roma la seguiamo tutti, questa vostra storia; sembrate una specie di coppia redenta dai giornali* [redacted] *del cinema».*

Dopo 25 anni [redacted] *da quel film, con tanti attori famosi, con la Lollobrigida, con Mastroianni. Però Mastroianni* [redacted] *era me. Mastroianni non si buttava* [redacted] *parte all'altra; Walter sì, Walter si butta, metà a casa, metà fuori, tra* [redacted] *amici. E Blasetti* [redacted] *frase profetica. «Delle donne che* [redacted] *Walter, molte lo* [redacted] *per gli amici».*

Quando si celebrarono i cinquant'anni di cinema di Blasetti, eravamo soltanto in [redacted] *a festeggiarlo: Maurizio Arena e* [redacted]*. Non venne nessun altro perché sembrava che non ce ne fosse motivo, era una data forse intempestiva. Doveva essere una* [redacted] *corale e* [redacted] *lo fu* [redacted] *le contraddizioni dell'ambiente. Certo* [redacted] *ci restò male. Attendeva la carezza,* [redacted] *un cane fedele. Quest'uomo si era regalato a una donna e al lavoro. Tutto il resto era la sua solitudine.*

Walter Chiari

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

UFFICI

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

VILLE

[illegible]

UFFICI RESIDENCE

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUILA 899 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.531): F X ailello sterlato di Robert Mandel (Thriller poliziesco) con Bryan Brown in dolby stereo col. Non vist. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 7000. Rid 4000.

AQUILA 899 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.531) vedi sexy!

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **La legge di Murphy**, una produzione Golan-Globus con Charles Bronson, Carrie Snodgress, col. vist. 14. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Tuppins 2**, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Or. 15,10; 16,55, 18,40, 20,25; 22,20. Ingresso 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): **Cromalle Dundee**, Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum. Non vist. in dolby stereo. Or.: 18,25; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): **Una pallottola spuntata**, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Or.: 15,40; 18, 20,15, 22,30 Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Desperado**, di J. Jarmusch con R. Savages, T. Waits; J. Lurie. Or.: 18, 20,20; 22,30. Ingr. 7000; Aupe 4000. Ore 15 Pueri ludere di Martin Scorsese. Vist 14. Ingresso 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.248): **Un fiore nel deserto** (Desert Bloom), di Eugene Corr con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin. Col. min 104 Or.: 18,15; 18,30, 20,40, 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 543.248): **Camera con vista** (Room with a view) di James Ivory con Maggie Smith, Denholm Elliott, Julian Sands, Helena Bonham Carter, col. mm. 118. Versione originale sottotitoli italiani. Versione ita 16,50, 20,30; 22,40 Vers. orig. S.T. Ital.: 18,10 (unico spettacolo).

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 71 00): **La mosca**, di David Cronenberg con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz Colori. Vist. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,30, 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

DORA (via Gramsci 9, tel. 842.427): **I ragazzi della porta accanto**, di Pasquale Squitieri, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen. Vist. 18. Or.: 15,10; 17,05; 18,50, 20,45, 22,35. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Navigator**, di Randall Kleiser con Joey Kramer, colori. Non vist. (in dolby stereo). Or.: 15; 16,55, 18,50, 20,45 22,40. Ingresso 7000. Rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile) Prod George Lukas con David Bowie, col. Non vist. Or.: 15; 16,55, 18,50; 20,45; 22,40 Ingresso 7000 Rid 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Techn. Non vist. Ingresso 7000. Rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372 057): **Carlo Giuffrè**, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy Or.: 16,45; 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 750): **Accademia** [illegible] di Chris Lemmon, Lloyd Bridges. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **53 gloss e mezzi**, Ray Scheider, Ann Margret. Col. Vist 18 Ultimissimo Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Il nome della rosa**, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Or.: 15,15; 17,40, 20,05, 22,30. Ingr. 6000. Rid. 4000.

LUMIERE (via XX Settembre 15, tel. 537.100): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Or.: 14,40, 16,40, 18,40; 20,40; 22,40 Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel 547.283): **Salvador**, di Oliver Stone con James Woods, Jim [illegible] John Savage Or.: 18,40; 18; [illegible]15, 22,30 Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Terra amara**, di e con Giancarlo Giannini, Lina Trovi, col. Non vist. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000. Rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **La famiglia**, di Ettore Scola con Vittorio Gassman, S. Sandrelli, Fanny Ardant, Ottavia Piccolo Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Hotel Colonial**, di Cinzia Th Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Il ribelle**, di John Badham, con Kevin Costner, David Grant Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.165): **La mosca**, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (in dolby stereo) Colori. Vist. 14. Ap. ore 16, ult. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Rid. 4000.

STUDIO PETZ (via Acqui, tel. 830 621): **Prest**, di Roman Polanski, con Walter Matthau (Cannes 87) Col. Non vist. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Alass 4000

VITTORIA (via [illegible] 336, tel. 511.788): **Hitcher**, di Robert Harmon con Rutger Hauer, Thomas Howell. Vist. 14, Or.: 16,10; 17,05; 18,55, 20,45; 22,35 Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cellamonte 12, tel. 748 2907): **Maestoso**, di R. Jofré, con R. De Niro, J. Irons. Colori. Palma d'oro Cannes 1986. Or.: 20,15, 22,30 Ingr. 6500. rid. 4000

ZETA RAGAZZI (via Cellamonte 12, tel. 748 2907): oggi chiuso. Domani Duello.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **7 giorni in 7 giorni**, Carlo Verdone, Renato Pozzetto, musiche di Pino Donaggio. Or.: 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Proiezioni private soci cineclubbo. Il pueblito, Ap. 18,15; Ven: 19,30; 21,15.

FONTE (via Cigna 47, tel. 485.887): Cineclubbo. Il pueblito - The Stand In. Ingresso riservato ai soci.

MARGHERITA (piazza Margherita 9, tel 795 903): vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Verdi 8, tel. 748 23 62): Oggi riposo. Domani King Kong 2.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, [illegible] tel. 874.17.1): **Heartburn** (Affari di cuore), di M. Nichoison, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Or.: 20, 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): oggi riposo. Vedi lesti.

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.668): **A passage to India** (Passaggio in India) versione originale inglese. Or.: 17; 18,45; 22,15.

VALDOCCO (via Balbo 12, tel. 521.1262/ 1): da sabato Rassegna cinematografica «I poveri ai giovani». F. Schindler Hadadi e la sua storia di Woody Allen.

CINE TEATRO STUDIO MORAZZONE (corso Cosenza, 48 - tel. 359.636) IV Rassegna del Cinema delle donne Malcolm [illegible] Tess. [illegible] 20. film; ore 21.

ROSSE

ALESSANDRIA (via Stocchi 18, tel. 511.393): Marina giovane porno con Marina Frazer [illegible] 18. Orario: 14,06; 15,25; 18,45; 19,10; [illegible] 21; 22,36.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 37, [illegible] 484.021): [illegible] in [illegible] con Brigitte Landau, Klaus Hoffman. Animali erotizzati. Vist. [illegible] Ap. 14,30; ult. [illegible]

CINECLUB (via Calandra 15, tel 531.462): Anni erotici-Pin-up dell'[illegible], dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible] Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Adolescenti vogliosi. Marina Frajese (Transex baby). No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18 Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 668 334): **Stravaganze erotiche** (L'educatrice). con Cathy Stewart, Jane Baker Col Vist 18 Ap 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 108, tel. 267 874): Manualure. Colori. Vist 18 Ap. 16 Ult. 22,30. Ingresso 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **La seduttrice di giovani vogliose**, R. J. Reynolds Lynda Bad Col Vist 18 Ap 14,30; ult 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Mazzini 6, tel. 530.253): **Christine star penetration - Il piacere, il desiderio.** Vist 18 No stop dalle ore 10 alle 24 (ult. 22,30). L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 66 81): **Le orge segrete di una nobile lagunza** (Red shirts) Novità vist. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Ellen dolce signora** con Evelyn Grandi. Caldo erotico all'estero Joanna Dessins. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **La mia cara lavatrice di desiderio**. Varesse del Rio, Mary Summers, Alessa Michaels (An American pictures hard core exclusive) Vist. 18, ap. 16, ult. 22,30; Ingr. 3500.

SPERIA (via Nizza 170, tel 656.3417): Caldi, di e con Novità Vietato 18. Ap. 18, ult. 22,30

TORINO (via Bucchi 8, tel 530.283): **Ragazze roventi a Beverly Hills**, Harpers Lee, Paul Thomas. Colori. Vist. 18 Ap. ore 10 ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Il Rina: Vizi grandi e Dallas - La Supermaglia**. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI [illegible]

CHIERI

SPLENDOR: Morte di un commesso viaggiatore.

CIRIE'

ITALIA: Mondo porno al mio maglio.

CHIVASSO

MODERNO: Oltre ogni limite.

CUORGNE'

MARGHERITA: Intima tentazione.

RIVAROLO

ITALIA: California nuisery girls.

S. SICARIO

S. SICARIO: I love you. Vist. 14.

DESTINERE

FRATTERE: Animali erotizzati.

VALPERGA

AUREA: Passaggio proibito. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi ricorda il perimetro protetto [illegible]

LA FAMIGLIA di E. Scola. Gassman personaggio-guida [illegible] ottant'anni di vita familiare: l'avvicendarsi delle generazioni e la forza delle [illegible], la storia che passa attutita fuori dalle finestre. Un film molto [illegible] e commovente.

Per [illegible] il cinema avventuroso e politico

SALVADOR di O. Stone. Film d'azione e di contestazione, [illegible] sulla sgradevole e sanguinosa [illegible] della più piccola Repubblica centroamericana. Accolto in Usa con emozione.

Per chi vorrebbe un po' di ottimismo

MR. CROCODILE DUNDEE di P. Faiman. Una [illegible] giornalista americana scopre l'avventura con il re dei coccodrilli. In Australia prima, a New York poi, si unisce con lui corse Jane per Tarzan.

Teatri e concerti

AZIMUT 488 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, «Prima» della Cooperativa Nuove Parole in libertà, di Woody Allen, regia di F. Ambrosini. Apertura casse ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Azimut, ore 15,30-19. Prosegue la campagna [illegible] con due novità [illegible] Tel 274.3378 - 297 871

ALFIERI: ore 21, ultimi tre giorni. Amami, Arturo, di A. Brachetti, F. Crivelli, G. Bevilacqua Bonano, con Arturo Brachetti, Carmen Scarpitta, Carlo Valli Regia di F. Crivelli. Compagnia Aler/Emilia Romagna Teatro Prenotazioni (tel 536.440)

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): spettacolo per le scuole. Le avventure di Cipollino. Campagna abbonamenti Stagione 1986-87. Campagna abbonamenti Stagione 1986-87 Sconto oggi ore 10 in collaborazione con Assessorato alla Cultura Città di Torino

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di teatro-cinema. Da giovedì 5 e sabato 7 in Teatro del Sole proiezione Dedalus sulla tragedia di e con Renata Colorni e Serena Sinigaglia. Segue il film Jersey Dean, Jimmy Dean, di R. Altman. Per informazioni e prenotazioni telefoniche giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 301.784.

CARIGNANO - T. STABILE: riposo. Da domani in «abbonamento riservato» e da giovedì 5 febbraio per gli abbonati il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in 6 unitica avveniesse Le Prove di uno Tragedia, di Richard B. Sheridan, traduzione di Massimo D'Amico, regia di Ugo Gregoretti. Con Cesare Gelli e con Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Umberto Raho, Pino Pelle, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJÄRVI-MASSAUA PRIMA: dal 5 all'8 febbraio al Teatro Massaua la C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi presenta Lines 1, musical rock del Grips Theater Berlin. Inizio spettacoli ore 20,30 Domenica ore 16,30. Informazioni e prenotazioni C.S.D. - via C. Alberto, 5 - tel 838.500-838.5853 Intero L. 20.000 Ridotti L. 15.000 Spettacolo in abbonamento.

D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Bolena, dal 3 all'11/2 Medea di Euripide, regia scolastiche su pren. Dal 12-2 spettacoli serali. Vol da lun a ven. ore 17-20 tel 546.833.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 Re Orso, spettacoli per le scuole e Laboratori di marionettistica su prenotazione. Visita al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18 inform. tel 530.236.

NUOVO - DOMENICHE DI GIACCA: oggi, ore 16, Bruna Rallo e Francesco Saitano, ballerini del Teatro alla Scala di Milano. C. d'Azeglio 17, tel 655.552

TEATRO COLOSSEO: giovedì (2 turni) ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.60.34.

TEATRO COLOSSEO: un tavolaccio San Valentino con Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19, tel. 669 60 34

TEATRO COLOSSEO: Assemblea Teatro presenta Vetri, mobilissimi Lee Rolling Stones. Questa sera sino all'8 febbraio ore 21,15 ingresso L. 18.000. Per [illegible] tel. 771.02 25 (sabato e domenica doppio spettacolo ore 16 e 21)

TEATRO [illegible] **RAGAZZI** a [illegible] ore 10, [illegible] L'ITAGLIA - Allegrini [illegible] e [illegible] di [illegible] (1400-1946). [illegible] e regia di Franco [illegible] Prodotto dal T.R.T., Settore Ragazzi & Giovani Oran e orenous tel. 683 168 - 650 9521. Attività mensile alle scuole che ne facciano richiesta e di sera della prc. mensile 10 15508/13600 del 18/5/1984.

OCT [illegible] stages [illegible] Invece teatrale, mimo. Inf. 557.5368 ore 15-19

ECONATURA: il 4 febbraio si terrà una conferenza sull'A.I.O.S., interverranno il dott. Meluzzi, la dott. Campus e il prof Orifiona dell'Ospedale Amedeo di Savoia Per inf tel. 636.002.

[illegible] & ROTELLINERI - Torino Esposizioni (Petrarca [illegible] 14,30-18; 20-23,30. [illegible]

Ritrovi

AMERICA (via Frejus 27): [illegible] 21 I Delfini.

ARLECCHINO: ore 21 danza.

[illegible] ARTs 15,16 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per [illegible]

[illegible] (str. Valsalice 4/A, [illegible] bus 52): [illegible] invita al pomeriggi di discomusica lesto del martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

[illegible] [illegible] ore 15,30 discoteque [illegible]

PRINCIPE: ore 15,30 matinée con Romy Ingresso libero.

TANDÒ (via [illegible] 3): ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vittorio 3, tel. 511 734): si organizzano serate.

LEM - Café Cleveland (c. V. Emanuele 84): al pianoforte Luciano.

ODEON NIGHT: danza ore 23-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30

ZIG ZAG CLUB (v. Berlolotti ang. p. Ballerino, tel. 539.544): Charly al piano bar in discoteca F. Leone. Al sabato: Antonello canta Bruno.

TEATRO COLOSSEO TORINO

[illegible] presenta

[illegible] jr.

in «SERATA DI GALA»

GIOVEDI' 12 FEBBRAIO, [illegible] 21

* * *

[illegible] CON...

[illegible] in concerto

SABATO 14 FEBBRAIO, [illegible]

Prev. casse teatro h. 15-19

Tel. [illegible]

TEATRO COLOSSEO TORINO

Radio Veronica One - FM 95.500

Martedì 10 Febbraio - Ore 21

ENRICO RUGGERI

Concerto in 1° NAZIONALE

Prevendita casse teatro ore 15-19 - Tel. 669.6234

TEATRO COLOSSEO TORINO

Radio Veronica One - FM 95,500

presenta

ALICE

IN CONCERTO

Sabato 14 febbraio, ore 21

UN FAVOLOSO SAN VALENTINO CON...

Prev. casse teatro ore 15-19

Tel. 669 60 34

[illegible] Ore [illegible] - ULTIMI 8 GIORNI

ATER/Emilia Romagna Teatro

AMAMI, ARTURO

ARTURO BRACHETTI

CARMEDI SCARPITTA

CARLO VALLI

regia

FILIPPO CRIVELLI

Gallerie e musei

[illegible] Mostra origini [illegible] evoluzione [illegible]. Orario: martedì-venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-90; lunedì chiuso. Tel. 831.375

ARTE CLUB (via della Rocca, 29 tel. 836.331) Filati

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): Mostre '800 e '900.

AVERSA (C. Alberto 24, tel. 532.982) '900 omaggio a Pietro Annigoni.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture, dal 13 dicembre al 29 marzo 1987. Marisa Lupetti e Giulio Paolini, figure, oggetti, fotografie. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel 858.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino Acquisti Nadia disegni e acquerelli. 12-3 - 20-3 Orario 10-12,30; 15-18,30 lunedì chiuso

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milanesi Mostra antologica di Richard Gazzera Orario 9,30 - 18,30

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere Migliaia di manifesti originali, grafica, numeri unici di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono

LA GIARA (Via Stampatori, 9 tel. 561.228): Jolanda Schiari: opere dal 1928 al 1960.

[illegible] Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero [illegible] gna opere entro il 27/2/1987. [illegible] 518 220 (via P. Sarpi corso, 1)

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264) «Immagini di sbieco a specchio curvo» Anamorfosi e Renato Brazzoni. Or 15,30-18,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 695.476): G. Fiordi, R. Gentsina, L. Icardi, M. Ridolfi. Or. 16,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via F. Micca 21 - 2° ammezzato) «I volti della [illegible] romana». Or. [illegible], sab. 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: ore 18-21 Inaugurazione Mario D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERSANI: Il segno grafico del Maccheroni

DAVICO: Dialoghi di scultori.

GALLERIA BIANUTTI (via Juvarra 18): Colletiva. Orario 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Marcellino Gandini.

LA GIOSTRA - Arti: Solarolino.

LE MIRAGNANE: Opere contemporanee

MICRO' (c. Vittorio, 10): P. Pranzi.

NARCISO: Nicolay Diulgheroff, architetto e designer.

PIRRA [illegible] 82, tel. 540.360: Rassegna pittori Astiani e francesi

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica

VIOTTI: Mostra promozionale

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tesoriera Guardaqua-Mariorette Lupi, via S. Tommaso 5 tel 530.235) 9-13

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Centenari di Cuore (Una mostra per ridiggere il libro) Orario: dal martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): diario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): diario 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini) [illegible], domenica e lunedì [illegible] e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel 656 737)

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoleimatheuno. Dal 23 gennaio al 13 febbraio: «Maschere, un Carnevale a Venezia» di Daniela Casari. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

IL DECLINO DELL'IMPERO AMERICANO

IL FILM DELL'EROTISMO REGANIANO!

[illegible] 200 eliseo rosso

Un acre profumo di scandalo per il film premiato dalla critica e vietato dalla censura

[illegible] gruppo

Questa sera, ore 20,45 - «PRIMA» COOPERATIVA NUOVE PAROLE [illegible] di Woody Allen regia di Flavio Ambrosini con Noemi Bruzzo, Enzo Robutti e Carlo Rivella

Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone

Tel. 874.32.19 - 38.36.71

Via Frejus 27 - tel. 447.7171

Un angolo di [illegible] VEGAS a Torino

Stasera ore 21

con

GIANCARLO [illegible] OCCOLARI

THE [illegible]

Stasera 3 febbraio, ore 22

[illegible]

Per informazioni, tel. 690.493

Bloccata l'esibizione prevista per l'ultima sera [illegible] Sanremo

Festival: per Grillo non c'è posto

Una «scaletta troppo fitta di ospiti» avrebbe motivato la decisione degli organizzatori - [illegible] comico per [illegible] non vuole fare commenti - La Rai smentisce ogni sua influenza nella scelta

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — [illegible] arrivata la conferma ufficiale: Beppe Grillo non sarà al Festival. Il comico genovese per ora non intende fare commenti sulla vicenda. E quanto sembra, vorrebbe prima «vederci chiaro», [illegible] di intervenire [illegible] su un episodio [illegible] que, non è del tutto limpido. [illegible] la [illegible] presenza e le [illegible] battute [illegible] sarebbe rischiato un bis delle polemiche legate a «Fantastico» e [illegible] viaggio in [illegible] di [illegible] Ma [illegible] inevitabile che [illegible] de- [illegible] genere — dopo lo show d'a[illegible] — [illegible]

[illegible] a sospetti di «punizione», tanto più che è arrivata tardiva, alla vigilia dell'apertura.

Negli uffici del Teatro Ariston — già [illegible] pri- [illegible] pomeriggio [illegible] e vecchi urlanti [illegible] di divi e meno divi) — si spiega l'assenza [illegible] con «ragioni [illegible] cari, d'immagine della manifestazione».

Già da un paio di giorni si dicevano d'una [illegible] comico che l'avvertiva [illegible] poteva starsene a casa. S'era detto che [illegible] chiamare fosse stata la Rai. Baudo — in ufficio [illegible] i suoi collaboratori — s'è stupito: «Non ne so nulla. E' l'organizzazione a stabilire il cast». E [illegible] [illegible], dirigente Rai: «Noi non c'entriamo. La gestione [illegible] Festival è affidata alla Publitalia». [illegible] di [illegible] [illegible] lapidaria nell'escludere «castighi»: «Grillo è stato contattato e con lui s'era avviata una trattativa. Poi, [illegible] il cast, la sua [illegible] sbilanciato la manifestazione. Ci sono i più grandi nomi [illegible] internazionale, non ci stava bene un comico, [illegible] ci sarà lui, non ce ne sarà un altro».

E [illegible] «La [illegible] finale [illegible] tanto fitta che si chiuderà alle 3,29. Con un altro intermezzo [illegible] che ora saremmo arrivati?».

Ma non tutti sono convinti [illegible] pignoleria [illegible] metrica. Grillo era [illegible], all'inizio, per due serate, inaugurale e conclusiva [illegible]. Lui [illegible] preferito limitare la sua partecipazione alla finale. Perché, visti i problemi di «scaletta» improvvisamente sorti per sabato, non è stato tentato un «recupero» nella prima serata [illegible]

L'annuncio [illegible] al diretto [illegible] — con una telefonata [illegible] agenti milanesi sabato — è il punto su cui si tenta di avere una giu- [illegible] ufficiale.

L'impressione è che qui, da Ravera a Baudo, [illegible] Grillo alla Rai, nessuno voglia sollevare polemiche e vesti sull'intera faccenda.

E, in questa ricerca [illegible] un'eco distesa, [illegible] risponde a una dichiarazione rilasciata ieri mattina a Roma dal sindacato Filis-Cgil. I [illegible] dello spettacolo lamentavano d'essere sempre trascurati, di non esser coinvolti in prima persona. Annunciano che nessuna agitazione turberà la manifestazione, ma chiedono riunioni e incontri a edizione finita. Risponde [illegible] «Ho appreso con [illegible] la loro intenzione di [illegible] in futuro un maggior ruolo di fronte [illegible] manifestazioni promozionali di musica leggera. Per quanto mi riguarda ritengo [illegible] il loro apporto costruttivo [illegible] importante. Ricordo che mio padre, Giorni, compositore [illegible] necessità di una più chiara [illegible] degli artisti, collocati sempre [illegible] inserimento [illegible] componenti sindacali [illegible] tutte le sue iniziative».

E' la parola d'ordine: niente chiasso [illegible] sia quello [illegible] lunghi piantonamenti [illegible] fans all'Ariston o al Palarock o delle onde di giovanissimi al seguito [illegible] spostamento di [illegible] Duran o Spandau Ballet.

Marco Neirotti

Morta l'ultima cantante del Trio [illegible]

PARMA — Si [illegible] spenta ieri, all'ospedale di Fidenza, [illegible] Alessandrina Leschan vedova Franceschi, ultima superstite del Trio Lescano, che furoreggiò in Italia negli anni dell'espansione radiofonica. Aveva [illegible] anni. Le tre sorelle: Alessandra, Giuditta e Caterina, che i familiari chiamavano Ketty, erano olandesi di origine e si erano affermate in Italia, dov'erano giunte, nel 1936.

Fu Ricordo [illegible] a farle [illegible] Radio, ma [illegible] il grande [illegible] d'orchestra Pippo [illegible] credette nel loro talento, anche ben presto le tre signorine della radio italiana divennero celebri. Pippo Barzizza si contese a lungo il Trio Lescano con Cinico Angelini. [illegible] fine [illegible] a un compromesso: le sorelle [illegible] avrebbero cantato [illegible] con tutte [illegible] due le orchestre [illegible]

Da [illegible] in [illegible] il Trio si sciolse nel 1943, quando lasciò i microfoni [illegible] [illegible] italiana, [illegible] continuò a cantare fino [illegible] [illegible] Poi, Sandra e Giuditta, la più grande, insieme non la mamma partirono [illegible] il Venezuela. [illegible] [illegible] il Trio Lescano si sciolse.

Chi non ricorda la canzonetta diffuse via radio dalle tre sorelle? «Parlano d'amore fuli-fuli-fuli-fulipen». «Maramao perché [illegible] morto». «Pippo non lo sa». «Ma le gambe» erano queste alcune delle canzoni più popolari che tutti gli italiani canticchiavano a quel tempo.

Più avanti negli anni, quando [illegible] generazioni stentavano a ricordare i ritornelli del celebre trio, Giuditta morì, Caterinetta decedette in Venezuela.

L'unica sorella superstite era Alessandrina che si stabilì a Parma, dove rimase per circa trent'anni per trasferirsi poi a Salsomaggiore.

Alessandrina lascia tre figli, tutti adottivi. [illegible] attualmente vivono a [illegible] I funerali avranno luogo [illegible] a Salsomaggiore; la salma [illegible] tumulata nello stesso cimitero in cui riposa anche la madre, [illegible] due [illegible] t. r. s.

BERGAMASCO [illegible] ALASJÄRVI MASSAUA [illegible]

al Teatro Massaua ore 20,30

Domenica ore 15,30

Il MUSICAL ROCK

[illegible] 1

di Volker LUDWIG

GRIPS THEATER

Int. L. 20.000 - Rid. L. 15.000

Ins. e pren. C.S.D., via C. Alberto, 5 Tel. 83.85.00 - 838.58.53

SPETTACOLO in ABBONAMENTO

STREPITOSO AL VITTORIA

Se ne hai il coraggio vieni per un'emozione...

IO TI STO ASPETTANDO!

The Hitcher

[illegible] AL LUX

il primo grande film del 1987

SALVADOR

profuma di Oscar

SUCCESSO AL DORIA

SI AMERICA SI VIOLENZA

I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO

3ª SETTIMANA

GIOIELLO

Una commedia di risate

IL MESSAGGERO

a combattere"

Da giovedì al REPOSI

MENTRE TUTTI NOI CI STAVAMO PENSANDO...

FERRIS PRESE UNA FERRARI E LO FECE... TUTTO IN UN GIORNO!

MATTHEW BRODERICK

UNA PAZZA GIORNATA DI VACANZA

UN FILM DI JOHN HUGHES

Una vita all'insegna dei sensi e della provocazione

Da giovedì al grand'eliseo

L'amore è vedere, è toccare, è ascoltare la voce dell'altro, è accarezzare dolcemente fino a morire

FRANCO CASTELLANO - GIUSEPPE MOCCIA

STEFANIA SANDRELLI

D'ANNUNZIO

NASCA

IDEA SPOSA '87

PER TUTTI UN CONCORSO A PREMI

Cucina [illegible] da Stampacolor)

[illegible] La Bomboniera)

3° [illegible] (offerto da

[illegible]

Città di Torino Assessorato per la Cultura [illegible]

IL GRUPPO COMUNICAZIONE [illegible]

presenta

[illegible] DEL CINEMA DELLE DONNE

Oggi al Cinema Teatro Alfieri

Corso Cosenza 58 - Tel. 359.636

MALCOLM [illegible] Nadia Tass

Ore [illegible] - Apertura 20 - Ingresso L. [illegible]

Parla l'artista dopo l'annuncio della separazione dato dall'attrice ■ Domenica in

Fo: brava Franca, è stata sincera

L'attore, raggiunto per telefono ad Amsterdam dove prepara la regia del «Barbiere», dice: «E' vero, il nostro rapporto va male da tanto tempo [redacted] continueremo a lavorare insieme» - Nessun problema per il figlio Jacopo

MILANO — Dopo [redacted] di matrimonio e sodalizio artistico, l'annuncio [redacted] si lasceranno: a darlo è stata Franca [redacted] in «diretta» televisiva, durante una trasmissione come *Domenica in*, oltre 10 milioni di spettatori. L'attrice è a Roma, impegnata nelle repliche de «Il ratto della Francesca», scritto e diretto dal marito. Dario [redacted] Amsterdam, dove per il Teatro dell'Opera cura la regia [redacted] «Il Barbiere di Siviglia», che andrà in scena a fine marzo. «*Questa dichiarazione di Franca* — dice al telefono — *conferma la sua assoluta mancanza di ipocrisia. Secondo il suo solito, ha detto le cose come stanno.* [redacted] *vero, il nostro rapporto va male, e quando* [redacted] *è stata posta una* [redacted] *marito, lei ha risposto in tutta sincerità*».

Il legame sentimentale si era da tempo avvizzito, per tante ragioni e per nessuna in particolare, come succede generalmente in questi [redacted]. E adesso cosa ne sarà del sodalizio professionale? «*Abbiamo avuto oltre 10.000 crisi, ma, anche se questa si ri*[redacted] *la definitiva,* [redacted] *nostra collaborazione professionale sicuramente continuerà* — risponde Fo —; *tra l'altro,* [redacted] *aprile, dovremmo andare a Boston per curare, insieme, la regia de "Gli arcangeli non giocano al flip*[redacted]*". Spero che verrà ancora venire*».

Stesse previsioni da parte di Pia Rame, sorella dell'attrice e titolare di una famosa sartoria teatrale: «*E' impensabile che si interrompa* [redacted] *rapporto fatto di* [redacted] *lungo affetto, e quotidiana collaborazione*». Anche Pia è stata colta di [redacted] dalle parole di Franca: «*Pochi giorni prima, l'avevo sgridata perché, in* [redacted] *precedenti trasmissioni televisive, mi era apparsa con l'aria spenta. Domenica sera mi ha telefonato: "Ti sono piaciuta oggi?". Le ho risposto di sì*».

[redacted] ne sa Jacopo, il figlio trentunenne che abita fra Gubbio e Perugia, dove, nel '79, ha fondato la «Libera università [redacted] Alcatraz»? «*Non ne ho proprio idea* — risponde sorridendo —, *sono a Milano per le mie collaborazioni giornalistiche, e per alcuni problemi del nostro trimestrale, "Alcatraz news"*».

Fo e Rame: forse si separano dopo 33 anni di matrimonio

Il sodalizio artistico di Dario e Franca ind[redacted] nel '57 tre anni dopo il matrimonio. Il primo lavoro allestito [redacted] comune è: «Ladri, manichini e donne nude», un'antologia della farsa ottocentesca italiana. Dopo altri spettacoli [redacted] grande successo come «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», la famosa «Canzonissima» del '62 [redacted] curata dalla [redacted] per ragioni politiche. Intanto, interpretate dallo [redacted] autore e dalla Rame, le commedie di [redacted] facevano il giro dei teatri di mezzo mondo: «Aveva due pistole dagli occhi [redacted] bianchi e neri», «Chi ruba un piede è fortunato [redacted] amore», «Settimo, ruba un po' meno», e tante altre.

Oggi, Fo è il nostro commediografo più rappresentato all'estero. E sempre Franca è rimasta accanto a lui a rileggere, consigliare, riflettere, soprattutto «tagliare», seguendo il suo istinto di «figlia d'arte» (la memoria teatrale della sua famiglia affonda le [redacted] nella gloria [redacted] dell'arte). «*Come tutti gli autori, pure Dario non correbbe mai sacrificare neppure una frase dei suoi scritti* — ha raccontato an[redacted] di recente — *ma quando, secondo me, c'è qualcosa che non funziona, io lo avverto, e le rare volte in cui non segue i miei consigli si accorge, poi, che avevo ragione*».

Parallela all'impegno [redacted]fessionale e artistico, la militanza politica: nel '68, Dario [redacted] Franca furono completa[redacted] nel rompere i rapporti con i circuiti teatrali ufficiali «per non essere più i giullari della borghesia». Partecipavano a tutte le manifestazioni di protesta contro la guerra nel Vietnam, si appassionavano ai temi della rivoluzione culturale [redacted] Cina, erano presenti ai convulsi avvenimenti politici che in quel periodo accadevano specialmente in Francia e in Italia.

Nel '77, tornarono in [redacted] con «Mistero buffo», suscitando altre violente polemiche. Nel medesimo anno, firmarono insieme «Tutta [redacted] letto e chiesa», che sarebbe diventato uno dei maggiori successi di Franca. Questo lavoro, [redacted] «Morte accidentale di un anarchico» e «Non si paga! Non si paga!», è, fra i testi di Fo, quello più recitato [redacted] fuori Italia. Ancora con Franca, nell'83, scrisse «La coppia aperta».

Adesso Franca Rame ha voluto ufficializzare la crisi del loro legame sentimentale; ma difficilmente potrà entrare in [redacted] anche una [redacted] completa e profonda, durata per decenni.

Ornella Rota

Che fanno

Stéphanie di Monaco voglia di vivere in due

Stéphanie [redacted] **Monaco**, vincitrice d'un trofeo canoro al Mideto di Cannes, ha parlato al settimanale francese *Paris-Match* [redacted] suo attuale grande amore per Mario Olivier, direttore della discoteca «Vertigo» di Los Angeles, marsigliese emigrato in Usa, 37 anni, atletico, [redacted] po' volgare, con i capelli ossigenati. Ha detto: «*Dopo i tre anni* [redacted] *Belmondo per me la* [redacted] *privata è passata in secondo piano... Adesso che la mia carriera si è stabilizzata ho voglia di vivere in due... Di Mario amo il sorriso e la maturità, l'indipendenza e la libertà. Nessuno potrà impedirci di andare avanti tenendoci per mano... Ho* [redacted] *di fumare. Non mi rosicchio più le unghie. La mia vita è cambiata*».

Christopher Lambert [redacted] a Roma mercoledì per firmare con il produttore Manzotti il contratto per *Priceless Beauty* (Bellezza senza prezzo), un film che interpreterà in coppia con **Patsy Kensit** diretto dal debuttante **Charles Finch**, 24 anni, figlio di Peter Finch.

Giuseppe Ferrara con il suo film *Il caso Moro* rappresenta l'Italia in concorso al Festival di Berlino (20 febbraio-3 marzo). A Berlino verrebbe presentato anche il nuovo film [redacted] **Jean-Luc Godard** *Soigne ta droite*, di produzione svizzera.

Flor Alexandra, 47 [redacted] prima controfigura e poi imitatrice della defunta cantante francese **Edith Piaf**, è stata rapita a Parigi vicino a una stazione della metropolitana e ritrovata all'una del [redacted] in place Edith Piaf drogata, ferita alle schiena, con le mani legate e al collo [redacted] cartello su cui era scritto «*Il comitato di giustizia degli amici di Edith Piaf*». Aveva già ricevuto [redacted] e violente [redacted] a continuare a [redacted]tare la Piaf: adesso è all'ospedale Tenon.

Anche **Claudia Cardinale** e **Pasquale Squitieri** sono stati invitati a Mosca, al grande convegno [redacted]zionale [redacted] personalità culturali sui temi della pace, del disarmo e [redacted] nucleare, indetto per il 14-17 febbraio da **Gorbaciov**, che riceverà i convegnisti.

Sydney Pollack (*La mia Africa*) prepara *Presumed Innocent* (Presunzione d'innocenza), storia [redacted] un accu[redacted] diventa [redacted]to, tratto dal best-seller di **Scott Turow** per l'acquisto dei cui diritti la **United Artists** ha pagato la cifra record di un milione di dollari.

Il governo khomeinista dell'Iran, [redacted] un nuovo attacco ai «media» italiani, ha vinto a Roma la [redacted] per diffamazione intentata contro la Racing Pictures [redacted] **Alessandro Fracassi** a causa del film documentario *Dolce e selvaggio* di **Antonio Climati** e **Mario Morra**, una sequenza del quale [redacted] distac[redacted] dell'esercito iraniano nell'atto di tagliare le braccia a soldati iracheni. Il produttore ha sostenuto d'aver comprato quella sequenza [redacted] Medioriente, e [redacted] presentato appello contro la condanna [redacted] paga[redacted] di circa 500 milioni [redacted] danni.

Madonna e **Paul Hogan** (*Crocodile Dundee*) saranno tra i presentatori dei premi Oscar a Hollywood il pros[redacted] 30 marzo.

Thomas Fonda, 22 anni, figlio di **Peter** e nipote di **Henry**, [redacted] firmato il suo primo contratto cinematografico: la dinastia spettacolare dei **Fonda** arriva così alla terza generazione.

Marco Ferreri girerà in Marocco, e [redacted] più alle Canarie, [redacted] *quant'è buono l'uomo bianco!*, il suo nuovo film con Maruschka Detmers e Michele Placido, scritto con **Rafael Azcona**, satira delle campagne umanitarie condotte nel mondo occidentale a favore [redacted] Paesi africani. Alle Canarie, per timore dei disastri del cinema, gli è stato infatti negato il permesso di girare [redacted] Parco Nazionale del Teide (Tenerife) e nella riserva naturale [redacted] Las Dunas del Corralejo (Fuerteventura); e [redacted] era del resto riuscito a trovare le comparse necessarie, [redacted] neri di età avanzata e d'aspetto assai denutrito.

Priscilla Presley, vedova di Elvis, ha vantaggiosamente contrattato con [redacted] società Lorimar, produttrice di *Dallas*, la possibilità di filmare [redacted] nascita del figlio che aspetta dallo sceneggiatore brasiliano [redacted]**co Garibaldi**: i telespettatori di *Dallas* potranno così vedere Priscilla [redacted], partoriente e poi puerpera.

Peter Del Monte sta preparando un [redacted] ambientato a Vienna nel mondo [redacted] balletto classico, *Etoile*.

Alain Cavalier, con il suo film *Thérèse*, storia di San[redacted] Teresina di Lisieux, è dato come vincitore dei Césars, l'Oscar francese, che verranno attribuiti il prossimo 7 [redacted]. Il film, presentato all'ultimo Festival di Cannes, [redacted] avuto [redacted] diverse candidature dai [redacted] compongono l'Académie des Arts et Techniques du Cinéma che votano per il premio.

Bernard Blier ha interpretato tre spot pubblicitari per il camembert Président diretti da suo figlio, il regista **Bertrand Blier**.

Amanzio Todini (*I soliti ignoti vent'anni dopo*) dirige *Non tutto rosa*, con **Marina Laurito** e **Andy Luotto**.

Il [redacted] separato di **Joan Collins**, **Peter Holm**, nella trattativa per concederle il divorzio otterrà, secondo il suo avvocato, circa 10.000 dollari (12 milioni [redacted] lire) al mese a titolo di alimenti. Joan Collins, che era al quarto [redacted]nio, guadagna un milione e mezzo di dollari l'anno recitando nel serial televisivo *Dynasty*.

David Cronenberg (*La mosca*) [redacted] aprile e *Toronto Twins* (Gemelli), storia di due fratelli gemelli identici, entrambi ginecologhi, per i quali il regista vorrebbe un unico attore [redacted].

Greta Garbo, 81 anni, cui gli [redacted] son sempre piaciuti pochissimo, è adesso costantemente scortata dal collezion[redacted] d'arte e antiquario [redacted] **Green**, 65 anni, che abita nell'attico dell'attrice a New York e le ha fatto per[redacted] il [redacted] dei fotografi.

Tra i film di oggi in tv

A spasso tra le [redacted]

QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE *(1942, su Raidue alle 23): in attesa di allestire un ampio ciclo di omaggio e commemorazione di Blasetti la Rai manda in onda* [redacted] *dei suoi film più significativi, da un soggetto di Zavattini e Tellini, esempio di cinema intimista e di realismo poetico: storia di un commesso viaggiatore che si trova, inopinatamente ad accompagnare una ragazza incinta che torna dalla famiglia contadina tradizionalista e austera; interpreti Gino Cervi e Adriana Benetti.*

[redacted] *(1965* [redacted] *Raiuno alle 20,30)* [redacted] *Young con Sean Connery, Claudine Auger, Adolfo Celi, Luciana Paluzzi, ancora da un romanzo di Ian Fleming, film che conclude il ciclo tv delle prodezze di James Bond e delle nefandezze dell'organizzazione Spectre.*

IL PORTIERE DI NOTTE *(1974* [redacted] *Rete 4 alle 20,30) di Liliana Cavani con Dirk Bogarde e Charlotte Rampling: sadomasochismo, politica, nazismo, lager in un nero legame erotico fra carnefice e vittima: nella Vienna del '57 un'ex deportata riconosce in un portiere d'albergo il suo aguzzino-amante e tra i due riesplode torbida e violenta la passione in un clima ancora di sospetto e di morte. Il film* [illegible] *produzione in cui il sesso si mischiava alla violenza e all'efferata, compiaciuta tortura.*

COME ERAVAMO *(1973 su Raiuno alle 20,30 per il film-dibattito) di Sydney Pollack con Robert Redford e Barbra Streisand: commedia nostalgica e amara, rievoca gli Anni 40 e racconta attraverso flash back, amori baruffe incomprensioni di due giovani, lui scrittore promettente ambizioso e disponibile, lei comunista convinta generosa e impegnata.*

Giusto rilanciare la rete, ma non si deve dimenticare l'informazione

Raitre, cenerentola a metà

Nei giorni scorsi, con molta evidenza, è stato annunciato il palinsesto '87 di Raitre: ora, placati gli squilli di trombe, converrà valutare la nuova situazione.

La storia di Raitre è ben nota. Varata nel dicembre [redacted] '79 tra vivacissimi con[redacted] — varata soprattutto per volontà del presidente Paolo Grassi in dissidio con i suoi stessi compagni socialisti — la rete ha vissuto per anni [illegible] in un circolo chiuso. Da una parte fruiva di un budget modesto, quasi irrisorio rispetto a Raiuno e Raidue, e di una diffusione gravemente limitata (poco più del 60 per cento del territorio nazionale), e dall'altra parte veniva rimproverata di non rastrellare sufficiente pubblico e di avere bassi indici di ascolto (il che faceva a pugni con quanto solennemente proclamato all'inizio: «*Noi saremo sempre svincolati dalla corsa all'indice di ascolto*»).

Anni duri, [redacted] in [redacted] una sperimentazione che [redacted] articolava [redacted] senza fatica tra la dimensione regionale e una dimensione di tipo culturale: [redacted] cammino [redacted] duo alla ricerca di una fisionomia che differenziasse [redacted] cenerentola dalle due ricche e privilegiate sorelle. [redacted] pian piano, pur tra periodi di errori, di opacità e di inciampi, la rete è riuscita, specie dall'84, [redacted] assestarsi, a piazzare colpi vincenti, a conquistarsi una sua platea, di puntiglio [illegible] volendo tracciare [illegible] fulmineo bilancio dell'86 — se le altre [redacted] reti hanno segnato il passo, l'[redacted] avanzare è [redacted] la cenerentola [redacted] cenerentola, adesso. Per l'87 ha un budget accresciuto, coprirà il pomeriggio, e promette intrattenimenti e spettacoli di qualità; e nell'88 la [redacted] in [redacted]tica estesa a tutta Italia. Giustamente vengono premiati gli sforzi di un'attiva dirigenza.

Ma, perde una grossa [illegible] [redacted] oscura su [redacted]tanza: dell'informazione, e in particolare dell'informazione regionale, non si dice nulla, non si conoscono neanche progetti [redacted] a breve scadenza.

Oggi l'informazione regionale di Raitre — che doveva [redacted] delle sue ragioni principali, se non la principale, di esistenza — non appare assolutamente adeguata, è ancora ferma ad un solo TG serale di trenta minuti circa di cui dieci minuti e più dedicati al notiziario nazionale, un TG [redacted] poi replicato [redacted] tale e quale — caschi il mondo — nel corso della serata. [redacted] bentiamo rilanciare il programma di rete. [redacted] la testata giornalistica? Il TG 3 ha bisogno urgente, improrogabile di essere rinnovato e rinforzato, e ampliato con rubriche, inchieste, rotocalchi di sostegno, in modo che possa veramente — anche in previsione della prossima e temibile concorrenza in diretta dei network — essere un efficace strumento di informazione regionale e [redacted] l'ottica delle regioni», come giustamente [redacted] voleva nel '79.

I giornalisti [redacted] Raitre protestano e le loro denunce e le loro argomentazioni mi [redacted] tutte valide e inquietanti: il [redacted] pensare al TG e all'informazione regionale sarebbe [redacted] antidemocratico calcio definitivo [redacted] decentramento; significherebbe travisare o cancellare basilari compiti e finalità precise di Raitre; e costitui[redacted] per la tv pubblica un errore colossale ad esclusivo beneficio degli avversari.

Ugo Buzzolan

■ Globi d'oro e «Platoon» e «Hannah»

BEVERLY HILLS — Saranno *Platoon* ed *Hannah e le sue sorelle* a contendersi il maggior numero di statuette alla prossima edizione degli Oscar: lo hanno confermato i rappresentanti della stampa estera ad Hollywood, i quali hanno conferito ai due film i «Globi d'oro».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 23,45
7,20-9,35 **Uno mattina.** Conducono P. Badaloni e E. Gardini: intervista l'on. Revigio
9,35 **Storie della prateria: «[illegible] e Matthews»**, telefilm
10,30 **Azienda Italia**, rubrica di economia
10,50 **Intorno a noi.** Conducono S. Cerfini e A. C. Paone
11,30 **Un lo[illegible] di genio: «Il consigliere»**, telefilm
12,05 **Pronto chi gioca?**, con E. Bonaccorti
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto chi** [redacted]: Ultime [redacted]
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di P. Angela. L'universo subacqueo di **Al Giddings**, di Tony Salmon
15 — **Cronache italiane**
15,30 **D.S.E. schede - Ingegneria.** La centrale di Montalto
16 — Crans Montana: Sci, campionato del mondo - Supergigante femminile
16,30 **L'amico Gipsy: «Ritorno alla** [redacted]
17,05 **Marco** (13° epis.)
17,55 **D.S.E.:** Dizionario di Giulio Massignan. Metabolismo
18,10 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. **Centro nazionale sportivo «Libertas»**: «Nuoto: dai vivai ai vertici»
18,30 **Laurel e Hardy due teste senza cervello**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Esplorando.** Di Mino Damato **«Come eravamo»** (1973), film regia di Sydney Pollack, con Barbra Streisand, Robert Redford, Patrick O'Neal. Al termine in studio con Mino Damato ospiti, protagonisti e testimoni
24 — **D.S.E.: Colloqui sulla prevenzione:** il tumore [redacted] sociale, il tumore mammario

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,40
11,45 **Cordialmente.** In studio Enza Sampò
13,30 **Quando si ama**, con Wesley Addy
14,20 **Braccio di ferro**, cartoni animati
14,35 **Tandem**, con Fabrizio Frizzi
16,55 **D.S.E.: Monografie.** La città ideale: Pienza e Urbino (2ª parte)
17,25 **Dal** [redacted]
17,35 **L'ago della bilancia.** Parlamento, come fare la riforma
18,20 **Tg2** [redacted]
18,30 **L'ispettore** [redacted] «Rischio»
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Agente 007 Thunderball - Operazione tuono** (1965), film spionaggio, regia di Terence Young, [redacted] Sean Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana [redacted]. [redacted] per non udenti
22,40 [redacted]
[illegible] **Appuntamento al cinema**
[illegible] **Quattro passi tra le nuvole**, film di A. Blasetti. Seguirà Cinema di notte: Il [redacted] merletti, presentazione di Claudio G. Fava. **Gli invasati**, film drammatico (1963), regia [redacted] Robert Wise

RAITRE

Telegiornale: 19,30; 22,20
11,20 **Il salotto dei merletti**
11,50 Eurovisione. Svizzera: Crans Montana - **Sci**: Campionato del mondo. Supergigante femminile
12,50 **Jekyll**, di Ghigo De Chiara. Paolo Levi, Giorgio Albertazzi, con Massimo Girotti, Claudio Gora, Bianca Toccafondi, Giorgio Albertazzi (1ª p.)
14 — **D.S.E.: S.O.S.** 011 / 88.19 filo diretto per i compiti a casa con gli alunni della scuola media dell'obbligo
14,30 **D.S.E.: Follow me**
15 — **I pomeriggi musicali di Milano.** Direttore Michael Hermann, tromba Gabriele Cassone
16,05 **D.S.E.: Locust: guerra senza fine**
16,35 **Dimensione verticale** (3ª p.)
17,05 **Dadaumpa. Ciao Rita** (1971), regia di Romolo Siena
18 — **Rockoltante. Cinque anni di musica inglese**
20,05 **D.S.E.: Con licenza dell'autore.** Mario Scaccia racconta
20,30 **Quaderni di città:** «Testimonianza di un ex alcolista», un film di Pupi Avati
21,30 **Geo: l'avventura e la scoperta.** Di Folco Quilici
22,55 **Speciale su clip:** Videomusica
23,25 **Stars. Maurice Chevalier**

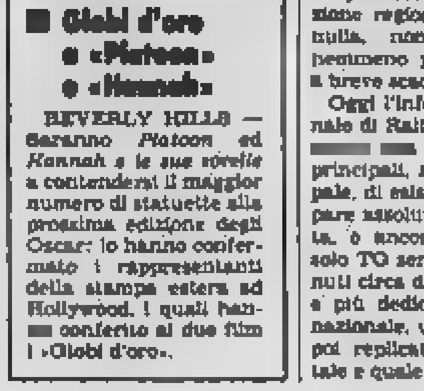
Il critico segnala

RAITRE (ore 12,50) — Ritorna «Jekyll», una libera ed estrosa rielaborazione in chiave moderna del celebre racconto di Stevenson, realizzata nel 1969 da Giorgio Albertazzi che è regista e protagonista.

RAITRE (ore 20,30) — Prosegue la rassegna di mediometraggi urbanie, [redacted] documentario e fiction, diretti [redacted] noti registi cinematografici: stavolta è alla ribalta Pupi Avati con «Testimonianza di un ex alcolista»: storia di un uomo che, aiutato dalla famiglia, tenta di liberarsi dalla schiavitù dell'alcol.

RADIOUNO (ore 18,30) — [redacted] insolito per la rubrica «Voci parallele»: [redacted] voce di [redacted] Callas non avrà un'antagonista con cui raffrontarsi, ma sarà rievocata nel contesto lirico dell'epoca.

Nonsolomoda con Paoli



Gino Paoli parla di musica, amore e nostalgia in una lunga intervista realizzata a Genova e in onda per «Nonsolomoda», su Canale 5 alle 22,30. Un altro servizio è poi dedicato a Tirelli e alla mostra allestita a Palazzo Pitti con gli abiti e gli accessori che il sarto ha donato a Firenze per la galleria del costume.

ITALIA 1

8,30 **Fantasilandia**
9,15 **Palcoscenico a tempo perso**, telefilm di R. Day, con B. Franklin e T. Daly, film tv
11 — **La strana coppia**, telefilm
11,30 **Quincy**, telefilm
12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid camera**, [redacted] Gerry Scotti
14,15 **Deejay television**, rubrica
15 — **Ti**[redacted] **out**, telefilm
16 — **Bim** [redacted] **Bum**, cartoni
18 — [redacted] **nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I** [redacted] **3ª C**, telefilm con Nicoletta Elmi, Renato Cestiè. Regia di Claudio Risi
21,30 **Halloween II - Il signore della morte**, di R. Rosenthal, con J. L. Curtis, D. Pleasence
23,15 **Mike Hammer**, telefilm
0,15 **A-Team**, telefilm

CANALE 5

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 [redacted] **da vivere**, teleromanzo
10,20 **General Hospital**, teleromanzo
11,10 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Il grande peccato**[redacted] di R. Siodmak, [redacted] G. Peck, A. [redacted]
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, gioco
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Baretta**, telefilm
19,30 [redacted] rotocalco, [redacted] Marco Columbro, Roberta Termali
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Il profumo** [redacted] **potere**, sceneggiato con Linda Evans, Bruce Boxleitner, G. Francis (quarta puntata)
22,30 **Nonsolomoda**, rubrica
23,30 **Sport - Golf**
0,30 **Squadra speciale**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ironside**, telefilm
9,20 **I giorni di Brian**, telefilm
10,10 **St**[redacted] **per** [redacted] telefilm
10,30 **Switch**, telefilm
11,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
12 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
12,30 **La piccola grande Nell**, [redacted]
13 — [redacted] **ciao**, cartoni
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**
16,15 **Questa è Hollywood**
16,40 **Natura canadese**
17,20 [redacted] **d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco
18,45 **Il gioco** [redacted] **coppie**, [redacted]
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Portiere** [redacted] **notte**, film di L. Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling
22,45 **Paternity**, di D. Steinberg, [redacted] B. Reynolds, B. D'Angelo
[redacted] **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,25 **Switch**, telefilm

EUROTV

15 — **O come donna**
16,30 **Superkid**, cartoni
17 — **Coccinelle**, cartoni
17,30 **Charlotte**, cartoni
18,30 **Le avventure** [redacted] **Huck Finn**, cartoni
[redacted] — **Capitan Futuro**, cartoni
19,30 **Insider**, telefilm
20,30 **E' ricca la sposo l'ammazzo**, film di Elaine May, con Walter Matthau, Elaine May
22,20 **Il bastardo**, miniserie
23,25 **Tuttocinema**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

15,30 **Felicità...** [redacted] **sei**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, [redacted] romanzo
17,30 **Superproposte**
[redacted] **Cartoni animati**
18,30 **Nozze d'odio**, tele[redacted]
[redacted] te, teleromanzo
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
23,30 **Spettacolando**, va[redacted]

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; [redacted]
11,50 **Sci**
13,55 **Sport News**
14,45 **Le foglie d**[redacted], film di Curtis [redacted] Gary Cooper, Lauren Bacall
17,30 **Il cammino** [redacted] **libertà**, telenovela
19,15 **Sport News**
19,45 **Shaft e i mercanti di schiavi**, film [redacted] R. Rountree
21,35 **Jacqueline Bouvier Kennedy**, [redacted] miniserie
22,40 **Piazza affari**
23,15 **TMC Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14,30; 19,30; 20,25; 22,20
13 — **Sci**
18 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,45 **Oggi** [redacted] **città**, rubrica
19,55 **Hello, Larry**, telefilm
20,30 **Il principe di Homburg**, film di Lavia
22,30 **Pallacanestro.** A2: Spondilatte - Ratenet

SVIZZERA

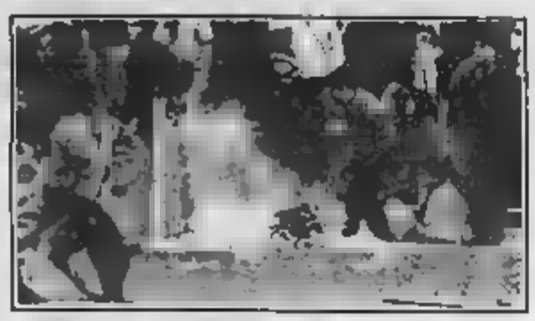
Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10; 22,45
11,50 **Campionati mondiali di sci**
16,05 **Rue Carnot**, telefilm
17,50 **Per i bambini**
18,15 **Professor Poopsnagle**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Il cassetto segreto**, sceneggiato con Michèle Morgan, Jeanne Moreau
21,30 **Musictime**
22,20 **Martedì sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO — GR1: 6,01; 6,56; 8,57; 11,57; 12,56; 14,57; 16,57; 18,56; 20,57; 22,57. 7,30 [illegible] del GR1. 9 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR1 spazio aperto. 11,10 Walkie talkie. 11,30 «I baroni». 12 Via Asiago Tenda. 13,30 La diligenza. 14,30 Master City. 15 Oblò. 16 Il paginone. 17,30 «Chicago anni 30». 19,00 Programmi dell'accesso. 18,30 Musica sera, voci parallele. 19,25 Sui nostri mercati. 19,30 Audiobox; 20 «I martedì della signora omicidi», «Il re è morto». 20,45 Dopocena. 21,03 «Club 21» di G. Bonazzoli; 21,30 Musica d'oggi. 22 Stanotte la tua voce. 22,49 Oggi al Parlamento. - Stereouno 16-24.

RADIODUE — GR2: 6,27; 7,27; 8,27; 9,27; 11,27; 13,27; 17,27; 18,27; 19,27; 22,57; 6,00 Radiodue presenta; 8,45 «Tess dei d'Urberville» di Thomas Hardy; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale GR2 sport. 10,30 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli? [redacted] Scusi, ha visto il pomeriggio? 15 Siamo fatti così, 15,45 Film, fatti, persone. 16 Di comune interesse la base; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,30 Colpo d'occhio. 18 Con Chisciotte (55). 18,32-19,50 Le ore della musica. 21 Jazz. 21,30 3131; 23,15 Panorama parlamentare. Stereodue 18-24.

RADIOTRE — Giornale radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,15; 20,45; 6,55-8,30-11 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 10 Ora D. 12 Pomeriggio musicale. 14,30 Diario di rete. 15,15 Succede in Europa. 15,30 Il libro di cui si parla; 16,30 Un certo discorso; 17 DSE: Il suono del teatro (13). 17,30-19 Spaziotre. 20,30 Bologna: stagione lirica 1986-87. Gianpiero Taverna dirige «I vespri delle Nene», di Adriana Guarnieri, [illegible] e Pasolini. 22,50 La cronaca e la storia. Lettere d'autore. Regia di Stefano Gerei. 23,30 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla. Stereonotte 24-06.



Tre turni al doriano, uno a Maradona e Vierchowod per le frasi anti-arbitri

Mancini, chi istiga paga

Dure sanzioni della Disciplinare: evitato così un possibile sciopero dei direttori di gara - Deferito il vicepresidente del Brescia

MILANO — Pesanti squalifiche sono state adottate ieri dalla Disciplinare nei confronti dei giocatori Mancini, Maradona e Vierchowod, deferiti per violazione dell'articolo uno del regolamento. Roberto Mancini, attaccante della Sampdoria, è stato infatti squalificato per tre turni, mentre il suo compagno di squadra, Pietro Vierchowod, dovrà saltare un turno. Un turno è stato inflitto anche al napoletano Maradona. La dura punizione che è anche il riflesso della ferma presa di posizione del vertice arbitrale che aveva addirittura ventilato la possibilità di uno sciopero. E' la prima volta che giocatori vengono squalificati a causa delle loro dichiarazioni.

Se la sono invece cavata con una ammenda il doriano Salsano (due milioni), il veronese Volpati (un milione e mezzo) e Pecci del Bologna (un milione) da ogni addebito il presidente del Parma Perlino e la sua società come la Sampdoria e il Bologna. Inoltre per 15 giorni il presidente del Bari Vincenzo Matarrese è multata la società pugliese di tre milioni.

A nulla, quindi, è valso il viaggio compiuto ieri mattina a Milano dai sampdoriani al completo presentatisi davanti alla Disciplinare composta dal presidente D'Alessio e dai commissari Artico, Perrini e Levrero, in rappresentanza degli arbitri, per cercare di declinare le loro responsabilità. Mancini, accusato di aver affermato dopo Atalanta-Sampdoria del 18 gennaio scorso che «i tifosi, invece di picchiarsi tra di loro sugli spalti, dovrebbero picchiare gli arbitri», ha cercato di sminuire la portata delle sue dichiarazioni. «Ho parlato a caldo, terminata la partita, in un momento di particolare alterazione, e mi sono subito scusato e pentito». I suoi due compagni hanno invece negato le dichiarazioni riportate dalla stampa precisando che erano molto più generiche. «Non ho mai detto che l'arbitro Bianchi voleva far vincere l'Atalanta — ha precisato Vierchowod —, il presidente di non l'ho mai nominato. Ho affermato che la squadra bergamasca doveva vincere». Assenti Maradona e Pecci che si sono fatti rappresentare dai loro avvocati.

La decisione della Disciplinare, che ha motivato la pesante squalifica di Mancini sostenendo che il giocatore non ha rivolto epiteti offensivi all'arbitro ma ha rilasciato dichiarazioni «da generare il pericolo di gravi turbative dell'ordine pubblico», è stata subito impugnata dai difensori che hanno già preannunciato il ricorso. Il legale dei sampdoriani, avvocato Gianluigi Salvini, sostiene che per questi reati, commessi direttamente dai giocatori, non è danneggiare tutta la squadra e di riflesso la società privandoli di un giocatore per un certo periodo di tempo. «Secondo me — ha spiegato — bisogna mutare il diretto responsabile infliggendogli una sanzione pecuniaria proporzionata ai suoi guadagni».

«Abbiamo notato — ha aggiunto l'avvocato Mario Mignone, difensore di Maradona e Napoli — che negli ambienti federali c'è una precisa tendenza che vuole difendere ad ogni costo la categoria arbitrale nei confronti dei giocatori e della Can. Ci spiegano i pesanti provvedimenti».

Il Napoli ovviamente farà ricorso. Ferlaino, Marino, Bianchi e Maradona hanno voluto commentare la decisione della società la linea del silenzio. Ma per di più vittimizzano, i tifosi hanno subito protestato. «Una sentenza precostituita — è stato affermato — perché hanno voluto accomunare le dichiarazioni di Maradona a quelle di Mancini? Troppe volte in questi ultimi giorni le frasi dei giocatori sono state accostate, quasi come già si lasciasse presupporre una simile decisione».

Anche la Sampdoria ha i suoi commenti: il presidente Mantovani ha affermato che la società presenterà alla Caf, che dovrebbe esaminarlo venerdì prossimo.

VICINI VUOLE CHIARIMENTI

Brescia. Azeglio Vicini, che stamane parte per mediare mercoledì a Portogallo-Grecia, in merito alla squalifica di Mancini ha detto: «E' l'occasione per un chiarimento federale su punizione sportiva e commozione in azzurro. Le norme sono esplicite solo in caso di sospensioni a livello internazionale. E poi una squalifica in campionato il diverso se dovuta a scorrettezze più che a frasi censurabili». Va ricordato che il commissario Carraro aveva detto che i colpevoli di «certi comportamenti» non avrebbero figurato in Nazionale

Per non arrivare alle schedature

Era stato sin troppo facile prevedere domenica difficile per gli arbitri e per l'ambiente calcistico. Con puntualità una nuova ondata di contestazione all'operato di direttori di gara. L'irresponsabile dichiarazione del vicepresidente del Brescia Calcio, Ravelli (prontamente deferito alla disciplinare per aver dichiarato a fine partita: «Con arbitri così dovremmo aprire i cancelli e far spaccare tutto»), atti di violenza feriti e fermati dopo Brescia-Inter, attorno alla sfida Milan-Verona e Roma-Atalanta. Così il nostro football ha «festeggiato» la giornata del ritorno a tanti gol, con il grosso contributo degli stranieri.

Ci si deve rendere conto che la violenza non è soltanto picchiare. E' insultare, sputare e permettere stridule volgari, è parlare. Soprattutto quando frasi escono dalla bocca di addetti ai lavori, giocatori o dirigenti che siano. Troppo comodo ridursi alla definizione (giusta solo a metà) del teppismo «figlio dei tempi». E' stata una giornata sciagurata. Solo un caso che gli atti teppistici abbiano coinvolto tifosi nostrani recidivi? Non vogliamo chiamarli tifosi, ma bisogna leggerli per forza a Brescia, Atalanta, Verona, Roma, società troppo spesso coinvolte in domeniche nere.

A Verona, ieri, sono stati posti agli arresti domiciliari dodici «ultras» identificati nel corso dell'inchiesta sui fatti di violenza accaduti tre tempi fa al Bentegodi quanto contestato da parte degli stessi tifosi gialloblù, le disposizioni per fare pulizia attorno al calcio a Verona avanti. In altre città, sporadicamente, alcuni teppisti sono stati fermati nelle ultime settimane, e debbono presentarsi a questura a cadenze domeniche difficile per gli arbitri e per l'ambiente calcistico. Con puntualità una nuova ondata di contestazione all'operato di direttori di gara. L'irresponsabile dichiarazione del vicepresidente del Brescia Calcio, Ravelli (prontamente deferito alla disciplinare per aver dichiarato a fine partita: «Con arbitri così dovremmo aprire i cancelli e far spaccare tutto»), atti di violenza feriti e fermati dopo Brescia-Inter, attorno alla sfida Milan-Verona e Roma-Atalanta. Così il nostro football ha «festeggiato» la giornata del ritorno a tanti gol, con il grosso contributo degli stranieri.

Ci si deve rendere conto che la violenza non è soltanto picchiare. E' insultare, sputare e permettere stridule volgari, è parlare. Soprattutto quando frasi escono dalla bocca di addetti ai lavori, giocatori o dirigenti che siano. Troppo comodo ridursi alla definizione (giusta solo a metà) del teppismo «figlio dei tempi». E' stata una giornata sciagurata. Solo un caso che gli atti teppistici abbiano coinvolto tifosi nostrani recidivi? Non vogliamo chiamarli tifosi, ma bisogna leggerli per forza a Brescia, Atalanta, Verona, Roma, società troppo spesso coinvolte in domeniche nere.

A Verona, ieri, sono stati posti agli arresti domiciliari dodici «ultras» identificati nel corso dell'inchiesta sui fatti di violenza accaduti tre tempi fa al Bentegodi quanto contestato da parte degli stessi tifosi gialloblù, le disposizioni per fare pulizia attorno al calcio a Verona avanti. In altre città, sporadicamente, alcuni teppisti sono stati fermati nelle ultime settimane, e debbono presentarsi a questura a cadenze

Cabrini, Scirea e fondi neri

— Interrogatorio a presa Cabrini e ieri da parte sostituto procuratore Puppa sui «fondi neri». legge sulle valutarie ha stesso il tetto zero a milioni, il primo addebitato azzurri venne cancellato. Resta l'accusa di evasione fiscale avendo i giocatori denunciato milioni ricevuti dallo sponsor.

Bisogna cominciare a considerare seriamente le intenzioni della signora Thatcher la quale — in aperto scontro con la Federazione inglese che teme ripercussioni negative sugli incassi — propone schedature i tifosi società, in modo da poter escludere dai «cattivi». E' chiaro che una misura impopolare, di difficile attuazione. E se uno sportivo decide saltuariamente allo stadio, da città all'altra, le porte bloccate? Ma qualcosa bisogna pur pensare,

Gabriel, Scirea e fondi neri

— Interrogatorio a presa Cabrini e ieri da parte sostituto procuratore Puppa sui «fondi neri». legge sulle valutarie ha stesso il tetto zero a milioni, il primo addebitato azzurri venne cancellato. Resta l'accusa di evasione fiscale avendo i giocatori denunciato milioni ricevuti dallo sponsor.

Era stato sin troppo facile prevedere domenica difficile per gli arbitri e per l'ambiente calcistico. Con puntualità una nuova ondata di contestazione all'operato di direttori di gara. L'irresponsabile dichiarazione del vicepresidente del Brescia Calcio, Ravelli (prontamente deferito alla disciplinare per aver dichiarato a fine partita: «Con arbitri così dovremmo aprire i cancelli e far spaccare tutto»), atti di violenza feriti e fermati dopo Brescia-Inter, attorno alla sfida Milan-Verona e Roma-Atalanta. Così il nostro football ha «festeggiato» la giornata del ritorno a tanti gol, con il grosso contributo degli stranieri.

Ci si deve rendere conto che la violenza non è soltanto picchiare. E' insultare, sputare e permettere stridule volgari, è parlare. Soprattutto quando frasi escono dalla bocca di addetti ai lavori, giocatori o dirigenti che siano. Troppo comodo ridursi alla definizione (giusta solo a metà) del teppismo «figlio dei tempi». E' stata una giornata sciagurata. Solo un caso che gli atti teppistici abbiano coinvolto tifosi nostrani recidivi? Non vogliamo chiamarli tifosi, ma bisogna leggerli per forza a Brescia, Atalanta, Verona, Roma, società troppo spesso coinvolte in domeniche nere.

A Verona, ieri, sono stati posti agli arresti domiciliari dodici «ultras» identificati nel corso dell'inchiesta sui fatti di violenza accaduti tre tempi fa al Bentegodi quanto contestato da parte degli stessi tifosi gialloblù, le disposizioni per fare pulizia attorno al calcio a Verona avanti. In altre città, sporadicamente, alcuni teppisti sono stati fermati nelle ultime settimane, e debbono presentarsi a questura a cadenze

Ma qualcosa bisogna pur pensare, Inghilterra ha forti sollecitazioni rappresentate dalla tragedia dell'Heysel, noi non possiamo aspettare. Basta già quanto è accaduto sinora dentro e attorno ai nostri stadi.

Si può fare? Nulla?. La richiesta di un più attento controllo da parte delle forze dell'ordine è già stata fatta. Ma ricevuto risposte interlocutorie. Se in una giornata sono una manifestazione politica o un concerto rock, già sorgono irrisolvibili problemi di uomini. Il rapporto ultras-club è ancora troppo forte, conveniente a parte. Nelle partite di cartello, le società garantiscono che le scalinate siano libere per ogni evenienza: più biglietti si vendono, meglio è.

La situazione, drammatica, è questa. Le concessioni di intero calcio «universale» realizzate in ogni città con foto ai tifosi, le non mancanza ed il cui implichino l'esclusione dalle partite sembra una difficile ed antipatica strada da percorrere per escludere a gioco lungo i teppisti. Un lavoro oneroso per le società, scomodo per gli sportivi. Facile la contraffazione di un documento che non può essere rinnovo l'ister rassicurante di una carta d'identità o una patente.

Ottenere severità e massimo impegno della forza pubblica? Altra lama ricca di ricordi pericolosi. Accettare la situazione e continuare a rischiare andando allo stadio? Prima o arrenderci almeno parliamone. Purtroppo ci obbligano a questo le vicende di questi ogni domenica. E non ci illudiamo di poter la prossima non giornata di pace.

Bruno Perucca

Marchesi difende la scelta di Avellino: «Il mediano era stanco»

Bonini vuol esclusione «Sono a riposo da 15 giorni»

Oggi il chiarimento - L'allenatore della Juve: «La squadra è questa il calendario ci aiuta»

TORINO — «*La squadra è questa, il telaio base non può essere mutato*». Alla tranquillo Bonini: l'allenatore della Juventus, Rino Marchesi, ha confermato che Avellino ha voluto concedergli soltanto un turno di riposo «*perché ultimamente ha speso molto*» e si contempo tentare Vignola la carta a sorpresa un centrocampista di maggiore in più. Ma perché il giochino non è riuscito? E, nella ripresa, quando la squadra bianconera è tornata all'«antico» Solidi vice-Bonini e Mauro largo sulla fascia, la Juve ha rischiato addirittura di vincere?

Rino Marchesi idea: «*Riferì la scelta, l'Avellino molti centrocampisti, una sola punta, era la gara adatta per sorprenderli. Vignola ha anche l'occasione buona per segnare, Di Leo è stato a respingere il ma purtroppo perso troppi palloni nella zona centrale e abbiamo avuto difficoltà a penetrare nell'area avellinese. Il vero problema, mi spiegherò, è che continuiamo ad avere sfortuna in gol, Serena colpito un palo si presi a Brescia. Potevano essere quattro punti, ne abbiamo raccolti non due in queste ultime trasferte*».

Restano però molti interrogativi. Solidi ha dimostrato di poter giocare a tempo pieno e funziona molto meglio in campo (e quindi, a maggior ragione, forse, con Bonini). L'ex Udinese ha addirittura detto nel dopopartita ad Avellino nel primo tempo la squadra aveva rispettato le suo allenatore.

risponde senza sciogliere certi enigmi: può giocare sia libero che mediano, il *telaio della squadra, ripeto, rimane però quello base. Mauro ha giocato in quando c'era Vignola. Ha fatto sempre l'ala, solo saltuariamente può ricoprire il ruolo di centrocampista. Capisco cosa dice Mauro, chi partecipare non l'ha fatto, eravamo troppo accentrati, nessuno lavorava sulla fascia*». Queste cose Marchesi le dice senza bocciare Vignola anche se viene facile il paragone tra il rendimento della squadra con e senza l'ex avellinese in campo.

Marchesi non si sente di ammettere che la Juve ha perduto un punto: «*Potevamo fare di più ma è un periodo particolare. Sono confortato perlomeno dalla voglia battersi che dimostra la squadra. Dobbiamo recuperare Napoli e Inter e quelle costringe a rischiare di più. questo ho giocato carta Vignola, voleva più uomini capaci ricoltre la gara. Intesa il calcio ancora una volta ci ha dimostrato che non ha regole. Abbiamo subito di più con squadra offensiva e di nella ripresa anche mi siamo parsati sventaglio..*»

motivi di soddisfazione, Rino Marchesi li coglie ricordando la buona vena degli attaccanti e in genere di tutti gli infortunati, ormai tornati su rendimenti ottimali: «*Platini e Laudrup sono ora su livelli decorosi, penso il momento poi, con un po' di fortuna in più. Il punto in meno rispetto a Napoli e Inter non mi spaventa, abbiamo tre gare su quattro in nelle prossime giornate, cercheremo di ridurre il distacco, sperando che perdano qualche colpo. Poi ci saranno gli scontri diretti*».

Mentre Marchesi diceva ieri al telefono da Milano, ritirando l'ennesimo premio a Nancy. Il francese non segna in Italia da minuti, ma la sua fama di goleador rimane immutata. Non ha giocato Avellino, forse bene che contro l'Udinese, quando è avvicinato di già porta Ma al è mosso con volontà e rabbia, chiamando spesso a raccolta i compagni nei momenti più difficili, nel primo tempo, quando squadra sulle incursioni degli avellinesi. Gli manca il gol per tornare il vero Platini?

Bonini, invece, ha meditato sull'accantonamento nella torinese: «*Mi sembra strano perdi stanchezza dopo che pratica rimasti a riposo quindici giorni a causa della neve per la nazionale. Sono contento che lui ritenga pedina indispensabile della Juventus, ma prova dei fatti è toccato a me finire in tribuna ad Avellino. Questione tattica?* convinto che così, in ogni caso se le ragioni fossero altre spero che mi venga chiarito tutto».

Franco Badolato

è esclude caso Galderisi. L'assenza giocherà sulla panchina consentirà avere usufruito qualche sospetto. Ieri però Liedholm ha precisato: «*Galderisi durante notte si era sentito male per cui ho ritenuto opportuno portarlo in pensione*». Il medico del Milan ha confermato le parole del tecnico.

Per Franchini si gioca la maglia grande

Vuole milioni d'aumento e un contratto biennale - Anche Dossena a colloquio con il dg Moggi - Radice sprona la squadra: «Con il Como abbiamo sofferto per inserimenti Kieft e Pileggi, ma presto riacquisteremo gli equilibri»

TORINO — Rudolf Hans, presidente di Innsbruck, ha lasciato Torino convinto che in fin conti il sorteggio di Coppa è stato così maligno come sembrava. Secondo gli osservatori austriaci, la squadra Radice è vulnerabile, quindi passare il turno non è follia. In effetti il Torino che ha battere il Como, non avrebbe scampo in Coppa Uefa. Lo ha ammesso Dossena e Radice, sottolineando gli svarioni dei suoi, confermato la tesi del centrocampista.

Il tecnico non si limita ad accuse generiche, ma entra nel dettaglio. Spiega: «*Brutta partita, ma la colpa non è solo Il Como ci ha disorientati con formazione fatta solo centrocampisti e difensori, obbligandoci a soffrire anche dopo il gol di Dossena. Inoltre l'inserimento Kieft e Pileggi ci ha creato parecchi problemi, era necessario ripensarci campo*».

Il di Kieft ha ripercosso Torino moduli di gioco per cause di forza maggiore. Aggiunge Radice: «*Senza l'olandese era necessario che difensori e centrocampisti si inserissero maggior frequenza. Ora le squadre potrà riacquistare equilibrio sentieri in affanno. Il Pileggi è molto prezioso, ma quella che ha giocato contro il Como non è detto sia la formazione Questa volta è rimasto fuori Enio Rossi perché la squadra di Mondonico non attaccanti, ma futuro possibili altri ritocchi*».

Il tempo stringe. Sia campionato che in Torino non può permettersi errori. Sottolinea Radice: «*Ora all'Ascoli dovremo scimpare tutto se vogliamo restare in per la zona Uefa. continuità non è la nostra arma migliore, ma dobbiamo mettere fine a questo handicap che ci condiziona dalla stagione. Abbiamo regalato troppe delusioni ai tifosi: adesso servono i punti*». In settimana il tecnico manderà Canzanigo in Spagna per osservare il Real: «*Loro hanno visto un Torino mi-gliorato e questo non mi dispiace*».

Alla Coppa anche Kieft spera di essere meglio della condizione fisica fra settimane. Spiega: «*Il recupero procede in maniera perfetta. Dopo la partita non ho avvertito dolore. La forma arriverà, i tifosi non devono avere troppa fretta. me a Radice non incomprensioni. Sapesco prima di mandarmi in campo voglio essere sicuro dei miei miglioramenti. La vittoria sul Como è stata importante per l'Uefa, dobbiamo capire possiamo più sbagliare. questo momento gli errori si pagheranno a carissimo prezzo*».

Intanto si parla di contratti. In settimana e Dossena si incontreranno con il direttore generale Moggi per discutere del loro futuro. Dossena vorrebbe rinnovo per anni più, ovviamente, dell'ingaggio. Francini, richiesto da Napoli e Roma, chiede un aumento attorno ai 200 milioni e contratto biennale. Il Torino dovrà alleviare i cordoni della borsa se non vorrà perdere il terzino, che vorrebbe restare granata, ma che è allettato dalle offerte di altri grossi club.

Fabio Vergnano

La situazione

Serie A

(Risultati 17ª giornata)

Avellino-Juventus	1-1
Brescia-Inter	0-1
Empoli-Ascoli	1-0
Milan-Verona	1-0
Roma-Atalanta	4-0
Samp.-Fiorentina	2-1
Torino-Como	1-0
Udinese-Napoli	0-0

CLASSIFICA

Napoli	30	Como	16
Inter	24	Avellino	16
Juventus	22	Empoli	14
Roma	21	Fiorentina	13
Milan	20	Atalanta	12
Verona	19	Brescia	11
Samp.	17	Ascoli	10
Torino	17	Udinese	9

Ultime penalizzate di 5 punti

PROSSIMO TURNO

(domenica 8-2, ore 15)

Ascoli-Torino
Como-Sampdoria
Fiorentina-Brescia
Inter-Udinese
Juventus-Empoli
Napoli-Avellino
Verona-Roma

Coppa Italia

(Recuperi di domenica)

Bologna-Pistoiese			6-1
Parma-Cremonese			1-0
Vicenza-Messina			

CLASSIFICA

Cremon.	16	Vicenza	16
	14		13
			17
Genoa	12	Bari	17
Lecce	12	Catania	17
Parma			15
			15
Cesena	15	Campob.	
Pisa	13	Taranto	11
Arezzo	13	Cagliari	10

Spareggio promozione: Lazio (+9), Cagliari (+8), Triestina (-9)

PROSSIMO TURNO

(domenica 8-2, ore 14)

Campobasso-Lecce
Catania-Bologna
Cesena-Pescara
Genoa-Rambo
Lazio-Parma
Modena-
Taranto-Vicenza
Triestina-Cremonese

Totocalcio n. 23

La colonna vincente:

2-0-1; 1-1-1; 1-0-1; 0-0-2

Le quote:

«12» vin. 14.220 L.
«11» vin. 853.000 L.

Totip n. 5

La colonna vincente:

3-1; 1-x; x-1; x-2; 3-x; 1(2)-x(1)

Le quote:

«12» vin. 23 L. 1.000.000
«11» vin. 1004 L. 100.000
«10» vin. 10000 L. 10.000

Il goleador del Pescara convocato da Zoff per l'amichevole di Palermo con la Romania

Rebonato è arrivato in cima all'Olimpo

DAL NOSTRO INVIATO

— un intero pomeriggio ha creduto fosse uno scherzo suo direttore sportivo, Alberti. Poi è stato, dalla radio, ha saputo che era vero, che tra i suoi colti per il secondo impegno amichevole dell'Olimpico, anche lui, Stefano Rebonato. «E' importante per me, ma forse ancor più per i miei compagni: i più anziani vedono realizzarsi qualcosa a loro i più giovani traguardi cui aspirare».

con semplicità, parole, *La 15 realizzate in 17 partite, capocannoniere di forze il goleador momento e al tempo stesso proiettare Pescara ad un punto serrico della serie B, non fraintenderlo. Anzi, prima che stesso preferisce parlare della squadra, un piccolo che il sia realizzando quasi a compensare le amarezze di una retrocessione in C1, poi annullata a tavolino, maturata nell'ultima partita della passata stagione in B. Ricordo questo particolarmente amaro perché a lui, incapace di tacere quello che ritenuto un sopruso, costò anche otto giornate di squalifica, poi ridotte a quattro.*

Toccato quello che poteva essere considerato il fondo, il Pescara il risalto. E to lui, offrendo un preziosissimo contributo. La carriera Stefano, che il maggio compirà 24 anni, è ricca di allenatori che hanno creduto in lui, ma che alla fine non sono riusciti a valorizzare. Tutti, da Bagnoli a Radice, Cadè a Mascia, paiono un ottimo ricordo dell'uomo, altrettanto del goleador. Come mai?

«Credo di apprezzato molti perché le decisioni del tecnico. A Cremona, addirittura, una volta ricevetti un premio speciale di 200 mila lire perché, nonostante Mondonico avesse rivoluzionato la squadra per giocare ad una sola punta, rimanendo ad utilizzare me che avrei dovuto entrare, non feci parola, accettai senza discutere».

Come tanti, Rebonato non riuscito ad profeta in patria. Veronese, cresciuto nel quartiere Golosine, vicino allo stadio, ha fatto trafila delle giovanili ci, è arrivato anche a giocare in Coppa Uefa contro la Stella Rossa Belgrado, ma in serie A mai. Anzi, chiuso presenze di Jordan, Galderisi e forte finito per essere confuso. «Mancelli avrebbe voluto tenere, piuttosto che farmi giocare alla fine ci preferì cedermi. Andai così alla Rondinella, in Avevo anni e mi sposai anche. Annalisa. La scelta più felice della mia vita perché nella compagna ho trovato chi mi capisce, chi con chi il morale nei momenti a riportarmi con i piedi in terra se sogno troppo».

Oltre Annalisa, le figure sembrano segnare vita di Rebonato. Mondonico mi ha avvezzato, ha la convinzione non avevo. Vignola, ancor prima, ha saputo incitarmi vincermi che nel mobile del calcio poteva esserci spazio per me».

si sprona nuovi orizzonti. *I grandi club hanno scoperto, attraverso i suoi gol, Stefano Rebonato. E per lui si tratta decidere il proprio futuro. «Di ritorno da questa avventura l'Olimpico, mi devo incontrare con il presidente. A fine stagione sono libero e si tratta di trovare una sistemazione che mi stia bene e, al tempo stesso, vada bene anche al Per ora abbiamo idee differenti, ma penso ci Poi l'importante è andare avanti».*

Giorgio Barberis

Giacomini, ex allenatore di Udinese, Milan, Napoli, Torino, Triestina e Perugia, è da ieri il nuovo tecnico del Venezia che milita nel girone B della serie C2, in sostituzione di Ezio Volpi esonerato. Nell'annunciarlo, il presidente Maurizio Zamparini ha precisato che si tratta del primo passo verso la costruzione di una forte squadra che possa tornare in pochi anni sulla scena calcistica nazionale.

Coppa Italia: Nella sede della Lega calcio, oggi pomeriggio dopo la riunione dei presidenti, si terrà il sorteggio degli ottavi di finale.

La Lega chiede soldi

Oggi davanti a Carraro le società cercano un accordo sui miliardi della detassazione

MILANO — Il momento drammatico del calcio, in chiave economica, verrà affrontato oggi in Lega dai presidenti delle società A e B, presente il commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro. In pratica si tratta seconda «puntata» del confronto fra i maggiori esponenti dei due tornei il presidente del Coni. Una cosa è certa: la defiscalizzazione promessa dal delle finanze, Visentini, non basta. E' soltanto un palliativo in quanto rischia di favorire soltanto quattro Napoli, Roma, Inter e Milan, quelle che vantano i maggiori incassi.

Ecco perché la Lega studiando soluzione: il presidente Matarrese proposito l'ottimista: «Un primo fatto — è detto — bisogna elaborarlo» in pratica le società dovrebbero accordarsi per fare convergere le tasse risparmiate nel «fondo mutualità», quello dove ora confluisce il 4 per cento dell'incasso di ogni gara, per poi essere ripartito a fine stagione dei benefici delle squadre che hanno incassato meno. Si dividere torta di 37 miliardi. Su questo concetto i presidenti sono pronti a dare battaglia. Prima, ovviamente, vogliono sentire da Carraro quali sono le ultime novità: notizia, non confermata, parla di una «una da del Governo a favore del qualcosa come trentina di miliardi all'anno per stagioni.

Trattandosi di una «riunione informale», che preceduta 10 dal Consiglio di Lega con il sorteggio degli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa Italia, presidenti discuteranno con Carraro altri argomenti, in particolare la terzo straniero e l'ordinamento dei campionati. Alcune società di B insistono perché il massimo torneo venga allargato a 18 squadre mentre un abbastanza nutrito di aprire, a cominciare Juventus, chiedono la possibilità di ingaggiare come terzo uno dei tesserati di Federazione che milita attualmente nel campionato. In pratica, Junior, Renick, Platini, Rummenigge, tanto un esempio, direttemente «italiani».

g. gand.

Qual peccato di Virdis

PALERMO — Pietro Paolo Virdis dovrebbe essere l'unica novità dell'Olimpica che, domani pomeriggio (ore 14,30), affronterà stadio Favorita la Romania nella seconda ed ultima amichevole prima dell'inizio delle partite di qualificazione per Seul (esordio a Lecce fra 15 giorni contro il Portogallo). Dino Zoff, probabilmente, piacerebbe poter fare esperimenti, ma il tempo stringe, dunque rimane che verificare la squadra tre settimane fa Patrasso, nel vittorioso esordio della sua gestione contro Grecia.

I 18 convocati hanno raggiunto ieri Mondello e stamane sotterranno l'unico allenamento. Assente recuperato Virdis l'Olimpica sarebbe scendere in campo Tacconi. Tassotti, De Agostini, Iachini, Bria, Cravero, Mauro, Galia, Carnevale, Romano e A disposizione Giuliani, Bruno, Pellegrini, Magrin, Salsano, Alessio e Rebonato.

«*Mi auguro che Alessio non ripeta il mio errore* — ha detto fra le altre cose Virdis —. *Io non sono nella nazionale vera perché a mio tempo rifiutato indossare maglia Juventus*».

g. bar.

A Crans lo svizzero vince il SuperG mondiale davanti a Girardelli e Wasmeier

Zurbriggen primo, azzurri ultimi

Italiani imbattibili solo in [illegible] di [illegible] il sesto posto a Erlacher non salva il disastroso bilancio - Pramotton undicesimo

DAL NOSTRO INVIATO

CRANS MONTANA — Il vento è cambiato per Pirmin Zurbriggen che riesce finalmente a salire [illegible] gradino più alto del podio, dopo due medaglie d'argento, difficili da identificare [illegible] una sconfitta piena, [illegible] sicuramente [illegible] soddisfacenti per un fuoriclasse. Lo sciatore elvetico conquista il suo primo titolo al termine di un «Super-G» [illegible] oltre [illegible] di rischio, [illegible] di perviacia nell'inseguire il successo che da sola avrebbe meritato il massimo premio. Ottiene, nuovamente con un po' di fortuna (il numero uno in partenza era splendido ieri), la medaglia d'argento Marc Girardelli, mentre Wasmeier denuncia pericolosi eccessi di vittimismo trovando anche questa volta troppe scusanti a [illegible] terzo posto che sicuramente delude [illegible] sue aspettative.

Quanto a delusione, però, gli azzurri non li [illegible] sono. Il migliore è risultato Robert Erlacher con un [illegible] sto posto dignitoso, ma un distacco sui due secondi che si può qualificare disastroso. Più [illegible] troviamo Pramotton [illegible] a due e mezzo, Tomba quattordicesimo a tre, e Holzer [illegible] poco oltre. Discreto ma mai [illegible] Erlacher, spenti Pramotton e Tomba.

Era il terzo «Super-G» della stagione ed è [illegible] il peggiore per gli azzurri: a Val d'Isère Erlacher era arrivato secondo, a Garmisch era giunto terzo Ghidoni, ieri escluso. Si possono trovare giustificazioni a dozzine, ma i risultati sono quelli [illegible] contano. Dire con'è [illegible] affermato da Mesmer che [illegible] è il livello medio di rendimento degli azzurri, va oltre la [illegible] legittima, è un «falso in [illegible] pubblica». Gli [illegible] pure hanno piazzato [illegible] (9), Stroli (5) e Nierlich (7), se ho visto col capo chino.

La [illegible] è [illegible] sufficien- [illegible] fasulla, come [illegible] resto sono un po' tutte le prove di [illegible] disciplina che ancora non [illegible] capisce cosa voglia [illegible] il gigante [illegible] una limitazione [illegible] velocità [illegible] all'ora, [illegible] questo «Super-G» Zurbriggen [illegible] rimasto [illegible] di [illegible] quella media. Eppure i concorrenti [illegible] impegnati al limite delle capacità provano le numerose eliminazioni, il fianco [illegible] nella neve da Stroli, la manata per terra di Zurbriggen a un palo dall'uscita ricordano [illegible] rosa. Non [illegible] il pericolo, troppo ripido, e con neve [illegible] sole.

È [illegible] proprio per realizzare questa pista sono stati abbattuti duecento [illegible] beri, è cambiato il disegno della montagna. Non è certamente [illegible] ingegneria tecnica, che pure c'è, [illegible] me, [illegible] anche speculazione meditata poiché per [illegible] il nuovo maxi-impianto dal Signala, bisognava costruire il rientro [illegible] Orana: più scendono, più salgono per la maggior redditività [illegible] binovia. [illegible] nel consorzio che ha [illegible] i nuovi mezzi [illegible] risalita per i mondiali [illegible] interessato lo sceicco Yamani, proprio l'ex leader dell'Opec, venuto a trasformare i petro-dollari [illegible] franchi-bianchi.

Tracciato inadatto, pendio pessimo, neve da buttare, però [illegible] vinto il migliore. Pirmin Zurbriggen [illegible] [illegible] l'Italia conquistati a Bormio nell'85, [illegible] ha ottenuto questo, inedito, seguendo con parecchi piccoli errori. Le vittorie non si aggiudicano ai punti, altrimenti nessuno l'avrebbe tolta in questa occasione al giovane Holzer, che ha una sciata perfetta e la [illegible] agonistica di un maestro di sci.

Zurbriggen sa prendere rischi quando serve, ha una preparazione fisica perfetta che gli consente recuperi in extremis, ha una naturale sensibilità che gli permette di arrivare quasi sempre al limite umano dell'equilibrio. Ha avuto fortuna, ma non una fortuna programmata, scendendo con il numero cinque: se il sorteggio fosse stato realmente addomesticato perché allora rischiare, regalando il numero uno a Girardelli?

Il «Cirio» infatti ha corso come sempre per vincere, malgrado la spalla ballerina. Ha spinto come un dannato in partenza, chissà come, e il primo cronometraggio fissato su cento metri lineari dopo il cancelletto, ha registrato [illegible] di vantaggio nei confronti del vincitore: su un distacco finale di 67 [illegible] sono pochi. Dove è mancato [illegible] multina- [illegible] dello sci, il [illegible] nella parte intermedia, dove un [illegible] [illegible] 180 gradi verso sinistra avrebbe richiesto un anticipo più netto. E' logico che ogni curva a sinistra costituisca uno svantaggio [illegible] Girardelli [illegible] attuali, ma quel passaggio è stato difficile e quindi fatale.

Giorgio Viglino

I risultati e il programma

SUPER-G M.: 1. Pirmin Zurbriggen (Svi) 1'18"92 alla media di 69,940, campione del mondo; 2. Marc Girardelli (Lux) a 67 (in 16,72); 3. Markus Wasmeier (Ger) a 1"15 (22,03); 4. Stock (Au) a 1"25; 5. Strolz (Id) a 1"51; 6. Erlacher (It) a 1"80 (36,08); 7. Nierlich (Au) a 2"27; 8. Eder (Ger) a 2"37; 9. Marzer (Lie) a 2"51; 10. Piccard (Fr) a 2"58; 11. Pramotton (It) a 2"63 (49,47); 14. Tomba (It) a 3"06 (55,82); 18. Holzer (It) a 3"36 (62,66).

OGGI — Si corre il Super-G femminile con partenza alle 12. Quattro le italiane in gara. Micki Marsella, Karla Delago, Silvana Erlacher e Deborah Compagnoni. Ecco i numeri di partenza:

1. Wachter (Au); 2. Marsola (It); 3. Schneider (Svi); 4. Walliser (Id); 5. Svet (Jug); 6. Rey (Fr); 7. Haecher (Ger); 8. Wolf [illegible]; 9. Savijarvi (Can); 10. Gerg (Ger); 11. Figini (Svi); 12. Kirchler (Au); 13. Oertli (Svi); 14. Quittet (Fr); 15. Michl (Ger); 16. Delago (It); 19. Erlacher (It); 20. Compagnoni (It).

Sperano [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

CRANS [illegible] — A voler [illegible] le parole dei politici, del supergigante si potrebbe dire che ha avuto [illegible] ruolo «interlocutorio», nella burrascosa vita del clan azzurro. «Si poteva sperare [illegible] qualche cosa di meglio — precisa Tino Pietrogiovanna — ma [illegible] linea di massima direi che le [illegible] [illegible] andate come [illegible] aspettavamo. Erlacher è stato tradito [illegible] nove decimilla mille. Pramotton, in velocità, non [illegible] ancora imparato ad esprimersi come so».

I piazzamenti di Erlacher e Pramotton, infatti, rappresentano il valore attuale dei due atleti in questa discussa specialità. «Il risultato migliore che [illegible] ottenuto è stato un 7° posto due [illegible] fa a Puy-St.-Vincent — racconta Pramotton —. [illegible] mia posizione in supergigante è normalmente fra il 6° e il 12°. Ho fatto qualche errorino, [illegible] alto, ma [illegible] cose non sarebbero cambiate molto comunque».

Erlacher [illegible] meno rassegnato: «In passato [illegible] centrato anche due secondi posti, in questa specialità. Quindi [illegible] dovuto fare meglio anche questa volta. Errori non ne ho posso rimproverare, forse avrei potuto tenere un po' meno gli sci. Per avere risultati regolari in supergigante bisognerebbe allenarsi [illegible] più in discesa, altrimenti [illegible] è sempre ridotti a sperare nel tracciato favorevole o nella neve che piace [illegible] più. Ci sarebbe il rischio, però, di imballarsi per gli slalom».

Meglio pensare al futuro, cioè [illegible] gigante [illegible] domani. «Dopo lo slalom di combinata ero preoccupato — spiega Pietrogiovanna —. Vedevo i ragazzi affaticati. [illegible] sono [illegible] tranquillo, anche se un tantino in più sarebbe stato lecito aspettarselo». Pramotton conferma la teoria dell'allenatore. «Quando [illegible] arrivati qui eravamo stanchi morti — racconta —. [illegible] questi giorni, invece, [illegible] siamo riposati, [illegible] sciare troppo. Adesso siamo tutti abbastanza bene». E domani la verifica.

Giorgio Destefanis

I buoni e i cattivi di Gian Paolo Ormezzano

Mai dire Mair

Mair vivo da Bruno

Non [illegible] piaciuto [illegible] italiano, anche giornalistico a specie televisivo, [illegible] della diretta libera mondiale. Oh stiamo che sin quasi alla vigilia di [illegible] Montana avevano parlato di secondiamo assoluto [illegible] poi violentemente attaccato [illegible] stessi, [illegible] di faccili illusioni, di deformazioni della realtà, [illegible] azzurri entusiasmi (ma il tutto creato da chi?) Poi sono [illegible] di Mair per [illegible] «bronzo», e si [illegible] di Mair [illegible] avrebbe vinto, [illegible] fallo [illegible] suoi bianchi, si è smentito lo stesso Mair, «convocando» [illegible] spiegazioni il pinocchio maledetto [illegible] «loro», quartiastmo per lui. Si è parlato [illegible] caduta, quando [illegible] non è caduto. Si è disegnata per lui una gara ideale, sicura, una vittoria facilissima, quando c'erano ancora [illegible] sciti sui quali «saltare», e quasi [illegible] secondi [illegible] discesa [illegible] parlare e domare la pietra tenuta.

Mair non ha accettato nessun piattino, non ha partecipato al cannibalismo del suo personaggio, dato [illegible] parto ai poveri perché [illegible] sua fatia. [illegible] parlato di [illegible] errore, [illegible] rifiutato ipotesi di una gara più vinta, idem per [illegible] test di una [illegible] facilmente vincibile, ha spiegato [illegible] in [illegible] italiano, ma [illegible] hanno [illegible] — lo dice [illegible] parola stessa — parla soltanto italiano, e non hanno voluto capirlo.

Le due tempeste

Il calcio artigianale, intelligente e sodo [illegible] nico Volpati detto Mimì [illegible] domenica scorsa. Il calcio artistico, impallato e reporteso di Roberto Donadoni. La fortuna [illegible] Donadoni è stata che, nel secondo tempo di Milan-Verona, [illegible] ha fatto [illegible] Hateley sul quale è andato [illegible] lan, [illegible] ha lanciato Virdis a Volpati. La sfortuna [illegible] Volpati è stata che proprio Virdis ha segnato il gol di [illegible]-Verona: ma bisogna fare uno sforzo e parlare più [illegible] bene di Volpati.

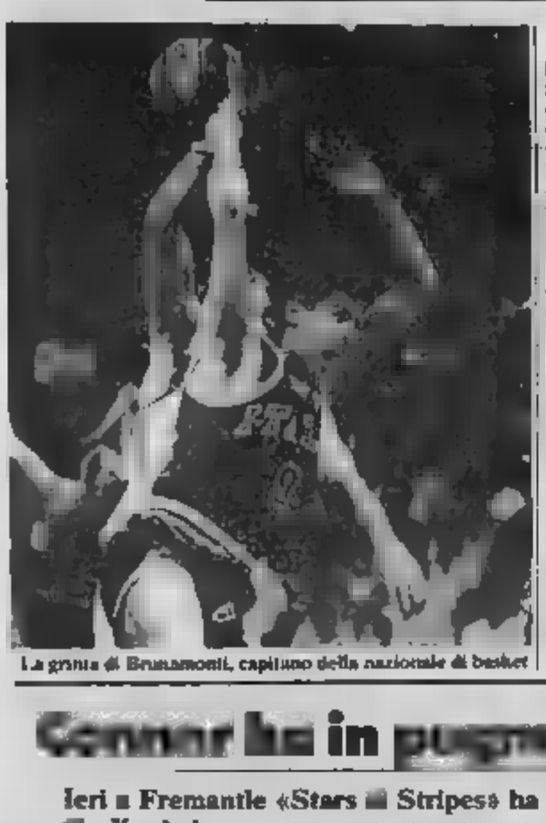
Perché Volpati per 45' ha bloccato [illegible] Donadoni, senza falli, e fra Volpati e Donadoni ci [illegible] anni e [illegible] miliardi. E [illegible] Donadoni la fortuna è stata [illegible] tempesta di [illegible] fra la Juventus e il Milan, per Volpati la fortuna è stata una [illegible] tempesta atmosferica, che ha fatto rinviare un Brescia-Verona, ed ha dato tempo a lui, che [illegible] già detto [illegible] a Bagnoli, per ripensarci e cominciare una nuova carriera. Volpati ha trentasei anni ed è nato cinque anni fa, prima [illegible] soltanto il Volpati che aveva giocato nel Novara e poi [illegible] sfondato nel Torino, alla grossa [illegible] in serie A, ed era finito nel Brescia.

Scriviamo di Volpati ben sapendo che il personaggio [illegible] massimo interesse i cultori del paletico, un intellettuale [illegible] di [illegible] B. Volpati [illegible] il [illegible] vecchio giocatorestmo, di quelli ai quali [illegible] togliere la polvere per vedere l'oro antico, o almeno la doratura. Non è stato [illegible] degli dei, non ha un repertorio fastoso di gol [illegible] e [illegible] secondi. Ha vinto uno scudetto col Verona, e il giorno dopo il tricolore [illegible] ha detto. «Chissà adesso come si [illegible] la testa quel mio compagno [illegible] se [illegible] ci [illegible] che nello stesso giorno è [illegible] e tornato a Roma per farsi una miliarda». [illegible] si ammette lui, si rischia di dover [illegible] che il calcio [illegible] è assolutamente uno sport difficile, [illegible] sport sublime per [illegible] sublimi, capricciosi, meravigliosi [illegible] tutte le devozioni. E' uno sport bestiale e facile e perfino [illegible] molto, dove tanti [illegible] Volpati ci sarebbero, se non fossero [illegible] dalle [illegible] frenzioni [illegible] difficili artificiali come pulcini maschi, quelli da letame.

BASKET Il presidente Vinci alla vigilia della trasferta di Praga ha presentato un'ardita sponsorizzazione

La maglia azzurra venduta per 400 milioni

Perplessità sull'operazione che recherà [illegible] scritta pubblicitaria sotto il [illegible] «Italia» - Brunamonti sul campionato: «Dopo aver battuto l'Arexons, noi della Dietor dobbiamo credere nello scudetto» - E' l'uomo-chiave [illegible] formazione bolognese, [illegible] si schermisce: «Non sono indispensabile»



La grinta di Brunamonti, capitano della nazionale di basket

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — [illegible] di [illegible] ha presentato una novità assoluta, lo sponsor che [illegible] da domani nell'amichevole di Praga [illegible] i ceki, — scriverà il proprio nome sulle maglie degli azzurri. Cento centimetri quadrati, [illegible] rigidamente il nuovo regolamento internazionale: non [illegible] molti. [illegible] strani, la sull'azzurro, [illegible] la parola Italia, anche se si tratta [illegible] nome [illegible] famiglia [illegible] The Lipton, e viene spontaneo il collegamento con gli spot di Dan Peterson, augurandoci [illegible] anche della squadra di Bianchini si [illegible] sempre dire: «Per me, [illegible] uno».

Il presidente Vinci ha sottolineato come il basket, [illegible] che in questo campo, apra nuove strade [illegible] lo sport italiano, ma sotto [illegible] il suo cuore di primo tifoso azzurro lo ha portato a «giustificarsi» ricordando che lo stanziamento del [illegible] per la Federbasket quest'anno [illegible] di [illegible]. Il contributo dello sponsor è dunque manna [illegible] cielo, anche se 400 milioni per due anni (più 150 milioni a stagione per la cartellonistica, pubblicitaria alle partite degli azzurri) non sono certo una gran cifra e c'è già chi accusa di aver svenduto la maglia della Nazionale. Tanti o pochi, fa però ben gola [illegible] per i [illegible] che [illegible] già orecchie e chiederanno un ritocco al gettone quotidiano di presenza, di 90 [illegible] lire e ai premi-fedeltà. Il diplomatico «no-comment» di Brunamonti è più che eloquente e Vinci non si fa illusioni: «Ne parleremo, anche se i 200 milioni, dedotte percentuali all'agenzia pubblicitaria e imposte, si ridurrano a sì e no a 150».

Roberto Brunamonti, capitano degli azzurri, ha proseguito col «no-comment» anche sull'ipotesi di un ct part-time come Bianchini chiede da tempo, sentendosi «fuori forma» [illegible] un continuo lavoro in palestra dove [illegible] è [illegible] teorie. Ma contro il part-time si è schierato soprattutto il [illegible] della Dietor, Forelli, [illegible] nella sua opposizione la quasi-totalità delle società [illegible] serie A. Antiche ruggini hanno ormai intaccato irrimediabilmente il rapporto tra Forelli e Bianchini, anche se si cerca di mediare, di chiudere gli occhi su episodi che altrimenti [illegible] scalpore, [illegible] il preannunciato forfait azzurro di Binelli, [illegible] autore di un'ottima [illegible] domenica scudetto: *faremo di [illegible] per arrivare primi nelle regular-season, poi [illegible] play-off vedremo [illegible] sfruttare [illegible] vantaggio [illegible] campo amico».*

Brunamonti, giunto [illegible] capitale nella [illegible] a Riva, avversario in campionato ma compagno nella leadership di questa nazionale [illegible] di novità, [illegible] nasconde [illegible] [illegible] ottimismo: [illegible] cisco e ci stanno riusciti, con un vantaggio inizialmente agli undici punti di partito accusati a Caserta. *Per noi era importante tornare in vetta, [illegible] perché domenica rischieremo grosso a Milano e l'Arexons potrebbe nuovamente raggiungerci.* E questo punto però [illegible] nello scudetto: *faremo di [illegible] per arrivare primi nelle regular-season, poi [illegible] play-off vedremo [illegible] sfruttare [illegible] vantaggio [illegible] campo amico».*

Il segreto [illegible] Dietor di questa stagione è proprio lui: più [illegible] più abile e [illegible] nel [illegible] la squadra. Ma [illegible] [illegible] bolognesi potrebbe essere proprio il loro tallone d'Achille: [illegible] Riva spiega la sconfitta di Bologna [illegible] i problemi [illegible] Marzorati («Fumagalli è bravo, [illegible] noi abbiamo troppo bisogno di Pierluigi, che domenica è stato frenato dai falli»), la squadra [illegible] Gamba è addirittura totalmente dipendente dal suo regista, cui non esistono alternative. Lui non si spaventa: «Mi piace questa responsabilità e [illegible] so di poterla gestire bene. D'altra parte mi pare eccessivo [illegible] pensare che basti fermare [illegible] me per bloccare la Dietor: una squadra [illegible] [illegible] dipendere dal singolo [illegible] da un collettivo, e oggi noi [illegible] bisogno».

Ercole [illegible]

Oggi in tv

Ore 11,30 — Sci da Crans Montana, diretta Super [illegible] femminile mondiali *(Raitre e Tmc)*
[illegible] 13,30 — Sport News *(Tmc)*
Ore 14 — Sci da Crans Montana, sintesi Super G femm. mond. *(Raiuno)*
Ore 18,30 — Tg2-Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,15 — Sport News *(Tmc)*
Ore 20,30 — Tg2-Lo sport *(Raidue)*
Ore 23,15 — Tmc Sport *(Tmc)*
Ore 23,30 — Finale del «Suntory [illegible] Play» di golf da Londra *(Canale 5)*

Connor ha in poppa la Coppa America

Ieri a Fremantle «Stars [illegible] Stripes» ha battuto per la terza volta gli australiani [illegible] «Kookaburra»: [illegible] un successo e per i velisti Usa è fatta - Oggi riposo

FREMANTLE — *Al rientro [illegible] Stripes alla base, ieri, dopo [illegible] terza [illegible] consecutiva, [illegible] respiravano un'aria più leggera. Dennis Conner — pantaloncini corti e maglietta a righe bianche e [illegible] una lattina [illegible] bibita dietetica in [illegible] — ha scambiato qualche battuto con i pochi fortunati [illegible] si è parlare [illegible] lui.*

La [illegible] regata, disputata ieri con vento compreso tra i [illegible] e i 18 nodi, [illegible] in pratica confermato la decisa superiorità [illegible] barca americana [illegible] della sua «affiatatissima, tattico e navigatore»: rimangono quindi [illegible] margini agli australiani per recuperare una situazione compromessa.

Quello che comunque colpisce è l'ampio distacco che, anche ieri, Dennis Conner è riuscito a dare all'avversario. Inoltre, mentre le regate tra Stars & Stripes e New Zealand avevano visto qualche colpo di scena ed una barca neozelandese combattiva, queste ultime tre Conner e Murray presentano una incolmabile differenza di potenzialità tra i due scafi.

Al via, dopo una serie di esplosioni in mezzo agli scafi degli spettatori, Kookaburra è partito vicino alla barca sfida, in posizione migliore, mentre Conner ha tagliato quasi in boa; al primo incrocio Murray era davanti. Al successivo, Conner, con una mossa abilissima, è passato poggiando sotto l'avversario, e lo ha costretto ad una doppia virata. Il questo punto è [illegible] duello di virate e Conner è andato in testa; al termine [illegible] prima bolina Stars & Stripes [illegible] un vantaggio di 15", diventati 1'21" dopo la seconda ed 1'49" alla fine della terza; all'arrivo il distacco era di 1'46".

La regata [illegible] avuto [illegible] la fine qualche momento [illegible] suspense; [illegible] si è saputo a tarda serata alla conferenza-stampa. Durante l'ultima poppa il comitato di regata ha ricevuto [illegible] telefonate anonime [illegible] quale si annunciava [illegible] era stata posta [illegible] bomba; a questo punto la barca della giuria si è avvicinata alla sua/a avvertendo del fatto e comunicando che, a quel punto, l'equipaggio era [illegible] rientrato a lasciare la [illegible] la regata [illegible] stata poi ripetuta. [illegible] Murray e i suoi hanno continuato tranquilli, per nulla preoccupati da un pericolo qui [illegible] inverosimile.

Al suo rientro [illegible] porto, Dennis Conner ha fatto [illegible] inattesa: in mezzo a migliaia [illegible] persone [illegible] pate [illegible] molti ha fatto issare una spinnaker con una [illegible] scritta: «Pepsi». Si [illegible] di uno [illegible] nuovi [illegible] Stars & Stripes, entrato all'ultimo [illegible] per 350.000 [illegible] Usa, mentre la difesa australiana della coppa è sostenuta dalla Coca-Cola.

Oggi sarà giorno di riposo, per le due barche in gara. Il «lay-day», giorno di sosta, contrariamente a quanto tutti si aspettavano, è stato chiesto da Stars & Stripes, mentre soltanto è la barca in crisi ad usufruire di questa possibilità. A questo punto ci si chiede come mai Dennis Conner abbia chiarito uno stop. E'a strata cosa che Ronald Langan riesca per venire in Australia, ma la cosa sembra quanto mai improbabile; pare invece che verrà mandato dal presidente un aereo speciale per recuperare, dopo le ormai quasi sicura vittoria, Dennis Conner, l'equipaggio e soprattutto la preziosa coppa.

Ida Castiglioni

[illegible] Rottoli-De Leon il 15 e il 21

ROMA — Il pugile portoricano Carlos De Leon, campione del mondo dei pesi massimi-leggeri, versione Wbc, è giunto ieri a Roma. Deve difendere il titolo contro il bergamasco Angelo Rottoli, ex campione italiano dei massimi, in un match di cui si conosce la sede (Campione d'Italia) ma non la data definitiva. Per concomitanti esigenze [illegible] televisive [illegible] Usa è venuto infatti a cadere, nella stessa data di sabato 14 febbraio già prescelta dalla Ibf, anche il confronto tra Francesco Damiani e lo statunitense Eddie Gregg, valevole per il campionato mondiale «Junior» [illegible] massimi.

Si attende ora dalla Rai, che ha chiesto 48 ore di tempo per [illegible] una risposta, la possibilità di trovare una nuova data per [illegible] Leon-Rottoli, [illegible] parla di domenica 15, nella «Domenica sportiva» oppure di sabato 21, [illegible] Leon intanto si allenerà a Roma in attesa di [illegible] a Campione d'Italia.

[illegible] 65 «internazionali» di [illegible]

ROMA — Una competizione nuova per il motocross: sono gli «Internazionali d'Italia» che il presidente della Federmoto, avv. Zerbi, ha presentato ieri come il maggior avvenimento della specialità del 1987 (prove mondiali incluse) per le classi 125 e 250. In quattro domeniche consecutive saranno di scena tutti i migliori piloti europei, secondo il seguente calendario: 22 febbraio a Mantova, 1° marzo a Grotta Azzolina (Ascoli Piceno), 8 marzo a Lovolo (Vicenza), 15 marzo a Maggiora (Novara). In autunno questa sfida verrà replicata ma su percorsi al chiuso, cioè negli interni di palasti dello sport o stadi a Roma, Milano, Napoli, Bologna e Genova.

[illegible] Gli ultimi retroscena del mercato-piloti [illegible] storie [illegible]

Senna resta Lotus, Johansson è Mclaren

Dopo l'esordio della nuova Ligier-Alfa la scorsa settimana, stamane si apre il sipario su un'altra attesissima squadra di Formula 1. In una [illegible] di un albergo nei pressi dell'aeroporto [illegible] nese [illegible] presentata la Lotus. Una vettura nuova messa a punto dal tecnico Gerard Ducarouge con il motore Honda, piloti il brasiliano Ayrton Senna e il giapponese Satoru Nakajima. Attesissima la monoposto che dovrebbe fare vedere i sorci verdi a [illegible] e [illegible] a disputare alla [illegible] di pretendente il ruolo di vertice tenuto nelle ultime due stagioni [illegible] dalle scuderie di Prost, Piquet e compagni.

Diciamo subito [illegible] questa ufficializzazione [illegible] squadra e [illegible] suoi programmi pone fine a tutte [illegible] che hanno alimentato i pettegolezzi invernali. Senna [illegible] alla Lotus e non [illegible] clamorosamente alla [illegible] come si era inteso [illegible] negli ultimi tempi.

Dietro a questa vicenda ci sono stati momenti drammatici per la scuderia britannica che ha rischiato ad un certo punto quasi [illegible] rovina. Una questione di soldi, naturalmente. Uscito di [illegible] la tradizionale sponsor John Player si trattava di trovare un supporto finanziario in grado di sopperire alle esigenze di sviluppo e di gestione del team e di pagare l'ingaggio del giovane brasiliano che ammonterebbe a 6 milioni di dollari (circa 7,8 miliardi di lire).

Si è fatta avanti la Camel, ma al budget mancava mezzo milione di dollari, da togliere dallo stipendio di Senna. Il bravo Ayrton lusingato anche dalle proposte della McLaren, pronta a pagare qualsiasi cifra (la trattativa arriva anche per mettere nelle spire Alain Prost e costringerlo a firmare un contratto nel 1988 che il francese non vuole rinnovare prima della fine dell'anno), nicchiava e tutto stava per andare a monte.

Ma la Lotus tornava alla carica e a quanto pare, con l'aiuto della Honda, ha trovato comprensione nel colosso del tabacco americano, che vuole attaccare la Marl- [illegible] proprio [illegible] Anche perché altre nubi [illegible] si addensano sulla F.1 lì quando la Thatcher vorrebbe eliminare la pubblicità sul fumo in Inghilterra.

Bloccato Senna, dovrebbero sciogliersi tutti i nodi che ancora rendono incerto il mercato-piloti, almeno per quanto riguarda i posti più ambiti. La corsa alla Mclaren a fianco di Prost dovrebbe essere stata vinta dall'ex ferrarista Stefan Johansson, che vedrebbe così premiata la sua paziente attesa.

Cristiano Chiavegato

Pallavolo, Coppa Italia provaci ancora Bistefani

Pure [illegible] clandestina nel suo svolgersi, [illegible] Coppa Italia di pallavolo promette questa [illegible] partite di ritorno di semifinale, buoni motivi di interesse. Le tre squadre più titolate (Tartarini, Santal e Panini) nell'andata sul proprio campo infatti sono riuscite a vincere, ma tutte al limite dei cinque [illegible] e rischiano dunque la clamorosa eliminazione.

Addirittura per qualche squadra, segnatamente la Bistefani che per [illegible] motivi continua a faticare più del lecito, la [illegible] è diventata [illegible] forse principale di questa stagione, tanto più che questo trofeo è l'unico a non essere mai stato vinto dal club torinese e dal suo tecnico Silvano Prandi.

Questa sera (Palasport Ruffini, ore 20,30) i tortinesi ripropongono nel sestetto che affronterà la Panini anche Guido De Luigi, assente per una dolorosa distorsione nell'ultimo impegno di campionato a Parma. Sul campo amico, la Bistefani è già riuscita a superare la capolista modenesi, allora per ben 3-0.

Molto incerte anche le sfide di Falconara e Padova, specie la prima che per la Tartarini rappresenta un banco di prova visto che, nel girone di ritorno della regular season, si ritrova ad affrontare le grandi praticamente tutte in trasferta.

g. bar.

Programma (ore 20,30): Bistefani Cus Torino-Panini Modena; Knitta Falconara-Tartarini Bologna; Cimar Padova-Santal Parma.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 1 febbraio [illegible] è stata di 604.008 copie

LA STAMPA
[illegible]mpagnia
Gaetano Scarpocchio
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perazzone

Redazione e amministrazione: Via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in rotocalco: G.T.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocalco: S.T.S. S.p.A. Cuneo-Borgo San Dalmazzo

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 31 1 1950

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL 16-12-1986

PK publikompass spa
Sede a Stradella (Pavia) 20123 MILANO via Cardano 20 - Tel (02) 66 981
TORINO, c. so Vittorio Emanuele 80 via Roma 80 via Maroncelli 32 - Tel (011) 65 212
Filiali: a Bari, c. so Cavour 9 - Tel 36 71 11 a Bologna, via Castiglione 1 - Tel 22 52 52 a Firenze, via Sassetti 32 - Tel 28 00 a Genova, via Balbi 40 c. - Tel 27 50 41 a Milano, via Stampa 2 - Tel 80 57 a Napoli, via Medina 40 - Tel 41 90 a Padova, via Cavazzana 1 - Tel 65 00 33 a Roma, via Po 22 - Tel 85 41 a Torino, via Bertola 34 - Tel 53 23 a Trieste, via Cassa di Risparmio 10 - Tel 36 03 a Udine, via Savorgnana 12 - Tel 50 13 a Verona, via Leoncino 26 - Tel 59 20 33
Agenzie: a Bologna, via Rizzoli 3 - Tel 22 30 30 a Cuneo, via Roma 28 - Tel 69 230 a Padova, via Cavazzana 14 - Tel 65 00 33 a Catania, Palazzo Biscari 110 - Tel 32 63 27 a Catanzaro, via M. Greco 150 - Tel 24 24 44 a Cosenza, via Arabia, 180 - Tel 26 03 73 a Cuneo, via Roma 11 - Tel 30 83 a Ferrara, via Cavour 16 - Tel 21 44 a Firenze, via Sassetti 32 - Tel 28 00 a Genova, via Balbi 40 - Tel 27 50 41 a Messina, via La Farina 49 - Tel 36 11 a Modena, via Emilia Centro 211 - Tel 22 22 33 a Parma, via Cavour 1 - Tel 23 12 a Pescara, via Firenze 28 - Tel 42 30 504 a Salerno, via Roma 139 - Tel 22 47 a Siracusa, via Malta 106 - Tel 22 47 a Taranto, via Dante 142 - Tel 37 44 a Trento, via Grazioli 73 - Tel 23 03 47 a Treviso, via Roma 11 - Tel 54 00 33 a Udine, via Savorgnana 12 - Tel 50 13 a Verona, via Leoncino 26 - Tel 59 20 33

A Febbraio conta su Fiat

CONTA SULLA RIDUZIONE DEL 25% SUGLI INTERESSI SAVA

Su tutte le auto e i veicoli commerciali FIAT disponibili presso i Concessionari e [illegible] Succursali, **fino al [illegible] 28 febbraio** potete contare su un risparmio [illegible] 25% sull'ammontare degli interessi SAVA. In concreto, eccovi qualche esempio. Vi piace la PANDA YOUNG? La ritirate subito e, pagandola in 47 rate mensili da L. 188.000, risparmiate L. 943.000. Vorreste invece la UNO 60 L 3 porte? Con 47 rate mensili da L. 252.000, risparmiate L. 1.265.000. Preferite [illegible] REGATA 100 i.e.? Ecco che il vostro risparmio, con 47 rate mensili [illegible] L. 446.000, arriva [illegible] L. 2.238.000. Se poi vi occorre, per lavoro, un FIORINO JOLLY FURGONE DIESEL, [illegible] 47 rate mensili da L. 329.000, il vostro risparmio netto è di L. 1.651.000. Se invece pensate che i vostri problemi di trasporto possono [illegible] risolti con [illegible] DUCATO MAXI G. V. DIESEL, [illegible] conti fatti – cioè con 47 rate mensili da L. 677.000 – risparmiate ben L. 3.398.000. Le cifre parlano chiaro: in contanti, anticipate solo IVA e messa in strada, e bastano i normali requisiti [illegible] solvibilità richiesti da SAVA.

CONTA SU UN RISPARMIO FINO A 2'000'000 CON SAVALEASING

Ecco un altro bel vantaggio: **fino [illegible] 28 febbraio**, SAVALEASING riduce il costo del finanziamento in vigore. Aziende, professionisti [illegible] privati possono così contare su un risparmio fino [illegible] L. 2.000.000, IVA inclusa. Per qualsiasi vettura [illegible] veicolo commerciale FIAT, SAVALEASING prevede comode soluzioni [illegible] pagamento da [illegible] [illegible] mesi: conti alla mano, dovete solo scegliere la proposta più conveniente per voi.

CONTA SU UN ANNO DI SUPERBOLLO PER TUTTI I DIESEL

Nella vostra agenda di febbraio, dovete registrare anche un'altra straordinaria facilitazione FIAT: perché, se decidete di acquistare una qualsiasi autovettura diesel della gamma FIAT, oltre ai vantaggi SAVA e SAVALEASING, mettete in attivo [illegible] riduzione [illegible] prezzo chiavi in mano pari [illegible] valore del Superbollo per un anno. Tirato le somme? Allora, d'accordo. Una FIAT a febbraio e... i conti tornano.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base [illegible] prezzi e tassi in vigore il 1/2/1987.

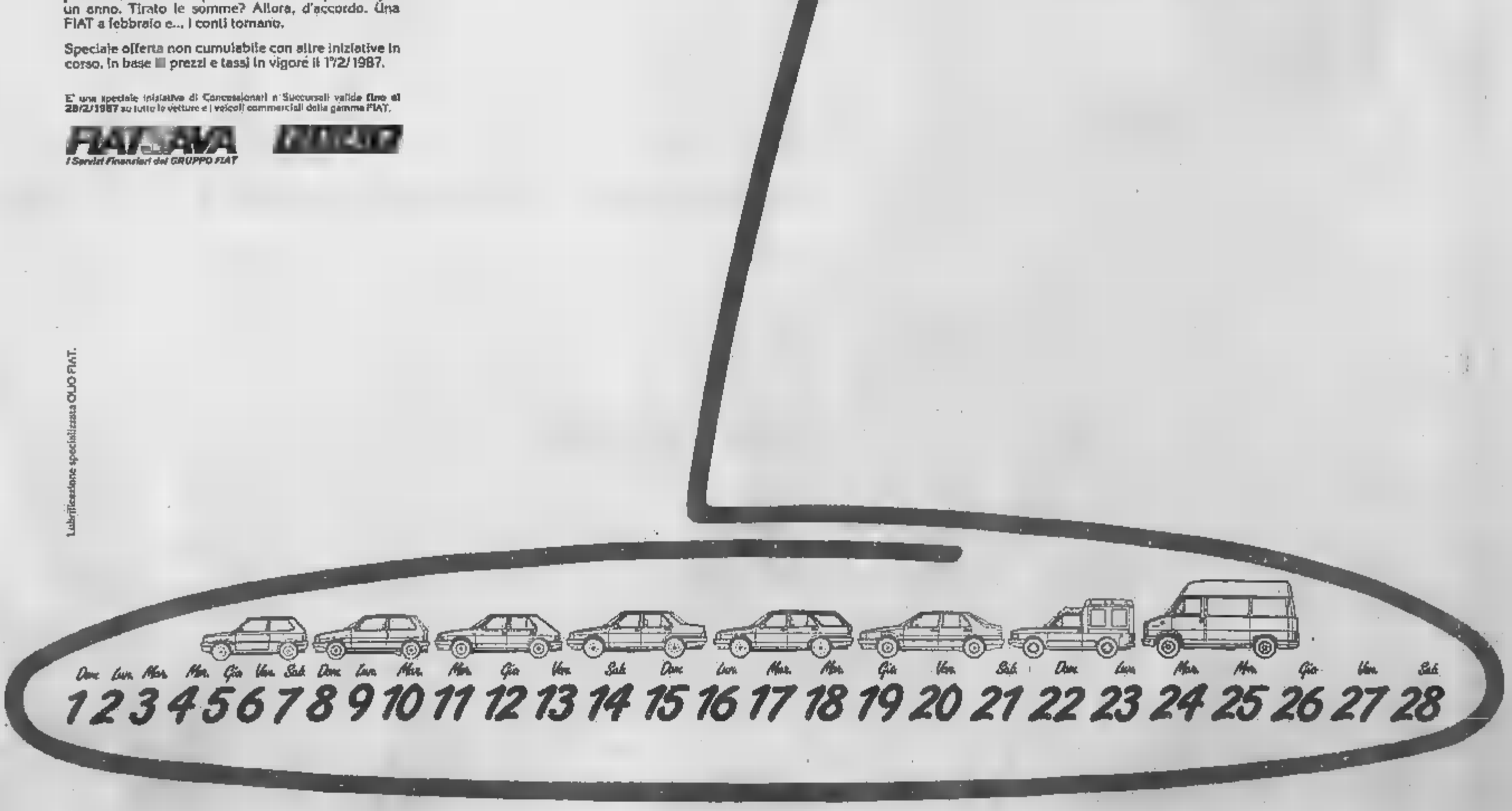
E' una speciale iniziativa di Concessionari e Succursali valida **fino al 28/2/1987** su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma FIAT.

FIAT SAVA

I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

FIAT

Lubrificazione specializzata OLIO FIAT.



LA STAMPA

TUTTOSANREMO

La mania di gigantismo [redacted] ha preso anche il Festival della Canzone

Grande, grande, grande

Grande, grande, grande. Un esercito di cantanti: [redacted] tiquattro nazionali, ventuno stranieri, sedici giovani, [redacted] gruppi di [redacted] italiano. Tre teatri diversi. Due presentatori. Ventiquattro ballerini più una Cuccarini. Dive, [redacted] mici, campioni sportivi, giornalisti. [redacted] giuria [redacted] cinquecento ragazzi. Sondaggi tra il pubblico. Quattro serate televisive totalizzanti: dalle otto e mezzo di sera all'una del mattino e [redacted] oltre. Olimpiade, Superfestival, Maratona, Megashow, Maxigala, Macrocanzoni, Ultrakermesse.

Gigantismo, dilatazione: ma Sanremo certo [redacted] è solo. Anzi, accumulazione [redacted] sovraccarico [redacted] fenomeno [redacted] contemporaneo, caratterizzano molte manife[redacted] spettacolari o cultu[redacted]. I festival [redacted] cinema moltiplicano i film in [redacted] e i premi, infittiscono settori, sezioni e sottosezioni, inglo[redacted] opere televisive, spot pubblicitari, anche trailers.

S'ingrandiscono i [redacted] e le Feste dell'amicizia: più giorni di durata, più ristoranti, più dibattiti con più personalità della politica [redacted] cultura e dell'arte, più tendoni, più stands, più presenze dei [redacted] gretari [redacted] partito, più [redacted] ti-star. Si dilatano tanti programmi televisivi, ore e ore [redacted] a occupare l'intera serata [redacted] il pomeriggio [redacted] completo, con [redacted] numero crescente di ospiti, interviste, collegamenti, balletti, telefonate col telespettatore, politici invitati, breaks pubblicitari, concorsi, iniziative straordinarie. Si allungano i congressi di partito, preparati e propagandati [redacted] mesi di anticipo, [redacted] spazi sempre più grandi, arricchiti [redacted] delegati amici o nemici [redacted]onali o internazionali d'altri partiti, seguiti da sempre più numerose troupes [redacted] leradiogiornalistiche. Non [redacted] soltanto Sanremo a inseguire [redacted] d'essere mastodontico, ciclopico, elefantiaco, enorme, colossale.

[redacted] dello Spettacolo: ogni singolo festival, festa, trasmissione [redacted] manifestazione [redacted] pare supporre che [redacted] vita della gente sia fatta [redacted] Tempo Libero, sia dedicata [redacted] esclusivamente a [redacted] guardare, [redacted] uni[redacted] negli occhi e nelle orecchie, [redacted] ogni altra [redacted]zione, lavorare, dormire, amare, camminare, leggere, mangiare, addolorarsi, parlare, andare [redacted] posta a pagare le bollette, arrabbiarsi, [redacted] cinare, stare con i [redacted], ridere, venga eliminata: che ciascuno diventi [redacted] Spettatore, Partecipante, Intervenuto, Plaudente, Concorrente, Compilatore [redacted] Cartoline, Telefonatore, Astante, componente di quel popolo unico che [redacted] Pubblico.

Non va così, si capisce, nella realtà: anzi una sorta di inconsapevole spirito di contraddizione o di autodifesa comincia a spingere molti a scappare, [redacted] evitare. Ipotesi sui perché di questo gigantismo e della dilatazione [redacted] spettacolare [redacted] ne possono fare tante. La competizione tra televisioni, il bisogno di trasformare [redacted] ne in Evento, o almeno di presentarla come tale, per strappare pubblico [redacted] pubblicità alla [redacted]. La necessità [redacted] d'intrattenere, di [redacted] occupati e fermi i ragazzi senza presente né futuro della disoccupazione di [redacted]. La [redacted] certe [redacted] (congressi o [redacted] politici, festival cinematografici eccetera) da avvenimento collettivo in evento corporativo, settoriale: [redacted] l'esigenza di dare spazio a [redacted] e a tutti nell'ambito specifico, [redacted] non [redacted] suno e non perdere adesioni professionali, per includere [redacted] equità [redacted] ogni gruppo interessato. La pluralità obbligata: perché nelle società sviluppate [redacted] basta un [redacted] prodotto ad [redacted] l'utente o lo spettatore, [redacted] opzioni possibili debbono essere [redacted] e diverse, pure la qualità deve venir offerta in quantità.

Capita poi che ai [redacted] del contenitori [redacted] sponda la povertà dei contenuti, che a festival e congressi [redacted] sempre più smisurati corrisponda la c[redacted] di mercato del cinema o della [redacted] o della politica, che all'esposizione [redacted] corrisponda una creatività calante, che [redacted] Più racchiuda il [redacted] Paziesa: perché lo spettacolo sia grande, grande, grande.

Lietta Tornabuoni

Cronaca del lento declino della canzonetta italiana: restano trenta milioni di spettatori [redacted] dinanzi a un'industria in crisi

La dolce malinconia della Grande Illusione

La storia [redacted] Festival [redacted] la [redacted] un lento e non sempre dignitoso [redacted] quello [redacted] italiana. O più [redacted] no [redacted] rappresentatività di questa canzone, la caduta della [redacted] identità ideologica, [redacted] perdita della sua qualità d'interprete [redacted] costumi della nostra società nel tempo. La Pizzi, Modugno, Villa, Togliani, il Quartetto Cetra, avevano tutti la faccia e [redacted] d'una nostra comune quotidianità qualunque; [redacted] raccontavano e la rappresentavano per tutti nelle loro storie di cantanti e di uomini. Ramazzotti, la Ca[redacted] o [redacted] Arbore, al [redacted] là della bravura, quando cantano d'amore [redacted] a [redacted] clarinetti [redacted] fanno fiù-fiù-fiù non [redacted] sentano, al di là del personaggio, una nostra comune identità.

[redacted] trenta [redacted] di spettatori che in questi giorni di primo febbraio s'attaccano a un televisore per seguirne in diretta il carosello di can[redacted] troppi [redacted] i sopravvissuti di un'epoca [redacted] loro, a guidare il loro telecomando, ci dev'essere per [redacted] qualcos'altro, la curio[redacted] mai, o il gusto frizzante della gara, il richiamo dello spettacolo, l'appello carismatico del divismo, magari l'attesa ingenua di un segno di novità, o soltanto l'abitudine al sacro rispetto delle istituzioni.

La piccola sociologia [redacted] quotidiano non ci dà spiegazioni sufficienti; gli Alberoni d'uso non ne hanno abbastanza, nemmeno i discografici, i cantanti, i musicisti, i piccoli e grandi [redacted] di televisione, l'esercito di trafficanti che vive nel [redacted] tobosco dei concerti.

Tuttavia quei trenta mi[redacted] di spettatori fedeli ancora alle tre (ora quattro) [redacted] di Sanremo contano [redacted] sono [redacted] speranze e l'illusione [redacted] miracolo capace [redacted] riprendersi [redacted] il tempo che passa e su di loro, sull'audience ravvivata [redacted] portate nuovamente in tv, quest'anno [redacted] giura di costringere alla resa il declino. [redacted] cia il nu[redacted], è arrivata l'era del Festivalshow.

[redacted] era [redacted] canzonetta. Ora [redacted] la televisione. La regola [redacted] successo impone perciò oggi alla canzo[redacted] anch'essa televisione. E al Festival impone di [redacted] contenitore di varietà. [redacted] musica; chiacchiere, trovatine spettacolari, ospiti illustri e [redacted] palcoscenici vari, financo [redacted] tanti, diventino [redacted] figurine alternative [redacted] serata [redacted] molti fascini per molti pubblici.

Quest'anno [redacted] Festival finisce per realiz[redacted] in piena [redacted] e con ogni spregiudicatezza, quello che in queste ultime [redacted] zioni televisive aveva provato [redacted] di fare cioè della gara musicale uno spettacolo a misura delle ri[redacted]ste e delle esigenze [redacted] piccolo schermo. Qualcuno vi vedrà [redacted] dubbio [redacted] lunga ombra di Pippo Baudo, [redacted] scelte imposte [redacted] suo stile e dalla [redacted] presenza.

[redacted] si può negare che queste ci siano. Però pare di scorgervi anche, [redacted] il ruolo ingombrante [redacted] dominante del Grande Presentatore, una disperata vo[redacted] di salvare con la [redacted] rurgia decisa delle nuove tecnologie dell'immagine, [redacted] con il linguaggio espressivo [redacted] stilistico che le immagini impongono. [redacted] manifestazione che rischia[redacted] di vecchiaia.

[redacted] la musica leggera [redacted] popmusic, e che la brava Nilla Pizzi apprezza ed elogia [redacted] lotto di Raitre anche i [redacted] tanti capelluti, [redacted] petto villoso, che fanno una triste discodance registrata, [redacted] è [redacted] una definizione, [redacted] nemmeno soltanto [redacted] modo di cantare. Sanremo oggi è la [redacted] di un'industria in crisi, un'industria che [redacted] saputo [redacted] la spinta dell'innovazione portata dalla mutazione [redacted] costumi e [redacted] forza [redacted] grande industria [redacted] spettacolo, e [redacted] perciò schiacciata a ripetere e scimmiottare, con puntuale diligenza, mode, stili, personaggi, figure, d'importa[redacted].

[redacted] rielaborazione di quegli modelli (che poi [redacted] il rock e il [redacted] costume) è stata troppo lenta, faticata, travolta [redacted] pesantezza di [redacted] impatto squassante che metteva [redacted] musica e ideologia, jeans e [redacted] giovanile, droga e protesta politica. [redacted] afrocelitici e velocità elettronica. [redacted] finalmente [redacted] cominciano meno a ricopiare e più a ricreare, [redacted] cambiati però anche i modi di consumo.

La crisi d'una [redacted] diventata industriale, [redacted] originalità, è [redacted]tata anche la [redacted] dell'a[redacted] disco, [redacted] longplaying [redacted] e dei 45giri usati come supporto [redacted] per [redacted] possesso della colonna sonora [redacted] quotidiano. Un tempo, nel [redacted] si era arrivati a vendere in Italia 34 milioni [redacted] dischetti [redacted] giri e, nell'82, [redacted] milioni di longplaying. [redacted] vendono soltanto [redacted] milioni di Lp e 9 milioni di singoli, [redacted] che i 14 milioni di musicassette non riescono certo a [redacted] su.

Le radio hanno già invaso [redacted] spazi del nostro tempo libero con la loro offerta [redacted] musica gratuita; ma soprat[redacted] l'uso [redacted] nostro tempo libero ha piazzato ormai al [redacted] il televisore, come monitor di giochi elettronici, come filmoteca di spettacoli telecomandabili, [redacted] discoteca visiva di concerti e di canzonette da compilare a scelta. L'inquadratura sostituisce [redacted] il [redacted] più [redacted] armonie, l'i[redacted] del linguaggio de[redacted] spot [redacted] più dell'incisività dei ritmi o [redacted] qualità del suono. La musica [redacted] fa immagine e spettacolo.

[redacted] in qualche [redacted] un'e[redacted] inevitabile. Non soltanto per la [redacted] nivora [redacted] televisione, che appiattisce e divora [redacted] forme dello spettacolo; ma [redacted] che per [redacted] natura stessa della [redacted] rock, [redacted] musica fisica, di gestualità prepotente e di sudore, [redacted] scoperta offerta erotica. [redacted] trascinante, [redacted] ruvidi caratteri somatici [redacted] spirituali. Il rock, o comunque la mi[redacted] oggi [redacted] definisce pop, è una musica [redacted] consuma vivendola, in diretta, nel concerto; e quando il concerto [redacted] c'è, [redacted] sostituisce la televisione, videoclip o show non importa granché.

Resta, sullo sfondo, [redacted] malinconia della Grande [redacted] Come l'ultimo fotogramma d'un film [redacted] nato [redacted] il Festivalshow crede che [redacted] possa ricomparire nella [redacted] ristà tumultuosa [redacted] polioffertà [redacted] pubblico differenziato e [redacted].

E per farsi accettare dai giovani [redacted] adulti, dai gentiluomini ma [redacted] candidi ma anche dai porta[redacted] rock e [redacted] divi vecchi e quasi [redacted] nuovi, fantasisti e coreografi, popstar capricciose e belloni d'importazione, musicisti spompati e tecniche [redacted] di management. E' gradito l'abito lungo ma sopporta [redacted] i jeans delavati (da mani gentili di stilista però).

[redacted] tempo si diceva che sono solo [redacted] Villa ha 61 anni e quattro bypass nuovi nuovi, [redacted] Bagioni ha fatto in tournée un milione e mezzo di spettatori per 60 milioni di cachet a serata o giù di lì. E Nunzio Filogamo, il buon caro gentile Nunzio dell'archeologia festivaliera, a ot[redacted] lo mettono in tv a fare la macchietta del pro[redacted] canzonette.

Marinella Venegoni

Il sommario

Il Trentasettesimo Festival della Canzone comincia domani sera alle 20,30, in diretta tv su Raiuno dal Teatro Ariston di Sanremo e, per la prima volta nella sua storia, durerà quattro serate, tutte riprese in diretta dalla Rai. Presentano Pippo Baudo e Carlo Massarini.

Questi i [redacted] all'interno [redacted] supplemento:

a pag. 2 «Fra gaffes, colfoni, divi e polemiche una storia lunga 37 anni» di *Luciano Carino*.
I vincitori anno per anno
Quasi «absolute beginners»: i sedici giovani delle [redacted] Proposte», di *Ga[redacted] Ferraris*.
a pag. 3 «Guida allo straniero», di *Carlo Massa[redacted]*
I programmi tv sera per sera, come si vota con il Totip, le giurie dei giovani.
a pag. 4 Ritratto dei ventiquattro «big» in gara.
a pag. 5 «La fabbrica di lanci e rilanci» di *Gianni Borgna*.
«Discografici, oggetto misterioso» [redacted] *Gianfranco Manfredi*.
«Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti, due meriti per la gestione Ravera»

Un pubblico per anni non considerato né pensato: [redacted] enorme la platea «under 40»

Una lunga marcia per poter diventare giovani

Quando le canzoni del Festival di Sanremo si chiamavano «Al mercato di Pizzighettone» o «Ci ciu ci cantava un usignol» i primi ad impararne a memoria parole e musica erano i garzoni del fornaio. Per aiutarli nella fatica erano in vendita minuscoli libricini, formato tasca posteriore dei pantaloni, illustrati da fiori e belle signorine, con tutti i testi delle melodie di Sanremo.

Quei ragazzi furono il primo pubblico giovanile di una Sanremo che per i giovani non era affatto pensata, non se ne curava, non li considerava né pubblico né mercato. I loro ager (che si chiamavano giovanottini e signorinelle) non compravano dischi, non andavano a ballare, erano poco più che bambini cresciuti, tuberanti dalla barba o dal seno. Sanremo cioè era di adulti, che [illegible] fuori della guerra avidi di sentimenti semplici, nostalgici di una loro giovinezza troppo aspra e addirittura mancata. Nel 1953 gli [redacted] Rucco e Olimpiero [redacted] piangevano la «Vecchia villa comunale» e i loro colleghi Calibi e Donida componevano le malinconiche note di «Vecchio scarpone».

Per trovare il primo «giovane» nel titolo di una canzone del Festival passano dodici anni, nel 1963 Pino Donaggio e Cocky Mazzetti cantano una piccola «Giovane giovane».

L'anno dopo tocca a Little Tony con «Q[redacted] vedrai la mia ragazza», nel '66 trionfa il leggendario self made man «Il ragazzo della via Gluck», e nel 1967 «Canta ragazzina» di Bobby Solo fa sognare le fan della copia periclitica di Elvis Presley.

Il Festival è un sismografo, tardivo ma fedele, del nostro costume e le case discografiche hanno capito che il pubblico [redacted] ragazzi, cresciuti con la televisione, il boom, la grande Inter, Bond e i Beatles ha smesso di fischiare come i garzoni e ha la tasca qualche soldo per i propri consumi.

La trasmissione «Alta Pressione» impone dei adolescenti, sono le giornate di Rita Pavone, Gianni Morandi, Michele. Quelli che si sono già diplomati o vanno in fabbrica si ritrovano con la «Rotonda sul mare» di Fred Bongusto, ma gli altri, i ragazzini italiani già nel «mangiadischi» qualche tenere o americano, e in casa loro tutto a «Cento all'ora» come Morandi. Sanremo fa i conti. La jellatoria conquista di Luciano Tajoli «Al di là» vende centottomila copie, ma sono i giovani a lanciare i «Ventiquattromila baci» di Celentano e quota ottocentomila dischi venduti.

Il Festival di [redacted] coccola questo pubblico e fa bene perché quando i ragazzi volteranno le spalle al palcoscenico con i lustrini, disgustati dal cinismo dopo la morte di Tenco, attratti da Bob Dylan prima e poi dai Pink Floyd, dai Genesis, dal sound dolce di Crosby, Stills, Nash e Young sarà crisi nera.

C'era stato il tentativo goffo di importare al Festival la contestazione e il beat, con il solo risultato, come ricorda Gianni Borgna nel suo libro Le Canzoni di Sanremo (Laterza), di ridicolizzare l'ottimo complesso degli Yardbirds, scuola di musicisti celebri alla Jeff Beck e Eric Clapton, con un terribile Mike Bongiorno: «Sapete cosa vuol dire Yardbirds? Gallinacci da cortile, ah ah».

Il pubblico giovanile non abbocca e [illegible]. Una parte va con i Bagliori, i Guccini, i Pooh, complessi e cantanti di una nuova Italia, più ricca e meno lacrimosa. Altri seguono le sperimentazioni, gli Area, il Perigeo, si ritrovano intorno alla musica di Demetrio Stratos. Per tutti Sanremo è una fanfaluca. L'edizione 1974 del Festival vende centomila dischi, pochi più che nell'anno d'esordio, un buco clamoroso.

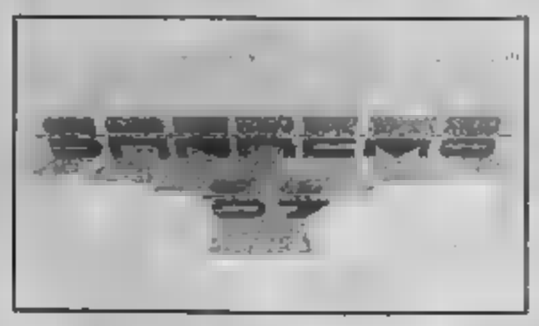
Tocca all'ergato Mike Bongiorno annunciare nel 1979 la rinascita del Festival: «Stiamo tornando ai valori e agli affetti che avevamo dimenticato... i ragazzi della contestazione stanno cambiando... gli Anni 80 saranno diversi dai 70». Ha ragione, il disincanto riconcilia Sanremo con i giovani, sedotti dall'invasione degli «ospiti stranieri». I filologi come Borgna precisano che si tratta in realtà di un ritorno alle origini, perché il pioniere del Festival, Amilcare Rambaldi, voleva invitare alla prima edizione Glenn Miller, Cole Porter, Duke Ellington e Gershwin, ma comunque Sanremo è di nuovo quel fatto nazionale che disgustava l'accidioso Pasolini.

Oggi ci pensa Pippo Baudo a inchiodare ai teleschermi una generazione grazie alla seduzione rassicurante di Whitney Houston, al carisma di Paul Simon, alle ballate simboliche, come nelle carte dei Tarocchi, di Spandau Ballet e Duran Duran.

Eppure la passione con cui i ragazzi stanno aspettando questo Sanremo quasi passa in secondo piano di fronte all'attenzione, camuffata naturalmente da gioco, dei trentenni e dei quarantenni, proprio quei ribelli che quasi condannarono a morte il festival qualche anno fa.

Pippo Baudo potrà perciò contare su un'enorme platea under 40. I loro opera attratti dai miti della musica mondiale e da qualche loro idolo italico. I trentenni affascinati invece dal rito della loro infanzia consumista, come un Babbo Natale canoro. Quando i metalmeccanici furono ammessi sul palcoscenico del Festival per portare la loro protesta, nel 1984, la critica pessimista di Luigi Manconi e Gianni Borgna lamentò che «Sanremo ingoia tutto». Forse il festival è invece una specie di specchio italiano al rallentatore, nato dalla nostalgia per il «Campanaro del Gran San Bernardo...», esploso oggi nella nostalgia per Caterina Caselli dei papà mentre le ragazze del quarto ginnasio registrano sul Var le ecesie dei Duran Duran, che guarderanno un giorno malinconiche, come una violetta appassita del Gozzano.

Gianni Ri[illegible]



Dal mancato omaggio a Nilla Pizzi nel '51 alla contestazione dall'Italsider nell'84

Fra gaffes, ceffoni, divi, polemiche una storia lunga trentasette anni

Gli interventi censori, la contestazione a Villa, la tragedia di Tenco e la decadenza del Festival prima della rinascita

Nilla Pizzi con *Grazie dei fior* vinse il primo Festival. Ma al momento della premiazione risultò che nessuno aveva provveduto un decente mazzo di fiori da offrire alla cantante, che si risentì. Soltanto una «gaffe», un incidente da poco se confrontato con quanto accaduto ai Festival seguenti. Polemiche. Contestazioni. Accuse di brogli, ceffoni, pandemoni. Storie tra il giallo e la farsa. Quasto e altro, come gli interventi della censura, sempre goffi. Per esempio, nel '71 *Gesù bambino* di Lucio Dalla è bandito il marzo 1943, nel '79 lo «foglie di cocaina» della canzone *A me mi piace vivere alla grande* diventano «foglie di candeggina».

Nel '55 il Festival trema per avere lasciato fuori Nilla Pizzi, la cantante, con il rinforzo di studenti bolognesi, intendono marciare su Sanremo per gridare durante la «diretta» che Nilla Pizzi è insostituibile. Ma resta soltanto una minaccia. Nel '67 si avverte una certa insofferenza per il divismo canzonettistico, in particolare per Claudio Villa. La sera che il «reuccio» canta al sentono in sala brusii, poi il grido «Viva Consolini!».

Dopo lo spettacolo Villa contrattacca leggendo un documento con tono da monarca: «*Giunto alla più alta sfera della popolarità, ho provato a piegarmi dall'alto del piedistallo su cui mi hanno fatto salire, ho voluto guardarmi intorno e guardare negli occhi di queste ragazzine sognanti che palpitano davanti alle mie fotografie. Stabilire un contatto* riveli a tutti gli ammiratori della mia voce quella mia c'è una persona che ama, soffre, lotta. *Perdonatemi se mi concederò la* rarità di mostrarvi *la mia* personalità di uomo e di attore, *anche* [illegible] *l'esposizione della mia* nella mia *vera* nota *carriera di cantante. Claudio Villa non intende lasciare i suoi ammiratori come miseri mortali in* [illegible] *adorazione del* [illegible] *prediletto*». Esplode la polemica, intanto «processo a Villa», sull'argomento c'è perfino un'interrogazione parlamentare. Ma intanto Villa è riuscito a stabilire la preminenza [illegible] canzonettistico.

'67, l'anno di Tenco, si è parlato molto e tutti [illegible] tutto. Si [illegible] scritti. Da ricordare soltanto il telegramma di [illegible] del Quartetto Cetra al ministro dello Spettacolo: «*La tragica scomparsa dell'amico e collega Luigi Tenco impone la sospensione della manifestazione* a Sanremo [illegible] *conseguenza della* [illegible] *dell'un*contagiato da *fini esclusivamente commerciali*». Ma anche quell'anno Festival andò avanti, come se non fosse successo nulla.

Nel '68 vengono a Sanremo gruppi di giovani in caldo, con cacce a pelo e slogan inquietanti. [illegible] la contestazione. Il ricordo [illegible] quanto avvenuto alla [illegible] Viareggio è recente e da due province arrivano forze di polizia. Con lo sdegno, tra le alte palme, il Casinò sembra un fortino nel deserto che aspetta l'assalto finale. Si registra l'intero spettacolo temendo di non potere trasmetterlo in diretta. I cantanti e il pubblico entrano passando tra muri di poliziotti in assetto di guerra, e [illegible] contestatori [illegible] fischiano e [illegible] cartelli [illegible] Festival, non vanno oltre.

Due anni dopo il Sanremo ritrova [illegible] baldanza e [illegible] la stravaganza di Antoine e [illegible] Celentano [illegible] [illegible]po sulle giurie. Il francese, dopo aver [illegible] *Il dirigibile*, sollevato da una carrucola svolazza sul palcoscenico, e pare [illegible] al Circo. [illegible] *Sotto il tendone* arriva con [illegible] [illegible]ulino, [illegible] lui [illegible] un altro espediente: attacca con l'orchestra e finge di dimenticare le parole, si scusa e ricomincia e ridimentica. Da capo, e intanto [illegible] davanti [illegible] telecamere qualche secondo più degli altri concorrenti.

Quella [illegible] '72 è l'edizione [illegible] turbolenta. Si [illegible] *«generale insoddisfazione, profondo disagio, insofferenza per formule e sistemi superati»*. Il Festival passa nelle mani del pubblico potere, che pensa di correggerlo con qualcosa di nuovo. Ma scontenta alcuni, tocca gli interessi di altri e il Comune di Sanremo è citato in giudizio da discografici, cantanti, sindacati. C'è un gran movimento di avvocati e viavai in pretura. [illegible] anche [illegible] sciopero proclamato [illegible] vigilia, e i più battagliieri sono [illegible] Dalla, Morandi, Modugno. *«Il* [illegible] *problema è che non si dovrebbero più fare festival musicali* [illegible] [illegible] *struttura competitiva di Sanremo»*, dice Modugno. *«Sanremo* [illegible] [illegible] *un retaggio dei tempi in cui i gladiatori si affrontavano nell'arena»*. Ma [illegible] interessi in [illegible] sono molti e potenti, sicché ci sono cedimenti e, dopo ore tempestose, si arriva al solito compromesso.

Il compromesso ha lasciato crepe che si allargano nelle edizioni [illegible] Adesso [illegible] [illegible] allo sbando, tra [illegible] [illegible] indifferenza e accuse di corruzione (nastri che dicono di aver pagato [illegible] bel po' [illegible] milioni per far [illegible] le figlie [illegible] finire, [illegible] per [illegible] riuscirci). Ormai, ogni [illegible] [illegible] ha l'ultimo, invece [illegible] [illegible] sorta di resurrezione. [illegible] Il Festival sia tornato ad [illegible] re un evento nazionale lo dimostra [illegible] il fatto [illegible] nell'84, i metalmeccanici dell'Italsider in lotta per [illegible] sentire [illegible] intera scelgono i microfoni e le telecamere [illegible] Teatro Ariston. Da Genova, con [illegible] a pullman, arrivano [illegible] millestrecento, e Sanremo [illegible] piena di [illegible] e di poliziotti. Il presentatore, che è Pippo Baudo, [illegible] abile mediatore a [illegible] [illegible] palcoscenico una delegazione [illegible] operai [illegible] legge un comunicato [illegible] una trentina di righe. Applausi del pubblico e tutto finisce lì.

Sono anni che [illegible] Villa critica [illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] aspro [illegible] [illegible] Ravera, il patron: [illegible] *pure i* [illegible] *"trucchini"* [illegible] *altre manifestazioni, ma al Festival* [illegible] *Sanremo* [illegible] no». Nell'86 la polemica [illegible] i [illegible] più alti. Villa [illegible] a ri[illegible] con più [illegible] il suo [illegible] [illegible] Due i punti principali: per evitare «pastette», soltanto dopo un [illegible] sia eletta la canzone vincitrice; che i discografici devolvano in beneficenza una parte dei guadagni. *«Oggi la macchina fa*[illegible] *fa girare anche una ventina di miliardi l'anno, per cui* [illegible] *tre o quattro di questi sono a scopi* [illegible] *dirci che non può che essere positivo»*.

Dalla dichiarazione di Villa risulta che il Festival è un affare di una ventina [illegible] miliardi, e questo spiega, [illegible] non tutti [illegible] tutti, i [illegible] spetti e le [illegible] le polemiche o gli incidenti, che da sempre lo travagliano.

Luciano Curino

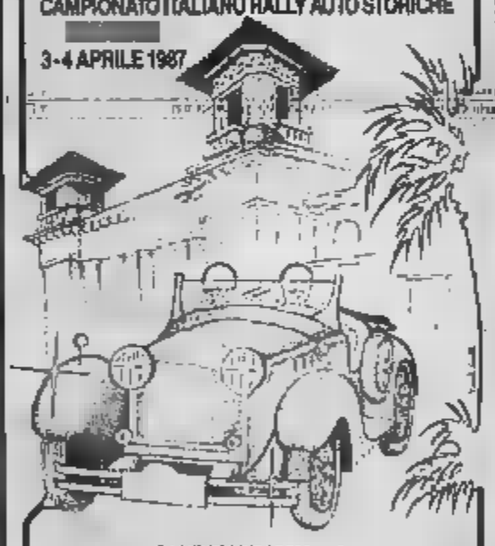
QUATTRO STELLE E TANTE NOTE INDIMENTICABILI

Sanremo. Quattro stelle della canzone: Nilla Pizzi (in alto a sinistra nel 1951 quando vinse la prima edizione con «Grazie dei fiori»), Claudio Villa (a fianco in una delle prime [illegible] manifestazione canora), Mina (sul palcoscenico di Sanremo nell'interpretazione molto discussa delle «Mille bolle blu») e Domenico Modugno nell'anno in cui vinse con il famosissimo [illegible] blu dipinto [illegible] blu, hanno segnato con le loro personalità trent'anni di Festival e di musica indimenticabile (Archivio fotografico La Stampa)

Da Nilla Pizzi a Ramazzotti

- [illegible]: Nilla Pizzi, «Grazie dei fiori».
- **1952:** Nilla Pizzi, «Vola colomba».
- **1953:** Carla Boni e Flo Sandon's, «Viale d'autunno».
- [illegible] Giorgio Consolini e [illegible] Latilla, «Tutte le mamme».
- [illegible]: Tullio Pane e [illegible] Villa, «Buongiorno tristezza».
- **1956:** Franca Raimondi, «Aprite le finestre».
- **1957:** Nunzio [illegible] e Claudio Villa, «Corde della mia chitarra».
- **1958:** Domenico Modugno e Johnny Dorelli, «Nel blu dipinto di blu».
- **1959:** Domenico Modugno e Johnny Dorelli, «Piove».
- [illegible] Tony Dallara e Renato Rascel, «Romantica».
- **1961:** Betty Curtis e Luciano Tajoli, «Al di là».
- **1962:** Domenico Modugno e Claudio Villa, «Addio addio».
- **1963:** Tony Renis e [illegible] Pericoli, «Uno [illegible] tutte».
- **1964:** Gigliola Cinquetti e Patricia Carli, [illegible] l'età per amarti».
- **1965:** Bobby [illegible] e New Christy Minstrels, «Se piangi, se ridi».
- **1966:** Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti, «Dio, come [illegible] amo».
- **1967:** Claudio Villa e Iva Zanicchi, «Non pensare a me».
- **1968:** Sergio Endrigo e Roberto [illegible] «Canzone per te».
- **1969:** Bobby [illegible] e Iva Zanicchi, «Zingara».
- [illegible]: Adriano Celentano e Claudia Mori, «Chi non lavora non fa l'amore».
- [illegible]1: Nada e Nicola Di [illegible] «Il cuore è [illegible] singolare».
- **1972:** Nicola Di Bari, «I giorni dell'arcobaleno».
- **1973:** Peppino Di Capri, «Un grande amore e niente più».
- **1974:** Iva Zanicchi, «Ciao, cara, come stai?».
- [illegible] Gilda, «Ragazza [illegible] Sud».
- **1[illegible]6:** Peppino Di Capri, «Non lo faccio più».
- **1977:** Homo Sapiens, «Bella da morire».
- **1978:** Matia Bazar, «E dirsi ciao».
- **1979:** Mino Vergnaghi, «Amare».
- **1980:** Toto Cotugno, «Noi, soli noi».
- **1981:** Alice, «Per Elisa».
- **1982:** Riccardo Fogli, «Storia di tutti i giorni».
- **1983:** Tiziana Rivale, «Sarà quel che sarà».
- **1984:** Al Bano e Romina Power, «Ci sarà».
- **1985:** [illegible] e Poveri, [illegible] m'innamoro».
- [illegible] Eros Ramazzotti, «Adesso tu».

2° Sanremo Rally
Historical Cars Trophy
CAMPIONATO EUROPEO RALLY AUTO STORICHE
E
CAMPIONATO ITALIANO RALLY AUTO STORICHE
[illegible]
3-4 APRILE 1987



SANREMORALLY s.r.l.
CASELLA POSTALE 331 - TEL. 0184/84518 - 18038 SANREMO

I sedici giovani delle «Nuove proposte», che cantano venerdì

Quasi «absolute beginners»

Sono sedici, tutti giovani (o quasi) e tutti in lizza per un po' di gloria e se possibile, un futuro nel mondo della canzone. Li [illegible] proposte». [illegible] attenti, gli [illegible] *beginners* in realtà sono pochissimi. Tra i [illegible] «debuttanti allo sbaraglio» — o meglio, 14 solisti, un duo e un complesso di cinque elementi — parecchi [illegible] [illegible] secondo [illegible] [illegible] Festival, qualcuno [illegible] terzo, molti hanno [illegible] [illegible] briciolo [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] re dietro le spalle.

Berger [illegible] realtà di [illegible] fa Annibale Bertolazzi, è l'ex tastierista di Garbo. Ha composto la musica della sua canzone, *Non cadere in pinocchio*. Il testo è di Alberto Salerno, paroliere di Mango e suo produttore.

Alessandro Bono ha 22 anni, è milanese, ha inciso due 45 giri e a Sanremo canta *Nel mio profondo*. Dice di non aspettarsi un gran che dal Festival, se lo butteranno fuori andrà a imparare un mestiere, come gli hanno chiesto i suoi genitori.

Chiari e Forti è un duo di «esordienti» per modo di dire, perché in realtà sono nel giro da un pezzo: l'anno scorso a Sanremo riuscirono ad approdare alla finale, sempre nella sezione Nuove Proposte. Giacomo Occhia, 21 anni, e Ottavio Angiulli, 24, hanno scritto la musica della loro [illegible] Cuspi d'*interruzione*.

[illegible] Cifiello [illegible] più giovane concorrente [illegible] Festival. Ha tredici anni, è di Bologna, va matto per il soul e il rhythm and blues. Passione di famiglia: suo padre è un cantante [illegible] il fa chiamare Ray Silver e che fin da bambino gli faceva ascoltare [illegible] Pickett, B.B. King e Ray Charles. Canta *Un bacio* [illegible] *mia età*.

Charlie [illegible] nato a [illegible] venticinque [illegible] fa. [illegible] arrivato a Sanremo vincendo Castrocaro, [illegible] spera di far centro [illegible] [illegible] con *Stringimi la mani*.

I **Futuro** sono cinque ragazzi di Roma: Antonella Colonna, Davide Spurio e Pietro di Filippo hanno 20 anni, Massimiliano Spurio 19, Gianluca Tilesi 22. Quest'ultimo è quasi un professionista, da un paio hanno le sale di incisione e i concerti come *side-man*, ed è entrato nel complesso in vista del Festival, per portare un po' d'esperienza alla formazione. Può darsi che all'ultimo decidano di cambiare il nome del gruppo, che non gli piace più. La canzone, invece, non cambia: è *Briciole di pena*, firmata da Maurizio Festuccia.

Umberto Marsetto si presenta a Sanremo con *Conta chi canta*. E' uno dei personaggi più interessanti del Festival: venticinquenne, [illegible] nato [illegible] Milano ma ha vissuto fino a 17 anni a [illegible] [illegible] ha [illegible] con la famiglia, [illegible] ha piantato tutto. Con «tutto» [illegible] intende una delle più solide fortune industriali [illegible] Umberto è infatti figlio di Pietro Mar[illegible]re dell'abbigliamento. [illegible] è un pupillo [illegible] [illegible] Canzian, quello dei [illegible] Bolognese. 22 anni, ha l'aria del piccolo principe, [illegible] [illegible] poeta [illegible]ico: chi lo conosce, assicura che ha anche l'anima dell'artista autentico. Affronta il Festival con *Straniero*.

Andrea Mirò, ovvero Roberta Mogliotti, *s'è* scelta il nome d'arte apposta per il Festival. Quello vero, lo trovava troppo complicato. E' [illegible] a Rocchetta Tanaro, [illegible] paese in provincia di Asti, e vive lì vicino, a Cellarengo. L'ha scoperta il [illegible]: cantava nel [illegible] [illegible] chiesa, il prete l'ha sentita e ha consigliato ai [illegible] di farla studiare al Conservatorio. Adesso è [illegible] settimo [illegible] di violino, intanto lì dedica alla canzonetta e dopo la vittoria a Castrocaro è approdata a Sanremo, dove presenta *Notte di Praga*.

Mariella [illegible] presenta *Fiori piano*, una canzone in linea con il suo personaggio [illegible] [illegible] romantico. E' [illegible] Taranto, [illegible] 24 anni e non [illegible] il rock. [illegible] [illegible] dal Conservatorio, dove ha [illegible] composizione e violino.

Ricky Falsarola è romano, ha vent'anni. E' quel che [illegible] dice un fusto: merito della palestra che frequenta [illegible] [illegible] larmente. Il suo hobby, [illegible] sono [illegible] donne. [illegible] [illegible] canta *Io solo nel futuro*.

Claudio Fatti [illegible] [illegible] è vive a [illegible]. A 24 anni è quasi un veterano: s'è fatto [illegible] strocaro nell'84, Sanremo nell'85, e pure l'ultima Premiatissima. A [illegible] punta *Io* [illegible] [illegible] [illegible] su [illegible] *forza della mente*, una canzone tutta sua, testo e musica.

Paolo Sebastiani canta *L'estate*. E' di Legnano, ha vent'anni ed è uno altro che ha già le sue esperienze: Saint-Vincent e Riva del Garda sono le [illegible] più importanti a [illegible] [illegible] partecipato.

Teo, al secolo Teodosio Locito, ha 21 anni, è milanese, e esordisce al Festival — sua prima grande occasione — con i capelli a spazzola: non è una questione di look, Teo sta facendo il militare. Canta *Ma che bella storia*, e il tecnico di Enzo Micell potrebbe fare un po' di [illegible] con [illegible] a doppio [illegible] del tipo [illegible] [illegible] gatto me l'ha fatto fare... Proviamo anche questa.

[illegible] [illegible] è [illegible] e gioca a fare [illegible] Sade. L'anno [illegible] a [illegible] [illegible] fecero fuori al primo turno, [illegible] colpi qualche critico con *L'uomo* [illegible] *ieri*, una buona [illegible] Adesso, a 23 anni, [illegible] di far meglio presentando *Primo tango*.

[illegible] [illegible]no, 20 anni, è [illegible] [illegible] nuovo solo all'apparenza: con le generalità al completo, Michele Zarrillo [illegible] lavorato a lungo nella musica leggera senza mai sfondare. Ha scritto canzoni per Renato Zero e Ornella Vanoni, è stato a Sanremo nell'81 e nell'82: adesso ha cambiato manager e dice di voler conquistare l'Europa. Intanto proverà a conquistare il Festival con *La notte dei pensieri*.

Gabriella Ferrari

GIORNO PER GIORNO GUIDA ALLE TRASMISSIONI

Le quattro serate in tv

Eduardo De Crescenzo è il primo big - Sabato il gran finale con ospiti eccezionali - I voti e le giurie

La trasmissione del Festival di Sanremo su Raiuno, da domani a sabato, s'inizia ogni sera alle 20,30, presentatori Pippo Baudo dall'Ariston e Carlo Massarini dal Palarock. Questo la scaletta delle quattro serate tv.

Mercoledì

TUTTI I BIG, in quest'ordine: 1) Eduardo De Crescenzo; 2) Tony Esposito; 3) Lena Biolcati; 4) Mario Castelnuovo; 5) Nada; 6) Peppino Di Capri; 7) Dori Ghezzi; 8) Scialpi; 9) Nino Bonocore; 10) Patti Pravo; 11) Christian; 12) Bano e Power; 13) Marcella; 14) Gianni Quttugno; 15) Gianni Morandi-Enrico Ruggeri-Umberto Tozzi; 16) Flavia Fortunato; 17) Luca Barbarossa; 18) Le Orme; 19) Rossana Casale; 20) Fausto Leali; 21) Ricchi e Poveri; 22) Fiorella Mannoia; 23) Mango; 24) Sergio Caputo.

della ...ire/quattro i collegamenti con il Palarock, da dove Bob Geldof; Simply Red; Wonder; Corey Hart; Pet Shop Boys e altri, più il gruppo rock italiano terzo to concorso Totip.

Giovedì

nell'ordine inverso rispetto alla serata precedente: quinto Sergio Caputo, terza Fiorella Mannoia via di seguito. Dal Palarock, in più collegamenti, esibiranno Nick Kamen; Level 42; The Smiths; Cameo; Paul Young e altri. Premiazione del gruppo rock italiano secondo classificato al concorso Totip.

V...

TALK-SHOW condotto da Pippo Baudo al Casinò, con la partecipazione giornalisti e cantanti, e filo diretto con il pubblico a esecuzione di un minuto di ciascuna delle 24 canzoni «big» in gara; al dibattito sono invitati Renato e Loredana Bertè. Dopo circa un'ora e al termine del Telegiornale, la serata proseguirà dal Teatro Ariston con i sedici debuttanti «Nuove Proposte italiane» e l'eccezionale ospite Paul Simon. Collegamenti con il Palarock, Rod Stewart, Spandau let, Whitney Houston; Tom Robinson; Eight Wonder e i Cutting Crew. Pre... del gruppo rock italiano primo classificato corso Totip.

Sabato

Gran serata finale: esecuzione delle 24 canzoni «big» in gara. Ogni cantante gnato «madrina» o da «un padrino» ospiti eccezionali della serata, fra i quali Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Grandi; 8 finalisti nuove proposte italiane scelti dalla giuria Telemark la sera precedente; cantano Style Council; Bangles; Pet Shop Boys ed gruppi stranieri. Duran Duran ed Europe esibiranno invece all'Ariston.

termine ta, non prima del mattino, proclamazione della canzone vincitrice i voti Totip e primo classificato fra le «Nuove proposte».

Questo il regolamento per votare il cantante preferito

Totip, la schedina in musica

cartolina voto
TV Sorrisi e Canzoni
(Abbinata al concorso Totip n° 6 del 9-2-1987)

Incollare qui il troncone del bollino di convalida

Sanremo-totip
XXXVII Festival della Canzone Italiana - Sanremo

- Vota una sola canzone segnando con una "X" la casella corrispondente.
- Ricorda la scheda Totip qui allegata.
- Con questa cartolina partecipi all'estrazione di 10 milioni in gettoni d'oro, 4 Fiat Duna 60 e 3 Videocamere Silmos. Compilando anche il retro puoi vincere i premi del concorso Sanremo-Tele di TV Sorrisi e Canzoni.

CANTANTE	CANZONE	VOTO
1 Alfano e Ranieri	NOSTALGIA CANAGLIA	1 ☐
2 Lena Biolcati	COME DENTRO UN FILM	2 ☐
3 Luca Barbarossa	VITA MIA	3 ☐
4 Nino Bonocore	ROSANGELA	4 ☐
5 Sergio Caputo	IL GABBIANO INNAMORATO	5 ☐
6 Rossana Casale	DESTINO	6 ☐
7 Mario Castelnuovo	MADONNA DI MEZZOGIORNO	7 ☐
8 Christian	ARIA DI MUSICA	8 ☐
9 Toto Cutugno	FIGLI	9 ☐
10 Eduardo de Crescenzo	L'ODORE DEL MARE	10 ☐
11 Peppino di Capri	IL SOGNATORE	11 ☐
12 Tony Esposito	KIRIE'	12 ☐
13 Fiorella Fortunato	CANTO PER TE	13 ☐
14 Dori Ghezzi	E NON SI FINISCE MAI	14 ☐
15 Fausto Leali	IO AMO	15 ☐
16 Le Orme	DIMMI CHE COSA TI VA	16 ☐
17 Mango	DAL CUORE IN POI	17 ☐
18 Fiorella Mannoia	QUELLO CHE LE DONNE NON DICONO	18 ☐
19 Marcella	TANTI AUGURI	19 ☐
20 Morandi Ruggeri Tozzi	SI PUO' DARE DI PIU'	20 ☐
21 Nada	BOLERO	21 ☐
22 Patty Pravo	PERIMENTE SIGNORA	22 ☐
23 Ricchi e Poveri	CANZONE D'AMORE	23 ☐
24 Scialpi	BELLA ITA'	24 ☐

Questa è la cartolina-voto Totip, con i 24 nomi dei «big» e le loro rispettive canzoni, che dà la possibilità di votare per i cantanti italiani in gara al festival di Sanremo; rispetto alle precedenti edizioni è una novità. Fino all'anno passato si votava sul retro della schedina Totip; quest'anno invece la cartolina viene consegnata insieme la schedina stessa.

Il giocatore deve indicare la propria scelta con una crocetta nella casella corrispondente alla canzone preferita. Si può esprimere una sola preferenza, ma più donne Totip si giocano e più voti attribuiscono canzone scelta. Due colonne (giocata minima) valgono due voti, quattro colonne 4 voti, otto colonne o un sistema 8 voti.

La schedina Totip e la cartolina-voto compilata di nome, cognome e indirizzo «giocatore-elettore» andranno presentate ricevitorie (...00 in Italia) dalle ore 9 di giovedì 5 febbraio 18 di Solo nel capoluoghi di provincia si potrà votare fino alle 14 di sabato 7. Il ricevitore incollerà sulla cartolina il troncone bollino con cui ha convalidato schedina Totip e consegnerà al giocatore il tagliando-figlia.

Le dodici sedi di zona Tulip (Torino, Milano, Firenze, Genova, Bologna, Padova, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari, Pescara e Roma) lo spoglio delle cartoline-voto e poi fluire i dati alle centrali di Milano e Roma dove si comporrà il quadro globale dei voti. Sarà considerata valida la cartolina sulla quale è stata espressa una sola preferenza.

Nel pomeriggio di sabato 7, chiuse le operazioni di voto, presso la direzione generale della Sisal, Totip, un notaio estrarrà a sorte la provincia italiana equamente distribu... fra Nord (9), Centro (8) e Sud (7). I voti raccolti in tali aree saranno moltiplicati per 5 ed andranno alle preferenze nel resto del Paese. parteciperanno un rappresentante del Comune, uno della organizzazioni sindacali firmatarie, uno dell'Aif (Associazione Fotografici Italiani) ed un giornalista designato quelli accreditati.

Nuova Proposte Una giuria di 500 giovani

— Saranno 500 giovani a scegliere gli 8 finalisti della sezione Nuove Proposte. Dei 16 cantanti in gara chi sarà promosso e chi resterà fuori? Berger, Futuro, Paola Turci, Umberto Marcato, Deanesi, Ricki Palazzolo, Patti, Michele Zarrillo o, per la prima volta nella lunga storia del Sanremo, il tredicenne Enrico Ciffelli?

Per i «dob» il verdetto arriverà dalla Telemark, azienda leader nei sondaggi d'opinione.

Nel corso delle prime due serate Telemark in effettuerà sondaggi su specifici campioni spettatori per ottenere delle indicazioni sulla preferenza del pubblico.

Attraverso il computer verranno sorteggiati dall'elenco telefonico i nomi di 500 giovani tra i 14 e 25 anni.

La scelta, segreta, terrà conto di vari criteri come il sesso, l'area geografica e l'ampiezza del centro urbano.

La Telemark dopo soli 10 minuti dall'esecuzione i primi dati del daggio.

Divisi fra le tre prime serate, si esibiranno tutti insieme l'ultima notte

Una ventina di «stelle» straniere

Quella che segue è sorta di guida all'ascolto, per categoria (o qualcosa somiglia), artisti stranieri presenti al Festival Sanremo. Come ormai prete, sono circa una ventina equamente divisi le prime tre serate e poi, tutti insieme, l'ultima notte. si annuncia fin d'ora come una lunga notte della musica. E' obiettivamente un super-cast, anche il inutile che da all'ultimo momento sempre poi (sono per star, o no?).

Gli storici: Paul Simon — Insieme a Dylan (e forse Springsteen), questo e piccolo quarantacinquenne ha scritto alcune delle pagine più memorabili della canzone d'autore americana, quella che un giorno sarà considerata la canzone folk, nel senso più nobile popolare». Si presenta con una maxi-band composta dai musicisti sudafricani ha lavorato nel suo ultimo «Graceland», e in più ...keba e i Ladysmith Mambazo, e non dubbio che sarà momento più emotivo e magico delle quattro serate.

I (in Italia): Spandau Ballet — Come narra la favola, nel resto del mondo musicisti sono ma noi ci compitato il miracolo. Direi che sono inequivocabilmente i fidanz... Festival, e si prevedono grandi veglie famigliari (gli stranieri piuttosto tardino).

I (in tutto mondo): Stewart, Duran — Rod Stewart, rocchettaro trapiantato a Hollywood, ante-litteram e almeno venti in repertorio. Non è mai riuscito a dare una priorità nella sua vita, fra le donne, il calcio la carriera di cantante, quindi a tutte e tre. Duran, ridotti in tre anche con alle spalle un alienatore/ protettore migliore (almeno a giudicare rispettivi ultimi Lp), per la gioia delle maple prova derby con gli Spandau. Si consiglia la tripla.

La diva Whitney Houston — 23 anni, bella come una top model, sorriso luminoso e sguardo birichino, diretta discendente (mamma: Cissy Houston; zia: Dionne Warwick) di una tradizione familiare soul, 10 milioni di copie del suo unico album venduto l'altr'anno, una di quelle creature cui tutto facile, anche il canto celestiale: vol avrete una definizione migliore?

I «Vorrei la pelle nera»: Style Council, Simply Red, Level 42 e Paul Young — Il blue-eyed soul, ovvero il soul bianco, è una tradizione inglese che risale a Steve Winwood e Van Morrison, passata per Robert Palmer e Joe Cocker e molti altri, e che negli anni non è mai venuta meno. Tutti e tre questi gruppi, per non parlare di Paul Young (fratello minore di Rod Stewart e Robert Palmer) per radio potrebbero essere scambiati per negri (un po' quello che succedeva a Fausto Leali), perché la maniera di cantare e arrangiare, la struttura delle canzoni e la chiave ritmica si rifà ai modelli di soul e rythm'n'blues ortodossi americani, magari con un'eleganza formale tutta europea.

I «saranno famosi»: Erasure, Corey Hart, Cutting Crew — Che è una maniera elegante per non confessare subito che di loro sai ben poco. Hart è canadese, suona un buon rock e ha una di quelle facce alla «Top Gun» che vanno tanto di moda. I Cutting Crew, a differenza del nome tagliente, fanno un pop-rock e melodico, appa... necrofilo («sono morto nelle braccia, stanotte / dell'esser stato qualcosa che hai detto»), ma in fondo molto romantiche.

La fidanzata del Festival al diritto, la (bilissima) Patsy ...t, bimba prodigio della scena londinese — E' la can... Eight Wonder, quei gruppi irrimediabilmente a passare la vita a di capire che non sono il gruppo d'accompagnamento (della star), proprio «il» gruppo. Con la sua aria carina, tenera e vulnerabile (diciott'anni appena compiuti e dimostra un giorno di più), che alle prove non sia scans... per degli Spandau e via a male parole.

Gli impegnati Smiths e Robinson — Gli Smiths (in italiano traducibile come «i Signori Rossi») appartengono all'ala dura del rock inglese, nella forma e soprattutto nei contenuti. Morrissey, il loro cantante, vione un poeta oscuro e cupo, sexy ed estremista (un Morrison Anni 80). Mantengono, in maniera totalmente diversa dagli Spandau e Duran, il gap generazionale fra i giovanissimi e non dico i genitori, ma persino i fratelli maggiori. Tom Robinson, invece, esprime la sua coerenza in maniera più morbida, sottile, a tratti quasi cabarettistica. In prima fila nelle rivendicazioni civili e nelle battaglie contro la discriminazione gay, Robinson è sulla scena da quasi dieci anni.

I belli ma poveri (per poco)**:** Nick Kamen — E' quello che si sfilava i jeans in lavanderia nel famoso spot pubblicitario della Levi's, e rimaneva tranquillo ad attenderli in mutande mentre tutte le presenti lo guardavano ammirate. Madonna (che è inbattibile nel campo della biancheria intima) ha fatto di più di qualche gridolino: gli ha fatto incidere un disco (di successo istantaneo, manco a dirlo) ed ecco: fate spazio sui vostri muri per un altro volto da pin-up!

I metallari soft: Europe — Vengono dalla Norvegia, assomigliano (come un po' tutti i gruppi del genere) a una pattuglia di vichinghi in libera uscita. Fanno una musica pomposa, con suono imponente e cantati al limite delle corde vocali. Perfetta per darsi la carica (con «The Final Countdown» in sottofondo è stato realizzato la scorsa settimana il nuovo record mondiale del salto in alto indoor), e litigare con chiunque osi la minima rimostranza (già a mezzo volume è difficile che qualunque famigliare si avvicini).

I (quasi) Nobel — Vi appartiene solo il buon Bob Geldof, una di quelle rare persone per cui il benessere degli altri (in questo caso, la vita di migliaia di africani) fa passare in secondo piano il proprio, ala anche una carriera da musicista. Dopo aver dedicato due anni della propria attività al «Live Aid» e a tutte le operazioni collegate, ritorna da cantante, anche se nessuna classifica gli renderà mai merito abbastanza per quello che ha fatto. Ma il cantante rock non era per antonomasia una emanazione in terra di Satana?

Carlo Massarini

La giovane Whitney Houston, una celebrità sul palco di Sanremo

SANREMO '87: ACCOMODATEVI
IL PROGRAMMA DELLE 4 SERATE
I CANTANTI E LE CANZONI
IL CONCORSO SANREMO TIPS
LA SCHEDA TOTIP PER VOTARE
sorrisi e canzoni TV

GLI AFFARI DI FEBBRAIO ALLA PELLICCERIA GARINO
VIA ... DI 28 - TO...
MANTELLO VISONE GRAN PRIMO L. 4.500.000
GIACCA MARMOTTA CANADESE L. 2.400.000
GIACCA VOLPE GROENLANDIA FINLANDESE L. ...
CAPPOTTO PERSIANO 10 TUTTE LE TINTE L. 1.400.000
PARKA 1987: PELLICCIA REVERSIBILE da L. 1.300.000
modelli e garanzia a firma GARINO

elle Boutique
Via Acc. delle Scienze 2
TORINO
PRET-A-PORTER ALTA MODA
VENDITA DI FINE STAGIONE
Aut. Com.

... dove fioriscono il geranio e la buganvillea anche d'inverno
a Bordighera il ... HOTEL CAP ...
L'ALBERGO CHE OFFRE GLI «EXTRA»
Tel. ... - 222.553
... FITOTERAPICO ...

CONSORZIO SANREMO CONGRESSI
...ALIZZATE CON IL VOSTRO ...
SANREMO metterà a Vostra disposizione strutture congressuali, sua grande tradizione ospitalità con i prestigiosi alberghi, il clima invidiato in tutta Europa, il Casinò Municipale.
Per informazioni: Soggiorno e Turismo
Palazzo Riviera
Nuvoloni 1 - Tel. 85.615
Telex 271677 SRATUR

Hotel Paradiso
SANREMO RIVIERA DEI FIORI (IM)
Tel. 0184 85.112 Telex 272264
Magnifica posizione tranquilla a pochi passi dal mare e dal Casinò
Rinnovato nel 1982. Tutte le camere con servizi privati e telefono diretto, quelle lato Sud con ampio balcone, tv colori a richiesta. Buon servizio. Cucina casalinga. Giardino. Parcheggio. Garage. Dir. e prop. famiglia Galanti.
Albergo ideale per una vacanza in ogni stagione

WALCER
PROMOZIONALE dal ...
BORSE in pelle e stoffa
VIAGGIO ...
Via Duchessa ...

NADILA club
IL LOCALE «DOPOFESTIVAL» CHE FA MODA
Giardini Vittorio Veneto - Tel. 80.959 - SANREMO

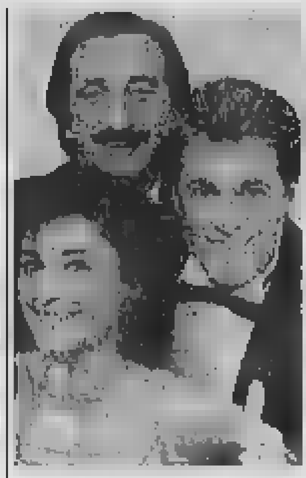
Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA ...
... 80
presso la sede di via ... 32 - Torino
PK publikompass spa

MISSONI FERRE SOPRANI KENZO FENDI
annamode
uomo donna pellicceria ...remo

Chi sono i 24 «big» che si contendono il primato nelle 4 serate del Festival

... E fra questi il vincitore

Le donne in gara sono dieci, [redacted] Romina Power canta con [redacted] marito Al Bano e Angela Brambati con i «Ricchi [redacted] Poveri»



Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri

«[redacted] può dare di più»

[redacted] insieme una canzone [redacted] Bigazzi, Raf e dello [redacted].

Un trio insolito, riunito, dicono i tre, [redacted] *«amicizia, rispetto e amore per la musica,* [redacted] *gita* [redacted] *confrontarsi e di* [redacted] *creare* [redacted] *qualcosa di diverso».*

I [redacted] hanno in comune la militanza nella Nazionale di calcio dei cantanti italiani, che li occupa abbastanza visto il ritmo di partite all'anno che giocano [redacted] tutti i campi d'Italia. Ma le loro storie professionali [redacted] di[redacted] e sino ad [redacted] al [redacted] mai [redacted]trate.

Gianni Morandi è il più noto interprete della nuova [redacted] italiana, sulla breccia [redacted] più di vent'anni. Con le sue arie sbarazzi[redacted] era l'idolo delle mamme, piaceva alle [redacted]gazzine e le sue canzoni hanno venduto montagne di dischi. Adesso sta attraversando una stagione particolarmente fortunata, [redacted] seconda giovinezza: subito dopo il Festival uscirà il suo nuovo lp, [redacted] conterrà anche questa canzone sanremese.

Enrico Ruggeri è il delfino della canzone d'autore, e[redacted] di un [redacted] tipicamente ita[redacted] ma che in lui [redacted] della tradizione francese: subito dopo il Festival di Sanremo, partirà per una lunga tournée in compagnia dell'Orchestra Filarmonica di Alessandria.

Umberto Tozzi torna [redacted] ribalta dopo qualche [redacted] tempo non si sentiva una sua canzone.

[redacted] canzoni di Tozzi [redacted] praticamente segnato le stagioni estive degli Anni 70 quando, con i molti suoi successi, fra i quali «Gloria», salita prepotentemente al primo posto nelle hit parade Usa e «Nell'aria c'è», ha in poco tempo conquistato il pubblico dei giovani.

Christian

«Aria e musica»

Inizia la carriera giovanissimo, nel 1970, interpretando Abele nella commedia «*Caino* [redacted] *Abele*». Dopo il successo di «*Daniela*», esordisce a Sanremo nell'82 [redacted] «*Un'altra vita un altro amore*». Torna a Sanremo nell'83 con «*Abbracciami* [redacted]», e nell'84 [redacted] «*Cara*» che lo classifica terzo e lo porta nei primi posti della Hit parade. Cantante melodico fortemente legato alla tradizione, dopo «*Notte* [redacted] presentata al Festival dell'86 è passato anche a scrivere le sue [redacted]: ed è con Amato e Morgia autore di «*Aria e musica*» che gareggia.

Ricchi [redacted] Poveri

«Canzone d'amore»

Angela Brambati, Franco Gatti [redacted] Angelo Sotgiu hanno [redacted] avuto dal Festival la prima gran[redacted] consacrazione: era il '70, e [redacted] loro «*La prima* [redacted] *bella*» fu quel [redacted] quartetto) [redacted] il secondo posto [redacted] largo [redacted]. Ancora al Festival, nell'81, lanciano «*Sarà perché ti amo*», [redacted] milioni di copie in Europa. E a Sanremo, nell'85, vincono con «*Se m'innamoro*», ultimo [redacted] di una lunga lista di affermazioni, dopo «*Che sarà*», «*Come vorrei*», «*M'innamoro* [redacted] *te*». Sono in gara con [redacted] *d'amore*» di Cutugno, Farina e Rampazzo.

Toto Cutugno

«Figli»

Prima di mettersi a fare il cantante è stato autore di successo, [redacted] scritto [redacted] per [redacted] e Modugno, [redacted] e Hallyday, la Cinquetti e Sheila, i Ricchi e Poveri e [redacted] Vanoni. Ha venduto in tutto il mondo 30 mi[redacted] di dischi. Il suo primo hit internazionale fu nel '75 «*L'età indienne*» cantata da Jules Dassin. Ha vinto Sanremo con «*Solo noi*», nell'80. Al Festival ha partecipato [redacted] con «*L'italiano*» e «*Serenata*» e l'anno scorso [redacted] «*Azzurra malinconia*». Quest'anno canta «*Figli*», ma in gara [redacted] sono altre [redacted] canzoni [redacted] lui.

Dori Ghezzi

«E non si finisce mai»

Tornata a cantare due anni fa, con una canzone [redacted] bambini e poi per un Festival, il suo «*Margherita non lo sa*» si guadagnò il terzo posto. Vincitrice di [redacted] lontana Canzonissima, can[redacted] di buon [redacted] e di [redacted] confidenziali con [redacted] Wess, aveva dato il suo nome soprattutto alle fortune di un brano allegro e scanzonato (e poco originale), «*Casatchock*»; poi l'unione con De André e la loro scelta di andarsene a vivere in Sardegna, e il drammatico sequestro. Torna al Festival con un motivo di [redacted]ti-Cassano.

Le orme

«Dimmi che cosa [redacted]»

[redacted] uno [redacted] gruppi mitici del rock italiano, con radici che affondano fin [redacted] lontana epoca beat della prima ribellione giovanile.

Come Pfm [redacted] Banco, tentarono anche di sfondare all'estero aiutati dalla Charisma. [redacted] loro primo [redacted] fu, nel 1969, «*Senti l'estate che torna*». Negli [redacted] 70, rimasti [redacted] tre, ebbero fra gli hit «*Uno sguardo verso il cielo*», «*Gioco di bimba*», «*Amico di ieri*», «*Florian*».

Trio di grandi qualità musicali, è composto nell'attuale formazione da Toni Pagliuca [redacted] tastiere, Aldo Tagliapietra cantante e bassista, e Michi Dei [redacted] batteria.

Nel [redacted] della loro storia, hanno provato varie forme [redacted] rinnovamento del loro sound; arrivarono [redacted] Sanremo nel [redacted] con «*Marinai*».

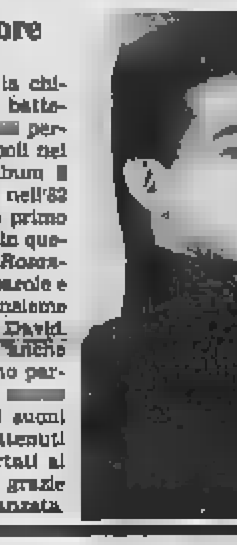
Poi si sciolsero, ognuno per la propria strada, alla ricerca di esperienze individuali.

Si [redacted] rimessi insieme [redacted] fa, [redacted] l'etichetta Baby [redacted] di [redacted] Naggiar, e sono [redacted] Festival [redacted] Sanremo [redacted] la [redacted] «*Dimmi* [redacted] *cos'è*» scritta da [redacted] Tagliapietra.

Nino Bonocore

«Rossana»

Cantautore, suona la chitarra, [redacted] tastiere [redacted] la batteria, [redacted] personale. E' nato a Napoli nel 1958. Il [redacted] primo album [redacted] nell'81, «*Iaia*»; nell'82 ha partecipato al suo primo Festival di Sanremo: in questa edizione canterà «*Rossana*», di cui ha scritto parole e musica, prodotto insieme con il manager Willy David. L'idea che accomuna anche altri brani che faranno parte in primavera [redacted] un [redacted] Lp, [redacted] di recuperare i suoni acustici più veri, ottenuti dagli strumenti e portati al massimo della resa grazie alla tecnologia più avanzata.



Marcella

«Tanti auguri»

[redacted] esordio, e per qual[redacted] ancora, aveva anche il cognome, che è Bella e certo le sta addosso [redacted] un [redacted] riconoscimento alla grazia del [redacted] viso di [redacted] siciliana. A 34 anni, è [redacted]to Marcella, ma [redacted] nella biografia dei suoi successi i [redacted] «*Montagne* [redacted]» (Sanremo '72), «*Hai ragione tu*», «*Sola che nasce sola che* [redacted]». [redacted] voce limpida e di buona estensione. Al Festival [redacted] si è piazzata [redacted] con «*Senza un briciolo di testa*». Ora [redacted] in gara con [redacted] canzone scritta [redacted] fratello Gianni e arrangiata [redacted] Geoff Westley.

Mario Castelnuovo

«Madonna di Venere»

Cantautore [redacted] nato nel [redacted]54, torna con il brano di cui ha scritto parole e mu[redacted] al Festival che [redacted] lanciato nel 1982 [redacted] vincitore della [redacted] di debuttanti a «*Domenica in*», dove si era affermato con «*Oceania*»: in quell'edizione, aveva cantato «*Sette fili di canapa*». Nell'84, la sua «*Nina*» si piazzò al sesto posto. Studente fuori corso di lettere, carattere introverso, [redacted] frequentare pochi amici. Dopo il Festival, uscirà un suo Lp prodotto insieme con Fabio Liberatori, ex componente del gruppo «*Gli Stadio*», musicista classico.

Rossana Casale

[redacted]

E' [redacted] a New York (che per un cantante è sempre un piccolo vantaggio), ma i suoi successi li ha avuti cantando [redacted] italiano: alcune settimane fa, ha vinto la «Premiatissima» di [redacted] Cinque. Allieva del Conservatorio, corista, arrangiatrice, cantautrice, e prima di Sanremo [redacted] «big» ha [redacted] lavorato molto e, dato voce anche a incisioni in inglese per il mercato export. Ha [redacted] moderno e raffinato, con riflessi evidenti del vo[redacted] jazz; dopo «*Brividi*» dello scorso anno, in questo Festival canta «*Destino*» [redacted] Morra e Maurizio Fabrizio.

Nada

«Bolero»

Lanciata nel '69 da «*Ma che freddo fa*» è diventata [redacted] personaggio per il [redacted] a fondo della sua voce e per [redacted] acerba grazia [redacted] suo fisico [redacted] ragazzina [redacted] Abbando[redacted] la [redacted] della musica facile, ha fatto [redacted] con Piero Ciampi, [redacted] tv la «*Vita* [redacted] *Puccini*» e l'operetta «*L'acqua cheta*», in teatro il [redacted] di «*Anna Frank*», [redacted] «*Pigmalione*» e dell'«*Opera dello sghignazzo*» con [redacted] E' tornata alla musica come [redacted] cantautrice con «*Smalto*» e «*Baci rossi*». Al Festival è in gara con «*Bolero*» [redacted].

Fausto Leali

«Io amo»

Era il bianco più negro che [redacted] la [redacted] canzone: una [redacted] forte, aspra, tutta di [redacted] e [redacted] cuore [redacted] ogni [redacted] d'America. E il suo «*A chi*» (da «*Hurt*» della Timi Yuro) [redacted] uno degli episodi più [redacted] musica leggera. [redacted] Sanremo [redacted] portato [redacted] alla fine dei '60 «*Deborah*» (in coppia con [redacted] Pickett), «*Un'ora fa*» e «*Hippy*». Ora che una nuova attenzione alla musica negra ha fatto riscoprire la sua voce, [redacted] tornato a cantare con Mina in «*Via di qua*», ed [redacted] con [redacted] motivo scritto con Toto Cutugno.

Lena Biolcati

«Vita Mia»

Reduce da due Festival nella sezione «Nuove proposte» e vincitrice l'anno [redacted] della sezione stessa, entra per la prima volta [redacted] i «big». Cantante melodico-tradizio[redacted] con buona estensione di voce, ha 27 anni ed è nata nella provincia di Novara. Ha studiato canto a lungo, [redacted] per anni [redacted] fatto parte come vocalista di [redacted] gruppo che [redacted] esibiva nelle sale da [redacted] 1984 ha vinto Castrocaro che le ha [redacted] le [redacted] di Sanremo. [redacted] produttore è Stefano [redacted] dei Pooh, che [redacted] con Tansini anche il brano che la [redacted] canterà in questo [redacted].

Peppino di Capri

«Il sognatore»

Il suo nome è Giuseppe Faiella, a Capri è la sua isola. Cantante [redacted] night, i suoi primi successi sono dell'autunno 1958: «*Nun è peccato*», «*Malatia*» e «*Let me cry*» [redacted] in tutt'Italia; poi «*Voce 'e notte*» è il primo esempio di una rielaborazione in chiave moderna [redacted] d'un brano antico. Incide una versione di «*Let's* [redacted] *again*» e [redacted] compone «*Roberta*». Vince il Festival [redacted] '73 [redacted] «*Una grande amore* [redacted] *niente più*» e quello del [redacted] «*Non* [redacted] *faccio più*». E' in gara con «*Il sognatore*», scritta con Cutugno e Depsa.

[redacted] Mannoia

«Quello che le donne non [redacted]»

Alla [redacted] terza partecipazione [redacted] Festival, con una [redacted] casa discografica, la DDD, canterà una canzone di Enrico Ruggeri-Schiavone, dal titolo «*Quello che le donne non dicono*». Voce in[redacted] registro basso e bruno, la cantante ha 32 anni, è nata a Roma ma vive da due anni a Milano. Ha cominciato la [redacted] carriera artistica [redacted] «stunt woman» nel cinema, ed è stata anche controfigura di Monica Vitti. Negli ultimi anni la musica ha avuto [redacted] prevalenza. Di carattere riservato e discreto, [redacted] molti sport.

Scialpi

«Bella età»

E' nato a Parma nel 1962. Scoperto da Migliacci (il paroliere di «*Volare*») ha debuttato nell'83 [redacted] «*Rocking Rolling*», che rivendicava per i giovani una musica e una cultura loro. Ha pubbli[redacted] lp. Il primo [redacted] nel 1986 [redacted] *East, no* [redacted]». Quest'anno ci torna con «*Bella età*» di cui [redacted] scritto parte della musica con Migliacci e Zanell. Continua a considerarsi rappresentante dei [redacted] che vivono la vita «*come un per*[redacted] *guerra,* [redacted] *disoccupazione, incubi nucleari e malattie*», [redacted] crede nei valori dell'uomo e nell'amore.

Patty Pravo

«Pigramente signora»

V[redacted] Nicoletta Strambelli, torna a Festival con una canzone di [redacted] ha scritto la musica; parole [redacted] Franca Evangelisti. Nata nel [redacted] a Venezia, all'arrivo a Roma nel 1965 divenne «la ragazza del Piper», bionda sempre all'avanguardia nelle mode. [redacted]ino [redacted] «*Ragazzo* [redacted] nel 1966, seguito nel '67 da «*Qui* [redacted] *là*», dalla «*Bambola*» nel '68 [redacted] «*Pazza idea*» nel [redacted]. A Sanremo è arrivata nel 1970, [redacted] «*La spada nel cuore*». Dopo una lunga permanenza negli Stati Uniti [redacted] tornata a Sanremo nell'85, con «*Per una bambola*».

Mango

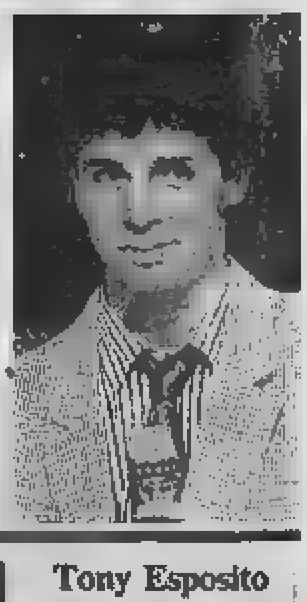
«Dal cuore in poi»

E' forse l'[redacted] più inte[redacted] dell'ultima generazione, anche se il suo esordio è di [redacted] anni [redacted] Ha scritto canzoni [redacted] interpreti, [redacted] una [redacted] ricca [redacted] originalità. [redacted] arrivato a [redacted]remo due anni fa nel gruppo [redacted] Nuove Proposte con «*Il viaggio*». Diventato [redacted] te lui stesso, oltre che arrangiatore e suonatore [redacted] chitarra e tastiere, nell'86 è stato premiato per [redacted] qualità della scrittura musicale e promosso nel gruppone dei [redacted] partecipando al Festival con il brano «*Lei verrà*». Ha scritto «*Dal cuore in poi*», insieme con Salerno.

Luca Barbarossa

«Come dentro un film»

Figlio di un giornalista politico e di una discografica, è nato a Roma nel 1961, ed ha sempre preferito agli studi la musica: si è esibito nei piccoli folk club romani, accompagnandosi con la chitarra. Nel 1980, ha vinto il Festival delle Voci Nuove; di lì a Sanremo, il passo è stato breve: vi ha cantato, nel 1981, «*Roma spogliata*», con la produzione dell'ex «Rockes» Shel Shapiro. Ha fatto da supporter in tournée a Riccardo Cocciante. Il primo album, nell'81, portava il suo nome. Al festival '87 canta un motivo di cui ha scritto parole e musica.



E. De Crescenzo

«L'odore del mare»

[redacted] è rivelato al pubblico [redacted] il Festival dell'81: la canzone [redacted] non fu classificata tra le vincitrici, ma la voce di [redacted], di timbro [redacted] colore insoliti per le abitudini della musica italiana, lo segnalano subito come uno [redacted] interessanti [redacted] i giovani. Napoletano, pianista di gusto raffinato, interprete efficace [redacted] echi che ricordano i grandi cantanti della tradi[redacted] americana. [redacted] le musiche dei suoi brani; ha composto con Maurizio Fabrizio, e con [redacted] di Guido Morra, anche questo «*L'odore del mare*».

Flavia Fortunato

«Canto per te»

Calabrese, a soli 22 anni è una veterana del Festival: vi ha partecipato tre volte. In questa quarta occasione pre[redacted] «*Canto per te*» [redacted] Eilop-De Sanctis-Mirò. Vive a Roma [redacted] 8 [redacted] frequentato il liceo scientifico ed [redacted] iscritta [redacted] Lettere Moderne. E' arrivata per [redacted] alla canzone dalla ginnastica artistica, rispondendo ad [redacted] su di un quo[redacted] Ha inciso due Lp, [redacted] terzo è previsto dopo il Festival, con brani di Avogadro, Mingardi, Cheli, Lavezzi. Ama la lettura, il cinema e il teatro; [redacted] il pianoforte.

Sergio Caputo

«Il Garibaldi innamorato»

Dalla [redacted] ha scritto [redacted] e testi. E' [redacted] alla prima partecipazione [redacted] Festival. Romano, 33 anni, [redacted] abbandonato [redacted] tre anni la professione di pubblicitario e [redacted] trasferito a [redacted] dedicarsi completamente alla musica. Ha sfondato nel [redacted] con «*Un sabato italiano*», una canzone piena di swing in cui rivisitava con ironia gli Anni 50, evocando il sound e le atmosfere [redacted] Natalino Otto: un filone che sta raccogliendo proseliti. Il suo ultimo disco è «*No smoking*», che ha avuto come ospite d'eccezione Dizzy Gillespie.

[redacted] Bano e Romina

«Nostalgia canaglia»

Sono sposati dal 1970, hanno tre figli e sono in attesa di un quarto. Al Bano ha iniziato a cantare a 12 anni, nel '60 è approdato al Clan Celentano; il primo successo fu «*Nel sole*», del 1967. Romina, figlia di Tyrone Power e di Linda Christian, ha iniziato la carriera come attrice in Italia a 18 anni, nel film «*Menage all'italiana*»; primo successo musicale, «*Acqua di mare*», scritta per lei da Al Bano. Nel 1982 sono arrivati secondi con «*Felicità*», hanno vinto nell'84 con «*Ci sarà*». Ora cantano un motivo di Pallavicini-Molco-Carrisi-Power-Mercurio.

Tony Esposito

«Sinuè»

Debutta al Festival con una canzone che egli stesso ha composto. Napoletano, ex disegnatore di stoffe e di gioielli, è percussionista e da anni ricercatore di nuove sonorità attraverso strumenti etnici ma anche oggetti d'uso quotidiano, come le pentole e le padelle. Un paio [redacted] anni [redacted] con il «tamborder», uno strumento [redacted] lui messo a punto che emette anche armonie e accordi, si è guadagnato grande successo con «*Kalimba* [redacted] *luna*», canzone dell'estate. [redacted] suonato [redacted] Bennato e Pino Daniele, [redacted] Billy Cobham e Brian Auger.

Dopo la decadenza, la manifestazione è molto migliorata grazie alla gara

La fabbrica di lanci e rilanci

Sempre meno Festival della canzone, sempre più contenitore - Per gli italiani, è come la pizza o il panettone: ■■ può parlar male, ma guai a toccarlo

Per gli italiani il Festival di Sanremo è un po' come la pizza, il panettone e la cupola di San Pietro. Se ne può dire di tutto, magari anche peste e vituperio, ma guai a toccargliele veramente. Quando ci provò la Rai, negandogli negli Anni Settanta le telecamere, ci fu persino chi insorse nel nome del diritto all'informazione. Anche gli intellettuali più schizzinosi, anche i critici più irriverenti, del resto, prima o poi se ne sono dovuti occupare, e neanche, grossolanamente, per tentare analisi sociologiche o musicologiche ■■ fenomeno ■■ per ■■ tiato ai pettegolezzi sul «big» del momento o per descrivere nei minimi particolari le ■■■ delle cantanti ■■ ■■ voga: si vede che ■ «stupidità» del festival è contagiosa.

Ma è poi vero che le canzoni ■ Sanremo sono la quintessenza della ■■■■■? È lecito dubitarne. ■■ ■■ forse spiccato il volo dalla città dei fiori quella *Nel blu dipinto di blu* che è di gran lunga la ■■■■ più fortunata di ■■■ la nostra ■■■■ discografica (22 milioni ■ copie vendute, un ■■■■ mondiale, battuto ■■■ ■■ *Bianco Natale* ■ ■■■ Crosby)? E non è forse targato Sanremo il primo «hit» discografi- ■■ ■■ nostro mercato: *Una lacrima sul viso*, ■■ milione e settecentomila copie, portata al ■■■■■ da un giovanotto romano ■■■■ ■■■■ sciuto, Roberto Satti, ■ arte Bobby Solo? Ma, a parte questi esempi, è un po' tutta la storia del ■■■■■ a essere ■■■■■■ di titoli destinati a diventare ■■■■■ e a fare il giro del mondo: da *Mi mila baci* a *Quando quando*, da *La musica è finita* a *4 marzo 1943*. Se ce ne dimentichiamo è perché a Sanremo di norma non vincono le canzoni migliori. Brani famosissimi come *E se domani* o *Il ragazzo della via Gluck* non riuscirono nemmeno a entrare in finale.

Oltre alle canzoni, Sanremo ha tenuto a battesimo moltissimi cantanti «di razza»: Milva, Dorelli, Nada, Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Anna Oxa, Eros Ramazzotti, tanto per fare dei nomi. Né va dimenticato che sul palcoscenico sono saliti i più grandi protagonisti della nostra musica leggera: compresi nomi mitici come quelli di Mina e di Lucio Battisti. Per non dire degli stranieri: da Paul Anka a Louis Armstrong, da Marianne Faithfull a José Feliciano, da Dionne Warwick a Stevie Wonder, da Petula Clark a Françoise Hardy, senza dimenticare storiche bande come i Fraternity Brothers, gli Hollies, i Renegades, gli Yardbirds.

Certo, da più di dieci anni — almeno da quando, al pari dei trasporti e della nettezza urbana, era stato municipalizzato e consegnato alle dirette dipendenze del Comune, con tutti gli inconvenienti del caso — il Festival non è più quello di una volta: né come fabbrica dei sogni né come vetrina discografica. Mi ricordo che negli Anni Sessanta i dischi di Sanremo si vendevano come le noccioline e nel '65 al grido alla crisi perché se ne erano venduti solo tre milioni, mentre l'anno precedente si era riusciti a piazzarne almeno il doppio!

Quello di sanremo è sempre meno un Festival della canzone (e meno che mai della canzone italiana) e sempre più un grande contenitore tipo ■■■■ (in ossequio, evidentemente, ai principi del suo nuovo demiurgo). È un magnifico canale promozionale per le giovani promesse e per i «vecchi» da riciclare; anche se a vendere sono solo le «compilations», mentre di «singoli» se ne smerciano oggi poche decine di migliaia. Gli unici a godersi in tutti i sensi sono i cantanti stranieri, anche perché, per loro, Sanremo è una zona franca: si possono persino permettere di cantare in *playback*, mentre dall'anno scorso agli artisti italiani è assolutamente vietato. Strano modo di fare i nostri interessi...

Se ne parla ormai con distacco e con disincanto, eppure sono di nuovo 35 milioni gli italiani che ne seguono in televisione le gr■■ ■■■ curiosità rinnovata. Perché questo ritorno di fiamma, dopo gli anni della crisi e della decadenza, quando a vincere erano personaggi assolutamente sconosciuti come Mino Vergnaghi e Gilda? Non c'è dubbio, il livello della manifestazione è, in quest'ultima fase, notevolmente migliorato. Ma c'è, secondo me, una ragione ■■ sottile, ed è legata al rilancio in grande stile — attraverso le schedine Totip — del meccanismo della garg■■ gente la gara piace. Non è forse per questo che le trasmissioni di maggior successo della storia ■■■■■■ sono state *Lascia o raddoppia?* e *Il mattatore?* E perfino il rilancio di ■■■■ come quella di Venezia — meriti di Limiti e Rondi a parte — non è forse dovuta al ripristino dei Leoni d'oro?

Quello della gara è però un meccanismo crudele. C'è sempre chi vince e chi perde, chi riesce a spiccare il volo e chi rischia di vedersi troncare le gambe, ■■■■ per sempre. E' la logica ■■■ competizione è essere «spietata», prima e più come invece vorrebbe una certa potemistica, del mondo della canzone. E ad essere soprattutto banalizzante: perché per far breccia in tre minuti nell'attenzione del pubblico si tenderà inevitabilmente a offrire prodotti di sicura presa e di facile ascolto.

Ora capisco anche il motivo del sostanziale disinteresse che ha accompagnato il ventennale della morte di Luigi Tenco: non riuscivo a spiegarmi perché nessuno — dall'editoria al ■■■■■■ — volesse sentir parlare del ■■■■■■ ge■■■■■. Ma invece è chiarissimo. Tenco è stato in fondo un «perdente», la cui morte è legata proprio ■■■ logica feroce della competizione (anzi, sarebbe più giusto dire, della competitività). Parlare di lui significherebbe mettere in discussione i capisaldi di uno «star system» nuovamente in espansione e di un festi- ■■■ nuovamente rampante. E questo, soprattutto in tempi di «rimbimbo» e di «yuppismo», la nostra industria culturale non se lo può certo permettere.

Gianni Borgna

I Duran Duran, le star del momento, giungono a Sanremo circondati dall'amore di migliaia di ragazzine

Perché l'industria musicale non può fare a ■■■ di Sanremo

Discografici, oggetto misterioso

«*Perché i discografici non possono fare a meno di Sanremo?*». Di solito, di fronte a questa domanda, la prima risposta dei diretti interessati è un ampio gesto delle braccia. Cos'è Sanremo, un appuntamento predestinato, ■■ obbligo da ingoiare, una via crucis?

Messi alle strette, i cauti rispondono: «*Una vetrina*», gli ottimisti: «*Un'occasione*», gli ingenui e/o troppo furbi: «*L'iniziativa più importante*». Eppure anno dopo ■■■ ■■■■■ i neri bollettini dell'Afi (Associazione Fonografici Italiani) a lamentare le scarse vendite del prodotto ■■■■■■ e per meglio dire i passivi di vendita, perché se gli obbiettivi non sono stati raggiunti, di questo si tratta.

Altri dati ci dicono che nel periodo di maggior importanza delle vendite discografiche, cioè alla fine degli Anni 70, il Festival agonizzava e la sua influenza era pressoché nulla.

La semplice realtà infine, attesta anche il 45 giri, come lorinato e come sostanza, ha fatto il suo tempo e non ha più gran rilevanza di mercato. Sanremo invece proprio questo propone: il 45 giri. (Di rado il 45 giri del cantante, più spesso il cantante da 45 giri).

Allora di questo si tratta? Un War Festival a sostegno della musica leggera in via di estinzione?

Un tempo, diciamo nella seconda metà degli Anni 60, Sanremo è stato anche terreno di competizione. Una specie di campionato di Formula 1 dove ogni casa discografica presentava i suoi prototipi e i suoi modelli «storici», giocando sulla scommessa del primato il proprio prestigio. La lotta c'era e tra i grossi: Ricordi, Cbs-Cgd, Rca.

Oggi invece la vera competizione di mercato è altrove. La Cbs vince quando si assicura il nuovo contratto di De Gregori, la Ricordi vince quando acquista Nino D'Angelo. A Sanremo, da tempo, vincono gli outsiders. Di tutti i tipi: piccoli padroni molto determinati, distributi ben protetti, e anche etichette intelligenti perché misurano e «mirano» la loro produzione. Così il primo posto è andato alla Rifi, alla Carosello, alla Baby Records, alla Ddd.

Le grosse case hanno firmato un armistizio: c'è una qualche proporzionata distribuzione dei posti, ci sono una, due, tre compilation pubblicate a turno, c'è insomma una ripartizione prudente dei carichi e dei rischi oltre che degli introiti. Competizione di basso profilo. Strano che Pippo Baudo chiami il Festival «un'Olimpiade», visto che i record si celebrano altrove. Il prodotto che vende (o compete) non ha bisogno di Sanremo. Per Sting e i Duran Duran sarebbe lo stesso esserci o non esserci. Quanto ai cantautori italiani che fanno il mercato, a Sanremo non ci vanno o se vanno, non ne dipendono.

Ma allora la domanda torna con più forza: «*Perché i discografici non possono fare a meno di Sanremo?*».

Non c'è una risposta: Sanremo si giustifica. Trattasi di dirigenti d'azienda che possono dirigere ben poco. Non possono influire sulle scelte del repertorio internazionale (distribuiscono e basta). Non possono influire sui cantautori che il più delle volte pensano, scrivono e si producono da soli. Ci vorrete lasciare almeno Sanremo?

Neanche lì per la verità contano molto. Non è facile per nessun discografico dire: mando a Sanremo questi cantanti con queste canzoni. Ci sono di mezzo giurie, interessi editoriali, organizzazioni di management, correnti di partito, Sarrisi o Canzoni, la Rai, forse persino gli sponsor, gli assessori e i fiorai.

Nessuno ci ha spiegato da dove sono venute fuori le decine ■ «Nuove Proposte» ebocciate e bocciate a Sanremo. Certo sappiamo dove sono finite: chi prima faceva il barbiere, dopo ha ripreso a farlo.

Chi decide in pratica gli ingressi a Sanremo (per non parlar degli esiti)? Sicuramente non decidono gli autori, né i cantan■ ■■■■ hanno ■■■entato molti e ■■■■■ da Claudio Villa a Gino Paoli). ■■■■■■■■ decidono in ■■■■a molto minore a quanto si pensa, i discografici.

Eppure fingono di farlo, ruminano battaglie, e come si dice a Roma «danno ■■ senso alla giornata». Se facessero a meno di Sanremo, farebbero a meno di sé.

Gianfranco Manfredi

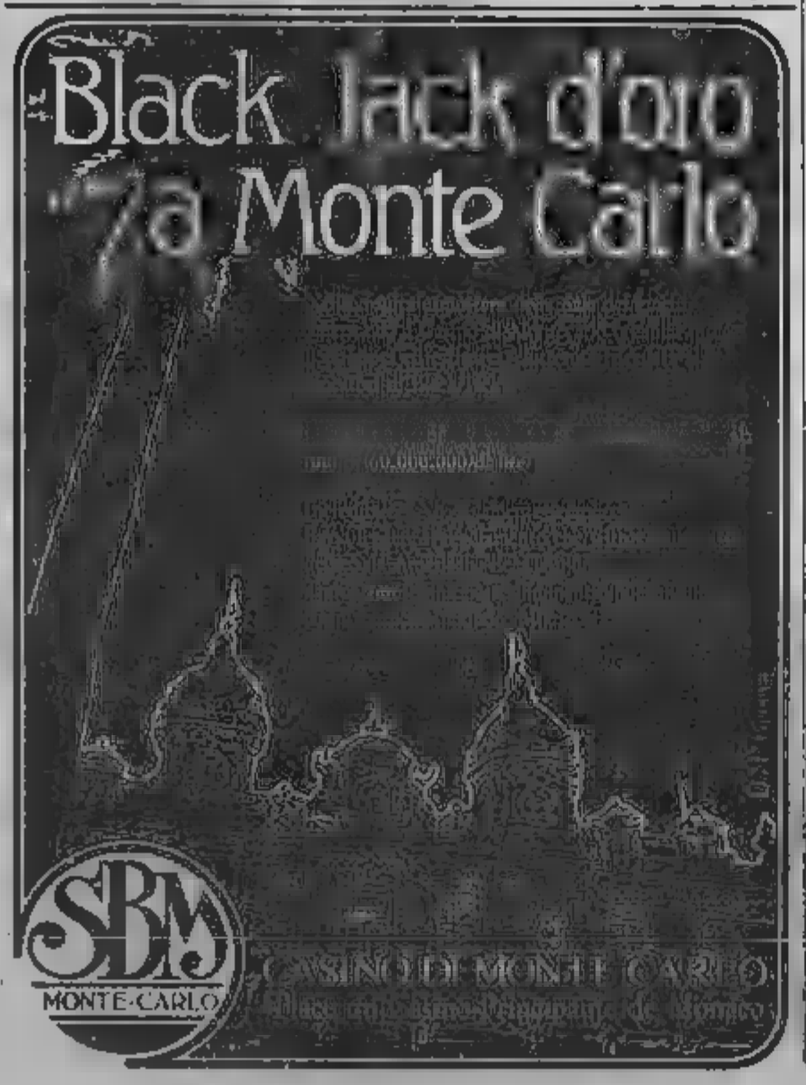
■ Il nuovo rock «made in Italy»

Il nuovo rock italiano al Festival sarà rappresentato da tre complessi. Sono arrivati alla vetrina di «Sanremo Rock» calandosi a *Discoring*: li ha scelti il pubblico tra dodici in gara, votando con le schedine del Totip. Non chiamateli «rivelazioni»: da anni questi ragazzi esplorano i territori del rock progressivo, suonano, incidono dischi per piccole etichette indipendenti. E' una storia che la televisione non racconta, ma che vive nuove avventure ogni sera, nelle discoteche, nei locali alternativi, sulle onde delle radio libere.

I Denovo, quattro catanesi, sono già celebri nei circuiti alternativi: i loro dischi, *Mente inquieta* su Wilma e *Unionisti*, fanno parte della discoteca ideale del nuovo rock italiano. Acri e ironici, hanno idee e grinta da vendere.

I Wallalla sono napoletani. Li guida una ragazza, e ultimamente hanno imboccato la strada che porta a Sade Adu al nuovo soft-jazz inglese.

Da Caserta arrivano gli Avion Travel, un sestetto partito da matrici new wave per approdare a sonorità che ricordano il «nuovo swing» alla Sergio Caputo.



Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti due meriti per la gestione Ravera

Vasco Rossi (in alto) e Eros Ramazzotti, ■■ splendide realtà

Bisogna riconoscere un merito al Festival gestione Ravera. Quello d'aver lanciato due personaggi assolutamente nuovi nel non eccelso ■■■■■■ italiano degli Anni 80: Vasco Rossi ■■ Eros Ramazzotti.

■■■■ Sanremo, né l'uno né l'altro ■ ■■■■■■ posti così rapidamente. E senza di loro Sanremo avrebbe perso quel minimo d'aggancio con il nuovo, ne■■■■■ per non sprofondare nell'insignificanza.

Vasco Rossi era all'inizio una manifestazione postuma degli Anni 70 dei quali aveva saputo ■■■■ due componenti fino ■■ ■■■■ ostili: q■■ po' di ■■■■ sorpravvissuta nei cantautori più legati al rock, e la ■■■ pianta «edonistica» ■■■ veniva dai disc-jokey.

«*Andava ai concerti e vedevo che la gente si annoiava*», ha ripetuto ■■■■■ Questo il ■■■ credo: entertainement a base rock. Se fosse cresciuto tra i cantautori non ■■■■■■ ■■■■ ■ spazio che gli si è spalancato davanti mostrandosi a Sanremo. E non è stato solo il modo (apparenza trascurata, microfono in tasca, ubriachezza manifestata e calcolatissima). Quanto a comportamento contro le regole, Sanremo ha digerito ben altro: le terga di Celentano, gli abbandoni di Mina, il trucco di Bobby Solo. Cose che all'epoca sconvolsero molto di più di quell'accenno di «sesso droga e rock'n'roll» a cui in fondo il pubblico era abituato da un decennio.

Ma Vasco Rossi ha presentato qualcosa di diverso e di più. Non è stato solo cantante, ma personaggio, anzi: un carattere. Quello che si è rivelato e sigiato in *Vita spericolata*.

Molti, anche tra i cantautori «storici», hanno giudicato quei tre minuti il momento più intenso mai creato da anni in televisione. Altri, ■■■■ Aitan, hanno sfoderato l'ironia. «Voglio una ■■■■ stalefucsia e piena di guai», dice il ■■■ gustino di una sua vignetta, e una petulante riciclona gli risponde: «*Ce l'hai già, italiano*».

Perfetto: ma era proprio questo il punto. Il rock non aveva da cantare ■■ alcuna utopia.

Man mano che l'eco di *Vita spericolata* si spegneva, declinava anche il personaggio Vasco Rossi. «*Io ho sempre scorazzato il fato di durare poco*», assicura lui, ma è ovvio che speri di durare ancora. E' certo che chi è stato molto legato a un tempo, ci mette parecchio a rigenerarsi e per un po' si limita a riproporsi.

Il caso di Eros Ramazzotti per certi versi è simile. Anche lui ha rappresentato ■■ tipo. Le sue ■■■■ continuano a ribattere lo stesso chiodo: il ragazzo ar■■■ ■■■ borgata, felice ■■ professionismo acquisito oltre che del ■■■■■ ma con il timore che è rimasto lì, con la voce che canta ■■.

Nel frattempo ■ è imposto nelle classifiche di tutta Europa, ha tenuto concerti ■■■■■ dalla ■■■■ alla Germania, è andato persi■■ a ■■■■ ■■ Fe■■■ a Tokyo. Ma quanto è grande questa ■■■■■

■■■ ■■■■ ■ prende ■■■■■■■ Lo ■ avvicina a Lucio Battisti, persino a Claudio Villa. Ci si dimentica che il ragazzo è molto giovane e né l'uno, né l'altro dei succitati rientrano ■■ i suoi ■■■■■ All'inizio cantava così perché gli ve■■■ (quindi in qualche modo dentro una tradizione), adesso pare che passi il tempo ad ■■■■■■ Al Jar■■ e ■■■ al ■■ bisogno di frenargli il vocalizzo ■■■■ quando è in sala di regi■■■■■

Il suo discografico, Roberto Colanti, ama accostarlo a Springsteen. Pur nella differenza degli ■■■ Springsteen vanta ■ ■■■■ ■■■■ popolari, ■■■ che Springsteen taglia ■■■ to e punta ■■ ■■■ espressiva più ■■■ ■■■ sfumature.

Non mi sento di sottoscrivere ■■■■■■■■■, per paura che poi Mango ci diventi David Bowie. Però sono disposto a credere che Eros Ramazzotti sia solo agli inizi di una notevole carriera. La ■■■■ delle cose (e del mercato) lo trascina fuori dallo stereotipo e la forza dei mezzi gli garantisce un bel futuro da cantante. Se poi Gorbaciov ci apre il mercato dell'Est, chi volete che dilaghi se non Eros?

g. m.

NOVELLA 2000

DOSSIER

LA STORIA PROIBITA DEL FESTIVAL DI SANREMO

I SEGRETI E GLI SCANDALI CHE NESSUNO AVEVA MAI RIVELATO

Trasporti rivoluzionati

Settimo, oggi i nuovi «bus»

Va in pensione la circolare urbana

SETTIMO — Con un giorno di ritardo sul programma previsto, il Comune avvia oggi la rivoluzione del trasporto pubblico urbano. Un'operazione preparata quasi in sordina, tanto è vero che l'altra sera in Consiglio il rappresentante della dc Capriolo ha chiesto all'assessore Corgiat la conferma di queste notizie.

«E' un esperimento — ha risposto l'assessore —, [illegible] *taremo più avanti i risultati ma fin d'ora possiamo dire che negli ultimi mesi c'è stato un sensibile incremento degli utenti. E' una conferma che ci stiamo muovendo nella direzione giusta, quella che incontra il favore dell'utenza*».

La circolare urbana che disegnava un anello interno alla città da oggi [illegible] in pensione sostituita da due linee che si intersecano al sottopassaggio ferroviario di via Leini, entrambe con capolinea in via Schiapparelli. La linea «1» svilupperà il suo percorso soprattutto nel centro storico della città (finora non servito dalla circo[illegible] urbana) e impiegherà venti [illegible] a completare l'anello.

Dalle 7 [illegible] 20,25 [illegible] susseguiranno [illegible] corse, [illegible] ogni 25 minuti. Per la linea «2» il percorso, più breve, riguarda [illegible] quartiere Borgonuovo: impiegherà 13 minuti a compiere il giro. Le corse saranno 45, [illegible] 7,06 alle 20,25 (con una frequenza di una ogni [illegible] minuti). La linea «3» sarà [illegible] agli studenti con partenza da via Ariosto e arrivo [illegible] via Quintino Sella al Borgonuovo. Il collegamento con le [illegible] (Mezzi Po e Fornacino) sarà assicurato [illegible] «4» [illegible] corse [illegible] e due [illegible] ritorno, con partenze rispettivamente [illegible] via Italia angolo via Matteotti per [illegible] Po e piazza Schiapparelli per Fornacino.

Il [illegible] del biglietto resta fissato in 650 lire (l'aumento di cento lire si è avuto all'inizio di gennaio) ma avrà validità di un'ora. L'abbonamento ordinario [illegible] confermato in 10.000 lire, mentre quello per invalidi resta a [illegible].

Questo il percorso della linea «1»: piazza Schiapparelli (capolinea), sottopasso, via Alfieri, Maxini, Roma, Italia, Milano, Rantano, Galileo Ferraris, Petrarca, Ariosto, p. V. Veneto, via Castiglione, Dalla Chiesa, Volta, Monticello, Piave, S. Mauro, Agnelli, Regio Parco, R. Sanzio, Piemonte, Leini, p. Schiapparelli (capolinea).

Per l'autobus della linea «2» questo il percorso: piazza Schiapparelli (capolinea), via Leini, corso Piemonte, via Foglizzo, Don Orocchi, Brunelleschi, Fantina, Pastrengo, Tirivella, P. [illegible] Cascinanuova, Fornaci, [illegible] glia, Verdi, [illegible] sottopasso ferroviario, p. Schiapparelli (capolinea).

«Paga [illegible] milioni per quel cadavere [illegible] fornace»

Ricatto all'allevatore

Antonio Nicco, 61 anni, [illegible] Lombardore, è vissuto per un mese nel panico Alla fine i carabinieri hanno arrestato i presunti autori dell'estorsione mentre ritiravano la borsa con il denaro - [illegible] raggiro organizzato da un ex dipendente

LOMBARDORE — Non chiedevano una cifra esorbitante, 60 milioni, ma Antonio Nicco, [illegible] anni, agricoltore e allevatore di cavalli, ha vissuto nel panico per oltre un mese. Una voce compita, che riusciva a cambiare accento e dialetto a ogni telefonata [illegible] calabrese al friulano), quotidianamente lo minacciava: «*I soldi o ti bruciamo la cascina. O paghi o ti capiterà qualcosa di molto brutto*». L'anonimo interlocutore dimostrava anche di conoscere la zona abbastanza bene: «*Dieci anni fa è stato trovato un cadavere nella fornace, vicino alla tua proprietà. Sappiamo che sai qualcosa. Tu sei complice in quell'omicidio (mai risolto - ndr), abbiamo le prove. Se non paghi ti faremo avere grane*».

Antonio Nicco, disperato, nelle [illegible]me scorse si è confidato con alcuni amici. La voce è rimbalzata ai carabinieri di Venaria e Leini, coordinati dal capitano Giovannini, marescialli Birdi e Festa, che hanno cominciato scrupolose indagini, terminate con tre arresti.

Renato Rubatto

Era chiaro, da alcune battute, che i malviventi dovevano conoscere bene anche Antonio Nicco e la famiglia. Il perchio ben presto si restringe ai dipendenti ed ex. Ce n'è uno in particolare su cui viene c[illegible]a l'attenzione. E' Erminio Collodel, 50 anni, Lombardore, via Foligno 65. La certezza ar[illegible] soltanto al momento della consegna del denaro. La solita voce intima all'allevatore di portare una borsa con il denaro in una cascina abbandonata, nella campagna intorno a Volpiano.

Antonio Nicco va e lascia la borsa con i 60 milioni. I carabinieri si appostano intorno, attenti a non lasciare tracce: alcuni fingono di passare per caso, altri fanno un buco nella neve e si coprono con un lenzuolo, per meglio [illegible] Ma nessuno va a ritirare il denaro.

La resistenza dei militari viene messa a dura prova: trascorrono tre lunghi e freddi giorni, fino a quando, l'altro pomeriggio, tre uomini fingendo indifferenza entrano [illegible] cascina e prendono [illegible] borsa. I [illegible] [illegible] 65 scoperto e li bloccano. Uno è proprio Collodel, già sospettato, gli altri due amici sono: Antonio Zanar[illegible] anni, San Benigno, via Braisasa 5, e Renato Rubatto, 38 anni, Volpiano, corso Regina Margherita 5. I tre si giustificano: «*Non c'entriamo [illegible] Passavamo per [illegible] ci vista la borsa e l'abbiamo presa*». Arrestati.

Interrogato l'ex legale [illegible] Peppino o' banditu

Il penalista respinge le accuse del pentito

«E' una storia pazzesca, non aiutai Muzio a calunniare gli altri»

TORINO — «[illegible] una *storia pazzesca. [illegible] ho aiutato Giuseppe [illegible]o a gettare fango sugli [illegible] pentiti. Sarò [illegible] sprovveduto, un presuntuoso, ma non [illegible] fatto nulla in malafede*». Tesa ma sicuro, l'avvocato Giancarlo [illegible] respinto ieri in tribunale, [illegible] di aver [illegible] con [illegible] «Peppino o' bandito» a calunniare gli [illegible] pentiti della mafia.

Nel [illegible] [illegible] [illegible] «spacciatore [illegible] droga per il «clan dei catanesi», in [illegible] processo [illegible] «*Noi pentiti [illegible] mettiamo d'accordo e accusiamo [illegible] vogliamo. Raccontiamo tante [illegible] frottole*». Tre giorni dopo si rimangiò [illegible] Fini sotto [illegible] per calunnia e mise nei [illegible] il legale.

Ieri in aula l'avv. Nini (difeso dai colleghi Minni e Altara) [illegible]lo: «*Muzio venne da [illegible] disperato, [illegible] sentito abbandonato [illegible] tutti. Voleva farla finita, tutti gli [illegible] la porta in faccia. Era stufo e [illegible] raccontare la [illegible] sui pentiti, su come si mettano d'accordo tra loro per accusare la [illegible] ne [illegible] che ricevono [illegible] cambio. Con lui, quando [illegible] nel [illegible] dio, c'erano Andrea Micci, un mio assistito, e la compagna Lucia Benticegna. L'altro giorno, [illegible] asia, Muzio [illegible] detto che [illegible] già [illegible] ritrattare, prima [illegible] venire da me, e che io avrei rafforzato questo suo proposito. E' falso ed assurdo*».

[illegible] Nini, penalista noto e [illegible] nell'ambiente forense, [illegible] per questa [illegible] ria: «*Ho creduto [illegible] a quello [illegible] Muzio [illegible] raccontava. Spiegò che i carabinieri avevano depositato a suo nome, alla Banca Nazio[illegible] del Lavoro [illegible] via Cernaia, [illegible] fronte [illegible] caserma, [illegible] milioni. E questo è risultato poi vero*».

Nini ha creduto forse [illegible] poter gestire una situazione esplosiva: [illegible] peccato [illegible] presunzione, [illegible] [illegible] ingenuità, che [illegible] già [illegible] molto caro. E' [illegible] si chiedono molti colleghi: che si sia messo d'accordo [illegible] un [illegible] tito come Muzio [illegible] far saltare processi?

Prima di [illegible] sono [illegible] interrogati Micci (difeso [illegible] l'avv. Ennio Galasso) e Patti (avv. La Verde), imputati di [illegible] [illegible] calunnia. Il pro[illegible] riprenderà il 12 [illegible].

[illegible] Per gli [illegible] «[illegible] Stampa»

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di [illegible] gennaio (telefono, luce, gas, canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino [illegible] «La Stampa» [illegible] notevole ritardo i pagamenti [illegible] per i rinnovi o per i nuovi abbonati.

Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere [illegible] corso tempestivamente [illegible] [illegible] sottoscritti.

Allo scopo [illegible] accelerare la procedura preghiamo [illegible] interessati di far pervenire [illegible]tocopia della [illegible] del pagamento all'Ufficio Abbonamenti presso il Salone La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino.

CESSATA L'EMERGENZA RIFIUTI, RIMANE LA NEVE

Torino. La città non è più assediata dalle immondizie. Domenica dalle 6 fino alle 14,30 oltre cento automezzi e mille uomini hanno lavorato per vuotare e liberare i recipienti, rimasti bloccati dalla neve. L'intervento è stato reso più difficile in periferia, ancora assediata dalla neve. A causa del gelo (—12 nella notte) i cassonetti sono diventati ghiaccio e la loro rimozione è difficile.

Fissato tardi il processo [illegible] spacciatori [illegible] droga

Errore dei giudici, liberi

TORINO — Per un errore — un ritardo di due giorni nel fissare il processo d'appello — sei giovani condannati per spaccio di droga sono stati scarcerati e attenderanno a piede libero la conclusione della loro vicenda giudiziaria.

[illegible] imputati, Lucio Armenia, Pasqualino Belli, Adolfo Sena, Salvatore Corda, Claudio Miola e Ovidio Pilli, tutti di età compresa fra i 19 e i 34 anni, erano stati condannati il 30 gennaio del 1986, a pene variabili dai 3 anni e 8 mesi [illegible] 8 anni e due mesi. Per evitare la [illegible] [illegible] termini di [illegible] preventiva (un anno), il processo d'appello avrebbe dovuto iniziare entro i dodici mesi successivi alla condanna, cioè prima del 30 gennaio 1987. Invece, i giudici della 2ª Sezione hanno fissato il processo per il 9 febbraio.

L'avv. Aldo Perla, sabato scorso, ha presentato istanza di libertà provvisoria per i gli imputati e, poichè in un caso analogo — quello del pregiudicato Giuseppe Schirosi — i giudici avevano subordinato la libertà al pagamento di una cauzione, il legale [illegible] precisato: «*I miei clienti sono nullatenenti: chi non si ripeta la situazione di chi esce dal carcere perchè ricco, [illegible] resta in prigione [illegible] è povero*». I giudici della Corte d'Appello (pres. Pregno) hanno [illegible] la ordinanze per le libertà provvisorie e tutti gli imputati sono tornati a piede libero in aula.

La [illegible]la è accusata di aver organizzato un traffico di eroina da Torino verso Vercelli. Secondo [illegible] indagini della polizia il gruppetto [illegible] riforniva [illegible] [illegible] Franco Granchia, 34 anni, [illegible]ato, nell'ottobre dell'85, nella sua abitazione di Settimo Milanese con un migliaio di dosi destinate al mercato di Trino e Vercelli. La sua cattura obbligò gli imputati a cercare nuovi canali di rifornimento individuati, poi, a Torino. La Squadra mobile bloccò cinque dei sei imputati in un bar di corso Giulio Cesare dove si erano [illegible] incontrati per mettere a punto le modalità di consegna della droga.

Burolo, impugnando pistola

Si è barricato

BUROLO — Si è [illegible] in casa [illegible] di uccidere chiunque [illegible] fosse avvicinato: poi un sottufficiale dei carabinieri l'ha convinto ad arrendersi. E' successo nel primo pomeriggio di ieri: Enzo Cominetto, 28 anni, via Breda 11, da tempo [illegible] per esaurimento, [illegible] è affacciato alla finestra di casa impugnando un pistola a [illegible] calibro 38.

La madre era andata a fare alcune commissioni: al ritorno è stata bloccata [illegible] portoncino d'ingresso. Inutili i [illegible] tentativi di [illegible] il figlio a desistere: a questo punto sono arrivati i [illegible].

L'intera zona è [illegible] isolata mentre Enzo continuava a ripetere di voler uccidere chiunque si fosse avvicinato alla porta di casa. Il maresciallo Di Bella ha cominciato a parlargli, presentandosi come un giornalista interessato al suo caso. Enzo Cominetto si è lasciato convincere ad aprire la [illegible] il sottufficiale allora ha atteso che il giovane si distraesse un attimo per disarmarlo.

Il tentativo è riuscito ma il maresciallo Di Bella è rimasto ferito alla mano nella colluttazione. Poco dopo Enzo Cominetto veniva ricoverato nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Ivrea: i medici gli hanno diagnosticato un forte stato confusionale.

dalla provincia

[illegible] Via [illegible] a don [illegible]

IVREA — La giunta ha deciso di intitolare una via del quartiere San Giovanni al canonico don Giuseppe Mosetto, dal 1935 al '66 parroco a San [illegible] per «*il suo impegno sacerdotale e civile durante la Resistenza*».

[illegible] della ceramica

CASTELLAMONTE — Non ci sarà uno stand allestito dagli allievi dell'Istituto d'arte «Faccio» alla 27ª Mostra della Ceramica, [illegible] [illegible] materiale [illegible] proporre ai visitatori. Nell'ultima edizione [illegible] [illegible] particolarmente apprezzata la retrospettiva sull'attività della scuola d'arte. I ceramisti locali gestiranno direttamente il [illegible] artigianale; a Nicola Milleti l'incarico di [illegible]rare la parte più squisitamente artistica nella Rotonda Antoneliana.

[illegible] Corsi di contabilità e bilancio

IVREA — E' iniziato domenica presso l'Assindustria canavesana, in corso Nigra, un corso avanzato di contabilità generale e bilancio. Relatori i prof. Flavio Dezzani e Piero Pisoni della Facoltà di Economia e Commercio di Torino. A marzo è in programma un corso sulla contabilità industriale e sulle tecniche di controllo gestio[illegible].

[illegible] Sospeso capo dei vigili

CARMAGNOLA — La giunta municipale ha deciso di sospendere cautelativamente dal servizio il comandante dei vigili urbani Agostino Pecchio, rinviato a giudizio dal sostituto procuratore Corsi per concussione: è stato destinato all'ufficio tecnico fino alla conclusione del procedimento penale in corso.

[illegible] Conferenza sul giornalismo

CUORGNE' — «Giornalismo di ieri e di oggi» è il tema della conferenza che Giuseppe Mayda giornalista de La Stampa tiene questa sera, ore 21, ai soci del Rotary Club Alto Canavese. L'appuntamento è all'Hotel Astoria.

[illegible] di ghiaccio

NOASCA — [illegible] [illegible] ghiaccio [illegible] quasi 30 metri, nel vallone di Noaschetta, è stata scalata domenica da Carlo Stratta, forte rocciatore di San Maurizio, e da Fulvio Conta del Cai di Ivrea. I due, utilizzando la tecnica della «piolet-traction» hanno salito la cascata in sei ore di difficile arrampicata.

[illegible] La viabilità di Ivrea

IVREA — Assemblea pubblica questa sera, ore 21, presso la sede del Centro storico in via Arduino 109. Si parlerà di viabilità con specifico riferimento al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico in alternativa all'uso dell'auto.

[illegible] Il Coreco cerca una sede

IVREA — Il Coreco cerca una nuova sede: l'esigenza si è imposta non da problemi legati all'ampliamento dei servizi ma dallo sfratto intimato dal proprietario dell'ufficio di via Aldisio 10, attuale sede del Comitato di controllo. Non si sa ancora dove il Coreco si trasferirà: probabilmente gli uffici saranno ospitati nella sede del Comprensorio al Castello.

[illegible] Carnevale a Pinerolo

PINEROLO — Fervono i preparativi del carnevale pinerolese. Oltre alle tradizionali sfilate dei carri allegorici in programma per il 22 febbraio e il 1° marzo, il Pinerolo Football Club mette in palio con una lotteria a premi un'Alfa Romeo Arna, mentre dieci ristoranti della zona prenderanno parte alle serate gastronomiche. Quest'anno la mostra del disegno umoristico sarà patrocinata dalla Provincia di Torino sotto forma di concorso ad inviti e si trasformerà poi in mostra itinerante.

Più prevenzione

Una legge che ci salvi dal rumore

La proposta [illegible] della [illegible]a verde civica

TORINO — Angelo Pezza[illegible] consigliere regionale della lista [illegible] civica, ha illu[illegible] [illegible] disegno di legge per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento da rumore. Perchè? Dice: «*Non esiste nè in Piemonte nè in Italia alcuna normativa che prescriva i limiti della rumorosità esterna, [illegible] pre[illegible] l'organizzazione [illegible] strutture e laboratori per il controllo*».

Per [illegible] verità [illegible] Regione Piemonte qualcosa ha fatto varando nel 1978 una legge con la quale avviava l'acquisto di attrezzature per lo studio del fenomeno. Però, dice Pezzana, «*in nove anni nulla è stato fatto di serio mentre da parte regionale si tenta di giustificare l'incredibile ritardo con [illegible] stesso fronte, [illegible] governo che da quasi dieci anni annuncia come imminente un decreto presidenziale che dovrebbe fissare i limiti massimi di accettabilità*».

Chi [illegible] tutelare il cittadino dall'inquinamento [illegible] rumore? «*Tutte [illegible] Usl che [illegible] [illegible] dotate di un servizio di rilevazione delle emissioni sonore, con personale tecnico*».

Gb Sportelli

Men & Business

Dal 4 Febbraio
Ribassi di fine stagione

Negozi di abbigliamento per uomo a Torino in:
via Garibaldi 8, via Gramsci 10, via Roma 3, c.so Vittorio Emanuele 58, via Garibaldi 55,
a Milano in: via Paolo Sarpi 21
a Como in: via Ballarini 11

Cons. al Com. del 27-1-87

OLIVERO
continua
la vendita stagionale di
CAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre [illegible] - Tel. 531.414

Tutti i martedì su
[illegible]
la rubrica
cine foto·video

val più
l'informatica
della
grammatica

APPARECCHIATURE VIDEOTERMINALI E STAMPANTI, COLLEGATE AD UN CALCOLATORE ELETTRONICO IBM, PROFESSIONISTI DI PROVATA ESPERIENZA PROVENIENTI DAI PIÙ IMPORTANTI CENTRI DI ELABORAZIONE DATI DELLA CITTÀ, LIBRI DI TESTO E MATERIALI DIDATTICI ESCLUSIVI, GARANTISCONO AI NOSTRI STUDENTI UNA [illegible] SERIA ED ORIENTATA ALLE REALI ESIGENZE PRATICHE [illegible] AZIENDE.
PER QUESTA RAGIONE I NOSTRI PROGRAMMATORI SONO COSÌ RICHIESTI
AL MARIA VITTORIA SONO APERTE LE ISCRIZIONI DI CORSI DI PROGRAMMATORE, CON INIZIO A FEBBRAIO.

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
MARIA VITTORIA, PIAZZA VITTORIO 13, TORINO, TEL. 889968 [illegible]070
DAL 1962 QUALIFICHIAMO ED IMPIEGHIAMO PROGRAMMATORI.
I CORSI SONO IN FASE D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE

FRA SIMPATICI ANIMALI ALLA RIBALTA

Il divo gatto

Il gatto Giuliana, star televisiva, [illegible] mostra del Palasela

Er [illegible] mostre felline la [illegible] antica in Italia con [illegible] edizioni, [illegible] quella che si terrà sabato 7 e domenica 8 al Palazzo a Vela [illegible] via Ventimiglia. Esposizione Internazionale, ha in catalogo circa 300 esemplari rappresentanti [illegible] tutte le razze oggi selezionate, ormai riconoscibili in [illegible] ampia varietà di «mantelli», taglie e colori. L'organizz[illegible] è della Federazione Felina Italiana, sezione Pie[illegible] (sede in via Principe d'Acaja 20, per informazioni tel. [illegible]3 649, presso [illegible] Ottino).

Persiani, siamesi, soriani, d'angora, tutti nomi di [illegible] sicurate. Non mancheranno naturalmente [illegible] esempi ricercati e [illegible]. Come i «Rex Devon», gatti dal pelo corto e riccio, o gli «Abissini», conosciuti [illegible] (tra [illegible] antichi egizi.

Da razza è invece una gattina proveniente dall'Ungheria e di una razza «ultima nata», l'«Exotic Short Hair», a pelo bianco e corto-sfumato di nero che risponde al nome di Morgana. Gli espositori saranno a disposizione del pubblico entrambi i [illegible] (orario 10-19, ingresso: lire 5000, 3000 i bambini) per descriverne tutte le caratteristiche.

Se il gatto è innanzitutto un animale da compagnia che va tutelato e curato come è nelle regole stesse della Federazione Felina, ciò non toglie che possa anche diventare un divo della televisione. La nota di popolarità sarà infatti data da un ospite d'onore, il gatto «Giuliana», conosciuto da molti ragazzi per essere [illegible] dei protagonisti in una serie [illegible] telefilm, «Love me Licia», trasmessi su «Italia 1».

c. fe.

Amiche api

[illegible] diventa apicoltori. Lo insegnano i corsi organizzati dal Consorzio Apicoltori [illegible] Provincia di Torino, [illegible] collaborazione con l'Inipa (Istituto [illegible] nale per l'Istruzione Profes[illegible] sull'Apicoltura) [illegible] Torino, [illegible] prendono l'av[illegible] [illegible] questi giorni. Il programma delle lezioni prevede insegnamenti di [illegible] per coloro che [illegible] accostano per la prima volta all'apicoltu[illegible] [illegible] insegnamenti specialistici e [illegible] aggiornamento per gli apicoltori.

Al corso teorico è abbinato un [illegible] [illegible] pratiche. Questo [illegible] calendario [illegible] incontri (sono gratuiti) che [illegible] svolgono a Torino e in alcuni centri della provincia. Poirino: questa sera (dalle 20 alle 23) seconda lezione al salone parrocchiale di via [illegible] I. Lezioni al martedì e giovedì, fino al [illegible].

Ricevolo Canavese: dal [illegible] febbraio al 25 marzo, ogni lunedì e mercoledì (dalle 20 [illegible] 23) alla sala incontri [illegible] municipio, in via Palma di Cervola 28. Perosa Argentina: dal 5 febbraio al 27 marzo. Lezioni al mercoledì e venerdì nelle ore 20 alle [illegible] presso la [illegible] della Comunità Montana delle Val Chisone e Germanasca. A Torino, il corso si svolge all'Osservatorio di Apicoltura [illegible] Cristo 2) tutti i [illegible] [illegible] alle 13. S'inizia il [illegible] febbraio fino al [illegible].

[illegible] I temi trattati, oltre a attrezzature per la condu[illegible]zione degli alveari; I [illegible] dotti [illegible] (miele, polline, propoli); [illegible] [illegible] legislazione apistica. Spiega Luigi Caprotti, presidente del Consorzio: «Scopo dei corsi è [illegible] una corretta informazione e l'aggiornamento sulle nuove tecniche [illegible] in apicoltura. Particolare attenzione è rivolta al ruolo delle api in agricoltura e all'importanza del loro alle[illegible] le api non producono solo il miele ma [illegible] indispensabili [illegible] l'impollinazione delle colture [illegible] mentiere e [illegible] da tutto».

Il consorzio, sorto dieci [illegible] fa, conta oggi 430 soci. Ha [illegible] l'Osservatorio [illegible] Apicoltura dell'Università di Torino (strada del [illegible] 2, tel. 696.534), alle attività di informazione, [illegible] occupa [illegible] sperimentazione presso l'apiario sperimentale allestito al parco La Mandria.

[illegible] S.

Se le donne fanno i film [illegible] humour

Dieci film di cui nove lega[illegible] [illegible] tema dell'humour, due incontri con i registi, tre anteprime nazionali e l'uso di un sistema di sottotitolatura elettronico (Subtitler by digital) che sarà presentato a Pasqua al Modern Art Museum di New York: nonostante le difficoltà (30 milio[illegible] [illegible] assicurati [illegible] cultura e alla gioventù, più la concessione [illegible] [illegible] sale decentrate e in [illegible] tutt[illegible] [illegible] perfette), il Gruppo Comunicazione [illegible] presenta da stasera, ore 20,30, al Teatro Studio Mirafiori, in corso [illegible] una rinnovata Rassegna del cinema delle donne.

Questa quarta [illegible] si concluderà [illegible] marzo, [illegible] il paesaggio della li[illegible] di confine [illegible] [illegible] ideologica.

Su tutte, spicca Doris Dörrie, definita «la Billy Wilder [illegible] cinema tedesco», il «Domicil» (martedì [illegible] alle 20,30, presente l'autrice) è ci[illegible] [illegible] un [illegible] di incassi in Germania, con 9 [illegible] di spettatori. [illegible] segnalano ancora «Malcolm» (apre [illegible] [illegible] 21 [illegible] rassegna) dell'australiana Nadia [illegible] presentato alla Settimana della critica di Venezia 86, e «Mr. Wrong» (giovedì [illegible] marzo [illegible] 21) [illegible] neozelandese Preston.

Dopo «Malcolm», storia di [illegible] «colpo perfetto» occasione per mettere alla berlina l'elettronica e i suoi profeti, seguirà, giovedì alle 20,30, «Sotto Chiave», di Haldi Ulmke.

a. p.

giorno per giorno

Teatro

Alfa&ea — Alle 20,45 la Cooperativa Nuove Parole mette in scena [illegible] di Woody [illegible] regia di [illegible] Ambrosini.

[illegible] — [illegible] 21, nei [illegible] [illegible] Museia [illegible] va in [illegible] «Madame Blanche, polvere felice», regia di Pier Giuseppe Corrado, musiche di Nonò Sala[illegible] [illegible] Monasterolo. [illegible] [illegible] febbraio.

Mostre

Litografie — Oggi, ore 18, vernissage della mostra con sei litografie inedite di Mario D'Adda alla Stamperia del Borgo Po, in piazza Gran Madre di Dio 14. Fino a sabato [illegible].

Conferenze

Tennis — Alle 21, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 37, conversazione dell'avv. Paolo Galgani, pre[illegible] nazionale [illegible] derazione Italiana Tennis. Tema «Sport (e soprattutto tennis): un mondo in evoluzione».

L'interferone — [illegible] 21, nell'aula dell'Istituto di Genetica, in Via Santena 19, la prof. [illegible] Dolei parlerà su «Un [illegible] tipo di interfe[illegible] (Ifn) podotto [illegible] cellule mononucleari umane [illegible] [illegible] con inibitori della trascrizione». E' per l'Associazione Italiana per la [illegible] sul Cancro.

Varie

Odontotecnici — Questa [illegible] al Jolly Hotel Ambasciatori, [illegible] Vittorio 104, ore 21, assemblea Anaao (Associazione Nazionale Opera[illegible] Sanitari Odontotecnici) [illegible] [illegible] i problemi della categoria.

[illegible] papale — Telesubalpina manderà [illegible] [illegible] l'udienza speciale che il Papa Giovanni Paolo II ha concesso ai vescovi piemontesi in visita «ad limina». La trasmissione, con un commento di mons. Franco Peradotto, vicario generale, andrà in onda stasera alle ore 22,30.

[illegible] patrono — Stamane, ore 10, [illegible] parrocchia Maria della Pace, in via Malone [illegible] [illegible] per celebrare San Biagio, patrono della gola. E' organizzato dall'Olimpic (Gruppo Laringectomizzati).

Auditorium — Alle 21 [illegible] per [illegible] Riky Haertait [illegible] il [illegible] Tadeu Coelho e la pianista Peggy Pu. Musiche di Schubert, Prokofiev, Enescu, Verdi-Demersseman, Bizet-Borne.

Presti in casina — Da oggi, al risto[illegible] Perbacco, in via Mazzini [illegible] lo [illegible] Nino [illegible], a fianco [illegible] menti tradizionali, quello ispirato alla cucina di Freud. Sono ricette tratte [illegible] libro «La Cucina del dottor Freud» di Hilman e Boer.

Voglia d'esaal — [illegible] 17,30 e alle 21 appuntamenti per la rassegna [illegible] film dell'Alaska Verrà presentato, al Ci[illegible] Centrale, il film «A futura memoria. Pier [illegible] Pasolini».

[illegible] — Stasera alle 21, all'Hotel Ligure di [illegible] Carlo Felice, incontro orga[illegible] [illegible] «Lioness Augusta Taurinorum» [illegible] prevenzione degli handicap. La [illegible] sarà introdotta dal prof. Tullio Regge.

LA FIRMA TORINO

ramello

ECCEZIONALMENTE PER IL [illegible]

SALDI

DI [illegible] LI ESCI COLLEZIONE

ramello A TORINO

VIA BERTOLA mt da [illegible]

Speciale piccoli gruppi.

BERLITZ

Parli di più impari prima.

I gruppi si formano adesso, chiama oggi per informazioni

Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio [illegible] il [illegible] Carlo Buratti di Biella che mi [illegible] guarito dell'asma le[illegible] che mi tormentava da anni

Renato Mos - anni [illegible]
Via A. Matteotti 47
Verolengo (TO)

SERENO ACI 87

[illegible] TOTALE ED ESCLUSIVA

L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:

AUTO GRATIS per 15 giorni in caso d'incidente o[illegible] alternativa
[illegible]ORTO GRATUITO dell'autovettura [illegible] a domicilio
RIMBORSO SPESE [illegible] per il [illegible] e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE mediche e ospedaliere
ASSICURAZIONE INFORT. omaggio fino a 12.000.000 di capoluogo assic
ANTICIPAZIONE fino a 500.000 in caso di necessità
[illegible]ONE garanzia dei pezzi di ricambio non reperibili [illegible] provincia di fermo auto

- [illegible] nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale [illegible] assi[illegible] [illegible] amministrativa, presso [illegible] sede di via Giolitti 15 e con orario normale d'ufficio;
- [illegible] simpatica guida per la degustazione dei più caratteristici piatti piemontesi;
- Il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.

ASSOCIATI ALL'ACI [illegible]

LE PROPOSTE DELLE DISCOTECHE

Il [illegible] corso dei dannati

Con il concerto dei Damned, stasera al Big [illegible] di [illegible] Brescia [illegible] si apre un [illegible] pieno di musica.

Gli [illegible] Damned pro[illegible] [illegible] il [illegible] «nuovo corso» che [illegible] portati ad abbandonare gli [illegible] punk degli esordi per una musica più semplice e ballabile: un nuovo corso sintetizzato nel recente [illegible] giri *Anything* che ha fatto storcere il naso a parte della cri[illegible] [illegible] che sta [illegible] piuttosto bene. Il concerto comincia alle 22, l'ingresso [illegible] 16 mila [illegible].

Sempre stasera (ore 22) al Centrallino di via [illegible] Rosine 16/A [illegible] importanti jaz[illegible] torinesi. Il pianista Gianni Negro (stasera però si proporrà [illegible] flautista) e il chitarrista Giulio Camar[illegible] [illegible] due ospiti [illegible]: sono il [illegible] [illegible] a [illegible] Capizzo, il batterista che di recente ha [illegible] [illegible] Area II che prendono il nome [illegible] primi, mitici Area.

Segnaliamo infine una fe[illegible] in discoteca decisamente originale: venerdì al Jumping Jack [illegible] [illegible] Monfalcone [illegible] si festeggerà il Capodanno cinese, [illegible] [illegible] la [illegible] grafia [illegible] caso. Ci [illegible] il tradizionale dragone [illegible] sta. Il [illegible] sarà arredato all'orientale, e verranno serviti assaggi [illegible] piatti etnici.

g. ter.

Il gruppo inglese «Damned» questa sera si esibisce [illegible]

Rivoli, fino a maggio si parlerà dell'Uomo

Il rapporto [illegible] individuo e società è [illegible] [illegible] un pro[illegible] di appuntamenti [illegible] la divulgazione culturale [illegible] panizzato dall'Assessorato alla Cultura della Città di Rivoli in [illegible] [illegible] l'Accademia delle Scienze di Torino. La manifestazione, quest'anno alla [illegible] ha per titolo «L'uomo e il [illegible] tempo - Il tempo dell'uomo»: si tratta di nove incontri con cadenza quindicinale che affronteranno, con [illegible] partecipazione di personalità del mondo [illegible] cultura, problematiche e argomenti di attualità. Le conferenze, che si terranno nella Sala [illegible] (via Capra 47, Rivoli) [illegible] inizio alle 21, cominciano stasera con «Informatica e de[illegible]»: relatori il prof. Luciano Gallino e il prof. Mario [illegible].

Il 17 febbraio, il prof. Luigi Firpo parlerà di «Società e progresso», [illegible] cultura e tradizioni si trasformano [illegible] tempo. Su «Cristianesimo e movimenti di liberazione» [illegible] in[illegible] [illegible] Franzoni e don Rosino Gibellini, mentre il 17 don Enrico Chiavacci e il prof. Gianni Vattimo affronteranno la questione [illegible] sessualità, [illegible] morale cri[illegible] e etica laica.

In chiusura, [illegible] parlerà [illegible] rapporto [illegible] giovani e politica (12 maggio) con il prof. Massimo Salvadori e [illegible] diritti e libertà [illegible] (26 maggio) con il prof. Alessandro Galante Garrone.

l. f.

«Voici les Rolling»

Voici maintenant les Rolling Stones: il lavoro dell'Assemblea Teatro, soggetto e regia [illegible] Renzo Sicco, che ha debuttato ieri al teatro Colosseo [illegible] via Madama Cristina (fino all'8 febbraio), è una delle poche opere [illegible] [illegible] come soggetto una leggenda del rock. La più grande, probabilmente: i Rolling Stones.

Videoclip da palcoscenico dedicato «con [illegible] e amore» [illegible] [illegible] e al mito di Mick Jagger e compagni, *Voici maintenant* [illegible] *Rolling Stones* è anche un viaggio sentimentale attraverso l'immaginario collettivo [illegible] una generazione oggi intorno ai trent'anni (o qualcosa di più) cresciuta a pane e rock.

[illegible] lo spettacolo dell'Assemblea Teatro si rivolge anche ai giovanissimi: i Rolling Stones [illegible] la più [illegible] rock' n'roll [illegible] [illegible] mondo.

Un [illegible] [illegible] questo genere [illegible] rivolge forse [illegible] al pubblico della [illegible] che a quello tradizionale del teatro. E [illegible] sera, secondo lo spirito [illegible] una rappresentazione che vuole ricreare il clima dei [illegible] «live», ci sono ospiti a sorpresa, in gran parte musicisti [illegible] (si annunciano Gigi Venegoni, Pierluigi Calderoni, Rodolfo Marchese, Simone [illegible] [illegible] heavy [illegible] Elektradrive), ma anche gruppi di [illegible].

Dal liceo sguardo sul Piemonte

Il liceo linguistico «Cino» [illegible] vernal [illegible] uscire dallo spazio riservato all'attività scolastica per [illegible] in «salotto culturale». Arte, letteratura, poesia definiscono quest'anno il ciclo di un[illegible] conferenze (distribuite [illegible] [illegible] e maggio) che poggiano su interventi di [illegible] artisti, giornalisti e docenti universitari.

La prospettiva [illegible] Elisabetta Rastelli, come principale promotrice, ne ha voluto dare rivolge lo sguardo a Torino e il Piemonte per definirne [illegible] ritratto il [illegible] preciso e ampio possibile. [illegible] di[illegible] [illegible] che [illegible] il [illegible] trasformazioni [illegible] vita e [illegible] costume attraverso il carattere di alcuni secoli di storia.

In particolare «parleranno» gli esempi architettonici e urbanistici che tanto caratterizzano l'aspetto barocco della capitale subalpina. O ancora si ingloberà il volto d'insieme [illegible] Piemonte prendendo [illegible] [illegible] l'opera degli scrittori che vi hanno [illegible] Anche la produzione pittorica che compare all'interno di molti palazzi è preziosa in questo viaggio. E non è da meno ciò che inse[illegible] [illegible] [illegible].

Tutti gli incontri si terranno [illegible], in [illegible] San [illegible] d'Aosta 14 (per informazioni, tel. n. 535.781). [illegible] [illegible] 18. L'ingresso è libero. Questo, frattanto, il calendario per [illegible] mese [illegible] febbraio. Il ciclo s'è aperto ieri [illegible] [illegible] dottoressa Vera Comoli [illegible] [illegible] il [illegible] «L'Urbanistica di [illegible] capitale barocca»; il 4 Sandro Orlando parlerà su «La letteratura in [illegible] fino al regno di Savoia»; il 25, Claudio Marazzini: «Scrittori al confine, proposte per un esame della letteratura italiana in Piemonte»; il 26, Albina Malerba e Giovanni [illegible]: «La poesia in piemontese del '900 a Torino».

Nella passata [illegible] degli incontri il risultato è stato soddisfacente per [illegible] previ[illegible]. [illegible]ta Rastelli spera che anche per il 1987 si ripeta il [illegible].

e. f.

Televisioni private in regione

[illegible]

13 — [illegible] cantini della [illegible]
14 — Carmin, telenovela
15 — [illegible]
16,30 Bim, cartoni
17 — Zorro, cartoni
17,30 Jane e Mical, cartoni
18 — Lassù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — Casa dolce casa, situation comedy
20,30 [illegible] [illegible] film di [illegible] Castellari, con Franco Nero, Giancarlo Prete
[illegible] Il sottile dei diavoli, telefilm
23,30 La donna nuova vestita sotto vetro, film di E. P. Miraglia, con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai
2 — Spy force, telefilm

Rete Canavese

15 — Il matematico, film
17 — Ali music
18 — 10 magnifici and, cartoni
18,50 Sissy ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 La banda del Trucido, film di S. Maier, con Luc Merenda, Elio Zamuto
22,30 Canavese oggi
22,45 Sissy ways, telefilm
23,45 Attualità rubrica

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
16,30 Cartoni animati
17 — Pallavolo: Santal-Stalsteel
18,30 La ruota della fortuna, telefilm
19 — L'osservatorio politico «In primavera: politica e elezioni anticipate»
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Appuntamento per il pallavolo, film di [illegible] [illegible] con [illegible] Roner, George Peapoty
22,30 Speciale Telesub. L'udienza del Papa con i vescovi del Piemonte
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

Primaterma

14 — Alla della settimana
16 — Pomeriggio con cinquetta
17 — Le stelle su di noi, rubrica
18 — Tuttifrutti, giochi, quiz
18 — Cartoni animati
18,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash diretta
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programma presentazione
1,30 Auto della settimana

Videouno

16,35 Programma per i ragazzi: Il mago pancione Elod; Bebbo, Remo e Barbara show; Gruppo dubbolico majorette, cartoni animati
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,20 Videouno notizie
19,30 Tg notizie e commenti
20 — La ruota della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 Il principe di Homburg, film
22,20 Tg Tuttosport
22,30 Basket: Campionato italiano serie A1/A2: Specialità-Sintonel
24 — Anytime al cinema
0,20 Videouno notizie

Quarterete 2

17 — Quintetti ottoni di interesse giovane
17,15 Video non stop
18 — Le specials. Nik Kershaw
20 — Video non stop
21,30 All American Hot 100. I video del primo canale britannico della classifica Usa
22,30 Video non stop
24 — Top Ten. La classifica dei dieci migliori video della settimana
23,30 The Motown World
24 — L'intervista. Alison Moyet

Telecity

13,30 L'uomo tigre, cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Maria Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Vita: spazio tv per ragazzi. Candy Candy; Ashrobot, Ramale la strega, cartoni animati
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Il maestro di violino, film di G. Fago, con Domenico Modugno, Juliette Meynel
22,30 Cento di Hollywood, telefilm
23,30 La matricola di ferro, film di R. Corman, con Lloyd Bridges, Joan Taylor

Pan tv

12,30 Telegiornale mattino
13 — Jerpalco, telenovela
14 — Vedrai che luciolare, shopping
18,30 Forza ragazzi: Lo scatolotto Sanrar; Supersuto, Mach 5: Gordian, Galaxy Express
19,30 Telegiornale della sera
19 — Meridio, telefilm
20 — Gli invisibili, telefilm
21 — Il giustiziere di Londra, film con W. Preiss, M. Perachy
23 — Una famiglia interplanetaria, sit. com.
23,30 Telegiornale della notte
24 — Film

Tv Star

13 — Telefilm
15,45 Tv flash
14 — Olivella Joe, film
16,45 Illusione d'amore, telenovela
18,15 Tv flash
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,30 Attenti ai ragazzi, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 [illegible] film

Erre Uno tv

[illegible]
11,50 Pallacanestro maschile [illegible] di sol: supergiochi femminile
13,15 Cartoni animati
14,30 Documentario
18 — Telegiornale
18,05 Nautilus
17,45 Tv ragazzi
18,45 Telegiornale
19,50 Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Il cavallo bianco, sceneggiato
21,30 Musicalmo
22,10 Telegiornale
22,20 Martedì sport
24 — Videosat, rubrica
0,15 Varietà

Telenova

13,30 Leonela, telenovela
14,30 Basket. Serie A1: Fargard Ud-Trevar Mi
16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,30 Misterioselle Anne
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Dramma d'amore, sceneggiato
22,30 Bella Italia, attualità
23 — 1870, film, con Anna Magnani, 'Il Cenerentolo
0,30 Trentatré, medicina
1,15 Honey West, telefilm

Rai3

18,30-20 Valdesi, di Giuseppe Feyles (3ª parte): Opzioni — La puntata delinea le scelte che la Chiesa valdese ha compiuto nel periodo della emancipazione civile, giunta nel 1848. Vengono analizzate le diverse posizioni assunte nel campo sociale, politico, culturale e nel rapporto con la altre confessioni religiose.

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri mattina [redacted] 7,30 fra Alessandria e Frugarolo, sul ponte del Bormida

Panico [redacted]

Nessun ferito - Distrutta [redacted] danneggiata quella vicina - L'allarme anche in città - Un [redacted] della linea aerea s'era spezzato urtando contro il locomotore del Caltanissetta-Torino (con [redacted] vetture e 227 passeggeri)

Alessandria. Ancora fumo dal vagone del Caltanissetta-Torino distrutto dall'incendio

AL[redacted]A — [redacted]menti di terrore ieri mattina [redacted] Alessandria per un incendio divampato su un treno in transito: l'allarme si è esteso in un [redacted] alla città: sono corse voci di viaggiatori feriti, si è avanzata l'ipotesi di un attentato terroristico. Il pronto intervento del personale ferroviario, coadiuvato da polizia, carabinieri e Vigili del Fuoco, è servito a domare rapidamente le fiamme. I passeggeri, benché in preda al terrore, sono riusciti ad abbandonare i loro posti e a scendere a terra. Non si lamentano [redacted] alle persone. Una vettura del convoglio è [redacted] completamente distrutta; un'altra è stata [redacted] vemente [redacted] i [redacted] nici calcolano [redacted] che i danni al mater[redacted] ad oltre [redacted] milioni.

[redacted] dell'incendio è stato quasi certamente un guasto [redacted] il freddo intenso. La temperatura [redacted] della notte (è scesa fino a 11° sotto zero) avre[redacted] provocato la rottura del cavo di alimenta[redacted] della linea [redacted] elettrica: il filo, che penzolava nel vuoto, sarebbe stato ur[redacted] convoglio. Di qui le scintille e il fuoco. Il sinistro è avvenuto alle 7,30 sulla li[redacted] Roma-Torino fra Alessandria e Frugarolo, [redacted] oltre il ponte [redacted] fiume [redacted] da [redacted] molto [redacted] sobborgo di Spinetta Ma[redacted].

Prima a transitare in quel punto [redacted] l'espresso [redacted] proveniente da Roma: il convoglio, forse, [redacted] urtato contro il [redacted] non [redacted] sono state scintille, tanto che il personale di macchina [redacted] se ne è accorto sicché il treno ha proseguito [redacted] corsa. [redacted] dopo è sopraggi[redacted] il «rapido» 578 proveniente [redacted] Caltanissetta e diretto a Torino composto da tredici vetture e su [redacted] viaggiavano 227 passeggeri.

Il filo, che era ancora sotto alimentazione, appena sfio[redacted] dal locomotore ha sprigionato le [redacted] provocando l'incendio. Il fuoco ha investito [redacted] terz'ultima e quart'ultima carrozza (a [redacted] dalle quali si trovavano complessivamente una quindicina di viaggiatori). Il convoglio, anche perché erano cominciati a squillare i campanelli d'allarme, ha rallentato; il macchinista ha in[redacted] azionato la «rapida» e ha potuto fermarsi in tempo: terrorizzati, temendo di essere vittime di un attentato, i passeggeri si sono precipitati a terra, fra bimbi che urlavano e piangevano, trascinando i loro bagagli (che risultano tutti portati in salvo, ad eccezione di alcuni pacchi e di diversi colli che [redacted] andati distrutti nel rogo di uno [redacted] vagoni). Si sono visti uomini che, spaventati, si gettavano fra i bi[redacted] vicini e una donna che stringeva al petto due bambini correndo all'impazzata.

Veniva lanciato l'allarme ed [redacted] sul posto il personale [redacted] stazione di Alessandria, agenti della Po[redacted] Ferroviaria, [redacted] e quattro squadre di Vigili del Fuoco che, con tempestività e competenza professionale, in breve tempo spegnevano il pauroso rogo. [redacted] potevano però impedire [redacted] le fiamme distruggessero completamente una vettura e in gran parte quella vicina. L'arrivo [redacted] dell'ordine riusciva a riportare una certa calma fra i passeggeri, anche perché si provvedeva subito ad accertare che nessuno era rimasto sulle due vetture e che non vi erano feriti.

Da Alessandria è giunto un locomotore che ha trainato il treno alla stazione. La linea ferroviaria è rimasta interrotta fin dopo mezzogiorno. Un treno è stato soppresso; alcuni convogli sono stati sostituiti con altri mentre il personale delle Ferrovie ha iniziato i lavori per ripristinare la linea.

Un'inchiesta è stata aperta per chiarire le esatte cause dell'incendio: il [redacted] dante della polizia ferroviaria, ispettore capo Pietro Caramello, ha informato l'autorità giudiziaria e della vicenda si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

Nel sinistro una circostanza appare inspiegabile: il filo staccato era ancora alimen[redacted] dalla [redacted] elettrica, il che non avrebbe dovuto avvenire. Infatti, quando un filo si [redacted] automaticamente [redacted] un dispositivo di sicurezza che interrompe l'erogazione della corrente mentre ieri mattina questo non è avvenuto. Come mai? si chiedono gli inquirenti: forse qualcuno, per errore, ha ridato corrente alla linea?

Molte sono state le proteste [redacted] viaggiatori [redacted] hanno raggiunto [redacted] ed Asti (i più erano diretti a Torino) [redacted] fortissimo ritardo. Ma, bisogna dire, il guasto è di un genere molto raro e imputabile, almeno per ora, al freddo acutissimo: fra l'altro sembra che, proprio a causa del gelo, si sia spaccata una rotaia per cui la linea Tortona-Piacenza ha subito notevoli rallentamen[redacted] In quel tratto i convogli ferroviari hanno dovuto procedere ad una velocità di non più [redacted] quattordici chilometri orari.

Enzo Camagna

Drammatico litigio domenica ad Alessandria

Arrestato per minacce al padre: «Ho l'Aids»

[redacted] un tossicodipendente di 42 anni - Voleva soldi per la droga

ALESSANDRIA — [redacted] episodio, [redacted] mattina, in un appartamentino di via Benedetto Croce ad Alessandria: un tossicodipendente ha tentato invano di farsi dare del denaro in casa per comprarsi la droga. Quando il padre glielo ha rifiutato l'uomo, come impazzito, ha impugnato una siringa piena di sangue e ha minacciato gridando: *«Io sono affetto [redacted] Aids. Se non mi dai i soldi te lo spruzzo addosso!»*. La violenza [redacted] è stata udita dai vicini che hanno avvertito per telefono i carabinieri: quando i militari sono giunti il tossicodipendente ha minacciato anche loro. Infine è stato arrest[redacted] e portato in carcere con le accuse di uso personale di sostanze stupefacenti, violenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Protagonista del fatto è Sergio Cerra, quarantaduenne, abitante in via Benedetto Croce 3, che aveva cominciato a drogarsi già nel 1976 quando la moglie era morta di cancro.

Domenica mattina quando i carabinieri hanno ricevuto la richiesta di intervento da via Benedetto Croce, è stata inviata immediatamente sul posto una pattuglia del nucleo operativo-radiomobile. Raggiunto lo stabile i militari sono intervenuti proprio nel momento in cui Sergio Cerra, evidentemente alterato, affrontava con violenza il padre, Giuseppe, per ottenere 500 mila lire destinate ad acquistare droga: al rifiuto del genitore lo minacciava con una siringa piena di sangue.

Vedendo apparire i carabinieri, Sergio Cerra ha reagito violentemente invitandoli ad andarsene: *«Chi vi ha chiamato? Andate via: sono affetto da Aids e, se non partite subito, vi spruzzo addosso il sangue della siringa»*.

[redacted] appuntato ha cercato di immobilizzare Cerra ma l'uomo ha reagito spruzzandogli contro il liquido (che per fortuna è finito sulla manica [redacted] giubbotto). E' stato [redacted] l'intervento di una ambulanza e Sergio Cerra è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato sottoposto a visita psichiatrica. Poiché è risultato capace di intendere e volere, non si è reso necessario il [redacted] è stato [redacted]

[redacted] Scagliotti

[redacted]

Accade a Borgo San Martino, nel Casalese - Si sono aggiunti ai volontari della Croce Rossa che da tempo fanno servizio per dieci Comuni della zona

CASALE MONFERRATO — [redacted] mobilitato per attivare il servizio ambulanze della Croce Rossa: succede a Borgo San Martino, piccolo centro della pianura casalese. Qui 42 volontari hanno dato vita alla delegazione borghigiana della Croce Rossa.

Il servizio viene svolto (per il momento) nei giorni festivi e prefestivi per tutti i [redacted] muni della zona: Borgo, Bozzole, Frassineto, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto e Valmacca. Il numero telefonico per chiamare l'ambulanza è il 81468.

Spiega Gianni Ottone, responsabile: *«Contiamo di estendere il servizio ad altri giorni della settimana ed organizzeremo inoltre corsi per volontari»*.

Lo scorso fine settimana sono state consegnate le prime 32 patenti di guida rilasciate dalla Croce Rossa ad altrettanti autisti. Intanto, ai 42 originari (tra i quali vi sono anche assessori e consiglieri comunali del paese) si sono aggiunti nuovi volontari.

A Borgo la delegazione della Croce Rossa [redacted] già a disposizione un'autoambulanza, che servirà soprattutto per i lunghi [redacted] trasferimento di ammalati, e [redacted] sarà consegnata un'altra per gli interventi di emergenza.

L'idea di istituire in paese un servizio di questo genere è nata circa un anno fa. In passato ci aveva pensato anche l'Associazio[redacted] degli alpini in congedo, poi l'iniziativa è [redacted] tutte le [redacted] che operano a Borgo (Pro loco, Avis, Ana, ecc.) ed appoggiata dal Comune.

Al servizio, i volontari si sono preparati seguendo per sei mesi corsi di guida e di pronto intervento per essere in grado di far fronte ad ogni emergenza. [redacted] volontari, fra quanti ora sono a disposizione a Borgo, già in passato prestavano la propria opera come autisti presso la Croce Rossa di [redacted].

Nel Monferrato casalese è attiva un'altra delegazione della Croce [redacted] a Vignale, mentre ad Ozzano è nata recentemente la «Pubblica Assistenza Ozzanese» che può contare su un'ambulanza messa a disposizione da monsignor Luigi Bellri, promotore [redacted]. **m. fa.**

«Telefono amico» apre le iscrizioni [redacted] di nuovi volontari

[redacted] sente [redacted]

Il servizio, che era stato istituito [redacted] successo: quattromila chiamate nel 1986 - Ora si vuo[redacted] da otto a 24 ore

[redacted] — «Telefono amico» [redacted] le iscrizioni al quinto [redacted] per l'inserimento di nuovi volontari: fino al 5 [redacted] ci si può rivolgere al Quartiere Centro [redacted] via Venezia, in attività dalle [redacted] alle 20. La notizia ha un particolare rilievo [redacted] l'importanza [redacted] da questa istituzione che conta due [redacted] di vita: è sorta per iniziativa [redacted] un gruppo di volontari e durante il [redacted] ha totalizzato più di [redacted] chiamate.

E' un dato allarmante per gli stessi addetti che tutti i giorni garantiscono il servizio. Dicono infatti: *«Alessandria, [redacted] sua tranquillità [redacted] città di provincia, non esprime apertamente [redacted] di disagio ed emarginazione tali da giustificare un così alto numero [redacted] chiamate. Probabilmente l'anonimato e la riservatezza che offre "Telefono amico" privilegiano una fascia di persone che si trovano isolate, chiuse ad ogni tipo di contatto con l'esterno»*.

I volontari di questo servizio telefonico, diffuso in molte [redacted] precisano di aver scelto [redacted] confronti di chi chiama la linea [redacted] condotta del «non intervento»: [redacted] forniscono consigli quanto, piuttosto, cercano di infondere [redacted] persone fiducia nelle proprie capacità.

Dicono ancora i responsabili [redacted] servizio: *«Non sempre questa scelta è accettata da chi chiama e che [redacted] aridamente una risposta precisa, circostanziata, impossibile però a fornirsi. Non vogliamo rendere schiavo chi ci telefona»*.

«Telefono amico» con personale [redacted] e preparato vorrebbe estendere il servi[redacted] dalle attuali otto [redacted] (dalle 17 all'una [redacted] notte) a 24, garantendo [redacted] disponibilità immediata e completa, coprendo soprat[redacted] le ore della notte quando la solitudine «morde» di più. Va ricordato fra l'altro che questa tranquilla città di provincia registra un alto numero di suicidi ogni anno e la popolazione invecchia sempre più causa il calo demografico fra i più rilevanti del Piemonte. **a. b.**

Oggi ad Alessandria, Tortona, [redacted]

I corsi dell'Unitre

Proseguono — e ottengono parecchio successo — i corsi dell'Università [redacted] età che interessano molte centinaia di [redacted]ndrini e, in certi casi, [redacted] si limitano a semplici [redacted] ma si [redacted] «laboratori» [redacted] vario genere.

E' quanto avviene [redacted] Alessandria dove oggi pomeriggio, nei locali della scuola di estetica medica che P[redacted] Balolini gestisce in Lungo Tanaro San Martino, è in programma la seconda lezione del laboratorio di moda-acconciatura-maquillage. La stessa Paola Balolini parl[redacted] su *«Essere giovani, origini della bellezza estetica»* e presenterà i prodotti [redacted] per il [redacted] viso.

Oggi pomeriggio, anche a Tortona, si inizia il secondo ciclo dell'Università per adulti. [redacted] incontri [redacted] organizzati dal Centro di animazione [redacted] Vincenzo, [redacted] seguiti da tanti [redacted] il nuovo [redacted] intende sviluppare argomenti [redacted] alla musica e alla religione.

Alle 15,30 di oggi il professor Sergio Martinotti di Ca[redacted] musicologia all'Università Cattolica [redacted] Milano, parlerà sul tema: *«Introduzione alla [redacted] sinfonica»*.

Nel salone del Collegio San Giorgio di Novi Ligure, dove si susseguono con cadenza bisettimanale i corsi dell'Unitre, alle 15,30 di oggi, per il corso di letteratura, il professor Enrico Mazzoni parlerà sul tema *«Seicento e secentismo»*. **e. r.**

La [redacted] rapina al negozio di [redacted] Gianotti

[redacted] 6 [redacted] bandito [redacted]

Multa di due mi[redacted] e mezzo - Negata la libertà provvisoria

TORTONA — [redacted] anni di reclusione, [redacted] e quecentomila lire [redacted] multa, un anno di [redacted] vigilata dopo [redacted] la [redacted] respinta [redacted] di libertà provvisoria: questa [redacted] che il tribunale ha in[redacted] Lombardo, 50 [redacted] a Torino [redacted] via [redacted] imputato di tentata rapina [redacted] una gioielleria di Sale.

Il «colpo» che Michele Lombardo voleva mettere a [redacted] gra[redacted] all'intuito [redacted] proprietaria [redacted] negozio [redacted] il tempestivo intervento [redacted] carabinieri.

E' avvenuto nel novembre dello [redacted] quando, [redacted] nella centralissima via Roma a Sale, Rita Gianotti, 37 anni, [redacted] nella oreficeria con il rappresentante [redacted] gioielli Giuseppe Crieri.

Ad un tratto è entrato un uomo con vistosi baffi, chiaramente finti, il quale ha chiesto di poter vedere alcuni oggetti a cui si diceva interessato.

Contemporaneamente, all'esterno [redacted] negozio pronti ad intervenire, vi erano altre [redacted]. Proprio la presenza dei due uomini, i baffi finti e l'atteggiamento dello st[redacted] «cliente» insospetti[redacted]vano sia la titolare dell'oreficeria sia il rappresentante.

Quest'ultimo riusciva a comunicare con i pessanti me[redacted] di allarme: qualcuno intuiva quanto stava per accade[redacted] e allertare avvertiva i [redacted]ri che accorrevano tempestivamente sul posto.

Scorti i militari [redacted] no giungendo i [redacted] «palo» fuori del negozio fuggivano alla disperata lungo le vie del paese, facendo perdere le proprie tracce. L'uomo [redacted] era nella gioielleria, identificato per [redacted] usciva dal negozio col pretesto di andare a chiedere consiglio ad un amico rimasto in auto ma dopo poche centinaia di metri di fuga veni[redacted].

Fermato [redacted] carabinieri il [redacted] risultava in possesso di guanti da chirurgo e di una parrucca. [redacted] pistola calibro 7,65 [redacted] che aveva gettato via [redacted] prima, poteva essere recuperata: aveva sei pallottole nel caricatore e un proiettile in canna. **e. r.**

Per gli abbonati

In[redacted]iamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, [redacted] canone [redacted] auto), l'ufficio dei [redacted] correnti postali [redacted] Torino ci trasmette con notevole ritardo i paga[redacted] compiuti per i rinnovi o per i nuovi abbonamenti.

Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli [redacted] menti sottoscritti.

Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della [redacted] di avvenuto [redacted] al nostro Ufficio Abbo[redacted] presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

[redacted]

Avviso di deposito del progetto definitivo di Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

rende noto che per trenta giorni consecutivi è depositato presso la Segreteria del Comune il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 22-12-1986 durante i quali chiunque può prenderne visione.

Alluvioni Cambiò, lì 3-2-86.

IL SINDACO
Luigi Meccarini

[redacted] DI [redacted]
15056 (Alessandria)

Avviso di appalto [redacted] per lavori di costruzione [redacted] po sportivo polivalente.

L'Amministrazione deve indire gara di appalto concorso per la realizzazione di tribune prefabbricate e impianto di illuminazione di campo sportivo polivalente

Importo a base d'asta per tribune L. 140.000.000.

Importo a base d'asta per illuminazione L. 40.000.000.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara indirizzando domanda al Sindaco entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso

Pontecurone, 3-2-1987

Il [redacted]
(G. Predi)

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

[redacted]

[redacted] Via Agordat 14 - Tel. 0161 69.795 - 65.307

OTTIM[redacted] CON IL MIGLIOR [redacted]

[redacted]

[redacted]

«Europa ed Oriente [redacted] della Serenissima» [redacted] tema dei festeggia[redacted] 1987.
2[redacted] - 1° marzo.

[redacted] I [redacted]

La capitale d'oro e magi[redacted] d'Europa, il castello di Konopiste, La città d'arte di Kutna Hora. Spettacolo alla «Lanterna magica», Le taverne storiche
16-21 aprile.

[redacted]

[redacted] classiche: [redacted] Micene, Nauplia, Epidauro, Delfi. Crociera in battello alle isole [redacted] Golfo [redacted] Saronico. Spettacolo [redacted].
16-22 aprile.

LE [redacted] IL SUD [redacted]

In Land [redacted] attraverso il grande Erg [redacted]. I vil[redacted] fortificati. [redacted] ksur berberi. Il paese dei trogloditi. [redacted]

GLI ET[redacted] E L'ISOLA [redacted]

Le Necropoli di Vulci, Tarquinia, Norchia, S. Giuliano. Il [redacted] Nazionale Etrusco di Tarquinia. L'isola del Giglio.
18-20 aprile.

L'ALTA SAVOIA

In battello sul lago di Bourget. La Reale Abbazia di Altacomba. Il nucleo [redacted] di Annecy. Il centro alpinistico di Chamonix.
25-28 aprile.

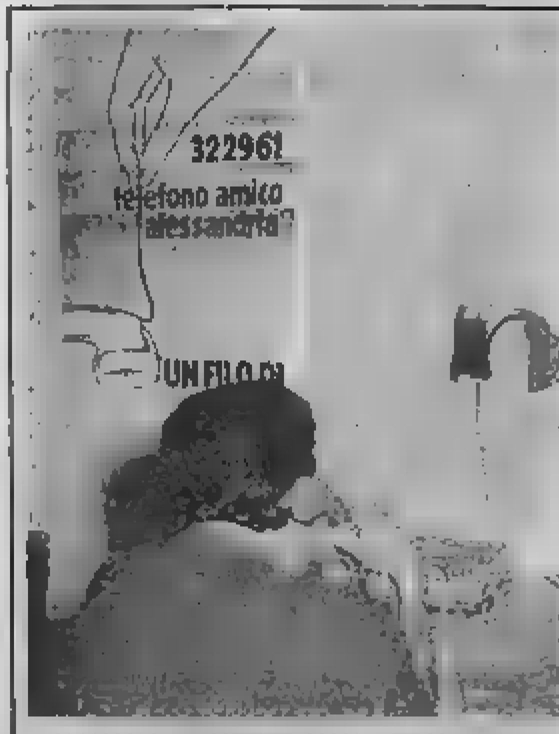
PROVENZA E CAMARGUE

Il Palazzo dei Papi di Avignone, Crociera [redacted] sul Rodano con cena e musica. Pranzo e spettacolo in una «manade» della Camargue.
1-3 maggio.

Prenotazioni

AFETOURS - Tortona - Tel. (0131) 815.285
BAOBAB - Casale M.to - Tel. (0142) 76.292
GELOSO VIAGGI - Acqui Terme - Tel. (0144) 56.751
NEGRO VIAGGI - Alessandria - Tel. (0131) 442.025
NEW JET - Novi Ligure - Tel. (0143) 743.246
POLI VIAGGI - Voghera - Tel. (0383) 213.300

Viaggi in Autopullman
Partenze garantite con accompagnatore



UN AMICO SEMPRE DISPONIBILE

Alessandria. Oltre quattromila persone, lo scorso anno, si sono rivolte a «Telefono amico» per cercare conforto. Dall'altra parte del filo ci sono i volontari: «Ci chiamano in tanti e tutti chiedono con ansia una risposta precisa, che spesso è impossibile dare: noi vogliamo aiutarli a ritrovare fiducia in se stessi». Il servizio sarà ampliato: presto, forse, l'orario di «Telefono amico» coprirà tutte le ore del giorno e della notte

In breve

Pedretti, licenziamenti ritirati

VOGHERA — Notizie soddisfacenti per i 143 dipendenti [redacted] Gruppo Pedretti, [redacted] dei quali sono dell'Oltrepò Pavese: le hanno [redacted] i [redacted] rientrati da [redacted] i licenziamenti [redacted] stati [redacted] ed è stata concessa la cassa integrazione speciale per tutto il 1987. Si è così scongiurato, per il momento, il pericolo di una grave diminuzione dell'occupazione nel settore dei laterizi e si ha ancora un anno di tempo per trovare nuovi posti di lavoro e collocarvi una parte dei dipendenti del Gruppo Pedretti. Per oggi il prefetto ha organizzato un incontro tra i sindacati e l'Associazione Industriali dell'Oltrepò Pavese per riprendere le trattative che erano state bruscamente interrotte. Nei giorni scorsi i responsabili delle organizzazioni sindacali avevano indetto una manifestazione di protesta svoltasi in via Emilia davanti alla sede dell'Associazione Industriali. Domani, invece, una delegazione si recherà a Roma, al ministero del Lavoro, per ribadire la necessità che per l'Oltrepò venga decretata la crisi del settore edilizio.

Appropriazione indebita

CASALE MONFERRATO — Il giudice istruttore Paolo Peruggia ha incriminato per appropriazione indebita Evasio Patrucco, 36 anni, via Olivaro 11. Secondo l'accusa l'uomo si sarebbe impossessato di una parte dell'eredità che il padre, Giuseppe, morto il 9 marzo 1983, aveva lasciato al nipote Guido Bologna e consistente in attrezzature agricole, titoli di Stato per 43 milioni, ricavato di affitti.

Omicidio colposo: [redacted]

ALESSANDRIA — Giuseppe Corvaia, 29 anni, San Giuliano Nuovo (via Piovera 10) è stato incriminato per omicidio colposo: alla guida della propria «Delta», nel luglio dello scorso anno, mentre percorreva la provinciale Castelceriolo-Alessandria investì e uccise Giacomo Marchelli, 48 anni, Castelceriolo, che in ciclomotore procedeva nella stessa direzione di marcia.

Alloggio in fiamme a Casale

CASALE MONFERRATO — L'altra sera al quinto piano del palazzo di via Mellana 27, nel centro, si è sviluppato un incendio che ha semidistrutto una stanza di un appartamento abitato da Lorenzina Marino, causando danni per tre milioni. Le fiamme si devono attribuire a un corto circuito quasi certamente provocato da una stufetta lasciata accesa. I vigili del fuoco stanno controllando se le fiamme hanno causato danni alle strutture della casa.

Due arresti per droga

CASALE MONFERRATO — La polizia ha arrestato Maria Gerace, 25 anni, via Bagna 47, che ha poi ottenuto gli arresti domiciliari, perché accusata di aver ceduto piccole quantità di hashish a quattro persone, una delle quali, Giancarla Peroni, 42 anni, via Giovine Italia, è stata a sua volta arrestata e poi scarcerata. Aveva detto, e quindi ritrattato, di aver ricevuto droga dalla giovane donna. Maria Gerace deve anche rispondere di danneggiamento per avere strappato la coperta mentre era in camera di sicurezza.

Patelec, quale futuro?

[redacted] riprendono le trattative - I sindaca[redacted] protestano: «Troppi 125 licenziamenti»

[redacted] MONFERRATO — Sindacato, rappresentan[redacted] dell'azienda e [redacted] regionale al Lavoro, Piero Genovese, si incontrano domani per [redacted] il punto sul futuro [redacted] «Patelec [redacted] di Cerrina, la maggior azienda del comprensorio casalese nel settore chimico, [redacted] 300 addetti.

Un primo [redacted] sullo stesso tema era già avvenuto nella [redacted] settimana, ma si era concluso senza alcun accordo. Per questo è stato deciso di aggiornare la riunione a domani. In discussione ci sono soprattutto le prospettive occupazionali della «Patelec», l'azienda che con tre stabilimenti rappresenta il punto di forza dell'economia della Valle Cerrina.

L'industria monferrina ha ottenuto il 17 dicembre l'omologazione del concordato preventivo. Il tribunale di Casale aveva inoltre autorizzato la continuazione dell'attività produttiva (trafileria in rame, cordoni con spina) fino al giugno 1987, per cui attualmente [redacted] stabilimenti, che [redacted] della statale [redacted] della Valle Cerrina, sono in [redacted].

Nel frattempo deve essere valutata l'offerta di acquisi[redacted] presentata dalla «Salag», multinazionale del settore plastica con sede a Ciriè, alla quale fanno capo [redacted] dozzina di aziende.

La «Salag» rilancerebbe la «Patelec» (entrata in crisi soprattutto per motivi di ordine finanziario e [redacted] di mercato); tuttavia, nell'ambito di questo piano di rilancio si prospetta una riduzione dei posti di lavoro.

«Durante il primo incontro all'assessorato regionale ci è stato detto che si [redacted] "tagliare" 125 dei 300 posti di lavoro», si annuncia alla Fulc casalese, il sindacato dei lavoratori chimici. Proprio sullo scoglio della riduzione dei posti di lavoro si è arenato l'incontro a Torino. *«Una simile riduzione di personale avrebbe pesantissime conseguenze per la Valle Cerrina»*, si commenta al sindacato. **m. fa.**

Aumenta l'impegno della «Paolo Giacometti»

La compagnia di Novi cerca attori dilettanti

Gli aspiranti devono fare una prova - Occorrono anche collaboratori

Novi. La compagnia Giacometti diretta da Maurizio Barzizza riceve gli applausi dopo uno spettacolo

NOVI LIGURE — Aspiranti attori. Anzi, i consumati, assistenti, artigiani ricoprono un ruolo determinante per il «Giacometti» che per tradizione, ormai, di ogni commedia rappresentata cura anche la [illegible], l'impianto luci i costumi e quanto altro serve allo spettacolo.

Per entrare a far parte della «Paolo Giacometti» bisogna rivolgersi al regista direttore, Maurizio Barzizza, telefonando, anche solo per informazioni, al numero 72945.

L. a.

Aumenta l'impegno della «Paolo Giacometti»

La compagnia di Novi cerca attori dilettanti

Gli aspiranti devono fare una prova - Occorrono anche collaboratori

Novi. La compagnia Giacometti diretta da Maurizio Barzizza riceve gli applausi dopo uno spettacolo

NOVI LIGURE — Aspiranti attori. Anzi, i consumati, assistenti, artigiani ricoprono un ruolo determinante per il «Giacometti» che per tradizione, ormai, di ogni commedia rappresentata cura anche la [illegible], l'impianto luci i costumi e quanto altro serve allo spettacolo.

Per entrare a far parte della «Paolo Giacometti» bisogna rivolgersi al regista direttore, Maurizio Barzizza, telefonando, anche solo per informazioni, al numero 72945.

L. a.

La ciminiera della Perugina verrà salvata, quella della Borsalino abbattuta

Perché Perugia sì e Alessandria no?

Il sindaco del capoluogo umbro: «Abbiamo voluto mantenere un simbolo di lavoro e di cultura» - Alla sezione alessandrina di «Italia Nostra» dicono: i nostri amministratori debbono convincersi che è necessario salvaguardare l'architettura industriale»

ALESSANDRIA — La lettera pubblicata qui a fianco esprime lo sfogo di un gruppo di amici: hanno scoperto che, mentre ad Alessandria si decide di abbattere la ciminiera dell'ex stabilimento «Borsalino», a Perugia gli amministratori comunali si impegnano per mantenere, come [illegible] della città, un analogo «pezzo» di archeologia industriale.

Per ricordare quanto è avvenuto nelle ultime settimane nella nostra città bastano poche parole. I giovani repubblicani, appoggiati da Italia Nostra» e dal «Gruppo archeologico alessandrino», hanno raccolto centinaia di firme di cittadini favorevoli a [illegible] in piedi la ciminiera dello stabilimento «Borsalino», quale monumento di lavoro all'operosità degli alessandrini.

Il repubblicano Carlo Taverna è portavoce in consiglio comunale di questi [illegible] dopo [illegible] rinvii, la stragrande maggioranza degli amministratori ha deciso che non vale la pena di salvare quell'esempio di archeologia industriale. Tra molti giorni quel [illegible] della [illegible] di Alessandria (perché tale è stata la «Borsalino») crollerà.

«Costa [illegible] 300 milioni rafforzare la ciminiera: è troppo, meglio abbatterla», hanno detto gli amministratori comunali (ma dicono gli oppositori, non preoccuparsi di cercare qualche ingegnoso disposto ad intervenire per salvarla). Ben diversa la situazione a Perugia, dove c'è l'impegno per salvare la ciminiera del vecchio stabilimento «Perugina». La vecchia fabbrica, infatti, verrà demolita e lo spazio ad un nuovo quartiere.

«Quella ciminiera — afferma l'architetto Aldo Rossi, [illegible] del progetto di Perugia — *rappresenta un simbolo, la storia della trasformazione urbana. Stampare la fabbrica non significa la*

«La nostra ciminiera»

Un gruppo di giovani, studenti e lavoratori, vuole seguire le cose della nostra città, appassionandoci ai vari problemi. Così, malgrado quanto dice il Consiglio comunale, dove si è sostenuto che le nuove generazioni non hanno mai compreso il perché di evitare l'abbattimento della vecchia struttura dello stabilimento «Borsalino», questo aspetto della vita alessandrina ci sta rimasti amareggiati dalle conclusioni cui è arrivata la stragrande maggioranza dei consiglieri: abbattere la ciminiera.

La nostra amarezza è dopo aver letto su La Stampa quanto avviene a Perugia, dove il sindaco socialista e l'assessore comunista (stessi partiti della giovane amministrazione alessandrina) si sono impegnati per salvare la ciminiera dell'ex stabilimento della «Perugina» come «simbolo e parte integrante della città».

Eppure la cronaca riferisce che la ciminiera è piuttosto bassa, appena 31 metri, ed anche bruttina. Eppure lo stabilimento ha appena settantina di anni, molti meno, quindi, della «Borsalino». Ma a Perugia la cultura ha trovato difensori: nella nostra città invece, è stata barattata con un pugno di milioni.

Gradiremmo se pubblicherete questo nostro sfogo e grazie per l'ampio spazio concesso al dibattito sulla ciminiera.

Mario Bocchio
e una ventina di amici

ciminiera-simbolo, questo senso diventa parte integrante dell'architettura della città, un momento fondamentale».

Il sindaco di Perugia, il [illegible] Chiaretti: *«Abbiamo deciso che fosse salvaguardato l'archeologia perché il distruggerlo»*, commentano [illegible] e Gianni Boato.

La sezione alessandrina di «Italia Nostra» aveva appoggiato la campagna pro-ciminiera dei giovani repubblicani con le seguenti argomentazioni che [illegible] decisioni degli amministratori perugini. Afferma il presidente della sezione, Enzo Notti: *«Ci fa piacere che a Perugia ci siano amministratori disponibili [illegible] quanto abbiamo [illegible] tante [illegible] per salvaguardare le testimonianze del passato: peccato però che questo non [illegible] ad Alessandria»*.

Amareggiato anche il consigliere comunale repubblicano Carlo Taverna. *«A Perugia è stato cercato, e trovato, un disegno architettonico [illegible] quale la ciminiera può essere [illegible]* — dice Taverna —. Cresce allora il nostro rammarico: *questo ad Alessandria è stato fatto»*.

Franco [illegible]

Ad Alessandria, invece, il simbolo abbattuto, la «consapevolezza culturale» dimenticata, la [illegible] grande ruolo della città nel mondo industriale cancellata. *«Abbiamo pochi momenti del passato, anche*

Appuntamenti

CINEMA. Alle 21,30, il cinema «Moderno» di Tortona sarà proiettato il film *Tempo-l'ezzi* di Gardel di S. [illegible], con [illegible] Laforet, Philippe Leotard, Miguel Ango Sola (Gran Premio della [illegible] del 1985). L'iniziativa del Circolo del [illegible] dell'assessorato comunale alla Cultura per la stagione cinematografica «Grande Schermo».

[illegible] ore, il cinema «Moderno» di Casale, sarà presentato, in prima assoluta per la provincia, per iniziativa del Gruppo Cinema Casale, il film *Le noz di Veronica* il stimolantissimo film di Peter [illegible] WAY, autore dei *Misteri del giardino* di *Compton House*, con un'ottima Andrea [illegible] reci.

Infine domani sera alle 21, al Circolo Palomar di Valenza, [illegible] proiezione della pellicola *Shoah*, il vergogna che [illegible] l'annientamento [illegible] ebrei nei campi di sterminio nazisti. Il film, [illegible] durata di nove ore, è stato diviso in [illegible] parti. l'ultima appunto domani sera. Al termine vi sarà un pubblico dibattito [illegible] pellicola [illegible] dinato [illegible] Matteucci e Cesare Manganelli.

SPETTACOLO TEATRALE. Al Politeama Italia di Novi Ligure, alle 21 di questa sera, andrà in scena, presentata dalla Compagnia dialettale novese «Paolo Giacometti», la commedia in padron e son di [illegible] che, oltre a averla scritta, la dirige ed è il principale interprete. Lo spettacolo è a [illegible] beneficio: l'incasso [illegible] devoluto al [illegible] contro la droga.

CORSO PITTURA E DISEGNO. [illegible] aperte le iscrizioni alla quarta edizione [illegible] di pittura e disegno organizzato per il quarto anno dall'Associazione «Amici dell'arte» di Serravalle Scrivia in collaborazione [illegible] e le scuole [illegible] «Martiri della [illegible]». Le lezioni si svolgeranno, a partire dall'8 febbraio.

Il corso è diretto dalla professoressa [illegible] Motto e si concluderà a maggio con una mostra delle opere realizzate e con alcune esercitazioni all'aperto [illegible] dal[illegible] Arzale.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il vincitore.
AMBRA: Grandi Magazzini. L. Antonelli, E. Montesano.
COMUNALE: Pirati, W. Matthau.
CORSO: 52 gioco o muori.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Navigator.
MODERNO: Salvador.
[illegible]
ARISTON: [illegible].

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La noz di Veronica, A. Ferrioli.
POLITEAMA: Balomà.
VITTORIA: Fuga Internale, J. Giorni.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
DEB: Vamp.
ITALIA: spettacolo teatrale dialettale [illegible].
MODERNO: Top Gun.

OVADA
LUX: Superdotato al P. Villaggio. [illegible] film sexy

TORTONA
MODERNO (ore) Tangos.
SOCIALE: Labyrinth.
VERDI: Film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: Labyrinth.

Una scena di «Grandi magazzini», il film in programma al cinema Ambra di Alessandria

GALVANI: [illegible] insieme, R. Redford.
ROMA: Il commissario Le Gatto, L. Banfi.

FARMACIE
Alessandria: Villosio, via Mazzini; [illegible]: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Terme, via XX Settembre.
Casale: Comunale Dapeciale, Nuovi Ospedale, via Saffi.
[illegible], via Roma.
[illegible] Bistone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Callegari, via Grationi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; qui: 57.775; [illegible] 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; [illegible] 86.61; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.920 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale [illegible] 3061 (306 + numero interno).
[illegible]
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca [illegible] aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA
[illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

TAXI
[illegible] (libertà: 53.031, [illegible] 53.032.
[illegible]
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.
[illegible]
[illegible] (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 156; Ip, v. G. Bruno 1; [illegible] v. G. Bruno (automatico); Chieppo, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 66.302, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 - 54.782, Tortona 872.381; Valenza 65.419, Acqui 0144 [illegible] - 0144 56.397; Novi Ligure 0143 78.786; Ovada 0143 80.992; Serravalle Scrivia 0143 65 066.

PUBLIKOMPASS
Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv

TELECITY
20,30 Il [illegible] al vialico, film di G. Fago, con Domenico Modugno, [illegible] Mayniel (1978)
22,30 La [illegible] di fuoco, film di R. Carmen, con Lloyd Bridges, Jean Taylor (1957)
[illegible]
7 — World news: Buongiorno dal mondo
9,30 Telemarket: mercatino delle novità
12,15 Pressi d'accisio, film (avv.), con H. Hsiao e G. Wang, regia di W. Tien Liu
14 — Le auto [illegible] guida [illegible] all'acquisto dell'auto
16 — Pomeriggio con sitcom
17 — Le stelle su di noi, a cura di Canna
18 — Tuttinoti: giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Cronache del Piemonte: attualità regionali
23 — Programma promozionale
1,00 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

VIDEOUNO
20,30 Il principe di Homburg, film

Leggi gioca vinci, ultima settimana

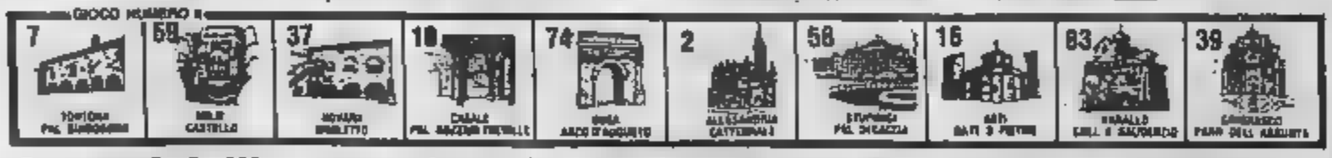
«Leggi gioca vinci»: il concorso che *La Stampa* propone ai lettori della provincia di Alessandria è giunto alla metà dell'ottava (e ultima) [illegible] di gioco. Nei giorni scorsi abbiamo fornito le prime due serie di 10 immagini di monumenti del Piemonte e della valle [illegible]. Oggi presentiamo la terza.

[illegible] controllate attentamente le figure e, stutandole, il nome e il numero stampati di fianco di [illegible] confrontare la striscia [illegible] l'ottava [illegible] di quindici immagini riportata [illegible] cartolina-concorso. Se le trovano figure uguali, allora bisogna «cancellare» la casella sulla cartolina. Per ogni chiarimento e a disposizione dei lettori [illegible] nostro ufficio: [illegible] telefonare al numero 011/69.65.272 (esclusa la domenica e i giorni festivi). Sempre a tutto numero bisognerà comunicare la vincita, se si è già completata la serie di 10 monumenti.

Anche [illegible] proponiamo, a fondo pagina, due schede illustrative dei monumenti protagonisti del nostro concorso. Potranno essere utili a chiunque voglia approfondire la storia di questi celebri edifici e [illegible] stesso tempo, [illegible] suggerimento [illegible] gite [illegible] e stimolanti ricerche [illegible].

Ovviamente la pubblicazione delle schede è soltanto un'illustrazione e non fa parte del gioco: non si dovranno dunque cancellare [illegible] tolina i monumenti ai quali dedicheremo questi [illegible] informativi.

GIOCO NUMERO 8



I premi dell'ottavo gioco

- Primo premio: UNA LANCIA PRISMA 1300
- Secondo premio: lire 600.000 in buoni acquisto spendibili in negozi di prodotti di Valenza
- Terzo premio: lire 500.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Quarto e quinto premio: buoni acquisto del valore di 400.000 lire ciascuno spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Sesto premio: lire 300.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria
- Dal settimo al quindicesimo premio: buoni acquisto del valore di 100.000 lire spendibili da produttori di vino della provincia di Alessandria.

Il regolamento del concorso

1 Comperate La Stampa: troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di [illegible].

2 Cercate [illegible] cartella, dal sabato al venerdì, [illegible] linea di gioco della settimana corrispondente. I monumenti pubblicati dal giornale, e segnati con un [illegible] quelli che trovate.

3 [illegible] entro il venerdì [illegible] completato tutti i 10 [illegible] [illegible] linea di gioco [illegible] settimana, telefonate subito al numero 011/69.65.272. Il termine ultimo per comunicare la vincita scade alle 20 di venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.

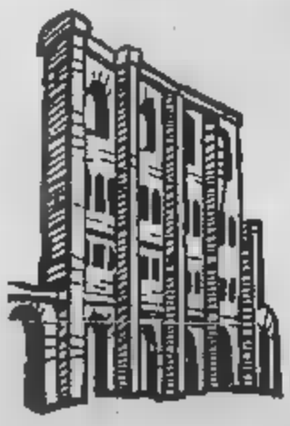
4 Poiché ogni settimana saranno messi in palio i premi di diverso valore, l'assegnazione avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni [illegible] [illegible] [illegible]: del più alto (primo premio) al più [illegible] (ultimo premio) nella prima, terza, quarta e settima settimana; dal più basso (ultimo premio) al più alto (primo premio) nella seconda, quarta, sesta, ottava settimana di gioco.

5 Conservate le vostre cartoline, vi servirà per l'emissione dei premi finali.

6 Per [illegible] potete telefonare al numero 011/69.65.272.

Autorizzazione n° G.R.A./26074 del 16-12-86

Aosta: Teatro Romano



Il Teatro Romano sorge pochi passi prima della Porta Pretoria (I secolo avanti Cristo), al termine della via Porte Pretoriane. Lo si raggiunge deviando a sinistra nella via Baillage.

Il teatro ha un'importante facciata alta circa 22 metri, che era formata da nove campate suddivise da robusti contrafforti. Nella parte superiore vi erano due ordini di aperture e, alla sommità, alti finestroni ad arco. Nella parte inferiore ogni campata aveva grandi arcate d'ingresso. Dietro alla facciata si apriva la cavea, che è stata in parte restaurata e che si sviluppava su costruzioni radiali e anulari. Al centro un podio, probabilmente riservato agli spettatori più importanti. Il tutto era racchiuso [illegible] da un robusto perimetro costruito in grossi blocchi di pietra, su un'estensione pari all'area di un isolato.

Fénis: il Castello

Il Castello di Fenis si può raggiungere da Nus (a circa 10 chilometri da Aosta) con una piacevole passeggiata di circa due chilometri. E' una pittoresca e scenografica costruzione, che ha il tipico aspetto della fortezza medioevale. Fu costruito fra il 1337 e il 1340 da Aimone di Challant e successivamente rimaneggiato più volte. Gli Challant lo abitarono fino al 1715 poi, nel 1895, l'architetto portoghese Alfredo D'Andrade [illegible] restaurò e lo donò allo Stato, che lo restaurò nuovamente nel 1935. All'interno delle mura è interessante il cortile, che è stato riprodotto nel castello del Borgo Medioevale di Torino. Dal cortile una scaletta porta a un duplice loggiato del '400 ornato da affreschi abbastanza ben conservati e che vengono attribuiti a Giacomo Jaquerio o alla sua scuola. Oggi il castello è sede del Museo dell'Arredamento Valdostano.

Con la collaborazione [illegible]

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) [illegible]

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923135

[illegible] Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavese Strada Asti, 28
Cassle Monferrato
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale [illegible] CASTELLI
[illegible] A. De Gasperi, [illegible]
Montaldo Bormida
Tel. (0143) 85136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

Az. Agr. [illegible] FRANCO
Reg[illegible] La Guardia - Morsasco
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
[illegible] Vittorio Emanuele, 18
Strevi
Tel. (0144) 6133

[illegible]
Casa Vinicola s.r.l.
[illegible]à Cappelletta, [illegible] - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria

[illegible] Arredo Luci di Alessandria

Amministrazione Provinciale di Alessandria

PIU' VICINO AL TUO IDEALE.

La Prisma oggi è più vicina al suo ideale. Più vicina nelle nuove versioni 4WD con trazione integrale permanente a motore ad alto rendimento, e 1.6 con iniezione e accensione elettronica integrati (I.A.W.). Più vicina nella raffinata accuratezza degli interni. Nella silenziosità, nel comfort, nelle avanzatissime soluzioni tecnologiche. Nel nuovo entusiasmante propulsore. Sempre con l'eccezionale piacere di guida, la sicurezza, lo stile inconfondibile, esclusivo di una Lancia. Ancora più vicino al suo ideale. Oggi in prova dai Concessionari Lancia.

LANCIA PRISMA
SECONDA GENERAZIONE

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA:

[illegible]

Serie C2 - Avanzano in classifica alessandrini [illegible] tortonesi; comincia [illegible] preoccupare la situazione dei nerostellati

I grigi cominciano [illegible] stupire

In soli sette giorni la squadra si [illegible] da «cenerentola» [illegible] compagine in grado [illegible] espugnare [illegible] campo [illegible] delle formazioni in lotta per la promozione - Ferretti: «Abbiamo dimostrato [illegible] non [illegible] inferiori [illegible] nessuno» - Ottimo l'esordio del neo-acquisto Marmaglio

[illegible] — [illegible] colpo [illegible] sorpresa [illegible] dria a Civitavecchia (0 a 1) ha ribaltato tutti i pronostici, smentendo chi prevedeva per la squadra di Mirko Ferretti una gara in salita. I grigi nello spazio di sette giorni hanno ottenuto [illegible] vittorie ed un pareggio: un risultato esaltante che permette loro di riguadagnare posizioni in classifica approdando a zone più tranquille.

[illegible] mister Ferretti: *«Soprattutto nel primo [illegible] po abbiamo disputato [illegible] partita da manuale. Tattica- [illegible] accorti e finalmente preparati, i ragazzi hanno [illegible] imposto i dettati della classe segnando un [illegible] [illegible] e sfiorandone altri due. Se arrivassimo [illegible] chiuso [illegible] prima parte della [illegible] sul 3-0 non [illegible] sarebbe [illegible] nulla da [illegible]»*.

Adesso [illegible] da [illegible] quale [illegible] la vera Alessandria: quella che fino a quindici giorni fa annaspava in zona retrocessione oppure quella che, contro i lanieri, [illegible] grinta e carattere fin dal fischio di inizio impedendo agli avversari, in lotta per le prime posizioni, di comandare il gioco?

Dice ancora Ferretti: *«Tutti mi hanno entusiasmato. Soltanto nel finale ci sono stati momenti di confusione in area, ma abbiamo resistito molto bene alle offensive ovoliche [illegible] Civitavecchia»*.

Ha esordito a tempo pieno il neo acquisto Mauro Marmaglio che ha dimostrato di intendersi già alla perfezione con i compagni. A questo proposito [illegible] *«Marmaglio [illegible] partito molto forte. Gli ho chiesto di dosare le energie, ma non è stato necessario: ha retto con disinvoltura fino al termine»*.

Fra l'altro Marmaglio ha dato vita, insieme a Gigi Manueli, ad una serie di iniziative in fase di attacco degne di migliore fortuna. Oltre ad Enzo Mocellin, che ha agito la sua quarta rete della stagione, si è ben disimpegnato anche Antonio

Mirko Ferreri

Enzo Mocellin

Piconi, [illegible] rientro in squadra dopo tre [illegible] squalifica. Piconi ha colpito una traversa ed ha messo in difficoltà la retroguardia laziale che non gli ha risparmiato interventi poco ortodossi, che gli hanno causato un taglio ad un polpaccio.

Conclude Ferretti: *«Una bella vittoria ma dobbiamo continuare [illegible] mantenerci [illegible] i piedi ben saldi [illegible] Ogni domenica [illegible] uno [illegible] non possiamo permetterci facili [illegible] Certamente la squadra manifesta ancora [illegible] carenze in qualche momento dell'incontro. [illegible] quando esiste la tranquillità societaria stiamo dimostrando di non essere inferiori [illegible] altre compagini del girone»*.

Intanto i dirigenti stanno [illegible] trattative per ingaggiare, se possibile, un altro attaccante. Le difficoltà derivano soprattutto dalle cifre «sparate» dagli atleti contattati per l'ingaggio.

Espugnando il «Fattori» di Civitavecchia (l'Alessandria è la prima squadra a riuscire nell'impresa in questo campionato), i grigi hanno pareggiato il conto dell'andata quando i laziali si imposero per 2-1 al «Moccagatta».

Fra l'altro l'Alessandria non vinceva fuori casa addirittura dal 18 maggio 1986: 2-1 a Savona con reti di Iozzo per i liguri, Gian [illegible] Marchetti e Gregucci per gli alessandrini. Ma questa volta è stata rispettata la tradizione che vuole Manueli e compagni reduci sempre con [illegible] positivi da Civitavecchia, anche se per ripetere l'ultimo successo bisogna risalire al 13 novembre 1983 (3-0 [illegible] gol di Pratena e Scarrone).

Roberto [illegible]

Domenghini [illegible] visto giusto con Rossi l'«anti-Bordon»

L'ex portiere della Nazionale ha incassato due gol - Il Derthona è tornato in [illegible]

TORTONA — Angelo Domenghini ha avuto ragione, contro la stampa, a mandare in campo tutti giocatori già collaudati. La porta dei liguri era difesa da un per- [illegible] come Ivano Bordon che doveva fungere da «saracinesca» e, da buon d'ordine, dando indicazioni alla difesa.

Considerata la situazione Domenghini [illegible] preso [illegible] decisione [illegible] e, in sostituzione dello squalificato Uguccioni, ha preferito Rossi anziché il giovane Narducci, un centrocampista bravo ma che sarebbe stato al suo debutto in prima squadra e in campionato.

Il Derthona ha aggredito già dalle prime battute gli avversari superando l'ostacolo Bordon per due volte: prima con Gori, poi proprio con Paolo Rossi.

Il presidente Eraldo Zanaboni afferma: *«Lo avevo detto anche alla vigilia che in squadra sto vivendo un periodo di buona salute e di grande impegno. Personalmente ho seguito tutti gli allenamenti settimanali e debbo dire che era quasi certo la vittoria»*.

Gori e Feria (in maglia chiara) [illegible] sorprendere il portiere [illegible] (foto Busi)

Superando (2 a 1) la [illegible] remese, il Derthona ha riagganciato la testa della classifica, appaiandosi a Novara e Torres. [illegible] questo punto il campionato [illegible] caratterizzato dalla fuga [illegible] questo terzetto, seguito, a due punti di distacco, dalle altre protagoniste (Entella, [illegible] e Civitavecchia).

L'amministratore delegato Carlo Borasi dice: *«Gli impegni si susseguono e senz'altro la classifica si sta allungando. Per il momento noi siamo in grado di tenere il passo molto bene. Speriamo che [illegible] così anche in futuro; tra un paio di mesi si [illegible] in buona salute potremo [illegible] possibilità di tentare la [illegible] lata alla C1»*.

Tutto bene nel Derthona, con un solo breve momento di difficoltà all'inizio del secondo tempo, che ha permesso agli ospiti di accorciare le distanze. Come dice Domenghini, ogni domenica per il Derthona si [illegible] di [illegible] doppio test: [illegible] l'avversario, che [illegible] ogni costo [illegible] figurare nell'affrontare la prima della classe, e contro il pubblico che pretende, sempre, oltre [illegible] vittoria anche il bel gioco.

A fare da cassa di risonanza per richiamare il pubblico sicuramente ha contribuito proprio il ritorno tra i pali di [illegible] giocatore di esperienza [illegible] non ha sicuramente bisogno di presentazione. Dice [illegible] Domenghini: *«Lo ammiro per la prova di umiltà a cui si è sottoposto; l'anno si è dimostrato un campione non [illegible] sport ma anche nella vita»*.

Grazie a Bordon la Domenghini *sportiva* si è [illegible] del [illegible] Derthona-Sanremese ed ha festeggiato il successo dei bianconeri; forse [illegible] anticipazione [illegible] traguardo che tutti si augurano [illegible] squadra in giugno?

Enrico Regalzi

Il deludente pareggio [illegible] il Montevarchi [illegible] risolve i problemi [illegible] nerostellati

Adesso il Casale lotta per salvarsi

Vincenzi: «Finora [illegible] ha mai [illegible] chiaramente che il nostro obiettivo può essere solo quello [illegible] evitare la retrocessione» - L'allenatore giustifica la scialba prestazione della squadra

CASALE MONFERRATO — Con un pareggio (1 a 1) si è chiuso il match al «Natal Palli» tra il Casale di mister Guido Vincenzi ed il Montevarchi, sceso in campo col chiaro obiettivo della divisione della posta. I toscani però, già al 9' si sono trovati in vantaggio trasformando un calcio di rigore concesso per [illegible] dell'attaccante Cecchi ad opera di Fiorini. Un gol che ha mutato [illegible] dell'incontro, [illegible] l'un- [illegible] nerostellato a rincorrere il pareggio.

[illegible] ad inizio ripresa la compagine casalese [illegible] riuscita [illegible] pareggiare [illegible] a [illegible] volta [illegible] una rigore, [illegible] [illegible] direttore di [illegible] dopo che Piccioletti [illegible] messo a terra in [illegible] a pochi [illegible] dalla linea [illegible] fondo. [illegible] che ha riequilibrato le sorti [illegible] stato siglato [illegible] Alfredo Betz, che ha calciato con si- [illegible] [illegible] dischetto spiazzando il portiere.

Afferma mister Guido Vincenzi: *«Considerato quanto è avvenuto in campo, con una rete da recuperare già [illegible] primi minuti, [illegible] che il Casale abbia disputato una buona partita. [illegible] [illegible] può imputare nulla alla compagine, "rimaneggiata" nella ripresa dopo i due infortuni subiti da Podretti e Chio [illegible] mi hanno obbligato ad [illegible] altrettante sostituzioni [illegible] in [illegible] taggio per inferiorità la squadra ha dimostrato forza [illegible] reazione riuscendo [illegible] recuperare»*.

Capitan Paolo Scarrone non ha fornito una prestazione molto convincente: non si è [illegible] completamente ripreso dall'infortunio e solo gradatamente sta ritrovando il suo smalto migliore. La stessa importanza [illegible] confronto diretto, [illegible] due formazioni attestate in posizione di medio bassa classifica, ha avuto il suo peso: entrambe le squadre hanno giocato prestando più attenzione a non scoprirsi che a tentare sortite offensive, a discapito dello spettacolo e delle emozioni.

Aggiunge Vincenzi: *«Podretti ha rimediato una squalifica allo spello, il centrocampista Ciaq una contusione [illegible] Ora, questo pomeriggio, oggi, non si poteva ottenere di più. Forse mai nessuno ha avuto finora il coraggio di dire che il Casale quest'anno deve lottare per salvarsi. Anche il Montevarchi è [illegible] nostre stesse condizioni. Per cui la gara è stata condizionata anche alla necessità di ottenere un solo utile»*.

[illegible] il calendario [illegible] per i nerostellati, altri due match-salvezza: domenica prossima [illegible] in programma [illegible] derby ad [illegible] mentre [illegible] tredici giorni il [illegible] ospiterà, al «Natal [illegible] il Carbonia.

[illegible] vicepresidente casalese, Enrico Barbano: *«Un compito tanto più difficile [illegible] [illegible] [illegible] più l'Alessandria è in piena fase di recupero»*.

Gino Dalfranzisci

Casale. Alfredo Betz, dal dischetto, spiazza il portiere del Montevarchi e sigla il pareggio

Ancora sconfitte le due formazioni del Pavese

Oltrepò [illegible] Vogherese sempre più in basso

A Voghera contestano il gol della sconfitta - Sfortunati gli stradellini

VOGHERA — Non è stato molto [illegible] l'esordio [illegible] Bruno [illegible] panchina della Vogherese. Il tecnico genovese, che [illegible] settimana aveva rilevato Oscar Massei, ha sfatato [illegible] tradizione che vuole vincente la squadra che cambia allenatore. Sul terreno di Castelfranco Veneto, contro un Giorgione per nulla ecosimonale, la Vogherese è stata sconfitta, 2 a 1 [illegible] disputato [illegible] partita [illegible] [illegible] di ben tre titolari, la compagine rossonera ha impostato una buona gara di contenimento, cercando di colpire di rimessa. Purtroppo il centravanti Curti è mancato all'appuntamento con il gol. La rete iniziale di Manieri aveva illuso la Vogherese di poter conseguire una vittoria importante per migliorare la posizione in classifica. Invece proprio allo scadere del primo tempo il Giorgione riusciva a raggiungere il pareggio e, nella ripresa, una rete contestata dava ai veneti il successo.

Negli spogliatoi della Vogherese, a fine partita, si è discusso a lungo [illegible] decisione del direttore di gara di concedere al Giorgione il gol

Walter Curti

del [illegible] a 1: il pallone, a detta dei difensori rossoneri, non [illegible] la linea bianca. Dello stesso parere è parso anche il guardialinee.

Dice Maurizio Bruno: *«Sono molto perplesso per il secondo gol accordato al Giorgione. La Vogherese, nonostante la sconfitta, mi è piaciuta in quanto si è battuta con rabbia e determinazione»*.

STRADELLA — A [illegible] di [illegible] sfortunata autorete di Minetto, in avvio di ripresa, l'Oltrepò è stato costretto ad alzare bandiera bianca a Crema nei confronti di un non trascendentale Pergocrema. Ancora una volta i giocatori oltrepadani hanno gettato al vento la possibilità di ottenere un risultato positivo che avrebbe consentito loro di compiere un importante passo in avanti.

Negli spogliatoi mister Ernesto Villa si è lungamente rammaricato per le numero- [illegible] da [illegible] per un soffio dalla [illegible] squadra. Il tecnico [illegible] giocato una [illegible] partita, *con tanta determinazione soprattutto nel secondo tempo quando abbiamo creato delle buone manovre*. [illegible] complesso [illegible] stati abbastanza sfortunati, anche [illegible] qualche [illegible] è ancora [illegible] Domenica prossima, contro l'Ospitaletto, [illegible] vremo cercare di non distrarci in quanto la capolista è [illegible] squadra che non perdona il benché minimo errore. Nonostante [illegible] sconfitta [illegible] convinto che l'Oltrepò riuscirà a conseguire il traguardo della salvezza».

v. g.

Serie C2/A — 19° Giornata

Risultati

Asti-Pontedera	1-1
Casale-Montevarchi	1-1
Civitav.-Alessandria	0-1
Cuoio Pelli-Carbonia	0-1
Derthona-Sanremese	3-1
Entella-Torres	2-0
Novara-Pistoiese	0-0
Olbia-Fra Vercelli	2-2
Torres-Massese	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Casale (ant. 8-2)
Carbonia-Derthona (3-2)
Massese-Civitavecchia (1-0)
Montevarchi-Novara (2-1)
Pistoiese-Olbia (1-1)
Pontedera-Torres (1-1)
Fra Vercelli-Asti (4-1)
Sanremese-Entella (0-1)
Torres-Cuoio Pelli (4-0)

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Derthona	23	19	9	5	5	21	15
Torres	23	19	9	5	5	21	19
Novara	23	19	9	5	5	15	10
Pistoiese	23	19	7	9	3	13	5
Entella	22	19	9	4	6	18	14
Civitav.	22	19	8	6	5	13	13
Cuoio P.	21	19	8	5	6	13	7
Pontedera	20	19	7	7	5	13	11
Olbia	20	19	7	7	5	14	14
F. Vercelli	19	19	4	11	4	14	13
Casale	17	19	5	7	7	11	13
Alessandria	16	19	4	8	7	10	13
Asti	16	19	4	8	7	13	15
Massese	16	19	4	8	7	11	17
Montevar.	15	19	4	7	8	18	16
Carbonia	13	19	5	3	8	8	16
Sanremese	10	19	3	4	12	9	22
Asti	8	19	1	6	12	9	31

Serie C2/B — 19° giornata

Risultati

Giorgione-Vogherese	2-1
Ospitaletto-Chiavs	2-0
Pavia-Montebelluna	1-0
Pergocrema-Oltrepò	1-0
Pordenone-Mestre	1-0
Sacilese-Fra Pavia	0-1
Treviso-Sanmichi	2-0
Varese-Cremona	1-0
Venezia-Piergima	2-0

Prossimo turno

Chiavs-Varese
Montebelluna-Sacilese
Oltrepò-Ospitaletto
Cremona-Mestre
Piergima-Pergocrema
Fra Pavia-Pavia
Sanmichi-Giorgione
Venezia-Pordenone
Vogherese-Treviso

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ospitaletto	26	19	12	6	0	[illegible]	4
Pavia	17	19	9	5	5	[illegible]	8
Varese	24	19	8	8	3	[illegible]	13
Treviso	23	19	7	9	3	[illegible]	16
Mestre	22	19	9	4	6	[illegible]	17
Chiavs	21	19	6	9	4	[illegible]	13
Venezia	21	19	7	7	5	18	12
Giorgione	20	19	8	4	7	16	16
Sacilese	19	19	6	6	8	12	21
Montebelu.	19	19	6	7	6	15	17
Pergocr.	18	19	7	4	8	14	16
Fra Pavia	17	19	4	9	6	13	16
Pordenone	17	19	6	5	8	13	17
Sanmichi	16	19	5	6	8	14	17
Vogher.	15	19	6	7	6	21	20
Piergima	15	19	3	7	9	14	24
Oltrepò	12	19	3	7	9	7	19
Cremona	7	19	1	5	13	11	34

Interregionale A — 19° giornata

Risultati

Acqui-Nizza Millef.	1-0
Cuneo-Savigliano	0-1
Imperia-Cairese	1-0
Levanto-Asola	2-1
Montalbri-Savona	1-0
Pinerolo-Juve Domo	2-1
S. Vincenzi-Bellinzo	0-2
Valle-Albenga	1-1

Prossimo turno

Albenga-St. Vincenzi (ant. 1-0)
Asola-Montalbri (0-2)
Cairese-Acqui (2-0)
Juve Domo-Imperia (0-0)
Levanto-Valle (0-0)
Nizza Millef.-Cuneo (1-1)
Savona-Bellinzo (1-2)
Savigliano-Pinerolo (1-1)

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Savigliano	30	[illegible]	15	8	5	32	15
Pinerolo	30	[illegible]	13	10	1	33	10
Bellinzo	24	[illegible]	9	6	3	24	9
Levanto C.	23	[illegible]	7	9	3	19	16
Cairese	22	[illegible]	7	8	5	23	19
Savona	20	[illegible]	5	10	4	19	18
Albenga	20	17	4	12	3	17	11
Cuneo	19	19	5	9	5	13	13
St. Vincenzi	18	19	5	8	6	15	26
Montalbri	17	19	5	7	6	13	14
Valle	16	19	3	14	4	13	19
Juve Domo	15	19	6	4	9	16	25
Asola	15	18	6	3	7	20	16
Nizza [illegible]	13	19	1	11	7	13	21
Imperia	12	19	1	10	8	7	22
Acqui	11	18	3	5	10	13	28

Promozione Ligure — 19° Giornata

Risultati

Libarna-Sestrese	2-1
Ventimi.-S. Olcese	2-1
Carcar.-Taggese	0-0
Sanremo M.-Cerialo	1-0
Rampler.-Ovada M.	2-0
Veloce-Finale L.	1-1
Villanova-Andora	1-0
Argentina-Varazze	2-0

Prossimo turno

Sestrese-Villanova
Andora-Veloce
Varazze-Ventimi.
Cerialo-Rampler.
Taggese-Sanremo M.
Finale L.-Libarna
S. Olcese-Argentina
Ovada M.-Carcar.

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ventimiglia	24	18	10	4	4	23	8
Sestrese	22	18	9	4	5	26	15
Sanremo M.	22	18	9	4	5	24	4
Veloce	20	18	8	4	6	13	9
Villanova	20	18	8	4	6	13	8
Rampler.	17	18	5	7	6	17	17
Carcarese	16	18	5	6	7	9	11
Libarna	15	18	4	7	7	15	13
Varazze	15	18	4	7	7	9	18
Ovada M.	14	18	5	4	9	16	23
Andora	14	18	5	4	9	17	19
Finale L.	14	18	4	6	8	10	13
Cerialo	13	18	4	5	9	17	18
Taggese	13	18	4	5	9	7	19
Argentina	11	18	3	5	8	18	23
S. Olcese	9	18	3	3	10	13	28

Prima categoria - Momento «no» per le alessandrine nei gironi ligure [illegible] lombardo

Non brillano Vignolese e Pontecurone

ALESSANDRIA — Turno sfortunato per le due squadre della provincia di Alessandria inserite nei gironi ligure e lombardo del calcio di Prima categoria.

La Vignolese, che milita nel girone B ligure, è stata sconfitta in trasferta per 4-1 dal Pegino. I padroni di casa, in vantaggio dopo un'ora di gioco per 4-0 con Beghin, Italiano, De Mattei e Mori, nel finale hanno consentito ai bianconeri di segnare la rete della bandiera con Degio.

Afferma il mister Pasquale Della Vignolese: *«Purtroppo oltre alla battuta di arresto abbiamo subito anche alcuni brutti falli. Di un intervento troppo rude è rimasto vittima Lionello»*.

I vignolesi conservano il quart'ultimo posto in classifica ma con un vantaggio di misurato sulla Sarzanese, terz'ultima, mentre Multedo Genova e Cuneese dovranno recuperare i loro incontri sospesi per il vento.

Quinto [illegible] consecutivo per il Pontecurone nella Prima categoria lombarda, girone I. A [illegible] gli [illegible] tonesi sono stati sconfitti per 3-0, [illegible] una doppietta di Angiolillo.

Dichiara Mario Taverna, dirigente del Pontecurone: *«Per quasi tre quarti di gara abbiamo resistito bene agli [illegible] milanesi. Poi ad un quarto d'ora dal termine una punizione dubbia [illegible] ripiombato la mia del successo ai padroni di casa che hanno raddoppiato quasi subito, approfittando di un nostro momento psicologico»*.

Tuttavia [illegible] ultimi 5' il Pontecurone ha ripreso vigore e per due volte è andato vicino al gol con tiri di Ferraro e Migliazzi neutralizzati dal portiere del Lecchiarella. In classifica gli ossuri, allenati da Scaglia e Marini, sono quart'ultimi a 13 punti. Mister Scaglia spera di recuperare i quattro infortunati.

r. g.

Amichevoli liguri per [illegible] compagini bloccate dalla [illegible]

E le «piemontesi» [illegible] in Riviera

ALESSANDRIA — [illegible] amichevoli [illegible] le squadre alessandrine impe- [illegible] [illegible] nati dalla piemontesi. [illegible] neve fino al 22 febbraio.

Il Quattordio (Promozione) ha sconfitto a Noli, per 4-2, il Cadinagrossa (Seconda categoria). Reti di Gemma, 2, Venezia e Rizzi per il Quattordio; di Cappella e Cacciotto per il Cadinagrossa. Quattordio: Preda; Barbella, Morellato (46' Cozzo); Miglia, [illegible]; Giusti, Venezia, Torti, Pivetta, Rizzi (46' Gemma). Cadinagrossa: Post; De Giorgi, Bartolone; Pulciani, Orlando, Ferraro; Cacciotto, Nobili, Cappella, Cordara (46' Vergogna), Piccinino (46' Travisani).

La Pulvina Valenza (Seconda categoria) ha pareggiato (2-2) a Vado contro la «Berretti» [illegible] Levante C. [illegible] tutto i valenzani: due autoreti, di Randi, ed altrettanti gol di Selvaggio. Fulvius: Nicolosi; Agostini, Bianchi; Bavassi, Randi, [illegible]; Pistone, Argellini, Selvaggio, [illegible] Francesconi.

In Prima categoria amichevoli per Frugarolese e Mandrogne. La Frugarolese domenica ha pareggiato (2-2, con doppietta [illegible] di [illegible] a Savona contro il Veloce [illegible] ligure). Frugarolese: Nunziata (46' Zaio), Tramarin (46' Di Negri), Pransone (46' Rolando), Puliti (46' Pierodi), Ferretti, Legnaro (46' Cuomo), Tullipano (46' Tortolina), Muller, Pisani (46' Dona). Gerace, Scaletta (46' Traverso). La stessa Frugarolese, sabato scorso, ha perso 7-1 sul campo della Valenzana.

Doppio impegno anche per il Mandrogne. Il Sestri Ponente, giovedì sera, gli ospiti di Bisori sono stati sconfitti per 3-0 dalla Sestrese (Promozione ligure), mentre domenica si sono imposti per 4-0 a Cadrezzate [illegible] categoria lombarda) con le reti di Bardo, una di Cartasegna, su rigore, e una di Gramegna.

Infine il Fel- [illegible] pareggiato (2-2, con gol di Gilardi e Gennazzaro) a Genova contro la Rivarolese (Prima categoria ligure).

r. g.

BORSA IMMOBILIARE S.R.L.C.
VIA VOCHIERI 43 (AL.)
TEL. (0131) 42.525 - 42.100

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Interregionale - Dopo la bella vittoria contro il Nizza Millefonti

Acqui, rinasce la speranza ma scoppia il «caso Piras»

L'attaccante (domenica fuori squadra per squalifica) se n'è tornato in Sardegna senza avvisare

Acqui Terme. Franco Miraglio, autore di una bella prova

ACQUI TERME — L'Acqui Dima torna a vincere, battendo per 1 a 0 il Nizza Millefonti. Torna a vincere con una formazione che ricorda gli schieramenti della prima parte del campionato, con i soli innesti di Ferla, Pianza e Colagiuri. Mancavano infatti, per squalifica, capitan Merlo (peraltro presente fin dalle prima battute della stagione), la punta Piras ed il centrocampista

I bianchi hanno giocato con grinta, determinazione, carattere. Il portiere Novello è stato sicuro fra i pali e nelle uscite. Tacchino ha giganteggiato in difesa, il diciottenne Pelligra ha marcato con autorevolezza Bertona e ha avuto il merito di trovarsi smarcato al limite dell'area piccola, per il gol vincente. Anche Ferla e Ivaldi hanno dato ordine in campo. Pianza, invece, impegnato in un ruolo poco appariscente ma redditizio, può migliorare.

Qualche incertezza hanno invece palesato Alme, che non ha potuto concludere una palla-gol, e Boveri, troppo precipitoso in occasione di un colpo di testa su cross a pochi passi dal portiere. Anche il rientrante Esposito non è riuscito a concludere positivamente un favorevole contropiede in area, ma quando si vince si è subito disposti a perdonare ed a chiudere un occhio.

Tutti hanno dato quanto era nelle loro possibilità.

Al l'ultimo di chiusura, un grosso sospiro di sollievo per lo sportivissimo pubblico acquese, sempre pronto ad affollare lo stadio comunale e ripagato, domenica, dai due punti e dal gioco-spettacolo di Colagiuri, più volte messo a terra e «falciato» dal terzino, punito proprio per questo con un'ammonizione.

Anche domenica Vincentino ha giocato molto la gara, animando il gioco offensivo e accorrendo in difesa per coprire gli spazi vuoti.

«Se l'avessimo avuto un paio di mesi prima — i tifosi — non trovavamo forse in questa situazione». Prestando intorno ad Antonio Piras è scoppiato un piccolo «giallo». Il forte attaccante (ha giocato nel Siena, in C1 e in C2), approfittando del turno di squalifica, è rientrato in Sardegna la scorsa settimana senza avvertire nessuno dei responsabili.

La vittoria con il Nizza Millefonti è comunque un primo passo verso la salvezza. Il secondo, altrettanto indispensabile, deve arrivare giovedì pomeriggio nel recupero interno con l'Albenga.

Sabato mattina Manelli e Perla sono stati sottoposti a visita specialistica in ospedale dal dott. Stabile. Perla avrebbe bisogno di una quindicina di giorni di riposo, ma il «libero» stringe i denti e continua a lottare.

«Stiramento alla gamba destra e riposo per otto giorni» è invece la diagnosi per Manelli, venuto involontariamente a mancare in un momento decisivo per la classifica.

g. l. p.

Promozione - Nel girone ligure buone prove delle alessandrine

Per Libarna e Ovadamobili pareggi pieni di entusiasmo

I serravallesi e gli ovadesi si stanno progressivamente allontanando dalla zona retrocessione

Nella prima giornata di ritorno del campionato di Promozione ligure, i serravallesi del Libarna hanno mancato il successo consecutivo, *pareggiando (2-2) con la Sestrese* di un match combattuto. *Mister Malaberti si dice però «pienamente soddisfatto» della prestazione offerta dai suoi giocatori che hanno a lungo messo in difficoltà i liguri, secondi in classifica.*

«Abbiamo strappato tre punti su quattro alle grandi del campionato. Ora ci attendono due trasferte impegnative, a Finale Ligure ed a Carcare. Se sapremo lottare con lo stesso impegno, potremo comunque recuperare ancora qualche posizione in graduatoria e riportarci a ridosso del gruppo delle prime», dice il vicepresidente serravallese Cesare Canepa.

Libarna e Sestrese hanno disputato un primo tempo eccellente, con quattro reti firmate dagli attaccanti Pontremo e Ascrizzi, per i serravallesi, e Fiori e Travaglini per i liguri. Entrambi i collettivi hanno saputo creare anche numerose altre occasioni.

Nella ripresa sono mancate altre emozioni: il *Libarna* ha *fino all'ultimo minuto la vittoria, ma i liguri hanno resistito, rendendosi pericolosi in contropiede. Sostanzialmente giusto il* quindi, il *risultato finale.*

Divulona della posta che per l'*Ovadamobili (3-2), impegnata domenica in trasferta nel campo «Belvedere» di Genova, contro un'aggueritta Sampierdarenese. E' un altro risultato utile* seguito dagli *ovadesi, alla regia* di *Giorgio Arcella.*

Giorgio Arcella

Franco Canova

Le indicazioni fornite dal mister, affiancato da Dario Core, spingono la squadra ovadese a giocare con grinta e ad offrire sempre il massimo della concentrazione e dell'impegno.

Erano assenti gli ovadesi Pesce e Grassi ed è stato inserito il giovane attaccante Janni che, dopo un buon primo tempo, è stato poi sostituito da Silvestro. Le due reti subite sono state determinate da altrettanti «interventi» della difesa ovadese.

L'*Ovadamobili, invece, spettacolare è stato il primo gol a firma di Ferrando, mentre il raddoppio è scattato da un'incursione in area di Canepa, conclusa con un tiro molto angolato. Gli ovadesi avrebbero potuto incrementare il bottino, in altre occasioni, con Subbrero, Moretti e Canepa.*

Afferma mister Arcella: «Volevamo il pareggio e l'abbiamo ottenuto. Sono soprattutto soddisfatto dell'impegno e della determinazione con cui la mia squadra è scesa in campo». r. a.

Pallacanestro - I risultati nei campionati delle serie maggiori

Salvolano casalingo del System Matteotti in seconda posizione

I ragazzi di Ricchini hanno deluso soprattutto in attacco - Sconfitte anche Iar e Derthona

Inattesa sconfitta interna per gli alessandrini del Vigevano System, scivolati al terzo posizione nel campionato di basket maschile di serie B2: la compagine del Viareggio, reduce dal successo ottenuto a Osio, ha espugnato anche il Palasport di Alessandria.

Dichiara il coach Ricchini: «*E' stata una gara disastrosa. Al di là del pentagrillo particolarmente e della discreta fornita in difesa, siamo stati davvero insufficienti in fase offensiva adesso non so spiegarmi quanto è accaduto. Sono mancate le idee e la concentrazione. Ora la situazione di vertice è un po' compromessa*».

Nulla da fare anche per la Iar Casale, superata di misura in trasferta (63-61) sul Carrara. Un match all'insegna dell'equilibrio: i casalesi dopo un buon primo tempo, nella ripresa si sono anche portati del vantaggio. Sono poi stati raggiunti e superati dai lombardi. L'ultimo tiro di Grassetti (con la possibilità di incamerare 3 punti decisivi), dopo alcuni giri lungo l'anello del canestro, è finito fuori.

Afferma Edoardo Nardocci. «*La squadra ha lottato l'incontro, che nonostante l'ultima posi- c'è la ferma volontà di fintra questo campionato a testa alta*».

In serie C, sconfitta per il Derthona, Basket (76-73) sul campo dell'Arengo Asti.

Ricorda il direttore sportivo tortonese Roberto Ciabattini: «Era una gara per la quarta posizione. Il match si è giocato all'insegna dell'equilibrio, ma evidentemente il ha sentito il peso di un confronto che poteva chiarire le nostre quotazioni di vertice».

Il Derthona occupa il posto in graduatoria: la «salto di categoria» un po' promessa.

Continua a vincere in trasferta, invece, il Basket Valenza che ha (78-63) il Phantasy

Dichiara il valenzano Carlo Re: «*E' soprattutto importante: fornare a vincere in casa, se non si vuol rischiare la nostra permanenza in serie C. Oltre alle buone prove di Maddaleni e Boria, si sono messi in evidenza i più giovani. Ora speriamo che per i nostri confronti in casa non ci capiti più una coppia arbitrale come quella di dieci giorni fa, quando i direttori di gara Roda e Mazzarelli hanno deciso la nostra sconfitta contro il Bra*».

Ha operato l'aggancio alla seconda posizione in graduatoria, nel campionato di basket maschile di serie D, la Matteotti Alessandria, che ha superato in trasferta il fanalino di coda Savona

Afferma Carlo Reboli: «*Abbiamo raggiunto la classifica il Bebar Imperia, sconfitto in casa dalla Vadese. A Savona abbiamo subito acquisito un parziale di 9-13. Nel quintetto base si è messo in bella evidenza Fabio Bellisano*».

I serravallesi del Pavesi sono stati sconfitti in trasferta (69-60) Pallacanestro Savigliano. «Nonostante la sconfitta, la squadra ha lottato bene e potremo rifarci nei prossimi incontri», dice il vicepresidente Riccardo Lera.

Sempre più critica appare, invece, la situazione del Pancot San Salvatore, penultimo in classifica, superato casa dai Landini Lerici (77-62).

g. d.

Fabio Bellisano a canestro

Pallamano - Libertas sola in testa alla serie D grazie al di Tortona (20-23)

Il derby premia l'Alessandria

Match avvincente fra verdi e bianconeri, deciso dalla maggiore esperienza degli ospiti - Durante la il bomber Massimo Ferrando ha polemizzato vivacemente due suoi compagni di squadra

Il derby di domenica tra Derthona ed Alessandria ha sancito la superiorità della Libertas nel campionato di serie D di pallamano. I ragazzi di Marcello Catasti si sono infatti imposti in trasferta (20-23), confermandosi formazione nettamente più esperta e matura dei pur tenaci tortonesi, rimasti in partita fino alla metà della ripresa.

L'Alessandria ha però dovuto inseguire a lungo gli avversari, partiti con grande determinazione e portatisi in vantaggio per 11-7 nel corso del primo tempo. A quel punto, però, alcune decisioni arbitrali hanno penalizzato i padroni di casa, costringendoli spesso all'inferiorità numerica. La Libertas si è così ritratta sotto, imbeccata dalle parate di Bertolino, e ha ripreso il comando delle operazioni, mantenendolo fino al termine.

Sabato mattina Manelli e Perla sono stati sottoposti a visita specialistica in ospedale dal dott. Stabile. Perla avrebbe bisogno di una quindicina di giorni di riposo, ma il «libero» stringe i denti e continua a lottare.

«Abbiamo giocato una buona partita — ha detto il tortonese Stefano — ma nonostante ci siano qualcosa di più. Sono molto esperti, sbagliano pochissimo e puniscono ogni tuo La differenza l'hanno fatta i portieri e Catasti è stato sicuramente superiore ai nostri Assoretti e Perfumo, in giornata negativa. Noi ci l'ottima prova di Morini, Pochintesta e Zanetti».

I bianconeri si sono schierati in zona 3-2-1 per bloccare soprattutto Massimo Ferrando. Il fratello Fabrizio ha però goduto di maggiori spazi, mettendo in difficoltà la retroguardia tortonese e costringendo Mazzucco a ricorrere allo schieramento 6-0.

«Avevamo problemi anche i falli — precisa ancora Mutti — perché gli arbitri espellevano ad ogni contatto e la difesa 3-2-1 è sicuramente più aggressiva della 6-0. Comunque, anche dopo questa sconfitta, per noi non ci sono problemi: abbiamo iniziato il campionato per conquistare la promozione e ora cercheremo di restare a dall'Alessandria, puntando magari alla partita di ritorno. Domenica scorsa il Regio Parco ha perso, per cui siamo un punto di vantaggio sulla terza classificata, che ora è il Carignano».

Anche nel derby Derthona, il bomber dell'Alessandria è stato Massimo Ferrando, autore di undici reti. Il goleador si è però distinto in anche per alcuni episodi polemici nei confronti del tecnico Catasti e del compagno Celestre.

«Effettivamente ho perso la calma — Ferrando — ma ero dal fatto che Celestre non rispettava gli schemi quando eravamo in superiorità numerica, mentre il nostro coach-portiere non ha praticamente parato un solo tiro nel primo tempo, incolpando noi di eccessivo rilassamento in difesa. Negli spogliatoi, durante il siamo stati chiariti e Catasti ha spiegato che, parte opposta rispetto tua porta, c'era una tenda che creava strano contrasto col pallone, per cui i tiri non si vedevano arrivare di che fermato anche dalla vera portieri tortonesi nel secondo tempo, a campi invertiti, ndr). *Questa vittoria ha comunque confermato la nostra superiorità in questo campionato e, se anche i nostri giovani Il e Fasso continueranno a maturare, la promozione potrebbe diventare realtà*».

Giorgio Viberti

Pallavolo - Turno favorevole soltanto per Vbc e Caprioglio

La Faccmenta perde il primato

Sconfitta in trasferta Albissola per 3-0 (15/8; 15/10; 16/14) Faccmenta Novi *perde anche il primato in classifica campionato di pallavolo maschile di C1.*

I scendono così in seconda posizione, a due punti dalla capolista Colombo Genova. E' la seconda sconfitta consecutiva in pochi giorni: la Faccmenta nell'impegno infrasettimanale di Coppa Lega, giovedì scorso, era stata superata (0-3) dal Libertas Vercelli, pagine serie B.

Afferma il novese «Siamo usciti di scena Coppa, ma pesa certamente più sconfitta subita in campionato. La prova fornita in questo fine settimana è stata notevolmente sotto Noi abbiamo comunque compromesso le chances di primato, considerato che prossimamente affronteremo il Colombo, col favore del campo, si tratta ora di recuperare lo smalto giorni migliori. Negli ultimi tempi accusato un calo di forma, spero davvero in un nostro recupero morale e tecnico, per compromettere quanto buono fatto finora».

Il Primavarnult Savona ha espugnato il campo della Diano sul filo 2-3 (15/13; 6/15; 15/8; 13/15; 14/16).

acquesi hanno giocato una formazione rimaneggiata per le di Rossi e Mariotti, squalificati per turno

mister Giampaolo Rossi: «E una Nonostante i nostri problemi di formazione, si è solo ai vantaggi, nel quinto set. Sabato prossimo a La Spezia potremo giocare con formazione base. E' vincere, che la situazione nostre spalle si fa più incandescente e vorremmo davvero essere coinvolti nella lotta salvezza»

Il punteggio pieno nel girone di ritorno, Vbc ha regolato per 3-1 (15/11; 15/9; 15/17; 15/7) il Lasco Cross

L'incontro è disputato alla palestra «Calimberti», l'indisponibilità del Palasanti ad un disguido di prenotazione. Negli ultimi tre turni la classifica dell'Alessandria ha mutato completamente fisionomia: i grigiobiù si trovano a quattro lunghezze dal Novara, in graduatoria e prossimo scontro, a fine settimana. Non è da escludere che possa riaprirsi uno spiraglio per gli alessandrini, nella lotta al vertice.

In serie B femminile, le cugini Junior Valdana, sconfitte in trasferta dal Vigevano per 3-0 (15/13; 16/14; 15/3) hanno perso l'opportunità di agganciare in graduatoria compagine lombarda e le formazioni del e dell'Accornero. Era la Barberino, squalificata, mentre durante il riscaldamento si è infortunata in Vaccarone.

Calcio femminile - Sosta forzata in serie B; le iscritte alla C

La Maslowica rinvia il debutto

Anne Maslowicz

TORTONA — E' stato spiacevole per l'impraticabilità del campo l'atteso confronto Derthona Valmacca e Endas Triestina di Milano, per il campionato femminile di calcio serie B.

A Valmacca, dove si doveva giocare, l'intero era preparato per accogliere con festeggiamenti il neo acquisto, l'inglesina Anne Maslowicz, una stopper che contribuire a migliorare l'attuale squadra allenata da Marco Bagnasco.

Spiega l'allenatore: «*A questo punto sono tre le partite che dobbiamo recuperare. Contro l'Endas, tutto stato, è stato un bene il rinvio perché mia squadra era dall'influenza di questi giorni, una formazione composta per sette undicesimi da giovanissime*».

Mentre il campionato di serie B sta incontrando difficoltà per caduta nelle settimane quello di serie C, invece, si sta preparando per aprire le ostilità con il partita di esordio, in programma domenica 15 febbraio.

La Novese sconfitta in amichevole

NOVI LIGURE — La Novese, calcio Promozione, è uscita sconfitta dall'amichevole disputata domenica contro il Piobesi Manifatture, sul «neutro» di Borgo Vercelli. Due a zero, a favore dei Piobesi.

La compagine di Bruno Agosti è scesa in campo priva della coppia d'attacco Papalia-Daidola (entrambi ancora infortunati) ed ha presentato alcune novità nello schieramento.

Bene si sono disimpegnati Ciola, nel ruolo di libero, e Bonello in quello di centrocampista, mentre positivo è stato il collaudo del tornante Lazzari. (l. u.)

Come è nel dell'incontro a di Comitato interregionale che si è tenuto proprio a Tortona, la serie B vedrà in campo squadre del Piemonte e Liguria, in un unico campionato che si annuncia piuttosto interessante e molto combattuto. Anche una formazione della provincia di farà parte del gruppo delle nove squadre si affronteranno.

Si tratta di sei formazioni piemontesi (Acqui, Bellavista, Torino B, Pro Vercelli, Pozzolo Torinese e Orti di Alessandria) e quattro liguri (Carrugio Dritu Chiavari, Rapallo, Sampierdarenese e Rossiglionese).

Per l'Orti di Alessandria si importante occasione per cimentarsi in un campionato più impegnativo della serie D, un ripescaggio fatto dalla Lega che premia l'impegno e la serietà dimostrata dai dirigenti in tutti i loro anni di attività.

g. r.

Pattinaggio a rotelle - Ottima prova della selezione provinciale

In Coppa, secondo solo a Torino

NOVI LIGURE — *Brillante prestazione della squadra alessandrina femminile di pattinaggio nella «Coppa Piemonte», la competizione che domenica scorsa a Torino ha posto di fronte 6 formazioni, ognuna delle quali rappresentava una provincia.*

La compagine di Alessandria ha ottenuto la piazza d'onore, preceduta tanto dalle forte rappresentative della provincia di Torino. A difendere i colori alessandrini c'erano 10 atleti, di cui 6 della società novese «Pattinaggio Aurora» e 6 dello «Skating» di Casale, guidate dal tecnico Giovanni Parodi, fiduciario provinciale della Federazione italiana pattinaggio.

L'ottimo risultato di squadra è frutto delle buone prestazioni offerte dalle singole atlete, in particolare dalle rappresentanti della società «Aurora». Su tutte, ancora una volta, è emersa la giovanissima Stefania Ragona, di soli 8 anni, che si è confermata una promessa della specialità, conquistando il primo posto nella categoria Esordienti.

In virtù di questa affermazione, inoltre, Stefania Ragona ha ottenuto il diritto di far parte della selezione piemontese che il prossimo 28 febbraio parteciperà a Milano nella «Coppa del Presidente».

Bene anche le altre portacolori dell'«Aurora», con Martina Lucchese terza nella categoria Allieve, Simona Guerra e Sabrina Fossati, rispettivamente terza e quarta nei regionali. Anche le pattinatrici «Skating» di Casale hanno ben figurato. La Listrisimi e la Valori sono giunte, rispettivamente, quarta e quinta nelle Esordienti, Notarpietro, la Cerruti e la Veronese, quinta, e ottava tra le Allieve; la Franzin, nona tra le Seniores.

Soddisfattissimo al termine della competizione il tecnico Giovanni Parodi: «Tutte le atlete hanno gareggiato su buoni livelli, confermando le loro qualità e facendo onore alla provincia di Alessandria».

l. u.

Primi i bocciofili valenzani

Nel «Pelliccheria Marchelli» - Al secondo posto si sono classificati gli - Presenti quattro campioni mondiali

OVADA — La prima considerazione che si impone, a conclusione del quarto Torneo «Pelliccheria Marchelli» che ha richiamato ad Ovada i più forti giocatori di bocce a livello nazionale, tra i quali quattro campioni del mondo in carica, è la necessità di un più ampio bocciodromo.

Di questo un appello del successo del torneo, a cui va aggiunto lo spettacolo che i campioni hanno offerto nelle due giornate di gare, anche se i tifosi ovadesi sono delusi per la sconfitta, nella finale, della formazione di casa: la quadretta della Soms di Costa, vincitrice della passata edizione, è stata infatti superata per 13 a 7 dalla «Bocciofila Madonnina Valenza-Ristorante Roma Ovada», con Piero Amerio, Lorenzo Clerico, l'alessandrino Vittorio Guerci e il biellese Gianni Rolando.

Per la Soms di Ovada hanno giocato i campioni tricolori Lino Bruzzone e Nicola Sturla, genovesi.

La «Bocciofila Madonnina-Roma» ha battuto, nella la «Belvedere Valenza» con e Doglietti, per 12 a 6, mentre la Soms di Costa ha avuto la meglio nell'altra semifinale, «Serravallese», per 13 a 1. Nei due giorni di gare molte le partite interessanti, che hanno entusiasmato il pubblico, tra l'altro quella che ha visto la «Neri Cioccolata», capeggiata dall'ovadese Pisano, superare sul filo dell'ultimo punto la quadretta della «Madonnina» di Valenza, guidata dal campione Aghem.

r. bo.

D&D
DISEGNARE & DIPINGERE
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
UN MENSILE CON TUTTE
LE TECNICHE DI DISEGNO
PITTURA E GRAFICA
IN EDICOLA

Le decisioni della giuria sulle opere esposte alla fiera

Con i [redacted] agli artigiani va in [redacted] '87

Molti riconoscimenti [redacted] sequo - La classifica [redacted] oggetti agricoli e i bozzetti

AOSTA — La giuria di Sant'Orso ha premiato ex-aequo gli artigiani che hanno esposto le loro opere durante i due giorni di fiera ad Aosta.

Mobili tipici. Franco Armand, François Bethaz, Patrizio Berthet, Corrado Santamaria. **Mobili di nuovo design.** Patrizio Berthet, Silvia Prevedini. **Lavori di intaglio e decorazioni negli oggetti d'uso domestico.** Angelo Bettoni, Luigi Brunod, Ugo Brunodet, Agostino Jordan, Aldo Ottobon, Guglielmo Pramotton, Renato Vacquin, Bonifacio Vuillermoz, Giulio Vuillermoz.

Tornitura. Piergiorgio Bertacco, Amato Brunodet, [redacted] Brunodet, Giuseppe Bulliet, Donato Bulliet, fra[redacted] Denarier, Paolo Mognoni. [redacted] e soccoli. Aldo e Diego Favre, Arturo Giarey. [redacted] valdostaine, [redacted] Guglielminetti, Gio[redacted] tipico. Piergiorgio Bertacco, Giorgio Brogio, Luigi Brunodet, [redacted] Mathamel.

Ferro battuto e [redacted] Antonio Martin. **Multipli.** Giovanni Thoux. **Produttori di [redacted]** Graziano Agostinelli, [redacted] vanni Bertolin, Luigi [redacted] nod, Cooperativa Derby [redacted]gno. **Corsi di scultura.** Gruppo intaglio Aosta; [redacted] di Nus; Corso di Torgnon. [redacted] Amedée [redacted] all'artigiano [redacted] mestiere più giovane Loris Lelay. **Premio all'espositore più [redacted] di [redacted] fiera.** Giuseppe Berard.

Premio Associazione artisti per corsi di [redacted] Gruppo intaglio Aosta. **Scultura [redacted] e bassorilievo).** Giuseppe Binel, Vittorio [redacted]ler, François Cerise, Carlo Gadin, [redacted] Joly, Luigi Maytoz, Franco Pinet, Gino Thomasset, Giovanni Thoux. **Miglior banco.** Carlo Gadin.

Scuole pubbliche. Elementari Sant'Orso Aosta e Valgrisenche. **Oggetti agricoli.** Primo premio: Livio Charbonnier, di Arpuilles; Marino Desaymonet, Aosta; Elso Therisod, Rhêmes-Saint-Georges. Secondo premio: Giuseppe Brunello, Charvensod; Antonio Roncari, Charvensod. Terzo premio: Celestino Alliod, Chambave; Aldo Roncari, Charvensod; Ferdinando Vagneur, Nus. Quarto premio: Pierre Orange, Gressan; Sandro Sampaolo, Fénis. Provino Millet, Aymavilles; Angelo e Marcello Nicco, Gaby. Quinto premio: Alidoro Avoyer, Saint-Rhémy; Giuseppe Berard, Rhêmes-Notre-Dame; Andrea Bertier, [redacted] Giuseppe Bertier, Gressan; Uderico Bertier, Gressan; Teresa Betemps, St-Christophe; Michele Bionaz, Quart; Renzo [redacted] Ollomont; Provino Blanc, Porossan; Bruno Bosh, St-Christophe; Attilio Champvillair, Aosta; Giulio Chevrère, Introd; Fernando Foudon, Verrayes; Benvenuto Gal, Montjovet; Paolo Henriod, Nus; Pierino Henriod, Nus; Francesco Lavoyer, Pontey; Leo Machet, Saint-Marcel; Giuseppe Malluquin, Sarre; Domenico Nossenne, Aosta; Ettore Péaquin, Saint-Vincent; Eliseo Pellissier, Saint-Pierre; Guido Pesci, Aosta; Francesco Roncari, Charvensod; Ernesto Roveyaz, Gressan; Agnese Sala, Saint-Christophe; Felice Théodule, Verrayes; Angelo Vuillier, Cogne; Marinella Vuillier, Cogne.

Bozzettisti. Primo premio: Franco Balan. Secondo premio: Marco Sauro, Roma. Terzo premio: Yukiko Tanaka, Lecce. Segnalati: Galliano Gallo, Ivrea; Pierre Grange, Antey-Saint-André; Bruno Garetto, Mercenasco (Torino); Franco Buffo, Lecce; Marco Fogliato, Roma.

Le giurie erano così formate. Agricoltura: assessore Joseph-César Perrin, Carlo Lyabel, Luigi Reggio, Claudio Pomat, Pierre Vietti. Fiera di Sant'Orso: assessore Ilario Lanivi, Arnaldo Tranti, Maurizio Casa..., Alberto Maria Careggio, Mario Molinari, Raimondo Vautherin, Osvaldo Favre, Francesco Nuvolari, Franco Binel. Pizzi di Cogne: Rodolfo Coquillard, Armandine Jaruel, Nadia Landoni, Cecilia Cerisey.

r. s.

Prima gli applausi, poi le critiche [redacted] domani Pramotton cerca il riscatto

Le due verità di Richard

Il bilancio della sua stagione alla vigilia del delicato gigante dei mondiali - Nel rapporto [redacted] la stampa l'atteggiamento dell'atleta [redacted] Courmayeur [redacted] sempre [redacted] coerente: mode[redacted] di fronte agli elogi, [redacted] la crisi - I genitori: «Lasciatelo in pace»

Richard Pramotton spera di poter smentire presto i suoi critici

COURMAYEUR — Per Richard Pramotton domani potrà essere il giorno della gloria o dell'abisso, dipende da come finirà il «suo» gigante mondiale di Crans Montana. Il destino del ragazzo di Courmayeur è lo stesso della squadra azzurra che per [redacted] mesi (dicembre '86) è valanga e per un altro (gennaio '87) frana. Due date [redacted] a lungo nella memoria dello sciatore val[redacted] il 21 dicembre dell'anno scorso, quando andò [redacted] testa alla [redacted] Coppa del mondo grazie [redacted] sesto posto nello speciale di Hinterstoder; e il primo [redacted] di quest'anno, quando Zurbriggen, vincendo sulla pista [redacted] Kandahar [redacted] Garmisch, riconquistò la leadership. [redacted] allora [redacted] cominciati i guai di Richard, [redacted] delusioni, le critiche che hanno [redacted] un colpo di [redacted] passato recente a [redacted]

[redacted] posto [redacted] Richard nel supergigante di ieri fa almeno sperare in una prestazione dignitosa, nel «lieto fine» di una piccola storia sportiva che in Valle è seguita davvero come se si [redacted] di [redacted] ricco di colpi di scena.

Il campione e la stampa. Richard con i giornalisti è sempre stato avaro di parole e almeno scontato, quasi banale, fino [redacted] suo strepitoso inizio [redacted] stagione. Le [redacted] storiche [redacted] e soprattutto in Val Badia [redacted] hanno «obbligato» ad andare sotto i riflettori, a trattare la [redacted] immagine [redacted] i mass-media. Si è sempre comportato bene.

Prudente nei momenti più esaltanti: *«Non [redacted] poter [redacted] risultati [redacted] belli; [redacted] la Coppa non [redacted] faccio illusioni; i mondiali sono un terno al lotto, può andare bene o male, tutto [redacted] un solo secondo».* Onesto quando la ruota [redacted] fortuna (o della [redacted]) ha cominciato ad [redacted] al contrario: *«Sono stanco morto, [redacted] fare di più [redacted] non [redacted] riesco; vorrei ripagare con una bella prestazione chi ha ancora fiducia nei miei mezzi».* [redacted]te gli [redacted] tecnici, che riguardano tutto il [redacted] Pramotton non merita critiche, il suo comportamento [redacted] è sempre stato [redacted]rente.

La famiglia. Diverso il discorso dei genitori di Richard. [redacted] Luigina cede [redacted] il testimone a papà Luigi, il quale rimprovera [redacted] giornali di «avere a lungo sottovalutato [redacted] figlio, avendo più a cuore *«la causa trentina»*. Dopo l'influenza [redacted] Pramotton e le prove opache di Garmisch [redacted] e Wengen, la signora Luigina disse: *«Richard è [redacted] malato, non poteva fare di più, [redacted] ce ne freghiamo delle critiche dei giornali».*

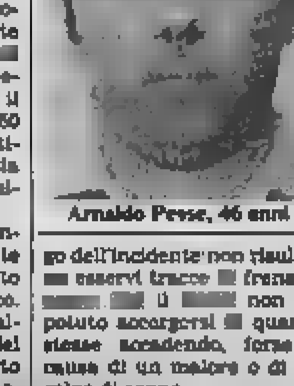
Adesso, nel giorno che precede la gloria o l'abisso, Luigi Pramotton pronuncia un appello che suona [redacted] un rimprovero: *«Devono lasciarlo in pace quel ragazzo. Prima lo ignoravano, ora lo bersagliano [redacted] critiche. Lui i risultati li ha ottenuti, [redacted] se vincono anche gli altri. [redacted] pare [redacted] siano tutti fuori condizione, [redacted] soltanto Richard. Noi siamo contenti di quanto [redacted] fatto finora e non abbiamo nulla [redacted] chiedergli. Mia moglie ed io siamo i primi [redacted] a [redacted] cullarci nelle illusioni [redacted] mondiali, ma questo è un argomento [redacted] cui [redacted] voglio parlare. Prima voglio vedere i risultati [redacted] mio figlio».*

Dario Cresto-Dina

Arnaldo Pesse, [redacted] Gressan, ha perso il controllo della vettura

[redacted] guard-rail: [redacted]

AOSTA — Arnaldo [redacted] 46 anni, residente a Gressan in frazione Benaz 15, è morto domenica mattina per le [redacted] riportate [redacted] incidente [redacted] avvenuto [redacted] sul [redacted] della statale [redacted] all'entrata Est di Aosta. L'uomo, [redacted] ancora in accertamento da parte [redacted] polizia [redacted] Pont-St-Martin, che [redacted] rilevato l'incidente, [redacted] perso il controllo [redacted] sua Fiat 850 ed è finito [redacted] spartistrada [redacted] corsia per il [redacted] Bianco da quella di entrata [redacted]


Arnaldo Pesse, 46 anni

Il guard-rail è [redacted] sfondato dall'auto. Nell'incidente Arnaldo Pesse ha riportato [redacted] trauma cranico. [redacted] soccorso dai [redacted] vigili del fuoco [redacted] Aosta, [redacted] morto durante il trasporto in ospedale. Dai rilievi della [redacted] stradale in prossimità del luogo dell'incidente non risultano esservi tracce [redacted] frenata, [redacted] non ha potuto accorgersi [redacted] quanto stesse accadendo, forse a causa di un malore o di un colpo di sonno.

Non [redacted] da escludere, comunque, un guasto all'impianto frenante dell'auto, che potrebbe risultare [redacted] un esame alla vettura posta sotto sequestro. E' chiaro che Arnaldo Pesse non ha [redacted] in tempo a reagire [redacted] fronte [redacted] guard-rail [redacted] divide [redacted] due [redacted] Oltre [redacted] tracce [redacted] frenata [redacted] Anche segni che indichino un tentativo di modificare la traiettoria dell'auto. La polizia stradale avrebbe [redacted] anche [redacted] che la Fiat [redacted] viaggiando a velocità non elevata quando è avvenuto l'incidente.

[redacted] Pesse [redacted] moglie Adalgisa Perrod, [redacted] la quale [redacted] tempo [redacted] e il figlio Paolo, [redacted] anni, che viveva con lui. La notizia della morte del Pesse [redacted] alle dipendenze dell'impresa edile di Germano Henriet, di Quart, domenica mattina [redacted] diffusa a Gressan.

Arnaldo Pesse, infatti, pur [redacted] essendo persona parti[redacted] aveva molti amici. [redacted] Gressan frequentava le [redacted] e aveva mantenuto rapporti [redacted] con la famiglia della moglie. Dice di lui un amico: *«Era molto conosciuto ad Aymavilles, dove era vissuto fino al matrimonio con una [redacted] di Gressan [redacted] 24 anni fa. Da [redacted] si era trasferito nel paese della moglie, [redacted] riuscito a farsi molti amici».*

Uomo semplice e buono, Pesse era [redacted] vicino [redacted] figlio [redacted] che, come il padre, fa l'[redacted] a Saint-Christophe. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 a Gressan, nella [redacted] parrocchiale di Santo Stefano. [redacted] funzione [redacted] celebrata dal parroco Rinaldo Venturini.

b. m.

Michele Sergio Ciociola, [redacted] anni, di Sarre

Stroncato da un [redacted]

SARRE — Un giovane è stato trovato morto nel suo alloggio, a Sarre, fra[redacted] Fachet 15, si chiamava Michele Sergio Ciociola, [redacted] rava [redacted] *«Pick Up»*, sempre a Sarre. Ciociola aveva 29 anni e abitava da solo in un piccolo condominio. Secondo quanto sostiene il medico, chiamato dalla polizia subito [redacted] la scoperta del cadavere, la [redacted] sarebbe avvenuta alle 13 [redacted] ieri [redacted] arresto cardiaco, [redacted] ad un improvviso collasso.

Da due settimane il [redacted] non [redacted] sentiva molto bene, soffriva da tempo di un [redacted] e sembra [redacted] negli ultimi giorni si fosse acuito. Ieri, verso le 12,30 la zia del Ciociola ha telefonato [redacted] nipote per sapere quali fossero le sue condizioni. Non ha ricevuto risposta.

La donna a questo punto si è allarmata e ha pensato che il giovane si fosse sentito male. Ha avvertito i vicini [redacted] Ciociola, che hanno [redacted] invano il campanello [redacted] porta. A questo punto sono stati chiamati i vigili [redacted] fuoco [redacted] Aosta, che [redacted] intervenuti con l'ambulanza e un'autoscala.

Quando sono [redacted] la porta era [redacted] forzata dagli agenti della Questura, anch'essi avvertiti dai vicini del Ciociola. Era anche presente il dottor Martino Alliod, medico di Sarre, che aveva accertato la morte del giovane.

Il collasso cardiocircolatorio [redacted] colpito il giovane sarebbe dovuto [redacted] una congestione: [redacted] Sergio Ciociola, infatti, aveva appena pranzato dopo essersi recato al lavoro nella mattinata. [redacted] congestione sarebbe stata fatale per le sue già precarie condizioni di salute, che [redacted] appunto in allarme la zia.

e. m.

Morgex-Carbo [redacted]

AOSTA — Domani a Roma incontro dei sindacalisti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) per il futuro della Morgex-Carbo. Saranno presenti i rappresentanti delle altre due aziende del [redacted] Elettrocarbonium.

Il sindacato, che punta al mantenimento della produzione [redacted] Morgex-Carbo, sostiene: *«Lo stabilimento deve produrre almeno 6000 tonnellate l'anno di elettrodi per non [redacted] costretto alla [redacted]*

Paul Claudel tra [redacted] fede

Un'opera del commediografo francese questa sera alle 20,30 al Teatro Giacosa - Interpreti noti nel mondo dello spettacolo

AOSTA — Orario anticipato (ore [redacted]) al teatro Giacosa) per il più impegnativo e prestigioso appuntamento [redacted] teatro [redacted] stagione culturale organizzata dall'a[redacted] regionale alla [redacted]

Il suo [redacted] è *«Partage de midi»*, l'autore è Paul Claudel e [redacted] interpretano, sotto la regia di Gilles Atlan, nomi illustri [redacted] e [redacted] schermo: [redacted] Barrault, Bernard Fresson, [redacted] Avedikian e Jacques Rosner.

Amore e [redacted] amor sacro e amor profano [redacted] nell'opera [redacted] scrittore francese che per lungo tempo svolse, [redacted] ruolo ufficiale [redacted] diplomatico in giro per il mondo, [redacted] sconosciuta [redacted] poeta e drammaturgo. A [redacted] la svolta alla [redacted] vocazione letteraria fu un'improvvisa conversione al cattolicesimo.

La fede entra [redacted] soggetti [redacted] tema determinante, ma influisce anche nella scelta [redacted] un linguaggio messianico, [redacted] e poetico, strutturato in [redacted] di stampo biblico. Autore discusso, amato e [redacted] Claudel vide riconosciuta molto tardi la sua grandezza di autore, venendo eletto all'«Académie française» alcuni anni prima della sua morte.

«Partage [redacted] midi», scritto nel 1906, è un dramma [redacted] (ou... Su [redacted] rotta [redacted] l'Estremo Oriente [redacted] coppia (Ysé, donna bella e [redacted] della vita, e De Ciz, uomo insulso e marito esemplare) fa [redacted] viaggiatori (Amalric, cinico avventuriero, e [redacted] tenebroso funzionario che nasconde una [redacted] religiosa).

Ognuno dei tre uomini è in misura diversa attratto dalla donna ma è fra lei e Mesa che nasce la passione che poi esplode in un tragico presentimento: *«Non è la felicità che ti porto, ma la tua morte e la mia con essa»*, dice la donna abbandonando la famiglia per seguire l'amante.

E' una morte che avverrà qualche tempo dopo, quando i due, separatisi per la troppa passione e per i rimorsi (Ysé con un bambino vive con Amalric, Mesa è diviso fra l'amore per lei e per Dio) si incontrano di nuovo in uno sperduto porto della Cina durante un'insurrezione popolare. E' [redacted] quest'occasione che [redacted] Mesa, per sottrargli un lasciapassare e fuggire con la donna. Ma, mentre Mesa, solo, invoca disperatamente Dio, Ysé ricompare per morire con lui.

Luciano Barisone

[redacted] per [redacted] di computer

Sono [redacted] minorenni [redacted] Aosta - [redacted] notte erano entrati nell'Istituto Manzetti e nella scuola media De Tillier

AOSTA — La traccia di un furgoncino «Ape» e [redacted] impronte [redacted] sulla finta pelle di una [redacted] poltrona: sono i due elementi che hanno permesso alla polizia di scoprire gli [redacted] di [redacted] computers e [redacted] registratori [redacted] Manzetti e alla scuola media De Tillier [redacted] Aosta. Gli agenti hanno denunciato per furto [redacted] due minorenni: E. O., di 15 anni, e M. F., di 17, entrambi residenti [redacted] capoluogo regionale.

I due ragazzi, secondo gli inquirenti, sono entrati venerdì notte nell'atrio [redacted] scuola media De Tillier attraverso [redacted] semiaperta che da sul cortile interno. Di qui [redacted] in segreteria e negli altri locali, dove hanno preso un televisore a colori (26 pollici), [redacted] video-registratore e [redacted] registratore.

[redacted] scuole sono collegate tra loro [redacted] al primo piano [redacted] meta da [redacted] porta che era stata lasciata aperta. Nell'Istituto commerciale vi [redacted] sei monitors e sei [redacted] dei computer «M 24» della Olivetti. L'attrezzatura elettronica e il televisore sono stati caricati [redacted] un'Ape nel cortile della media.

[redacted] polizia [redacted] trovato la traccia [redacted] pneumatico in [redacted] è risalita [redacted] ragazzo di 15 anni che [redacted] confessa[redacted] di essere l'autore del furto. Computers, televisore e registratori (un valore di 15 [redacted] erano [redacted] nel vano [redacted] di una casa [redacted] Font [redacted] in [redacted] angolo bulo e coperti [redacted] teli di nylon. Una delle due impronte trovate sulla sedia nella scuola corrispondeva poi alle scarpe che il quindicenne indossava.

Qualche ora più tardi è stato scoperto anche il secondo ragazzo, che aveva lasciato [redacted] sull'imbottitura della sedia, M. F., 17 anni, [redacted] è stato anch'egli denunciato alla magistratura, nonostante il quindicenne si [redacted] addossato tutte le colpe, sostenendo di aver agito da [redacted]

e. mar.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della morte di

Giordano Freydoz

lo ricordano [redacted] la moglie Renata, i figli, i nipoti e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

— Champdepraz, 3 febbraio 1987.

[redacted] Giordano S.p.A. [redacted] si associano alla famiglia nel ricordo di

Giordano Freydoz

— Champdepraz, 3 febbraio 1987

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli indagini riservate
Corso Vitt. Emanuele 167

[redacted] INIEZIONE E TURBO [redacted]
[redacted]
4 cilindri - 2000 cc. - 116 Cv - 185 Km/h • 4 cilindri - 2000 cc. - 158 Cv - 195 Km/h
VOLVO
Qualità e Sicurezza
[redacted] CHAMBERY 60 - AOSTA
TEL. 0165 - 42.397 / 34.874

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Colpo di spugna, regia di Bertrand Tavernier, con P. Noiret, I. Huppert (Francia, 1981) — *Rivolta sociale di un piccolo funzionario francese nell'Africa coloniale degli Anni 30. Giallo psicologico.* Orario: 18, 20, 22.

GIACOSA: La Compagnia «Théâtre actuel» presenta Partage de midi, di Paul Claudel, regia di Gilles Atlan, con M. C. Barrault, B. Fresson, S. Avedikian. Orario: 20,30.

ITALIA: Labyrinth, regia di Jim Henson, con J. Connelly, D. Bowie (GB 1986) — *Ragazzina si avventura in un misterioso labirinto alla ricerca del fratello rapito dal re degli gnomi. Fantasy e effetti speciali.* Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Desiderando Giulia, regia di Andrea Barzini, con S. Grandi (Italia, 1986) — *Trasposizione erotica del romanzo di Italo Svevo «Senilità».*

Il taccuino

MERCATI

Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean [redacted] Pierre, tel. (0165) 46.546. **Manzoni Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.951.

Per gli abbonati

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, [redacted] canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino ci trasmette con notevole ritardo i pagamenti effettuati per i rinnovi e per i nuovi abbonamenti.

Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli abbonamenti sottoscritti. Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro Ufficio Abbonamenti, presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

[redacted]CIE

AOSTA: Comunale 2, in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[redacted] fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di [redacted] ieri: Aeroporto: min. —4; ore 12: —3. Umidità: 75 per cento. Venti: calmo.

Televisione

RAITRE

19,10 Tg3 Telegiornale
19,30 Alpinismo avventura: Guido e Mario Piacenza, realizzazione di Nazareno Menozzi.

TVA

13 — Cartoni
13,30 Telegiornale
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — Giochi d'estate
21 — [illegible]

ANTENNE 2

12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 La vie et la passion
14,35 Ligne directe
15,35 Les petits à petits
16,05 C'est encore mieux l'après-midi
17,30 [redacted] A2
[redacted] Madame est servie
C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Film
22,20 [illegible] de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

18 — [illegible]
18,35 [illegible]
19,30 Téléjournal
20,10 Test
21,10 Splendeur et misère [illegible] Années 30
22,30 Téléjournal
22,45 Hockey sur glace
23,45 [illegible]

RETE ST-VINCENT

12,45 - 19,30 - 22,30 Telegiornale
8 — Intero programma con telefilm e cartoni
13 — Film
20,30 Film

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Musica e [illegible] musicali, un programma di Palmiro Pesquin, a cura di Cathy Pellet
14,30 Voix de la Vallée

Immobiliare Aosta s.r.l.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 [redacted] 34.553

AOSTA - VIA [redacted] in ristrutturazione appartamenti [redacted] soggiorno, cucina, 1-2 camere, bagno, balcone, cantina. A partire da Lire 95.000.000. Consegna fine 1987.
AOSTA - VIA ESPERANTO: 4° piano, appartamento di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Lire 100.000.000, consegna giugno '87.
AOSTA - VIA A. GORRET: 4° piano, appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, Balconi, cantina, soffitta. Libero maggio '87. Lire 110.000.000.
AOSTA - VIA ADAMELLO: in costruzione appartamenti 1° piano soggiorno, cucina, 1-2 camere, ripostiglio, bagno, balcone, cantina. Consegna autunno '88.
AOSTA - VIA MONTE GRIVOLA: appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, [redacted] camere, doppi servizi, [redacted] balconi, cantina. Consegna giugno '87.

Cercasi
SOCI ATTIVI
per rilievo avviata società commerciale vicinanze Aosta.
Scrivere:
Fermo posta St-Christophe
Patente n. 22080.

Cercasi
ISPETTORE ALLE VENDITE
su territorio nazionale. Ottima retribuzione; età superiore ai 30 anni.
Scrivere referenziando a:
Glasnox Italiana S.r.l.
11020 Quart (Ao).

ALFA 75
La Berlina [redacted]
il piacere [redacted] guidare
1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.0 TD INTERCOOLER
a partire da
L. [redacted]
prezzo su strada
[redacted] cui
L. 7.000.000
in 24 [redacted]
[redacted] INTERESSI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 132 - AOSTA
[redacted] - 40.329
ARA

I biancocelesti [illegible] a corrente alternata

St-Vincent bravo per un tempo solo

Due «regali» della difesa hanno aperto la strada alla Biellese

SAINT-VINCENT — Prima vittoria esterna della [illegible] che ha [illegible] il [illegible] della capolista Saviglianese e [illegible] seconda sconfitta interna il Saint-Vincent. I fanieri si sono imposti con un perentorio 3 a 0 che [illegible] punito oltre misura [illegible] biancoceleste sufficientemente valida e determinata nel primo tempo, ma assai imprecisa e ingenua nella ripresa.

La svolta dell'incontro si è determinata in apertura del secondo tempo, al 47', quando Bignotti ha battuto Fes[illegible] un cross di Rigamonti ed ha così spianato la via della vittoria ai bianconeri. La Biellese ha poi messo al sicuro il [illegible] do, con Cavagnetto, [illegible] difensivo [illegible] retroguardia [illegible] ternale e fissando il punteggio sul 3 a 0 grazie a un gol [illegible] approfittare [illegible] un'altra ingenuità dei padroni di casa.

Gianni M[illegible] allenatore vicentino dei lanieri con sette punti conquistati nelle ultime quattro partite, dice: «Il risultato è premia [illegible] mitare e sembra evidente [illegible] agevole. Invece il Saint-Vincent si è dimostrato avversario di tutto rispetto. A questo punto noi non abbiamo scelta: dobbiamo giocare sempre [illegible] conquistare i due punti sperando in qualche passo falso della [illegible] polista. C'è comunque ancora molto da migliorare in questa squadra che deve, tra l'altro, saper esprimere con maggior tranquillità il proprio potenziale».

In effetti la Biellese non ha dimostrato [illegible] possedere le qualità di compagine sicura [illegible] bà giocando molto [illegible] d in [illegible] piuttosto alterna, ma [illegible] comprensibile: infatti i bianconeri sono una squadra che [illegible] esclusivamente badare [illegible] può commettere errori di misura, quindi [illegible] costantemente condizionata dall'in[illegible] del risultato.

Il Saint-Vincent ha saputo tenere [illegible] ai lanieri nel primo tempo. [illegible] sottolinea l'allenatore Pula, «i [illegible] difendi[illegible] hanno condannato a incamerare un'altra sconfitta. Entrano riusciti a frenare le iniziative della Biellese con sufficiente lucidità e a costruire qualche valida [illegible] di rimessa, ma [illegible] passato a [illegible] presso, una volta, ingenuità che francamente non riesco a spiegarmi. [illegible] questo punto dobbiamo rendercl conto che per poterci togliere alcune soddisfazioni dobbiamo assolutamente migliorare dal punto [illegible] [illegible] concentrazione».

La [illegible] ha comunque convinto soprattutto dopo aver [illegible] il risultato, mentre in precedenza aveva denotato molte [illegible] a rendere [illegible] la manovra sopperendo però con la volontà alle carenze tecniche. Passati in vantaggio, i bianconeri hanno, invece, potuto presentare un volto più soddisfacente anche se, sottolinea Pula, «la squadra di Mialich mi è apparsa molto contratta quando [illegible] ormai chiuso [illegible] relativo [illegible] risultato. Probabilmente i lanieri non sono del tutto convinti delle proprie possibilità e questo potrebbe [illegible] un fattore negativo nel loro tentativo di rimonta ai danni della capolista Savigliano».

Sigfrido Beneyton

St-Vincent. Riccardino, Strolo e Fessia «pasticciano», consentendo a Cavagnetto di siglare la rete del 2-0 (Foto Sergio Fighero)

[illegible] aggrava la posizione dei rossoneri dopo lo stop di Genova

Mezza Aosta in infermeria (e domani c'è il Savigliano)

Ma l'allenatore Bastoni è fiducioso: «Possiamo tornare in una zona tranquilla della classifica»

AOSTA — Pronostico rispettato a Genova [illegible] quarta giornata del girone di ritorno del campionato interregionale: la Levante si è infatti imposta sull'[illegible] per 3 a 1 al termine di una partita caratterizzata da una fase iniziale nettamente a favore dei liguri e poi piuttosto equilibrata. La compagine di Locatelli ha messo al sicuro il risultato andando a [illegible] gno tre volte nei primi venti minuti di gioco e l'orgogliosa reazione dei rossoneri non ha fruttato altro che una rete di Anile.

L'Aosta si [illegible] presentata con [illegible] larga[illegible] incompleta per la [illegible] contemporanee di Duò, Vasciminno (squalificati) e Valera (infortunato) e, pur lottando [illegible] caparbietà, non è [illegible] a ribaltare [illegible] qualcosa di concreto per la classifica.

Dice l'allenatore Mario Bastoni: «Alcune grossolane ingenuità difensive hanno spianato la [illegible] vittoria ai liguri [illegible] ho [illegible] modo, in ogni [illegible] pressare [illegible] reazione della squadra: pur trovandoci quasi (capolta nel punteggio in breve tempo ha saputo uscire alla distanza [illegible] anche qualche [illegible] sione. Purtroppo [illegible] mancano tre pedine fondamentali e la Levante ha saputo sfruttare adeguatamente questa circostanza favorevole. I liguri hanno comunque ecceduto nel gioco agonistico e a farne le spese sono stati Gregorio e Telesforo».

Sia il libero che il terzino hanno infatti subito infortuni che ne mettono in forse la presenza domani nell'incontro di recupero contro la capolista Saviglianese. Dice ancora Bastoni: «Se potremo contare sull'apporto di Duò, Vasciminno e probabilmente anche su quello di Valera, che non ho voluto ri[illegible] a Genova, [illegible] fare a meno di Seravalle, che è stato espulso negli ultimi minuti [illegible] partita».

La Levante è [illegible] ata in vantaggio con un gol di Mônari e dopo una malaugurata autorete di Scaduto ha triplicato non [illegible] gol [illegible] stesso centravanti mentre Anile, trasformando un calcio di rigore concesso per un fallo su Seravalle, ha reso meno pesante la sconfitta. I liguri hanno [illegible] [illegible] sa[illegible] compagine molto coriacea mentre l'Aosta ha confermato la [illegible] di dover ancora progredire molto per quanto riguarda l'esperienza.

Nonostante la sconfitta Bastoni è sufficientemente fiducioso nei suoi ragazzi. Dice il «mister» rossonero: «Le sconfitte del Nizza [illegible] fondi e della Juve Domo hanno reso meno amaro la no[illegible] battuta d'arresto, ma in fondo alla classifica l'Aosta e l'Imperia hanno [illegible] di poter ancora lottare con [illegible] salvezza. [illegible] quindi necessario battersi [illegible] la massima determinazione per conquistare, al più presto, punti preziosi e [illegible] giungere [illegible] posizione [illegible] classifica [illegible] tutta tranquillità».

Domani [illegible] Puchoz con la capolista [illegible] l'Aosta dovrà dimostrare [illegible] avere quel [illegible] per guardare al [illegible] con la dovuta serenità e l'esito [illegible] recupero potrebbe avere risvolti di primaria importanza [illegible] nella [illegible] per la salvezza.

b.

Vittoria nel rugby a Milano

Gagliardi ammirevole

AOSTA — La Gagliardi rugby ha vinto a Milano (14-7) il confronto che la vedeva opposta ai lombardi del Chicken nel secondo turno di ritorno del campionato di C1. Il primo tempo si era chiuso in parità (4-4). E' stato [illegible] conseguito [illegible] alla volontà e al carattere [illegible] dei gialloneri scatenati, [illegible] hanno sopperito [illegible] renze tecniche con un agonismo ammirevole.

Assenti giocatori importanti (Dunoyer, Gori e Drudi nel pacchetto [illegible] e Pilon, Lambert, Anselmet nei tre quarti) l'allenatore Tringali ha cambiato parecchi ruoli per dare alla sua squadra un assetto tecnico accettabile. L'irlandese Barry Flynn è stato schierato all'apertura, [illegible] Donzel centri. [illegible] Zardo ali e Quay estremo.

[illegible] Tringali: «Abbiamo faticato molto per esprimere [illegible] e sui calci piazzati le [illegible] percentuali non [illegible] state [illegible] positive. In ogni caso l'aspetto tecnico assume un'importanza relativa in questa occasione perché [illegible] Gagliardi era scesa in campo preoccupata per il rendimento [illegible] della partita. Nella settimane di [illegible] campionato la nostra preparazione è stata frammentaria e gli automatismi di gioco non erano stati più ripassati».

c. s.

LES GRIFFES

VENDITA PROMOZIONALE

PELLICCERIA PELLE

Via Challand 29 ang. via Festaz Tel. 0165 40.381 - AOSTA

Ets. Com. Legge 30

Alcuni esempi

VISONE	da L.	2.650.000
[illegible] C.	da L.	1.950.000
[illegible] RMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE GROEN.	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	[illegible]
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM TASM.	[illegible] L.	1.050.000
[illegible] MOUSQUE VIS.	da L.	1.750.000
GIUBBINI PELLE	da L.	250.000
[illegible] PELLE	[illegible] L.	130.000

[illegible] UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO [illegible]

(Si eseguono rimesse a modello)

Latte Pellissier

Subina s.a.s. Valle d'Aosta di Clarenzo e Pellissier & C.

Loc. Chermignon - Villompes (Aosta) - Tel. (0166) 48.185/48.135

SAISON [illegible] 1986/1987

REGION [illegible] DE LA VALLEE [illegible]

[illegible] DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

SERVICES CULTURELS

Théâtre

Théâtre Actuel

Pré[illegible]

Une production du Centre dramatique national Grenier de Toulouse

[illegible]

de Paul Claudel

Mise en scène: [illegible] *Allan.*

Avec:

[illegible] *Christine Barrault, Bernard Fresson, Serge Avedikian, Jacques Rosier.*

Mardi 3 février 20 h 30.

Mercredi 4 Février 14 h.

représentation réservée aux élèves des écoles supérieures.

Théâtre Giacosa - Aoste

Trois liens brûlants pour une passion dévorante et impossible,

[illegible] mise en scène sobre et intelligente pour un texte au souffle poétique superbe.

D'illustres et remarquables interprètes pour des personnages de chair et de sang.

Réservations à partir du 31/1/87 au guichet du Théâtre de 15 à 21 h. Spectacle en abonnement.

Entrée sans abonnement: Plein tarif L. 10.000, tarif réduit L. 7.000.

Service de cars gratuit pour les Communes de basse, moyenne et haute Vallée.

Renseignements: Bureau Activités Culturelles 0165 - 363.413

Bibliothèque de Morgex 0165 - 800.800

Châtillon 0166 - 61.731

Verrès 0125 - 929.214

Donnas 0125 - 82.393

Medaglia di bronzo sello slalom

Marco Lucat e Loris Bétemps al terzo posto nei campionati europei juniores - La Vaudan vince in Trentino

AOSTA — Un [illegible] lusinghiero risultato internazionale è stato [illegible] [illegible] slalomisti valdostani a Kreuth, [illegible] Germania Occidentale, [illegible] si [illegible] svolti i campionati europei juniores. Marco Lucat, di Chambave, e Loris Bétemps, di Saint-Marcel, hanno conquistato la medaglia di bronzo nel doppio con due discese molto belle, durante le quali hanno [illegible] ato [illegible] possedere qualità tecniche [illegible] per emergere.

Purtroppo nella prova di singolo Marco Lucat è uscito di pista nella seconda discesa e ha compromesso ogni possibilità di salire a una volta sul podio continentale. Altri [illegible] cesi [illegible] atleti valdostani hanno poi [illegible] nel Gran Premio Internazionale di [illegible] di Primiero, in Trentino. Della Vau[illegible] [illegible] campionessa italiana, ha confermato di essere la «numero uno» al mondo, vincendo la prova con assoluta [illegible]

Anche il campione italiano Giuseppe Cerise si è imposto nella [illegible] di singolo, dominando un aggueirrito lotto di partecipanti. Al quinto posto si è classificato Osvaldo Noussan, mentre Lauro Pont è arrivato nono. Ottimi piazzamenti anche nelle gare juniores: Barbara Giavinas è giunta secon[illegible] mentre Oscar Pieba si è classificato terzo.

Intanto [illegible] lavori piacevolmente a [illegible] sulla pista del Mont Falcon, dove sabato e domenica prossimi, [illegible] in programma i campionati italiani allievi e ragazzi di slittin su pista naturale. Lo sci club La Salle, al quale è stato [illegible] l'incarico di allestire la [illegible] gna giovanile tricolore, sta effettuando [illegible] serie di interventi tecnici in alcune par[illegible] del [illegible] [illegible] per assicurare [illegible] manifestazione la [illegible] regolarità.

Lo scorso anno i campionati italiani allievi e ragazzi si svolsero a Stange, in Alto Adige, e nessun atleta valdostano riuscì a conquistare una medaglia. Questa volta i giovani rappresentanti valdostani sono ben intenzionati a interrompere, [illegible] in parte, la supremazia [illegible]

c. g.

Quattro giovani per la slalom

A [illegible] vittorie di Claudio Nieroz, Lorella Pellissier (gigante), Corrado Garino [illegible] a Duclair (speciale)

RHEMES-NOTRE-DAME — I campionati regionali di sci alpino (slalom e gigante), riservati [illegible] categ[illegible] giovani (nati negli anni 1969-70-71) si sono svolti a Chanavey organizzati dallo Sci Club Granta Parey. Diciantacinque gli iscritti al «gigante»; la prima manche [illegible] stata tracciata da Aurelio Thomasset, la seconda [illegible] Amato Cerise. Tra i maschi dominio [illegible] Sci Club Pila, che ha conquistato l'alloro regionale grazie [illegible] Claudio Nieroz, vincitore in tutte [illegible] due le discese; [illegible] secondo posto [illegible] di squa[illegible] Corrado Garino, terzo posto per Enea Pogliato (Donnas). Seguono Diccio Durantl (Courmayeur) [illegible]

Lorella Pellissier

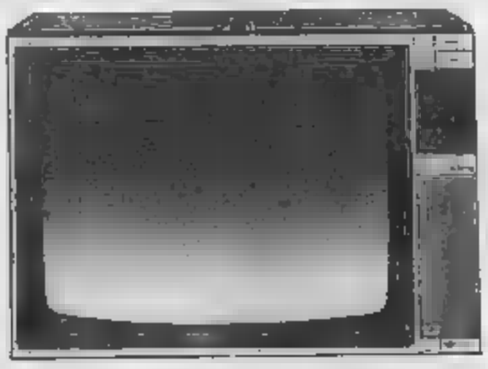
Massimiliano Boslo (Esercito).

Nel settore femminile ha vinto Lorella Pellissier (Cervino); a sua volta lasciar incontrastata nelle due [illegible] ches. Seconda, [illegible] Collé (Gressoney), terzo posto per Marcella [illegible] (Courmayeur), quarto per [illegible]

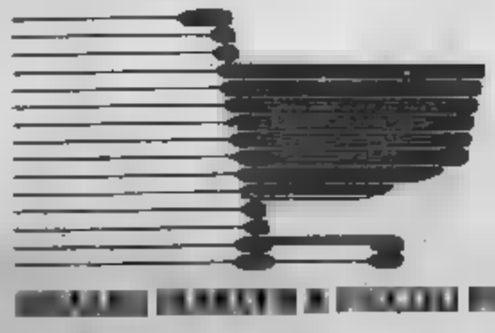
Ancora un atleta dello Sci club Pila su podio più alto nello slalom speciale. Il successo è toccato a Corrado Garino, che s'è imposto su Davide Marclandi (Gran[illegible] nanti) mentre terzo è giunto Amos Buro Rosazza (Courmayeur Freide); al quarto s'è classificato Lorenzo Guignod (Ayas) e al quinto Fulvio [illegible] (Courmayeur Freide).

Nel settore femminile, delle 26 partenti nello slalom speciale soltanto otto [illegible] classificano: la [illegible] è [illegible] Valeria [illegible]

c. g.



Gros Cidac, il grande Supermercato della Val d'Aosta, ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e assoluta convenienza. Quest'anno, poi, c'è qualcosa in più. Qualcosa di grosso! Ogni mese, facendo la spesa [illegible] Gros Cidac, puoi vince[illegible] una fiammante RENAULT Supercinque TC 3 porte della Concessionaria NITRI s.r.l. e uno smagliante TV color PHILIPS. Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. Ogni mese!



[illegible] [illegible] [illegible]

COME PARTECIPARE:

per ogni spesa al GROS CIDAC verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione di un' auto e di un TV color. L'estrazione avverrà presso la nostra sede ogni primo giovedì del mese successivo alla manifestazione, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Aosta. Verranno estratti un primo numero ed un numero di riserva per ogni premio. Se i possessori dei primi numeri estratti [illegible] si presenteranno entro 60 gg. dall'estrazione, perderanno diritto ai premi, che saranno assegnati ai possessori dei numeri di riserva. Trascorsi 60 gg. dall'estrazione senza che si siano presentati i possessori dei tagliandi vincenti, i premi verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC, GROSSI PREMI.

Aut. Min. Conc.

GROS CIDAC • VIA PARAVERA 4 • AOSTA

Presentato il piano [redacted] stabilimento di Quarto

Avir, parte il [redacted]

I lavori della nuova sede dovrebbero iniziare in primavera [redacted] si concluderanno entro due [redacted] - Investimento [redacted] - Recupero della sede [redacted] corso [redacted]

[redacted] — Con un anticipo [redacted] rispetto [redacted] fissata dalla convenzione tra l'amministrazione comunale e l'Avir per il trasferimento [redacted] vetreria di corso Felice Cavallotti, è stato presentato ieri, [redacted] sorato urbanistico, il progetto [redacted] del nuovo stabilimento che sorgerà in frazione [redacted] tra la [redacted] e la [redacted] per Alessandria.

La convenzione, [redacted] nel dicembre scorso, [redacted] interventi [redacted] privati e le opere pubbliche da eseguire sia sull'area di Quarto dove sarà realizzata la [redacted] vetreria sia sull'attuale sede [redacted] ti.

Il progetto [redacted] stato redatto [redacted] «Gruppo Architetti Asti» [redacted] è all'esame degli uffici [redacted] Entro un paio [redacted] settimane sarà esaminato dalla commissione edilizia per l'appro[redacted] definitiva. *«Appena il progetto otterrà il placet della commissione* — ha detto [redacted] Paolo Ercole che fa parte [redacted] Gruppo degli architetti — *si procederà all'appalto dei lavori. Se non ci saranno intoppi il primo colpo di piccone avverrà nella prossima primavera».*

In [redacted] convenzione Comune-Avir [redacted] dovrebbe favorire al massimo imprese edili astigiane. Per realizzare il nuovo stabilimento l'Avir spenderà circa 60 miliardi. Il progetto prevede che la nuova azienda venga dotata di moderni impianti per la fabbricazione delle bottiglie (oltre 800 mila pezzi al giorno). Si tratta di nuove apparecchiature che dovrebbero eliminare gli inquinamenti e i rumori che sono stati causa di conflitti per [redacted] tempo (anche [redacted] tra azienda [redacted]

«La realizzazione [redacted] nuovo [redacted] dovrebbe [redacted] venire in meno di due anni — afferma l'assessore all'urbanistica Giampiero Vigna — *dal momento della concessione [redacted]. E' [redacted] così scongiurato il pericolo che l'Avir potesse trasferire fuori dal territorio comunale lo stabilimento, uno dei più importanti del gruppo con dodici aziende in varie parti d'Italia».*

Secondo l'assessore con il trasferimento della fabbrica inizierà il risanamento dell'attuale area e cioè dell'ampia zona di corso Cavallotti tra piazza del Palio e la ferrovia.

Il piano prevede la costruzione di un nucleo residenziale, direzionale e commerciale. *«La consistente operazione di trasformazione urbana sarà attuata con oneri a carico, per intero, dell'Avir mentre i lavori procederanno [redacted] il controllo dei tecnici comunali»* ha concluso Vi[redacted]

Secondo la convenzione l'Avir cede al Comune lo sto[redacted] edificio che fu [redacted] l'enologica astigiana (ex cantina sociale) che [redacted] ristrutturato dal Comune [redacted] pubblico.

L'Avir potrebbe trasferire entro i primi mesi del 1989 a Quarto una buona [redacted] dell'azienda. Rimane da definire il problema della garanzia dei posti di lavoro. [redacted] dipendenti il moderno stabilimento di Quarto [redacted] assorbirà circa [redacted] metà.

Vittorio [redacted]

■ Canelli alla mostra «cento città»

CANELLI — La «capitale dello spumante» rappresenterà l'Astigiano alla manifestazione «Cento comuni della piccola grande Italia» in programma a Roma dal 21 febbraio al 1° marzo. La rassegna è dell'Union Camere che raggruppa le Camere di Commercio italiane in occasione del quarantennale della Repubblica. La manifestazione vuole essere una celebrazione dei centri minori attraverso produzioni specializzate di prestigio. A Canelli si produce il 47 per cento di Asti spumante. Canelli sarà presente a Roma con una serie di stand. *(f. la.)*

■ Gallerie pericolose

[redacted] DON BOSCO — Traffico interrotto [redacted] sera sulla strada pro[redacted] che [redacted] to conduce [redacted] paese per i cedimenti delle [redacted] ture [redacted] due delle [redacted] gallerie costruite nel [redacted] In particolare nella galleria «Ramello» sono ca[redacted] alcuni [redacted] sono [redacted] delle crepe. Causa delle lesioni l'abbondante nevicata e il disgelo [redacted] questi giorni. *(l. b.)*

■ Convegno vitivinicolo

ASTI — La Camera di Commercio e l'Amministrazione provinciale organizzano stamane nel salone della Camera di Commercio, con inizio alle ore 9, un convegno sul tema: «Forme di allevamento per una moderna viticoltura di qualità».

Bartolomeo Blencio [redacted] originario del paese, dove vive una zia

[redacted] e Castelletto Molina del [redacted]

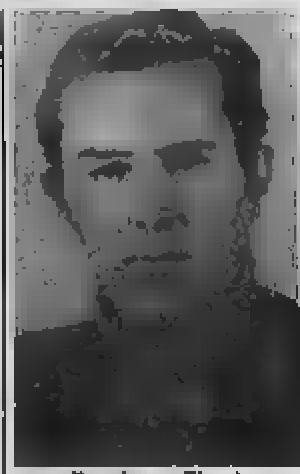
L'uomo [redacted] chiesa torinese [redacted] squilibrato [redacted] studiato a lungo in seminario

CASTELLETTO MOLINA — Profonda commozione in paese per la tragica morte di Bartolomeo Blencio, 59 anni, originario di Castelletto Molina, rinvenuto cadavere nell'interno della basilica della Consolata di Torino, dove svolgeva le mansioni di custode.

Il Blencio sarebbe stato aggredito da uno sconosciuto che è stato visto aggirarsi nella basilica dieci minuti prima del ritrovamento del corpo del custode, disteso sul pavimento accanto ad una panca in legno. Alle tempie ecchimosi forse causate dalle percosse. Le cause della morte del Blencio saranno chiarite dall'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria di Torino.

La notizia è giunta, domenica sera, a Castelletto con una telefonata ad una zia materna della vittima che vive in paese.

Le cerimonie funebri saranno due domani. [redacted] ledì: la prima nel capoluogo regionale alle [redacted] e [redacted] conda alle 11 [redacted] Castelletto [redacted]



Bartolomeo Blencio

L'arrivo della salma è previsto in parrocchia e, dopo la funzione religiosa, sarà tumulata nel cimitero del paese nella tomba di [redacted] dei Blencio dove [redacted] riposano i suoi genitori. In tutto il paese il custode della Consolata (celibe, viveva a Torino in corso Cosenza 66, presso una [redacted] notissimo. Trascorreva [redacted] brevi periodi dell'anno presso la zia materna Giuseppina.

Blencio ha pure un fratello di nome Carlo, dipendente di un'azienda [redacted] trasporti con sede in Cuorgnè (Torino).

Bartolomeo Blencio doveva [redacted] Dopo aver frequentato il liceo classico di Asti era entrato nel seminario di Acqui Terme rimanendovi due anni. A causa di un forte esaurimento nervoso era però stato costretto ad interrompere gli studi.

Dice il parroco di Castelletto Molina don Amilcare Ruella: *«Bartolomeo poteva diventare un ottimo sacerdote. In gioventù si era applicato molto bene nello studio, era un ragazzo serio e volenteroso, amico di tutti in paese. Anche dopo aver interrotto gli studi nel seminario di Acqui Terme [redacted] cui diocesi appartiene la nostra parrocchia [redacted] continuato a frequentare gli ambienti ecclesiastici. [redacted] si è trasferito a Torino dove [redacted] anni faceva il [redacted] della basilica [redacted] Consolata».* **v.** [redacted]

■ Identificato il suicida

ASTI — Oggi, martedì, alle 14,45, nella chiesa parrocchiale San Pietro, si svolgeranno i funerali di Angelo Ostensorio, 31 anni, celibe, nativo di Portacomaro e residente in Asti, usciere comunale che si è suicidato [redacted] novembre scorso get[redacted] Tanaro.

Il [redacted] è [redacted] ritrovato soltanto saba[redacted] un puro [redacted] un guardacaccia e poi [redacted] del fuoco.

■ Diapositive sul Nepal

COSTIGLIOLE — Questa [redacted] Comunale è in programma, con inizio alle 21, una proiezione di diapositive realizzate da Nadia e Sergio Ardissone. Le immagini «raccontano» di un viaggio nel Nepal

I «galletti», in vantaggio [redacted] Marchese su rigore, raggiunti nella ripresa

L'Asti regala [redacted] punto al Pontedera e domani recupera [redacted] il Montevarchi

Partita [redacted] nel primo tempo, scade molto [redacted] secondo - Sugli spalti [redacted] paganti

ASTI — I «galletti» [redacted] domenica [redacted] Comunale per 1-1 [redacted] il Pontedera [redacted] domani (mercoledì) a recuperare l'incontro con il Montevarchi, sospeso a metà gennaio per [redacted] giocherà alle [redacted] 15.

[redacted] è stata una partita dai due volti: eccellente il primo tempo degli astigiani, capaci di mettere ripetutamente alle corde gli avversari, nervosa e deludente la ripresa, infarcita di falli, proteste, gomitate, sgambetti, il tutto a scapito del gioco che è scaduto a livelli bassissimi. E' stato soprattutto il difensore astigiano Prenna a far le spese dell'improvviso clima di elettricità che si è impadronito dei giocatori: colpito a gioco fermo da Redoni, subito espulso, Prenna si è dovuto affidare alle cure del medico per tamponare un'emorragia di sangue al naso. Il giocatore è comunque rimasto in campo sino alla fine, risultando con Vigliante, Marchese, Rinino e Nigra tra gli uomini più lucidi nelle file dei «galletti».

Lucio Mulesan si è molto rammaricato per questo pareggio che i toscani hanno agguantato in apertura di ripresa sugli sviluppi dell'unica azione decente messa in piedi nell'intero [redacted] dei novanta minuti. Ma anche il [redacted] avversario, Canali, ha [redacted] Dapprima [redacted] è trincerato [redacted] il comodo alibi del [redacted] stampa, poi, nell'antistadio, è sbottato in una filippica contro i suoi dirigenti [illegible] che [illegible] di pretendere chissà quali risultati da questa squadra». E in effetti ha ragione; ad Asti si è visto un Pontedera modesto, timoroso, quasi i toscani dovessero a tutti i costi rialzare un punticino per salvarsi. E invece [redacted] a soli quattro punti [redacted] vertice. Anche questo comportamento rinunciatario degli ospiti ha contribuito ad accrescere la delusione dei «galletti» an[redacted] in vantaggio dopo [redacted] quindici minuti con un rigore messo a [redacted] Marchese, [redacted] suo primo [redacted] stagionale.

A ciò si deve aggiungere il netto predominio dei bianco[redacted] per tutto il primo tempo, [redacted] la ripresa [redacted] da [redacted] senza rimpianti, su entrambi i fronti. Il [illegible] tutt'altra cosa. Ha detto Mulesan: *«Non ho nulla da rimproverare alla [redacted]. Ha lottato con volontà ed anche il livello del gioco è stato accettabile. Credo che un successo ci [redacted] stato tutto, ma ancora [redacted] puntuale è arrivata la beffa. Su un [redacted] tiro il [redacted] pareggiato».* Va comunque detto [redacted] che ancora una volta la retrovia astigiana si [redacted] cogliere un po' [redacted] che ha propiziato il [redacted]io. Un pizzico di attenzione in più e forse la seconda vittoria della stagione [redacted] cosa fatta.

[redacted] Asti-Montevarchi, [redacted] infrasettimanale, quindi [redacted] consona ad attirare spettatori (vi erano 195 paganti domenica). [redacted] poter recuperare qualche infortunato: *«Mi auguro di riavere Cocciolo oppure Tronzano».* **f. c.**

Lascia Nizza per il Revigliasco

Cerot [redacted]

REVIGLIASCO — *Primo clamoroso trasferimento nel tamburello. Aldo Morello, il popolarissimo «Cerot», ha lasciato la squadra del Nizza e si è trasferito in quella del Revigliasco. In settimana è prevista l'ufficializzazione dell'acquisto da parte della società revigliaschese che ha recentemente aderito alla nuova Federazione di Tamburello, la Figt.*

«Cerot», dopo aver militato in moltissime formazioni (Ediconsul e Nizza le ultime in ordine di tempo), torna nel suo paese di origine, da dove, alla fine degli Anni [redacted] era partito, per [redacted] una splendida carriera sportiva.

Attività in crescita: [redacted] provincia ci sono più [redacted] 4000 arnie e quasi 500 apicoltori

[redacted] api astigiane

[redacted] del miele «made [redacted] Asti» - Importante la produzione della qualità di acacia - Problemi [redacted] tutela del prodotto nostrano - Il fenomeno [redacted] «nomadismo» degli alveari

ASTI — Una fabbrica con 70 mila operai fedelissimi e infaticabili. E' il [redacted] da potente [redacted] che si avvera in ogni arnia [redacted] *Apis mellifera ligustica*. Lo «stabilimento», se ben curato rende ogni anno una decina di chili di miele con aggiunta di polline, propoli, pappa reale e cera.

Nell'Astigiano [redacted] sono oltre quattromila [redacted], sparsi in tutto il territorio in particolare nelle zone boschive dove [redacted] la [redacted] (l'albero [redacted] indi[redacted] gaggia e [redacted] i botanici [redacted] «pseudo acacia»).

«La nostra apicoltura si è sviluppata soprattutto [redacted] ad agricoltura marginale, lungo i ripidi pendii delle colline dove la meccanizzazione stenta ad arrivare — [redacted] Antonello Vi[redacted] produttore di miele presso la cascina «Castiel» di Costigliole — *l'alveare può [redacted] una ottima fonte [redacted] reddito alternativo per l'azienda agricola e [redacted] momento di grande soddisfazione per coloro che lo seguono per hobby».*

Nell'Astigiano sono oltre 400 gli apicoltori iscritti al Consorzio apistico provinciale, cui vanno aggiunti gli aderenti all'Aspromiele. La maggioranza ha poche arnie, ma esistono anche aziende «professionali» con oltre duecento alveari che praticano il «nomadismo», [redacted] lo spostamento delle api nelle varie zone durante i periodi di fioritura.

Con questa tecnica Riccardo Civarola, architetto di 35 anni [redacted] tempo impegnato sul fronte apistico, ha ottenuto la «melata di [redacted]», un particolare tipo [redacted] che le api attingono [redacted] zuccherina degli afidi su alcune conifere.

[redacted] «melata» [redacted] degu[redacted] con [redacted] decine di [redacted] miele alla mostra [redacted] ganizzata sabato e domenica nell'Esposizione di piazza Al[redacted] giorni» [redacted] incuriosito i numerosi visitatori.

Oltre [redacted] presentazione dei mieli (l'Astigiano è [redacted] le zone [redacted] più pregiate [redacted] quello [redacted] essere limpido e chiarissimo) c'erano [redacted] attrezzature per [redacted] apicoltori: arnie, telaini, tute e maschere per [redacted] all'alveare [redacted] spiacevoli «punture».

«Il [redacted] consorzio provinciale — spiega il vicepresidente Fulvio Sala — *offre consulenza tecnica agli apicoltori e vuole tutelare l'immagine del [redacted] astigiano, rispetto [redacted] prodotti d'importazione meno fine e pregiato».*

Con una procedura simile a quella dei concorsi enologici, tutto il miele esposto (presentato [redacted] forma [redacted] ma) è [redacted] assaggiato e [redacted] umidità, elementi chimici, aspetto e caratteristiche [redacted] ganolettiche.

Sergio Miravalle

■ Il concorso fra apicoltori

Al concorso del miglior miele dell'Astigiano hanno partecipato 49 apicoltori con cento campioni di prodotto.

Per la categoria «miele di acacia» è risultato vincitore Dino Gatti di Canelli, seguito da Nicola Joie [redacted] e Giorgio [redacted] di Portacomaro.

Per il miele «Mil[redacted]ri» [redacted] vinto Silvana Ma[redacted] Quaranti. [redacted] posto Giovanna Arri [redacted] Portacomaro e terzo Giampiero Ber[redacted] Asti, frazione Casablanca.

ACACIA, CASTAGNO O MILLEFIORI?
Asti. Alla mostra collettiva organizzata dal Consorzio apistico provinciale, svoltasi sabato e domenica all'Esposizione di piazza Alfieri, erano anche in vendita i vari tipi di miele prodotti nell'[redacted]stigiano: prezzo promozionale di 8000 lire il chilo

La [redacted]

Sconfitta 3-1 dai rincalzi dell'Autofontana - Durante la partita l'autista del pullman astigiano ha [redacted] a bordo un ladro, ne è [redacted] colluttazione - Giovane tossicodipendente [redacted]

Pallavolo — Serie B - 14ª [redacted]

Risultati

Autof. Cn-Polenghi At	3-1
Sala To-Nord Petroli Pv	3-1
Lasalliano To-Brugherio	1-3
Enerzeta Mi-Vercelli	1-3
Reggio Emilia-Romagnano	1-3
Saluzzo-Casalmaggiore	3-0

Prossimo turno

Polenghi Asti-Saluzzo
Romagnano-Sala Torino
Brugherio-Autofontana Cn
Nord Petroli Pv-Enerzeta Mi
Vercelli-Reggio Emilia
Casalmaggiore-Lasalliano To

[redacted]

	P	G	V	P	Set F	Set S
R. Emilia	[redacted]	14	13	3	[illegible]	13
Brugherio	[redacted]	14	11	3	35	14
Polenghi	[redacted]	14	10	4	35	20
Sala Torino	20	14	10	[illegible]	34	17
Pavia	18	14	9	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cuneo	16	14	8	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	14	14	7	7	27	28
Romagnano	14	14	7	7	[illegible]	30
Lasalliano	12	14	[illegible]	[illegible]	27	31
Vercelli	8	14	4	10	21	34
Casalmagg.	2	14	1	13	13	39
Enerzeta M.	0	14	0	14	3	42

ASTI — Sabato sera a Cuneo, durante l'incontro di pallavolo fra l'Autofontana Cuneo e la Polenghi Asti, vinto dai cuneesi per 3-1, l'autista del pullman astigiano è stato colpito da calci e pugni da un tossicodipendente sorpreso mentre cercava di rubare a bordo.

L'autista, Giovanni Cantamessa, 47 anni, di Agliano è stato medicato e ha poi fatto ritorno ad Asti con la Polenghi.

Claudio Riata, l'aggressore, ha 26 anni ed abita a Torino in via Italo Capelli. Lo ha arrestato la squadra mo[redacted] I giocatori [redacted] stati avvertiti [redacted] fatto ad incontro concluso.

Tornando [redacted] cronaca sportiva c'è [redacted] dire che [redacted] Polenghi ha perso un'incredibile partita, sopraffatta dalle riserve cuneesi: l'Autofontana mancava infatti [redacted] ben quattro titolari ma l'evidente [redacted] tecnica ha avuto il potere di galvanizzare l'intera squadra. La Polenghi, al contrario, ha compiuto un passo indietro rispetto alle ultime [redacted]

Priva di Ruffinatti febbricitante, in campo solo per pochi minuti, la Polenghi è naufragata pesantemente nelle prime due frazioni di gioco perse per 15-5 e 15-3, si è ricomposta nel terzo set (secco 15-1 a suo favore) prima di sprofondare nuovamente nella giocata decisiva che l'Autofontana si aggiudicava per 15-13.

Si pensava che tutto ciò appartenesse al passato dopo i successi col Sala e il Brugherio.

Fortuna ha voluto che il Reggio Emilia perdesse in casa col Romagnano, evento che consente agli astigiani di mantenere invariato il distacco dal vertice.

Formazione della Polenghi: Martino, Sacca, Punto-ni, Arnaud, Squizzato, Solaini (Ruffinatti). **f. c.**

■ Per gli abbonati

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino ci trasmette con notevole ritardo i pagamenti per i rinnovi o per i nuovi abbonamenti. Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli abbonamenti. Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro Ufficio Abbonamenti, «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Il stretitore di J. [redacted] con K. Costner, D. Grant (commedia).
POLITEAMA: Top Gun di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis (drammatico).
RITZ: Una perfetta coppia di svitati, di P. Hyams, con G. Hines, B. Crystal (commedia).
SPLENDOR: Profondo erotico.

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Piasseco nel genere.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna. Gerello, corso Felice Cavallotti 2/A; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Sacco, via Alfieri 18.
Moncalvo: Gherlo, via Castello 12.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; [redacted] 832.525; Monastero Bormida 96.048; Rocca d'Arazzo 604.190; Calliano 928.444; Montechiaro 408.196; San Damiano 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.503; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.556.

«La Stampa» - Asti

Ufficio [redacted] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti [redacted] 32.282.

D&D
DISEGNARE & DIPINGERE
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA
UN MENSILE CON TUTTE
LE TECNICHE DI DISEGNO
PITTURA E GRAFICA
IN EDICOLA

OFFICINA
[redacted]
sede Villanova d'Asti
[redacted] meccanici specializzati su riparazioni [redacted] tocarri
Tel. 0141/94.493

Le Grand Chic Scuola di Taglio e Confezione
cerca insegnanti
preferibilmente
proprio metodo per
Acqui, Asti e provincia.
Tel. 02/6886011
ore ufficio.

DESIDERA UNA [redacted] BENE!

Poggenpohl con i suoi 90 anni di esperienza
poggenpohl
la cucina per la vita
AD ASTI
C.G.M.

GRAN BAZAR
di
CARNEVALE
e
1° ACQUI
IN TAVOLA
ACQUI TERME
27 FEBBRAIO - 8 MARZO
PIAZZA ALLENDE
RASSEGNA COMMERCIALE
ED ENOGASTRONOMICA
[redacted] 0144/52812 [redacted] 12 alle 20
Organizzazione: PROMO EXPO 011/9109780

Ieri mattina alle 7,30 fra Alessandria e Frugarolo, sul ponte del Bormida

Panico per l'incendio sul treno

Nessun ferito - Distrutta una vettura e danneggiata quella vicina - L'allarme anche in [illegible] - Un [illegible] della linea [illegible] s'era spezzato urtando contro il locomotore [illegible] Caltanissetta-Torino (con [illegible] e 227 passeggeri)

Alessandria. Ancora fumo dal vagone del Caltanissetta-Torino distrutto dall'incendio

ALESSANDRIA — Momenti di terrore ieri mattina ad Alessandria per un incendio divampato su un treno in transito: l'allarme si è esteso in un baleno alla città; sono corse voci di viaggiatori feriti, si è avanzata l'ipotesi di un attentato terroristico. Il pronto intervento del personale ferroviario, coadiuvato [illegible] polizia, [illegible] e Vigili del Fuoco, è servito a domare rapidamente le fiamme. I passeggeri, [illegible] in preda al terrore, [illegible] riusciti ad abbandonare i [illegible] posti e a scendere a [illegible]. Non si lamentano [illegible] alle persone. Una [illegible] del convoglio è andata completamente distrutta; un'altra è stata gravemente danneggiata: i tecnici calcolano già che i danni al materiale ammonteranno ad oltre 500 milioni.

Causa dell'incendio è stato quasi [illegible] un guasto dovuto al freddo intenso. La temperatura rigida della notte (è scesa fino a 12° sotto zero) [illegible] provocato la rottura [illegible] cavo di alimentazione [illegible] linea aerea elettrica: il filo, che penzolava [illegible] vicino [illegible] stato urtato dal convoglio. [illegible] qui [illegible] scintille e il fuoco. Il sinistro [illegible] alle 7,30 [illegible] linea Roma-Torino fra [illegible] e Frugarolo, poco oltre il ponte sul fiume Bormida, non molto distante [illegible] sobborgo di Spinetta Marengo.

Primo a [illegible] in quel punto il [illegible] l'espresso [illegible] proveniente da Roma: il convoglio, forse, [illegible] urtato contro il [illegible] ma non [illegible] sono [illegible] scintille, tanto che il personale [illegible] macchina non se ne è accorto giacché il treno ha proseguito nella [illegible]. Subito dopo il sopraggiunto il «rapido» 876 proveniente [illegible] Caltanissetta e [illegible] a Torino composto [illegible] tredici vetture e su cui viaggiavano 227 passeggeri.

Il filo, che era ancora sotto alimentazione, [illegible] sfiorato [illegible] locomotore ha sprigionato le scintille provocando l'incendio. Il fuoco ha investito [illegible] terz'ultima e quart'ultima carrozza (a bordo [illegible] quali si trovavano complessivamente una quindicina di viaggiatori). Il convoglio, anche perché erano cominciati a squillare i campanelli d'allarme, ha rallentato; il macchinista ha in parte azionato la «rapida» e ha potuto fermarsi in tempo: terrorizzati, temendo di essere vittime di un attentato, i passeggeri si sono precipitati a terra, fra bimbi che urlavano e piangevano, trascinando i loro bagagli (che risultano tutti portati in salvo, ad eccezione [illegible] alcuni pacchi e [illegible] diversi [illegible] che [illegible] andati [illegible] nel rogo di uno dei vagoni). Gli [illegible] visti [illegible] che, [illegible] ventati, si gettavano fra i [illegible] nari vicini e [illegible] donna che stringeva al petto due bambini correndo all'impazzata.

Veniva lanciato l'allarme [illegible] posto il personale della stazione di Alessandria, agenti della Polizia Ferroviaria, carabinieri e quattro squadre di Vigili [illegible] che, [illegible] tempestività e competenza professionale, [illegible] breve [illegible] il pauroso rogo. [illegible] potevano però impedire che [illegible] fiamme distruggessero completamente una vettura e in gran parte quella vicina. L'arrivo delle forze dell'ordine riusciva a riportare una certa calma fra i passeggeri, anche perché si provvedeva subito ad accertare che nessuno era [illegible] sulle due vetture e che non vi [illegible] feriti.

Da Alessandria è giunto un [illegible] ha trainato il treno alla stazione. [illegible] ferroviaria è rimasta interrotta fin dopo mezzogiorno. Un [illegible] è [illegible] soppresso; alcuni convogli sono stati [illegible] altri meritre il personale [illegible] Ferrovie [illegible] iniziato i lavori per ripristinare [illegible].

Un'inchiesta è [illegible] aperta per chiarire le [illegible] dell'incendio: il comandante [illegible] polizia ferroviaria, ispettore [illegible] Pietro Caramello, ha informato l'autorità giudiziaria e della vicenda si occupa il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano.

Nel sinistro una circostanza appare inspiegabile: il filo staccato era ancora alimentato dalla corrente elettrica, il [illegible] non avrebbe dovuto avvenire. Infatti, quando un filo [illegible] spezza, [illegible] dispositivo di sicurezza [illegible] interrompe l'erogazione della corrente [illegible] ieri mattina questo non è avvenuto. Come mai si chiedono [illegible] inquirenti: forse qualcuno, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il-[illegible].

[illegible] sono state le proteste [illegible] viaggiatori che hanno raggiunto Alessandria [illegible] Asti (i più erano diretti a Torino) [illegible] fortissimo ritardo. Ma, bisogna dire, il [illegible] è di un genere [illegible] raro e imputabile, almeno per ora, al freddo acutissimo: fra l'altro sembra che, proprio a causa del [illegible], al via speciale [illegible] una [illegible] per cui la [illegible] Tortona-Piacenza [illegible] subito notevoli rallentamenti. In quel tratto i convogli ferroviari hanno dovuto procedere ad una velocità di [illegible] più [illegible] quattordici [illegible].

Emma Camagna

Drammatico litigio domenica ad Alessandria

Arrestato per minacce al padre: «Ho l'Aids»

E' un tossicodipendente di 42 anni - Voleva soldi [illegible] la droga

ALESSANDRIA — Drammatico episodio, domenica mattina, in un appartamentino di via Benedetto Croce ad Alessandria: un tossicodipendente ha tentato invano di farsi dare del denaro in casa per comprarsi la droga. Quando il padre glielo ha rifiutato l'uomo, come impazzito, ha impugnato una siringa piena di sangue e ha minacciato gridando: *«Io sono affetto da Aids. Se non mi dai i soldi te lo spruzzo addosso!»*. La violenta lite è stata udita [illegible] vicini che hanno avvertito per telefono i carabinieri: quando i militari sono giunti il tossicodipendente ha minacciato anche loro. Infine è stato arrestato e portato in carcere con le accuse di uso personale di sostanze stupefacenti, violenza, minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale.

Protagonista [illegible] fatto [illegible] Sergio Cerra, quarantaduenne, a[illegible] [illegible] [illegible] nedetto [illegible] 3, [illegible] cominciato a drogarsi [illegible] nel [illegible] quando [illegible] moglie era morta di cancro.

Domenica mattina quando i [illegible] ricevuto la richiesta [illegible] intervento [illegible] via Benedetto Croce, è [illegible] inviata immediatamente sul posto una pattuglia del nucleo operativo-radiomobile. Raggiunto [illegible] i [illegible] ri [illegible] intervenuti proprio nel [illegible] [illegible] cui Sergio Cerra, evidentemente alterato, affrontava con violenza il padre, Giuseppe, per ottenere [illegible] mila lire destinate ad acquistare droga: al rifiuto [illegible] genitore [illegible] minaccia [illegible] con una siringa piena di sangue.

Vedendo apparire i [illegible] nieri, Sergio Cerra ha reagito violentemente invitandoli [illegible] andarsene: *«Chi [illegible] ha chiamato? Andate via: [illegible] affetto da Aids e, se non partite subito,* mi *spruzzo addosso il sangue della siringa»*.

[illegible] appunto [illegible] cercato di immobilizzare [illegible] ma l'uomo ha reagito spruzzandogli contro il liquido [illegible] fortuna è finito [illegible] dei globbuli. E' stato [illegible] l'intervento di [illegible] ambulanza a Sergio Cerra, è stato trasportato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale, dove è stato sottoposto a visita psichiatrica. Poiché è risultato capace di intendere e volere, non si è reso necessario il ricovero ed è stato arrestato.

Roberto Scaglietti

Arruolati [illegible] gli [illegible]

Accade a Borgo San Martino, nel Casalese - Si sono aggiunti ai volontari della Croce Rossa che da tempo fanno servizio per dieci Comuni della zona

CASALE MONFERRATO — Un passo mobilitato per attivare il servizio ambulanze della Croce Rossa: succede a Borgo San Martino, piccolo centro della pianura casalese. Qui 42 volontari hanno dato vita alla delegazione borghigiana della Croce [illegible].

Il servizio viene svolto (per il momento) nei giorni festivi e prefestivi per tutti i Comuni della zona: Borgo, Bozzole, Frassineto, Giarole, Mirabello, Occimiano, Pomaro, Ticineto e Valmacca. Il [illegible] telefonico per chiamare [illegible] è il 61666.

Spiega Gianni Ottone, responsabile: *«Contiamo di [illegible] il servizio ad altri giorni della [illegible] ed organizzeremo inoltre corsi per volontari»*.

Lo scorso fine settimana sono state consegnate le prime 32 patenti di guida rilasciate [illegible] Croce Rossa ad altrettanti autisti. Intanto, ai 42 originari (tra i quali vi sono anche [illegible] e consiglieri comunali [illegible] paese) si sono aggiunti nuovi volontari.

A Borgo la delegazione [illegible] Rossa [illegible] già a disposizione un'autoambulanza, che servirà soprattutto per i lunghi viaggi di trasferimento di ammalati, e [illegible] ne sarà consegnata un'altra per gli interventi di emergenza.

L'idea di istituire in paese un servizio di questo genere è nata circa un anno fa. [illegible] ci aveva pensato [illegible] l'Associazione degli alpini in congedo, poi l'iniziativa è [illegible] sposata da tutte le [illegible] che operano a Borgo (Pro loco, Avis, Aca, ecc.) ed appoggiata dal Comune.

Al servizio, i volontari si sono preparati seguendo per sei mesi corsi di guida e di pronto intervento per essere in grado di far fronte ad ogni [illegible]. Inoltre [illegible] volontari, fra quanti ora [illegible] a disposizione a Borgo, già in passato prestavano la propria opera come autisti presso la Croce Rossa di Casale.

Nel Monferrato casalese è attiva un'altra delegazione della Croce Rossa. È Vignale, mentre ad Ozzano è nata recentemente la «Pubblica Assistenza [illegible]» che può contare su un'ambulanza messa a disposizione da monsignor Luigi Boltri, promotore dell'associazione.

m. fa.

«Telefono amico» apre le iscrizioni a [illegible] corso di nuovi volontari

Più voci per chi si sente solo

Il servizio, che [illegible] istituito due [illegible] fa, ha successo: quattromila chiamate nel 1986 - Ora si vuole portare l'orario da otto a 24 ore

ALESSANDRIA — «Telefono amico» [illegible] è [illegible] iscrizioni al quinto corso per l'inserimento di nuovi volontari: fino al 5 febbraio ci si può rivolgere [illegible] Quartiere Centro di via Venezia, in attività dalle 18 alle 20. La notizia ha un particolare rilievo data l'importanza assunta [illegible] quasi [illegible] che conta due anni di vita: è sorta per iniziativa [illegible] un [illegible] di volontari e durante il [illegible] ha [illegible] più di [illegible] chiamate.

E' un dato [illegible] per gli stessi addetti [illegible] tutti i giorni garantiscono il servizio. Dicono infatti: *«Alessandria, nella sua tranquillità di città e provincia, non esprime apertamente situazioni di disagio né emarginazione tali da giustificare un così alto numero di chiamate. Probabilmente l'anonimato e* [illegible] *che offre "Telefono amico" privilegiano [illegible] fascia di persone che si trovano isolate, chiuse [illegible] ogni tipo di contatto con l'esterno»*.

I volontari di questo servizio telefonico, diffuso in [illegible] [illegible] preziano di [illegible] nei confronti [illegible] chi [illegible] [illegible] linea [illegible] detta del «non intervenzismo», cioè non forniscono consigli quanto, piuttosto, cercano di infondere nelle persone fiducia nelle proprie capacità.

Dicono ancora i responsabili del servizio: *«Non sempre questa scelta è accettata da chi chiama e che cerca evidentemente una risposta precisa, circostanziata, impossibile però a fornirsi. Non vogliamo* [illegible] *ci telefona»*.

«Telefono amico» [illegible] personale nuovo e preparato vorrebbe estendere il servizio [illegible] attuali [illegible] ore (dalle 17 all'una [illegible] notte) a 24, garantendo [illegible] una disponibilità immediata e completa, coprendo soprattutto le [illegible] della notte quando la solitudine [illegible] de» di più. Va [illegible] fra [illegible] o [illegible] questa tranquilla città di provincia registra un [illegible] [illegible] di suicidi ogni [illegible] e la popolazione invecchia sempre più [illegible] il [illegible] demografico fra i più rilevanti [illegible] Piemonte.

a. b.

Oggi ad Alessandria, Tortona, Novi

I [illegible] dell'Unitre

Proseguono — e ottengono parecchio successo — i corsi dell'Università della [illegible] [illegible] molte centinaia [illegible] alessandrini e, in certi [illegible] si limitano a semplici lezioni ma [illegible] in «laboratori» [illegible] pratiche.

E' quanto avviene [illegible] Alessandria dove ogni pomeriggio, nei locali della scuola di estetica medica che Paola Baiolini gestisce in Lungo Tanaro San Martino, è in programma la seconda lezione del laboratorio di make-acconciatura-maquillage. La stessa Paola Baiolini parlerà su *«Essere giovani, origini della bellezza estetica»* e presenterà i prodotti [illegible] per il trattamento del viso.

Oggi pomeriggio, anche a Tortona, si inizia [illegible] ciclo dell'Università per adulti. Gli incontri sono organizzati dal Centro di animazione San Vincenzo, sono seguiti da tanti tortonesi e il nuovo ciclo intende sviluppare argomenti relativi alla musica e alla religione.

Alle 15,30 [illegible] oggi il professor Sergio Martinotti di Casale, docente [illegible] musicologia all'Università Cattolica [illegible] Milano, parlerà sul tema: *«Introduzione alla musica sinfonica»*.

[illegible] salone [illegible] Collegio San Giorgio [illegible] Novi Ligure, dove [illegible] aggiungono con cadenza bisettimanale i corsi dell'Unitre, alle 15,30 [illegible] oggi, per il corso di letteratura, il professor Enrico Manzoni parlerà sul tema *«Seicento [illegible] settecentismo»*.

e. g.

La fallita rapina al negozio [illegible] Rita Gianotti

Inflitti 6 [illegible] al [illegible] della gioielleria [illegible] Sale

Multa di due [illegible] e mezzo - Negata la libertà provvisoria

TORTONA — Sei anni [illegible] reclusione, due milioni e cinquecentomila lire [illegible] multa, un anno di libertà vigilata dopo aver scontato la pena, respinta l'istanza di libertà provvisoria: [illegible] la [illegible] danna che [illegible] ha inflitto [illegible] Lombardo, [illegible] abitante a Torino in [illegible] Frabosa S., imputato [illegible] [illegible] rapina ad una gioielleria [illegible] Sale.

Il «colpo» che [illegible] Lombardo voleva mettere a [illegible] è stato sventato [illegible] all'intuito della proprietaria [illegible] negozio ed il tempestivo intervento dei carabinieri.

E' avvenuto nel novembre [illegible] scorso anno quando, verso [illegible] [illegible] centralissima via [illegible] a Sale, Rita Gianotti, [illegible] [illegible], [illegible] nella sua oreficeria con il rappresentante di gioielli Giuseppe Orieri.

[illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] baffi, chiaramente finti, il quale ha chiesto di poter vedere alcuni oggetti a cui si diceva interessato.

Contemporaneamente, all'esterno [illegible] negozio prontì ad intervenire, vi [illegible] [illegible] due persone. Proprio [illegible] presenza [illegible] [illegible] uomini, i baffi [illegible] e l'atteggiamento [illegible] «cliente» insospettì [illegible] [illegible] la titolare dell'oreficeria ala [illegible] rappresentante.

Quest'ultimo [illegible] [illegible] [illegible] i passanti [illegible] diante segni di allarme; qualcuno [illegible] quanto stava per accadere e senza esitare avvertiva i carabinieri [illegible] che [illegible] tempestivamente sul posto.

Scorti i militari che stavano giungendo i due «pellirossa» fuori del negozio fuggivano alla disperata lungo [illegible] del paese, [illegible] perdere le proprie tracce. L'uomo [illegible] [illegible] gioielleria, identificato per Michele Lombardo, usciva dal negozio col pretesto di andare a chiedere consiglio ad un amico rimasto in auto ma dopo poche centinaia di metri di fuga veniva catturato.

Fermato dai carabinieri il torinese risultava in possesso di guanti da chirurgo e di una parrucca. Una pistola calibro 7,65 semiautomatica. Ciò aveva gettato via [illegible] prima, poteva essere recuperata: aveva sei pallottole nel caricatore e un proiettile in canna.

a. s.

[illegible] gli [illegible]

Informiamo i [illegible] abbonati che, per l'[illegible] vallarsi [illegible] di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, gas, canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino ci trasmette con notevole ritardo i pagamenti compiuti per i rinnovi o per i nuovi abbonamenti.

Di conseguenza, [illegible] no impossibilitati a mettere [illegible] tempestivamente gli abbonamenti sottoscritti.

Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro Ufficio Abbonamenti, presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

[illegible] DI [illegible]

CAMBIO' (AL)

Avviso di deposito del progetto definitivo di Piano Regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

rende noto che per trenta giorni consecutivi è depositato presso la Segreteria del Comune il progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del [illegible] durante i quali chiunque può prenderne visione.

Alluvioni Cambiò, li 3-2-88.

IL SINDACO
Luigi [illegible]

COMUNE DI PONTECURONE
15055 (Alessandria)

Avviso di appalto concorso per lavori di costruzione campo sportivo polivalente.

L'Amministrazione deve indire gara di appalto concorso per la realizzazione di tribuna prefabbricata e impianto di illuminazione di campo sportivo polivalente

Importo a base d'asta [illegible] tribuna L. 140.000.000.

Importo a base d'asta per illuminazione L. 40.000.000.

Gli [illegible] che [illegible] di essere invitati alla gara indirizzando domanda al Sindaco entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Pontecurone, 3-2-1987.

IL SINDACO
(G. Prati)

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

[illegible] GASTALDI s.n.c.

VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 68.756 - [illegible]

OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

PACKARD [illegible] olivetti TA TRIUMPH ADLER

CARNEVALE A VENEZIA

«Europa ad Oriente al Carnevale della Serenissima» è il tema dei festeggiamenti 1987.
28 febbraio - 1° marzo.

PRAGA E I CASTELLI DELLA BOEMIA

La capitale d'oro è magica d'Europa, il castello di Konopiste, La città d'arte di Kutna Hora. Spettacolo alla «Lanterna magica», La taverna storiche.
16-21 aprile.

GRECIA

Le città classiche: Atene, Micene, Nauplia, Epidauro, Delfi. Crociera in battello alle isole del Golfo di Saronico. Spettacolo folk.
16-22 aprile.

LE OASI ALGERINE ED IL SUD TUNISINO

In Land Rover attraverso il grande Erg Occidentale. I villaggi fortificati. Gli ksur berberi. Il paese dei troglodìti.
17-24 aprile.

GLI [illegible] E L'[illegible] [illegible] GIGLIO

La Necropoli di Vulci, Tarquinia, Norchia, S. Giuliano. Il Museo Nazionale Etrusco di Tarquinia. L'isola del Giglio.
19-20 aprile.

L'ALTA SAVOIA

In battello sul lago di Bourget. La Reale Abbazia di Altacomba. Il nucleo medioevale di Annecy. Il centro alpinistico di Chamonix.
23-26 aprile.

PROVENZA E CAMARGUE

Il Palazzo dei Papi di Avignone. Crociera-notturna sul Rodano con cena e musica. Pranzo e spettacolo in una «manade» della Camargue.
1-3 maggio.

Prenotazioni:
APETOURS - Torino - Tel. (0151) 815.296
[illegible] - Casale M.to - Tel. (0142) 76.292
GELOSO VIAGGI - Acqui Terme - Tel. (0144) 56.761
NEGRO VIAGGI - Alessandria - Tel. (0131) 442.022
NEW JET - Novi Ligure - Tel. (0143) 743.248
POLI VIAGGI - Voghera - Tel. (0383) 213.800

Viaggi in Autopullman
Partenze garantite con accompagnatore

UN AMICO SEMPRE DISPONIBILE

Alessandria. Oltre quattromila persone, lo scorso anno, si sono rivolte a «Telefono amico» per cercare conforto. Dall'altra parte del filo ci sono i volontari: «Ci chiamano in tanti e tutti chiedono con ansia una risposta precisa, che spesso è impossibile dare: noi vogliamo aiutarli a ritrovare fiducia in se stessi». Il servizio sarà ampliato: presto, forse, l'orario di «Telefono amico» coprirà tutte le ore del giorno e della notte

In breve

[illegible] Pedretti, licenziamenti ritirati

VOGHERA — Notizie soddisfacenti per i 143 dipendenti del Gruppo Pedretti, 90 dei quali sono dell'Oltrepò [illegible]: la [illegible] comunicate i sindacalisti rientrati da Roma. I licenziamenti sono stati [illegible] ed è stata [illegible] [illegible] integrazione speciale per tutto il [illegible] scongiurato, per il momento, il pericolo di una grave diminuzione dell'occupazione nel settore dei laterizi e si ha ancora un anno di tempo per trovare nuovi posti di [illegible] e collocarvi [illegible] parte dei dipendenti del Gruppo Pedretti. Per oggi il prefetto ha organizzato un incontro tra i sindacati e l'Associazione Industriali dell'Oltrepò Pavese per riprendere le trattative che erano state bruscamente interrotte. Nei giorni scorsi i responsabili delle organizzazioni sindacali avevano indetto una manifestazione [illegible] protesta svoltasi in via Emilia davanti alla sede dell'Ass[illegible] Industriali. Domani, invece, una delegazione si recherà a Roma, al ministero del Lavoro, per ribadire la necessità che per l'Oltrepò venga decretata la crisi [illegible] settore edili-[illegible].

[illegible] Omicidio colposo: a giudizio

ALESSANDRIA — Giuseppe Corvaia, 29 anni, dan Giuliano Nuovo (via Piovera 10) è stato incriminato per omicidio colposo: alla guida della propria «Delta», nel luglio dello scorso anno, mentre percorreva la provinciale Castelceriolo-Alessandria investì e uccise Giacomo Marchelli, 66 anni, Castelceriolo, che in ciclomotore procedeva nella stessa direzione di marcia.

[illegible] Alloggio la fiamme a Casale

CASALE MONFERRATO — L'altra sera al quinto piano del palazzo di via Milliana 27, nel centro, si è sviluppato un incendio che ha semidistrutto una stanza di un appartamento abitato da Lorentina Marino, causando danni per tre milioni. Le fiamme si devono attribuire a un corto circuito quasi certamente provocato da una stufetta lasciata accesa. I vigili del fuoco stanno controllando se le fiamme hanno causato danni alle strutture della casa.

[illegible] Due arresti per droga

CASALE MONFERRATO — La polizia ha arrestato Maria Cersos, 26 anni, via Bagna 47, che ha poi ottenuto gli arresti domiciliari, perché accusata di aver ceduto piccole quantità di hashish a quattro persone, una delle quali, Giancarlo Peroni, 42 anni, via Giovine Italia, è stata a sua volta arrestata e poi scarcerata. Aveva detto, e quindi ritrattato, di aver ricevuto droga dalla giovane donna. Maria Cersos deve anche rispondere di danneggiamento per avere strappato la coperta mentre era in camera di sicurezza.

Patelec, quale futuro?

Domani riprendono le trattative - I sindacati protestano: «Troppi 125 licenziamenti»

CASALE MONFERRATO — Sindacato, rappresentanti dell'azienda e l'assessore regionale al Lavoro, Piero Genovese, si incontrano domani per fare il punto sul futuro della «Patelec Cem» di Cerrina, la maggior azienda del comprensorio casalese nel settore chimico, con 300 addetti.

Un primo incontro sullo stesso tema era già avvenuto nella scorsa settimana, ma si era concluso senza alcun accordo. Per questo è stato deciso di aggiornare la riunione a domani. In discussione ci sono soprattutto le prospettive occupazionali della «Patelec», l'azienda che con tre stabilimenti rappresenta il punto di forza dell'economia della Valle Cerrina.

L'industria monferrina ha ottenuto il 17 dicembre l'omologazione del concordato preventivo, il tribunale di Casale aveva inoltre autorizzato la continuazione dell'attività produttiva (trattative in rame, cordoni cuo spina) fino al giugno 1987, per cui attualmente gli stabilimenti, che sorgono a lato della statale 590 della Valle Cerrina, sono in funzione.

Nel frattempo deve essere valutata l'offerta di acquisizione presentata [illegible] «Salag», multinazionale del settore plastica con sede a Cirié, alla quale fanno capo una dozzina di aziende.

La «Salag» rilancerebbe la «Patelec» (entrata in crisi soprattutto per motivi di ordine finanziario e non di mercato): tuttavia, nell'ambito di questo piano di rilancio si prospetta una riduzione dei posti di lavoro.

«Durante il primo incontro all'assessorato regionale ci è stato detto che si sarebbero "tagliate" 125 dei 300 posti di lavoro», si annuncia alla Fulc casalese, il sindacato dei lavoratori chimici. Proprio sullo scoglio della riduzione dei posti di lavoro si è arenato l'incontro a Torino. *«Una simile riduzione di personale* atrabbe *pesantissime conseguenze per la Valle Cerrina»*, si commenta al sindacato.

m. fa.

Gli avvocati [redacted] Cuneo sottolineano gravi carenze della giustizia

Sciopero delle toghe

[redacted] lamenta la paralisi (da sette mesi) della pretura di Borgo San Dalmazzo - Il presidente dell'Ordine, Vercellotti: «Va denunciato il Consiglio superiore della magistratura per omissione di [redacted] d'ufficio»

CUNEO — Oltre alle moti-[redacted] cattivo [redacted] della giustizia, [redacted] iscritti all'ordine forense di Cuneo hanno [redacted] motivo [redacted] più [redacted] con lo sciopero in programma domani [redacted] tutta Italia: la paralisi [redacted] pretura di Borgo San Dalmazzo che da sette [redacted] funziona [redacted] per [redacted] atti urgenti mentre resta bloccato il lavoro penale e civile ordinario.

Spiega l'avvocato Gianni Vercellotti, presidente del consiglio dell'Ordine [redacted] Cuneo: *«E' tempo di denunciare per omissione di atti d'ufficio i responsabili del Consiglio superiore della magistratura [redacted] continuano a ignorare il problema»*. La clamorosa [redacted] presa in esame dal consiglio direttivo dell'Ordine che si riunisce nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia.

L'avvocato Silvano Streri, [redacted] anni vicepretore onorario reggente [redacted] Borgo [redacted] Dalmazzo, ha [redacted] l'incarico, che ha raccolto unanimi consensi e attestazioni di stima, il 1° gennaio '86 perché [redacted] direttiva del [redacted] dopo due mandati [redacted] poteva più essere riconfermato per un terzo.

Per [redacted] corte d'appello di Torino ha autorizzato il presidente del tribunale Nicolò Franco a distaccare a Borgo San Dalmazzo un magistrato della pretura di Cuneo.

Dal 1° luglio '86, venuta meno la supplenza, l'amministrazione della giustizia a Borgo [redacted] Dalmazzo viene esercitata solo per i processi con detenuti o per le nomine tutelari.

Segnala il presidente [redacted] tribunale Nicolò Franco: *«Nessuna legge impedirebbe di nominare nuovamente l'avvocato [redacted] vicepretore onorario reggente a Borgo San Dalmazzo; [redacted] che perché nessun altro [redacted] dichiarato disponibile a ricoprire l'incarico. Più volte nei [redacted] sono personalmente ed energicamente intervenuto a Roma per sollecitare una decisione, ma [redacted] Consiglio superiore della magistratura finora non ho ricevuto nessuna risposta, né negativa né positiva»*.

Il Csm ha [redacted] to recentemente l'accorpamento [redacted] pretura di [redacted] sano e di Dronero ora affi-[redacted] entrambe [redacted] Paolo Perlo, dirigente dell'ufficio di Fossano.

Continua il presidente Nicolò Franco: [redacted] *una decisione che [redacted] perplessi, e alla quale io mi sono tassativamente opposto, perché costringe il magistrato a un superlavoro, e a continui spostamenti fra le due città distanti fra i loro più di 40 [redacted]lometri. E' anche discutibile* [redacted] *l'efficienza di una pretura i cui confini [redacted] da Acceglio alla pianura fossanese»*.

A Dronero il pretore Paolo Perlo può comunque contare sulla collaborazione del vicepretore onorario avvocato Walter Pereno il quale in tale veste non riceve comunque alcun compenso.

Ben più grave invece la situazione di Borgo.

Conclude l'avvocato Gianni Vercellotti, presidente [redacted] consiglio [redacted] di Cuneo: *«Occorre denunciare con chiarezza la precisa vo-[redacted] classe politica [redacted] impedire il funzionamento della giustizia. Questo nei tribunali di provincia viene trascurato, avvilito, ignorato perché diventi inefficiente [redacted] nei grandi centri. [redacted] si [redacted] istituire il pubblico ministero nelle preture. Prima sarebbe soltanto normale e logico [redacted] al-[redacted] un pretore, come a Borgo San D[redacted]. Ogni proposta diversa è solo fumo, demagogia e stupidità»*.

Domani sono a ruolo in tribunale dodici processi, fra cui alcune «direttissime». [redacted] i legali [redacted] partecipazione allo sciopero nazionale forense lo [redacted] salteranno.

Gianni De Matteis

I MARTIRI DI SAN BENIGNO

Cuneo. La mattina del 2 febbraio '45 squadracce fasciste avevano fatto irruzione nella chiesa di San Benigno, dove la popolazione si era raccolta per la cerimonia della Candelora, e [redacted] costretto quattordici uomini a uscire sul sagrato dove erano stati falciati [redacted] plotone di [redacted]. Solo uno, Bartolomeo Garro, benché gravemente ferito, riuscì a sopravvivere. Il 42° anniversario della strage è stato ricordato ieri con una commossa cerimonia alla quale hanno partecipato il [redacted] Elvio Viano con il gonfalone della città medaglia d'oro, assessori e consiglieri, [redacted] delle vittime e gruppi partigiani. Dopo la messa celebrata dal parroco [redacted] Giovanni Cavallo, il comandante partigiano avvocato Dino Giacosa ha ricordato l'eccidio

Una presa di posizione dell'amministrazione comunale

[redacted] privata [redacted] treni serali proteste contro [redacted] Ferrovie

Se il progetto andasse in porto, [redacted] sarebbe isolata [redacted] 9 di sera alle [redacted] del mattino

BRA — Si riparla di «tagli ferroviari»: l'amputazione stavolta riguarderebbe non intere linee ma singoli treni, alcuni dei quali però rappresentano l'unico collegamento della tarda serata fra Torino e il Braidese.

Contro la soppressione del locale in arrivo dal capoluogo regionale alle 23.32 si è espressa, in una nota all'Assessorato regionale ai Trasporti e al Comprensorio ferroviario, l'Amministrazione comunale.

Ma da indiscrezioni sul progetto di orario estivo che [redacted] in [redacted] a fine maggio, risulta uno stato di cose ancor più allarmante, con il completo isolamento di Bra tra le 21.02 (ultimo arrivo da Alba) e le 4.30 (prima partenza per Torino).

«Sarebbe davvero una iattura: è inconcepibile che una città di [redacted] abitanti e altre situate sulla stessa linea restino prive di collegamenti con il capoluogo regionale e con il resto del mondo per tante ore» dice il sindaco [redacted] Cravero, firmatario della lettera [redacted] Regione e alle Ferrovie.

Se il progetto dovesse [redacted] in porto, l'ultimo [redacted] utilizzabile per il ri[redacted] serale da Torino a Bra [redacted] quello che arriva alle 21.02; poi black-out fino all'indomani, con soppressione sia dei treni in arrivo alle 23.32 e alle 0.46 sia del notturno delle 3.54 che prosegue per Ceva.

Ciò significherebbe precludere l'uso del mezzo pubblico ai braidesi che a Torino vanno per [redacted] a spettacoli, concerti, conferenze o che seguono corsi universitari serali, o che devono rientrare da [redacted] più lontane, raggiunte con il treno o con l'aereo.

Ai «pendolari della cultura», così come ai viaggiatori di [redacted] per esempio da Roma o da Milano, resterebbe[redacted] poche scelte: o «convertirsi» al mezzo privato, o prendere un taxi o [redacted] a passare la [redacted] a Torino.

Città che nella tarda serata già ora è impossibile raggiungere con il treno: l'ultimo parte da Bra prima delle 22.

Il progetto di orario garan-[redacted] invece, pur senza migliorarli, i collegamenti du-[redacted] il giorno, specie nelle ore [redacted] punta [redacted] flusso pendolare.

[redacted] questa fascia i problemi derivano soprattutto dal sovraffollamento [redacted] alcuni convogli, specie quelli in partenza alla mattina del lunedì per Torino, dove molti stud[redacted] si trasferiscono per tutta la settimana.

Particolarmente grave il disagio degli habitués del locale delle 7.29, costretti a trasbordare a Lingotto su un treno proveniente da Torre Pellice, sempre stracarico.

«Il viaggio fino a Porta Nuova dura pochi minuti, ma si svolge in condizioni disumane: la calca è tale che si riesce a fatica a respirare, ogni tanto qualcuno viene colto da malore. Per di non [redacted] quell'inferno per raggiungere il centro molti prendono il pullman, che però impiega almeno venti minuti in più» dicono i pendolari.

Il drammatico trasbordo di Lingotto è tra [redacted] difficoltà segnalate nella lettera del sindaco, ma non sarà facile trovare una soluzione: pare sia impossibile intorno alle 8.30 far entrare un treno in più nel congestionato nodo di [redacted] Nuova.

[redacted] però già un piccolo passo avanti mandarlo a Porta Susa, meglio collegata con l'università rispetto [redacted] stazione di Lingotto.

[redacted] Novellini

[redacted] per [redacted]

Un'iniziativa Usl

BOVES — Medici, assistenti e vigili sanitari, infermieri e tecnici d'ambiente in primavera andranno a cercar funghi sotto la guida di esperti del Gruppo micologico bovesano. Il comitato di gestione dell'Usl che fa capo a Borgo San Dalmazzo, ha deliberato di organizzare il «primo corso di micologia per operatori del servizio di igiene pubblica» che prevede cinque lezioni teoriche, visite a mostre micologiche, esercitazioni pratiche per [redacted] dei funghi ed escursioni per trovare e [redacted] guere le varie speci comme-[redacted].

Domenico Lazzari, presidente dell'Usl 60, spiega le finalità [redacted] questo corso di spe-[redacted]: *«Gli obbiettivi che vorremmo raggiungere [redacted] tre. Preparare gli operatori [redacted] compiti di sorveglianza sulla commercializzazione [redacted] funghi. [redacted] un centro di consulenza a servizio della popolazione per individuare e dare garanzie sulla commestibilità dei funghi che verranno portati ad esaminare negli uffici dell'Usl. Il terzo obbiettivo è preparare gli operatori del servizio di igiene pubblica ai compiti di educazione sanitaria in modo che possano tenere incontri di micologia con la popolazione, nelle scuole»*.

Giulio Chiapasco, dirigente del Gruppo micologico bo-[redacted] spiega: *«Metteremo a disposizione dell'Usl, per le [redacted] teoriche e pratiche, alcuni docenti molto esperti in micologia che fanno parte del nostro gruppo. Chi parteciperà al corso dovrebbe imparare a conoscere con sicu-[redacted] i principali funghi»*.

[redacted] Martini

[redacted]

Maria Murano
ved. Berardo
— Cuneo, 2 febbraio 1987

ANNIVERSARI

3-2-1986 3-2-1987

[illegible]

Anna Ciaccia Rosetti

[illegible]
— Cuneo, 3 febbraio 1987

A Santo Stefano Roero si insiste perché [redacted] scongiuri il pericolo di [redacted]lli

Le [redacted] la torre

[redacted] Nostra favorevole allo smontaggio [redacted] monumento e alla [redacted] ricostruzione sul Bricco della [redacted] - Una sottoscrizione di [redacted] lanciata dall'Ordine dei Cavalieri di San Michele

Lorenzo Bergese eletto presidente Coldiretti

CUNEO — Lorenzo Bergese, 55 anni, di Cuneo, è [redacted] vinciale della Fed[redacted] Coltivatori Diretti: è stato eletto [redacted] pomeriggio all'unanimità dal consiglio direttivo riunito nella sede di corso Giolitti [redacted] sostituzione [redacted] Carlo B[redacted] che [redacted] rassegnato le dimissioni il 26 gennaio.

[redacted] neo presidente da quindici anni era [redacted] di [redacted] e la sua candidatura, per le capacità personali e [redacted] lunga esperienza, non ha incontrato ostacoli. Lorenzo Bergese è anche presidente del Consorzio agrario provinciale e titolare a San Rocco Castagnaretta di Cuneo di una avviata azienda agricola a indirizzo frutticolo e zootecnico. *(g. d. m.)*

Lorenzo Bergese

SANTO STEFANO ROERO — Si moltiplicano le iniziative per sollecitare una soluzione al grave problema della torre medioevale di Santo Stefano (secolo XIII) che [redacted] crollare sul paese.

Le due ultime novità nella [redacted] che [redacted] fatto molto parlare [redacted] ultimi tempi, sono una sottoscrizione pubblica, l'esplicito pronuncia-[redacted] Nostra a fa-[redacted] smontaggio e [redacted] un successiva ricostruzione della torre.

La sottoscrizione è stata aperta dall'Ordine dei [redacted]ieri di San [redacted] del [redacted] con sede a Vezza. Il mae-[redacted] reggente, Carlo Rista, [redacted]: *«Il nostro sodalizio al quale aderiscono, fra gli altri, [redacted] sindaci della zona, rappresentanti di associazioni come la Famija albeisa, ha preso la decisione al termine di un incontro al quale ha partecipato anche il sindaco di Santo Stefano, Andrea Morasso, che ha fatto presente l'urgenza di intervenire per eliminare il pericolo che grava sul paese. I fondi che si raccoglieranno con la sottoscrizione saranno utilizzati per sostenere le proposte che verranno adottate a tale scopo»*.

I versamenti si ricevono presso la Cassa Rurale e Artigiana di Vezza [redacted] n. 4700/44 appositamente aperto.

La confraternita dei cavalieri ha già versato un primo contributo.

Sull'argomento è importante, poi, la presa [redacted] posizione ufficiale di [redacted] Nostra. Con una lettera inviata ai ministeri per i Beni ambientali e Protezione civile, [redacted] al [redacted] ambientali e architettonici, a Regione, prefettura, genio civile, amministrazione [redacted] Santo [redacted] agli organi [redacted], Italia Nostra si è espressa a favore [redacted] *«smontaggio conservativo per una successiva e rapida ricostruzione della torre nella zona denominata Bricco della Biscoca, un sito stabile, facilmente accessibile, in una suggestiva posizione panoramica, potenziale punto di riferimento per escursioni o itinerari di visita»*.

L'associazione è favorevole allo smontaggio, che era già stato proposto dall'amministrazione comunale e da un comitato spontaneo co-[redacted] nel paese [redacted] nell'attuale, precaria situazione è praticamente impossibile perseguire la [redacted] vazione integrale d[redacted] e della collina su cui poggia, come [redacted]bbe auspicabile.

Italia Nostra [redacted] se [redacted] continuare il palleggiamento di competenze, non si effettuerebbero scelte con la probabilità di perdere del tutto la torre, mentre [redacted] ricostruzione [redacted] *«comprometterebbe la concreta volontà di conservare questa [redacted] storica»*.

Italia Nostra [redacted] due richieste precise. Al ministero per i Beni culturali e alla [redacted] l'as-[redacted] Al ministero per la Protezione civile, all'assessorato regionale ai Trasporti e pronto intervento di finanziare il progetto operativo di smontaggio predisposto dal genio civile di Cuneo.

Gianfranco Fiori

[redacted] per [redacted]

SERRALUNGA D'ALBA — Una fortunosa caduta in casa è costata la vita a Antonio Putzulu, 60 anni, nativo di Castelsardo (Sassari), appuntato dei carabinieri in congedo, attualmente sorvegliante alla casa vinicola Fontanafredda di Serralunga, presso la quale viveva.

La disgrazia è accaduta mentre l'uomo [redacted] trovava solo nella sua abitazione. Secondo la ricostruzione dei fatti, Putzulu che aveva qualche difficoltà a muoversi per un recente frattura a un piede, è scivolato sul pavimento andando a finire contro i vetri di una porta.

Questi, frantumandosi, lo hanno ferito procurandogli la rottura di una vena sotto ascellare. L'uomo ha subito perso molto sangue ed è morto in poco tempo.

La moglie Giovanna, rientrata a casa poco dopo, ha cercato di soccorrerlo. E' stato ancora trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma non vi è stato più nulla da fare.

Il Putzulu si era arruolato nell'arma dei carabinieri nel '44. Nella zona ha prestato servizio per nove anni presso la stazione di Diano d'Alba come appuntato.

I funerali si svolgono stamane (martedì) ore 10 [redacted] parrocchia di Serralunga. *(g. f.)*

[redacted] rapina al pullman [redacted] della pallavolo Polenghi: [redacted]

CUNEO — Un giovane tossicodipendente, Claudio Rista, 26 anni, residente a Torino, è stato [redacted] nella [redacted] serata di da[redacted] Mobile perché [redacted] a rubare a bordo di un pullman ha aggredito e malmenato l'autista Giovanni [redacted] 47 [redacted] residente ad Agliano d'Asti.

L'episodio è accaduto poco prima delle 22 in via Bongioanni [redacted] vicinanze del palazzetto dello Sport dove [redacted] Polenghi di Asti [redacted] impegnati in un incontro di pallavolo con l'Autofontana.

L'autista era rimasto a sorvegliare il veicolo, ad un tratto [redacted] che un individuo si era introdotto furtivamente a bordo e stava rovistando nelle borse degli atleti. Giovanni Cantamessa ha telefonato al 113 e quindi ha cercato di bloccare il ladro. Costui gli ha però sbattuto la porta del pullman in faccia, quindi lo ha aggredito.

Mentre i due stavano ancora lottando sull'asfalto, e il Cantamessa cercava di impedire al malvivente di fuggire, è arrivata a dargli man forte una pattuglia.

Franco Giordanetto [redacted] Giacomino Dematteis si sono [redacted] primi [redacted]

«Caminadabianca», i vincitori sono due

■ Trofeo sci

FRABOSA SOPRANA — Nel trofeo «Monte Moro-Allianz Assicurazioni», di slalom speciale, hanno vinto Paolo Deflorian, dello sci club Monviso, e Mario Tagliasacchi (Sc Artesina) tra i maschi, Cristina Mellano (Sc Limone) e Cristina Marro (Sc Limone) tra le femmine.

Ragazze. 1) Cristina Mellano (Sc Limone); 2) Alessandra Morra (Sc Artesina); 3) Paola Tesio (Sc Limone); 4) Lara Tarditi (Sc Lurisia); 5) Erika Giorgis (Sc Borgo S. Dalmazzo). Ragazzi. 1) Mario Tagliasacchi (Sc Artesina); 2) Marco Bertolino (Sc Lurisia); 3) Marco Mazzucchi (Sc Lurisia); 4) Giampaolo Ballare (Sc Limone); 5) Marco Bonanesa (Sc Monviso).

Allieve. 1) Cristina Marro (Sc Limone); 2) Chiara Pilone (Sc Lurisia); 3) Chiara Bergonzo (Sc Frabosa); 4) Sonia Tassone (Sc Lurisia); 5) Cristina Bernardi (Sc Borgo S. D.). Allievi. 1) Paolo Deflorian (Sc Monviso); 2) Luca Becchia (Sc Limone); 3) Roberto Barale (Sc Limone); 4) Luca Bellone (Sc Limone); 5) Marco Bos (Sc Limone).

SAMPEYRE — Franco Giordanetto dello Sci club Pestiona ha bissato il successo dello scorso anno classificandosi primo fra i 107 concorrenti che hanno partecipato alla «Caminadabianca della Valle Varaita». Giordanetto ha però voluto condividere la vittoria con Giacomino Dematteis, portacolori dello sci club Comunità Montana Valle Varaita, e i due hanno tagliato insieme l'arrivo in piazza della Vittoria e sono stati incoronati dalle ragazze in costume: tempo impiegato dai due per effettuare i 35 chilometri dell'impegnativo percorso 1 ora 36'16.

Alle loro spalle è giunto un altro beniamino locale, Giacomino Genti, con un distacco di sette minuti. *«Una gara molto bella, come sempre e con un percorso ottimo»*, hanno detto all'arrivo i vincitori che sono stati accolti dalla banda comunale di Brossasco diretta da Giacinto Bastonero.

Il sole e l'ottimo innevamento hanno favorito la riuscita della manifestazione che è stata seguita da un pubblico numeroso al quale è poi stata distribuita la polenta cucinata in piazza degli Alpini dell'Ana.

Dice il presidente della Comunità Montana, Domenico Amorisco: *«La Caminadabianca continua a avere un suo indubbio fascino e quindi una grande validità sia agonistica che promozionale. E' grazie a iniziative così che siamo infatti riusciti a ottenere l'assegnazione della quarta prova del campionato italiano di fondo, per juniores e aspiranti, che si disputerà proprio su un tratto del percorso della Caminadabianca domenica 15 febbraio. L'ufficio turistico proseguirà in queste iniziative, potenziandole e migliorandole, così da offrire un'immagine interessante per il turismo invernale, soprattutto quello legato allo sci da fondo»*.

Ora, il prossimo appuntamento è per domenica prossima a Casteldelfino con la disputa della gara a staffetta «6 ore» sull'anello della zona «La Trasa» e già si annuncia un accanito confronto fra le squadre in gara che vedranno nuovamente fra i protagonisti molti dei partecipanti della «Caminadabianca».

Classifica assoluta: 1) Ex aequo: Franco Giordanetto (Sc Pestiona) e Giacomino Dematteis (Sc Comunità Montana Valle Varaita) 1h 36'16"; 3) Giacomino Genti (Sc Comunità Montana Valle Varaita) 1h 43'44"; 4) Luigino Richard (Id); 5) Gino Faustinelli (Sc VV.FF Aosta); 6) Yves Aubert (Sc Au-[illegible]); 7) Antonio Saccoga (Sc Bassano); 8) Sergio Maritan (Gdf); 9) Marco Monandro (Sc Cal Asti); 10) Enrico Bagnasco (Sc Cuneo).

Classifica femminile: 1) Maria Teresa Marinale (Sc Valle Maira) 2h 22'35"; 2) Anna Anselmetto (Ski nordico Torino) 2h 61' 58"; 3) Silvia Cobel (S. Paolo Torino).

s. go.

Franco Giordanetto, uno dei vincitori della «Caminadabianca»

CITTA' DI CHERASCO
IL SINDACO
Visti gli atti d'ufficio;
Vista la L.R. 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la circolare n. 17/URB. della Regione Piemonte pubblicata sul B.U.R. del 30-9-1981;
Vista la deliberazione Consiliare n. 201 del 22 dicembre 1986,
RENDE NOTO
[redacted] la deliberazione [redacted] re n. 201 del 22-12-1986, ine-[redacted] del progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale è depositata, unitamente agli elaborati del Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data odierna, durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'Ufficio, sabato e giorni festivi dalle ore 9,00 alle 12.00.
Nei successivi 30 giorni, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, le quali dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo, corredate da planimetrie catastali e di P.R.G. sempre in triplice copia.
Cherasco, il 3 febbraio 1987.
IL SINDACO
prof. Michelino [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPRENDITORI - DITTE
CUNEO - Corso [illegible]
ALBA - Via San Paolo [illegible]
ALESSANDRIA - [illegible]

D&D
DISEGNARE & DIPINGERE
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA UN MENSILE CON TUTTE LE TECNICHE DI DISEGNO PITTURA E GRAFICA
IN EDICOLA

SIETE SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto 11 - CUNEO
Tel. (0171) 66.651 orario d'ufficio su appuntamento

AVIS
ALBA
Via P. [illegible] 3 - Tel. 7315

[redacted] COSTRUZIONE
IN CORSO NIZZA
(ex Bongioanni)
PALAZZO
ALLOGGI - UFFICI - NEGOZI - MAGAZZINI
COSTRUZIONE/VENDITA
Nuovi uffici p.za Europa [redacted]
(Galleria S. Carlo)
tel. (0171) 56.271
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO S.p.A.
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 8 - 12100 Cuneo

La vittoria della Saviglianese e Cuneo potrebbe essere determinante per la promozione

Un passo da gigante verso la serie C

L'incontro di domenica ricalca [illegible] dell'andata: gol degli ospiti all'inizio, poi [illegible] vano assalto dei padroni [illegible] casa - La rete-partita di Rossi

Orizzonti più vasti

Carlo Borsalino diventa pungente e nel dopo partita, dopo aver attaccato che negli spogliatoi alcuni biancorossi hanno pianto, [illegible] *«Se loro sono i primi, [illegible] dovremmo [illegible] porre»*. [illegible] il gioco [illegible] calcio è soggettivo e se il mister ha ragione, a parlare c'è anche la classifica. Il divario fra le due squadre cuneesi di interregionale è di dieci punti. Come giustificare quanto abbiano con una [illegible] frase detta a caldo, nella rabbia della sconfitta?

[illegible] tranquillo, venato [illegible] da buon presidente, il tono di Mario Sanino, sicuramente arrabbiato quanto Borsalino: *«Che i [illegible] punti ottenuti al Paschiero siano alla fine decisivi per il salto in C»*. Borsalino ha [illegible]ti e tante verità da [illegible] piatto della bilancia. Gli [illegible]li a ripetizione, la dea bendata che ha [illegible] un'altra zona del Cuneese, squalifiche e problemi interni (il [illegible] *Nazza»* non è ancora sopito), ora deve ammettere, sportivamente, che perdere quattro partite [illegible] fila è troppo, difficile per un mister bravo e preparato.

La rabbia, mascherata dal solito volto [illegible] di [illegible] sentire, anche perché un po' di ruggine vecchia di un anno c'è ancora tra l'allenatore dei biancorossi e quello dei rossoblù. Ruggine provinciale, che [illegible] Bra, quando Ciravegna (imbattuto da [illegible] giornate) dovette cedere la panchina proprio a Borsalino. Chiaro quindi che Borsalino avrebbe preferito sorbirsi un litro di olio di ricino anziché perdere in casa con la Saviglianese.

Ma anche Giuliano Ciravegna aveva passato lo stesso momento quattro mesi fa, maggiando per una sconfitta immeritata, come imperitata è stata quella [illegible] Cuneo domenica al Paschiero, ma senza creare fratture e inimicizie. Anche Ciravegna avrebbe preferito mandar giù un litro [illegible] di ricino anziché [illegible] lasciare due punti al Cuneo.

I biancorossi hanno giocato molto [illegible] e [illegible] però, [illegible] bene avevano giocato i rossoblù all'andata, fermando a loro volta sconfitto il derby della «Granda» [illegible] dagli schemi tradizionali, dalle [illegible] calcistiche studiate a [illegible]. La rivalità [illegible] (sportivamente) è sempre [illegible] deve saperli trasformare in collaborazione. La provincia di Cuneo può uscire dal mondo del calcio dilettantistico e far [illegible] [illegible] voce, che vuole anche [illegible] immagine e pubblicità. Ma deve [illegible] d'intenti. Non si deve distruggere quello che a fatica è stato creato. Non nella «Granda», almeno.

Fiorenzo Panero

Cuneo. Un'azione d'attacco della Saviglianese: Di Salvatore tenta l'affondo (Fotoservizio Bedino)

Cuneo. Pubblico eccezionale per il 26° derby della «Granda»: ecco un'immagine delle gradinate

Cuneo. Tribuna d'onore con Mario Sanino e Luigi Bordone

Un giudizio sui protagonisti

I voti in pagella 6 insufficienze

I migliori: Marabotto, Turini, Moretti, Rossi

CUNEO — Il Cuneo colleziona la [illegible] sconfitta consecutiva, la Saviglianese porta a 13 i [illegible] utili consecutivi; [illegible] vittorie e quattro pareggi. Ieri al «Paschiero» la partita [illegible] vivace, ma non [illegible] troppo spettacolare.

Cuneo: Durando 6; Chiapale 6 (Taliano 6), Calandra 6; [illegible] 5 (Culasi s.v.), Bortolas [illegible] Parente 6; Di Stefano 5, Marabotto 7, Messina 6, Turini 7, [illegible] Nuovo 6.

Saviglianese: Moretti 7; Risso 5, [illegible] (61' [illegible] 6); Di Leone [illegible] [illegible] 7, Purlano 6; [illegible] 6, Trevisani 7, Gentile 6, Esposito 5, Di Salvatore 5 (46' Fiorentino 5).

Sei insufficienze sono molte, [illegible] giustificate. Chiapale, guardiano [illegible] Bertuzzo, non [illegible] dovuto [illegible] prodezze (almeno in velocità). Baldi [illegible] apparso l'ombra del grande mediano, [illegible] Stefano [illegible] rientrato dopo un lungo periodo. [illegible] [illegible] opposto la febbre ha condizionato [illegible] e Coralio, mentre Fiorentino ha sprecato in [illegible] le palle buone per il raddoppio.

[illegible] tuttavia dei buoni [illegible] quattro giocatori che hanno ottenuto sette, [illegible] per parte: [illegible] e Turini, centrocampisti del Cuneo, [illegible] ha dimostrato d'avere eccellenti doti d'inserimento offensivo, Turini è stato l'ispiratore (ma [illegible] lo scopriamo adesso) di tutte [illegible] [illegible] avanzate. Due anche i giocatori [illegible] Saviglianese: [illegible] portiere Moretti, autore di due interventi [illegible] determinanti [illegible] fine [illegible] risultato, e lo stopper Franco [illegible] del gol e di una prestazione maiuscola in difesa.

figurone

CLASSIFICA

	Pp	Partite G	V	N	P	F	S
SAVIGLIANO	28	16	12	4	0	31	13
Pinerolo	28	16	9	10	1	22	10
Bellone	24	16	9	6	3	24	9
Lavezzo C.	22	16	7	8	4	19	16
Cairese	21	16	7	7	2	23	13
Savona	20	16	5	10	4	15	15
Albenga	18	16	4	11	3	17	11
CUNEO 86	18	16	5	8	3	13	11
Bi-Nicese	14	16	3	8	5	10	25
Moncalieri	12	16	1	7	4	10	14
Vado	10	15	1	5	4	13	19
Juve Domo	10	16	2	4	4	10	24
Aosta	10	15	3	3	3	15	15
Nizza Millef.	12	15	1	11	2	13	11
Imperia	12	15	1	10	5	7	22
Acqui	11	16	3	5	10	13	28

PROSSIMO TURNO (domenica 8 febbraio, ore 15): Albenga - Bi Nicese (recupero 1-1); Aosta - Moncalieri (0-3); Cairese - Acqui (3-0); Juve Domo - Imperia (0-0); Lavezzo - Vado (0-0); Nizza Millef. - Cuneo (1-1); Savona - Bellone (1-3); Saviglia - Pinerolo (1-1).

Entusiasmo a Savigliano per il [illegible]

Vinta anche la cabala

Ciravegna: «Si poteva arrotondare il risultato, ma sono contento così» - «Finalmente una squadra opportunista»

[illegible] — [illegible] millecinquecento spettatori che hanno assistito al derby sono arrivati da Savigliano o comunque tifavano rossoblù. E' un dato importante perché dimostra che la squadra [illegible] davvero un seguito eccezionale. I tifosi rossoblù [illegible] arrivano solo da Savigliano, [illegible] molti [illegible] soprattutto da Marene, Cavallermaggiore, Racconigi, Saluzzo, Villafranca, Cavour, Fos[illegible] Scarnafigi, [illegible] addirittura di [illegible] a Dronero.

Ieri nel bar di Savigliano si [illegible] parlato a lungo dell'impresa [illegible] Saviglianese. E qualcuno (ironicamente) commentava: *«In questi giorni [illegible] dicevo che la [illegible] ci sarebbe ripetuta, che i "maghi" avrebbero perso anche la partita [illegible] ritorno. Tutte storie, abbiamo vinto e con un po' più di concentrazione potevamo chiudere [illegible] partita con [illegible] margine [illegible] più ampio»*.

E' d'accordo anche Giuliano [illegible] Ciravegna che, [illegible] voce per i troppi consigli profusi nei novanta minuti, riesce a spiegare: *«In contropiede con il tandem Fiorentino-Gentile potevamo davvero [illegible]otondare il risultato. Ma va bene così. I due punti ritmati ritrovati a conclusione di una settimana [illegible] quistarli anche se abbiamo dovuto subire parecchio. Il Cuneo ha esercitato [illegible] pressione notevole, ma non [illegible] riuscito a rimontare, proprio come noi nell'incontro d'andata»*.

Ciravegna [illegible] un'analisi [illegible] [illegible] Peirone, con Coralio, Bertuzzo e Risso con la febbre *«Il potevo anche perdere. Invece abbiamo assistito ad un incontro piacevole con la coppia centrale della Saviglianese, [illegible] ci e Furlano, [illegible] Trevisani in giornata di grazia. Finalmente [illegible] Saviglianese [illegible] imparato ad essere anche opportunista, forse a discapito [illegible] grande spettacolo. Passati [illegible] vantaggio [illegible] avuto contenere abbastanza bene, senza ricorrere ad uno ostruzionismo forsennato. Lo dimostra il fatto che il Cuneo ha avuto [illegible] giocatori ammoniti, Baldi e Bortolas, e la Saviglianese [illegible]»*.

Il migliore in campo è stato senza dubbio Franco Rossi, autore del gol, ma anche l'uomo determinante [illegible] retroguardia rossoblù. E' d'accordo? Ancora Ciravegna: *«Franco sta giocando su livelli molti alti, [illegible] abitudine. [illegible] Cuneo [illegible] distinti anche Furlano, Trevisani, Gentile e Bertuzzo, ma sono d'altro[illegible] Franco Rossi è stato il migliore in assoluto»*.

L. pan.

Cuneo. Franco Rossi, autore del gol-partita al «Paschiero»

Il Cuneo recrimina sulla sconfitta casalinga

«Tanta sfortuna»

«Due reti annullate, [illegible] pali e [illegible] beffa [illegible] sconfitta» Giocatori delusi: qualcuno nello spogliatoio ha pianto

[illegible] — Si ripetono [illegible] le cronache [illegible] alla nuova sconfitta [illegible] Cuneo 86, la quarta consecutiva. Il presidente Mario Sanino, il direttore sportivo Ezio Barroero e l'allenatore Carlo [illegible] così fotografano lo 0-1 subito dalla Saviglianese: *«Una sconfitta del tutto immeritata, abbiamo quasi sempre attaccato, segnando due reti, annullate, colpendo tre volte i legni della porta rossoblù e costringendo [illegible] portiere Moretti a interventi difficili. Non è [illegible] e, come nelle ultime domeniche, c'è stata la beffa [illegible] sconfitta»*.

Il presidente Sanino è rammaricato in particolare per il pubblico, che ha [illegible] un colpo d'occhio [illegible] sionale: *«I sostenitori [illegible] [illegible] sciti felici, ma i nostri non meritavano [illegible] finale. Hanno visto un Cuneo [illegible] lottato, [illegible] davvero che [illegible] squadra in gra[illegible] [illegible] praticare un calcio [illegible] ottimo livello non ottenga poi i risultati [illegible] merita»*.

Al «Paschiero», per vedere il ventiseiesimo derby, c'erano tremila persone; per l'e[illegible] 2450 paganti, a cui si devono aggiungere gli abbonati e gli ingressi di diritto. Secondo Barroero «è un record per il calcio della nostra provincia».

Cuneo. Carlo [illegible] amareggiato [illegible] dell'incontro

La soddisfazione per l'in[illegible] non [illegible] tuttavia l'amarezza per lo [illegible]. Carlo [illegible] ricorda: *«Fattualmente [illegible] ripetuta [illegible] partita dell'andata»*.

Mario Sanino osserva invece: *«La Saviglianese è conosciuta [illegible] formazione d'attacco. [illegible] "Paschiero" ha giocato chiusa a [illegible] difesa: è [illegible] merito [illegible] nostri giocatori che deve essere riconosciuto»*.

I calciatori biancorossi hanno [illegible] il verdetto [illegible] [illegible] molto [illegible]: *«C'è stato persino chi ha pianto negli spogliatoi e non era un ragazzino»*, ha rivelato Carlo Borsalino.

Il problema è ora vedere quali [illegible] potrà avere sul morale [illegible] quarta battuta d'arresto consecutiva.

Mario Sanino: *«Non devo cambiare nulla nei nostri programmi e obiettivi. L'unico rammarico [illegible] nel fatto che, con qualche punto in [illegible] e maggior tranquillità [illegible] classifica, i giovani avrebbero potuto trovare più spazio»*. Carlo Borsalino: *«Il nostro cielo di ferro [illegible] fatto malissimo quanto a risultati, ma [illegible] a gioco [illegible]. Per questo i ragazzi non devono avere contraccolpi nel morale [illegible] rimanere tranquilli, [illegible] farsi innervosire dalla cattiva sorte»*.

Gualtiero Franco

Cinematografi e taccuino

CUNEO

[illegible] I [illegible] con [illegible] (divieti minori)

[illegible]TRICI: Giovani sotto processo, di M. Colli (ore 20 e 22).

ALBA

CORSO: Devil.
EDEN: Confessioni [illegible]

BARGE

[illegible] Medusa [illegible] silenzio c'è [illegible] di M. Pona [illegible] Noli.

[illegible]

IMPERO: Candice e Candy.
VITTORIA: Pirati di R. Polanski.

FOSSANO

POLITEAMA: Target.

MONDOVI'

BERTOLA: Il raggio verde di E. Rohmer.

SALUZZO

CIVICO: Folle d'amore.
ITALIA: Condominio erotico.

[illegible]

Cuneo: *Centrale*, [illegible] Roma 39. [illegible] *Moretta*, corso Langhe 1. [illegible] *Rocca*, via Principi 8.
Fossano: *Cumino*, [illegible] Roma 77.
Mondovì: *Turco*, via [illegible] 5.
Saluzzo, *Santa* [illegible] p.za Risorgimento 30.
Savigliano, *Albertini*, piazza [illegible] Torino 49.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.464, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Carigliano 61.91.00; Ceva 7.15.68; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Peveragno 79.81.17; Peveragno tel. 63.96.56; Racconigi 8.46.44; [illegible] furto 4.52.45, Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio [illegible]

[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; [illegible] 4.24.25; Borgo [illegible] Dalmazzo 76.60.33; [illegible] 42.52.61; Ceva 7.10.00; Fossano [illegible]7; Mondovì 4.76.44; [illegible] conigi 8.53.33; Sa[illegible] 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili [illegible] fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; [illegible] 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo [illegible]; Savigliano 3[illegible]

[illegible] antincendi [illegible] operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; [illegible] gillo 91.86.93; Ceva 7.16.38; Chiusa [illegible] 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; [illegible] [illegible].56, Dronero 91.61.60; Garessio 6.13.21; Mondovì 4.03.59; Ormea 5 11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 89.95.69.

Polizia [illegible] [illegible] 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.92; Saluzzo 4.21.15; da autostrada Torino [illegible] (0172) 41.26.24.

[illegible] [illegible] Cuneo 44.11; [illegible] [illegible] 42.01; [illegible] Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.98.32; 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; [illegible] 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41. Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani ([illegible] intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): [illegible] 8.77.77, Alba 3.36.64; Borgo [illegible] Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44; [illegible] 7.10.09; [illegible] 83.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11.

[illegible] [illegible] gli [illegible]

Informiamo i nostri abbonati che, per l'assestamento delle scadenze di pagamento [illegible] tine gennaio (telefono, luce, gas, canone Rai, auto), l'ufficio dei correnti postali di Torino ci [illegible] con notevole [illegible] i pagamenti per i rinnovi o per i nuovi abbonamenti.

Di conseguenza, siamo impossibilitati [illegible] mettere in corso tempestivamente gli [illegible] menti sottoscritti.

Allo scopo di accelerare [illegible] procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro Ufficio Abbonamenti, presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

Tivù private

TELECUPOLE

21 — **Piemonte sport**, rubrica
22,30 **Tg4**
22,45 **Alazione**, rubrica
23,45 **Videocar**, rubrica
24 — **La bottega dei miracoli**, film

ERRE UNO TV

20,30 **Il cassetto segreto**, sceneggiato
21,00 [illegible]
22,10 **Telegiornale**
22,30 **Martedì sport**
24 — **Videocar**, rubrica
0,15 **Varietà**

G.R.P.

[illegible] — **Il figlio**, film di L. Colman, con [illegible] Barrison, Nieves Navarro (1966)
1,30 **L'inferno** [illegible] film di G. Ventucello, [illegible] Luporini, Annabella Incontrera [illegible] (1959)

VIDEOUNO

20,30 **Il principe di Homburg**, film

VIDEOGRUPPO

20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela

QUARTARETE

19,30 **Calcio: Torino-Como**
22 — **Basket serie A1: Benetton-Berloni Torino**

QUINTA RETE

20,30 **Il cittadino si ribella**, film di E. Castellari, con Franco [illegible] Prete (1974)
23,30 **La donna rossa uccide sette volte**, film di S. P. Miraglia, con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai (1972)

TELE[illegible]

20,30 **Il maestro di violino**, film di E. Fage, con Domenico Modugno, Juliette Mayniel (1976)
23,30 **La medicina di fuoco**, film di R. Corman, con Lloyd Bridges, [illegible] Taylor

COMUNE DI [illegible] CAVOUR

Provincia di Cuneo

IL SINDACO

Vista la deliberazione consiliare n. 49 in data 6-8-1984 di adozione del Piano Regolatore Generale Comunale;
Visto, in merito, il parere del Comitato Urbanistico Regionale adottato nella seduta del 27 gennaio 1986;
Vista la deliberazione consiliare n. 58 adottata nella seduta del 9-8-1986 intesa le controdeduzioni a detti pareri;
Vista la Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni;

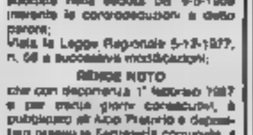
RENDE NOTO

che con decorrenza 1° febbraio 1987 e per trenta giorni consecutivi, è pubblicato all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria comunale il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale.
Chiunque può prendere visione e, nei successivi trenta giorni, presentare osservazioni o proposte, nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.

Cavour, 30 gennaio 1987

IL SINDACO
Orlandi rag. Giovanni

CHI [illegible]



DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA NOVARA 7 - TEL. 33 66

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI
E MOLTO SI PUÒ [illegible] PER QUEL QUASI.

È facile immaginare [illegible] desiderio irresistibile, voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 [illegible] famiglie direttamente coinvolte ogni [illegible] problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di venirne colpita, occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è capace [illegible] diagnosticare [illegible] tempo, pr[illegible] o durante [illegible] gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza. Oggi ci [illegible] i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli uomini delle donne, potete [illegible] una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che lo pensano [illegible] vivono nutrendosi continui investimenti. Investimenti [illegible] bisogno [illegible] contributo. Perché nati sani, o farete a meno, molto volentieri, [illegible] quel quasi.

ASM [illegible] Malformazioni
Via Arcadia 15 - 20145 Milano - Tel. (02/49.55.140
C.C. postale 3200/329

Uno scenario molto diverso da quello offerto [illegible] Genova

Savona, la pace nel porto

Il console della compagnia: «I nostri rapporti sono improntati alla [illegible] collaborazione» «Per vincere l'emergenza occorre [illegible] uniti» - I prepensionamenti hanno ridotto gli organici

SAVONA — Un tempo chi aveva bisogno di sbarcare il lunario e voglia di lavorare non doveva che presentarsi nella sala chiamata della compagnia portuale «Pippo Rebagliati».

Prima e poi qualche giornata in banchina e nella stiva di una nave la faceva.

Oggi è dura anche per i portuali savonesi e sulle [illegible] si vede sempre meno gente. Non è solo colpa della crisi dei traffici. Gli iscritti alla «Pippo Rebagliati» [illegible] rimasti appena 450, [illegible] lavoro [illegible] diversa [illegible] quella degli anni d'oro. [illegible] fa [illegible] dire, dal nostro porto. E' stato l'esodo volontario provocato dalle agevolazioni sul prepensionamento a ridurre all'osso gli organici.

Perché in altri porti la situazione [illegible] non è così drammatica?

Demetrio Provino, console della «Rebagliati», spiega: «*Da noi hanno presentato domanda per il prepensionamento in circa 300. Prevedevamo che solo 140 di queste domande venissero accettate. Invece un polo di situazioni concomitanti hanno giocato, in un certo senso, a nostro sfavore. In altri porti hanno presentato meno domande, anche perché non tutti i lavoratori avevano le carte in regola, cioè versamento di contributi ed età anagrafica, per ottenere il prepensionamento. Savona, [illegible] l'età [illegible] di [illegible] ra in porto [illegible] abbastanza alta, ha avuto l'accoglimento di ben 370 domande*».

Un salasso che ai [illegible] pagna al blocco degli organici. Tolti gli amministrativi e gli ausiliari, i «camalli» veri e propri si aggirano sui 350, davvero pochi e c'è il rischio che in presenza di segmenti di traffico che «tirano», come gli sbarchi di cellulosa e frutta e gli imbarchi di auto, la compagnia non possa rispondere puntualmente alle richieste di mano d'opera.

Neppure 600 portuali, ma occorre sempre tener presente, per una seria valutazione complessiva, che vi sono altri lavoratori legati allo [illegible] quali dell'ente autonomo [illegible] agenzie marittime, gli spedizionieri, gli autotrasportatori, poi tutto l'indotto.

«*Savona si trova in una situazione [illegible] tutto anomala. Bisogna trovare strumenti che ci aiutino a superarla. L'ente porto, l'utenza, i sindacati [illegible] e la compagnia stanno cercando, tutti assieme, di individuare la strada giusta per la miglior soluzione del problema*», afferma il console dei portuali.

Ma [illegible] Savona, allora, non è come a Genova, dove ci è più che altro [illegible] terni corti? Dipende solo dal fatto che i progetti di «ammodernare e trasformazione» sono ancora sulla carta?

Il dott. Guido [illegible] che presiede la commissione [illegible] della Camera di Commercio, nei giorni scorsi ha parlato di rapporti quasi «familiari» tra utenza e portuali savonesi. E' proprio così?

Demetrio Provino, console dei portuali savonesi: «*Non siamo a Genova, questo è sicuro. I nostri rapporti? Sì sempre improntati [illegible] massima [illegible] Noi e l'ente, gli autotrasportatori, gli utenti, le organizzazioni sindacali. E non mi potrebbe fare altrimenti, [illegible] vuole fronteggiare l'emergenza. Bisogna essere uniti. [illegible] c'è la particolarità [illegible] porto di Savona, che è molto più piccolo [illegible] quello [illegible] Genova, soprattutto non dispone di quelle aree che [illegible] [illegible] singoli operatori [illegible] disporre [illegible] proprie automonie. Sono anche i [illegible] limiti fisiologici a impedire il sorgere [illegible] situazioni di contrasto*».

Nel progetto [illegible] riforma dell'ente autonomo [illegible] porto di Savona-Vado [illegible] a quanto sembra vogliono [illegible] trarci a loro volta da protagonisti [illegible] attenti, [illegible] anche [illegible] guardia, inutile nasconderlo, [illegible] quanto avviene [illegible] Genova, specialmente ai problemi relativi all'operatività [illegible] [illegible] mercato marketing.

Ivo Pastorino

[illegible] I turisti in aumento a Albenga

ALBENGA — La città ingauna ha confermato — con i dati statistici relativi all'anno scorso — di essere una località potenzialmente chiamata all'attività turistica.

Se i risultati raggiunti (sono arrivati ad Albenga, ufficialmente registrati, 73 mila turisti) sono, relativamente la città vicine, certo nettamente inferiori, ciò è solo legato al fatto che le strutture ricettive sono estremamente limitate.

Durante il 1986 le giornate di presenza registrate nella Pro Loco, a cui, d'intesa col Comune, compete il compito dell'accertamento degli ospiti, assommano alla ragguardevole cifra di 725.630 contro le 550.052 dell'anno precedente. L'incremento è pertanto, [illegible] per cento.

Sul fronte degli arrivi l'incremento è stato esattamente eguale a quello delle presenze (+29,6%).

Se andiamo a distinguere fra italiani e stranieri, si può notare che gli ospiti nazionali sono aumentati del 33 per cento negli arrivi e del 30,2 nelle presenze; gli ospiti d'oltralpe sono aumentati, rispettivamente, [illegible] 13 e del [illegible] per [illegible].

C'è ancora da rilevare [illegible] le [illegible] mila presenze in più sono da addebitarsi per la maggior parte (per circa 145 mila giornate) all'efficace azione di accertamento (porta a porta) svolta da un accertatore assunto l'anno scorso dall'ente turistico. Un sistema migliore di quello di altri centri.

(r. ar.)

Sanremo: [illegible] incassi delle roulettes al di sotto dei 40 miliardi

Poche luci nel bilancio dell'«azienda casinò»

Anche [illegible] [illegible] [illegible] inferiori [illegible] previsto - Le uscite - Polemica [illegible] pri

SANREMO — E' stato pubblicato in questi giorni il bilancio consuntivo 1986 [illegible] casinò. Dall'esame delle cifre emerge il quadro reale della gestione di un anno [illegible] [illegible] si è chiuso secondo le aspettative, [illegible] «soli» 53 miliardi e 912 milioni di incassi complessivi, contro i 55 miliardi e 478 milioni del bilancio di previsione.

[illegible] [illegible] delle roulettes. Il cassiere, a fine anno, ha contato 38 miliardi e 948 milioni, un miliardo e 52 milioni in meno rispetto ai 40 miliardi che costituivano il traguardo [illegible] dal [illegible] Giorgio Diaz.

Ma non è tutto: le mance sono state inferiori al previsto (3 miliardi e 336 milioni contro 6 miliardi e [illegible] così [illegible] i proventi del se[illegible] (tassare d'ingresso), del ristorante e degli spettacoli.

[illegible] raggiungimento [illegible] «tetto» dei 40 [illegible] ha suscitato rammarico all'interno della casa da gioco: «*Con le slot machines ce l'avrebbe fatta*», dicono [illegible] vertici dell'azienda.

La voce «uscite», al contrario, ha suscitato polemiche e proteste. «*Il casinò spende troppo per autopromuoversi*», aveva detto giorni fa il sindaco Pippione.

«*Troppo esiguo l'aumento degli incassi rispetto al 1985*», gli [illegible] [illegible] il sindaco di Bordighera, Renata Olivo.

Polemici anche ai pri: «*Troppe spese inutili, troppe consulenze ingiustificate*».

Il personale. Per [illegible] stipendi (croupier, impiegati ed ausiliari) sono stati spesi 10 miliardi e 874 milioni. Una [illegible] ingente alla quale bisogna poi aggiungere 6 miliardi e 100 milioni per contributi e liquidazioni nonché il miliardo e 980 milioni relativo ai compensi del dipendenti [illegible] del ristorante.

Gli spettacoli. Rappresentano un'altra delle voci incisiva del bilancio: 922 milioni per l'orchestra di Sergio Nanni (duramente contestato dal sindaco Pippione in occasione [illegible] [illegible] glio comunale); [illegible] milioni per il Teatro; 374 milioni per balletti e arte varia; 441 milioni per le grandi gare di chemin de fer: [illegible] [illegible] ni per i gala di [illegible] Garden e nel [illegible] delle Feste; [illegible] milioni per manifestazioni varie (Oscar dello Sport, Festival delle Colonne sonore e altre); 45 milioni per la cultura (incontri con l'autore) e [illegible] milioni [illegible] gli addobbi floreali.

Complessivamente (compresi contributi Enpals e i diritti della Siae) sono 8 miliardi e 800 milioni.

[illegible] polemica. [illegible] le Ca[illegible] ex assessore ai Lavori Pubblici, pri, oggi all'opposizione: «*Sanremo per il turismo spende più di 15 [illegible] l'anno: sono troppi se raffrontiamo la spesa con il milione e 100 mila giornate di presenza [illegible] turisti negli alberghi cittadini. Praticamente spendiamo circa 14 mila lire per ogni villeggiante*».

E precisa: «*Un [illegible] e 800 miliardi se ne vanno [illegible] capitalità; [illegible] miliardi e 700 milioni in manifestazioni del casino; e miliardi e il costo di gestione del ristorante, [illegible] miliardo e [illegible] milioni [illegible] presentano la [illegible] di competenza del casinò per l'orchestra sinfonica. Un macchio [illegible] miliardi che grande [illegible] più consistente se vi si sommano anche i 4 miliardi e mezzo [illegible] calendario delle manifestazioni [illegible] assorato al Turismo*».

Canessa ha proposto di destinare il 30 per cento del bilancio [illegible] «Calendario» alla costruzione d'infrastrutture turistiche e sportive e di utilizzare soltanto il restante 10 per cento per spettacoli e manifestazioni. «*Non si può gettare via così il denaro*», ha detto ancora annunciando l'inoltro [illegible] una [illegible] sione al sindaco.

Il dibattito sul [illegible] dei manifestazioni, previsto nelle sedute del Consiglio comunale di mercoledì e giovedì scorsi, è stato rinviato a dopo il Festival. Se ne parlerà il 9 o il 19 febbraio.

Gian Piero Moretti

IN FIAMME DUE VAGONI DEL GENOVA-TORINO

Genova. Un incendio ha devastato [illegible] mattina, fra [illegible]rli e Fregarolo, due vagoni dell'espresso «576» Roma-Genova-Alessandria-Torino, che parte alle 6,12 dalla stazi[illegible] Principe. Un [illegible] dell'alimentazione, per cause in via di accertamento, si è tranciato. Un primo treno è riuscito a passare mentre il «576» è finito contro il [illegible] che [illegible] nel vuoto. Ci sono state scene di panico: [illegible] pensato a un attentato. [illegible] scappati in un caos indescrivibile. Non ci sono feriti, la [illegible]

Parte da Savona [illegible] sull'edilizia popolare

Si [illegible] il dopo-Iacp

[illegible] Ancora incendi a Bolzano brucia baracca

GENOVA — Tornano la siccità e gli incendi di bosco: domenica notte e ieri mattina i vigili del fuoco sono stati impegnati per domare le fiamme sulle alture di Cattorna e di Rapallo.

Ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti in località Capai, nel Comune di Bolzano. Le fiamme si sono avvicinate alle case e una baracca, con dentro gabbie di conigli, è stata distrutta. Molti animali sono morti. Nella tarda serata l'incendio era in corso e i vigili stavano cercando di circoscriverlo per impedire che si estendesse.

GENOVA — Una prima «riflessione» su uno studio d'indagine affidato a tecnici [illegible] Regione sui problemi dell'edilizia popolare, con riferimento ai problemi della condizione degli Iacp, è stata compiuta ieri dall'assessore regionale competente Acerbi.

La prima provincia presa [illegible] è stata quella di Savona. Ecco quello che è emerso sinora: il 78,4% delle richieste [illegible] alloggio all'Iacp [illegible] [illegible] medesimo Comune nel quale risiede [illegible] [illegible] compilato la domanda. Non ci sono eccessive tendenze al cambiamento.

Altri dati: i nuclei familiari sono in netto calo, la composizione media delle famiglie richiedenti è di 2,75. Il capofamiglia è un lavoratore dipendente (44,8% delle richieste) o un lavoratore autonomo (4,8%) oppure pensionato e disoccupato.

C'è un altro elemento [illegible] fa riflettere: il 7,4% dei casi [illegible] riguarda situazioni costituite da un reddito molto basso, cioè [illegible] pensione «sociale» minima: 8 milioni e 800 mila lire l'anno.

Gli [illegible] costituiscono la categoria più [illegible], [illegible] rappresentano il 48% [illegible] richiedenti. Le giovani coppie sono il 5,2%.

Ha detto l'assessore Acerbi: «*Non abbiamo [illegible] il quadro definito, ma i primi dati sono quanto mai significativi. I vecchi Iacp sono istituzioni che stanno esaurendo il loro compito. L'osservatorio regionale sul fabbisogno abitativo ci aiuterà a formulare, [illegible] sotto forma di suggerimenti al potere, attraverso quali forme nuove potrà essere realizzabile una diversa ed efficace politica della casa*».

p. l.

Genova, in poche [illegible] [illegible] morti [illegible] tre ricoverati forse a [illegible] [illegible] droga «tagliata»

Finalese vittima dell'ovulo-killer?

Giuseppe Beardo, marittimo, trovato agonizzante su una Golf precipitata in una scarpata - [illegible] sedile due siringhe Stava lottando per uscire dal «giro» - Un [illegible] giovane, Corrado Lucente, è morto nei pressi della stazione Principe

GENOVA — Due [illegible] [illegible] tre intossicati in poche ore: l'elenco [illegible] vittime della droga si allunga. Forse in Liguria circola eroina «inquinata» con sostanze tossiche.

Il primo caso a Genova, in piazza Acquaverde, di fronte alla stazione Principe: Corrado Lucente, 25 anni, è stato trovato esanime, stroncato da un'overdose.

Si era «bucato» qualche minuto prima, nascosto tra un contenitore dei rifiuti e le auto parcheggiate. La scena Gisella morì, sempre per «overdose», il 6 dicembre '84. Fu trovata cadavere di fronte ad un portone di via del Campo [illegible] tentare di uscire dal «giro» intendeva rivolgersi a un assistente sociale, [illegible] non fece in tempo a incontrarlo.

Il secondo caso, più misterioso, l'altra sera alle 22,30.

Un'auto, ferma da qualche minuto sul ciglio di una scarpata, in una arteria laterale di via Bartolomeo Bianco, sulle alture di Genova, è precipitata, senza cause apparenti, nel vuoto. La vettura (una Golf nera targata Savona), dopo un volo di una decina di metri attutito da sterpaglie e cumuli di terriccio, aveva ancora il motore acceso e gli abbaglianti inseriti; dentro, rovesciato sul sedile di destra, un giovane agonizzante. Giuseppe Beardo, 30 anni, marittimo, residente a Pinale Ligure in via S. Bernardino 1/1, da sei mesi imbarcato su una nave mercantile ora ormeggiata a Genova.

Il corpo non presentava, almeno ad un esame superficiale, ferite gravi; Beardo è stato trasportato all'ospedale [illegible] di Sampierdarena [illegible] è morto pochi minuti dopo il [illegible]

Giuseppe Beardo

I medici sono più orientati ad identificare le cause della morte in uno «stato tossicodeterminato, [illegible] tutta [illegible] [illegible] stupefacenti.

Il giovane sarebbe stato [illegible] [illegible] da una dose [illegible] di eroina. Il suo fisico, che forse si stava lentamente di[illegible] dopo sei mesi di mare, non avrebbe retto [illegible] [illegible] [illegible] di droga, [illegible] in un involucro [illegible] stagnola trovato sul pavimento della Golf.

Sul sedile [illegible] [illegible] preparate [illegible] siringhe. [illegible] chi [illegible] la seconda? L'interrogativo [illegible] senza risposta.

Beardo, che proviene da [illegible] stimata famiglia [illegible] Finale, avrebbe [illegible] a [illegible] sumare droga circa sei anni fa. Dopo aver compiuto qualche furto, per procurarsi i soldi della droga, era rimasto coinvolto in una [illegible] tante [illegible] contro i trafficanti, sempre però in ruoli di secondo piano.

[illegible] anche all'interessamento [illegible] carabinieri, era riuscito per qualche tempo a smettere [illegible] drogarsi e a trovare un lavoro.

Questa tragica storia, purtroppo consueta, a cui si aggiungono i tre casi di per[illegible] [illegible] in «overdose» [illegible] ospedali genovesi, hanno messo in allarme i sanitari delle Usl liguri.

C'è il rischio che altri giovani possano essere intossicati dall'eroina-killer.

Le indagini per far luce su questi drammatici episodi si apposteranno anche nel Ponente.

Massimo Numa

[illegible] - I tifosi del Genoa sperano in un ritorno al gol delle punte

«Europa e Samp ora [illegible] più vicine»

GENOVA — Protagonista Roberto Mancini. Nel suo braccio levato, dopo il suo gol, verso la tribuna, ma anche verso Bersellini, c'erano mischiate gioia e rabbia.

C'era — ed è umano — un gusto di rivincita verso l'ex «mister» che lo aveva condannato a lunghi periodi di panchina.

E c'era la liberazione dalla tensione in cui era precipitato, da due settimane, dopo la sparata contro l'arbitro Bergamo. «*Ma tutta la squadra ha risposto splendidamente; se giocherà così anche in trasferta, l'ingresso nell'Europa del calcio diventa obiettivo raggiungibile*», dicono alla federazione [illegible] club blucerchiati.

Voltri, il rentennale — «*E [illegible] chi ci aveva dati per spacciati dopo le sconfitte [illegible] Torino e Bergamo, come [illegible] nette!*», esulta Giuseppe Castellaro, 61 anni, commerciante, socio del Sampdoria [illegible] Voltri, quasi [illegible] [illegible] affluiti anche da Arenzano, Masone e da altri centri dell'entroterra.

Il club di Voltri, che celebra quest'anno il ventennale [illegible] è intitolato [illegible] Antonio Chionna. Il fondatore recentemente scomparso. Presidente è il figlio, Carmelo. Vicepresidente una pediatra, la prof. Carla Malaspina.

Difendersi meglio — «*Domenica prossima tutti a Como*», incita Giuseppe [illegible] stellaro. Esprime la convinzione che il rendimento ad alti e bassi sia finito, e che la squadra abbia «*ritrovato la sua classe e anche quella determinazione che in alcune partite è mancata, perché lo spettacolo del bel gioco non è sempre bello premiato*».

E le Coppe? «*Sono alla nostra portata, abbiamo fiducia nei gol di Vialli e Mancini e soprattutto in Berkovic*». Che dite di Bersellini? Risponde in coro: «*Acqua passata, ora abbiamo trovato un tecnico che si sta dimostrando [illegible] all'altezza [illegible] guidare club [illegible] altissima classifica*».

Lapidario il giudizio sulla squadra [illegible] ha [illegible] la Fiorentina: «*Eccezionale!*». Ma, sotto sotto, una critica: «*I difensori devono marcare più strettamente, non ci possono incassare gol come quello di Monelli*».

Domani il Göteborg — Domani il Genoa incontra a Marassi gli svedesi del Göteborg, prova generale per la partita contro la Gamberdellese di Manfrin e Selvaggi. Anche se evitano i paragoni che considerano sgraditi, i tifosi sperano in un «replay» rossoblù degli «exploit» di Vialli e Mancini: cioè il ritorno al gol di due punte da troppo tempo a secco: Cipriani non segna da 487', Marulla da 437'.

«*Bisogna che l'attacco si svegli, altrimenti la serie A rimane un oscuro oggetto del desiderio*», dice Alex Magli, pittore, che nei suoi quadri non scorda mai piccole pennellate di rosso e di blu. E chiude con un avvertimento fra l'ironia e la paura: «*Attenzione, se rimaniamo in serie B i nostri tifosi rischiano di diventare una specie [illegible] estinzione*».

Tv e cartelli — Non corre buon sangue fra la Sampdoria e la Tv. Dopo certe valutazioni assai discutibili fatte da Omar Sivori e certe parzialità della moviola di Sassi, ecco che un radiocronista, commentando la svista di un arbitro, ironizza: «*Speriamo che non lo sappia Mancini*».

Ma anche i rossoblù protestano. In una panoramica del Tg-3 nel cortile del carcere di Marassi, il cameraman ha indugiato, forse troppo, su una scritta che occupava tutto un muro: «*Abbasso il Genoa*». La rivalità arriva anche sulla collina di San Benigno, dov'è la sede della Compagnia dei lavoratori portuali. La bufera che si è scatenata sulle banchine non fa dimenticare il veleno delle sfide calcistiche da Guelfi e Ghibellini.

Un venditore ambulante di capi d'abbigliamento ha esposto nella sua bottega all'aperto, proprio davanti alla sede della Compagnia, un cartello con questa scritta: «*Aiuto, grazie Associazione italiana disastrati sampdoriani*».

Guido Coppini

Mancini: 3 giornate non a Vierchowod. Assolto la Samp.

(Il servizio nelle pagine di sport nazionali)

Situazione sempre più grave nell'azienda di Chiavari

Alla Lames 72 licenziati Unica salvezza la cassa

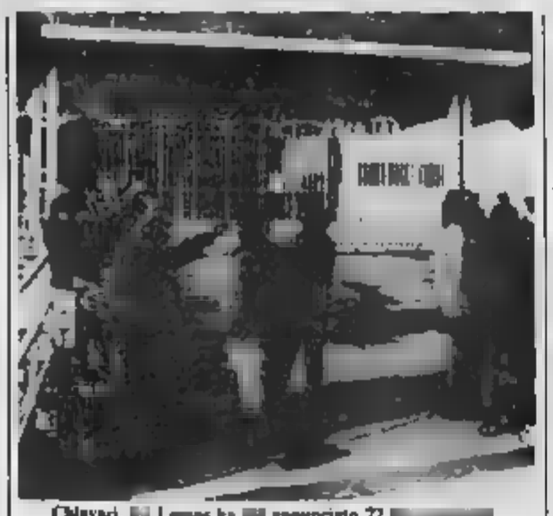
Solo [illegible] proroga consentirebbe la costituzione [illegible] una cooperativa - La [illegible]

CHIAVARI — La situazione dei cassintegrati della Lames di Chiavari, poco più di sessanta persone, è arrivata a un punto critico. Il 27 febbraio scade l'ultima proroga concessa dal Cipi per la cassa integrazione, proroga «ultimativa», e l'azienda di Sampierdarenne ha già annunciato l'avvio della procedura di licenziamento per 72 lavoratori.

Per colmo d'ironia, se la cassa integrazione potesse essere prorogata per almeno altri sei mesi, moltissimi, se [illegible] tutti, [illegible] i cassintegrati potrebbero trovare una sistemazione lavorativa soddisfacente.

E' Aldo Guglielmelli della [illegible] a spiegare [illegible] dettaglio la paradossale [illegible] cassintegrati Lames: *«Sul problema [illegible] cassintegrati si è costituita una commissione trilaterale sindacato-azienda-Comune, che [illegible] elaborato alcune proposte. Tra [illegible] ste la più importante è [illegible] formazione di una cooperativa [illegible] lavoro, [illegible] dovrebbe [illegible] 30 ex dipendenti e che ha già assicurato da parte dell'azienda un carico di lavoro per due anni, e la cessione [illegible] dei macchinari [illegible] guardia d'uso. Per definire questa iniziativa però occorre ancora qualche tempo: forse sei mesi sarebbero sufficienti».*

Non è tutto: fra i dipendenti che sarebbero esclusi dal discorso cooperativa (una quarantina), 10 sono già stati assunti, in base alla legge Ossapari, parte dalla Forestale, parte alle Poste e parte dall'Anas.



Chiavari. [illegible] Lames ha [illegible] annunciato 72 [illegible]

Altri 18 lavoratori potrebbero, [illegible] scadere dei sei mesi, [illegible] prepensionamento. Per una decina di [illegible] lavoratori è realistica, [illegible] se non nei giro di poche settimane, un rientro in fabbrica [illegible] per altri quattro operai [illegible] in [illegible] per [illegible] «passaggio diretto» [illegible] altre [illegible] ma[illegible].

In pratica, continua il responsabile sindacale, *«nel giro di [illegible] mesi la situazione [illegible] cassintegrati Lames potrebbe risolversi felicemente, con "buona sorte", se solo si potesse ottenere una ulteriore proroga della cassa integrazione, finalizzata [illegible] a [illegible] soluzioni citate. [illegible] tratterebbe [illegible] di proporre al ministero del Lavoro, in cambio di [illegible] possibilità di occupazione, [illegible] di rientro [illegible] di [illegible] fabbrica, [illegible] ulteriore dilazione. Il licenziamento, invece, troncherebbe definitivamente [illegible] questa [illegible] prefabbricato per i cassintegrati Lames».*

Per [illegible] di sbloccare la situazione e di ottenere la proroga il sindacato [illegible] si muoverà e ha [illegible] chiesto alla Regione di farsi promotrice di un incontro a Roma, al ministero del Lavoro, nel [illegible] del quale si metterebbero tutte le [illegible] in tavola.

Uno dei [illegible] positivi dell'attuale congiuntura, secondo [illegible] è che la Lames, [illegible] se non ancora fiorentissima, sta attraversando un momento sereno: mentre continuano le [illegible] per Alfa, [illegible] e prototipi Ci[illegible] (la ditta [illegible] produce alzacristalli ed altra componentistica per auto), sono in corso contatti con i vertici [illegible] Peugeot [illegible] al[illegible] la [illegible] di produ[illegible]; [illegible] alzacristalli prodotti dalla Lames dovrebbero equipaggiare anche le nuove ammiraglie Alfa-Lancia, e questo aprirebbe nuove prospettive per la produzione.

Anche [illegible] vertenza [illegible] Ferrotubi i prossimi saranno giorni decisivi. Entro il 7 febbraio il Senato dovrà approvare il «decreto-salvezza» che dovrebbe finanziare i progetti di riavvio dell'azien[illegible]. Intanto il [illegible] straordinario Fit, [illegible] Nolasco, è da ieri a Roma per presentare al ministero dell'Industria il pro[illegible] Arvedi; un [illegible] ma [illegible] riconversione [illegible] striale-commerciale, consegnatogli [illegible] fine della scorsa settimana dall'imprenditore cremonese e [illegible] quale si conoscono soltanto le linee generali. In particolare, [illegible] progetto Arvedi, [illegible] suscita curiosità la previsione di un centro commerciale tipo ipermercato, che dovrebbe sostituire una parte delle lavorazioni siderurgiche della vecchia Fit.

Marco Raffa

Ventimiglia: Giuseppe Corsaro ha ucciso Pina Sola

Non conosceva la vittima

Dopo il delitto è rientrato [illegible] [illegible] e ha festeggiato il Capodanno - «Pensavo di averla soltanto ferita» - Un giovane solo, introverso, già in [illegible] al Centro d'Igiene mentale

VENTIMIGLIA — La pace che da più di un mese ser[illegible] nella [illegible] per [illegible] di Giuseppina Sola (l'assistente sociale [illegible] [illegible] Vallecrosia, [illegible] [illegible] tra coltellate [illegible] portone dello stabile di via Veneto a Ventimiglia, la [illegible] del 31 dicembre) è finita: l'omicida [illegible] [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] [illegible] confessato.

Si tratta [illegible] Giuseppe Cor[illegible] 24 anni, manovale, abi[illegible] a Vallecrosia in via Poggio Ponente.

E' stata un'operazione lunga e laboriosa quella che ha portato all'identificazione del giovane, [illegible] che [illegible] fine ha premiato l'intuito del maresciallo Vittorio Ursioli, comandante la stazione dei carabinieri.

Il manovale ha confessato fornendo particolari sul delitto. Il Corsaro, già noto alle forze dell'ordine per aver compiuto atti osceni in luogo pubblico, è un giovane introverso e psicologicamente fragile.

A scatenare la sua reazione è stato il fatto di essere stato sorpreso, mentre stava tentando di compiere atti osceni. [illegible] che, [illegible] portone, [illegible] luce. [illegible] giovane, secondo le affermazioni dell'omicida, avrebbe [illegible] lanciandogli contro la borsetta; poi, [illegible] [illegible] le [illegible], consapevole [illegible] non essere sufficientemente [illegible] perché leggermente claudi[illegible] all'a[illegible]

Vallecrosia. Giuseppe Corsaro trasferito dalla caserma dei carabinieri al carcere (M. Gatti)

giunta e pugnalata alle spalle per tre volte.

Il Corsaro sarebbe poi fuggito dopo essersi impossessato della borsetta, mentre la ragazza, benché ferita, sarebbe riuscita a [illegible] l'ascensore, dove è stata trova[illegible] un inquilino [illegible] stabile.

La [illegible] del delitto il Corsaro era [illegible] [illegible] fratello [illegible] a Ventimiglia, di ritorno [illegible] (è occupato, come manovale in un cantiere di Cagnes sur Mer, in Francia). All'angolo della passeggiata a mare, [illegible] presso di un bar, aveva incontrato una persona che doveva fargli una proposta di lavoro. Successivamente si era diretto in centro e si era fermato nel primo portone per dar sfogo alle [illegible]

Il [illegible] è accaduto come in un'allucinante sequenza di un film dell'orrore.

Giuseppe Corsaro, [illegible] a [illegible] (Reggio Calabria), vive con la [illegible] (separata [illegible] marito) e numerosi [illegible] e sorelle. A [illegible] ha frequentato le scuole dell'obbligo (e già allora era stato punito perché sorpreso [illegible] at[illegible] (ascivi).

Il [illegible] è un giovane in[illegible] ha amici [illegible] è stato visto in compagnia di [illegible]. Negli [illegible] anni ha frequentato saltuariamente il servizio d'igiene mentale dell'Usl 1.

Pur risiedendo nello stesso Comune, sembra che l'assassino e la vittima non si conoscessero, anche se l'assistente sociale faceva [illegible] [illegible] *staff* dell'organizzazione [illegible] nitaria nel [illegible] [illegible] [illegible] inoltre [illegible] il giovane non si sia reso [illegible] di avere ucciso la donna: [illegible] di averla [illegible] [illegible] ferita [illegible] ha [illegible] del delitto — almeno [illegible] [illegible] — il giorno dopo leggendo i giornali.

Dopo l'assassinio avrebbe girovagato all'estrema periferia [illegible] Ventimiglia: quindi avrebbe fatto ritorno a [illegible] dove [illegible] in famiglia [illegible] [illegible] Capo[illegible] poi a letto.

Il maresciallo Ursioli avrebbe ritenuto che l'autore dell'efferato delitto [illegible] [illegible] sero ricercato non tra i drogati, ma nella cerchia dei maniaci e dei balordi.

Erano quindi iniziate le in[illegible] e gli interrogatori che hanno portato all'arresto [illegible]

Il maresciallo dei carabinieri ha spiegato: *«E' crollato lentamente, fornendo particolari precisi che hanno fugato ogni possibile dubbio».*

Il giovane, durante la confessione, avrebbe ammesso di avere [illegible] una voce interna, [illegible] tutto questo [illegible] che continuava a ripetergli: *«cos'hai fatto?»*.

Si [illegible] [illegible] il Corsaro sia un mitomane [illegible] i precisi e [illegible] particolari riferiti.

Il coltello usato per l'omicidio e la borsetta della vittima [illegible] sono stati ritrovati: il primo gettato nei bidoni della spazzatura, molto lontano dal luogo [illegible] delitto.

E' stato comunque chiarito che non si è trattato di un coltello da sub, [illegible] stato ipotizzato in un primo tempo, ma di una lama assai lunga [illegible] Il giovane usava in cantiere per tagliare i tubi.

Giuseppe, che [illegible] è rinchiuso nelle [illegible] di [illegible] [illegible] è rifiutato [illegible] incontrare [illegible] i famigliari.

Dati i precedenti, è assai probabile che il dott. Mariano Gagliano, il magistrato che conduce l'inchiesta, disponga che sia sottoposto a perizia psichiatrica.

Italo Mario

(Servizio sull'arresto in altra pagina).

■ Pasquinoli nuovo procuratore

CHIAVARI — Giorgio Pasquinoli è il nuovo procuratore della R[illegible]pubblica presso il tribunale di Chiavari. Il posto era va[illegible] dopo l'incriminazione e l'arresto [illegible] Marcello D'Andrea per la vicenda legata al colonnello Lace. Lo ha deliberato ieri il Consiglio superiore [illegible] magistratura. Pasquinoli proviene [illegible] procura [illegible] Repubblica di Varese.

■ Camogli presenta la [illegible]

CAMOGLI — Parte da Camogli un'inte[illegible] [illegible] sottoscritta [illegible] di Fondo sinistra [illegible] Terzo [illegible] coordinata dal sottosegretario Francesco Forte). La Cooperativa Pescatori di Camogli è stata infatti scelta per [illegible] in Somalia per [illegible] [illegible] sull'arte [illegible] pesca. L'intervento — che avrà la durata di un anno — si è iniziato con una prima «spedizione» in alcuni villaggi [illegible] regione settentrionale della Somalia.

■ Sestri documento dell'Ascom

SESTRI LEVANTE — Nuova presa di posizione dell'Associazione Commercianti di Sestri Levante sulla necessità di ridare al più presto un governo alla città. In un documento diffuso ieri l'Ascom sestrese critica le forze politiche *«per il loro immobilismo»*, [illegible] come *«la [illegible] delle istituzioni democratiche in atto a Sestri Levante, oltre che essere triste ed avvilente, sta arrecando un danno incalcolabile a tutte le attività [illegible] e all'intera comunità sestrese»*.

■ Un [illegible] per «specchini»

[illegible] SALVATORE DI COCORNO — [illegible] [illegible] [illegible] aziende del settore ardesiaco, gli «specchini», cioè gli operai in grado di dividere le lastre di ardesia in «fette» [illegible] uguali dimensioni senza far ricorso a macchine utensili, sono una categoria «in via di estinzione». Per cercare di mantenere [illegible] vita questa specializzazione il Centro di Formazione professionale [illegible] San Salvatore, in collaborazione con la Regione, ha [illegible] un [illegible] biennale riservato a [illegible] disoccupati di età non [illegible] riore ai 25 anni, che prevede circa 700 ore di lezioni teoriche, pratiche e di stages in aziende del settore.

■ Sestri, nuovo segretario psi

SESTRI LEVANTE — Cambio della guardia nel direttivo socialista della sezione di Sestri Levante: il segretario uscente Alessandro Gonzini, protagonista della formazione della maggioranza con la dc che, l'anno scorso, aveva chiuso un decennio di giunte di sinistra, è stato sostituito da Salvatore Macciocciu ma conserva la carica di consigliere: vicesegretari sono Flavio Cipriani e Silvestro Morelli, segretario amministrativo Renata Riccomagno, [illegible] altri consiglieri sono [illegible] Martello, [illegible] Silveri, Nicola Di Domenico, Antonio Garibotto, Aldo Traversaro, Eugenio Sparagino.

■ Chiavari: aperta la piscina

CHIAVARI — Ha riaperto ieri mattina la piscina comunale del Lido che era inagibile dall'inizio dell'inverno per la rottura della caldaia di riscaldamento dell'acqua. Il nuovo impianto a gas metano, fatto installare dal Comune, non dovrebbe creare più problemi, almeno per qualche anno.

■ Finanza, nuovo comandante

GENOVA — Il col. Patrizio Di Forno è il nuovo comandante della prima legione della Guardia di Finanza in sostituzione del col. Enzo Calderaro. La cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta ieri alla [illegible] [illegible] della zona ligure, gen. Lionello Bellano.

■ Camogli, proteste per i rifiuti

CAMOGLI — La mancanza di un servizio di raccolta dei rifiuti urbani ha fatto insorgere gli abitanti della frazione San Nicolò, che minacciano di rivolgersi alla magistratura qualora la situazione rimanga invariata. In particolare i residenti a [illegible] Nicolò accusano l'amministrazione [illegible] [illegible] non aver mai provveduto [illegible] un sistema [illegible] smaltimento dell'immondi[illegible]

Il consorzio di promozione è stato costituito l'altra settimana

Alla Borsa internazionale del turismo l'esordio del «Paul Portofino Coast»

Sarà presente con uno stand [illegible] rassegna milanese - L'organizzazione e i programmi

PORTOFINO — Dopo la [illegible] [illegible] costitutivo, avvenuta venerdì scorso alla [illegible] di un [illegible] genovese, il consorzio di promozione turistica [illegible] Portofino Coast» è adesso una [illegible] [illegible] scena turistica.

Il [illegible] — [illegible] cui [illegible] legale [illegible] provvisoriamente [illegible] [illegible] Comune di Portofino, mentre [illegible] [illegible] amministrativa [illegible] presso l'hotel Bristol di Rapallo — può partire ufficialmente, sia con l'organizzazione interna sia [illegible] le numerose manifestazioni alle [illegible] [illegible] tende partecipare nei prossimi mesi.

L'assetto interno del con[illegible] [illegible] oggetto della prima assemblea consortile che si svolgerà questa sera presso l'Eurotel di Rapallo.

La convocazione reca infatti come primo argomento all'ordine del giorno la nomina [illegible] presidente e del comitato direttivo.

[illegible] variazioni dell'ultima ora, può ritenersi però valido l'assetto provvisorio fino ad [illegible] in vigore, che vede Franco Orio (direttore [illegible] di Rapallo) di[illegible] provvisorio e Adalberto Gigli, [illegible] dell'hotel Miramare di [illegible] Margherita, vicedirettore.

Del [illegible] fanno parte attualmente i rappresentanti le tre amministrazioni del Tigullio occidentale (Portofino, Santa Margherita e Rapallo) ed una quindicina [illegible] albergatori. [illegible] Il numero dei consorziati è destinato a crescere, [illegible] assicurano i responsabili dell'iniziativa.

Superati gli [illegible] burocratici che hanno accompagnato la fase di preparazione (realizzazione dello statuto, sua discussione e votazione in Consiglio comunale, approvazione [illegible] autorità regionali) il [illegible] può adesso [illegible] a lavorare a pieno ritmo.

Il primo appuntamento è con la Bit (Borsa Internazionale del Turismo), [illegible] si terrà a Milano dal [illegible] [illegible] primo marzo.

Il «Pool Portofino Coast» parteciperà ufficialmente con un proprio stand, accanto a quello della Regione Liguria.

La partecipazione alla Bit di Milano è una ricorrenza importante per il Consorzio levantino: proprio l'anno [illegible] in [illegible] dell'importante [illegible] turistica, [illegible] ne presentato ufficiosamente il nucleo del consorzio, destinato poi a raggiungere la propria maturità con l'assetto attuale.

Proprio la ricorrenza del primo anniversario sigla[illegible] la comparsa del «Pool Portofino Coast» sulla [illegible] del turismo nazionale e internazionale.

Dopo la fiera di Milano, infatti, il Consorzio parteciperà ad altre importanti manifestazioni turistiche euro[illegible]

Raffaella Quaquaro

■ Portofino, disagi per i lavori [illegible]

PORTOFINO — Nuovi scavi per la metanizzazione a Portofino: la statale 227, a poche decine di metri dall'ingresso nel Borgo, è stata nuovamente aperta sul lato mare, e la circolazione delle auto procede a senso unico alternato, con notevoli disagi. Per il centro abitato, dovrebbe trattarsi dell'ultimo intervento consistente e disagevole, cui farà seguito l'installazione della rete minore. Anche in prossimità dell'hotel Splendido gli scavi sono [illegible] ultimati.

[illegible] ieri, però, è [illegible] attivato un altro cantiere, sempre lungo la statale, [illegible] prossimità di [illegible] l'amministrazione [illegible] [illegible] Santa Margherita ha disposto l'inizio [illegible] lavori relativi alla [illegible] in opera [illegible] [illegible] fognaria e di quella del metano.

In questo modo sarà possibile collegare la rete di Portofino con quella di Santa Margherita, che fino ad oggi arrivava [illegible] [illegible] Cervara, a un chilometro circa [illegible] Paraggi.

Mentre fervono in paese i lavori per la [illegible] ne, la piazzetta «alta» di Portofino (nuovamente occupata da materiale edile e semafori) è tornata [illegible] [illegible] in questi giorni da una novità: la concessione del parcheggio in piazza delle Carrozze, [illegible] [illegible] giorni [illegible] [illegible] comunale [illegible] una società sammargheritese, la «Setur». I titolari della ditta [illegible] sono infatti aggiudicati [illegible] per una cifra [illegible] poco inferiore ai duecento milioni, assumendo il servizio di parcheggio [illegible] Borgo per un anno intero.

P. A.
CROCE BIANCA
Savona

AVVISO DI GARA

Ai sensi della deliberazione n. 4 del 26-5-1986 dell'Assemblea dei Soci della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione mediante permuta con altro immobile di pari valore, dello stabile in Savona, via Vacciuoli n. 2, avente una superficie totale di mq 404 valutato nello stato in cui si trova, con perizia asseverata, L. 75.000.000 (settantacinquemilioni).
La offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca entro le ore 12 del giorno 14 febbraio 1987 e dovranno contenere: oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore stimato, i dati catastali con relativa planimetria, l'immobile redatto nelle aggiornate e ogni altra indicazione atta all'individuazione dell'immobile stesso.
La offerte saranno valutate da apposita Commissione tecnica all'uopo nominata con provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 20-10-1986 n. 33.
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'ente, via Montenotte 30, Savona.
Il Presidente Luigi Bonino

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
ASSORTIMENTO
SAVONA

Genovesi padre e figlio

In auto, nei pressi di Chiavari, sono finiti fuori strada forse per il ghiaccio

RAPALLO — [illegible] parti[illegible] insieme, [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] dedicata [illegible] pesca. La gita [illegible] è interrotta però in modo drammatico: Enrico Campora, 56 anni, e il figlio Andrea, di 23, sono rimasti coinvolti in un gravissimo incidente sull'autostrada «A 12», in prossimità della galleria «Anchetta», a qualche chilometro dal casello di Chiavari.

Padre e figlio, residenti a Genova in via Marsello (Kalsheno, si stavano dirigendo a Chiavari. L'incidente è accaduto verso le 8,15. Sull'auto, una «Prisma», avevano una ricca attrezzatura da pesca, che avrebbe dovuto servire per trascorrere al mare la giornata di festa. Improvvisamente, poco prima dell'uscita di Chiavari, una sbandata — forse dovuta ad una lastra di ghiaccio — e l'urto, violentissimo, contro un muro. Padre e figlio hanno battuto il capo contro il parabrezza, riportando [illegible] lesioni gravissime.

All'arrivo [illegible] due ambulanze dei Volontari del soccorso di Rapallo, i due erano già in [illegible] Trasportati d'urgenza al pronto [illegible] di Lavagna, Enrico ed Andrea Campora sono [illegible] immediatamente [illegible] [illegible] reparto rianimazione del S. Martino.

Il referto medico parla di trauma cranico, abrasioni e [illegible] [illegible] per il padre, e di ferite [illegible] contuse [illegible] stato [illegible] per il figlio. Entrambi si trovano tuttora in rianimazione con prognosi riservata.

Nell'incidente [illegible] coinvolto [illegible] un pullman, [illegible] [illegible] a sbattere [illegible] tro il muro di contenimento dell'autostrada.

Probabilmente entrambi i mezzi si sono imbattuti in un tratto ghiacciato. Nessuna delle persone che viaggiavano sul pullman è rimasta ferita.

r. g.

Il lavoro? Un bidone

Finale: denunciate 7 persone di Genova, Imperia, Rapallo, Chiavari e Torino

FINALE L. — I carabinieri [illegible] maresciallo Ermanio Saghino, comandante della [illegible] di Finale, hanno denunciato per sostituzione di persona, sette persone. Si tratta dei genovesi Daniele Stilo, 27 anni, via Montebuoi 19/5; Gian Paolo Bisi, 29 anni, via Edera 17; Primo Cenesi, 26 anni, via Grasso 7/A; Maurizio Queirolo, 26 anni, di Rapallo, via Puchoz 54; Roberto Celli, 28 anni, di Chiavari, via Privata 12/2 Domenico Ambrogio, 24 anni, Imperia, via IV Novembre e Antonio Pilia, 23 anni, via Carrassia, Torino.

Secondo le testimonianze di molti giovani finalesi (ma pare che i denunciati abbiano agito anche in altri Comuni della provincia), si sarebbero presentati, nelle loro case, sostenendo di essere funzionari del «Centro Professionale di Formazione», una società con sede legale in Toscana, e di essere stati incaricati dal Comune di Finale a contattare giovani disoccupati. Poi avrebbero sostenuto di essere in grado di assicurare, dopo aver pagato due milioni e mezzo (ufficialmente il costo di un corso di studio) un «lavoro sicuro».

Alcuni dei ragazzi contattati, tutti senza lavoro, sarebbero stati ben disposti a sborsare la somma in cambio di un *«interessante inquadramento professionale»*. Gli agenti della «Cpf» si preoccuparono di raccogliere con il massimo scrupolo le note personali dei candidati.

A chi mostrava di essere interessato all'iniziativa, veniva poi proposto un ulteriore incontro, in cui sarebbe stata portata a termine la fase finale, e decisiva, del «bidone». Una volta intascato il denaro, i funzionari della «Cpf» sparivano di scena.

m. ra.

Carrosio pittore

A Lavagna [illegible] prima mostra d'arte [illegible] navigatore transoceanico - Un filmato

LAVAGNA — Dalle regate [illegible] in solitario alla pittura; sabato, a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di via Nuova Italia 100, [illegible] è aperta una mostra delle opere [illegible] Alex [illegible] intitolata «Navigando dipingo».

A Lavagna da alcuni mesi, dove, ospite dei cantieri Sangermani, [illegible] lavorando a un nuovo [illegible] [illegible] utilita[illegible] per [illegible] nuova [illegible] [illegible] Carrosio ha [illegible] l'occasione offertagli dalla galleria lavagnese Marinella Vivarelli, per organizzare la sua prima mostra personale.

Scrittore, artigianista, traduttore (per l'editore Mursia) di racconti e romanzi di mare, Alex Carrosio dopo dieci anni di navigazione come ufficiale nella Marina mercantile si è dedicato alla costruzione e alla progettazione di scafi e alla navigazione in solitario. Dalla traversata del Nord Pacifico nel '65-'66 alla regata transa[illegible] per [illegible] nel '68, quindi, [illegible] il «Giro Americano», [illegible] Giro del Mondo in solitario, l'avventura umana e sportiva di Carrosio non ha conosciuto tregua.

Nell'intervallo tra una regata e una crociera (l'ultima, nell'83, dall'Inghilterra alle Antille con un'imbarcazione di 8 metri e mezzo, la «Foleta»), Carrosio si è [illegible] anche ad attività diverse ma sempre [illegible] al [illegible] [illegible] libro («Qualsiasi [illegible] [illegible] bene», edizioni Mursia), col[illegible] [illegible] articoli e riviste, traduzioni. E ora la pittura.

Quadri essenziali ma densi di contenuti, dove il contrasto nero-bianco sfrutta[illegible] alla voluta assenza del colore, il «grande vuoto» come lo definisce Carrosio.

Per dimostrare lo stretto legame fra arte e vita marinara, sabato prossimo, alla sala Rocca, l'autore presenterà un film sulla regata transoceanica «Parmelia Race».

m. r.

La Ditta **FRATELLI [illegible]** di Imperia

RICERCA

UNO O UNA GIOVANE

da inserire [illegible] proprio organico dopo [illegible] corso di formazione finalizzato [illegible] conseguimento della qualifica di segretario [illegible] segretaria [illegible] i rapporti con la Clientela.

Requisiti richiesti:

— titolo [illegible] studio: diploma [illegible] maturità classica o scientifica, laurea in lettere [illegible] equivalente;
— [illegible] non superiore [illegible] anni 28;
— [illegible] [illegible] correttezza di espressione sia nel parlare che [illegible] [illegible]e;
— naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.

Tutti i candidati, che invieranno la propria adesione, saranno invitati [illegible] compilare un questionario sulla [illegible] [illegible] quale gli aspiranti prescelti saranno sottoposti ad un colloquio personalizzato.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato [illegible] numero telefonico [illegible] relativo indirizzo [illegible]

FRATELLI CARLI S.p.A. - [illegible] Postale 106
18100 IMPERIA ONEGLIA

Un ennesimo dissidio [redacted] D'Antuono è costato l'esonero di Caramanno

La «polveriera» [redacted]

A Tortona l'allenatore [redacted] ha gradito le ingerenze tecniche del presidente - «Una [redacted] lasciare fuori squadra [redacted] seguiti persino dalla Juventus» - Angelillo, Perani e Agroppi i candidati alla panchina biancazzurra

SANREMO — E' caduto Caramanno. La Sanremese stritola-allenatori 86-87 ha messo ko anche il tecnico siciliano la cui posizione in biancazzurro sembrava inattaccabile. E' la sconfitta patita domenica a Tortona (a proposito, una curiosità: nel 1980, sullo stesso campo [redacted] la panchina di [redacted] Fontana) ad [redacted] fatale a [redacted]

La classifica è pesantissima: il penultimo posto in classifica e le concomitanti vittorie di dirette avversarie per la salvezza, come Carbonia ed Alessandria, hanno messo i matuziani su una pericolosa rotta che porta alla retrocessione. Ma il siluro a Caramanno — che solo quindici giorni fa aveva ricevuto fiducia, [redacted] feroce polemica contro la società — è stato determinato anche dalle ormai [redacted] più frequenti divergenze tecniche con D'Antuono.

Il presidente avrebbe [redacted] sollecitato l'impiego più assiduo o una diversa disposizione tattica di alcuni giocatori, il tecnico avrebbe [redacted] sopportato «consigli» del genere. Così, l'esclusione dalla formazione iniziale di Tortona di giocatori [redacted] Farina, Bacci o Foti — [redacted] autunnali di D'Antuono — è stata l'ennesima miccia polemica. Il risultato negativo ha fatto il [redacted]

Nell'intervallo del match, con la Sanremese sotto di un gol, D'Antuono avrebbe preteso (e ottenuto) l'impiego di Foti; a fine gara, [redacted] aveva annunciato, per questa sera, una chiamata a rapporto di tecnico e giocatori. D'Antuono voleva dir la sua a tutti. Una ramanzina in grande stile. Caramanno non ha gradito l'intervento. In un'estemporanea discussione a centrocampo a partita finita, a stadio vuoto — con D'Antuono e Caramanno c'era anche il dirigente Resta — presidente e allenatore non si sarebbero risparmiati critiche ed accuse reciproche. La discussione è stata troncata perentoriamente da D'Antuono: «*Lei è esonerato*», ha detto a Caramanno.

In serata, a Milano, in un vertice con i consiglieri Cieffi e Resta, la decisione è stata ufficializzata. Ieri mattina è partito il fatidico telegramma di esonero. Così, mentre la Sanremese, merito di Bordon, per la prima volta nella sua storia appariva alla «Domenica Sportiva» (e ieri sera è toccato al «Processo del lunedì» portare alla ribalta il club biancazzurro), si consumava l'ennesimo, contrastato capitolo della telenovela biancazzurra di quest'anno.

Ieri mattina, a bocce ferme, D'Antuono ha spiegato il suo punto di vista: «*Continuo a ritenere Caramanno un ottimo tecnico, ma mi ha mancato di rispetto. Sono deluso. Ha fatto troppi errori. La squadra è forte, ne sono sicuro. La responsabilità della situazione è sua. Come si fa a giocare a Tortona lasciando fuori gente come Farina, Foti e Bacci per i quali, tra l'altro, c'erano in tribuna perfino osservatori della Juventus?*».

Il nuovo allenatore? I nomi dei candidati sono molti e tutti celebri. In cima alla lista Antonio Valentin Angelillo (darà una risposta oggi, prima [redacted] di un contatto con [redacted] società di serie B), poi [redacted] (si vedrà questa [redacted] D'Antuono a Bologna) ed [redacted] Agroppi (contattato via telex). Giovanbattista [redacted] lari, ex Vicenza ed Ascoli, ha subito declinato l'invito: pare si sia ritirato a vita privata.

Occorrerà naturalmente vedere se questi tecnici — abituati a platee di serie A e B — [redacted] di scendere nella pericolosa [redacted] sanremese [redacted] tutti i rischi connessi, rischiando in proprio.

Il ritorno [redacted] Zaza? [redacted] ne ha parlato. Alcuni tifosi vedrebbero di buon [redacted] il richiamo del [redacted] marchigiano che [redacted] stato silurato dopo 5 giornate, con poche colpe. Lo hanno anche [redacted] in società. Ma D'Antuono [redacted] vuole sentire parlare del predecessore [redacted] Caramanno.

Una decisione dovrebbe [redacted] imminente. Non è [redacted] che oggi, alla ripresa degli allenamenti, [redacted] Bordon (sfortunato, [redacted] pubblicizzatissimo il suo esordio) a dirigere [redacted] preparazione. [redacted] Curro, il vice di [redacted] [redacted] sarebbero problemi [redacted] D'Antuono: «*Gli ho [redacted] di dirigere provvisoriamente gli allenamenti, ma ho risposto di no. Se non lo farà, lo deferirò alla Disciplinare.*»

Bruno Monticone

Per Ivano Bordon un esordio sfortunato a Tortona (Tel.)

«Pago senza colpe»

SANREMO — Giuseppe Caramanno ha ricevuto ieri il telegramma di [redacted]. Lo aspettava, ma l'amarezza è stata la [redacted]. Per un allenatore vincente come lui (quattro promozioni sui caldi campi del Sud), la bocciatura di Sanremo, dopo quattordici giornate di campionato in panchina, è un passo falso imprevisto, e doloroso.

— Il primo esonero della carriera?

«*No, mi era già successo alla Nocerina. Un'altra avventura incredibile: avevo vinto il campionato, ma [redacted] mandarono via. E' la vita degli allenatori*».

— Il divorzio con la Sanremese?

«*Non voglio fare commenti o polemiche. Non gioverebbero a nessuno. Lascio agli altri [redacted] le conclusioni. Pago colpe non mie*».

— E' davvero una piazza difficile quella di Sanremo?

«*No, anzi sembra il posto ideale per lavorare bene e ottenere frutti, sempre che a monte ci sia programmazione, non improvvisazione. L'ambiente è ottimo. Io ho ricevuto solo simpatia. Mi hanno sempre lasciato lavorare tranquillo*».

— La sua amicizia con D'Antuono?

«*Io non ho amicizie con nessuno, al massimo ci può essere reciproca stima*».

— Le divergenze con il presidente?

«*Io, per abitudine, non accetto intromissioni nel mio lavoro. [redacted] parte di nessuno. Non l'ho permesso ad un certo Sibilia, tanto per intenderci, tanto per fare un esempio famoso. Visto che, in genere, a pagare è solo l'allenatore, ritengo che a decidere debba essere solo l'allenatore. Nessun altro. [redacted] ho mai visto pagare presidenti se le cose non vanno. Ciò è [redacted] contrasto con quelli che sono i programmi delle società. Ma il futuro è galantuomo e dirà come stanno le cose*».

— Lascerà Sanremo?

«*Per ora no. La mia famiglia vive qui e questa città mi piace. Me andrò solo alla domenica a seguire qualche partita. [redacted] tutti gli allenatori disoccupati*».

b. m.

Grande attesa per [redacted] con la Sanremese

L'Entella, [redacted] derby [redacted]

Successo casalingo col Sorso, ma pesano le cinque sconfitte esterne

CHIAVARI — L'Entella di Baveni ha [redacted] ancora una volta [redacted] sua [redacted] grande «incompiuta», continuando in [redacted] campionato casalingo a spese [redacted] Il 3-0 [redacted] cui Benedetti e compagni hanno liquidato la compagine sarda, però, non [redacted] e non deve giustificare [redacted] entusiasmi in chiave futura.

E' perfettamente inutile infatti ostinarsi a esaltare i [redacted] dopo la «solita» affermazione casalinga e gettare poi loro [redacted] addosso in occasione [redacted] falso in [redacted] che arriva quasi [redacted] puntuale, [redacted] successiva.

A questo punto [redacted] torneo (in archivio [redacted] diciannove partite) è [redacted] mettere a fuoco [redacted] volta per tutte la competitività relativa [redacted] facendo ricorso [redacted] loro [redacted] essenziali: la [redacted] tecnica, la naturale predisposizione tattica e l'equilibrio psicologico non [redacted] sono autentiche [redacted] a doppio taglio [redacted] no l'Entella [redacted] me nelle [redacted] al «Comunale» (media da promozione), ma ne condizionano inevitabilmente il comportamento in trasferta (passo da retrocessione), [redacted] una sistematica altalena di risultati.

Non si può pretendere «tutto e subito», cioè la C1, dall'équipe del presidente Barbieri.

La squadra deve raggiungere una continuità di rendimento. Vivendo alla giornata e lavorando in tranquillità, questa compagine può giungere molto in alto.

Baveni, però, [redacted] che il «vero» traguardo [redacted] gestione biancoceleste sta [redacted] della prossima stagione [redacted]: quest'anno [redacted] devono individuare [redacted] precisione i meccanismi che funzionano e quelli arrugginiti, per realizzare, in estate, le opportune modifiche.

Dice Baveni: «*Occorre andare [redacted] tutta serenità e soprattutto [redacted] giornata. [redacted] pensiamo a raggiungere al più presto [redacted] nostra meta originaria dei [redacted] punti, poi decideremo il da farsi. L'Entella [redacted] '86/'87 ormai [redacted] perfe nel [redacted] e nel male e bisogna far fruttare gli insegnamenti del campionato nella maniera migliore per il futuro*».

Il trainer biancoceleste può [redacted] il punto della situazione in completa serenità dopo il successo di domenica [redacted] che ha [redacted] e fiducia a tutto l'ambiente. [redacted] che non può rimproverare nulla ai [redacted] uomini per lo splendido ruolino di marcia casalingo, ma il suo eterno cruccio è rappresentato dalle partite esterne.

Le reti di Cavestro e Antonucci fanno già [redacted] del passato. [redacted] incombe il viaggio a Sanremo e il [redacted] siero [redacted] ultime cinque ba[redacted] consecutive [redacted] trasferta.

Conclude Baveni: «*Con i ragazzi parlo sempre [redacted] queste maledette gare lontano dal Comunale, ma le nostre analisi e le contromisure studiate nella quiete dello spogliatoio non vengono mai applicate sul [redacted]. Questo significa che non [redacted] ancora [redacted] grado [redacted] impostare [redacted] efficacia delle gare prevalentemente difensive. Sarà questione [redacted] mentalità. [redacted] di correggere tali difetti [redacted] manca*».

LE PAGELLE — [redacted] 6; Moro [redacted] Gozzi 6,5; Palazzotto 6 (Costantino s.v.); Mariani 6,5; Pepi [redacted] Catena 6,5; Benedetti 6,5; Antonucci 6,5; Marcellino [redacted] Cavestro 7 (Soldati s.v.). All. Baveni [redacted]

[redacted] Costa

[redacted] - In A1 ancora il vento del [redacted]

Arenzano [redacted]

In A2 convincente prova del Nervi e primi punti per lo Sturla

Dopo quattro giornate, le classifiche della pallanuoto cominciano ad assumere una certa fisionomia ed è possibile individuare la scaletta dei valori tecnici.

La carica di Casale — In A1, il solito «vento del Sud» spira forte, grazie alle due capoliste Posillipo e Pescara (p. 7), ma nella scia delle squadre di De Crescenzo e Trumbic ci sono le liguri Kontron Savona e White Sun Arenzano (p. 6). Dove può arrivare la coppia ligure? I savonesi di Mistrangelo sono riusciti finalmente a convincere anche i critici, mentre gli arenzanesi di Guasta non «mordono».

Arenzano ancora immaturo per il titolo? Sentiamo il presidente Casale: «*Il nostro problema è quello dell'amalgama e non possiamo inventare subito un team imbattibile [redacted] con tanti nuovi giocatori inseriti di botto [redacted] prima squadra. Sono arrivati solisti del [redacted] Averaimo, Del Gaudio, Crocetto e Ferretti [redacted] è facile farli cantare tutti in coro fin dalle prime battute del torneo*».

In effetti [redacted] le Canottieri Napoli (11-13) i biancoverdi non [redacted] giocato una [redacted] partita, [redacted] non significa [redacted] le ambizioni tricolori debbano essere riposte nel cassetto. Ancora Casale: «*Io spero sempre nello scudetto ma il discorso tecnico è ben più complesso delle aspirazioni di un presidente-tifoso. Dobbiamo arrivare* [redacted] *ai playoff*».

Estiarte su tutti — Il bomber spagnolo [redacted] (Pescara) ha già preso il largo nella classifica del cannonieri. Nelle prime quattro giornate ha già messo a segno 18 reti. Alle spalle del ventitreenne [redacted] frombolière [redacted] ci sono il magiaro Budavari (White Sun Arenzano) e il giovane nazionale Feoli (Civitavecchia) con [redacted] centri, [redacted] Fiorillo (Posillipo) con 13, Otto (Camogli) con 12, [redacted] Postiglione (Posillipo), Sebastiano [redacted] (Ortigia) e Tempestini [redacted] 1904) con 11 e [redacted] (Civitavecchia) con [redacted].

Repetto [redacted] — In A2, la Comitas Nervi divide il primo posto con Vomero e Volturno (p. 7). Il presidente Giuseppe Repetto è fiducioso: i bluarancioni infatti hanno superato [redacted] grande autorità [redacted] dell'Ilige-Sori (8-5) e fanno rotta verso il traguardo della promozione. «*Mi sembra che la squadra si esprima già su buoni livelli e abbiamo dimostrato [redacted] in salute anche nel vittorioso derby [redacted] i cugini sorasi; c'è la giusta mentalità per tornare subito in A1*», commenta il numero uno nerviese.

Buone notizie anche da Sturla, dopo che il Medical Systems ha ottenuto i primi punti della stagione in casa dell'ambiziosa Lazio (12-10). La cura Szikora comincia a fare effetto? **s. c.**

Sette liguri all'allenamento della nazionale

GENOVA — La nazionale di pallanuoto è da ieri a Roma per sostenere un allenamento collegiale di tre giorni (chiusura domani), consentendo a Fritz Dennerlein di [redacted] le [redacted] di forma dei giocatori del [redacted] azzurro dopo circa un mese di campionato.

Il ct ha convocato [redacted] atleti. I liguri [redacted]: Gianni Averaimo, Antonello Steardo e Massimiliano [redacted] (White Sun Arenzano), Alfio Misaggi (Comitas Nervi), Andrea Pisano e Luca La Cava (Kontron Savona), Andrea Bossi (Worker's Bogliasco). Insieme a loro ci sono Paolo Trapanese (Canottieri Napoli), la «novità» Franco Altalico (Volturno), Marco D'Altrui (Sisley Pescara), Mario Fiorillo, Giuseppe Porzio e Stefano Postiglione (Original Marines Posillipo), Riccardo Tempestini (Rari 1904 Firenze), Simone Feoli (Molinari Civitavecchia), Giacomo Rossi (Lazio).

[redacted] allenamenti [redacted] nazionale si svolgono al «Foro Italico» e [redacted] nuova piscina di Riano Flaminio.

I dilettanti [redacted] in campo, la novità in Promozione viene da Lerici

S'inceppa la mitraglia [redacted]

Ha chiuso [redacted] bianco [redacted] il Bogliasco, abbonato ai pareggi: undici - Sivori è battuto dopo 562'

La prima giornata del girone di ritorno della Promozione è stata quasi da Guinness dei primati: sette pareggi su otto partite. Unici ad essere incoronati dalla vittoria, i rossoneri della Fossese che hanno così rosicchiato un punticino alla capolista Sammargheritese.

Gli arancioni hanno impattato sul campo del Lerici (0-0), risultato inconsueto per la Samm che aveva finora sommerso di gol quasi tutte le avversarie. Ha pareggiato in bianco anche il Bogliasco, impegnato sul proprio campo con un disperato Pontedecimo. Ma l'ennesima divisione della posta da parte dei biancorossazzurri di Rota ormai non costituisce più una novità: sono undici i pareggi collezionati [redacted] qui dal Bogliasco.

Sugli altri campi, per fortuna [redacted] si è segnato parecchio: venti gol in sei partite. Squadre [redacted] poco prolifiche come Rapallo e Lavagnese, si sono sbloccate in trasferta, il Sestri Levante addirittura ha [redacted] a segno una tripletta. Sivori, portiere [redacted] Rapallo, ha perduto l'imbattibilità dopo 562'.

Fermi i cannonieri che occupano le prime posizioni [redacted] speciale [redacted] sono [redacted] sotto [redacted] Ravera del Rapallo, e Delucchi del Sestri Levante, arrivati a quota cinque.

La Fossese di Ivo Fattaro ha cominciato il girone con il piede giusto, battendo senza soverchia fatica la modesta Fivizzanese (3-0). Ha aperto le marcature il prezioso Cristoferi, ha raddoppiato il classico Bottari. La squadra rossonera ha compiuto un bel passo in [redacted] ma mister Fattaro non sembra molto soddisfatto: «*In un momento così importante, [redacted] salutare il nostro [redacted] Arpesiano [redacted] parte giovedì [redacted] il [redacted] militare. E' davvero [redacted] grossa perdita, perché si tratta di un giocatore che segna [redacted] gol importanti e crea un [redacted] scompiglio nelle difese avversarie*». Adesso la Fossese punterà tutto sul trentenne Fabrizio Sodini che ha ripreso a giocare da poco ed è, secondo Fattaro, al 50 per [redacted] condizione.

La Sammargheritese [redacted] superato indenne la temuta trasferta di Lerici e il pari [redacted] pienamente il clan arancione che lamentava le assenze, importantissime, [redacted] Chiarotto, Marchesini e Giorgio Bennati. [redacted] Alfredo Schimmenti: «*Missione compiuta. Il punto conquistato in formazione rimaneggiata e su un campo sempre [redacted] ostico, ci soddisfa. Abbiamo controllato gli avversari, rendendoci anche pericolosi con Borro, Basso e Musio. In tutto [redacted] sono cambiate granchè: è vero che la Fossese ha guadagnato un punto, ma deve pur sempre venire a giocare sul nostro campo*».

Chi si mangia letteralmente le mani è Giorgio [redacted] allenatore del Rapallo: la sua squadra ha sfiorato quello che sarebbe stato il primo colpaccio della stagione. I bianconeri hanno pareggiato (2-2) sul campo del San Fruttuoso. Protagonisti di un gran primo tempo (doppietta di Ravera, un attaccante inventato da Fossati), i rapallesi si sono poi deconcentrati, favorendo il ritorno dei padroni di casa (reti di Tabiolati e Verdigi). «*Un punto davvero gettato al vento* — commenta Fossa —; *un po' per nostra ingenuità, un po' per sfortuna. Pazienza, sono i difetti delle squadre molto giovani. La gara comunque ha fornito molte indicazioni positive*».

La Lavagnese, affidata alle cure di Pec Montanari continua nella politica dei piccoli passi: ecco un altro buon punto esterno conquistato a Molassana (3-3, reti di Ganzarolli e Naseddu per i lavagnesi) contro un avversario non certo remissivo. «*I ragazzi hanno dimostrato di possedere molto carattere e una grande grinta. Due volte in svantaggio, non si sono scoraggiati e hanno saputo rimontare. Siamo sulla strada buona*», è il commento soddisfatto del trainer.

Il [redacted] Levante è andato a strappare un importantissimo pareggio sul campo del temibile Canaletto.

Stefano Bonati

[redacted] riapre la lotta in Prima categoria dopo [redacted] sgambetto al Fontanabuona

Tutto [redacted] in Prima categoria per «colpa» della rabbiosa Monegliese che ha interrotto bruscamente la corsa della capolista Fonta[redacted]nabuona (p. 23) nel derby della «Becca», [redacted] tendo così [redacted] ambiziose [redacted] genovesi C[redacted] (p. 22) e Robino (p. 22) di saltare addosso all'ex «lepre» solitaria della classifica.

Il sigillo [redacted] Cagnoli — Dopo quindici risultati utili consecutivi la leader Fontanabuona ha perduto l'im[redacted] proprio [redacted] i [redacted] della Monegliese (1-0) e il big-match della giornata porta il sigillo del vecchio bomber Alberto Cagnoli che ha [redacted] Profumo con [redacted] preciso colpo [redacted] testa.

L'incornata del cannoniere monegliese ha dato una svolta all'intero campionato riaprendo la lotta per il passaggio di categoria. [redacted] i fon[redacted] hanno in [redacted] segreta che potrebbe cambiare a loro favore i [redacted] lori delle [redacted] in campo.

La squadra di Arata infatti vuol giocare addirittura [redacted] straniero e sta provando [redacted] le[redacted] (di [redacted] è top-secret) che [redacted] trascorsi nei [redacted] pionati germanico ed austriaco.

Il «corsaro» Ghiarzo — Il Corsico è rimasto l'unico team ancora imbattuto nel campionato ed è andato ad ottenere la vittoria che vale il primato in casa della co[redacted] Arenelle.

I genovesi hanno [redacted] il «Riboli» grazie [redacted] un'invenzione del solito cannoniere [redacted] (1-0) [redacted] lo spirito «corsaro» degli uomini [redacted] Zanichelli è [redacted] anche favorito da un pizzico di fortuna.

I padroni di [redacted] infatti [redacted] largamente rimaneggiati, inoltre lo specialista Genivolta ha fallito clamorosamente [redacted] un calcio [redacted] rigore e ha spianato al bianco[redacted] in [redacted]

Il rigore di Dal Monte — Il Robino [redacted] espugnato il «Centro Scuola» grazie ad un penalty trasformato da Dal Monte (1-0), ma i padroni di [redacted] Cap [redacted] Salvatore [redacted] namente [redacted] sconfitta e puntano decisamente il dito dell'accusa verso l'arbitro spezzino Vaccaro.

Sentiamo il presidente biancorosso Ugo Bastogi: «*Il direttore di gara ha condizionato l'andamento della partita con le sue cervellotiche decisioni ed [redacted] annullato in maniera del tutto inspiegabile uno [redacted] regolare* [redacted]» all'«Orizzonte» — Ad Albaro [redacted] Cavese ha perduto due punti importanti [redacted] la permanenza nella categoria (2-1), ma nonostante la critica situazione di classifica gli uomini di Castelletti continuano a credere nella salvezza e [redacted] pronti a lottare fino [redacted] per ribaltare l'attuale situazione negativa. **s. c.**

Serie C2 / A — 19ª [redacted]

Risultati

Asti-Pontedera	1-1
Casale-Montevarchi	1-1
Civitav.-Alessandria	0-1
Cuoio Pelli-Carbonia	0-1
Derthona-Sanremese	2-1
Entella-Sorso	3-0
Novara-Pistoiese	0-0
Olbia-Pro Vercelli	[redacted]
Torres-Massese	[redacted]

Prossimo turno

Alessandria-Casale (and. 0-1)
Carbonia-Derthona (0-1)
Massese-Civitavecchia (1-2)
Montevarchi-Novara (0-1)
Pistoiese-Olbia (1-1)
Pontedera-Sorso (1-1)
Pro Vercelli-Asti (0-1)
Sanremese-Entella (0-1)
Torres-Cuoio Pelli (0-0)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Derthona	26	19	8	8	3	21	15
Torres	26	19	8	8	3	21	14
Novara	23	19	9	7	3	15	10
Pistoiese	22	18	7	8	3	15	8
Entella	22	19	9	4	6	20	14
Civitav.	22	19	9	4	6	15	17
Casale F.	21	16	4	11	3	12	7
Pontedera	21	19	7	7	5	12	15
Olbia	21	19	7	7	5	16	15
P. Vercelli	18	18	4	10	4	14	15
Casale	17	19	6	7	7	14	19
Alessandria	16	19	4	8	7	19	22
Sorso	16	19	4	8	7	12	16
Massese	16	18	4	8	7	11	17
Montevar.	16	19	4	8	7	10	14
Carbonia	15	18	3	9	6	6	10
Sanremese	14	19	2	10	7	10	16
Asti	6	18	1	6	11	6	19

Interregionale E — 19ª giornata

Risultati

Viadana-Carpi	1-0
Pennacco-Cecina	3-0
Sarzanese-Cerretese	0-0
Rolegia-Colorno	3-0
Vinci-Finale Emilia	1-1
Mirandolese-Levante	1-1
Migliarina-Pietrasanta	2-2
Viareggio-Valenzese	1-0

Prossimo turno

Valenzese-Finale Emilia
Carpi-Vinci
Cerretese-Migliarina
Mirandolese-Pennacco
Colorno-Sarzanese
Levante-Viadana
Cecina-Viareggio
Pietrasanta-Rolegia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Carpi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	17
Sarzanese	[illegible]	18	8	7	3	19	7
Viareggio	[illegible]	18	8	3	[illegible]	[illegible]	10
Pennacco	[illegible]	[illegible]	8	5	[illegible]	[illegible]	10
Migliar.	[illegible]	19	4	12	3	15	9
Rolegia	20	19	7	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	20	19	7	6	[illegible]	14	[illegible]
Pietrasa.	20	19	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colorno	19	19	[illegible]	9	6	16	[illegible]
Valenzese	19	19	7	5	7	19	17
Mirandol.	19	19	6	[illegible]	[illegible]	11	17
Cerretese	18	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Vinci	18	18	4	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Viadana	16	19	3	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]
Finale E.	15	18	3	7	[illegible]	12	[illegible]
Levante	16	19	[illegible]	[illegible]	11	17	[illegible]

Prima categoria C — 16ª giornata

Risultati

Borgoratti-F. Figaro	0-1
Albaro A.-Cavese	2-1
Moneglìese-Fontanabuona	1-0
C. Oratore-Carasco	1-0
F. Recco-Ravecca	0-1
Arenelle-Corsico	0-1
E.A. Cap-Robino	0-1
Veronesi-Lagaccio	[redacted]

Prossimo turno

Lagaccio-Borgoratti
F. Figaro-Albaro A.
Cavese-Moneglìese
Fontanabuona-C. Oratore
Carasco-F. Recco
Ravecca-Arenelle
Corsico-E.A. Cap
Robino-Veronesi

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Fontan.	23	16	8	7	1	17	7
Corsico	[redacted]	[illegible]	7	[illegible]	0	11	4
Robino	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	21	4
Ravecca	20	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	11
Monegl.	18	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	10
Pro Recco	17	16	3	11	2	12	11
Veronesi D.	16	16	4	8	4	13	13
C. Oratore	16	16	4	8	4	13	14
Arenelle	13	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	12
[redacted]	16	16	[illegible]	[illegible]	4	10	16
Carasco	14	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	14
Lagaccio	14	16	3	7	[illegible]	10	14
Borgoratti	12	16	[illegible]	[illegible]	7	14	15
E.A. Cap	11	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	21
Pro Figaro	11	16	4	3	[illegible]	11	21
Cavese	9	16	1	7	8	11	22

[redacted] categoria A — 11ª giornata

Risultati

Old Stars-Pro Sestri	3-4
Aurora-Lottorio Junior	[redacted]
Chiavari C.-Old & Boys	2-0
Sporting-Commercianti	2-3
Dolcea-Vecchia Chiavari	0-3
Ha riposato: Portofino	

Prossimo turno

Portofino-Sporting '85
Vecchia Chiavari-Old Stars
Lottorio Junior-Dolcea
Old & Boys-Aurora Asia
Commercianti-Chiavari C.
Riposa: Pro Sestri

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Old Stars	17	11	7	3	1	20	11
Pro Sestri	14	11	[illegible]	2	[illegible]	20	12
Lottorio Jr.	14	11	7	[illegible]	[illegible]	20	16
Dolcea Marina	14	11	6	2	3	16	12
V. Chiavari	13	11	[illegible]	2	[illegible]	10	10
Chiavari C.	14	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	16
Portofino	9	10	4	1	5	12	15
Old & Boys	8	11	3	2	[illegible]	10	20
Sporting '85	6	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	15
Commerc.ti	7	11	2	3	[illegible]	14	18
Aurora Asia	7	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Basket serie C

Risultati (3° ritorno): Autorighi Chiavari-Erg Genova 88-51; Loano-Pall. Milano 87-80; Bra-Mortara 77-87; Biella-Valenza 76-82; Arengo Asti-Derthona 76-73; Cerea Torino-Giornalino Alba 71-75; [redacted] Torino-Valtarese 97-64.

Classifica: Mortara p. 32; Cus Torino e Loano 30; Fidenza e Arengo Asti 36; Derthona 24; Erg Genova 18; Cerea Torino, Pall. Milano e Giornalino Alba 16; Valenza 14; San Paolo Torino 12; Biella [redacted] Bra 8; Autorighi Chiavari 6; Valtarese 4.

Interregionale [redacted] — 19ª giornata

Risultati

Acqui-Nime Millef.	1-0
Cuneo-Savigliano	0-1
Imperia-Cairese	[redacted]
Levante-Aosta	[redacted]
Moncalieri-Savona	3-0
Pinerolo-Juve Domo	2-0
St. Vincent-Bielese	0-0
Vado-Albenga	1-1

Prossimo turno

Albenga-St. Vincent (and. 1-0)
Aosta-Moncalieri (0-0)
Cairese-Acqui (3-0)
Juve Domo-Imperia (0-0)
Levante-Vado (0-0)
Nime Millef.-Cuneo (1-1)
Savona-Bielese (1-0)
Savigliano-Pinerolo (1-1)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savigliano	[illegible]	19	12	[illegible]	1	[illegible]	13
Pinerolo	[illegible]	19	9	10	1	[illegible]	16
Bielese	26	19	9	[illegible]	2	26	9
Levante C.	[illegible]	19	7	[illegible]	2	19	[redacted]
Cairese	21	19	7	7	5	21	[redacted]
Savona	[illegible]	19	5	10	4	19	[redacted]
Albenga	19	19	4	11	[illegible]	17	15
Cuneo	19	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15	23
St. Vincent	18	19	5	8	6	19	[redacted]
Moncalieri	17	19	5	7	6	15	14
Vado	16	19	1	14	4	13	19
Juve Domo	16	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	15	19	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19
[redacted]	15	19	1	13	7	12	21
Imperia	12	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]
Acqui	11	18	3	[illegible]	10	12	[redacted]

Promozione B — 16ª giornata

Risultati

Fossese-Fivizzanese	3-0
Molassana-Albisano	1-1
Bogliasco-Pontedecimo	0-0
S. Fruttuoso-Rapallo	[redacted]
Bolzaneto-Caperana	[redacted]
Lerici-Sammargh.	[redacted]
Molassana-Lavagnese	3-3
Canaletto-Sestri L.	[redacted]

Prossimo turno

Sestri L.-Fossese
Fivizzanese-Molassana
Albisano-Bogliasco
Pontedecimo-S. Fruttuoso
Rapallo-Bolzaneto
Caperana-Lerici
Sammargh.-Molassana
Lavagnese-Canaletto

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sammar.	[illegible]	16	10	[illegible]	0	[illegible]	3
Fossese	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
Molassana	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15
Bogliasco	[illegible]	16	4	11	1	[illegible]	9
Canaletto	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]
Rapallo	17	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lerici	[illegible]	16	4	[illegible]	4	[illegible]	12
[redacted]	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
[redacted]	[illegible]	16	4	7	[illegible]	13	[illegible]
Caperana	[redacted]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	16	3	[illegible]	[illegible]	14	17
Bolzaneto	13	16	1	10	[illegible]	16	[illegible]
Pontedec.	13	16	6	3	[illegible]	10	[illegible]
Fivizzanese	[illegible]	16	3	[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
Albisano	[illegible]	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	[illegible]
Lavagnese	10	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17

[redacted] categoria F — 15ª giornata

Risultati

Camogli-Bogliasco '75	0-0
S. Bartolomeo-Caperanese	0-0
Sori-Riese	1-1
[redacted]	[redacted]
Lofri-Sporlak	4-1
Il Calcio-Calvarese	[redacted]
Avegno-Riva Trigoso	[redacted]

Prossimo turno

Lofri-Il Calcio
Coparnett-Avegno
All. Moneglia-Calvarese
Sori-Sporlak
S. Bartolomeo-Vallestura
Camogli-Casarza Ligure
Bogliasco '75-Riese
Caperanese-Riva Trigoso

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Casarza L.	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Tr.	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lofri	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallest.	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bogliasco	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moneglia	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sori	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvarese	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Coparn.	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Calcio	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperanese	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] categoria B — 11ª giornata

Risultati

Ne C[redacted]	0-2
Croce Verde-Gattorna	1-0
Sarpagli-Corte '82	3-0
Caperana C.-Conturri 1000	1-0
Marina Giulia-Sammartinese	0-0
Ha riposato: Milan Club	

Prossimo turno

Milan Club-Caperana [redacted]
Sammartinese-Ne Calcio
Gattorna-Marina Giulia
Corte '82-Croce Verde
Conturri 1000-Sarpagli
[redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	[illegible]	11	7	[illegible]	1	[illegible]	7
Corte '82	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Conturri 1000	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marina Giulia	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gattorna	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sammartinese	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarpagli	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ne Calcio	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Croce Verde	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan Club	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperana C.	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

L'orgoglio del Levante

LEVANTO — Sul terreno della Mirandolese il Levanto ha ritrovato coraggio e voglia di lottare, ma con ogni probabilità il pareggio ottenuto (1-1) servirà poco ai fini della salvezza. La squadra di Campa, infatti, è sempre ultima in classifica con sei lunghezze di ritardo dalla zona sicurezza.

«*Con la Mirandolese ho ritrovato finalmente una formazione grintosa, ciò significa che vogliamo concludere la stagione con dignità*», dice l'allenatore.

Il Savona non si allena, potrebbero saltare le partite con Biellese e Cairese

Biancoblù da oggi in sciopero

L'annuncio in [illegible] comunicato: «Siamo stanchi di promesse» - L'assessore Zunino: «Quartaroli, per vendere, vuole guadagnarci» - Un'ipotesi che indigna i giocatori - Le possibili ripercussioni [illegible]

SAVONA — In casa [illegible] Savona la situazione precipita. Non per il 3 a 0 di Monticelli (risultato abbastanza prevedibile, visto il rilassamento generale) [illegible] il fatto che i giocatori [illegible] cambiato idea e imboccato la [illegible] della dura contestazione [illegible] da [illegible] stop agli allenamenti e minaccia di non disputare [illegible] due prossime e consecutive partite interne, la prima con la Biellese e la seconda [illegible] Cairese.

Ieri hanno sottoscritto questo comunicato: «*I giocatori* [illegible] *Savona FBC, stanchi delle continue promesse e delle inadempienze* [illegible] *parte della società in materia* [illegible] *rimborsi spese e premi, a* [illegible] *tincuore e con rammarico informano i tifosi e la città di Savona che da martedì (oggi per chi legge, n.d.r.), e fino* [illegible] *momento in cui* [illegible] *risolveranno le questioni economiche personali e dei premi, si asterranno dagli* [illegible] *menti e non scenderanno in campo* [illegible] *le partite con Biellese e Cairese.* [illegible] [illegible] *verificherà se il Savona* [illegible] *segnali* [illegible] *solvibilità* [illegible] *breve tempo*».

Non c'è bisogno [illegible] ulteriori spiegazioni. Il comunicato è chiarissimo: tre mesi di arretrati, lo sballottamento da una pensione all'altra, la minaccia, per alcuni, di finire in mezzo a una strada da un momento all'altro, sono [illegible] costanze che lasciano il segno, specie in assenza di qualsiasi, anche minimo, gesto di buona volontà da parte dei dirigenti. Gli assegni su conti correnti estinti sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

E il presidente Quartaroli? «*Si è presentato negli spogliatoi e ci ha detto di* [illegible] *siamo* [illegible] *volentieri a Savona perché ci erano state fatte delle promesse, però non se n'è* [illegible] *mantenuta una sola. Quartaroli parla di debiti che fanno sorridere, miliardi, ma* [illegible] *conto delle* [illegible] *spettanze, come se fossimo l'ultima ruota del carro*»: è lo sfogo, corale, dei biancoblù, che avrebbero [illegible] rotto i ponti anche con Binacchi.

Ieri, in delegazione, [illegible] stati a palazzo [illegible] dall'assessore allo Sport Massimo Zunino, poi sono venuti negli uffici [illegible] «*La Stampa-Cronache della Liguria*».

[illegible] Savona [illegible] alla vigilia di uno, sciopero clamoroso, col rischio [illegible] penalità che pregiudicherebbero gravemente [illegible] una classifica (a 30 punti bisogna ancora lottare per [illegible] alcuni [illegible] non retrocedere) e [illegible] regolarità [illegible], dopo l'incontro Zunino ha detto: «*Comprendo, per il loro stato d'animo, questo gesto, ma non posso condividerlo. Il mio, anzi, anche i* [illegible] *tratta-*

Marino [illegible] Buono

ti [illegible] *bene, c'è una difficoltà* [illegible] *rapporti società-giocatori che rende ancor più difficili i problemi. I biancoblù sembrano molto fermi* [illegible] *loro atteggiamento, spero succeda qualcosa che faccia loro cambiare idea*». Ieri sera qualcuno dei biancoblù, a proposito [illegible] preparazione settimanale, [illegible] tendere che, individualmente e in proprio, non resterà fermo ad arrugginire.

Ma cosa può fare l'assessore in questa situazione? «*Cerco (inutilmente) di capire quello che accade. L'amministrazione riconferma il proprio interessamento, però* [illegible] *questo momento c'è un ostacolo che impedisce qualsiasi intervento, intendo dire che prima* [illegible] *muoverci, noi ed altri, vogliamo* [illegible] *esattamente* [illegible] *c'è l'angolo*».

La ridda di voci «*da fare spavento*», secondo alcuni, [illegible] proposito [illegible] giro di assegni [illegible] in possesso delle quote sociali, è l'enigma principale da affrontare. Dice Zunino: «*A questo proposito l'incontro con Quartaroli non è servito a nulla. Di sicuro c'è che l'attuale responsabile del Savona* [illegible] *sembra* [illegible] *strada* [illegible] *vendere il Savona oppure affidarlo. E quando dice* [illegible] *lascia intendere non sottovaluta, ma per guadagnarci*».

I giocatori appaiono indignati. [illegible]: «*Per quale ragione intende* [illegible] *guadagno? Sarebbe interessante conoscere l'elenco* [illegible] *spese che ha sostenuto.* [illegible] *ultimi soldi che abbiamo visto ce li ha dati uno sportivo, per il resto abbiamo* [illegible] *mano assegni* [illegible] *non valgono un centesimo.* [illegible] *gli incassi, dove sono finiti? E a questo proposito: a chi andrebbero i* [illegible] *delle prossime partite interne?*».

[illegible] situazione impone, tuttavia, qualche gesto [illegible] to. «*D'ora* [illegible] *avrò un rapporto quotidiano coi giocatori biancoblù. Cercherò anche di far intervenire qualcuno nel* [illegible] *la situazione vitto-alloggio* [illegible] *giocatori dovesse farsi drammatica. Da domani darò inizio a* [illegible] [illegible] *contatti, per cercare la presenza* [illegible] *sportivi disponibili a fare qualcosa. Ho molto apprezzato, a questo proposito, il gesto arrivato da Marino Del Buono*».

l. p.

Bencardino, il capitano: i biancoblù da oggi sciopereranno

Primo successo stagionale per i nerazzurri

L'Imperia ora sorride Cairese fa autocritica

Un'ingenuità [illegible] Carlo Marazzi, pagata a [illegible] prezzo dai giallobiù

[illegible] — «*Sono andato ad accendere* [illegible] *cero al Santo* [illegible] *Santi Cosma e Damiano, vicino a Latina. E' successo una volta, [illegible] fortuna ci ha* [illegible] [illegible]»: il presidente Bruno Cocco finalmente sorride per il primo successo stagionale dell'Imperia.

«*Quando si hanno due gemelli nella stessa squadra, può anche capitare che uno perda la testa per un fallaccio subito dal fratello*», [illegible] Luciano Spinello, [illegible] direttore sportivo della Cairese.

Nell'Imperia, [illegible] rifioriti la speranza di [illegible] miracolo, nella Cairese c'è [illegible] di tempesta per l'ingenuità di Carlo [illegible]: «*La sua espulsione è stata determinante, ed è imperdonabile: da un fallo a favore, siamo rimasti* [illegible] *per* [illegible] *un* [illegible]». [illegible] Spinello. E tuona «*mister*» [illegible] sina: «*Mi* [illegible] *che* [illegible] [illegible] *città prenda provvedimenti disciplinari. Altrimenti, sarebbe corresponsabile*».

Al di là di quello che in Val Bormida considerano l'episodio-chiave [illegible] partita [illegible] ha ingenuamente abboccato alle provocazioni di Graziano, e la Cairese è rimasta in dieci proprio quando gli avversari stavano producendo lo sforzo maggiore per [illegible] in vantaggio), la vittoria dell'Imperia è meritata.

Commenta soddisfatto Milly Giordano: «*I ragazzi hanno lottato su ogni pallone. L'Imperia ha una sua personalità: nonostante la precaria posizione di classifica, è una compagine ancora* [illegible]. *Il* [illegible] *futuro dipende* [illegible] *dai risultati* [illegible] *prossimi tre turni, due* [illegible] *quali (Vado e Cuneo)* [illegible] *"Ciclone"*».

E' fiducioso anche il «patron» Rivaroli: «*Piano piano, un passo dopo l'altro. Possiamo ancora farcela*».

Aggiunge Cocco: «*Meglio aver segnato quasi allo scadere, almeno* [illegible] *Cairese* [illegible] *ha avuto il tempo* [illegible] *rimontare. Ora, facciamo la* [illegible] *sul Vado: contro i rossoblù, potrebbe rientrare Lunadei*».

[illegible] [illegible] [illegible] soprattutto rabbia, nelle file [illegible]. Spinello: «*La* [illegible] *zioni più limpide le abbiamo avute noi, ma il risultato* [illegible] *ragione all'Imperia, che* [illegible] *trovato* [illegible] *gol*».

Barbasina il furioso: «*Si poteva vincere, per tre volte abbiamo sfiorato la rete. E invece quello stupidaggine* [illegible] *compromesso tutto*».

Stefano Delfino

Le pagelle

IMPERIA: Vignone 6,5; Laureri 6; Calcia 7; Graziano 6; Trebbi 7; Di Michele 5,5 (Sacca s.v.); Meneghetti 6; Bianchino 5; Arrigo 4 (Baldetti 6,5); Desolati 6,5; Marturo 6,5. Allenatore Giordano 7.

CAIRESE: Conti 5,5; Bertone 6; Carlo Marazzi 5; Romei s.v. (Scorzoni 5,5); Talami 6; Forno 5,5; Bolgiani 5,5; Barbasina 6; Zemma 5; Orlmaudo 5,5; Roberto Marazzi 7. Allenatore Barbasina 6,5.

[illegible] ora l'Albenga guarda al recupero di giovedì ad Acqui

Un derby, 2 gol: tutti contenti

La squadra di Tonelli, spinta [illegible] Di Napoli, meglio nel primo tempo - Nella ripresa cresce il Vado, che sfiora [illegible] raddoppio - Negli spogliatoi visi [illegible]

VADO LIGURE — Nel piccolo campionato fra squadre liguri, Levante, Cairese, Savona e Albenga sono nello spazio di [illegible] punti. I biancoblù [illegible] Tonelli pareggiano al Chittolina [illegible] il Vado, [illegible] guardano subito al recupero di giovedì ad Acqui, che potrebbe portarli ancora [illegible] avanti in [illegible].

Per Vado e Albenga [illegible] arrivato l'ottavo risultato utile consecutivo, [illegible] traguardo che soddisfa tutti. Ma [illegible] sobrii e bianconeri, pur senza strafare, hanno prevalso e superarsi. Gli uomini di Tonelli sono andati decisamente meglio nel primo tempo, quando la [illegible] organizzazione [illegible] [illegible] sembrava prevalere [illegible] nettamente anche grazie [illegible] un Di Napoli superlativo.

Nell'ultima mezz'ora, però, [illegible] salito in cattedra [illegible] Vado, [illegible] [illegible] legittimare ampiamente il pareggio e non solo quello.

Bisogna tenere conto del vento, del fatto che fra [illegible] capiti [illegible] usciti Calerotti e Schiesaro (e Cantore non era al meglio per un infortunio), ma Vassallo (scivolato sul gol) [illegible] fatto il miracolo [illegible] una punizione-bomba del solito Danilo Rossi.

Per una volta, comunque, visi [illegible]. Giorgio Bartoli, d.s. del Vado: «*Ai punti abbiamo vinto noi, questo pareggio* [illegible] *lascia un po' d'amaro in bocca.* [illegible] *squadre* [illegible] *ogni domenica, soprattutto sul piano atletico. Il Vado c'è e lo dimostrerà, anche se* [illegible] *dobbiamo abbassare* [illegible] *guardia*».

Mauro Marinelli, tecnico rossoblù: «*Nel primo tempo* [illegible] *sofferto per il centro, che ha favorito anche il pressing dell'Albenga, ma abbiamo avuto ugualmente qualche spunto propositivo.* [illegible] *mi* [illegible] *impressionato la* [illegible] [illegible] *ragazzi dopo il loro gol: abbiamo pareggiato e avremmo potuto segnare ancora. Finalmente siamo a posto, riusciamo a lottare e a*

Schiesaro, Marinelli e Ottonello: tre «vecchi» del derby

restare [illegible] *fino al 90'. Per quanto riguarda* [illegible] *formazione non avevo scelta, con Maritto e Monte influenzati. Il primo è rimasto a casa, il secondo non avrebbe potuto reggere l'intera partita*».

Nicoletta Mantica, presidente dell'Albenga, è soddisfatta: «*Una buona partita, con tanti spunti: credo ma anche giocata di pubblico*». E Paolo Tonelli, l'allenatore: «*C'è poco da spiegare: nel primo tempo siamo andati molto bene, nella ripresa il Vado ci è stato superiore. Ma non dimentichiamo che non c'erano più Calcagno e Schiesaro, e avevamo davanti tre giovanissimi: abbiamo pagato un po' d'inesperienza. Ma* [illegible] *terzo "Alfarino"? Vassallo, poi, ha ampiamente riscattato l'infortunio sul gol*».

LE PAGELLE — Vado: Salamini 6; Rossi 7; Spinto 6,5 (Monte 6,5); Grippo 6; Marinelli 6; Balboni 7; Demagrossa 5; Iannelli 6,5; Andreoli 6; Ottonello 6; Pacelli 6. All. Marinelli 6,5.

Albenga: Vassallo 6; Bianchi 5,5; Cantore 6; Calerotti 6,5 (Bado 6); Schiesaro 6; Barone 6,5; Bottero 6,5; Rolando 6; Belvedere 6 (Villa 6); Di Napoli 7, Alfano II 7. All. Tonelli 6,5.

Sandro [illegible]

La squadra di Locatelli è [illegible] primo posto fra le liguri

La Levante mette tutti in riga

Contro l'Aosta [illegible] gol in venti minuti - La politica [illegible] giovani, con Barberi in nazionale - Calleri: «Continuiamo a vivere alla giornata» - Che cosa dice [illegible] Chico

GENOVA — [illegible] la Levante [illegible] Con [illegible] [illegible] vittoria-sprint ottenuta sull'Aosta (3-1 con tre gol in venti minuti) i genovesi hanno [illegible] quistato il quarto posto solitario in classifica [illegible] [illegible] «big» piemontesi Savigliano- [illegible] Pinerolo e Biellese, ma rimangono saggiamente con i piedi ben piantati per terra senza cullare [illegible] illusioni.

«*Per noi è un momento buono e vogliamo poderlo* [illegible] *più possibile senza pensare a traguardi precisi da raggiungere*», commenta il factotum Pietro Calleri.

I biancoblù infatti sono orgogliosi di capitanare [illegible] classifica delle squadre liguri precedendo [illegible] cugine Cairese, Savona, Albenga, Vado, Imperia [illegible] pur non dicendolo apertamente, vogliono sottolineare con l [illegible] la bontà di [illegible] gestione [illegible] [illegible] competente.

«*Abbiamo portato Barberi a vestire la maglia della nazionale e lanciamo sempre d'occhio i nostri giovani che diventeranno il perno della Levante del futuro*», aggiunge Calleri. Domenica scorsa [illegible] ha fatto la sua comparsa in prima squadra il giovane cannoniere della «Berretti» Ogliari, ma mister Locatelli tiene [illegible] massima considerazione [illegible] che [illegible] [illegible] Risiti, Lualdi, Zerega.

«*Giocatori come Menari non si discutono,* [illegible] *noi dobbiamo pensare anche al domani*», puntualizza il Chico. Il riferimento ai centravanti non è casuale, visto che l'ex bomber sampdoriano ha firmato una bella doppietta.

«*Questo successo ci permette di* [illegible] *compiere un balzo in avanti* [illegible] *graduatoria, ma vogliamo sempre pensare alla giornata*», conclude Calleri.

[illegible] campionato della Levante deve [illegible] l'autentica sorpresa della stagione. Partita con l'unico obiettivo [illegible] conquistare per tempo [illegible] salvezza tranquilla, la squadra di Chico [illegible] (che conferma una volta di più [illegible] essere tecnico molto valido) è invece alle spalle [illegible] grandi, e precede formazioni [illegible] hanno [illegible] [illegible] milioni.

Locatelli [illegible] «*Non ci* [illegible] *posti altri obiettivi ma, domenica dopo domenica, ci accorgiamo che la* [illegible] *stra squadra matura e ci regala grandi soddisfazioni*». Sul campionato, infine, Locatelli dice: «*Sanza* [illegible] *la Saviglianese resta la grande favorita*».

a. c.

Così le boccette

Sempre più saldamente nelle mani [illegible] prima della classe il campionato di serie A [illegible] boccette, giunto al primo turno del girone di [illegible].

Ecco i [illegible]

Serie [illegible] [illegible]. Isidoro-Polisportiva 1-5; Lorenzo-Ariston 4-2; Aldo-Pontevecchio 2-4; Casanova-Black Bull 4-2; Cinzia-Moneta 2-4.

B1: Conca d'oro-Vittoria 4-1; Sesta-Franco 5-1; Cavalluccio-Cristallo 3-3; Serravalle-Europa 5-0; Carla-Pontevecchio 3-4. Ha riposato Cassabova.

[illegible] Moneta-Conca d'oro 5-1; Franco-Sesta 3-3; [illegible] -Cavalluccio 4-2; [illegible] 3-3; Ariston-Cervino [illegible]. Ha riposato Carla.

B3: Enel-Gatto Nero 1-6; VII Usl-Arci 4-2; Lombardo-Quiliano 4-2; [illegible] Avis 3-3; Zinola-Lorenzo 3-3. Ha riposato S. Isidoro.

B4: Arci-VII Usl 3-3; [illegible] [illegible]; S. Genesio-Aldo 4-2; Polisportiva-Zinola 4-2; Quadrifoglio-Black Bull 3-1. Ha riposato [illegible] Nero.

Questa le classifiche

Serie A: Polisportiva p. 40, Moneta 36, Pontevecchio 36, S. Isidoro, Lorenzo 31, [illegible] 29, [illegible] Bull 27, Ariston, Cinzia 23, Casanova 22.

B1: Pontevecchio p. 52, Europa 51, Conca [illegible] Franco 48, Cristallo 46, Casanova, [illegible] 33, Carla [illegible] Vittoria 30, Serravalle 18, Sesta 14.

B2: Serravalle p. 48, Moneta 47, Cervino 46, Ariston 41, Carla 40, Cavalluccio, Sesta [illegible] Haiti [illegible] Franco 36, Odissea 30, Conca d'oro 8.

B3: Lorenzo p. 49, Gatto Nero 44, S. Isidoro 40, VII Usl 36, Zinola 36, Quiliano 34, Enel 33, Avis, [illegible] 31, Arci, Sciarborasca 27.

B4: Polisportiva p. 44, Quadrifoglio 44, Lombardo 43, VII Usl 41, Gatto Nero 35, Aldo 36, Cristallo 35, Arci 33, S. Genesio 31, Zinola 23, Black Bull 20.

Il derby sveglia l'Autorighi

La squadra [illegible] Vaccaro torna [illegible] successo a spese dell'Erg Genova - [illegible] dovrà rinunciare per un mese a Leoncini - Rapallo [illegible]

Bilancio positivo per le liguri del basket. In C maschile, il Loano vittorioso [illegible] la Pallacanestro Milano, [illegible] mantiene in media-serie B, [illegible] L'Autorighi Chiavari spezza finalmente la lunghissima serie negativa, aggiudicandosi il derby col Cus Erg Genova. In [illegible] femminile, [illegible] cornaro per le [illegible] del Rapallo.

C [illegible] — *L'Autorighi si è presa la rivincita in «le* [illegible] *derby ha dato la [illegible] rica a Bertelà e compagni che* [illegible] *l'Erg sono riusciti [illegible] conquistare la terza vittoria stagionale. La squadra [illegible] Vittorio Vaccaro è riuscita così a «vendicare» la sconfitta subita all'andata.*

La classifica segna sempre rosso, ma il successo serve a ridare un po' di serenità all'ambiente.

I due punti riaccendono anche una piccola speranza di salvezza: il Chiavari [illegible] la [illegible] San Paolo Torino, quint'ultimo [illegible] graduatoria, [illegible] [illegible] lunghezze di vantaggio. Mancano [illegible] giornate alla conclusione [illegible] torneo, e tutto può ancora succedere.

Nelle file del Chiavari i migliori realizzatori sono stati Bertelà (25) e Marciano (20).

[illegible] *Cus Erg ha giocato sotto tono. Una squadra irriconoscibile rispetto a quella ammirata in* [illegible] *scorsa nell'incontro col Cus Torino. Forse i genovesi hanno commesso l'errore [illegible] sottovalutare gli avversari e sono stati castigati. Miglior realizzatore,* [illegible] *co (20). Positiva anche la prova di Salvaneschi (14), uno dei pochi con le idee chiare.*

Soddisfazione solo a [illegible] per il Loano. I giallorossi hanno conquistato due punti [illegible] sioni nella gara casalinga con la Pallacanestro Milano, ma rischiano di perdere per almeno un mese Leoncini, rittima [illegible] un grave infortunio.

Il fondo del parquet del palasport era molto scivoloso (il gioco è stato interrotto per alcuni minuti, per asciugare il tappeto). Leoncini, [illegible] metà della ripresa, con Loano in vantaggio di [illegible] [illegible] punti, è caduto procurandosi una frattura alla caviglia [illegible] che lo costringerà a [illegible] [illegible] per tre settimane.

Il campionato sta entrando nella fase decisiva e l'assenza [illegible] Leoncini [illegible] farà sentire.

Il prossimo turno propone una prima serie [illegible] incontri-verità: la capolista Mortara [illegible] fare i conti col Cus Torino (staccato di sole due lunghezze). Il Loano [illegible] impegnato in trasferta, sul campo del Valenza. «Una [illegible] da vincere a [illegible] i costi, per compiere un altro passo [illegible] e spese [illegible] Mortara o [illegible]. Mancherà Leoncini, ma tutta la squadra sta girando bene e ha la possibilità di fare [illegible] pieno», dice il presidente, Orazio Cacace.

L'incontro casalingo [illegible] [illegible] Pall. Milano [illegible] ha avuto storia, [illegible] supremazia dei Loanesi non è mai stata [illegible] discussione. Nonostante l'uscita anticipata, Leoncini [illegible] stato [illegible] miglior realizzatore, a quota 16.

[illegible] femminile — *Si è disputata la prima giornata di ritorno. Salvini (25) e [illegible] (17), sono state fra le protagoniste [illegible] [illegible] ottenuto dal Latte Tigullio Rapallo sul campo del Gavirate (67-64). Una vittoria costruita nel primo tempo, chiuso con [illegible] liguri in [illegible] taggio [illegible] 16 punti. Nella ripresa il Gavirate ha attaccato una grande decisione. Il momento più delicato si è avuto nel finale, dopo l'uscita, per cinque falli, di Pitera e Cardinali.*

La formazione di Gritti, però, non si è fatta sorprendere [illegible] è riuscita a scavalcare in classifica le avversarie. Il Rapallo ha imboccato la strada giusta per centrare l'obbiettivo di una tranquilla salvezza.

Classifica: Rho p. 24; Broni 20; Lissone 12; Valmadrera e Bi [illegible] [illegible]; [illegible] Tigullio Rapallo 10; Ivrea, Gavirate, Albino e Caleodasco 8; Brescia e Parre Bergamo 4.*

Maurizio Fico

La Riviera Sanremo si scatena

In C1 femminile di pallavolo: [illegible] battuto la capolista e ora è al [illegible] do posto - Successo dei Vian 2A - Nuova sconfitta per la [illegible]

Le imprese più significative [illegible] giornata portano la firma delle ragazze [illegible] Vian 2A, Albisola e della [illegible] Sanremo, ma anche altre squadre liguri hanno [illegible] l'obiettivo [illegible] vittorie importanti.

Pastorino in crisi — In A2 femminile continua [illegible] [illegible] mentalaccio della Portobello Road che ha rimediato [illegible] terza batosta consecutiva nell'incontro casalingo [illegible] tro il Reca Reggio [illegible] (3-3).

Le genovesi [illegible] [illegible] di tre giocatrici determinanti [illegible] Gualapidi, Buffaglio, Chiodaroli e non [illegible] riuscite a giocare con quella grinta che l'anno [illegible] [illegible] permesso loro [illegible] lottare per le prime [illegible].

Ora il team [illegible] Pastorino deve accontentarsi di un modesto quart'ultimo posto.

Le [illegible] [illegible] — In B femminile le albisolesi del Vian 2A sono andate [illegible] [illegible] sul duro parquet del Rivarolo Canavese (3-2) e quest'affermazione consente loro di tornare a sperare con maggior concretezza alla salvezza.

Con i quattro punti [illegible] quistati nelle ultime due gare (vittima precedente il Bergamo) la compagine di Mandelli ha potuto finalmente cedere l'ultimo posto alle piacentine del Tung Loy [illegible] [illegible] [illegible] convincono nei propri mezzi.

La gioia di Di Mieri — In C1 femminile la scatenata Riviera Sanremo ha bloccato la marcia della capolista Stilnovo San Miniato (3-2) compiendo un passo davvero importante verso il traguardo finale della promozione.

Per la squadra di Di Mieri si tratta [illegible] sesta vittoria consecutiva, [illegible] stavolta i punti valgono [illegible] doppio visto che la matuzione adesso sono seconde in classifica.

[illegible] parità di punti (30) [illegible] Albarelli [illegible] [illegible] ci sono le genovesi del [illegible] Sestri [illegible] hanno superato agevolmente l'ostacolo dell'Aghiotti Forte [illegible] Marmi (3-1) dimenticando [illegible] la piccola crisi di metà gennaio (due scivoloni consecutivi).

Ha perso contatto invece il Volley [illegible] che ha trovato [illegible] disco [illegible] [illegible] [illegible] Possone [illegible] (3-1), ma mister Russo [illegible] stato [illegible] stretto a schierare [illegible] formazione largamente [illegible] negata perdendo [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] nero agganciato [illegible] treno dell'alta classifica («*Un'occasione perduta e forse irripetibile*», ha detto).

Ricordiamo infine che il Varazze ha ripolverato lo spirito corsaro ottenendo il suo secondo successo consecutivo sul terreno del Golfotur Spezia (3-1).

[illegible] e Pontecelone — Quasi due [illegible] attraversando il loro magic-moment in C1 maschile portando le rispettive compagini ai [illegible] su eccellenti livelli di rendimento.

[illegible] [illegible] sulla panchina [illegible] capoli- [illegible] Cristoforo [illegible] [illegible] il rullo compressore genovese ha schiacciato anche il Quarrata in trasferta (3-2) conquistando [illegible] tredicesima affermazione stagionale.

Il trainer Pontecelone invece guida il 2A Celle e i suoi [illegible] hanno ottenuto la settima [illegible] consecutiva a [illegible] [illegible] [illegible] ta Novi Ligure (3-0) e hanno fatto un [illegible] favore [illegible] cugini [illegible] Colombo: i nerosi infatti sono i grandi rivali di [illegible] chesini e soci nella corsa [illegible] promozione e [illegible] questo [illegible] pitombolo sono [illegible] a due punti [illegible] vetta.

[illegible] sensazione inoltre il comportamento dei savonesi [illegible] Primeconsult che nel girone di ritorno non hanno ancora vinto in casa, ma si sono ampiamente riscattati in trasferta violando i campi di Ciapion Torino ed ora Dima Leasing Acqui (3-2). Ed eccoci infine al voltrest dell'Olympia che si sono fatti battere in casa dal non trascendentale Pra Villafranca (1-3) scivolando così verso il baratro della C2 regionale.

a. c.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

SALA E. DUSE (v. N. Sauro, tel. 873.620). Teatro di Genova. L. 17.000. 19.000. Prenotazioni per Nemirovsky di Jean Ostrousov. Piccolo Teatro di Milano, Teatro di Genova. Biglietteria: Ore 10-13; 15-20.

SALA CARBONARO (vico Vite Oton 8 rosso, tel. 583.333): Circolo Mario [illegible] L. 7000. Ore 21: Il Barba Bleue di Pietro Valle. Fr.: Giorgio Ormal. Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria. - Biglietteria: ore 14,30-18.

CENTRO DEI MIRACOLI (tel. int. 8, Rocchino 6 r., tel. 882.234). L. 5.000 + tessera 3.000; ore 21: Medici ed ovidi del [illegible] in... hora Sole; Voce Gesiella Mentrotti; Percussioni: Arturo Turri.

INSTABILE (via Cesare 3 rosso, tel. 580.207): Decentramento Culturale, L. 5000. Ore 21: Studio 18, di Dario G. Martini, R. Diana Grassi, Int. Giorgio De Virgilio, [illegible] Carpentieri, Patrizia Bonomelli, compagnia Teatro Popolare di Genova.

TEATRO VERDI (via XX Settembre, tel. 582.137). Serata di beneficenza, ingresso ad invito. Ore 21,30 Concerto int. Frank Sinatra Junior, Lara Saint Paul.

VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1 tel. 671.283): Teatro di Genova L. 18.000 9000. Ore 20.30: Jacques e il suo padrone, di Milan Kundera, da Diderot, regia Luca Barbareschi, con Paolo Graziosi, Luigi Moroni, Liga Maria Merlet, Sebastiano Tringali, Maria Ubaldi, Massimo Venturiello. Teatro di Genova. Replica ore all'8 Biglietteria: ore 10-12.30, 16-20.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Pirata blu - Partito d'albergo. Vm. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Martino 14/R): Una partita doppia di soldi.

ARISTON STEREO DUE (via S. Martino 14/R): Terra vicina.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): La famiglia. L. 8000

CORALLO (via Innocenzo Cuneo/ Lido Delphi)

DORIA (via Colombo 11, tel. 540.885): Tess apre gambe. Usa.

EXATTACIELO: Pirati.

IDEAL: Hotel Colonial.

METABLE: Silvanda.

LUX: Il direttore.

MANN (corso Aurelio 4, tel. 891.002): Il nome della rosa.

ODEON (corso Buenos Aires 69, tel. 580.218): Shanghai Surprise.

OLIMPIA (via XX Settembre), tel. 561.416): Mr Crocodile Dundee.

ORFEO DOLBY: Stella F. X. Vm. 18.

PALAZZO (corso B. Colombo, tel. 546.517): Navigator.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.749): Martedì e 9 non stiamo. Vm. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.272): 36, giorno e notte. Or.: 15,10; 17,10; 22,50; 22,40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre) (dolby stereo): Concerto ore 21,30 Frank Sinatra Junior.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIAMERA (via Chiabrera, tel. 291.566): Amori perversi Weekend. Vm. 18

CRISTALLO (largo Zecca): A.A.A. Cercasi per ballare. Vm. 18.

EUROPA: Chiusura.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Chiusi.

LIBERTÀ: Vietato bere.

SAMPIERDARENA

A.R.C.: Grandi magazzini

ASTORIA: Supervixens.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Reduci ed amanti.

ELDORADO: Marisa e la sua bestia. Vm. 18

SPLENDOR: Una sua proprietà. Vm. 18.

CENTRO PONENTE

HOLIDAY (Via Predosimi di Voltri): Vm. 18.

NERVI

BANCHERO: Attori di scena.

BOLZANETO

VERDI: Il barbiere.

CHIAVARI

ARISTON: Body Building per maghi in cerca. Vm. 18

CENTRALE: La messa.

MIGNON: Il raggio verde.

NUOVO: Sexual Scotland. Vm. 18

RAPALLO

GIMPONE: Sexual. Vm. 14

ITALIA: Pirati.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Grande cielo blu sesso. Vm. 18

SAVONA

ASTOR: Luna di sabbia drogata.

DIANA: Top Gun, in dolby stereo

ELDORADO: La messa, in dolby stereo

JOLLY: Miele sulla bocca.

APRILE: Pool hall.

FILMSTUDIO: Il commissario.

ALASSIO

COLOMBO: Shanghai Surprise.

ASTE: Luna di sabbia drogata.

ALBENGA

AMBRA: Un a due rossi.

ASTOR: Palio di donne.

CRISTALLO: Film a luce rossa.

CARO MONTENOTTE

ARIBA: Adolescenti vogliosi.

FINALE LIGURE

DIANA: Mona Lisa.

LOANO

LOANESE: Blu banana.

PIERLA: Sexy la minorenne.

PIETRA

COMUNALE: Sport [illegible] Martedì ore 17. Or.: 15,30; 22,30: VARAZZE

[illegible]

IMPERIA

DANTE: Cento giorni a Palermo. V. 14.

ARMA DI TAGGIA

CENTRALE: Non aprite quella porta.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il nome della rosa.

SANREMO

CENTRALE: Oltre ogni limite. Ore 16.

■ Falsi d'autore la mostra a Sanremo

SANREMO — Una serie di prestigiosi «falsi» saranno esposti da oggi all'hotel des Etrangers: è una singolare mostra, organizzata dalla Collettiva Falsi d'arte legali del Museo dell'Immaginario di Cremona, che raccoglie riproduzioni di celebri dipinti di Renoir, Monet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Gauguin, Picasso.

Questi falsi D.O.C. sono firmati da una serie di artisti definiti, nel comunicati ufficiali, come i «più noti falsari italiani».

Il figlio di Frank apre stasera al teatro Verdi di Genova la tournée europea

E da una Rolls scende Sinatra jr.

Un'orchestra di 17 elementi, un programma di 24 canzoni - «La mia è musica jazz per la quale spesso mi ispiro al cinema. Il rock? Un genere inferiore»

Frank Sinatra junior (con guardia del corpo e Rolls Royce) al suo arrivo a Genova ieri mattina

GENOVA — Rolls-Royce grigia posteggiata [illegible] al seicentesco [illegible] di [illegible] Filippo, guardia del corpo (da vent'anni al servizio della famiglia Sinatra), fotografi, [illegible] una ventina [illegible] e un [illegible] [illegible]. Ieri, [illegible] Sinatra junior, 43 anni, primogenito [illegible] grande «The Voice», ha fatto [illegible] [illegible] comparsa in città, dove questa sera al [illegible] Verdi [illegible] via XX Settembre terrà il suo primo [illegible] europeo. [illegible] grigio e pantaloni in velluto, [illegible] paffuto, capelli cortissimi, [illegible] [illegible] junior assomiglia [illegible] poco al padre. «E' più disponibile [illegible] chiacchierare» suggerisce qualcuno dell'equipe che lo segue.

Frank junior scrive, canta e dirige la sua orchestra nella quale ha chiamato musicisti di valore come Karl Ponziana e l'italiano Gianni Basso. «Come [illegible] padre amo molto viaggiare — ha detto ieri al termine [illegible] una prova in una [illegible] conferenza stampa —. La mia [illegible] maggiore [illegible] [illegible] gente nuova. Questa passione [illegible] ha portato a viaggiare negli ultimi trent'anni almeno undici mesi all'anno. Per questo non mi sono sposato, quale donna potrebbe [illegible] così [illegible] accettare una vita simile?».

Frank jr racconta che le sue [illegible] esprimono felicità e tristezza. «La mia è [illegible] jazz per la quale spesso mi ispiro al cinema. Certe parti delle mie composizioni sono infatti tratte da film».

Ama il cinema, e gli piacerebbe fare l'attore («ma [illegible] [illegible] ancora [illegible] occasioni interessanti» ammette). Ora dice meno, e gliela si legge in faccia, parlare del suo rapporto con il padre, di quel che hanno in comune oppure no. «Ormai sono abituato a domande su questo tema, ma le aspetto ogni volta. Mi risponda soltanto se sono poeta con [illegible] gentile, senza fini provocatori. Essere figlio di Frank Sinatra [illegible] ha comportato svantaggi o vantaggi, e se ci sono stati sono rimasti in superficie. Quando sono sul palcoscenico sono io solo che canto».

Tornato in Italia dopo vent'anni di assenza, Frank Sinatra junior ha suonato in molte orchestre americane. «Più di tutti ho amato Henry James. Per questa tournée ho [illegible] portato insieme anche un orchestra di Broadway internazionale».

Gli piace il rock? Tranquillo risponde [illegible] non sarebbe. «E' una [illegible] inferiore — dice [illegible] modo [illegible] — [illegible] stimolante. [illegible] [illegible] sta guardare i [illegible] clips [illegible] vengono trasmessi a ciclo continuo nelle nostre televisioni. I [illegible] ROCK passano in [illegible] e fare a pezzi quello che hanno intorno».

Alla fine, dopo l'immancabile domanda sulle sue origini e [illegible] Garaventa, inequivocabilmente ligure. [illegible] è stato dato [illegible] alle trenette fu[illegible] preparate [illegible] Frank jr appositamente [illegible] [illegible] ristorante [illegible].

Stasera, in concerto, Sinatra [illegible] proporrà una scelta tra [illegible] [illegible]. L'orchestra [illegible] formata da 17 elementi, quattro trombe, quattro tromboni, cinque sax, piano, chitarra, basso, [illegible]

[illegible] Grandesso

Bloccata l'esibizione in diretta tv prevista all'Ariston per l'ultima [illegible] del Festival

Sanremo: qui per Grillo non c'è posto

Una «scaletta troppo [illegible] di ospiti» avrebbe motivato la decisione degli organizzatori - Il [illegible] genovese per ora [illegible] vuole fare commenti [illegible] [illegible] no arrivato a pochi giorni dalla partecipazione precedentemente concordata - La Rai declina ogni responsabilità

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — E' arrivata [illegible] conferma ufficiale: [illegible] Grillo [illegible] [illegible] il Festival. Il comico genovese per ora non intende fare commenti [illegible] vicenda. «A quanto sembra, vorrebbe prima «vederci chiaro», riservandosi di intervenire [illegible] su [illegible] episodio che, comunque, non [illegible] del tutto limpido. Forse con la sua presenza e la sua battuta si sarebbe rischiato un bis delle polemiche legate a «Fantastico» e al viaggio in Cina di Craxi. Ma è inevitabile che una decisione del genere — dopo la «fuga» d'autunno — apra la strada a sospetti di «pilotaggio», tanto più che è arrivata [illegible] vigilia dell'apertura.

Negli uffici del Teatro Ariston — [illegible] stanziato [illegible] pomeriggio da giovani e vecchi urlanti ai vivavi di divi e meno divi — si spiega l'assenza [illegible] Grillo [illegible] «ragioni [illegible] casi, d'immagine della manifestazione».

Già da un paio [illegible] giorni si diceva d'una telefonata al comico che l'avvertiva che poteva starsene a casa. S'era detto che a chiamare fosse stata la Rai. Baudo — in ufficio con i suoi collaboratori — s'è stupito: «Non ne so nulla. E' l'organizzazione a stabilire il cast». E Mario Maffucci, dirigente Rai: «Noi non chiamiamo. La gestione del Festival è affidata alla Publispei». La società di Marco Ravera è lapidaria nell'escludere «castighi»: «Grillo era stato contattato e con lui s'era avviata una trattativa. Poi, considerato il cast, la sua presenza avrebbe sbilanciato la manifestazione. Ci sono i più grandi nomi della musica internazionale, non [illegible] sarà lui, [illegible] ne sarà un [illegible]».

E ancora: «[illegible] serata finale è tanto fitta che si chiude alle 3,30. [illegible] un altro intervento o che ora [illegible] ma arrivato».

[illegible] tutti sono convinti di questa pignoleria [illegible] matrice. Grillo era stato contattato, all'inizio, per due [illegible] inaugurale e conclusiva. Lui aveva preferito limitare la sua partecipazione alla finale. Perché visti i problemi [illegible] «scaletta» improvvisamente sorti per sabato, non è stato tentato un «recupero» nella prima serata.

L'annuncio tardivo al diretto interessato — con [illegible] telefonata agli agenti milanesi sabato — è il punto su [illegible] al tanto di avere una giustificazione ufficiale.

L'impressione è che qui, da Ravera a Baudo, [illegible] alla Rai, [illegible] voglia sollevare polemiche.

E. [illegible] ricerca [illegible] [illegible] cima disteso, Marco Ravera risponde a una dichiarazione rilasciata ieri [illegible] a Roma dal «dissidente» Fillea-Cgil. I sindacalisti dello spettacolo lamentavano [illegible] [illegible] trascurati, di non [illegible] [illegible] coinvolti in prima persona. Annunciano che nessuna agitazione turberà la manifestazione, ma [illegible] riunioni e incontri [illegible] [illegible] na finita. Risponde [illegible] «Noi apprezzo con interesse la loro intenzione [illegible] assumere in futuro un maggior ruolo di [illegible] alle manifestazioni promozionali di m[illegible] leggera. Per quanto mi riguarda ritengo che il loro apporto costruttivo sia importante. Ricordo che mio padre, Gianni, consapevole della necessità di una più chiara tutela degli artisti, sollecitò proprio un tesseramento delle componenti sindacali in tutte le sue televisioni».

Marco Nebreti

Morta l'ultima [illegible]

PARMA — Si è spenta ieri, all'ospedale di Fidenza, Alessandrina Leschan vedova Franceschi, ultima superstite del Trio Lescano, che furoreggiò in Italia negli anni dell'espansione radiofonica. Aveva 77 anni. Le tre sorelle: Alessandra, Giuditta e Caterina, che i familiari chiamavano Kitty, erano olandesi di origine e si erano affermate in Italia, dov'erano giunte, nel 1933.

Fu Riccardo Morbelli a farle entrare alla Radio, con anche il grande direttore d'orchestra Pippo Barzizza credette nel loro talento. [illegible] ben presto [illegible] tre signorine della [illegible] divennero [illegible]. Pippo Barzizza, al contrario, a lungo il Trio Lescano con Cinico Angelini. Alla fine addivennero a un compromesso: le sorelle Lescano avrebbero cantato con tutte e due.

Chi non ricorda le canzonette diffuse via radio dalle tre sorelle? «Parlano d'amore [illegible] tuli-tuli-tuli-tulipan», «Maremma perché sei morta», «Pippo non lo sa», «Ma le gambe» erano queste alcune delle canzoni più popolari che tutti gli italiani canticchiavano a quel tempo.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggere insieme; 14 Tg Notizie; 14.10 Parola mia; 15,25 Programma per ragazzi: Cartoni, La banda dei cinque, telefilm; Italia viva, documentario; 18 I cento giorni di Andrea, novela; 19 Liguria notizie; 19,20 Vendita promozionale; 20,30 Il principe di Homburg, film; 22,30 Pallavolo [illegible] Campionato italiano A2.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Sesta senza, telefilm; 11 Brothers and Sisters, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Cuori nella tempesta, telenovela; 12,45 Tv flash; 13 Cartoni animati; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Dedicatoria, spettacolo musicale; 16,30 Brothers and Sisters, telefilm; 17,10 Vivi la spada tv per ragazzi, cartoni animati; 18,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 18,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Agente federale X9, film; 22 Hogan, telefilm; 23 Bella Italia, rubrica, 23,30 Film.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Only cartoons; 9 Yuttus; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends, 10,30 Buttonbrido show; 11 Shogun; 11,30 Jonny; 12 Yuttus; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Buttonbrido show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Shogun; 15,30 Jonny; 16 Yuttus; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His Friends; 17,30 Buttonbrido show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio. Seguono programmi come Telecity Liguria.

PROMOCANALE TELEBANREMO

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 9 Insonnerami, telenovela; 10 Film, 12 Avventure in fondo al mare, telefilm; 13 Mark e Mindy, telefilm; 13,30 Sport Billy, cartoni; 14,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione; 16,30 Catalogo tv, intervista; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Sorrì. Oggi la trottola, Ranalo la pinza, 18 Intervista Persona, rubrica settimanale; 19,30 Insonnerami, telenovela; 20,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 21,45 Controcalcio, trasmissione di varia attualità; 23,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 44, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10 Il principe delle stelle, telefilm; 10,55 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 11 Viviana, telenovela, 11,30 Maria, telenovela; 12,20 Momenti in rosa, telenovela; 13 Al confini della notte, sceneggiato, 13,55 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica; 14 La conquista del successo, film; 16,30 Alpha Paradise, miniserie; 18,30 Cronache del cinema, rubrica; 18,35 Fai un salto con Canale 7, rubrica di varietà; 17,10 Al confine della notte, sceneggiato; 18 Maria, telenovela; 18,40 Viviana, telenovela; 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Casa dolce casa, telefilm, 20,30 Il cittadino si ribella, film commedia western, 22 Excelsior radio in Italy, spettacolo di varietà; 23 Casa dolce casa, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica cinematografica, 23,35 Intervallo di mezzanotte: 24 Appuntamenti serotini, film; 1,20 L'una di Venere, 1,50 Canale 7 non stop; 3 Bollini in fondo.

TELE T.R.I.L. -

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 16 Telefilm Music; 17,30 Parla giulia, telefilm, 18 Cartoni; 18,20 Piccola storia, telefilm; 18,45 The Outsiders, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, telefilm, 20,20 Liscio ma non troppo, 23,10 Padre e figlio investigatori associati, telefilm; 24 New Scotland Yard, telefilm; Revak, lo schiavo di Cartagine, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appuntamenti un'amico, proposte commerciali; 13,15 Zoom tg Persone; 14 Venti ribelli, teleromanzo; 14,30 Bianca Vidal, teleromanzo, 15,30 Felicità... dove sei?, teleromanzo; 16,30 Nozze d'oro, teleromanzo; 17,30 I tre moschettieri, cartoni, 18 Emergency, cartoni; 18,30 I tre marmittoni, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom tg Persone; 19,40 Nozze d'oro, teleromanzo, 20,30 La mia vita per te, teleromanzo; 21,30 Bianca Vidal, teleromanzo; 22,30 Venti ribelli, teleromanzo, 23 Sanremo &..., rubrica settimanale

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 31, 57, 63 — Ore 17 Cartoni; 18 Magia cartonmania; 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Gardening, rubrica di base, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20,30 Oroscopanorama, 20,45 Pagina dello spettacolo; 21 Sfida alla legge, film - Non stop.

PAN TV

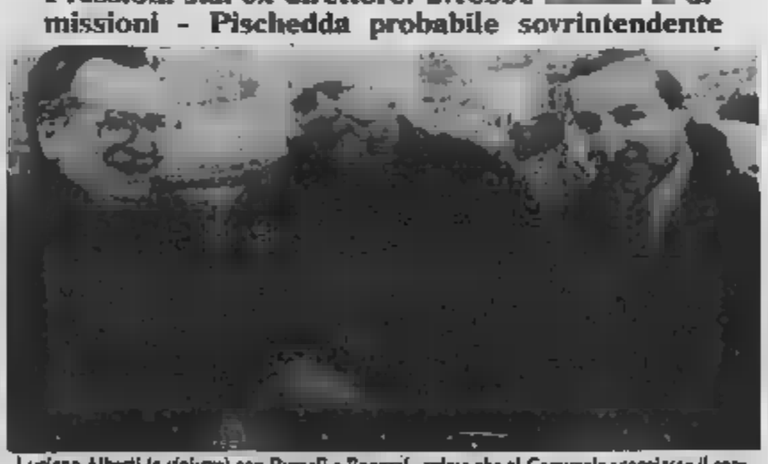
UHF 68 — Ore 8 Jerusalema, telenovela; 9 E adesso che ci ne sono anche tutti... Rubrica [illegible] sole... week, shopping; 12 Una famiglia intraprendente, telefilm, 12,30 Telegiornale mattino, 13 Jerusalema, telenovela; 14 Valeria che luccicano, shopping; 16,30 Forza ragazzi Le scalatole Barbie; Superman Mach 5; Gordian, Galaxy [illegible] 18,30 Telegiornale della sera notiziario; 19 Moncro, telefilm; 20 Gli invasori, telefilm; 21 Il giustiziere di Lucania, film sera (piano); 23 Una famiglia intraprendente, telefilm; 23,30 Telegiornale della notte, notturno.

Garrittore e Lavia in «Il principe di Homburg» a Capodistria

Genova, clamorose voci sul futuro del teatro

Opera, torna Alberti?

Pressioni sull'ex direttore: avrebbe [illegible] di dimissioni - Pischedda probabile sovrintendente



Luciano Alberti (a sinistra) con Russelli e Ragazzi, prima che al Comunale scoppiasse il caos

GENOVA — Il Consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera ha ufficialmente confermato ieri di aver conferito al vicepresidente, il liberale Giulio Terracini, la delega a reggere, in mancanza di Sovrintendente, segretario generale e direttore artistico, il potere esecutivo dell'Ente, nell'attuale, caotico periodo di vacatio. Periodo che, però, non si sa quanto possa durare, perché sul fronte politico le notizie (spesso confezionate ad arte, per confondere maggiormente le idee degli avversari e degli alleati-concorrenti) sono contraddittorie.

Al di là della rapporesa di Giulio Terracini, peraltro già messa in discussione ufficiosamente da alcuni esponenti sindacali che dubitano della legalità della delega al vicepresidente, visto che il Consiglio ha già un presidente (questo non dimissionario) nella persona del sindaco Cesare Campart, sono emerse ieri sere due voci sufficiente che rendono bene l'idea del clima in cui si muove l'ente.

In primo luogo s'è appreso — manca solo la conferma ufficiale — che dietro pressioni dello stesso Terracini e del sindaco, il professor Luciano Alberti avrebbe ritirato le dimissioni rassegnate sdegnosamente per non dire irrasamente, dopo la polemica con il Consiglio d'azienda.

La richiesta dei vertici del teatro (che sottintendono il permesso di restare almeno sino a giugno, in supplenza, senza l'obbligo del «tempo pieno»), oltre che le dichiarazioni di solidarietà di Puecher e di Pomodoro, avrebbero indotto Alberti a una dilazione delle dimissioni. Resta, comunque aperto il problema dei rapporti con il Consiglio d'azienda con l'annuncio delle querele per diffamazione (da parte di Alberti e anche con la dichiarazione di guerra dei sindacati e un direttore part time).

Infine, sul fronte del toto-scommesse sul nuovo Sovrintendente, ecco emergere, dopo tante candidature-fantasma targate dc, una nuova candidatura pci: quella di Antonello Pischedda, attuale direttore del Civico Teatro della Spezia. Cinquantenne, fisico esuberante, carattere cordiale, ottimo amministratore e persino un passato di attore (ottotare presso lo Stabile di Genova, Antonello Pischedda, alcuni anni fa, aveva rinunciato al progetto di rientrare a Genova come amministratore dell'ente diretto da Ivo Chiesa e aveva preferito restare nella nativa Spezia. Ora, l'ipotesi di raccogliere una eredità tanto pesante da [illegible] le caratteristiche d'una [illegible] da sembra aver allettato Pischedda che, in impeccabile abito grigio scuro (lui che ama gli abbigliamenti casuali), ravvivata la gran chioma brizzolata, era presente tra le autorità alla (fatidica prima del *Mefistofele*.

Un caso, oppure un primo prudente approccio? Nelle prossime settimane si scioglieranno gli enigmi. Nel frattempo il Teatro dell'Opera vive una nuova vigilia d'incertezza: non si sa ancora come e se sarà risolta la questione delle 14 tonnellate della scenografia dell'*Aiosta* (la prima è prevista per il 20 febbraio) che il palcoscenico del Margherita non pare in grado di reggere. Nei prossimi giorni, il atteso infatti un nuovo sopralluogo dello scenografo, lo scultore Arnaldo Pomodoro.

Paolo Lingua

Appuntamenti flash

Ora Russell è «Gothic»

L'ultimo film [illegible] regista inglese questa [illegible] in anteprima al Dolby

GENOVA — Questa sera, alle 21, [illegible] cinema Palazzo Dolby, verrà proiettato [illegible] l'ultimo film di Ken Russell «Gothic». Gli interpreti [illegible] [illegible] Byron, Julian Sands, Natasha Richardson, Miriam Cyr e Timothy Spall.

La serata è org[illegible] dal Teatro Comunale dell'Opera di Genova [illegible] della rassegna [illegible] film di [illegible] dedicati alla [illegible] — Questa sera, [illegible] 21, [illegible] sala [illegible] [illegible] scena [illegible] spettacolo «Hit [illegible] per Dio Pan», [illegible] [illegible] Gruppo [illegible] le Hierialabirinto.

Le musiche sono [illegible] Antonio Sergio Alfolsio e Nadia Duce. Gli interpreti [illegible] Nadia Duce e Corrado Roncallo. La consulenza musicale è di Radio Babboleo.

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al «Movie Club di piazza Leopardi verrà proiettato il film «Lianna» di John Sayles con Linda Griffiths, Jane Hallaren.

GENOVA — Questa sera, alle 20,15 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il film «Ecce bombo» di Nanni [illegible] con Nanni M[illegible] [illegible] Mauri, Fabio Traversa.

IMPERIA — Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso, in via S. Lucia, e a cura del Centro Documentazione Internazionale e della Cgil di Imperia, sarà proiettato giovedì «Acta general de Chile», il film che Miguel Littin ha presentato alla Biennale di Venezia. Dura quattro ore: la prima parte avrà inizio alle 16, la seconda alle 18. Littin, maggior regista cileno, che figura in una lista di 5000 esiliati, ha girato clandestinamente settemila metri di pellicola sulla realtà del suo paese dopo 12 anni di cittadinanza.

CHIAVARI — Parte la macchina del Carnevale chiavarese. Il Comitato organizzatore — composto da Anna Ciori, Sergio Benetti, Marco Lanteri e Gino Pedroli — ha reso noto il calendario di massima delle iniziative, che prevede per il 1° marzo un corso mascherato sul lungomare.

Il 3 marzo un altro corso mascherato, questa volta in Carruggio Dritto.

Crocilla, clarinetto romantico

Bel concerto in San Filippo: il giovane musicista s'è esibito in duo con il pianista Mingarini - Eseguite [illegible]e pagine di Bucchi

GENOVA — Bel concerto, domenica mattina, all'Oratorio di S. Filippo nell'ambito della stagione organizzata da Nevio Zanardi. Si è esibito un giovane duo formato da Riccardo Crocilla (clarinetto) e Roberto Mingarini (pianoforte).

Il programma era dedicato in parte al romanticismo, in parte ad una più recente letteratura italiana.

Crocilla e Mingarini hanno aperto con il *Gran Duo Concertante* op. 48 di Weber. Sulla scia di Mozart (di cui si ricorda lo straordinario *Concerto K 622*), Weber diede notevole impulso alla produzione clarinettistica scrivendo un Concertino e due famosi Concerti. Nel *Gran Duo* va sottolineata la scrittura brillante dei due strumenti che danno vita ad un fitto e piacevole dialogo. Crocilla, Ventenne, diplomato al Conservatorio Paganini sotto la guida di Giuseppe Larrocia, ha messo in mostra belle qualità tecniche e interpretative; Mingarini lo ha accompagnato con sicurezza e precisione.

Dopo *Fantasiestucke* op. 73 di Schumann, Crocilla ha proposto *Concerto per clarinetto solo* di Valentino Bucchi. Il lavoro fa parte del Trittico solistico creato dal musicista fiorentino fra il 1969 e il 1971. In comune con gli altri due pezzi (*Lettres* per voce e *Ison* per violoncello) ha la durata, le articolazioni strutturali, l'impiego di microintervalli.

Nel Concerto il clarinettista è chiamato, nell'arco di quattro movimenti compatti, alla soluzione di problemi tecnici non indifferenti. Crocilla ha offerto un'ottima prova delle sue possibilità, ottenendo un caloroso apprezzamento da parte del nutrito pubblico.

Infine, Nino Rota. L'illustre musicista, allievo di Pizzetti e Casella, direttore del Conservatorio di Bari, è noto universalmente per la sua presenza nel campo cinematografico. Indimenticabili le colonne sonore per Fellini, oltre a *Il padrino* per Coppola, *Romeo e Giulietta* per Zeffirelli, *Rocco e i suoi fratelli* per Visconti. Ma la produzione di Rota comprende anche altri settori: l'opera (*Il cappello di paglia di Firenze*), il balletto, l'oratorio, la musica sinfonica.

Nella *Sonata in re* per clarinetto e pianoforte del 1945 si ritrovano gli aspetti stilistici più interessanti del compositore: la felice vena melodica, l'eleganza di un discorso che senza mai abbandonarsi a facili formule effettistiche mantiene sempre l'ascoltatore con immediatezza.

Lodevole l'affiatamento del duo.

Roberto Iovine

A Imperia nuovo segnale negativo per l'attività dello scalo

La Lombimperia chiude una nuova crisi in porto

Impresa di sbarchi e imbarchi - Licenziamenti? - Si stringono i tempi per l'Ente di gestione

IMPERIA — La «Lombimperia» chiude, e altri 17 posti di lavoro sono in pericolo. Per la città, è l'ennesimo colpo all'occupazione. L'impresa, che sbarca e imbarca merci nei due scali di Oneglia e Porto Maurizio, ha voluto l'attività. Potrebbe rimanere, con soltanto «broker», per procacciare traffici commerciali marittimi sona del Milanese.

E' una vicenda confusa portuale di Imperia, sulla quale Cgil subito presa posizione.

Dice Claudio Fedrazzoni, della Filt-Cgil regionale: «*Il caso della Lombimperia è il fenomeno più eclatante portualità in crisi. Questa non è un soggetto affidabile, bisogna trovare soluzioni alternative*».

Quali? La Lombimperia è disponibile a compiere attività rimessaggio periodo di tre altraverso un con l'Imperia Mare, che gestisce il bacino turistico. organico rimarrebbero soltanto 4 dipendenti (dieci fa, quarantina), e trattò una manovra cuiativa.

I meccanici? potrebbero essere in affitto (o vendute) al nuovo Ente unico di gestione del porto, che si faticosamente cercando di costituire la Commercio, e partecipazione di capitaneria del porto, consorzio Imperia-Piemonte, compagnia «Marsea», autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri e organizzazioni cali.

Aggiunge Fedrazzoni: «*Non abbiamo preclusioni, ma è evidente che, ad ogni altrimenti, deve corrispondere un impiego di personale. E comunque, mai è entrata funzione la gru della Regione Liguria, costata un e milioni. Perché non viene affidata Compagnia Marsea, per finalmente utilizzarla?*».

«*forfait*» della Lombimperia scrive come sia, proprio mentre si riunire le forze interessate porto, per un organismo che programmi il rilancio.

«*La strada individuata è aperta. Ne diamo atto Comune, che ha assunto il ruolo di mediatore*», osservano Carlo Troiani, segretario aggiunto Cgil, Carla Canetti, segretaria di Franco Bonfante, segretario provinciale Filt-Cgil.

Nell'ultimo incontro, to scorso, è siglato un documento, in cui si è deciso entro la fine di febbraio una commissione, composta dalle categorie economiche che nel porto. «*Avrà un duplice obiettivo: dare al porto una direzione unica, e individuare per superare la crisi*», conclude Fedrazzoni.

m. d.

I disoccupati nel Savonese adesso oltre diecimila

SAVONA — Sino a tempo fa si parlava di «circa» 10 mila disoccupati in provincia di Savona. Stesso anche sto poco invidiabile è stato superato. Nell'ottobre scorso, sulla base degli ultimi dati statistici ufficiali, iscritti liste collocamento hanno superato soglia. raggiunta, delle I disoccupati ufficiali sono, infatti, 10.243, a dire 500 in più rispetto all'ottobre dell'86. Si è di fronte a una crescita annua superiore al 6%.

La notizia viene data «*Savona Economica*», il periodico della Camera di Commercio che annota: «*Si fa sempre più preoccupante la situazione dell'occupazione in provincia. I buoni risultati economici dell'anno appena trascorso non hanno impedito che, ad ottobre, più iscritti alle liste di collocamento superassero la soglia dei mila*».

Già, i buoni risultati economici: è sempre problema di statistiche. In provincia ci sono più banche, più ricca, più proprietari più evasori ma anche più disoccupati.

Quello che preoccupa, come si sottolineare negli dell'ente camerale, è il fatto che non in cerca di prima occupazione a far aumentare il degli iscritti al collocamento. Nell'ottobre i giovani in attesa di prima occupazione erano 4418, una cifra per così dire stabile, incremento annuo tutto rabile, dopo il «boom» agli Ottanta.

A degli esperti il problema rimane di notevole portata: tuttavia fa osservare anche in questo campo, come per la scuola, il fenomeno del calo delle nascite comincia a

Quello che preoccupa in particolare è il fatto che categoria dei «disoccupati già occupati», che da tempo ha superato la metà totale generale. Sul mercato lavoro affluiscono in parte operai licenziati dal settore industriale.

In base alle statistiche, infatti, i nuovi iscritti alle liste collocamento nel settore (+ 0,9%), più tra gli operai tra gli impiegati (+ 2,5%). La disoccupazione aumenta, in percentuale, più nei comprensori a prevalente caratteristica (3,6% in più in Bormida e 6% in più nel Savonese) in quelli prevalgono agricoltura e turismo (+ 7,8 nell'Albenganese) e il turismo vero e proprio.

l. p.

Ventimiglia: Giuseppe Corsaro ha ucciso Pina Sola

Non conosceva la vittima

Dopo il delitto è rientrato in e ha festeggiato il Capodanno - «Pensavo di averla soltanto ferita» - Un giovane solo, introverso, già in cura al Centro d'Igiene mentale

VENTIMIGLIA — La paura che da più di un mese serpeggiava nella zona per l'assassinio Giuseppina Sola l'assistente di anni Vallecrosia, uccisa con tre coltellate nel portone dello stabile di via Tenato a Ventimiglia, la sera del 31 dicembre) è finita... l'omicida è arrestato carabinieri di Vallecrosia, ed confessato.

tratta di Giuseppe Corsaro, 24 anni, manovale, a Poggio Ponente.

E' un'operazione lunga e laboriosa quella che ha portato all'identificazione del giovane, ma che alla fine premiato l'intuito maresciallo Vittorio Urciolì, comandante stazione

Il manovale confessato particolari sul delitto. Il Corsaro, già noto alle forze dell'ordine aver compiuto atti luogo pubblico, è un giovane introverso e psicologicamente fragile.

A scatenare la sua reazione è stato il fatto essere stato sorpreso, mentre era intento a compiere atti osceni, dalla Sola che, entrando portone, aveva acceso luce. La giovane, secondo le affermazioni dell'omicida, la borsetta; poi, ricca dirigersi le scale, consapevole di non sufficientemente veloce perché leggermente claudicante, sarebbe all'dov'è raggiunta e pugnalata alle spalle per tre volte.

Il Corsaro sarebbe poi fuggito dopo essersi impossessato della borsetta, mentre la ragazza, benché ferita, a chiamare l'ascensore, dove è stata trovata da un inquilino dello stabile.

La sera del delitto il Corsaro era sceso dall'autovettura del fratello Nicola a Ventimiglia, di ritorno dal lavoro (è occupato, come manovale in un cantiere di Cagnes sur Mer, in Francia). All'angolo passeggiata e nei pressi di un aveva una persona che doveva fargli una proposta di lavoro. Successivamente si in centro e si era fermato nel primo portone per dar sfogo alle sue

Il è accaduto come in un'allucinante un film dell'orrore.

Giuseppe Corsaro, a Scido (Reggio Calabria), vive con madre (separata marito) e numerosi fratelli e sorelle. Vallecrosia ha frequentato scuole dell'obbligo (e già allora punito perché sorpreso atteggiamenti lascivi).

Il Corsaro è un giovane introverso: ed è mai stato visto compagnia di coetanei. Negli ultimi anni ha frequentato saltuariamente il servizio d'igiene mentale dell'Usl 1.

Vallecrosia. Giuseppe Corsaro trasferito dalla caserma dei carabinieri al carcere (M. Gatti)

risiedendo nello Ottobre, sembra che l'assassino e la vittima si conoscessero se l'assistente sociale faceva parte staff dell'organizzazione nel settore medicina del lavoro. Sembra inoltre che il giovane non si sia reso conto di aver ucciso la donna: di averla soltanto ed ha appreso del delitto — almeno stando alle sue affermazioni — il giorno dopo leggendo i giornali.

Dopo l'assassinio avrebbe girovagato all'estrema periferia di Ventimiglia; quindi avrebbe fatto ritorno a casa dove avrebbe in famiglia di Capodanno andando poi a letto.

Il maresciallo Urciolì va che l'autore dell'efferato delitto doveva essere ricercato non tra i drogati, nella cerchia dei maniaci e dei balordi.

Erano quindi iniziate le indagini e gli interrogatori che hanno portato

Il maresciallo carabinieri ha spiegato: «*Il crollo è lentamente, fornendo particolari precisi che hanno fugato ogni possibile dubbio*».

giovane, confessione, ammesso di avere sentito una in lei, in tutto questo tempo, che continuava a ripetergli: «*Cosa hai fatto?*».

un i pre- e minuscoli particolari riferiti.

Il coltello usato per l'omicidio e la borsetta della vittima non stati ritrovati: gettati nel spazzatura molto lontano dal luogo del delitto.

E' stato comunque chiarito che non si è trattato di un coltello sub, stato ipotizzato in un primo tempo, ma di una lama assai lunga che il giovane si cartiere per tagliare i tubi.

Giuseppe, rinchiuso nelle carceri di si è rifiutato con i famigliari.

Dati i precedenti, è assai probabile che il dott. Mariano Gagliano, il magistrato che l'inchiesta, disposto perizia psichiatrica.

Mario

(Servizio in altra pagina).

Chiesta una fermata del bus

IMPERIA — Una fermata degli autobus della Riviera trasporti a Collarina, nel tratto della via Aurelia fra Imperia e San è degli abitanti della zona.

Bordighera, il

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo del Palasport per la realizzazione del quale è già disponibile la somma di 1 miliardo e 128 milioni. Ora, con la del documento parte Consiglio, potranno essere richiesti mutui e finanziamenti al Coni per quanto i restanti 3 miliardi e 118 milioni, necessari realizzare la struttura.

«Vetr.I»

DEGO — Contrasto aperto alla vetreria «Vetr.I» di organizzazioni sindacali e lavoratori. Infatti venerdì l'assemblea dei dipendenti ha votato contro l'ipotesi di accordo sulla nuova organizzazione del lavoro al forno numero due della vetreria. Ipotesi, discussa dalla direzione con i rappresentanti sindacali provinciali, prevede diversa e più organizzazione del lavoro, che permetta qualità la quantità prodotto. lavoratori non è piaciuta e hanno deciso di respingere la proposta.

Il

PIEVE TECO — La hanno cercato nell'entroterra e per tutta la Riviera, mentre lui, tranquillo, aspettando un pullman per tornare a Sanremo dal padre. E le ricerche sono proseguite sino a che, prima di fare ritorno a casa, da Andora, non ha telefonato al padre. Protagonista dell'episodio, che ha mobilitato i carabinieri e numerosi volontari, è stato Andrea Giordano, il bambino di 12 di Sanremo che sabato scorso lezioni per tre aveva reagito fuggendo da scuola (la media «Gabrieli» Teco) e facendo perdere le tracce.

Per gli abbonati

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, gas, canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino ci trasmette con notevole ritardo i pagamenti effettuati per i rinnovi o per i nuovi abbonamenti. Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli abbonamenti sottoscritti. Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro ufficio abbonamenti, presso il salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

Vado, allagato il

VADO L. — Domenica, alle 16,30, il sottopasso di via Ferraris, in pieno centro di Vado (sopra ci sono le libee ferroviarie, una volta passavano i treni della linea Genova-Ventimiglia, è riservata ed ai collegamenti con le industrie), è stato invaso dall'acqua. Era esploso un idrante, e il tombino di protezione non ha retto alla pressione. In pochi istanti, il sottopasso, utilizzato da auto e pedoni, si è riempito, bloccando così la circolazione.

Processo per la bara di foglie

— Si svolgerà giovedì prossimo il processo per il furto del cimitero di Taggia della bara con la salma di Maria Maddalena Liprandi, madre dei fratelli Negro, noti imprenditori edili. L'episodio era accaduto l'8 febbraio 1986. Sul degli imputati ci saranno Rocco Di Paola, 37 anni, di Rosarno, e Epifanio Abate, 31 anni, di Enna, accusati di concorso in sottrazione e occultamento di cadavere.

Il

GENOVA — Il Patrizio di Finanza è il nuovo comandante della prima legione di Finanza, sostituzione del col. Enzo Calderaro. La cerimonia del passaggio consegne si è svolta ieri alla presenza del comandante della zona ligure, gen. Lionello Bellano.

Per l'accusa avrebbe aiutato Vincenzo De Blasi nascondersi

Secondo arresto in pochi giorni per la sparatoria di Bordighera

Sempre più complesso il quadro delle indagini - Una perizia balistica

BORDIGHERA — Secondo arresto, nello spazio di pochi giorni, nelle indagini sulla misteriosa sparatoria di venerdì scorso sulla passeggiata a mare, in cui è rimasto ferito il torinese Carmelo De Blasi, di 30 anni. Ieri le manette per commerciante ambulante, Giovanni Caviglia, 47 anni, originario di Cortemilia e abitante a Bordighera, via Pasteur 149. E' «favoreggiamento personale»: sarebbe aiutato a nascondersi il fratello della vittima, Vincenzo De Blasi, anni, finito carcere sabato perché colpito ordini di cattura associazione per delinquere e spaccio stupefacenti.

Il quadro della si quindi sempre più fosco. Le indagini sono condotte dalla polizia di Ventimiglia e Sanremo e coordinate dal sostituto procuratore sanremese.

Gli inquirenti sospettano che l'episodio nasconda un vero e proprio regolamento conti, dai contorni però molto nebulosi: il movente e i responsabili (o i responsabili) del ferimento sono ancora ignoti.

Vincenzo e, nel riquadro, Caviglia

Per contro, ci sono stati sviluppi imprevedibili sparatoria, avvenuta alle nella quale Carmelo De Blasi ha ferita giudicata guaribile in giorni, è risaliti quasi per caso Vincenzo De Blasi, ricercato quasi tre anni, quindi all'arresto di gila. Tutti i protagonisti della vicenda sono commercianti ambulanti, e le altre si tenta verificare alla base dell'episodio ci possano essere legami con l'attività dei tre uomini.

Ieri i due arrestati sono stati interrogati a lungo dal dott. Gagliano. Vincenzo De Blasi, difeso dall'avv. Dian, è stato fino alle 13, poi il torrente (fino alle 15) a Giovanni Caviglia.

Dai colloqui, coperti segreto istruttorio, sarebbero emersi elementi interessanti. De Blasi, che sarà processato a Torino il 31 marzo per i due gravi reati contestatigli dagli ordini cattura, sarebbe coinvolto in traffico di droga ad alto livello. Pare nascosto in Riviera tempo: in affitto un appartamento nel condominio «Le Serre» di Ospedaletti, sulla strada verso Coldirodi. Gli agenti lo hanno però a Bordighera, nell'abitazione di Caviglia, il quale si sarebbe giustificato dicendo di non sapere che il suo ospite fosse ricercato.

Il magistrato anche disposto perizia balistica pistola che in possesso di Vincenzo De Blasi. Un'iniziativa nata forse dal sospetto collegamenti con la ria.

Starebbe infatti prendendo sempre più piede l'ipotesi che quanto è avvenuto venerdì mattina sulla passeggiata a mare di Bordighera sia un vero e proprio scontro a fuoco. Il commerciante, insomma, non sarebbe stato certo ferito da proiettile vagante, come ha raccontato polizia.

c. d.

P. A.
CROCE BIANCA
Savona
AVVISO DI GARA
Ai sensi della deliberazione n. 4 del 23-01-1987, del Consiglio direttivo della P.A. Croce Bianca di Savona, è indetta gara ufficiosa per l'alienazione, mediante permuta con altro di pari valore della stabile sito in Savona, via Vecchietti n. 2, avente una superficie totale di mq 404 valutato nello stato in cui si trova, con perizia asseverata L. 75.000.000 (settantacinquemilioni)
Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata alla P.A. Croce Bianca entro le ore 12 del giorno 14 febbraio 1987 e dovranno contenere, oltre l'indicazione dell'immobile o degli immobili offerti in permuta, il loro valore in cifre. I dati catastali con relativa planimetria, l'eventuale richiesta nulla osta e ogni altra indicazione utile all'individuazione dell'immobile stesso
Le offerte saranno valutate da apposita Commissione di cui all'oggetto nominata con provvedimento del Consiglio di del 30-12-1986, n. 33.
Per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria via Montenero 30.
Il Presidente Luigi

LABORATORIO ORTOPEDIA BARBIN
via 800.466

Processo a sindaco

Francesco Zoppi, Millesimo, accusato di un furto di ghiaia dal Bormida - Un altro imputato

SAVONA — furto di materiale cubi di ghiaia letto del fiume Bormida ha portato convocazione sul banco imputati del il sindaco Millesimo, Francesco Zoppi (pci), 60 e l'imprenditore Renato Negro, di 49, anche lui di Millesimo. I due non si sono presentati in aula e sono stati dichiarati contumaci. Il processo è stato rinviato marzo.

La vicenda ha preso i primi un esposto presentato dalla proprietaria Onorina Ferrando, la moglie del frantoio di pietre Carcare, Giuseppe Viglizzo, che aveva osservato sospetto il viavai di autocarri carichi di ghiaia dal tratto del fiume Bormida che va dalla diga della Falk al campo sportivo. Viglizzo era interessato alla concessione di estrazione di ghiaia dallo stesso tratto.

Le indagini portarono alla scoperta di un accordo fra il Comune di Millesimo e Negro. l'accusa, era stato stipulato dall'allora assessore ai lavori pubblici Mario Cecchinato (psi), nel frattempo deceduto, alla presenza sindaco Zoppi.

In cambio di lavori pulizia del fiume, a Renato Negro stato offerto l'utilizzo due terzi della ghiaia estratta. La parte rimanente, dichiarazioni che furono rese Cecchinato, sarebbe utilizzata per il ripristino delle comunali. Secondo l'istruttore, però, nell'appalto configurerebbe il reato di furto, che ha quantificato quattro milioni e 350 mila lire.

Millesimo ha sempre respinto l'accusa, attribuendo la paternità dell'accordo all'assessore deceduto, ha dire a grandi linee, vicenda.

b. b.

Il furto? Un falso

Finale: 7 persone di Genova, Imperia, Rapallo, Chiavari e Torino

FINALE L. — I carabinieri del maresciallo Ernesto Baghino, comandante di Finale, denunciato per sostituzione di persona, sette persone. Si tratta dei genovesi Silio, 27 anni, via Montebuni 18/3; Gian Paolo Boi, 29 anni, via Edera 17, Oneesi, anni, via Grasso 7/A; Maurizio Queiroli, 28 anni, di Rapallo, via Puchos 84; Roberto Gelli, 26 anni, di Chiavari, via Privata Domenico Ambrogio, anni, Imperia, via IV e Antonio Pilla, 32 anni, via Gerasolo, Torino.

Secondo le testimonianze di molti giovani (finalesi (ma pare che i denunciati anche Comuni della provincia), presentati, nelle loro sostenendo di essere funzionari del «Centro Professionale di Formazione», una società con sede legale in Toscana, e di essere stati incaricati dal Comune di Finale a contattare giovani disoccupati. Poi avrebbero sostenuto di essere in grado di assicurare, dopo aver pagato due e mezzo (ufficialmente il di un corso di studio) un «lavoro sicuro».

Alcuni dei ragazzi contattati, tutti senza lavoro, sarebbero stati ben disposti a sborsare la somma in cambio di un «*interessante inquadramento professionale*». Gli agenti della «Cpf» si preoccupavano di raccogliere con il massimo scrupolo le note personali dei candidati.

A chi interessato all'iniziativa, veniva poi proposto un ulteriore incontro, in cui sarebbe stata portata a termine la fase finale, e decisiva, del «bidone». Una volta intascato il denaro, i funzionari della «Cpf» sparivano di

m. m.

Rapina sulla Sv-To

All'area di servizio di Case Lidora - Un bandito armato e mascherato, poi fuggito a piedi

COSSERIA — bandito armato di pistola e mascherato ha fatto verso le di stazione di servizio dell'«Agip», in località Case Lidora di Cosseria, sulla in direzione mare dell'autostrada Savona-Torino.

Vittima della rapina (il bottino è di lire) il gestore Martini, 32 anni, residente a Savona in via Milano 36/6.

Il giovane si è visto di fronte un uomo mascherato con il passamontagna che, dopo averlo minacciato con la pistola, gli brutalmente imposto di tutti i soldi che teneva custodia.

Martini non ha opposto resistenza anche perché il malvivente, che è apparso molto sicuro e deciso, ha aggiunto «*Se non fai scherzi stupidi non ti succederà niente*».

Appena presi i soldi, sconosciuto si è allontanato in fretta, a dall'area

servizio. Il primo momento, Martini dato l'allarme alla polizia di Carcare, subito intervenuta pattuglia.

Nel frattempo il bandito, che a quanto risulta prime indagini agito da solo, è però riuscito a far perdere le proprie tracce. L'ipotesi che attualmente trova maggiore consistenza presso gli inquirenti è uomo (piuttosto robusto, un e settantacinque) raggiunto a statale 28 bis e si sia allontanato in direzione di Millesimo.

L'area di servizio di Cosseria è nuova episodi del genere: maggio scorso aveva subito un'altra rapina bottino di qualche centinaio

La zona particolarmente vulnerabile in quanto si può raggiungere statale, dove è possibile fuggire molte direzioni.

a. m.

La Ditta FRATELLI CARLI di Imperia

RICERCA

UNO O UNA GIOVANE

da inserire proprio organico dopo un corso di formazione finalizzato conseguimento della qualifica di segretario e segretaria per i rapporti la Clientela.

Requisiti richiesti:

— titolo studio: diploma di maturità classica o scientifica, laurea in lettere equivalente;
— età non superiore ad anni 28;
— facilità correttezza di espressione parlare che nello scrivere;
— naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.

Tutti i candidati, che invieranno la propria adesione, saranno invitati a compilare un questionario sulla del quale gli aspiranti prescelti saranno sottoposti ad un colloquio personalizzato.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di numero telefonico e relativo indirizzo a:

FRATELLI CARLI s.p.a. - Casella
18100 ONEGLIA

Un ennesimo dissidio [redacted] D'Antuono è costato l'esonero [redacted] Caramanno

[redacted] «polveriera» [redacted]

A Tortona l'allenatore [redacted] gradito le ingerenze tecniche [redacted] presidente - «Una [redacted] lasciare [redacted] squadra elementi seguiti persino dalla Juventus» - Angelillo, Perani [redacted] Agroppi i [redacted] panchina biancazzurra

SANREMO — [redacted] caduto Caramanno. La Sanremese stritola-allenatori 86-87 ha messo ko anche il tecnico siciliano la cui posizione in biancazzurro sembrava inattaccabile. E' la sconfitta patita domenica a Tortona (a proposito, una curiosità: nel 1980, sullo stesso campo saltò la panchina di Elvio Fontana) ad essere stata fatale a Caramanno.

La classifica è preoccupante: il penultimo posto in classifica e le concomitanti vittorie di dirette avversarie per la salvezza, come Carbonia ed Alessandria, hanno messo i malumori su una pericolosa rotta che porta alla retrocessione. [redacted] il siluro a Caramanno — che solo quindici giorni [redacted] aveva rico[redacted] fiducia, nonostante una feroce polemica [redacted] la società — è stato determinato anche dalle sempre più frequenti divergenze tecniche con D'Antuono.

Il presidente [redacted] sol[redacted] l'impiego più assiduo e una diversa disposizione tattica di alcuni giocatori. Il tecnico [redacted] mal sopportato «consigli» [redacted] genere. Così, l'esclusione [redacted] formazione iniziale di Tortona di giocatori come Farina, Bacci e Foli — [redacted] acquisti autunnali di D'Antuono — è [redacted] l'ennesima miccia polemica. Il risultato negativo ha fatto il resto.

Per Ivano Bordon un esordio sfortunato a Tortona (Tel)

Nell'intervallo [redacted] match, con la Sanremese sotto di un gol, D'Antuono avrebbe preteso [redacted] ottenuto) l'impiego [redacted] Foli; a fine gara, irritato, aveva annunciato, per questa sera, una chiamata a rapporto di tecnico e giocatori. D'Antuono voleva dir la sua a tutti. Una ramanzina in grande stile. Caramanno non ha gradito l'intervento. In un'estemporanea discussione a centrocampo a partita finita, a stadio vuoto — con D'Antuono e Caramanno c'era anche il dirigente Resta — presidente e allenatore non si sarebbero risparmiati critiche ed accuse reciproche. La discussione è stata troncata perentoriamente da D'Antuono: «Lei è esonerato», ha detto a Caramanno.

In serata, a Milano, in un vertice con i consiglieri Cioffi e Resta, la decisione è stata ufficializzata. Ieri mattina è partito il fatidico telegramma di [redacted]. Così, mentre la Sanremese, merito di Bordon, per la prima volta nella [redacted] storia appariva alla «Domenica Sportiva» (e ieri sera è toccato al «Processo del lunedì» portare alla ribalta il club biancazzurro), si consumava l'ennesimo, contrastato capitolo della telenovela biancazzurra di quest'anno.

Ieri mattina, a bocce ferme, D'Antuono ha spiegato il suo punto di vista: «Continuo a stimare Caramanno un ottimo tecnico, ma mi ha mancato di rispetto. Sono deluso. Ha fatto troppi errori. La squadra è forte, ne sono sicuro. La responsabilità della situazione è sua. Come si fa a giocare a Tortona lasciando fuori gente come Farina, Foli e Bacci per i quali, tra l'altro, c'erano in tribuna perfino osservatori della Juventus?».

Il nuovo allenatore? I nomi dei candidati sono molti e tutti celebri. In cima alla lista Antonio Valentin Angelillo (darà una risposta oggi, prima attende l'esito di un contatto con una società di serie B), poi Marino Perani (lo vedrà questa sera [redacted] D'Antuono a Bologna) ed Aldo Agroppi (contattato via telex). Giovanbattista Fabbri, ex Vicenza ed Ascoli, ha subito declinato l'invito: pare si sia ritirato a vita privata.

Occorrerà naturalmente vedere se questi tecnici — abituati a platee di serie A e B — accetteranno di scendere nella pericolosa C2 sanremese con tutti i rischi connessi, rischiando in proprio.

Il ritorno di Zara? Se ne è parlato. [redacted] vedrebbero di buon occhio il richiamo del tecnico marchigiano che era stato silurato dopo 5 giornate, con poche colpe. Lo hanno anche detto in società. Ma D'Antuono non vuole sentire parlare del predecessore di Caramanno.

Una decisione dovrebbe essere imminente. Non è escluso che oggi, alla ripresa degli allenamenti, sia Ivano Bordon (sfortunato, ma pubblicizzatissimo il suo esordio) a dirigere la preparazione. Con Cerro, il vice di Caramanno, ci sarebbero problemi. Dice D'Antuono: «Gli ho chiesto di dirigere provvisoriamente gli allenamenti, ma ha risposto di [redacted] Se [redacted] lo farà, lo deferirò alla Disciplinare».

Bruno Monticone

«Pago senza colpe»

SANREMO — Giuseppe Caramanno ha ricevuto ieri il telegramma di esonero. Lo aspettava, ma l'amarezza è stata la [redacted]. Per [redacted] allenatore vincente come lui (quattro promozioni sui caldi campi del Sud), la bocciatura di Sanremo, dopo quattordici giornate di campionato in panchina, è un passo falso imprevisto, e doloroso.

— Il primo esonero della carriera?

«No, mi era già successo alla Nocerina. Un'altra avventura incredibile: avevo vinto il campionato, ma mi mandarono via. E' la vita degli allenatori».

— Il divorzio con la Sanremese?

«Non voglio fare commenti o polemiche. Non gioverebbero a nessuno. Lascio agli altri trarre le conclusioni. Pago colpe non mie».

— E' davvero una piazza difficile quella di Sanremo?

«No, anzi sembra il posto ideale per lavorare bene e ottenere frutti, sempre che a monte ci sia programmazione, non improvvisazione. L'ambiente è ottimo. Io ho ricevuto solo simpatia. Mi hanno sempre lasciato lavorare tranquillo».

— La sua amicizia con D'Antuono?

«Io non ho amicizia con nessuno, al massimo ci può essere reciproca stima».

— Le divergenze con il presidente?

«Io, per abitudine, non accetto intromissioni nel mio lavoro da parte di nessuno. Non l'ho permesso ad un certo Sibilia, tanto per intenderci, tanto per fare [redacted] esempio famoso. Visto che, in genere, a pagare è solo l'allenatore, ritengo che a decidere debba essere solo l'allenatore. Nessun altro. Non ho mai visto pagare presidenti se le cose non vanno. Ciò a volte contrasta con quelli che sono i programmi della società. Ma il futuro è galantuomo e dirà come stanno le cose».

— Lascerà Sanremo?

«Per ora [redacted]. La mia famiglia vive qui e questa città mi piace. Mi andrò solo alla domenica a seguire qualche partita. Come tutti gli allenatori disoccupati».

b. m.

Grande [redacted] per la sfida [redacted] Sanremese

L'Entella, [redacted] derby riscatto [redacted] trasferta?

Successo casalingo col Sorso, [redacted] pesano [redacted] cinque sconfitte [redacted]

CHIAVARI — L'Entella di [redacted] ha ribadito ancora una volta la sua natura di grande «incompiuta», continuando lo splendido campionato casalingo a spese del Sorso [redacted] 2-0 [redacted] Benedetti e compagni hanno liquidato la compagine sarda, però, non può e non deve giustificare eccessivi entusiasmi in chiave futura.

E' perfettamente inutile infatti ostinarsi a esaltare i chiavaresi dopo la «solita» affermazione casalinga e gettare poi loro la croce addosso in occasione del passo falso in trasferta che arriva quasi sempre puntuale, la settimana successiva.

A questo punto del torneo (in [redacted] diciannove partite) è bene mettere a fuoco una volta per tutte la competitività relativa dei biancocelesti facendo ricorso alle loro caratteristiche essenziali: la stessa struttura tecnica, la naturale predisposizione tattica e l'equilibrio psicolo[redacted] non ancora stabile sono autentiche armi a doppio taglio che stimolano l'Entella a [redacted] il massi[redacted] nelle [redacted] «Comunale» (media [redacted] promozione), ma ne condizionano inevitabilmente il comportamento in trasferta (passo da retrocessione), causando una sistematica altalena di risultati.

Non si può pretendere *«tutto e subito»*, cioè la C1, dall'équipe del presidente Barbieri.

La squadra deve raggiungere una continuità di rendimento. Vivendo alla giornata e lavorando in tranquillità, questa compagine può giungere molto in alto.

Baveni, però, sa che il «vero» traguardo della sua gestione biancoceleste sta alla conclusione della prossima [redacted] '87/'88: quest'anno si devono individuare con precisione i meccanismi che funzionano e quelli arrugginiti, per realizzare, in estate, [redacted] opportune modifiche.

Dice [redacted] *«Occorre andare avanti in tutta serenità e soprattutto [redacted] giornata. Intanto pensiamo a raggiungere al più presto [redacted] meta originaria dei trenta punti, poi decideremo il da farsi. L'Entella edizione '86/'87 ormai l'abbiamo scoperta nel bene e nel male e bisogna far fruttare gli insegnamenti del campionato nella maniera migliore per il futuro».*

[redacted] trainer biancoc[redacted] può fare il punto della situazione [redacted] completa serenità dopo il successo di domenica scorsa che ha ridato morale e fiducia a tutto l'ambiente. Sa che non può rimproverare nulla ai suoi uomini per lo splendido ruolino di marcia casalingo, ma il suo eterno cruccio è rappresentato dalle partite esterne.

Le reti di Cavestro e Antonucci fanno già parte del passato, mentre incombe il viaggio a Sanremo e il pensiero va alle ultime cinque batoste consecutive in trasferta.

Conclude Baveni: *«Con i ragazzi parlo sempre di queste maledette gare lontano dal Comunale, ma le nostre analisi e le contromisure studiate [redacted] quiete dello spogliatoio non vengono [redacted] applicate sul campo. Questo significa che [redacted] siamo an[redacted] in grado di imporlare con efficacia delle gare prevalentemente difensive. Sarà questione di mentalità. La volontà [redacted] correggere tali difetti non manca».*

LE PAGELLE — Reali 6; Moro 6; Gozzi 6,5; Palazzolo 6 (Costantino s.v.); Mariani 6,5; Pepi 6; Catena 6,5; Benedetti 6,5; Antonucci 6,5; [redacted] 6; Cavestro 7 (Soldati s.v.). All. Baveni 6,5. [redacted]

Dopo la schiacciante vittoria con [redacted] Fiamme Oro

[redacted] cinque partite si deciderà [redacted] stagione

Un Arenzano ancora sbilanciato in avanti - Troppe le [redacted]

«Adesso possiamo farci squalificare tranquillamente la piscina. [redacted] andiamo meglio lontano da casa». La battuta, scherzosa ma non troppo, circola[redacted] Kontron [redacted] dopo il perentorio [redacted] rifilato alle [redacted] Oro nell'esilio dell'ultima ora a Lago Figoi. A proposito: il guasto è stato riparato e sabato il Sa[redacted] giocherà in casa.

Perfino [redacted] Mistrangelo la prende bene: *«Tenendomi sulla stessa lunghezza d'onda, potrò tranquillamente dire di stare anche attenti, [redacted] in corso Colombo, al Bogliasco. Però attenti: effettivamente le Fiamme Oro sul piano atletico sono valide, solo che noi, dopo un buon inizio dei nostri avversari, abbiamo avuto una di quelle giornate in cui tutto riesc[redacted]».*

Il rovescio della medaglia della disgraziata gara con l'Ortigia; insomma. Ma questo è un campionato dove ogni tipo di sorpresa è dietro l'angolo, e Mistrangelo am[redacted] *«A parte Pescara e Posillipo, tutte le altre hanno avuto qualche scivolone. Anche l'Ortigia ha lasciato un punto al Camogli, l'Arenzano si è fatto fermare da una Canottieri Napoli senza Trapanese».*

A proposito di Arenzano, i problemi sono [redacted] quali: squadra [redacted] in avanti, [redacted] ancora da esprimere. Però [redacted] il tecnico [redacted] ha valide attenuanti: *«L'assenza di Averaimo tra i pali, unita a quella di Ferretti e Brusacca, è stata pesante. Vi raccomando, poi, l'arbitraggio di [redacted] fattore di sconcertanti decisioni».*

Così Budavari e soci hanno perso il primato, e si sono [redacted] raggiungere dal Savona. Se l'Arenzano piange il punto perso, Mistrangelo getta comunque acqua sul fuoco dell'entusiasmo: *«Non dimentichiamo che, finora, delle squadre pronosticate ai vertici abbiamo affrontato solo l'Ortigia, che ci ha battuto. Quindi calma prima di pensare in grande».*

Per il tecnico biancorosso sarà questo mese di febbraio la svolta della stagione del Kontron. Afferma infatti: *«Dopo il Bogliasco in casa, andremo a Napoli col Posillipo. Poi riceveremo il Recco, giocheremo a Genova con l'Arenzano, infine ci sarà il Pescara in corso Colombo. E' il ciclo di gare che ci diranno quale ruolo ci può toccare».*

Intanto Bortoletto, tenuto a riposo sabato, dovrebbe recuperare per il Bogliasco, dove invece potrebbe godere di un turno di sosta Pisano (colpo alla spalla). Per il resto tutto a posto, con note di soddisfazione per i 7 gol e la prova ottimale di Somcsay e i progressi di La Cava: *«Ha solo bisogno di giocare. Lui, Falco e Sciacero sono il nostro motore. Se girano loro, l'auto-Neri sa andare molto veloce».*

r. bg.

Sette liguri all'allenamento della nazionale

GENOVA — La nazionale di pallanuoto è da ieri a Roma per sostenere un allenamento collegiale di tre giorni (chiusura domani), consentendo a Fritz Dennerlein di valutare le condizioni di forma dei giocatori del giro azzurro dopo circa un mese di campionato.

Il ct ha convocato sedici atleti. I liguri sono sette: Gianni Averaimo, Antonello Sicardo e Massimiliano Ferretti (White Sun Arenzano), Alfio Misaggi (Comitas Nervi), Andrea Pisano e Luca La Cava (Kontron Savona), Andrea Bonasi (Worker's Bogliasco). Insieme a loro ci sono Paolo Trapanese (Canottieri Napoli), la «novità» Franco Attolico (Volturno), Marco D'Altrui (Sisley Pescara), Mario Fiorillo, Giuseppe Porzio e Stefano Postiglione (Original Marines Posillipo), Riccardo Tempestini (Rari 1904 Firenze), Simone Feoli (Molinari Civitavecchia), Giacomo Rossi (Lazio).

Gli allenamenti della nazionale si svolgono al «Foro Italico» e nella nuova piscina di Riano Flaminio.

[redacted] nuovamente in campo, la novità in Promozione viene da Ventimiglia

Trema il Peglia, [redacted] il [redacted]

Inatteso pareggio [redacted] la S. Olcese - Il Varazze paga il rilancio dell'Argentina, Villanova [redacted] il caso Lovetere

La nave ha arrugginito qualche ingranaggio tra le protagoniste della Promozione. Non si spiega altrimenti il pareggio interno della capolista Ventimiglia con la S. Olcese. [redacted] c'è [redacted] pure [redacted] e [redacted] andate oltre il pareggio, favorendo così la risalita del pur rimaneggiato Sanremo.

Ordinaria follia — *Tre minuti di «coma vigile» e il Ventimiglia rischia grosso, lasciando comunque un punto nelle mani dell'incredula cenerentola S. Olcese. Passano e Scaletta avevano rimontato il gol di Brigenti, poi Atragene ha scoccato [redacted] «Peglia» i fantasmi di [redacted] sconfitta.*

Il presidente del Ventimiglia, Silvio Coppo, offre due chiavi di lettura della partita: «Primo, abbiamo giocato davvero male. Secondo, mi chiedo per quale motivo mandino qui, per una gara che interessa vertice e coda, un arbitro palesemente alle prime armi».

Riecco il Sanremo 80 — *Tra le compagini di alta quota, solo quella matuziana ha ottenuto i due punti. Fallito un primo rigore (Pietropaolo), il Sanremo ha realizzato il gol-partita nel prolungamento di un secondo penalty. «Eravamo a pezzi, falcidiati da squalifiche e infortuni, ma abbiamo attaccato in prevalenza. I rigori c'erano, ma abbiamo sofferto, specie nel finale», dice il segretario sanremese Cremaschi.*

Pareggio-spettacolo per la Sestrese a Serravalle, con i gemelli del gol Fiori e Tesegi ancora a segno in coppia. I genovesi hanno anche sfiorato il colpaccio nel finale (traversa [redacted]). Delusa invece la Veloce contro il Finale, bravo a pungere in contropiede coi gemelli Bertone. Il tecnico Dapa è furibondo: «L'arbitro mi ha espulso perché protestavo sul secondo rigore negatoci. Non ne posso più: sarà la decima volta che non ci danno penalty macroscopici».

Due vittorie, tutti pareggi — *A parte il Sanremo 80, solo Argentina e Villanova Bastia hanno centrato [redacted] del successo. Ad Arma, è resuscitata l'Argentina, che al termine di una gara molto tesa (tre espulsi tra gli ospiti: Onato, Buffo e Vallerga) ha rifilato un secco 3-0 al Varazze.*

Il Villanova, ancora in ansia per il caso-Lovetere (c'è il serio rischio di vedersi togliere 4 punti in classifica), ha superato l'Andora con un gol di Alberto Franchi.

Una brutta Carcarese si è fatta imporre lo 0-0 interno da una Taggese attenta e concentrata, impegnata a togliersi dalla zona calda. Infine, il 2-2 tra Sampierdarenese e Oradamobili. «Il piemontese Caneva ha pescato due jolly da lontano, approfittando dell'inesperienza del nostro giovane portiere Apelli», lamenta il dirigente genovese De Alessi.

r. bg.

[redacted] ricusa gli arbitri dell'Imperiese

[redacted] — [redacted] tri della sezione di Imperia dalla prossima domenica non dovranno più dirigere partite della Seconda categoria nelle quali gioca la capolista Albisola. Questa la richiesta avanzata [redacted] dalla [redacted] con una lettera al presidente della Federcalcio.

[redacted] pratica, i direttori [redacted] gara dell'Imperiese sono stati ricusati dall'Albisola che si ritiene danneggiata in modo grave dal comporta[redacted] del sig. Mori durante l'incontro pareggiato domenica sul campo del Bragno per 1-1. Spiega il direttore sportivo dei ceramisti, Piero Napoli: *«Sul risultato di 0-0, la decisione di dare la regola del vantaggio, dopo un fallo di mano di Briano nella sua area, ci è costata la partita».*

Naturalmente a Bragno la cosa è vista in modo diverso. Comunque le squadre della Val Bormida già a dicembre avevano minacciato uno sciopero di protesta per il comportamento degli arbitri nei loro confronti e la decisione dell'Albisola non farà che rinfocolare vecchie polemi[redacted]

[redacted] categoria: conferme di San Bartolomeo [redacted] Millesimo

La legge del 3-0 si conferma per la coppia di testa: San Bartolomeo e Millesimo non conoscono soste nella loro marcia verso la Promozione, mentre il Bordighera cade a Pietra Ligure e vede fuggir via il treno del primato.

Con grande autorità — Niente da fare per il Cengio a San Bartolomeo. Carlo Pistorno, tecnico granata, ammette la superiorità degli imperiesi: *«Sono davvero bravi, non c'è nulla da ridire sul loro successo, anche se tre gol di scarto sono francamente [redacted]. [redacted] giocato a [redacted] aperto, contro [redacted] che le nostre punte, Corbellini e Pedron, sono [redacted] i migliori. Sul 2-0 abbiamo fallito un rigore, che avrebbe dato al risultato la giusta proporzione. [redacted] era comunque su quel campo che dovevamo ottenere i punti-salvezza».*

Massari scatenato nel Millesimo. L'attaccante, che aveva scontato la squalifica a Pietra Ligure prima della sosta, è rientrato e ha messo in ginocchio il Calizzano.

Inseguimento finito? — Una doppietta di Rocca (il primo gol su rigore) ha probabilmente tolto al Bordighera molte delle speranze di agganciare le prime due.

«Sono molto contento della prova dei miei ragazzi», ha detto il presidente del Pietra, Mongelso, che commenta positivamente anche la prova degli ospiti: *«Una bella squadra, la partita è stata avvincente e sportivissima».*

Un puntcino a [redacted] non basta alla Loanesi per tornare in quota. Su un campo pesantissimo, gli uomini di Baucia hanno dovuto lottare per ottenere un punto.

Scatta l'Auxilium — Dagli altri quattro campi, un solo team col sorriso. E' l'Auxilium, tornato a vincere dopo una lunga parentesi negativa, grazie a una rete di Marusò ai danni del Borgio.

Gli alassini nel finale hanno rischiato [redacted] esser [redacted] giunti, ma [redacted] grande Bogiiolo ha detto di no a Canneva e Imovilli.

Tre pareggi — Mezza delusione interna per il Quiliano, che con Massimo Becco ha agguantato una [redacted] passata per prima con Albavera.

Dopo un'ora di buon calcio, la partita è scesa parecchio [redacted] di tono, probabilmente anche a causa di una preparazione bruscamente interrotta dalla sosta del torneo.

Divertente [redacted] Borghetto e Altarese. Oltre ai gol, vanno sottolineate le parate di Isola tra gli ospiti e di De Crescenzo tra i locali, più volte chiamati in causa da conclusioni di qualità.

Infine, l'1-1 tra Finalborghese e Boys Vado. Il solito Brondo ha vanificato gli sforzi dei finalesi, ottimi per grinta e concentrazione, meno sul piano della qualità.

r. bg.

[redacted] C2/A — 19ª Giornata

Risultati

Asti-Pontedera	1-1
Casale-Montevarchi	1-1
Civitav.-Alessandria	0-1
Cuoio Pelli-Carbonia	0-1
Derthona-Sanremese	2-1
Entella-Sorso	2-0
Novara-Pistoiese	0-0
Olbia-Pro Vercelli	2-0
Tortona-Massese	1-0

Prossimo turno

Alessandria-Casale (and. 0-1); Carbonia-Derthona (0-0); Massese-Civitavecchia (1-0); Montevarchi-Novara (0-1); Pistoiese-Olbia (1-1); Pontedera-Sorso (1-1); Pro Vercelli-Asti (0-1); Sanremese-Entella (0-1); Tortona-Cuoio Pelli (0-0).

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
Derthona	[illegible]
Tortona	[illegible]
Novara	[illegible]
Pistoiese	[illegible]
Entella	[illegible]
Civitav.	[illegible]
Cuoio P.	[illegible]
Pontedera	[illegible]
Olbia	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]
Casale	[illegible]
Alessandria	[illegible]
Sorso	[illegible]
Massese	[illegible]
Montevar.	[illegible]
Carbonia	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Asti	[illegible]

Promozione A — 14ª Giornata

Risultati

Liguria-Sestrese	2-2
Ventim.-S. Olcese	1-1
Carcar.-Taggese	0-0
Sanremo 80-Cariglio	1-0
Sampier.-Orada M.	2-2
Veloce-Finale L.	1-1
Villanova-Andora	1-0
Argentina-Varazze	3-0

Prossimo turno

Sestrese-Villanova; Andora-Veloce; Varazze-Ventim.; Cariglio-Sampier.; Taggese-Sanremo 80; Finale L.-Liguria; S. Olcese-Argentina; Orada M.-Carcar.

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
Ventimiglia	[illegible]
Sestrese	[illegible]
Sanremo 80	[illegible]
Veloce	[illegible]
Villanova	[illegible]
Sampier.	[illegible]
Carcarese	[illegible]
Liguria	[illegible]
Varazze	[illegible]
Orada M.	[illegible]
Andora	[illegible]
Finale L.	[illegible]
Cariglio	[illegible]
Taggese	[illegible]
Argentina	[illegible]
S. Olcese	[illegible]

Seconda categoria A — 16ª giornata

Risultati

Loco-Borghetto 84	1-0
Spotornese-Pietra Sport	0-2
Nolese-Carlin's Boys	3-0
Sabazia-S. Giorgio	2-0
Riviera Fiori-Camporosso	0-1
Vallecrosia-Alassio	1-0
Laigueglia-Partenope	1-0
S. Filippo-Vecchia Laig.	2-1
riposa: S. Stefano	

Prossimo turno

Alassio-Sabazia; Pietra Sport-Vallecrosia; Camporosso-S. Filippo; Vecchia Laig.-Riviera Fiori; Partenope-Spotornese; Borghetto 84-Nolese; Carlin's Boys-S. Stefano; S. Giorgio-Loco; riposa: Laigueglia.

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
Camporosso	[illegible]
Riviera F.	[illegible]
Laigueglia	[illegible]
Vallecrosia	[illegible]
Carlin's B.	[illegible]
Borghetto	[illegible]
S. Stefano	[illegible]
Spotornese	[illegible]
Pt. Sp.	[illegible]
S. Giorgio	[illegible]
Loco	[illegible]
Alassio	[illegible]
S. Filippo	[illegible]
Sabazia	[illegible]
Partenope	[illegible]
Nolese	[illegible]
Vec. Laig.	[illegible]

[redacted] categoria [redacted] — 15ª giornata

[redacted]

Pontelungo-Pietrabruna	1-0
Ospedaletti-Cisano	1-1
Garlenda-Costarainera	0-0
S. Ampelio-Riva Ligure	1-0
S. Lorenzo-Balestrino	1-1
S. Fedele-S. Michele	0-0
Cerisola-Arma 85	1-2

Prossimo turno

Pietrabruna-Ospedaletti; Garlenda-S. Lorenzo; Cisano-S. Fedele; Arma 85-Costarainera; S. Michele-S. Ampelio; Riva Ligure-Cerisola; Balestrino-Pontelungo.

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
Arma 85	[illegible]
S. Lorenzo	[illegible]
Pietrabr.	[illegible]
S. Ampelio	[illegible]
Costarain.	[illegible]
Balestrino	[illegible]
Pontelungo	[illegible]
Cisano	[illegible]
S. Fedele	[illegible]
Ospedaletti	[illegible]
Cerisola	[illegible]
Riva L.	[illegible]
Garlenda	[illegible]
S. Michele	[illegible]

Interregionale [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Acqui-Nizza Millef.	1-0
Cuneo-Savigliano	0-1
Imperia-Cairese	1-0
Levante-[redacted]	2-1
Moncalieri-Savona	2-0
Pinerolo-Juve Domo	2-0
St. Vincent-Bielese	0-0
Vado-Albenga	1-1

Prossimo turno

Albenga-St. Vincent (and. 1-0); Aosta-Moncalieri (0-2); Cairese-Acqui (2-0); Juve Domo-Imperia (0-0); Levante-Vado (0-0); Nizza Millef.-Cuneo (1-1); Savona-Bielese (1-0); Savigliano-Pinerolo (1-1).

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
[redacted]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]
Bielese	[illegible]
Levante C.	[illegible]
Cairese	[illegible]
Savona	[illegible]
Albenga	[illegible]
Cuneo	[illegible]
St-Vincent	[illegible]
Moncalieri	[illegible]
Vado	[illegible]
Juve Domo	[illegible]
Aosta	[illegible]
Nizza Mill.	[illegible]
Imperia	[illegible]
Acqui	[illegible]

Prima categoria A — 14ª Giornata

Risultati

Pietra L.-Bordigh.	2-1
Borghetto-Altarese	2-2
Mallare-Loanesi	1-1
Auxilium-Borgio V.	1-0
Quiliano-Dianese	1-1
Millesimo-Calizzano	3-0
Finalbor.-Boys V.	1-1
S. Bartol.-Cengio	3-0

Prossimo turno

Altarese-S. Bartol.; Cengio-Finalbor.; Bordigh.-Mallare; Dianese-Millesimo; Borgio V.-Quiliano; Boys V.-Borghetto; Loanesi-Pietra L.; Calizzano-Auxilium.

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
S. Bartol.	[illegible]
Millesimo	[illegible]
Bordighera	[illegible]
Loanesi	[illegible]
Quiliano	[illegible]
Altarese	[illegible]
Borghetto	[illegible]
Pietra L.	[illegible]
Borgio V.	[illegible]
Boys V.	[illegible]
Dianese	[illegible]
Auxilium	[illegible]
Mallare	[illegible]
Cengio	[illegible]
Finalbor.	[illegible]
Calizzano	[illegible]

Seconda categoria [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

[illegible]	0-0
[redacted]	3-1
S. Nazario-Fortuna	0-1
Alta Dozilla-Sciarborasca	1-4
Priamar-Ferrania	0-0
Lavagnola 70-Villetta	0-0
Ellera-Letimbro	2-1
riposa: Dego	

Prossimo turno

[illegible]

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
Albisola	[illegible]
Ellera	[illegible]
Fortuna	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]
Celle	[illegible]
Bragno	[illegible]
Lavagn. 70	[illegible]
Ferrania	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Villapiana	[illegible]
[illegible]	[illegible]
S. Nazario	[illegible]
Priamar	[illegible]
Dego	[illegible]
Alta Dou.	[illegible]
Letimbro	[illegible]
Villetta	[illegible]

Terza categoria B — 15ª giornata

Risultati

Pontinvrea-Calicese	1-1
Bergeggi-Cosseria	3-0
Bardineto-Legino	1-1
Il Nuraghe-S. Cecilia	0-2
Plodio-S. Francesco	1-0
Pallare-Valleggia	[illegible]
Cadibona-Portovado	[illegible]

Prossimo turno

Calicese-Bergeggi; Bardineto-Plodio; Cosseria-Pallare; Portovado-Legino; Valleggia-Il Nuraghe; S. Cecilia-Cadibona; S. Francesco-Pontinvrea.

Classifica

Squadra	Pt G V N P F S
Portovado	[illegible]
Bergeggi	[illegible]
S. Franc.	[illegible]
Valleggia	[illegible]
Legino	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]
Calicese	[illegible]
Pallare	[illegible]
Plodio	[illegible]
Cadibona	[illegible]
Cosseria	[illegible]
Il Nuraghe	[illegible]
Bardineto	[illegible]
Pontinvrea	[illegible]

Basket serie C

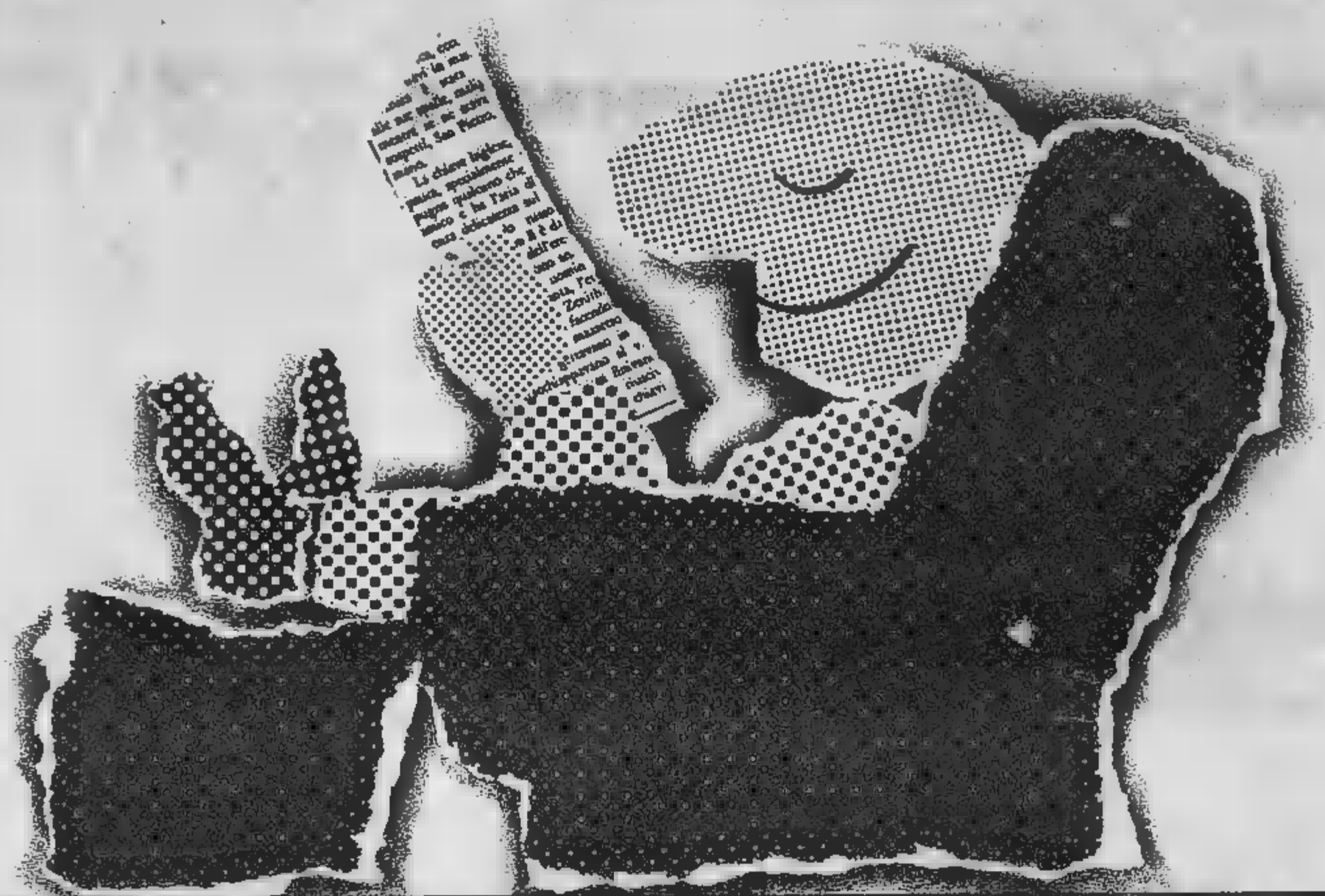
Risultati (2° ritorno): Autorighi Chiavari-Erg Genova 66-57; Loano-Pall. Milano 97-80; Bra-Mortara 71-87; Biella-Valenza 78-63; Arengo Asti-Derthona 78-73; Cerea Torino-Giornalino Alba 71-75; Cus Torino-Valtarese 97-68.

Classifica: Mortara p. 32; Cus Torino e Loano 30; Fidenza e Arengo Asti 28; Derthona 24; Erg Genova 18; Cerea Torino, Pall. Milano e Giornalino Alba 16; Valenza 14; San Paolo Torino 12; Biella 10; Bra 6; Autorighi Chiavari 6; Valtarese 4.

Stop al Cogoleto dal Campomorone

Battuta d'arresto per il Cogoleto nel girone B di Prima categoria. I granata sono stati sconfitti (1-0) nella trasferta che li opponeva all'Audace Campomorone, la quale ha ottenuto il gol decisivo dopo soli 14' con Trabona. Inutile la reazione del Cogoleto, che ha anzi rischiato di subire il raddoppio. Ora in classifica gli uomini di Rossi sono, con 21 punti, a tre lunghezze dalla capolista Ligorna, e sono stati scavalcati dalla Busalla.

COSS



INIZIA L'ANNO A TUTTO VOLUME

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

19 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo più indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura o la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

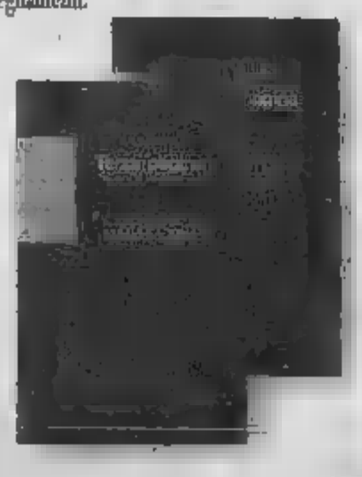
"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli amanti della storia e gli appassionati dello sport.

MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.



I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°____ Collezione Tuttoscienze (in sette volumi) al prezzo di L. 60.000 cad., più L. 6.000 di spese postali.
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N°____ "1985: [illegible] di un anno" al prezzo di L. 13.000 cad., più L. 5.000 di spese postali.
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.

Nome_____

Cognome_____

Località_____

C.A.P._____ Tel._____

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure al essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Pogno, convegno sulla strada Cusio-Valsesia

Il grido di dolore per la Cremosina

Un documento invita la Provincia a rivedere i suoi programmi

POGNO — La strada della Cremosina, voluta da Quintino Sella e aperta nel 1884 con un tracciato collinare fra la Valsesia e il lago d'Orta, fu un giorno fatale a Giovanni Gerbi, il leggendario «diavolo rosso» satigiano, pioniere del ciclismo, che sul tornante del colle perse un giro d'Italia restando irrimediabilmente staccato dal gruppo. Ma Franco Fornara, ex presidente della Provincia, che sa di ciclismo, isolato in Consiglio provinciale a difendere, solo contro tutti, amici e avversari, i diritti della Cremosina, ha ritrovato l'altra sera, nel convegno di Pogno, l'agilità nel colpo di pedale e la solidarietà che cercava.

Davanti a un pubblico di amministratori, rappresentanti di categoria e imprenditori cusiani e valsesiani, Fornara ha riassunto i termini del problema.

Perplessità e repliche anche da parte dei rappresentanti vercellesi sulle scelte del Consiglio provinciale di Novara: «*Noi intendiamo raddoppiare la galleria, ma se cadono le caratteristiche interprovinciali che avevano garantito il mutuo complessivo di cinque miliardi di lire dalla cassa depositi e prestiti, i problemi sono destinati a complicarsi*», ha aggiunto il consigliere regionale Nerea Croso, ex presidente della Provincia di Vercelli, animatore con Fornara nel 1984 della iniziativa del centenario della Cremosina.

I sindaci di Borgosesia Marcello Longhi, di Valduggia Alessandro Colombo, l'assessore vercellese Pietro Vercellia, il vicesindaco di Gozzano Andrea Godi, riferendosi a un convegno tenutosi a Serravalle nel dicembre scorso, hanno ricordato l'intervento dell'assessore regionale ai lavori pubblici, Giuseppe Cerutti, che in quell'occasione avrebbe scatenuto l'indeorgabile attualità degli interventi sulla Cremosina: «*Il contrario di quanto è stato detto un mese dopo dalla provincia*».

Altri consensi sulla posizione assunta da Fornara sono stati espressi dall'imprenditore Vittorio Albertoni, dai sindaci di Pella Vincenzo Meloda, di Gozzano Aldino Ruga e dall'ex presidente della UBI di Borgomanero, Rolando Donetti che ha presentato un ordine del giorno poi sottoscritto da tutti i convenuti nel quale si esprime «*Totale e profondo dissenso*», per la decisione del consiglio provinciale di Novara che «*viene a stravolgere precedenti impegni e che mortifica la lunga attesa delle popolazioni*».

Nel ribadire l'attualità dell'ammodernamento della Cremosina, il documento invita l'Amministrazione provinciale di Novara «*a rivedere la decisione e a operare con coerenza e realismo nei confronti di una zona fra le più industrializzate della provincia*».

Chi si aspettava dal convegno di Pogno un processo in contumacia a carico di Adelmo Brustia, successore di Fornara alla presidenza della Provincia, è rimasto deluso.

Romolo Bariscano

Aule vuote ieri nell'istituto di Vogogna: gli allievi sono 150

Vecchia scuola rischia il crollo studenti disertano per protesta

I genitori hanno tenuto a casa i figli: «Mancano le più elementari norme di sicurezza»

VOGOGNA — Aule deserte, ieri mattina, nella scuola media di Vogogna che accoglie anche i ragazzi di Premosello e di altri piccoli centri della Bassa Ossola. Questa volta lo sciopero è stato organizzato dai genitori che hanno deciso di tenere a casa i figli per protestare contro i «*disagi di una situazione edilizia anacronistico, indecorosa e inadeguata alla piena attuazione del diritto allo studio*».

E l'astensione è stata quasi totale: solo un'alunna, su centocinquanta allievi, si è presentata a scuola ieri mattina e ha ovviamente catalizzato l'attenzione dell'intero corpo insegnante che era invece regolarmente al suo posto. I ragazzi della media di Vogogna rimarranno a casa fino a mercoledì. La clamorosa forma di protesta è stata decisa in un'assemblea generale dei genitori che si era tenuta il 29 gennaio con una larga partecipazione degli interessati.

Alla base del malcontento l'annosa precarietà logistica della scuola. Le aule sono infatti disseminate in diversi edifici. Due sono state sistemate in un condominio insieme alla Presidenza e agli uffici di Segreteria, tre sono in container e quattro sono ancora in un vecchio edificio del nucleo storico di Vogogna accanto a una vecchia Chiesa che minacciava addirittura di crollare. Sono proprio queste ultime che hanno sollevato l'indignazione dei genitori. Mancano infatti le più elementari norme di sicurezza e i requisiti minimi di agibilità. Anche la presenza della scuola nel condominio ha dato problemi.

I condomini hanno impugnato il regolamento, sostengono che nel loro palazzo non ci può essere posto per una scuola. Ci sono state liti e discussioni quasi quotidiane. A Vogogna è in costruzione da quasi sei anni un nuovo edificio destinato ad ospitare la scuola media. La struttura principale è ormai completata, mancano serramenti e pavimenti. Finora sono stati spesi quasi novecento milioni. Ma ci sono difficoltà per l'ultimo finanziamento che consentirebbe di rendere funzionale almeno un primo lotto di nove aule, sulle diciotto previste dal progetto generale.

La Regione ha già fatto sapere che anche per quest'anno non ci sarà niente da fare: i pochi fondi disponibili in Piemonte sono stati indirizzati dal Ministero alle medie superiori. E' stata questa comunicazione ad accendere gli animi dei genitori di Vogogna e Premosello che già nel Novembre scorso si erano riuniti in assemblea e avevano lanciato un vero e proprio ultimatum: se entro due mesi non ci fossero state garanzie sul completamento del nuovo edificio sarebbero passati a forme di protesta, anche piuttosto dure, come quella che stanno attuando.

Adriano Veili

Vogogna. Il vecchio, fatiscente, edificio che ospita alcune classi della scuola media (Falciola)

■ Non rientra in carcere E' evaporato

NOVARA — Dopo dieci giorni di permesso-premio non è rientrato in carcere ma si è imbattuto l'altra sera in un gruppo di agenti di custodia ed è stato arrestato. Al centro della vicenda Sergio Accorti, 41 anni, abitante a Gravellona Lomellina. Era finito in carcere il 30 agosto dello scorso anno dopo una sentenza definitiva per furto aggravato e guida senza patente. Doveva scontare un anno di reclusione. Il 22 dicembre scorso aveva ottenuto dal giudice di sorveglianza un permesso premio di dieci giorni.

Nell'occasione i permessi-premio concessi alla casa circondariale di Novara erano stati una ventina oltre a 4 lavoro-premio. *(l. l.)*

■ Stroncato da infarto mentre balla

VIGEVANO — Era andato in pensione da pochi giorni. Un infarto lo ha stroncato mentre, in compagnia di un gruppo di amici, stava passando qualche ora in allegria all'interno della sala da ballo «Nautilus» di Tromello. Gaetano Goi, 51 anni, aveva lasciato da poco l'attività di caporeparto in un calzaturificio di Cerano (Novara).

L'uomo stava assaporando la gioia del collocamento a riposo, e aveva deciso di trascorrere la serata nel locale di Tromello. Stava ballando quando improvvisamente è impallidito e si è accasciato su una sedia. Gli amici lo hanno subito soccorso ed hanno richiesto l'intervento di un sanitario: quando è arrivato il dottor Veronica, medico condotto del paese, non c'era però più nulla da fare. Sul posto sono anche arrivati i carabinieri per gli accertamenti del caso. Secondo quanto ha rilevato il medico, la causa del decesso sarebbe da attribuirsi ad un infarto cardiaco. *(a. s.)*

■ Per gli abbonati

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, gas, canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino ci trasmette con notevole ritardo i pagamenti effettuati per i rinnovi o per i nuovi abbonamenti.

Di conseguenza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli abbonamenti sottoscritti.

Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro Ufficio Abbonamenti, presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

Novara: nessun licenziamento

Buon accordo al De Agostini

Non resteranno senza lavoro 57 operai

NOVARA — Sul piano di riorganizzazione e riassetto produttivo alle Officine Grafiche De Agostini, che prevede un investimento di cinque miliardi nel biennio 1987-88, è stato raggiunto un accordo fra direzione e sindacato. Non ci saranno né licenziamenti né cassa integrazione.

I cinquantasette lavoratori considerati esuberanti nel novembre scorso, all'apertura della trattativa, saranno riassorbiti nel ciclo produttivo. Una parte nelle nuove aree produttive delle Officine Grafiche, un gruppo alla Casa Editrice, altri parteciperanno a corsi di riqualificazione professionale e i restanti andranno ad occupare i posti lasciati liberi da quei lavoratori che opteranno per il prepensionamento.

L'accordo prevede addirittura l'assunzione di otto giovani, con contratti di formazione lavoro da destinare al settore stampa. L'azienda si farà carico anche di risolvere il problema dell'occupazione femminile.

I termini dell'accordo, piuttosto complessi, saranno sottoposti alla valutazione delle assemblee dei lavoratori.

Con questa trattativa, in sostanza si va a realizzare una revisione complessiva dell'organizzazione del lavoro creando delle aree di specializzazione il cui accesso sarà favorito dai corsi di riqualificazione.

Il sindacato per salvaguardare l'occupazione, rendendosi conto della necessità di andare a un recupero sul mercato, ha accettato il discorso della mobilità e flessibilità dei lavoratori.

Il giudizio di Marco Daniini del consiglio di fabbrica è positivo «*perché è stata scongiurata la cassa integrazione per il prossimo biennio. Questo accordo poi sancisce un nuovo tipo di relazioni industriali nella avanguardia.*

r. a.

Un impiegato di Borgomanero sparito da 4 giorni

Scompare da casa e scrive «Mi getterò dalla rupe»

Inutili le ricerche dei carabinieri - La sua giacca in cima al precipizio

MADONNA DEL SASSO — Mistero sulla scomparsa di un impiegato di Borgomanero: da quattro giorni, lo stanno cercando nelle cave di granito di Alzo, dove sarebbe finito stracciato dopo i suoi 40 anni oltre 300 metri di altezza sulla sovrastante rupe della Madonna del Sasso.

Anche nella giornata di ieri sono continuate le ricerche, con l'aiuto questa volta dei cani poliziotto dei carabinieri. Altri tentativi erano stati compiuti a partire da venerdì scorso. L'uomo ricercato è Andreano Castaldi, 35 anni, residente a Borgomanero in vicolo San Leonardo 39.

Occupato al Comune di Borgomanero, Castaldi aveva ricoperto per anni l'incarico di segretario della commissione elettorale.

Già l'anno scorso, si era allontanato da casa senza dire niente ai familiari: ma, dopo qualche giorno, era ricomparso. Mercoledì, è sparito nuovamente. Lo ha visto per l'ultima volta un fratello: «*Sembrava abbastanza sereno, diverso almeno dal solito. Mi ha salutato*».

Prima di uscire Castaldi aveva lasciato invece un agghiacciante messaggio: «*Vado a buttarmi dalla Madonna del Sasso*», aveva scritto in un biglietto diretto ai congiunti, che si sono subito mobilitati per cercarlo. Sul momento, però, non hanno trovato alcuna traccia.

Giovedì, un ruspista, certo «Gianni», ha visto una giacca sul muretto del piazzale panoramico della Madonna del Sasso: ma non ha dato peso alla cosa. Il giorno dopo, la giacca è stata notata da don Antonio Spezia, parroco di Soleto e Artò.

Don Spezia, che era andato al santuario per il solito sopralluogo, ha frugato in una tasca della giacca, e ha trovato un foglietto con un indirizzo: quello appunto di Andreano Castaldi.

Francesco Allegra

■ La situazione alla Giustina

BORGOMANERO — La vicenda della Rubinetteria Giustina, che ha cessato recentemente la sua attività, si è chiusa in modo abbastanza soddisfacente almeno sul piano occupazionale. Il problema del reimpiego dei lavoratori rimasti senza posto può dirsi praticamente risolto. «Dei 74 dipendenti — spiega il sindaco Piercarlo Fornara —, 15 hanno ora una nuova occupazione, due hanno rinunciato all'offerta del posto e sono in disoccupazione speciale, mentre tre hanno scelto il prepensionamento. Per il momento, non è stato possibile purtroppo trovare un lavoro solo per i tre impiegati».

Sulla vicenda dello stabilimento di via Arona, è intervenuta intanto con alcune precisazioni Carmen Barbaglia, già amministratrice unica della Rubinetteria Giustina S.r.l. ora in liquidazione. «*La Rubinetteria Giustina S.r.l. — afferma l'ex amministratrice — è persona giuridica diversa dalla Rubinetteria Giustina S.p.A., che ha ceduto la propria attività per fallimento. Il commendator Cosimo de Santis non è mai stato unico titolare né tantomeno amministratore unico della Rubinetteria Giustina S.r.l., poiché amministratore unico di essa è stato, dalla costituzione della società fino al 4 novembre 1986, Carlo Ridolfi, esautorato dalla carica per fatti di cui è stato investito ad esaminare l'organo giudiziario*».

Carmen Barbaglia precisa inoltre che, dopo le ultime ferie, non vi era stata una serrata da parte dell'azienda ma «*un normale accertamento delle consistenze patrimoniali della stessa, alla cui operazione l'amministratrice ha preteso il controllo delle maestranze*».

«Eccesso di potere e violazione di legge»

Il provveditore sconfessa la preside della «Ferraris»

Non è valida la decisione di dichiarare decaduti due insegnanti

NOVARA — Dopo il TAR, anche il provveditore dà torto alla preside della media Galileo Ferraris Maria Rita Bonci, costretta a togliere dall'albo della scuola dove era stato affisso, il suo provvedimento che dichiarava «decaduti dall'incarico di collaboratori la vicepreside professoressa Sandra Cagnoli e il professor Enrico Rossi.

Ma vediamo brevemente la cronistoria della complessa e per molti versi singolare vicenda. Il primo atto risale al settembre scorso quando il Collegio docenti si riunì (la preside era in licenza per motivi di salute) ed elesse nei professori Enrico Rossi e Sandra Cagnoli i due «collaboratori» di Maria Rita Bonci. Era una prassi ordinaria, seguita in tutte le scuole, ma la preside appena rientrata in sede si dichiarò contraria a quella elezione e presentò ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale chiedendo la sospensione dell'incarico ai professori Rossi e Cagnoli.

Quel ricorso fece scalpore e all'interno della Galileo Ferraris la tensione fra preside e insegnanti, che pare esistesse già dall'anno precedente, si fece insostenibile. Ci fu un primo intervento del provveditore agli studi di Novara Valerio Casella che inviò una ispettrice nella scuola media. Si era a novembre e proprio alla presenza dell'ispettrice il collegio docenti si riunì nuovamente per designare ancora i collaboratori della preside.

Enrico Rossi e Sandra Cagnoli ottennero più voti dell'elezione precedente e vennero «ridesignati» quali collaboratori della professoressa Bonci. Era evidente che lo schieramento degli insegnanti era compatto ma la preside non si arrese e presentò, prima ancora di conoscere l'esito del primo, un secondo ricorso al TAR.

Il 21 gennaio scorso sono arrivare la sentenza del tribunale amministrativo regionale che respinge il primo ricorso della Bonci. Quest'ultima, non accettando la sconfitta, lo stesso giorno prende un provvedimento «personale» e dichiara decaduti i professori Rossi e Cagnoli. A questo punto entrano in scena i sindacati e si schierano compatti contro la preside. Viene minacciato lo sciopero dei docenti della scuola ed è chiesto l'intervento del provveditore. E il provveditore è intervenuto: il massimo esponente della scuola nella provincia di Novara ha decretato l'annullamento della decisione della preside Bonci definendola illegittima per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.

PROBLEMI DI LINEA?
appartieni ad uno di questi tipi di donna?
cuscinetti di grasso sulla coscia
giro vita sproporzionato
grasso persistente sul ventre
glutei deformati
polpacci troppo gonfi
spalle tozze
braccia troppo robuste
seno poco sodo
presto potrai non avere più questi problemi siamo in grado di garantirti una figura più snella
Usa la nostra consulenza per eliminare i chili di troppo ed avrai anche l'opportunità di modellare la tua figura come più desideri
Approfittane immediatamente e fissa un appuntamento con noi telefona subito al:
Tel. 20042
Figurella
Piazza GARIBALDI, 4
NOVARA

ORNALDI CHIONA PROPONE:
PELLA: Largo lago vista incantevole completa da: parti vere, ingresso, ampio soggiorno, pranzo, cucina abitabile, servizio, primo piano: 4 camere, servizio, mansarda. Terreno di circa mq 800.
SAN MARTINO: appartamento panoramico da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, possibilità box auto.
OMEGNA: via Repubblica libero subito appartamento composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio. 2 balconi, box auto.
OMEGNA: Lungolago proprietà centrale appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizio, 2 camere, ampio balcone. Possibilità box auto.
GRAVELLONA: in zona residenziale villetta indipendente nuova costruzione composta da: piano terra, ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, servizio, primo piano 3 camere, servizio, mansarda, box auto doppio, cantina, terreno.
pesenna Lungolago Cristoforo 7 Tel. 0323 641.466

ARONA VILLETTA
Indipendente con giardino ampio garage cantinato. Libera subito
STEFANINI 0322/46.466

BORGOMANERO CENTRO
In blocco casa di tre piani fuori terra, recentemente ristrutturata. Piano terreno: uffici, negozi, autorimesse. Primo piano: due appartamenti. Secondo piano: appartamento e grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Corte interna e cantina.
GIERRE 0321 399.278

CVG
Commerciale Valsesiana Generale S.p.A.
Via Galletti 8
28100 NOVARA - Tel. 20.220
FINANZIAMENTI LEASING ASSICURAZIONI
Risolviamo Vostre necessità

BORGOSESIA viale Varallo
VENDONSI
mein quadrati 735 locali uso negozi, supermercati, magazzini, uffici, in blocco o frazionatamente.
Tel. 0163 24.891 23.364 - 22.193

MD arte - galleria
Design - Architettura interni
in permanenza opere di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 - escluso domenica

SOCIETA' COMMERCIALE
di Novara e Laghi
CERCA SOCI
anche con piccoli capitali
Rendita assicurata
Se interessati scrivere:
Casella Postale 32
CRUSINALLO (Novara)

LAGO MAGGIORE LESA
vendesi o affittasi
PRESTIGIOSO ALBERGO
30 camere, salone ristorante bar, garage, terrazzi, adiacente Strada S. Bernardino.
Agenzia De Agostini Arona - Tel. 0322 3035

VENDESI
ARONA zona semicentrale, in villa, appartamento libero composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampia cantina, box; riscaldamento autonomo e mezzo. Giardino.
LESA appartamento zona verde lago: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, box.
LA DOMUS IMMOBILIARE Tel. 0322 3707 - 48.264 ARONA

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE
in MEINA centro
signorili abitazioni di mq 50 vista lago
In esclusiva villa d'epoca accuratamente ristrutturata con parco secolare da L. 80.000.000
MEINA ☎ 0322-8200

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE TERRITORIO

COMUNE DI MOMO
PROVINCIA DI NOVARA
Pubblicazione della variante n. 2 al P.R.G.C.
IL SINDACO
Visto l'art. 15 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni:
AVVISA
che gli atti della variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con deliberazione consiliare n. 46 del 16-12-1986, esecutiva ai sensi di Legge, sono depositati presso la Segreteria del Comune in via Squarini n. 2, e pubblicati all'Albo per estratto per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 3 febbraio 1987, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Momo, li 3 febbraio 1987.
Il SINDACO
Toscani dr. Angelo

gp IMMOBILIARE PROPONE:
BORGOMANERO: vendesi villa padronale di cinque camere zona centrale composta da 2 appartamenti di mq 140 cadauno ammobiliati, ampio garage, giardino mq 1200.
MAGNATTA: splendida villa nuova, soleggiata, 2 appartamenti, taverna, garage, giardino mq 1800.
BORGOMANERO: casa in corso composta da un appartamento al 1° piano, un appartamento al 2° piano, cortile. L. 28.000.000
BORGOMANERO: negozio mq 150, una vetrina su via Brunelli Sappel 24, con magazzino mq 80 e box auto, uso corte. Ottimo anche bancogiro per deposito di computers e mobili, ottimo affare per tenore pensato per il prossimo anno.
BORGOMANERO: zona semicentrale appartamento molto ben ammobiliato e pronto da L. 50.000.000.
BORGOMANERO: ottimo capannone zona centrale mq 130 con ampio cortile e box.
BORGOMANERO: terreno edificabile mq 3000 pianeggiante, soleggiato, ottimo rapporto di cubatura.
BORGOMANERO Via Novara 8 Tel. (0322) 841.948

MEC DIVISION srl
Componenti elettronici
ASSUME PERITI ELETTRONICI
neo diplomati da inserire nella propria organizzazione commerciale.
Telefonare per appuntamento ESCLUSIVAMENTE dalle ore 17 alle 19 allo (0321) 34.024.

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA CASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agordat 14 - Tel. 0161 60.755 - 65.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

PER TE DONNA UNA MAGNIFICA OPPORTUNITA' DI GUADAGNO
una linea di prodotti cosmetici di alta qualità firmata da una importante casa farmaceutica e a TUA disposizione per permetterti di far diventare ancora più bella le tue amiche, di realizzarti in un'attività di sicuro interesse e di ottenere interessanti guadagni. Interessanti prospettive per CAPO GRUPPO già operanti nel settore vendite dirette.
Tel. 0321 74.267

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 539.682

Torres e Derthona in vetta alla classifica con gli azzurri

Il Novara non è più solo

Il non gioco della Pistoiese ha costretto al pareggio la squadra di Danova - Fabio Scienza, colpito da una gomitata, è già stato dimesso dall'ospedale dopo una serie di controlli

Novara. Fabio Scienza lascia il campo in barella subito dopo l'infortunio (Foto Finotti)

NOVARA — Domenica s'è capito perché la Pistoiese vanta la miglior difesa del campionato con cinque soli reti al passivo. A Novara la squadra di Fossati si è guadagnata certamente l'Oscar dell'antigioco. Irretiti da avversari che hanno badato esclusivamente a difendersi, con tutti i mezzi, leciti e no, gli azzurri sono in pratica caduti nella trappola tesa loro dai toscani. Lo spettacolo che ne è scaturito è risultato fra i più scadenti della stagione.

Questo proprio nella giornata in cui al Comunale di viale Kennedy si è registrato il record delle presenze: 6500 spettatori per un incasso globale di oltre 52 milioni.

E' facile immaginare i commenti di coloro che, convinti dalla posizione leader dei Novara, sono tornati domenica allo stadio vivendo una buona dose di scetticismo.

La delusione patita è stata condita con un pizzico di compiacimento personale: *«Se questo è il gioco che riescono ad esprimere le prime della classe... avevamo ragione noi a disertare lo stadio»*.

I responsabili di questa situazione vanno ricercati in quei giocatori capiti che hanno adottato il fallo come sistema di gioco potendo contare sulla compiacenza di un direttore di gara che si è limitato a distribuire ammonizioni a iosa.

Però i giocatori novaresi, più tecnici degli avversari, hanno ribadito domenica di trovarsi a disagio quando la contesa assume toni agonistici elevati. Danova nel dopo partita si è lamentato per l'arbitro che non ha tutelato la sua squadra.

Il difensore Cacitti sostiene realisticamente che l'aggancio di Torres e Derthona alla vetta della classifica non deve preoccupare più di tanto *«perché il pareggio contro un avversario così rognoso ci può anche stare e poi la media inglese ci dà ancora ragione»*.

Fabio Scienza ha lasciato il campo in barella per una gomitata al capo. In ospedale una serie di controlli radiografici hanno dato esiti confortanti. Non si sono fratture e il «bombardino» è stato dimesso già domenica sera. Ricorda così l'incidente: *«Stavo mattando quando con la coda dell'occhio ho visto Battiston che partiva con il gomito. Ho cercato di proteggermi ma non sono stato raggiunto sopra l'orecchio»*.

Renato Ambiel

Eccellenza - Le novaresi impegnate nell'operazione salvezza

Omegna, è finito il digiuno

Il pareggio con il Lecco solleva il morale dei rossoneri - Oleggio: un punto non paga Borgoticino soddisfatto - Juve Domo sconfitta ma con elogi - Vigevano, grossi problemi

OMEGNA — L'Omegna è riuscita a strappare un prezioso punto alla capolista Lecco. I lombardi, che hanno in parte deluso, forse in un primo tempo avevano preso con sufficienza l'impegno, poi sul campo non hanno saputo cambiare mentalità e c'è mancato poco che i padroni di casa non portassero via l'intera posta.

L'arbitro ha infatti negato un gol al giovanissimo Mordacchini che si sarebbe appoggiato ad un avversario nel colpire di testa. Sarebbe stato questo molto probabilmente il gol partita. Zanelli al termine era comunque soddisfatto del punto conquistato: *«I ragazzi si sono impegnati, abbiamo sfiorato il successo e questo mi basta, se continueremo su questi livelli la salvezza non ci sarà preclusa»*.

Da sottolineare anche la prova di Baruffa in marcatura sul pericoloso centravanti avversario. Va detto che il Lecco si è fatto seriamente pericoloso solo in due occasioni, grazie a due svarioni difensivi che sarebbero potuti costare la partita.

Sarà Inter in tal senso che Zanelli opererà le prime cure all'Omegna. Dopo quattro turni i rossoneri hanno dunque rotto il digiuno e tenteranno giovedì, nel recupero con la Mottese, di iniziare una nuova serie positiva. (a. m.)

Giuseppe Zanelli

OLEGGIO — Un punto conquistato fuori casa, e per di più sul terreno dell'Abbiategrasso, dovrebbe rendere contenti i fans dell'Oleggio. Invece non è così. Dirigenti e giocatori appaiono un tantino delusi perché si sono resi conto, al termine della partita, che una vittoria ci stava tutta. *«Non possiamo più sbagliare o concederci distrazioni»* — dice Giulio Bobbia dell'Oleggio — *anche perché, a parte l'apprezzabile pareggio dai nostri ragazzi... Castanese e S. Angelo hanno vinto i loro incontri»*.

In quattro partite consecutive l'Oleggio ha conquistato 7 punti: una tabella di marcia di notevole livello.

«La squadra gioca bene — dicono quasi corralmente fans e dirigenti — *importano in campo belle geometrie, e riescono a creare le condizioni di almeno una mezza dozzina di occasioni da gol per partita»*. (u. g.)

BORGOTICINO — *«I fatti, finalmente, ci stanno dando ragione; e sinceramente debbo dire che era ora»*. Vetilio Manzetti, presidente dell'Ira Borgoticino, sottolinea così la vittoria 1-0 (gol di Tresoldi al 23' su servizio di Antonelli) di domenica sul Vigevano, terzo in classifica.

Sembra incredibile ma il Borgo di queste ultime settimane ha incamerato nove punti con 6 partite: quasi un record. Ma al di là dei punti ritrovati, all'allenatore Galgaris piace sottolineare *«l'impegno, la determinazione, la grinta: sono gli elementi che ci hanno consentito di affrontare a testa alta e ad armi pari squadre molto più quotate, e ciò nonostante, di fare risultato»*. (u. g.)

DOMODOSSOLA — La Juve Domo battuta per tre reti a due a Pinerolo, ha venduto cara la pelle. I granata sono tornati dalla trasferta carichi di elogi, ma senza punti per la traballante classifica. *«Non meritavamo assolutamente la sconfitta* — dice il presidente Ezio Della Piazza, che ha seguito la squadra nell'impegno fuori casa — *un pareggio sarebbe stato più giusto ed anche meritato. Pur lottando contro una compagine più attrezzata, abbiamo ribattuto colpo su colpo. Sull'1 a 1 siamo riusciti addirittura a contenerli nella loro metà campo per più di un quarto d'ora del secondo tempo, rendendoci anche pericolosi. Per un momento ho anche sperato in un colpaccio, impensabile alla vigilia»*. (p. ben.)

VIGEVANO — Sconfitto a Borgoticino, il Vigevano vede aumentare a sei punti di ritardo nei confronti della capolista Lecco, fermata sullo 0-0 ad Omegna. I bianco-celesti, che venivano da due vittorie interne consecutive, hanno quindi confermato di avere grossi problemi in trasferta dove la sterilità in zona gol diventa ancora più evidente. I padroni di casa hanno segnato un gol irripetibile, grazie al colpo di testa di Tresoldi scagliato dal limite dell'area di rigore. *«Abbiamo cercato di reagire* — afferma l'allenatore Casone — *ma non siamo riusciti quasi mai ad inquadrare lo specchio della porta»*. (a. s.)

Gli azzurri con la Reggiana (6-6)

Hockey: un pari da mal di cuore

Rimonta dei novaresi negli ultimi minuti

NOVARA — Mino Battistella è stato, purtroppo, buon profeta. Nel presentare la gara con la Reggiana aveva affermato: *«Contro il Novara tutti cercano il risultato di prestigio e quindi dobbiamo fare attenzione a giocare con il massimo della concentrazione»*.

Quella di sabato è stata una vera serata al cardiopalma che, per molti tratti, ha ricordato quella dello scorso campionato persa con il Monza di Aguero. Una traballante difesa si è fatta quasi subito infilare da Prandi e quella rete ha messo Parasuco, Colamaria e Dal Lago in una strana agitazione. In poco più di 13 minuti gli azzurri sono andati sotto di tre reti e solo al ventesimo, Bernardini poteva chiudere il tempo su un incredibile 1 a 3.

La musica non è cambiata nella ripresa tanto è vero che a 7 minuti dal termine il risultato era saldamente nelle mani degli emiliani per 6 a 2. Tutto sembrava ormai deciso quando Pablo Cairo è riuscito a compiere il miracolo. Lo si è visto andare vicino a Dal Lago e scuoterlo gridando: *«La partita non è finita, siamo i più forti e non possiamo perdere»*.

E così è stato. Nel breve spazio di quattro minuti sono andati a segno due volte Rodriguez Cairo e Bernardini portando il punteggio sul 6 a 5 e sfiorando, in almeno due occasioni, la possibilità di un'esaltante vittoria. L'allenatore azzurro così ha commentato il sofferto pareggio: *«Una partita nata male che siamo riusciti a raddrizzare negli ultimi sette minuti grazie al ritrovato impegno della squadra. Una serata negativa può capitare ma deve rimanere isolata perché non sempre il carattere può bastare»*.

Lo Sperry Amatori Vercelli non ha perso l'occasione per guadagnare un punto agli azzurri. L. L.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Esperienza erotiche (luce rossa). Orario: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: La mossa, con J. Goldblum. Orario: 20; 22.
FARAGGIANA: Stagione di prosa. Enrico IV, con Salvo Randone. Ore 21.
VITTORIA: Il ragazzo del Pony Express, con J. Cala. Orario: 20,05; 22.
VIP: Salvador, con J. Belushi. Orario: 20,10; 22,15.
ARALDO: riposo.
S. GAUDENZIO: Piccoli fuochi (cineforum). Ore 21.

ARONA

MODERNO: Posizioni sessuali (film luce rossa). Ore 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Shanghai Surprise, con Madonna. Orario: 20; 22.
NUOVO: Marina vedova viziosa (luce rossa). Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Deep Frost in America (luce rossa). Orario: 20,30; 22,30.
CINEUNO: Soffocation (luce rossa). Orario: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Momenti di love (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Pirati, con W. Matthau. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Una pariella coppia di evitati con G. Hines e B. Crystal. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Oltre ogni limite con S. Fawcett. Orario: 20,30; 22,30.
ASTORIA: Labyrinth, con D. Bowie. Orario: 20,30; 22,30.
MARCONI: Superfantozzi, con Paolo Villaggio. Orario: 20,30; 22,30.

TURNI FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Bioscca**, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 20,15: **Carnago**, corso Italia.

GIERRE vende

CENTRO - Corso Italia. Appartamento libero subito di circa 125 mq, ultimo piano, parzialmente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Posto auto in cortile. L. 55.000.000.

CENTRO - Via Giulietti. Ufficio libero, piano rialzato, mq 90 circa, composto da: ingresso, tre vani, ripostiglio, servizio e cantina. L. 93.000.000.

Via SPREAFICO. Appartamento libero, mq 160 circa, composto da: ingresso, salone con camino, tre camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo coperto di 10 mq, due balconi, cantina e autorimessa. L. 90.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario.

TORRIONE QUARTARA. Bicocca su due piani, nuova costruzione, mq 55 circa, riscaldamento autonomo, al piano terreno, giardino in proprietà esclusiva di mq 50, cucina abitabile e ripostiglio; al primo piano: camera e bagno. L. 43.000.000.

TORNACO. Libero capannone industriale per lotti mq 1130 circa di superficie coperta. Terreno mq 1.000 circa con possibilità ampliamento. L. 130.000.000

Tel. 0321 399.278

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

NOVARA - SACRO CUORE - In stabile ristrutturato appartamento composto da ingresso, salone, sala pranzo, 3 camere, tripli servizi, zona disimpegno. Ultimo piano con mansarda. Riscaldamento autonomo a metano. Ottime finiture. Prezzo interessante.
NOVARA - CENTRO - Libero appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, studio, camera, servizio. Cantina e box.
NOVARA - SEMI CENTRO - Cedesi libreria articoli fotografici, reportages nuziali, videoservizi. Posizione buona. Clientela consolidata. Prezzo interessante.
NOVARA - S. PAOLO - Libero subito box singolo di recente costruzione. L. 11.500.000.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.661

BONACALZA ☎ 0321-29.763
VIA A. COSTA,10
TABACCHERIA
centralissima in grosso centro industriale a 10 km da Novara incasso elevato, cedesi. Trattativa strettamente riservata.
OREFICERIA
in Novara, centralissima, a buon giro d'affari cedesi.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA 37 milioni, dilazionabili comodamente, in casa plurifamigliare, soleggiato indipendente libero appartamento di: cucina, tinello, 2 camere, bagno, cantina, box.
OMEGNA 25 milioni più mutuo agevolato, appartamento libero, di: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa.
VERBANIA PALLANZA 15 milioni più comode rate mensili soleggiadissimo in casa bifamiliare appartamento di 2 ampi vani più servizi, balconata.
BORGOMANERO - SANTA CROCE casa indipendente: cucina, soggiorno, tinello, 3 camere, doppi servizi, cantina, ripostiglio, autorimessa, corte.
TRA BORGOMANERO ED ARONA interessante villa, recente costruzione di 4 vani più doppi servizi, cantinato, autorimessa, terreno circostante di mq 4000 circa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.213

PERCHE' IL CIELO E' BLU?
SERENO ACI

ASSOCIATI AL SERENO
RIPORTA A CASA DA TUTTA ITALIA
AUTO E PERSONE PER INCIDENTI O GUASTI.
GRATIS
AUTOMOBILE CLUB NOVARA
Via Rosmini, 38 - Tel. 0321/30321

NUOVI SERVIZI DI ASSISTENZA PER I VIAGGI IN ITALIA
semplicemente chiamando il 116
— Il più vasto pacchetto di prestazioni totalmente gratuite.
— Trasporto a domicilio della vettura da [illegible].
— Rimborso [illegible] per qualsiasi imprevisto. Invio di un autista.
Tutte le prestazioni sono gratuite in caso di guasti e incidenti con danno superiore a L. 500.000.
IN SINTESI L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:
AUTO GRATIS [illegible]
TRASPORTO GRATUITO [illegible]
RIMBORSO SPESE [illegible]
RIMBORSO SPESE [illegible]
ASSICURAZIONE INFORT. [illegible]
ANTICIPAZIONE [illegible]
SPEDIZIONE [illegible]

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia, laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari.
Riceve NOVARA - Via Pisino 2/B - Tel. 0321 34.392
INTRA - Via Rastellini 52 - Tel. 0323 41.225
Riceve per appuntamento

C.O.N.I. F.I.L.P.J
A.S. SPORT E SALUTE
La palestra dei campioni

VENT'ANNI DI ESPERIENZA E DI SUCCESSI
- Body Building maschile e femminile
- Attività motorie di sciolteza e rassodamento
- Prescistica
- Danza classica
- Aerobica
- Ginnastica estetica e di dimagrimento
- Ginnastica pre agonistica
- Sauna - Solarium - Lampada facciale - Alta pressione
- Danza moderna
- Consulenze medico specialistiche
- Ginnastica medica
- Servizio di fisioterapia e medicina estetica

NOVARA - Via SESALLI 18 - Tel. 0321 28.017

È tornata alla Casa del Padre
Pia Codegoni in Negri
di anni 79
Lo annunciano il marito Dino; i figli Ciavilla con il marito Gian Luigi Grasso, Alberto con la moglie Claudia De Gasperi, Eugenio con la moglie Luana Bergo, Cesare; i nipoti: Giorgio, Margherita, Beatrice, Paola, Barbara, Gabriele, Giulia e Federico. I funerali avranno luogo oggi 3 febbraio, alle ore 10, in Crusinallo partendo da via IV Novembre 302.
— Crusinallo, 2 febbraio 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ingegnere Giuseppe Pavesi
di anni 77
Lo annunciano: la moglie Carla Bisconti, i figli Enrico, Enrica con relativa famiglie. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Borgolavezzaro (Novara) oggi alle ore 15.
— Novara, 3 febbraio 1987.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Carlo Groppo
anni 57
Ne danno il triste annuncio la moglie Piera con i figli Giorgio e Roberto, la mamma Caroline De Michelis, il fratello Ludovico, la cognata Edda, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno in Novara mercoledì 4 c.m. partendo dalla chiesa parrocchiale Madonna Pellegrina.
— Novara, 2 febbraio 1987.

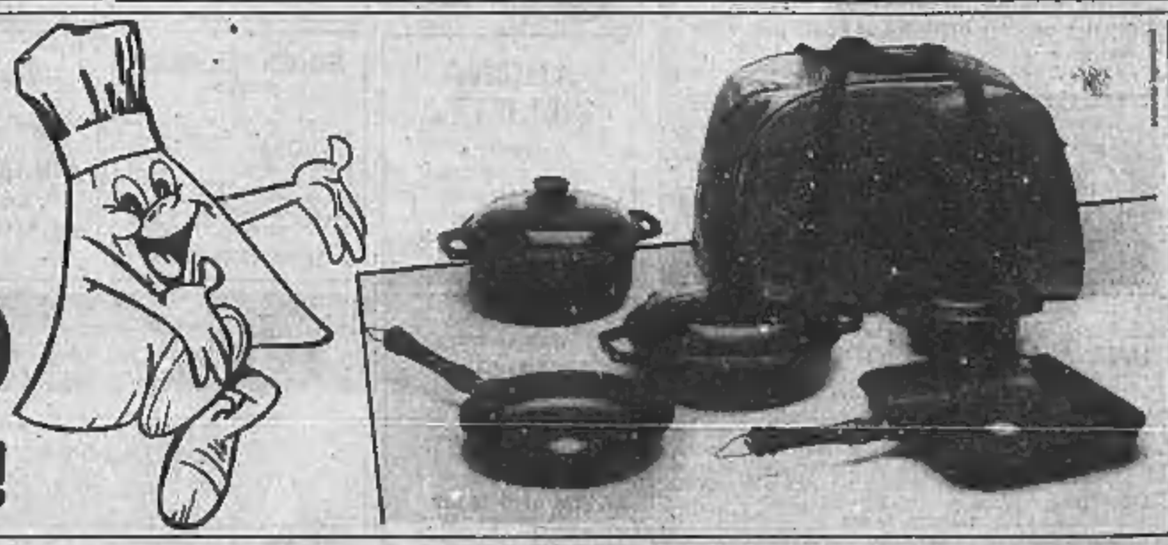
HANDICAPPATO NON VUOL DIRE INUTILE
QUESTE 28 AZIENDE DELL'ALTO NOVARESE LO DIMOSTRANO

ALESSI
ALBERTINI FRATELLI
ATTREZZATURE ZETA
BANCA POPOLARE DI NOVARA
BASSANI TICINO
BIALETTI
CALDERONI FRATELLI
COMUNE DI BAVENO
COMUNE DI OMEGNA
COMUNE DI VERBANIA
COOP PIEMONTE
COOP ISOLA VERDE
COOP VALLE VERDE
C.P.L. SUPERMERCATI
ENEMO DI MIAZZINA
FORNARA E MAULINI
GIRMI
LAGOSTINA
METALGO
OPERA PIA UCCELLI
PERUCCHINI
PIAZZA
PROVINCIA DI NOVARA
SAMETON ex TONOLLI
U.SS.L. 55
U.SS.L. 56
U.SS.L. 57
SAOM

28 Aziende dell'Alto Novarese hanno assunto complessivamente 49 handicappati e i risultati sono positivi, perché per ogni mansione si è trovata la persona più adatta. Le Aziende disposte a partecipare al progetto possono avvalersi di un Servizio delle Unità Socio-Sanitarie Locali che si incarica di scegliere, inserire e seguire l'handicappato tenendo conto delle esigenze produttive ed organizzative dell'Azienda. Tale periodo di inserimento è gratuito per l'azienda. Al suo termine, se questo è risultato positivo, il ragazzo viene assunto regolarmente dall'Azienda e scorporato ai sensi della Legge 482 sul collocamento obbligatorio. In questo modo l'inserimento è davvero utile a chi viene assunto e anche a chi assume.

A CURA DELL'U.S.S.L. 57 E 58

Aut. Min. com.
dal 26 gennaio al 30 aprile 1987
DESPAR
regala batterie da cucina!



Alle comunali il pci perde tre seggi, i democristiani ne guadagnano due

Santhià rimescola le carte

Per la prima volta nel dopoguerra i comunisti non sono più il primo partito - Immutate le rappresentanze di socialisti, socialdemocratici e indipendenti di sinistra - Verdi e Piemont ottengono un consigliere ciascuno - I liberali scendono da due a uno

SANTHIA' — Per la prima volta dal dopoguerra i comunisti santhiatesi perdono la maggioranza relativa e vengono relegati al secondo posto: la democrazia cristiana subentra al pci nel ruolo di primo partito conquistando due seggi rispetto alla precedente amministrativa.

Il «ribaltone» caratterizza i risultati elettorali per il rinnovo del Consiglio comunale. Altro aspetto di rilievo il consenso ottenuto dai verdi e dalla lista di Piemont: benché al loro esordio sulla scena amministrativa santhiatese, hanno conquistato un seggio ciascuno.

Questo, in sintesi, l'esito delle consultazioni elettorali di ieri e domenica. Per alcuni intoppi avvenuti nel conteggio dei voti e delle preferenze dei candidati, i risultati di lista sono stati resi noti ufficiosamente solo nella serata di ieri. Gli ultimi dettagli si conosceranno in giornata, ma ormai il quadro politico è delineato.

«Tengono» i socialisti pur perdendo quasi cinque punti in percentuale e i socialdemocratici che, con un leggero guadagno, riescono a mantenere il loro seggio. I liberali invece dimezzano la loro rappresentanza consiliare (da due a un seggio), e gli indipendenti di sinistra, pur quadagnando oltre 100 voti rispetto al 1983 (il 3,4 per cento), non riescono a conquistare il secondo consigliere.

Partito	COMUNALI 1987			COMUNALI 1983		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi
DC	1903	30,5	7	1506	23,7	5
PCI	1507	24,4	5	2274	35,7	8
PSI	801	12,8	3	1119	17,6	3
PSDI	438	6,8	1	378	5,9	1
PLI	415	6,5	1	580	9,2	2
Ind. Sin.	321	5,1	1	370	5,8	1
MSI	61	0,9	—	124	1,9	—
Verdi	301	4,7	1	—	—	—
Piemont	258	5,1	1	—	—	—

Infine il movimento sociale, che ha perso un punto in percentuale, non è ovviamente riuscito ad ottenere il sospirato seggio.

Per le valutazioni dei risultati le varie segreterie politiche si riuniranno solo nei prossimi giorni. Sulla carta, l'unica maggioranza possibile è ora il quadripartito (i repubblicani non hanno presentato candidature). Con i voti democristiani, socialisti, socialdemocratici e liberali potrebbe infatti disporre di tredici seggi su venti; comunisti, verdi, Piemont e indipendenti di sinistra andrebbero all'opposizione, ma non è escluso un'allargamento della coalizione ad uno di questi ultimi partiti minori.

Una rivincita della maggioranza socialcomunista è invece numericamente impossibile dal momento che i due gruppi assieme dispongono ora di soli otto seggi.

Ma anche sul quadripartito, fino a che non si conosceranno (probabilmente oggi) le preferenze, non è consentito azzardare ipotesi fondate perché ben difficilmente il psi potrebbe collaudare con un eventuale nuovo consigliere comunale del padi che risponda al nome di Francesco Zagaria, dopo la clamorosa decisione dell'ex assessore socialista al commercio di ritirarsi a causa delle polemiche con il sindaco Carlo Cortiassone. Zagaria, dopo una parentesi di autonomia, è approdato nelle file socialdemocratiche.

E veniamo ora la nuova «geografia» consiliare di Santhià. Gli indipendenti di sinistra guadagnano in percentuale rispetto al 1983 e confermano il loro seggio; i comunisti perdono oltre l'11 per cento dei suffragi; i verdi festeggiano il loro battesimo elettorale conquistando poco meno del 5 per cento dei voti; i socialisti si possono considerare fortunati perché riescono a conservare i loro tre consiglieri pur perdendo ulteriormente in percentuale; i socialdemocratici si mantengono più o meno sulle posizioni dell'83 ed ha del clamoroso l'affermazione del Piemont che ha puntato tutta la sua campagna elettorale sul *lait-vostin* dei commercianti che devono difendersi da presunti racket di taglieggiatori anche nell'apparentemente tranquilla Santhià.

Fa discutere il calo netto dei liberali e dei missini e soprattutto sorprende la grande avanzata della dc, in assoluto la vincitrice di questa «settimana» straordinaria con un aumento di circa il 7 per cento.

Un ipotetico ventunesimo seggio andrebbe assegnato, tuttavia, al «partito» delle schede bianche e nulle, non cifre rispettivamente pari al 2,4 e al 3,2 per cento dei votanti. Sono stati dunque 250 i santhiatesi che non hanno espresso il loro voto preferendo ricorrere polemicamente alla scheda bianca o nulla. Ma sono stati addirittura oltre 700 (il 10 per cento degli aventi diritto al voto) i cittadini che hanno disertato le urne. Nelle precedenti elezioni il fenomeno dell'assenteismo non era mai stato così marcato.

Ora si guarda alle coalizioni. Salvo una brevissima parentesi triennale, dal '71 al '68, in cui la maggioranza era stata formata da una coalizione di centro sinistra, guidata da un sindaco dc, Giuseppino Costanzo, il Comune di Santhià era quasi sempre stato guidato da maggioranze di sinistra: oggi, alla luce dei risultati, questa coalizione non pare più proponibile.

Walter Camurati

Proteste a San Genuario contro la nuova discarica

CRESCENTINO — Nuove polemiche nella vicenda della discarica comunale per la quale il sindaco Gianfranco Bonesso ha ricevuto una comunicazione giudiziaria dal pretore di Trino. In seguito al provvedimento del magistrato la discarica in regione Ravanara è stata chiusa e posta sotto sequestro.

Provvisoriamente, dall'inizio dell'anno, il Comune ha deciso di utilizzare una scarico nella frazione San Genuario, ma si registrano già le prime proteste degli abitanti della zona: «*Ci avevano detto che tutto sarebbe durato non più di dieci giorni. Invece qui continuano a scaricare immondizia dall'inizio di gennaio. C'era un odore insopportabile prima che nevicasse ed arrivasse il gelo. Non vorremmo che questa discarica con il passare del tempo diventasse definitiva. Se non la chiudono entro pochi giorni raccoglieremo le firme per una petizione al Comune*».

In realtà la situazione si è fatta ancora più complessa. Il Comune aveva intenzione di affidare a una ditta specializzata il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ma l'operazione è stata rinviata. All'appalto infatti ha partecipato soltanto un'impresa tra le venti che il Comune aveva invitato.

Per questo motivo nell'ultimo Consiglio comunale si è deciso di non assegnare l'appalto e di nominare una speciale commissione che dovrà esaminare in dettaglio le proposte dell'unica ditta partecipante.

«*Quando abbiamo preso i primi contatti, numerose imprese sembravano interessate. Poi, chissà perché, tutte tranne una si sono ritirate*» ha commentato l'assessore all'ecologia Fernando Rosato.

Sul fronte politico-amministrativo il «caso» discarica ha inasprito i rapporti tra i partiti locali. Dice il sindaco Gianfranco Bonesso: «*Ho una serie di interrogativi, a proposito di come si sono svolti i fatti, ai quali preferisco non dare una risposta. E' strano che mentre si procedeva all'appalto sia arrivata la comunicazione giudiziaria. Mi chiedo poi perché mai soltanto tre Comuni come Santhià, Trino e Crescentino siano stati colpiti dalle iniziative dell'Usl. Il pretore ha comunque fatto il suo dovere, altrimenti rischiava lui stesso di cadere nel reato di omissione in atti d'ufficio*».

l. p.

I funerali del vice-presidente della Provincia

Ieri l'ultimo saluto a Giuseppe Ferraris

Pioniere del psi vercellese - Le esequie a Vercelli e a Pezzana

Pezzana. La chiesa affollata durante i funerali nel paese d'origine di Giuseppe Ferraris

VERCELLI — Una folla commossa ha dato l'ultimo addio, ieri pomeriggio, nella sede della federazione del partito socialista, in via Stara, a Giuseppe Ferraris, vice presidente della Provincia, morto venerdì mattina nella divisione di cardiologia del Sant'Andrea.

La figura di uno dei «padri» del socialismo vercellese è stata ricordata dall'avvocato Roberto Scheda davanti a moltissime autorità, fra cui gli onorevoli socialisti La Ganga, Piandrotti e Salerno, consiglieri regionali, provinciali e comunali del Biellese, della Valsesia e del Vercellese, esponenti del sindacato, delle segreterie dei partiti, dell'Anpi e il corpo delle guardie venatorie, alle dipendenze dell'ufficio caccia provinciale.

Roberto Scheda ha ripercorso le tappe della carriera politica di Giuseppe Ferraris, sottolineandone l'impegno a difesa dei braccianti agricoli (tra cui l'importante accordo per le mondariso firmato dopo la guerra da Ferraris e dal comunista Pacelli), e l'eredità morale e politica raccolta dal padre Eusebio, uno dei primissimi attivisti socialisti del Vercellese. Il presidente della Cassa di Risparmio ha concluso l'intervento auspicando che l'esempio di Giuseppe Ferraris «costituisca la via per le future generazioni».

Il corteo funebre ha lasciato via Stara ed ha poi raggiunto via San Cristoforo: ad attenderlo davanti alla sede della Provincia c'erano il presidente Remo Ceretto, gli assessori, i consiglieri, dipendenti dell'amministrazione provinciale. Non ci sono state commemorazioni ufficiali, ma molti hanno ricordato l'amico, il collega di giunta. Giuseppe Ferraris ha ricoperto per 35 anni incarichi in Sala delle Tarsie ed è stato presidente dal 1975 al 1980.

Il feretro ha poi raggiunto Pezzana, paese d'origine dell'onorevole Ferraris. Il parroco don Guido Fusetta ha officiato le esequie nella chiesa gremita: tutti hanno voluto rendere omaggio al loro illustre concittadino.

d. ca.

L'incidente sul cavalcaferrovia di Santhià, vittima un giovane di San Germano

Auto «vola» fuori strada: un morto

La vettura ha sbandato in curva e si è impennata su un cumulo di neve che copriva il guard-rail - Dei due passeggeri, uno è spirato mentre veniva trasportato in ospedale, l'altro è rimasto lievemente ferito

SANTHIA' — Incidente mortale, domenica pomeriggio, sulla tangenziale: la vittima è Valerio Mantovani, 24 anni, di San Germano, via Cesare Battisti 31. L'auto su cui viaggiava si è rovesciata ed il giovane ha riportato gravissime ferite. Il guidatore, Giorgio Neirotti, 23 anni, anch'egli residente a San Germano, in via Beato Angelo 2, se l'è cavata con alcune escoriazioni che guariranno in una settimana.

L'incidente è avvenuto sul cavalcaferrovia della tangenziale. L'auto con i due amici a bordo, una «R 11», viaggiava in direzione di Santhià proveniente da San Germano: al momento di affrontare la leggera curva in discesa, Giorgio Neirotti ha perso il controllo della guida e la «R 11» ha invaso la corsia di sinistra. La neve ammonticchiata ai piedi del guard-rail ha fatto da «trampolino» e la vettura, scavalcata la protezione di lamiera, è precipitata nella scarpata, rovesciandosi.

I due viaggiatori sono rimasti imprigionati nell'abitacolo e, per liberarli dalle lamiere, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Vercelli. Il guidatore, Giorgio Neirotti, se l'è cavata solo con una serie di escoriazioni. Per misura precauzionale, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, ma dopo le medicazioni è stato subito dimesso.

Le condizioni di Valerio Mantovani, invece, sono apparse subito gravissime: il giovane è morto senza riprendere conoscenza sull'autolettiga che lo trasportava a Vercelli.

w. ca.

Valerio Mantovani

■ Per gli abbonati

Informiamo i nostri abbonati che, per l'accavallarsi delle scadenze di pagamento di fine gennaio (telefono, luce, gas, canone Rai, tasse auto), l'ufficio dei conti correnti postali di Torino ci trasmette con notevole ritardo i pagamenti effettuati per i rinnovi e per i nuovi abbonamenti. In mancanza, siamo impossibilitati a mettere in corso tempestivamente gli abbonamenti sottoscritti. Allo scopo di accelerare la procedura, preghiamo quindi gli interessati di far pervenire fotocopia della ricevuta di avvenuto pagamento al nostro Ufficio Abbonamenti, presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, 10121 Torino.

■ Le riunioni di Rotary e Lions

VERCELLI — Oggi e giovedì, due Clubs di servizio cittadini propongono altrettante conferenze. Stasera, al Motel Hotel, per il Rotary, il professor Giorgio Leigheb di Novara parlerà sul tema: «*Nel mondo delle farfalle*». Giovedì, alla stessa ora, il presidente del Lions Club di Vercelli, Renato Franco, tratterà: «*Viaggio in Cina*».

■ Le maschere dei paesi

PRAROLO — Elette in paese e ad Azigliano le prime maschere del Carnevale 1987. Per quanto riguarda Prarolo, «*Pinuccio e Pinuccina*» saranno impersonate da Vittor Marcone, 20 anni, e da Silvia Ciarla, di 19. «*Arianot e Arianota*» saranno il ventiquattrenne Pier Mario Giordano ed Elena Garlanda, di 17 anni.

(g. b.)

■ Finita la «cassa» alla Proiafer

TRINO — Dopo tre mesi di cassa integrazione, i 60 dipendenti del reparto Acciaierie della «Proiafer» hanno ripreso l'attività, aggiungendosi ai 30 lavoratori occupati dall'inizio di gennaio al settore «laminatoio». La ripresa del lavoro è però contrassegnata da un nuovo grave problema: quello della sistemazione delle scorie provenienti dagli altiforni, dopo la chiusura della discarica comunale decisa dal pretore.

(g. g.)

■ Viotti, premi ai compositori

VERCELLI — Non assegnato il primo premio della sezione «composizione» del Concorso Viotti. La giuria, presieduta dallo svizzero Carlo Florindo Semini, ha optato per il secondo premio al parigino Jean-Claude Wolff mentre il terzo, ex aequo, è stato assegnato a due italiani: a Fulvio Pietramala, di Livorno, e a Heinrich Unterhofer di Bolzano. Al Concorso erano state presentate 51 composizioni.

■ «Strella's», primi successi

VERCELLI — Dopo aver registrato, in proprio, la sua prima musicassetta, il complesso rock vercellese «Strella's Dead» ha ottenuto un buon successo, come gruppo di supporto, durante un concerto tenuto dal chitarrista Roberto Ciotti, domenica, a Borgotaro. Gli «Strella's Dead» sono Marco Costantini, 22 anni (voce e batteria), Emiliano Coppo, 23 anni (chitarra) e Stefano Salma, 24 anni (basso e voce).

Identificato grazie alla precisa descrizione fatta dalla donna

Derubò un'impiegata postale giovane arrestato per rapina

L'aveva fermata alle 6 del mattino, mentre andava al lavoro - Ha confessato

VERCELLI — E' stato arrestato dopo due giorni di indagini un giovane che ha rapinato un'impiegata postale venerdì mattina in viale Garibaldi: si chiama Maurizio Capobianco, 23 anni, disoccupato, di Legnano. La descrizione fornita dalla donna alla polizia è stata determinante e il giovane, dopo alcune ore di interrogatorio, ha confessato.

La mattina di venerdì, poco prima delle 6, Gaetana Versaci, 31 anni, impiegata all'ufficio postale della stazione ferroviaria, si stava recando al lavoro. Ad un certo punto si è accorta che un giovane la stava seguendo. La donna ha accelerato l'andatura, ma quasi in prossimità di piazza Roma il giovane l'ha superata e l'ha bloccata puntandole un coltello al petto. «*Dammi i soldi e non fare storie*», le ha detto. Gaetana Versaci si è guardata attorno per cercare aiuto, ma la strada era deserta. Ha quindi dovuto cedere e gli ha consegnato il contenuto del portafogli, circa 60 mila lire. L'aggressore, preso il denaro, è scappato. L'impiegata è corsa in ufficio e ha dato l'allarme.

Nelle indagini il fattore decisivo è stata la descrizione dettagliata dell'aggressore che la donna ha fatto agli inquirenti: «*E' come se mi avesse consegnato la foto del rapinatore*» dice Maurizio Cello, capo della «Mobile». Dopo 48 ore di ricerche Maurizio Capobianco è stato fermato dalla squadra di Polizia giudiziaria e portato in Questura. Il ragazzo ha confessato l'aggressione. Il denaro rubato è stato recuperato.

d. ca.

Maurizio Capobianco

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietati ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: per «I martedì al cinema», verrà proiettato il film Plenty di F. Schepisi con Meryl Streep e Sting.
PRINCIPE: Navigator, di Randall Kleiser, con Joey Kramer.
VIOTTI: Hotel Colonial, di Cintia Th. Torrini, con John Savage, Massimo Troisi, Robert Duvall, Rachel Ward.

CATTINARA

ITALIA: L'orso dell'amore. Vietato minori 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: chiusura invernale. Visite su richiesta.

FARMACIE

Ravera, corso Libertà 116.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di commutazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Alle tv

VIDEONORD

17 — **Capriccio e passione**, telefilm
17,30 **Telegiornale**
17,45 **Ispettore Le Vecchio**, telefilm
18,45 **Speciale rico** (rubrica agricola)
19,40 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, telefilm
20,30 **Andrea Celeste**, telefilm
21,15 **Ispettore Le Vecchio**, telefilm
22,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
22,45 **Telegiornale**
23,15 **Chi telefona vince**

Dopo il pari di Olbia, domani recupera a Carbonia

La Pro resta in Sardegna

VERCELLI — Bel pareggio della Pro ad Olbia (2 a 2), nella prima delle due partite che la squadra di Zoratti deve disputare in pochi giorni in Sardegna: oggi pomeriggio la squadra partirà per Cagliari e, successivamente, raggiungerà Sant'Elena Quartu dove ultimerà la preparazione in vista del match di recupero di domani a Carbonia.

Il 2 a 2 con l'Olbia è stato ottenuto al termine di un incontro ben giocato dai bianchi, soprattutto nel secondo tempo. Ha detto Giuliano Zoratti: «*Abbiamo meritato il pari grazie ad un'eccellente ripresa dopo che, nel primo tempo, avevamo rischiato la pericolosità risultato con una serie di errori che ci sono costati i due gol*». La Pro s'era portata in vantaggio all'inizio della gara con Riberto ed era stata raggiunta e superata nel finale del primo tempo con Libro e Morra.

I bianchi sono ripartiti a testa bassa in avvio di ripresa, recuperando il pareggio con Tumelero. Poi la Pro non ha corso alcuni pericoli, se non a tempo scaduto quando Corona (bravo in altre circostanze) è riuscito miracolosamente a ribattere una conclusione ravvicinata del solito Libro.

Qualche istante prima, Pescatori s'era fatto espellere per doppia ammonizione, ma per domani non ci sono problemi perché il giocatore verrà eventualmente squalificato per la gara di domenica prossima con l'Asti. Ha commentato Zoratti: «*Una buona gara, ma ora dobbiamo pensare a Carbonia dove è quasi certo il rientro, almeno in panchina, di Solimeno*». Ad Olbia, la seconda punta s'è vista la gara dalla tribuna perché Zoratti ha preferito non rischiarla, visto che Solimeno non è ancora al cento per cento della condizione. Ma, nel recupero infrasettimanale, sarà senz'altro in panchina.

Il match di domani si annuncia decisamente ostico perché il Carbonia — invischiato nella lotta per non retrocedere — avrà il morale alle stelle dopo la clamorosa impresa di cui si è reso protagonista domenica, andando a espugnare il terreno della Cuoio Pelli, una delle «grandi» del girone. La classifica s'è fatta ora cortissima e sono ben 8 le squadre (Olbia compresa) che possono ancora puntare ai due posti disponibili per la C1. In testa, un terzetto formato da Derthona, Novara e Torres. Quindi, a poca distanza, altre sei compagini e, uno scalino più sotto, la Pro Vercelli che, vincendo a Carbonia, potrebbe allontanarsi definitivamente dalla zona rischiosa.

La squadra, vista ad Olbia è piaciuta e Zoratti ha appunto intenzione di presentarla in campo dall'inizio; poi non è improbabile il ricorso a Solimano, specie se le esigenze della partita dovessero imporre questa soluzione.

f. l.

Hockey - Vittoria sofferta a Pordenone

Amatori, difesa in crisi

VERCELLI — *Approfittando del pareggio casalingo del Novara contro la Reggiana (6-6), l'Amatori Sperry, cincendo a Pordenone per 10-7, si è portato a soli due punti dai «cugini», pronto a ricacciu/farli alla prima occasione.*

La seconda giornata di ritorno della serie A1 di hockey ha riservato un'altra sorpresa, oltre al pareggio del Novara: la sconfitta del Bassano a Viareggio per 3-2 contro il Centro Giovani Calciatori che si è insediato così al terzo posto della graduatoria a quattro punti dalla vetta. E' stata una sorpresa relativa, del resto: un paio di mesi fa, a Vercelli, i toscani avevano eliminato dalla Coppa Italia lo stesso Amatori.

I gialloverdi hanno subito sette reti e questo non era preventivato, considerato che il Pordenone non è più quella formazione spauracchio di alcuni anni fa, visto che è in fondo alla classifica con soli due punti.

Quali le cause di questo passivo? La prima è stata la serata negativa di Coppola; stavolta il portiere vercellese si è lasciato superare da tiri che per lui, in serata appena discreta, sarebbero stati facilmente bloccati.

Ma evidentemente era tutta la difesa che lasciava a desiderare perché, nella ripresa, tre delle sette reti dei locali sono state segnate dai friulani anche se in porta c'era Guastaroli.

L'assenza di un uomo come Roberto Crudeli, che non ha potuto raggiungere Pordenone per via del servizio militare, ha reso facilmente raggiungibile il bersaglio da parte del Pordenone e vicerversa ha influito su Coppola, abituato a giocare con il fortissimo toscano, che costituisce un baluardo quasi insormontabile.

Il secondo motivo del forte passivo è che è mancato l'altro americano della formazione, Raglin, il quale, operato al un ginocchio, ne avrà ancora per un bel po', mentre Marsella, ha dovuto giocare sotto ritmo.

Ma osserva Alfredo Turchetti: «Non siamo mai riusciti, in questo campionato, ad andare in pista al completo e, quando ciò è avvenuto, non tutti erano in buone condizioni fisiche. Anche contro il Pordenone abbiamo dovuto giocare non certo all'altezza delle nostre possibilità. In caso contrario, se ci fossero stati tutti ad in forma, avremmo vinto ben più largamente».

f. l.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Carlo Groppo

anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Piera con i figli Giorgio e Roberto, la nuora Caterina De Michelis, il fratello Ludovico, la cognata Delia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno in Novara mercoledì 4 c.m. partenza dalla chiesa parrocchiale Madonna Pellegrina.

— Novara, 2 febbraio 1987.

AUTOESSE
Via Oldoni n° 17
13100 VERCELLI
Concessionaria
Auto expert
Iniziative Autoexpert
LANCIA PRISMA
diesel met. 1994
RENAULT R5
Supercinque met. 1985

MD arte - galleria
Design - Architettura Interni
in permanenza opere di
SEBASTIANO PACILLI
Via Mirabella 3 (angolo v. Trento) - BIELLA
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 19 - escluso domenica

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
VERCELLI - Via Agodati 14 - Tel. 0161 69.755 - 66.307
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD olivetti TA TRIUMPH ADLER

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Via Dr Gasparri 17, Tel. 0321/839
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
VERCELLI
Via Palazzo, 17 - Tel. 65.710

Una lettera polemica dopo l'emergenza neve nel Biellese

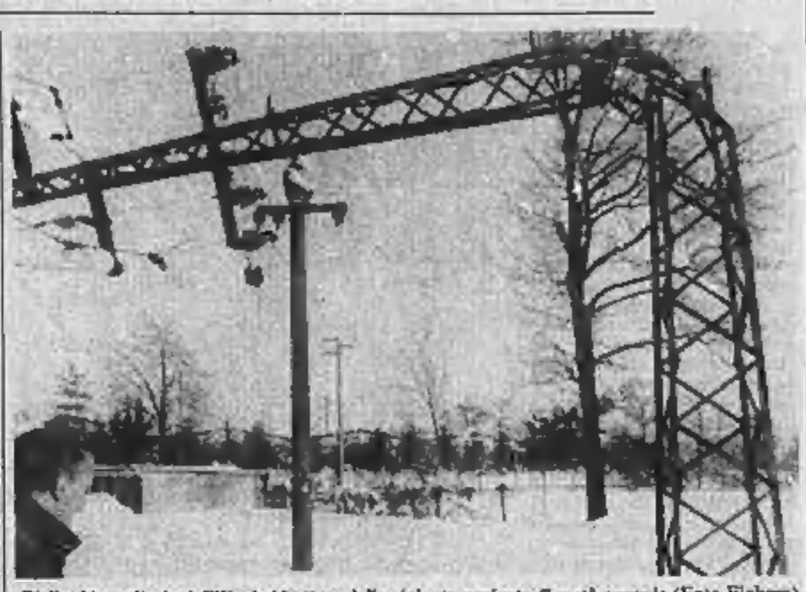
Tecnici dell'Enel ammettono «Abbiamo mezzi superati»

Il documento inviato alla direzione - «Molte linee sono vecchie ed obsolete»

BIELLA — Terminata l'emergenza-neve, scoppiano le polemiche sulle varie iniziative adottate nelle passate settimane. A prendere posizione stavolta è il Comitato direttivo comprensoriale della Fnle-Cgil, la Federazione nazionale dei lavoratori dell'energia che in un comunicato esamina «*la situazione creata dall'abbondante nevicata di metà gennaio che ha causato nel Biellese disagi e difficoltà a non finire*».

Dice il segretario Ezio Caligaris: «*La nostra è una critica garbata e corretta che però riteniamo debba essere di pubblico dominio. In primo luogo la compressione del personale operativo passato dai 300 addetti di dieci anni fa agli attuali 232 in conseguenza al mancato turn-over rappresenta una delle maggiori cause di disservizio. Necessariamente sono stati richiesti rinforzi dalle zone di Casale e Novara e si è dovuto ricorrere a mano d'opera di terzi. Come sindacato riteniamo che in un regime d'emergenza l'operazione è tollerabile ma i problemi del personale rimangono per gli anni futuri*».

Aggiunge Ezio Caligaris: «*Un grosso guaio è stato determinato dal parco-macchine formato da automezzi non idonei alla conformazione alpina dei paesi biellesi. Sono indispensabili fuoristrada, 4x4, mezzi snelli in modo da fronteggiare nevicate copiose come le ultime. Attualmente disponiamo di tre campagnole a Biella e di una a Vallemosso, insufficienti in caso di emergenza. Nessuno nega che vi siano stati problemi di viabilità dovuti alla neve e alle piante cadute sulle strade come succede spesso in queste occasioni, ma proprio per questo motivo è necessario affrontare il problema del trasporto di uomini e attrezzature con l'adeguata tempestività*».



Biella. Un traliccio dell'Enel abbattuto dalla violenta nevicata di metà gennaio (Foto Fighera)

Un altro inconveniente lamentato dalla segreteria biellese della Fnle è costituito dalla mancata dotazione di coperture chiodate o antineve dei mezzi dell'Enel quando le strade diventano ghiacciate. Aggiunge Ezio Caligaris: «*Qualsiasi automobilista nella stagione invernale e con le correggiate rese scivolose dal ghiaccio sulla sua vettura monta pneumatici da neve*».

Un ulteriore disagio è stato determinato dalla carenza di numeri telefonici liberi all'utenza. Commenta il rappresentante sindacale: «*Molti volevano comunicare con l'Enel per segnalare guasti od avere informazioni, ma trovavano i telefoni sempre occupati. A nostro parere è indispensabile eliminare questo inconveniente aumentando la dotazione di nuovi numeri*».

Infine un problema messo in risalto dalla relazione della segreteria dei lavoratori dell'Enel biellese è rappresentato dalla situazione delle linee vecchie ed obsolete, molte delle quali necessitano di indilazionabili interventi.

Roberto Eynard

Domenica in Valsesia il Carnevale più alto d'Europa

Coriandoli sull'Indren

Ai 3260 metri del ghiacciaio sono salite le maschere più importanti e famose d'Italia - Sergio Canuto, presidente del Comitato di Borgo: «Tutti sono rimasti colpiti dalla nostra ospitalità» Danze in piazza con il Peru e la Gin - I personaggi accolti dal suono di antichi corni

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA — Con un bicchiere di vin brulé tra le mani a scacciare il primo freddo della sera, Sergio Canuto, presidente del comitato del carnevale di Borgosesia commentava: «*Siamo stanchissimi ma veramente soddisfatti. Tutti sono rimasti colpiti dall'ospitalità valsesiana, ed era quello che volevamo*». Intanto nella piazza del paese il Peru e la Gin, le maschere di Borgosesia, davano il via alle ultime danze che concludevano la grande giornata del Carnevale più alto d'Europa.

Per festeggiare i 100 anni del Carnevale del maggior centro valsesiano, domenica mattina ai 3260 metri di Punta Indren si erano dati appuntamento molte delle più importanti e famose maschere italiane, a cominciare da quella più antica, Papà Gnocco di Verona (ha 497 anni di storia) con il suo seguito, il duca della Pignata, la principessa Primavera, il Barone rosso, i commendatori e il maggiordomo. E Giovanni Marcolini, dal '79 Papà Gnocco in tutti i raduni nazionali commentava: «*Mai vista una cosa così. Ho già girato mezza Italia con la mia maschera ma non ero mai stato trattato così bene come qui in Valsesia*».

E ai complimenti vercsnsi si sono aggiunti quelli di Venezia presente con le sue maschere Brighella, Colombina e Pantalon dei Bisognosi, di Parma con «al Desfrod» (l'insipido), Torino (Gliandoja), Asti (Spumantin e Barbarina), Bergamo (Giopi e Margì), Busto Arsizio (il Tarlisu e la Bumbasina), Cento (il Tasi) e Vercelli (Sicciolano e la Bela Main).

Il vasto degli artisti cerniti ricavati da carne di manzo becco, alle 10 si era levato dalla terrazza della stazione superiore delle funivie chiamando a raccolta le maschere ufficiali e le centinaia di gruppi mascherati saliti ai piedi del Monte Rosa. A dare fiato agli strumenti che le popolazioni valligiane usavano nel 700 per comunicare da una vallata all'altra, erano due giovani di Alagna, Massimo Stainer e Stefano Marchino, saliti a Punta Indren insieme a Anna Gualdi. 18 anni, indossando i costumi dell'epoca, completi di scarponi chiodati e di «cavia» (l'attrezzo per portare la legna a spalle). Molta curiosità ha destato anche la grande slitta, la «lesa» che all'epoca serviva per trasportare i tronchi a valle e che loro hanno poi usato per ritornare ad Alagna.

La rose profonda dei corni ha dato anche il via alle evoluzioni sulla neve dei gruppi mascherati. Sciatori con i trampoli, vichinghi, diavoli, vescovi, parroci, frati, orsi per alcune ore si sono cimentati in gare discese divertendo le ragazze di sciatori.

Poi alle 14 gli sciatori mascherati hanno imboccato l'impegnativa pista della Balma per scendere ad Alagna. Alle porte del paese dove termina il tracciato rise scende dalla Pissa c'era la banda musicale composta dai gruppi di Alagna, Varallo e Scopello. E si è snodato un lungo corteo in cui spiccavano i neri mantelli dei «cilindrati». I 28 componenti del comitato del carnevale di Borgosesia in frac e cilindro, che mantenevano le loro maschere 'l Peru (Giorgio Corradini) e la Gin (Nonla Scilletti), quest'ultima con un fascio di 100 rose rosse, omaggio ai suoi 100 anni del sindaco di Alagna Bruno Guglielmina. Quindi nella piazza principale di Alagna danze e vin brulé per tutti.

Ora il carnevale di Borgosesia proseguirà in settimana con la visita delle maschere Peru e Gin agli enti pubblici. Poi domenica nuovo importante appuntamento con la festa della busecca.

Maurizio Alfial

Alagna. Foto di gruppo all'Indren dove le maschere hanno partecipato al Carnevale (Foto Fighera)

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
ITALIA: riposo.
MAZZINI: Navigator.
ODEON: riposo.
SOCIALE: Hotel Colonial

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film a luce rossa

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Io una donna. Le mie basta.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.379.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Tiraboldo, via Ivrea 61, tel. 401.681; Chiavazza, Borgovercelli, Benna.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 90.519; Sinesa, Crocemosso.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Finanziamenti 130, tel. 21.910; Vanalle Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi*: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi*: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.29.01; Mongrando 86.69.13; Trivero 75.85.68; Vallemosso 70.81.54; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 890.544.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Le manchevolezze sono emerse in una giornata felice: 3-0 al Saint-Vincent

Biellese brava, ma non ancora grande

Saint-Vincent. Il gol messo a segno da Cavagnetto (Foto Fighera)

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — La Biellese è brava, ma non ancora grande e c'è da domandarsi se lo diventerà mai in questa stagione: se basterà l'esperienza di Gianni Mialich ad evitare agli «orsetti» lanci la scorsa estate nella campagna acquisti. Le manchevolezze della squadra sono emerse (e può sembrare un paradosso) proprio nella domenica felice di Saint-Vincent: vittoria grossa, primo successo esterno del campionato.

I bianconeri sono compatti in difesa (ottimo Fari in marcatura, elegante Manzia come libero: le poche ingenuità gli vanno perdonate), ma sulla fascia non «ripingono» né Hrvatin né lo Scaramuzzi opaco di questi giorni; il centrocampo è il reparto migliore, con Martinelli splendido e inesauribile, Bignotti (domenica inventato tornante) impegnato in un oscuro ma indispensabile lavoro di raccordo ed Evangelisti sempre su livelli costanti.

Al momento attuale i problemi della Biellese sono due: l'attacco, dove l'unica punta vera è Cavagnetto (e il bomber sente il peso di tante stagioni, anche se in Valle è stato fra i migliori); e Masuero, che stenta a diventare leader e patisce la marcatura. Lucisano a Saint-Vincent ha segnato un gran gol, ma anche grazie ad un «regalo» di Signetto e della sfilacciata difesa dei padroni di casa. Nei «buchi» della formazione si muove bene Rigamonti.

Mialich, che non ama i bluff, ha persino aggiunto problema a problema, ma ha difeso Masuero: «*Il 3-0 ci esalta troppo e punisce eccessivamente il Saint-Vincent. Abbiamo problemi, è vero, in attacco e anche da altre parti, difetti che forse vedo soltanto io, che tengo per me e sui quali disegnerò lavorare. Su Masuero, invece, non sarei così severo. E' stato a lungo inattivo, dobbiamo dargli il tempo di ritrovare la condizione*». Il centrocampista sul finire della gara ha rimediato una botta al ginocchio destro, che è subito gonfiato. Questo pomeriggio il giudizio dei medici deciderà sul suo possibile impiego nel recupero di Moncalieri di giovedì pomeriggio.

Giovedì i bianconeri avranno un vantaggio. Scenderanno in campo conoscendo già il risultato di Aosta-Saviglianese, recupero in programma il giorno prima. Si tratta di un dettaglio importante, ma Mialich dice di non badare a questi particolari: «*Con un ritardo di cinque punti non possiamo permetterci di sbagliare, ogni nostra partita sarà decisiva, ma dovremo migliorare perché, lo ripeto, non siamo una squadrone. Pretendo ancora di più da Cavagnetto, Rigamonti e Masuero: sono i ragazzi più rappresentativi, devono fare ogni domenica la differenza*». Prima lezione dopo la vittoria di Saint-Vincent, ultimo avvertimento prima della delicata trasferta di Moncalieri.

Dario Cresto-Dina

■ Tessili oggi in sciopero

BIELLA — Quattro ore di sciopero per il comparto tessile biellese. L'agitazione è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali nell'ambito della vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Alla vertenza sono interessati nel comprensorio laniero oltre ventimila dipendenti di aziende tessili iscritte all'Unione Industriale o all'associazione dei piccoli imprenditori. Le quattro ore di sciopero proclamate per oggi alla fine dei turni rientrano nel nuovo pacchetto di sei ore di astensione dal lavoro.

■ Ragazza cinese a giudizio

BIELLA — Sarà giudicata oggi dalla corte d'assise di Novara Jin Xiao-Ying, la ragazza cinese di 28 anni domiciliata a Biella, accusata del reato di omicidio aggravato del figlio appena partorito. La donna l'8 aprile dello scorso anno aveva dato alla luce «da sola e senza l'assistenza di alcuno» un bambino, ma qualche minuto dopo la nascita, stando al capo di imputazione, avrebbe provocato la morte del neonato per emorragia, recidendogli il cordone ombelicale.

■ Biella, pancreas artificiale

BIELLA — Da ieri è entrato in funzione nel reparto di medicina B di Biella del primario Sandro Fontana un pancreas artificiale. Si tratta di una sofisticata apparecchiatura che viene impiegata per la cura dei pazienti diabetici sottoposti ad interventi chirurgici ed in alcuni particolari casi. L'attrezzatura che è regolata da un computer è stata acquistata con il contributo della Regione.

■ Kammerlander a Cossato

COSSATO — Appuntamento di prestigio per gli appassionati di montagna del Biellese. Questa sera al teatro Micheletti con inizio alle 21 è in cartellone un incontro con Hans Kammerlander, scalatore di grande prestigio, compagno di Reinhold Messner nella conquista degli ultimi due ottomila, il Makalu e il Lotshe, nello scenario himalaiano. Kammerlander, ventiquattrenne alpinista di Brunico, accademico, si è reso protagonista di grandi exploit vincendo le vette di sette 8 mila: Gashebrum I e II, Annapurna, Dhawlagiri, Cho Oyo, Lhotese e Makalu. Tema della serata sarà appunto l'esperienza acquisita nel compiere queste imprese.

■ Oropa, festa della Candelora

BIELLA — Si è celebrata ieri al santuario d'Oropa la tradizionale festa della Candelora. Alle 10,15, monsignor Albino Mensa, arcivescovo di Vercelli, ha presieduto la concelebrazione della Messa e ha benedetto le candele per gli odierni riti di San Biagio. Con questa cerimonia monsignor Mensa ha concluso il mandato di amministratore apostolico in coincidenza dell'arrivo del nuovo vescovo di Biella, monsignor Massimo Giustetti.

■ Jazz a Palazzo Ferrero

BIELLA — Primo appuntamento del mese per gli appassionati di jazz. Questa sera con inizio alle 21,30 nella sede del Biella jazz club, a Palazzo Ferrero, è programmata una esibizione del trombonista americano Jimmy Knepper. L'artista statunitense ha fatto parte di alcuni gruppi di elevato livello, primo fra tutti quello del bassista Charles Mingus.

REGIONE PIEMONTE
COMUNITA' MONTANA «ALTA VALLE ELVO»
13050 GRAGLIA (VC)

Avviso di avvenuto deposito e pubblicazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale Definitivo della Comunità Montana Alta Valle Elvo (Comuni di Donato, Graglia, Magnano, Muzzano, Netro, Pollone, Sala Biellese, Sandevole, Torrazzo e Zimone).

Si informa che ai sensi della L.R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni gli atti del Piano Regolatore Generale Intercomunale Definitivo sono depositati presso gli uffici della Comunità Montana stessa in Graglia F.ne Merietto.

Detto deposito avviene per la durata di trenta giorni consecutivi dal 28-1-1987 al 26-2-1987 secondo il seguente orario:
— lunedì-venerdì ore 9,00-13,00
— sabato e domenica ore 9,00-12,00.

Il Piano Regolatore Generale Intercomunale Definitivo è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio dei Comuni della Comunità Montana.

IL PRESIDENTE
(Prella cav. Diego)

A COMMERCIANTI E ARTIGIANI
improtestati
concediamo prestiti in giornata
FINO A 50 MILIONI
RISERVATEZZA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Telefonare (02) 547 26.25

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/688.1454 Varese tel. 0332/239.569
...perché la vita è più bella in due!

BORGOSESIA
viale Varallo
VENDONSI
metri quadrati 735 locali uso negozi, supermercati, magazzeni, uffici, in blocco o frazionatamente.
Tel. 0163 24.891
23.384 - 22.195

MAER Casa
IL SETTORE MAER PER L'ARREDO URBANO
dal successo del PAVIMAER a tutta la componentistica ed accessoristica che consentono di pensare arredo urbano e viabilità in un contesto unico e completo.
PaviMAER - MASSELLI PER PAVIMENTAZIONI
CIOTOLO 2000

APPIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI MASSELLI DI CALCESTRUZZO PER PAVIMENTAZIONI
UN MODO NUOVO PER TORNARE ALL'ANTICO

ARCONDA

"FLORWAND" MURO DI CONTENIMENTO AD ELEMENTI COMPONIBILI
MAER Città

MAER Reg. Belvedere - SOMMARIVA BOSCO (CN) Tel. (0172) 54172 - Telex 210256 MAGNEA I
AGENZIA PER VERCELLI E PROVINCIA: AUDISIO geom. CLAUDIO tel. 0163 13811 - BORGOSESIA (VC) 23853 / 25402

HOTEL PER ANZIANI
Immerso in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno fra i più bei parchi naturali d'Europa: la Burcina, sorge una casa-albergo per persone della terza età.

Le sue caratteristiche sono:
- situata a pochi minuti da Biella
- incantevole posizione
- modernissima costruzione
- tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigo-bar
- ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
- personale altamente qualificato per ogni necessità
- ideale per brevi e lunghi soggiorni
- trasporto gratuito in ogni momento della giornata
- prezzi competitivi
IL SOLE
via Q. Sella 12
POLLONE (VC)
tel. 015 61.539